LA STAMPA

ANNO 128. N. 68 · GIOVEDI' 10 MARZO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568 334/333; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684/930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA Kr. 15; *EGITTO £ P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FRN. 310; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.290.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDÌ, 970.000 (1.164.000); VENERDÌ + DOMENICA 1.290.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PUTNA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Fondi neri e caso Lentini: chiesti 6 arresti. Il manager accusato di falso in bilancio

Fininvest, Dell'Utri dai giudici

Berlusconi: una manovra per falsare il voto

UNA BRUTTA PARTITA A SCACCHI

UN'ILLEGALITA' indubbiamente c'è stata. Questo è l'unico punto sicuro. I giornalisti già da martedì erano al corrente delle richieste di arresto per uomini importanti vicini a Berlusconi. Lo erano prima che il giudice che deve valutarle (il gip) si fosse pronunciato. Qualche giornale ha usato una giusta circospezione, tacendo i nomi. Quelle richieste potrebbero infatti essere respinte. Il riserbo però non sarebbe potuto durare e per questo un telegiornale delle reti Fininvest ha ritenuto di tagliar corto e anticipare tutti, comunicando i nomi. Questi i fatti certi.

Non si protesterà mai abbastanza contro l'uso disinvolto delle notizie processuali per fini del più vario genere, ma tutti illeciti. Non risulta che mai - dico mai - in casi di un certo rilievo qualcuno sia stato condannato e abbia perso il posto per questi fatti. Si pensa a peccati veniali, in fondo da tollerare perché, non si sa mai, possono sempre servire (contro un avversario, per esibirsi, per coltivare qualche rapporto confidenziale con la stampa, per mettere sull'avviso, per fare uno scoop...). Però ora si dovrebbe, alle deplorazioni, far seguire accertamenti rigorosi della magistratura, del ministro della Giustizia e del Consiglio superiore della magistratura. Il caso è circoscritto, coinvolge poche persone, tra magistrati e personale ausiliario. Si presta quindi per una volta a fare chiarezza, se solo si deciderà di andare davvero a fondo.

Poiché queste cose non succedono a caso, è naturale però chiedersi anche a chi possano giovare. Che possano giovare e, al contrario danneggiare

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

IL CONSIGLIERE
Il «motore» di Forza Italia
di Alberto Statera — A PAGINA 3

IL CAVALIERE
«Caccia all'uomo io sono la preda»
di Augusto Minzolini — A PAGINA 2

BARESI
«Questi attacchi portano voti»
di Roberto Beccantini — A PAGINA 5

LENTINI
Fuori dal campo dentro lo scandalo
di Curzio Maltese — A PAGINA 5

ROMA. Giornata campale per Silvio Berlusconi, al quale è toccato aprire la campagna elettorale nel collegio romano proprio mentre da Milano giungevano voci di sei possibili arresti per i vertici del suo gruppo, in merito alla compravendita del calciatore Lentini dal Torino al Milan. Marcello Dell'Utri, numero tre della Fininvest, si è recato ieri dai giudici milanesi per rispondere all'accusa di «falso in bilancio».

E dalla capitale, il Cavaliere ha usato parole aspre: «E' in atto una manovra per falsare il voto, il mio gruppo è sottoposto in questi giorni a numerose perquisizioni e a una pressione senza precedenti. Una manovra indegna di un Paese civile».

Dopo quasi tre ore di colloquio con i magistrati, Dell'Utri ha precisato: «Ho respinto tutte le accuse. Mi hanno chiesto notizie su fatturazioni per qualche centinaio di milioni e delucidazioni su rapporti con società ed individui». Ed ha rassicurato: «Io ho detto quello che avevo da dire. Cosa succederà adesso? Valuteranno i giudici».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

«Ecco chi vogliono arrestare»

Il Tg5, a sorpresa, svela i nomi e spiazza la Procura di Milano

Marcello Dell'Utri

MILANO. Ore 13 e trenta di ieri: il Tg5 di Enrico Mentana spara i nomi degli «arrestandi» dell'inchiesta Fininvest: «La Procura di Milano ha chiesto al gip l'ordine di custodia cautelare per Marcello dell'Utri e altri 5 manager...». In Procura i giudici del pool sobbalzano. Borrelli è irritato per la fuga di notizie. E' stato Andrea Pamparana a darla per primo. Poi insieme a Mentana spiega così la decisione: «A mezzogiorno abbiamo deciso di fare i nomi, tutti i nomi. Già da martedì sera sapevamo di arresti imminenti, di tensione attorno al gruppo. A un certo punto della mattina ci siamo chiesti se non toccasse a noi uscire per primi».

U. Bertone A PAG. 2

L'Ira semina il terrore a Heathrow

Cinque colpi di mortaio sull'aeroporto di Londra

Ma nessuno dei proiettili è esploso
Il traffico va in tilt, isolata la zona

LONDRA. L'Ira va all'assalto dell'aeroporto di Londra. Un giorno di panico a Heathrow: un commando irlandese ha sparato con un mortaio (la stessa tattica dell'attentato a Downing Street del '91), ma i cinque proiettili non sono esplosi. Il pericolo resta, la zona è stata isolata, un'auto sospetta è stata fatta esplodere dalla polizia. Panico tra i passeggeri, lo scalo è in tilt. L'attentato è stato commesso proprio quando i Comuni confermavano la legge antiterrorismo. Il sì dell'aula è arrivato subito dopo l'annuncio dell'attacco, da parte del ministro degli Interni Howard.

Fabio Galvano A PAGINA 10

LIETTA TORNABUONI

Nuove censure per Pasolini

Ancora censure per Pier Paolo Pasolini (nella foto). Per tre domeniche a partire dal 13 marzo, Raitre manda in onda la *Trilogia della vita*, girata fra il '71 il '74: *Il Decameron, I racconti di Canterbury, Il fiore delle mille e una notte.* Ma i film, per poter essere venduti alle tv, sono stati pesantemente mutilati.

L. Tornabuoni A PAG. 18

BARBARA SPINELLI

Sarajevo come Berlino

Dura ancora l'assedio a Sarajevo e la città è ancora sfigurata dai vari muri: uno esterno che tuttora l'accerchia, uno interno che la divide in due, separando i quartieri serbi da quelli bosniaco-musulmani. Gli europei hanno già visto città così sfigurate: Sarajevo può diventare la nuova Berlino d'Europa.

B. Spinelli A PAG. 17

Un'ammenda da 72 mila marchi per lesioni scatena la folle rabbia dell'imputato

Condannato fa strage in tribunale

Bonn, spara al giudice poi getta una bomba: 7 morti

EUSKIRCHEN. Si è conclusa in un massacro un'udienza in pretura nella cittadina di Euskirchen, presso Bonn: un uomo che era stato condannato a pagare 72 mila marchi - una settantina di milioni - per lesioni alla ex amante, si è vendicato ammazzando a colpi di pistola la donna, un ragazzino (forse figlio di lei o di lui, ma ieri sera la cosa non era ancora chiara) e il giudice che aveva emesso la sentenza, poi ha lanciato in aula una bomba che ha ucciso, oltre al folle, altre tre persone fra cui due avvocati. Quindici persone sono rimaste ferite, due in modo grave.

Adesso in Germania molti si chiedono come sia stata possibile la carneficina. Il procuratore di Bonn, Jorg Pietrusky, ha spiegato che non si poteva far nulla, perché l'udienza finita in un massacro era un caso qualunque e per i processi di routine non sono previste perquisizioni per chi entra in aula.

E. Novazio A PAG. 9

Cordova litiga con il «pool»

Il procuratore difende il suo vice «Se non vi sta bene, andate al Csm»

di **Fulvio Milone** A PAGINA 11

«La manovra è inevitabile»

Il Fondo monetario non ha dubbi «Chiunque governi dovrà farla»

SERVIZIO A PAGINA 25

Per il Toro salvezza in vista

Accordo tra Calleri e Giribaldi Ora il fallimento si allontana

Ansaldo, Bernardi, Perucca A PAGINA 29

OGGI

di Guido Ceronetti

Se si toglie la vista, il conversare, la vicinanza continua, si distrugge la passione d'amore.

Chi è dimentico del bene passato è già vecchio oggi.

Nei confronti di tutto il resto è possibile procacciarsi sicurezza, ma a causa della morte noi tutti uomini abitiamo una città senza mura.

Bisogna liberarsi dal carcere degli affari e della politica.

Epicuro
Gnomologium Vaticanum, 18-19-31-58 (edizioni Arrighetti-Einaudi 1960)

Appello di don Ciotti: da grandi possono cedere alla droga

«Basta pillole ai bambini»

Ai giovani, spesso giovanissimi, che con eccessiva familiarità ci chiedono pastiglie, forse vale la pena rispondere, piuttosto che con una pillola, con l'ascolto delle loro esigenze più profonde.

«Il dolore» del vivere, in un certo modo, è il sintomo visibile di un male profondo, di una perdita di senso, che troppo poco si indaga. Oggi ci limitiamo sempre più spesso a «narcotizzare» il dolore, a nasconderne le origini, allontanandone la comprensione. Ci accontentiamo di spegnere i sintomi per non conoscere le cause. Si perde, in questo modo, la coscienza della funzione biologica ed esistenziale del dolore. In questo meccanismo di rimozione trovano posto e spazio le «fughe» nelle droghe, nell'abuso di alcol, nei farmaci e psicofarmaci. La sostanza che si assume e che allontana il dolore - o, meglio, che lo sposta appena un po' più avanti - evita, o illude di evitare, il confronto con se stessi, con la radice dei problemi.

E' questo un meccanismo assai radicato nella cultura occidentale, che denuncia un errore educativo: la pillola che risolve il problema, che esime dall'analizzarlo, e talvolta dall'imparare a convivere con la sofferenza.

C'è oggi, nelle nuove generazioni, una crescita della domanda e dell'uso di psicofarmaci. L'ultima relazione della Direzione centrale per i servizi antidroga, relativa ai sequestri di sostanze nell'anno 1993, raffrontati al 1992 è indicativa: eroina -54,02%, cocaina -18,97%, hashish -52,93%, Ecstasy +112,38%, Lsd +58,13%. In sostanza cala il consumo delle droghe tradizionali e cresce quello delle droghe sintetiche.

A questi dati va aggiunto il crescente consumo, nel mondo giovanile, di alcol e di psicofarmaci. Già una ricerca del 1990 dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Torino, svolta su un campione di 1800 ragazzi tra i quindici ed i venti anni, aveva accertato che ben l'11,7% assume psicofarmaci saltuariamente o abitualmente. In molti casi - e questo deve far riflettere - anche i genitori degli stessi ragazzi ne facevano uso.

Una tendenza di «fuga» dal disagio, dal dolore e dalle difficoltà che è convalidata - o, agli occhi dei giovani, «legittimata» - da un uso di tali sostanze da parte degli adulti. Ecco allora che indagare le radici della sofferenza, intervenire sulle cause, accettare il confronto con ciò che sta dietro e prima del dolore, deve entrare a far parte del processo educativo e comporta una precisa responsabilità della società degli adulti.

Luigi Ciotti

Madrid, aveva 77 anni

E' morto Rey l'attore preferito di Luis Buñuel

L'attore Fernando Rey (nella foto), volto-simbolo del cinema di Buñuel (da Viridiana al Fascino discreto della borghesia), è morto a Madrid per un tumore. Aveva 77 anni. Nella sua lunga carriera aveva girato oltre 100 film, anche con Orson Welles. Rosi l'aveva diretto in «Cadaveri eccellenti».

Guerrieri A PAG. 22

Agghiacciante campagna di stampa dei commercianti esasperati nel Paranà

«Migliora la città, uccidi un ragazzo»

Annuncio in Brasile contro i baby-rapinatori

SAN PAOLO. «Collabora a migliorare la città: uccidi un minorenne delinquente». Questo annuncio, firmato da «commercianti perseguitati», è stato pubblicato su un giornale di Londrina, prospera cittadina del Sud del Brasile. La polizia dello Stato federale brasiliano del Paranà ha fermato il direttore del giornale «Hot list», molto diffuso nella violenta periferia Nord della città. Il direttore del quotidiano, Marcelo Pereira, ha sostenuto di aver pubblicato l'annuncio «solo per intimidire i minorenni che commettono rapine e furti». Ed il vicepresidente della locale associazione dei commercianti, Alberto José De Moura, ha preso le difese del direttore: «Nessuno osa dire apertamente che è d'accordo con tutto questo. Pereira ha avuto molto coraggio». Nelle strade della cittadina vivono 230 bimbi senza casa e senza famiglia. [r. e. s.]

Roma, il tam tam degli arresti annunciati sulla passeggiata del Cavaliere nel suo collegio

«Ora è una caccia all'uomo»

Berlusconi infuriato: la preda sono io

ROMA. A Ombretta Fumagalli Carulli, ex-dc alleata di Forza Italia, che gli va incontro all'hotel Nazionale tra una folla di casalinghe e di fotografi che assistono al primo appuntamento del suo tour romano, Silvio Berlusconi non riesce a non confidare le sue paure. «Pensi - le dice in un orecchio - volevano arrestare sei dei miei per cose del tutto inconsistenti. Questa è una vera manovra politica». La stessa cosa la dice ai rappresentanti dei commercianti romani riuniti nel negozio di Maurizio Righetti a piazza di Spagna. Saluti, strette di mano; discorsi ma alla fine la lingua del Cavaliere batte dove il dente duole: «Altro che attacchi - sbotta il personaggio al momento del brindisi di auguri -. Questa è una campagna elettorale selvaggia. E' una vera caccia all'uomo e io sono la preda».

Questa volta il sorriso continuato da sembrare stampato sulla bocca, i bagni di folla cercati, voluti con tanto di abbracci e baci alle ammiratrici più focose e quel «look» talmente perfetto da stonare un po', non sono serviti. Eh sì, tutto questo non ha salvato il Cavaliere dal brutto scherzo che qualcuno gli ha combinato: lui che sbarca a Roma per aprire la campagna elettorale e i suoi collaboratori che vengono colpiti da un ciclone giudiziario a Milano. Un incubo che ha rovinato quella che doveva essere la sua festa romana. Una paura che ha accompagnato Berlusconi nelle sue passeggiate per le vie della capitale, nei suoi incontri, nelle sue interviste alle tv locali.

Lui ha tentato di stare sul palcoscenico senza tradire il nervosismo, i timori e l'ira. Ma niente, l'uomo, malgrado quel che dicono, non è di plastica o, almeno, non lo è del tutto. E a nulla gli sono valsi la cipria, l'atteggiamento cordiale o quel mestiere innato da «show-man» che tante volte lo hanno salvato nelle situazioni critiche: ieri per la prima volta Berlusconi ha avvertito quanto è dura questa campagna elettorale. E, messo da parte il doppiopetto, si è infuriato contro quella che chiama «la rete giudiziaria del pds, il loro net-work».

Al mattino all'hotel Nazionale, tra le delegate della federcasalinghe che è riuscito a strappare al partito popolare, il Cavaliere ancora si trattiene. Intorno a lui i suoi collaboratori confidano che da almeno una settimana il tam-tam della procura di Milano preannuncia il «caso Dell'Utri». Dicono che il principale ha sperato fino all'ultimo che giudici non intervenissero nel bel mezzo della campagna elettorale. Anzi, Berlusconi a quell'ora ancora ci spera.

Poi c'è la visita alla Borsa di Roma, la passeggiata al Pantheon con la gente che lo saluta dai balconi. Tanti applausi, poche contestazioni. Tra una stretta di mano, una pacca sulle spalle e un discorsetto il Cavaliere quasi si dimentica del pericolo che incombe. Poi glielo ricordano e lui, che è ignaro di quello che sta succedendo a Milano, se la cava con una battuta: «E' una montatura, una bufera che si placherà dopo le elezioni».

Altro appuntamento. Via Frattina. Passeggiata tra la gente. C'è chi gli vuole bene e lo applaude. E chi, invece, gli vuole male e lo contesta. Ci sono le ragazzine che lo vogliono baciare. La signora bene che si preoccupa perché è troppo dimagrito. Lo studente che accetta di fare quattro chiacchiere con lui e che alla fine non gli risparmia una battuta di spirito: «Vuole sapere in che scuola vado? Al liceo Che Guevara. Lei piuttosto perché porta sempre la mano sul petto come Napoleone?». Non manca neanche il vigile urbano che scherza («se non la smette gli faccio la multa per occupazione di suolo pubblico»). O l'anziana Rita Papacci che trova il modo di salire all'onore delle cronache: «Lei mi è simpatico - gli dice - ma crede al capitalismo senza cuore, lei vuole privatizzare tutto. E allora se casco qui in mezzo che succede? Mi lasciano in mezzo alla strada?». E il personaggio, al solito, non si scompone: «Io - ribatte - non credo al capitalismo americano».

Risposte per tutti, insomma, meno che per quella signora che lo perseguita per tutta Piazza di Spagna gridandogli «carogna» o per chi gli sventola contro una fotografia che lo ritrae con Craxi. Ci scappa anche una visita al collegio Domerode. Il Cavaliere entra nell'atrio della scuola e abbraccia i ragazzini. Chiede: «Siete della Roma? Della Lazio? Del Milan?». Solo due alunni alzano il braccio. «Vedete almeno la televisione? Sì. Allora cantiamo tutti il coro di Forza Italia». E intona.

Ma ormai la tempesta è nell'aria. Al negozio di Righetti a Piazza di Spagna lo avvertono degli avvisi di garanzia ai suoi. Ha un moto di stizza mentre annuncia «risponderò». Un'ora e le agenzie di stampa trasmettono una dichiarazione che è un attacco ai giudici milanesi: «Da 48 ore - dice - sono vittima di un'aggressione senza precedenti... vengono utilizzate contro il mio movimento voci destituite di fondamento, si parla di retate annunciate. L'arma spettacolare della custodia cautelare viene brandita contro i vertici del gruppo Fininvest per scopo di ignobile speculazione politica... Spero che i magistrati di Milano sappiano sottrarsi alla logica del ricatto fazioso e della provocazione. Forza Italia chiederà di punire con il voto chi tenta di fare un uso politico della giustizia».

Parole pesanti. E chi lo rivede il pomeriggio a Gbr si accorge che è trasformato. Ormai il Cavaliere non tenta neppure di nascondere il suo nervosismo. Arriva con un'ora di ritardo. Il tentativo dell'intervistatore di improvvisare un duello con Spaventa finisce nel vuoto. Berlusconi si siede sotto i riflettori, ma non riesce a star fermo. «Fa un caldo allucinante - confida - sembra che ci sia un fuoco. Non mi faccio certo riprendere dalle telecamere in questo modo». Emergenza, viene chiamato un tecnico delle luci degli studi del gruppo alla Safa Palatino. Ci vuole un'ora, quella che serve a Berlusconi per sparare ancora contro i magistrati: «Queste sono tutte cose vecchie. Restringere le libertà personali in casi come questo è davvero inaudito. Significa che non siamo più in uno stato di diritto, ma di polizia. Comunque tutto questo sarà un "boomerang" per chi vuole usare la giustizia come un'arma ». Qualcuno si azzarda a dire che nella corsa con Spaventa si gioca la presidenza del Consiglio e lui va su tutte le furie: «Il signor Spaventa deve fare prima tutto quello che ho fatto io. Metta su un'azienda, dia lavoro a 40 mila persone e vinca delle Coppe del mondo eppoi si può confrontare con me». E' proprio nero il Cavaliere. Torna nei camerini e passa ancora un'ora. Manca la truccatrice, poi la lacca per i capelli. Alla fine la trasmissione parte con tre ore di ritardo. Ma non importa: la Gbr è al 60% di imprenditori lombardi, manco a dirlo tutti fans di Forza Italia.

E' sera. Ma Berlusconi non ha ancora smesso di sparare contro l'uso politico della giustizia. Davanti a Palazzo Rospigliosi il Cavaliere lancia l'ultimo atto di accusa: «Squadre di finanzieri hanno perquisito la Fininvest dopo l'orario di lavoro. Mi vergogno di quello che sta succedendo in questo Paese. E' vergognoso, indegno per un paese civile, ma continuerò nella mia battaglia personale».

Augusto Minzolini

«Altroché attacchi, questa è una campagna elettorale selvaggia orchestrata dal network del pds»

«Il signor Spaventa deve fare prima tutto quello che ho fatto io e vincere delle coppe del mondo»

Silvio Berlusconi tra la folla nel centro di Roma. A lato Ombretta Fumagalli Carulli, a destra Piazza di Spagna

LA FININVEST

«Nessuna creazione di fatture in nero»

MILANO. La Fininvest «smentisce nella forma più categorica che Publitalia abbia emesso fatture false». Questa la presa di posizione della società sul «caso Lentini». «Ancora una volta - prosegue il comunicato - un attacco combinato di alcuni ambienti della magistratura e di certa stampa cerca di interferire pesantemente sulla campagna elettorale. Con notizie sommarie fatte uscire ad arte dagli uffici giudiziari per essere riprese in maniera ancora più distorta e capziosa dai giornali si tenta di montare un nuovo caso giudiziario su una vicenda che potrebbe essere chiarita invece con estrema facilità se solo lo si volesse». «Le indagini in corso da parte del Secit e della guardia di Finanza - si legge nella nota - riguardano operazioni poste in essere da ditte fornitrici della Publitalia. E' pertanto fuori luogo qualsiasi richiamo ai reati di tangentopoli (corruzione, concussione, finanziamento illecito, ecc.) in quanto si tratta di fatture relative a provvigioni e a ristorni per diritti di agenzia, in assoluta sintonia con i meccanismi che regolano il mercato della pubblicità. Non esiste alcuna creazione di fatture in nero. Così come è strumentale e ridicolo ogni aggancio alla vicenda Lentini. Tutti i possibili chiarimenti potranno essere visti, nel rispetto delle regole civili, nel corso di un tranquillo colloquio con il magistrato, certa essendo la ovvia disponibilità delle parti interessate a fornire la più ampia collaborazione». [Ansa]

Ecco il club delle boutiques

Silvio coalizza i commercianti «Vi garantirò io contro Rutelli»

ROMA. Nell'insidiosa tenzone con Luigi Spaventa, combattuta su un terreno a lui pressocché ignoto, Silvio Berlusconi non aveva altra scelta: allearsi con i commercianti del «centro». Farne il suo «partito», lo «zoccolo duro» di Forza Italia a Roma. Non è un caso, perciò, che la prima mattinata nella capitale, il «dottore», la passi tra boutique e botteghe, a blandire e a convincere. E che dia appuntamento, per una riunione, ai «notabili» del settore. Che non sembrano disdegnare il ruolo di grandi elettori: la loro fiducia nel Cavaliere è direttamente proporzionale all'avversione che provano verso il sindaco Rutelli, dopo la delibera sull'apertura domenicale dei negozi. L'alleanza, dunque, era nei fatti: nasce così, in una giornata, il partito dei commercianti, il partito romano di Silvio Berlusconi. Che sta estendendo l'esprimento a tutto il resto della penisola.

I negozianti che contano si sono riuniti tutti - o quasi - da Maurizio Righini, presidente dei commercianti di piazza di Spagna. Attendono Berlusconi. Che si fa desiderare. Passano il tempo e monta l'inquietudine. Ma proprio mentre qualcuno sta proponendo di dileguarsi, ecco apparire il Cavaliere. E' affabile, gentile e sorridente. Stringe le mani, celia, e quando parla seriamente dice cose che per i commercianti sono sacrosante. Gli offrono champagne Mumm, lo ascoltano, fanno domande. Fila tutto liscio come l'olio. Unico momento di imbarazzo, quando si leva la voce di Sermoneta: «Io - dice rivolto al "dottore" - sono di religione ebraica. La voterei volentieri, ma nel mio collegio si presenta il portavoce di Fini. Tra voi e loro c'è questo connubio e non posso darle il voto. Lo darò all'esponente dei progressisti, Enrico Modigliani». Però Berlusconi non è certo tipo da perdersi d'animo. E risponde, gioviale: «Voi dovete guardare avanti».

Il cavaliere, persuasivo e pacato, spiega: «Vi garantisco io, che ho un grande senso di giustizia. Comunque, i missini sono cambiati. I vecchi sono stati messi da parte. Eppoi io ammiro veramente il vostro popolo. Il primo libro che ho regalato a mia figlia è stato il diario di Anna Frank, che andrebbe adottato come testo nelle scuole, perché fa capire anche ai più piccoli che cosa sia il razzismo». Riesce ad essere convincente, il «dottore». E lo è ancor di più quando conferma che ha messo le sue sale a disposizione gratis per proiettare l'ultimo film di Steven Spielberg «Schindler's list», guarda caso.

Si trova a proprio agio, Berlusconi, tra i commercianti. Come se fosse a casa propria. E ne ha ben donde. Spiega infatti Righini: «Finalmente abbiamo trovato qualcuno che ci ascolta. Prima stavamo con la dc. Ma il ppi ha preso una toppa. Non parliamo di Segni. Una ventina di giorni fa lo abbiamo incontrato e gli abbiamo chiesto con chi si vuole alleare. Ha risposto: non con Forza Italia, non con Berlusconi. E allora gli abbiamo spiegato che non possiamo stare con lui se vuole fare solo la minoranza». Segni, agli occhi dei commercianti, ha un imperdonabile difetto: «E' colpevole - sottolinea Righini - di aver consegnato Roma a Rutelli. Gli ha dato quel tre per cento che lo ha fatto vincere. E noi eravamo tutti per Fini, contro le sinistre. Tutti tranne gli ebrei, che però adesso, al centro, sono con Berlusconi perché hanno trovato un uomo che si batte contro i comunisti e che non è il segretario del msi. E non crediate che il nostro aiuto non conti: noi abbiamo tenuto in piedi la dc. Influenziamo un vasto elettorato: parliamo con i nostri clienti, con i dipendenti...».

Forte di questo non indifferente sostegno, Berlusconi coccola i «suoi» commercianti. Chiede, sapendo già quale risposta riceverà: «Come va questa amministrazione, non ha fatto nulla?». Dà ragione ai negozianti che si lamentano con le banche: «Non fanno le banche, preferiscono investire in Bot». E per eliminare eventuali e residui dubbi, spiega perché si è buttato in politica: «Per oppormi al rischio del comunismo. Se avessi voluto curare i miei interessi mi sarei fatto lottizzare. Quella era una "fiche" d'assicurazione per me e per la mia azienda».

Ma l'uditorio non ha bisogno di tutte queste giustificazioni. Che gli creda o no, ha deciso che sarà con lui.

Maria Teresa Meli

RETROSCENA

UNO SCOOP A DOPPIO TAGLIO

MILANO

ORE 12, i nomi s'hanno da fare. Ecco, secondo la cronaca degli uomini Fininvest, il racconto dello scoop più discusso di Mani pulite: trasmissione, via video, dei sei uomini d'oro, Marcello Dell'Utri in testa, chiamati in causa per l'operazione Lentini.

Andrea Pamparana, la voce del Tg5, la spiega così: «A mezzogiorno abbiamo deciso di fare i nomi, tutti i nomi. Già da martedì sera sapevamo di arresti imminenti, di tensione attorno al gruppo. A un certo punto della mattina ci siamo chiesti se non toccasse a noi uscire per primi». Ma perché? La parola passa ad Enrico Mentana, direttore del Tg5: «Avevamo - spiega - ancora negli occhi e nelle orecchie quella storia di dodici giorni fa. Quel giorno, dopo tanto tam tam, era venuta fuori la storia di Paolo Berlusconi e di quello sconosciuto dirigente del pds, Morandina. Sembrava una storia destinata a capovolgere gli scenari della campagna elettorale. Ma non se ne ricorda più nessuno...».

Insomma, in casa Fininvest il gesto fatale matura a mezzogiorno, dopo una mattinata difficile, di grande irritazione per le anticipazioni dei giornali. Meglio giocar d'anticipo che le chiacchiere... E si facciano i nomi, subito.

I rischi non mancano, a dire il vero. Pamparana sillaba i sei nomi alle 13 e trenta. Non si corre il pericolo di far fuggire qualche indagato? Non esiste più il reato di favoreggiamento? «Non mi fate ridere - mormora Pamparana -. Da almeno due giorni gli indagati venivano accerchiati da certe richieste. La signora Dell'Utri è stata avvicinata da almeno due giorni da domande del genere. E saremmo noi ad aver violato i segreti?».

«Abbiamo preso atto - continua Mentana - che da alcuni giorni diversi magistrati soffiavano nelle orecchie dei giornalisti del pool notizie su questa materia. Abbiamo voluto spezzare quest'onda lunga e compiere un'azione di verità». «Certo - continua il direttore leader della Fininvest - sappiamo di aver nuociuto ai sei indagati. Ma almeno abbiamo fissato gli esatti confini della vicenda».

In realtà l'offensiva Fininvest ha ottenuto più risultati, e non di poco conto. Innanzitutto, attorno al caso Dell'Utri si ricrea l'unità di gruppo. Si muove il Tg5 di Mentana, l'area meno sensibile ai richiami di «Forza Italia». Si muove, pochi minuti dopo il pronunciamento di Pamparana alle tredici e trenta, lo stesso Berlusconi che parla di «ignobili manovre politiche». E, in serata, scende in campo la scimitarra di Paolo Liguori che, su «Italia 1», parla «dell'accanimento di un magistrato, Gherardo Colombo, che da mesi pare che non si occupi d'altro che della Fininvest». Che bella unità, arriva pure il Gabibbo per il Tg5 della sera, dopo aver suscitato l'ira di Emilio Fede.

«Beh, certo - dice Pamparana - anch'io credo che i giochini debbono finire. Di Pietro, e io lo seguo da anni, non ha mai fatto giochini del genere». E qui arriva il secondo risultato. Dopo il tam tam su Paolo Berlusconi, la Fininvest è pronta ad attaccare anche i santuari più sacri dell'inchiesta: i magistrati chiacchieroni, certo, ma soprattutto alcuni giornalisti che bazzicano Palazzo di giustizia. Era già successo con il pds e la storia si ripete con Forza Italia.

Ma c'è un terzo risultato, il più importante. L'offensiva Fininvest ha, in pratica, permesso la presentazione spontanea di Dell'Utri, probabilmente destinato alla custodia cautelare... Vero? «Forse - ammette Pamparana -. In passato abbiamo già avuto precedenti illustri. Alcuni verbali anticipati dall'*Espresso* forse avevano la stessa funzione. Quelli di Romiti, ad esempio...».

Tutti uniti, insomma, tutti compatti all'ombra del Biscione. E la Fininvest emette un comunicato degno di un partito politico: «Ancora una volta si attaccano una certa stampa e alcuni ambienti della magistratura, e solo per interferire pesantemente nella campagna elettorale».

Ugo Bertone

«Sì, facciamo tutti i nomi al Tg5»

E la decisione di Mentana spiazza i giudici

«Un danno per gli indagati» Ma grazie all'anticipazione Dell'Utri può presentarsi

Da sinistra Enrico Mentana direttore del Tg5 Andrea Pamparana e Paolo Liguori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 2475 del [illegible]
La tiratura di Mercoledì 9 Marzo 1994 è stata di [illegible] copie

Colombo chiede al Gip Paparella la custodia cautelare per 6 manager del gruppo Berlusconi

«Fondi neri, Dell'Utri va arrestato»

Il numero 3 Fininvest si presenta: «Respingo le accuse»

MILANO. «Fascicolo 1948/94: arrestate Dell'Utri e gli altri manager Fininvest». Questa la richiesta da ieri mattina sul tavolo del giudice Fabio Paparella. E l'amministratore delegato di Publitalia Marcello Dell'Utri in serata corre da Gherardo Colombo e Francesco Greco, i due magistrati che hanno chiesto il suo arresto. Una deposizione spontanea, l'ultimo tentativo di evitare le manette. Dice Dell'Utri dopo quasi tre ore di interrogatorio: «Ho respinto tutte le accuse».

Sì, giochi fatti sulla Fininvest per la procura della Repubblica. Mesi di indagine sulle carte del gruppo, poi l'eredità da Torino del caso Gianluigi Lentini, hanno convinto Gherardo Colombo e Margherita Taddei dell'esistenza di «fondi neri» usati dal gruppo Fininvest per operazioni illecite. E allora via alle sei richieste di arresto, uno sfracello.

Già, ma quale giudice per le indagini preliminari deve firmare queste richieste? Non si tratta di Mani pulite, la vicenda prende il via da un sequestro di documenti alla Fininvest compiuto mesi fa dal giudice Taddei. E allora no, il fascicolo «1948/94» non finisce a Italo Ghitti, il giudice che ha firmato oltre 500 arresti in 2 anni.

Una scelta polemica? Davvero la procura vuole «scavalcare» Ghitti che, stando a certe voci, non sarebbe così disponibile a firmare richieste di arresto in periodo preelettorale? Le ipotesi maliziose si infrangono sulla procedura, quel numero di fascicolo aperto tempo fa non è lo stesso di Mani pulite, Ghitti è fuori gioco.

E il fascicolo finisce allora a Fabio Paparella. Nessuno lo ricorda più, ma è stato lui il primo giudice per le indagini preliminari dell'inchiesta Mani pulite. Fu lui, il 17 febbraio 1992, a firmare l'ordine di arresto per «Mariuolo» Chiesa, il primo.

Prende il fascicolo Fabio Paparella, ma non è ancora detto che sia lui ad occuparsi del caso. Un altro gip, Anna Introini, recentemente si è occupata di Fininvest. Finiranno a lei queste richieste di arresto che da giorni tengono alta la temperatura sul gruppo di Silvio Berlusconi?

Temperatura alta, che diventa altissima alle 13. Tg5 di Enrico Mentana. In collegamento da Palazzo di giustizia Andrea Pamparana spiazza i magistrati e spara tutti i nomi dei manager del gruppo su cui pendono le richieste di arresto. Fa l'elenco il Tg5: Marcello Dell'Utri di Publitalia; Romano Luzi e Valerio Ghirardelli, entrambi arrivano da Publitalia, Ghirardelli è l'attuale direttore di «Tele+». Va avanti la lista con altri tre nomi: quelli del dottor Lecci e dei coniugi Onorabile.

Oltre 2 ore e mezzo d'interrogatorio
Contestati i reati di falso in bilancio e frode fiscale

Il gip Italo Ghitti

Su tutti pende la richiesta di arresto per falso in bilancio e frode fiscale. Attraverso le società Publitalia, Pan International, Conaia e Varca, gli uomini del «biscione» secondo l'accusa avrebbero costituito «fondi neri» per diverse operazioni illecite. E nelle mani dei magistrati non ci sarebbe solo la vicenda di Gianluigi Lentini, il calciatore del Torino pagato più di 25 miliardi, di cui almeno 6 «in nero».

I tre minuti sparati dalla rete Fininvest provocano un terremoto. Gherardo Colombo chiede una copia del servizio mandato in onda per accertare se ci sono gli estremi del reato di favoreggiamento e di violazione del segreto istruttorio. Ma è sempre la Fininvest a tenere banco.

Tuona Silvio Berlusconi, mentre l'avvocato di Dell'Utri, Oreste Dominioni, in un comunicato di poche righe fa sapere che «Dell'Utri è disponibile a rendere tutte le delucidazioni utili agli accertamenti in corso, in stato di libertà, essendo da escludere qualsivoglia esigenza cautelare».

Arriva alle 19 Marcello Dell'Utri in procura. Doppio petto blu con bottoni d'oro, pantaloni grigi, sorriso smagliante. «Va tutto bene, va tutto bene», rassicura prima di entrare nell'ufficio dei due magistrati.

Dopo quasi tre ore rispunta Dell'Utri. Dice: «Ho respinto tutte le accuse. Mi hanno chiesto notizie su fatturazioni per qualche centinaio di milioni e delucidazioni su rapporti con società ed individui».

Rassicura il numero 3 della Fininvest: «Io ho detto quello che avevo da dire. Cosa succederà adesso? Valuteranno i giudici». Sì, valuterà Fabio Paparella quelle 6 richieste di arresto targate Fininvest.

Fabio Poletti

«Non è stata la Procura»

Borrelli: questa fuga di notizie non è nell'interesse del pm

Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli

MILANO. Procuratore Borrelli è irritato per la fuga di notizie sulle richieste d'arresto presentate dai suoi sostituti al giudice per le indagini preliminari?

«Sì. Ho saputo che un telegiornale ha fornito i nomi di persone nei confronti delle quali sarebbero stati richiesti provvedimenti restrittivi. Trovo stupefacente che possano uscire notizie di questo tipo».

Ieri mattina però anche i quotidiani avevano anticipato l'esistenza di alcune richieste d'arresto. Che cosa c'è di diverso?

«Ho letto alcuni quotidiani ma devo dire che si trattava di informazioni assai più generiche. Ripeto è stupefacente che possano uscire i nomi di persone per cui sarebbe stato richiesto un provvedimento restrittivo. E' palese che si tratta di una violazione del segreto istruttorio».

Chi è stato a violare il segreto?

«Non so assolutamente attraverso quale canale notizie del genere possano essere trapelate».

C'è chi sostiene che la pubblicazione dei nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta sarebbe anche uno strumento di pressione dei pubblici ministeri sui Gip che ancora non avevano deciso. E' vero?

«Di norma quando notizie del genere trapelano in anticipo rispetto alla decisione del giudice per le indagini preliminari il caso è semmai l'opposto e cioè ne risulta danneggiato l'ufficio giudiziario che quella richiesta aveva avanzato».

Quindi lei esclude una fuga di notizie dalla Procura della Repubblica?

«Credo che in questo caso possa valere anche la logica del *cui prodest*. Tale fuga di notizie non risponde ovviamente agli interessi del pubblico ministero. Naturalmente non ho idea di chi possa aver violato il segreto istruttorio ma è chiaro che giammai l'ufficio giudiziario si sarebbe posto da solo in una tale situazione di difficoltà». **[m. tr.]**

PERSONAGGIO

IL CONSIGLIERE DEL DOTTORE

Il «motore» di Forza Italia

L'uomo che ha spinto il Cavaliere in politica

Se al pomeriggio del sabato fate un giro per le librerie antiquarie milanesi avete buone probabilità di incontrare un simpatico signore leggermente appesantito, capelli sale e pepe, occhiali sottili da intellettuale, aspetto indubitabilmente meridionale, con una lieve somiglianza a un Gava giovane e in buona salute, che magari compulsa un'edizione introvabile del *De Bello Gallico* o della *Divina Commedia*. Quell'uomo, incorreggibile bibliofilo da quando riordinò l'antica biblioteca del suo datore di lavoro nella villa Casati Stampa di Arcore appena acquistata, si chiama Marcello Dell'Utri e simboleggia, al tempo stesso, il luminoso avvenire di *leader* nazional-popolare e il passato oscuro, per certi versi persino inquietante, del suo *dominus*: il cavaliere del lavoro Silvio Berlusconi. Quel palermitano fasciato oggi in *blazer* blu, che tre lustri fa era un modesto intendente di palazzo, è infatti colui che, più di ogni altro, opponendosi perfino ai più autorevoli dei frenatori, capitanati - a quel che se ne sa - da Fedele Confalonieri e Gianni Letta, ha spinto il suo padrone a trangugiare l'amaro calice e a scendere nell'impervio agone della politica. Tanto che ha assunto istantaneamente il ruolo di fatto di segretario generale di Forza Italia: lo scorso 12 febbraio - nel nuovo compito - fu lui, trafelato, a correre nella sede missina ad annunciare la lieta novella dello storico accordo siglato tra forzaitalisti e neofascisti.

L'uomo del futuro politico, se questo futuro mai ci sarà, ha tuttavia anche un passato e, purtroppo, un passato non dei più tranquillizzanti. Prima di ascendere ai fasti di capo della Publitalia, la più agguerrita macchina pubblicitaria che mai si sia vista all'opera, Dell'Utri ha conosciuto e frequentato gli impervi sentieri siciliani del cemento, delle speculazioni immobiliari e finanziarie, i sentieri dei *boss* vincenti e del loro terribile bisogno di riciclare montagne di denaro.

Oggi, spalleggiato da Berlusconi, il mago della pubblicità si propone come vittima di un *deficit* di garantismo che avrebbe avvolto il Paese, di un giustizialismo sommario figlio di Mani Pulite. Dispiace, perciò, riannodare proprio adesso gli errori che la sua biografia gli attribuisce per il passato. Ma è inevitabile, perché la sua storia, ormai, non riguarda più l'intendente di palazzo di Arcore, ma un signore che si propone come organizzatore della forza politica che intende governare l'Italia.

Ricordate Vito Ciancimino, il sindaco mafioso del sacco di Palermo? Negli Anni Settanta lui e la sua cosca avevano un sacco di soldi sporchi da riciclare. Per questo fecero incetta di società immobiliari al Nord. Tra queste, la Inim e la Venchi Unica, curate da due singolari personaggi, un po' mafiosi, un po' *yuppies ante litteram*: Filippo Alberto Rapisarda e Francesco Paolo Alamia. Alla metà degli Anni Settanta, alle prese ad Arcore con 20 mila volumi, Dell'Utri ha intanto scoperto la passione per i libri. Ma il padrone non gli riconosce più dei ruoli di bibliotecario, intendente e prestanome per decine di società dalla proprietà occulta, che nascono e muoiono in un'incessante teoria. Così, il palermitano, tra la costituzione della San Martino spa - proprietà nascosta dietro la fiduciaria della Banca Nazionale del Lavoro, allora controllata dalla P2 - e il mutamento di ragione sociale dell'Immobiliare Paltano, da lui amministrata e finanziata dal Monte dei Paschi di Siena controllato sempre dalla P2, all'inizio del 1978 decide di lasciare il cavaliere di Arcore e di mettersi con quei gentiluomini amici suoi e di Ciancimino. Un ulteriore incarico di prestanome tra le decine ricoperti per conto terzi, o un vero abbandono dell'amico ingrato, per affermare la sua più compiuta capacità e tornare magari ricco e spietato? Chissà. Fatto sta che quando un giudice chiede a Rapisarda perché abbia assunto Dell'Utri, questi racconta che Marcello fu potentemente raccomandato dal *boss* mafioso Stefano Bontate. Vero? Falso? Di certo Alberto, fratello gemello di Marcello, era stato l'autista di Rapisarda ed era amico intimo di Vittorio Mangano, un mafioso condannato per traffico di droga, assunto a un certo punto ad Arcore come fattore.

La storia è complicata, ricca di colpi di scena e di intercettazioni telefoniche, come quella in cui Marcello dice a Mangano di non avere il denaro per comprare un certo «cavallo» e il mafioso gli risponde: «Fattelo dare da Silvio». Ma per i dettagli siamo costretti a rimandare, per ragioni di spazio, al libro «Berlusconi - Inchiesta sul signor Tv», ristampato in questi giorni molto arricchito, dopo aver subito anni fa i fulmini giudiziari del Biscione. Certo è che di questa storia dei gemelli Dell'Utri e della mafia siciliana, il Cavaliere di Arcore si è liberato un po' sbrigativamente, quasi come di quella della P2. «Ricordo che una volta, dopo un pranzo in villa - ha raccontato a un giudice nel 1987 - uno dei convitati, il signor Luigi D'Angerio, era stato vittima di un sequestro di persona, casualmente sventato dall'arrivo di una pattuglia di carabinieri. Nell'ambito delle indagini seguite a questo sequestro emerse che Mangano Vittorio era un pregiudicato. Non ricordo come il rapporto lavorativo del Mangano cessò...». Tutto qui.

In alto il numero 3 della Fininvest Marcello Dell'Utri
A sinistra Fedele Confalonieri

Un siciliano alla corte del Biscione
Per il mago della Publitalia parentele e amicizie «a rischio»

Brutte storie, vecchi sgradevoli ricordi, che Marcello Dell'Utri, figlio di un'agiata famiglia palermitana, seppellisce definitivamente all'inizio degli Anni Ottanta, quando, lasciate le immobiliari mafiose e tornato con Berlusconi non come segretario tuttofare per le incombenze personali, ma come autentico *manager*, lascia finalmente la sala macchine per trasferirsi sulla tolda come amministratore delegato e direttore generale di Publitalia. Il suo predecessore Gianni Cottardo se n'era andato da poco perché non sopportava più i modi e la megalomania del padrone. E' in un decennio di lavoro ventre a terra che il bibliofilo d'origine palermitana si guadagna la stima e il rispetto del *dominus*, che si dice l'abbia conosciuto fin dai tempi dell'Università, e di tutta la Fininvest, di cui ha gonfiato per due lustri il polmone finanziario. E' riuscito a sistemare anche il fratello un po' scapestrato, Alberto, finito in carcere per il fallimento della Venchi Unica e della Bresciano, mettendolo a capo dell'organizzazione a Roma e facendone un altro superlativo attivista di Forza Italia. Perché anche Alberto ha ormai un suo rilevante giro, essendosi occupato dei «clienti speciali», i ministeri e gli enti pubblici, dove notoriamente le campagne pubblicitarie erano un *business* tutt'altro che indifferente ai partiti sempre affamati.

Da qualche mese Marcello Dell'Utri ha cominciato a dedicarsi agli elettori più che ai clienti. Ma non è stato poi un grande cambiamento: che differenza c'è, in fondo, tra elettori e clienti? «Il nostro - aveva dichiarato all'inizio della campagna elettorale - non sarà un partito, ma un movimento... Una *lobby*, sì, ma interessata alla crescita e al progresso del Paese. Con i nostri clienti si parla di tante cose: degli affari, ma anche di donne o del Milan e di politica - perché no? Sono moltissimi gli imprenditori che si dichiarano entusiasti di Berlusconi».

Può darsi che il capo organizzativo del partito del Biscione, antico tifoso del Bacigalupo calcio di Palermo, non c'entri niente con i presunti maneggi finanziari del Milan, può darsi anche che i giudici milanesi lo rimandino indietro con tante scuse, cosa che ci auguriamo vivamente per lui, simpatico bibliofilo, e per la sua parte politica. Ma lui e il Cavaliere, prima di evocare complotti politico-giudiziari, dovrebbero forse prendere atto di una legge basilare della democrazia, di cui ogni giorno vediamo l'applicazione in Paesi di più saldo tradizioni del nostro: il passato ritorna, nulla è sepolto per chi fa politica, perché questa è la legge democratica.

Alberto Statera

I Tappeti Vecchio Oriente "vanno a ruba"

FURTO PER 300 MILIONI

Un testimone vede i ladri in azione ma li scambia per i proprietari

Rubano tappeti per 300 milioni

Il furto di notte in corso Unione Sovietica

Furto al «Vecchio Oriente» di corso Unione Sovietica 75. I ladri sono entrati nel negozio di tappeti orientali domenica sera e hanno rubato merce per circa 300 milioni. Il furto è stato scoperto dai titolari solo ieri mattina, al momento dell'apertura: «Non eravamo neanche assicurati per l'intera cifra» dicono.

Un testimone ha visto tutto. E' un commerciante che lavora in zona. Ha raccontato di avere notato un furgone bianco che entrava in cortile, due o tre uomini a bordo. «Ma - ha aggiunto - era già tardi, e nella penombra ho pensato che si trattasse dei titolari». Li ha salutati, e loro si sono messi al lavoro.

Hanno segato le sbarre dell'inferriata. Hanno spaccato un vetro, disattivato il sistema d'allarme che proteggeva il retro e sono entrati. «Ancora non so come abbiamo fatto - si interroga Giovacchino Risso, uno dei soci -. Risulta che l'allarme sia scattato, ma all'Argus quella notte non hanno ricevuto alcun impulso».

Una volta dentro, i ladri hanno potuto lavorare con tutta tranquillità. Dall'inventario della merce rubata, risulta che mancano circa 250 pezzi. Di questi, 200 sono pezzi che misurano 2,80 metri per 1,50, gli altri un metro e mezzo per un metro. «Erano uno sopra l'altro, il loro valore varia a seconda dei modelli; ce ne sono da 500 mila lire, ma anche da 8-9 milioni».

Dove possono essere finiti? I soci del «Vecchio Oriente» se lo domandano dal momento in cui hanno scoperto il furto. Temono che la merce possa già essere stata immessa sul mercato parallelo della ricettazione. E lanciano un appello a tutte le persone che in queste ore potrebbero essere contattate per l'acquisto: «Se vedono tappeti di quelle misure, fabbricazione iraniana, sono pregati di mettersi immediatamente in contatto con la polizia o direttamente con il nostro punto vendita. Chi li vende è un truffatore».

Prima di entrare al Vecchio Oriente i ladri hanno disattivato il sistema d'allarme

Come i nostri clienti avranno già appreso dall'articolo apparso Mercoledì 2 Marzo sul quotidiano «La Stampa» e del quale riportiamo uno stralcio, Domenica 27 Febbraio abbiamo subito il furto di 250 tappeti dal nostro punto vendita di Corso Unione Sovietica 75.

INVITIAMO LA CLIENTELA a diffidare fortemente di tutti i venditori occasionali che propongono grossi affari.

Coloro che dovessero dar retta a questo mercato occasionale incorrerebbero in un duplice inganno, poiché, oltre che fare un "incauto acquisto" punibile dalla legge, rischierebbero di pagare i tappeti ad un prezzo più alto di quello a cui noi stessi li vendiamo.

Infatti è ormai risaputo che la nostra organizzazione, grazie agli acquisti massicci e all'esperienza di gestione, può veramente offrire i **PREZZI PIU BASSI D'EUROPA**

Per poter rifornire nuovamente i nostri magazzini con l'acquisto di nuovi tappeti nei luoghi di produzione, abbiamo bisogno di liquidità

SOLO PER UNA SETTIMANA

VENDIAMO SENZA LIMITE DI PREZZO

I PREZZI PIÚ BASSI D'EUROPA ANCORA PIÚ BASSI

TORINO
C.so Unione Sovietica, 75
Tel. (011) 31.94.414
Via Gobetti, 5
Tel. (011) 56.21.373

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.
DAL 1938

SESTRIERE
DITTA ORIENTE
Galleria Commerciale
P.zza Agnelli, 2
Tel. (0122) 77.070

TAPPETI ALL' INGROSSO E AL DETTAGLIO

L'attaccante più pagato del mondo, da mesi nella bufera per vicende lontane dal pallone

A destra: Papin Evani e Lentini in allenamento Sotto: Galliani e Berlusconi In basso: Gianmauro Borsano

I sogni di Borsano, «piccolo Silvio» Il calcio, i giornali, il Parlamento

Berlusconi sborsò 32 miliardi per averlo Versato l'anticipo chiese in pegno le azioni del Torino Così cominciò il «Milangate»

A sinistra: Gianluigi Lentini Sopra, Rita Schillaci per raggiungerla il calciatore ebbe un incidente in autostrada

Lentini, povero miliardario «In politica sono "avulso"»

MILANO. «Forza Italia? Mah, io in politica sono avulso». Povero Gigi Lentini, si fa per dire, 25 anni e 423 milioni al mese, figlio di operaio, cresciuto nella cintura rossa torinese, diventato miliardario con i piedi, avulso dalla politica e pure da cronaca ed economia. Non fosse per via di un destino cornuto e venduto che da troppi mesi lo sbatte in prima pagina, e mai per meriti sportivi.

Luglio '92. A Tangentopoli inoltrata, scoppia il primo «caso Lentini», l'«affare del secolo». Passa al Milan per una cifra ufficiale di 32 miliardi, 18 al Torino e 14 al calciatore (in quattro anni). Ma le voci di mercato dicono che sia costato oltre sessanta (23 al Torino, 37 a Lentini), in parte transitati su conti esteri: il quadruplo di quanto il Napoli speso per Maradona. E il mercato delle voci aggiunge subito altri inquietanti particolari. L'affare è deciso da marzo, quando il presidente del Torino e futuro onorevole socialista Gian Mauro Borsano accetta da Berlusconi un anticipo di 7 miliardi. Nello stesso periodo, scrivono i giornali, Borsano cede «a qualcuno» il 68 per cento delle azioni del Torino. In nuce, c'è già tutto lo scandalo di oggi. Ma le notizie vengono sommerse dalla marea dei pensosi commenti sull'Italia «che la crisi non cambia».

Agosto '93. L'incidente. Braccato tutto il giorno da cronisti che gli chiedono «che cosa si prova a essere il più pagato del mondo», Gigi nottetempo fugge dal ritiro rossonero dopo un'amichevole alla volta di Torino per incontrare Rita, già in Schillaci. Ma la sua Porsche 3.6 biturbo color taxi fora un pneumatico. L'appassionato Lentini lo sostituisce al volo e riparte sul filo dei centottanta, col ruotino di scorta, dritto come una delle sue cannonate. Peccato per la curva. Un camionista lo ritrova svenuto al centro della carreggiata, espulso dal cartoccio di lamiere canarino, e gli salva la vita. Gigi non vorrà mai conoscerlo. «Ho dimenticato tutto di quella notte, ed è meglio così», spiega.

Oggi. Dopo l'economia e la cronaca, la parabola di Gigi Lentini, sempre più «avulsa» dai campi di pallone, incrocia la grande politica, diviene nientemeno il «caso» della vigilia elettorale. Al termine di lunghi mesi di indagini sul mondo del pallone, comicamente battezzate «operazione Piedi puliti», i magistrati giungono alle stesse conclusioni delle gazzette sportive del 2 luglio '92. E' lo scandalo. Il Milangate che rischia di travolgere le montanti fortune politiche di Silvio Berlusconi. Si torna a parlare di miliardi in «nero», bilanci truccati, conti esteri e cessione temporanea di azioni del Torino a Berlusconi. Quest'ultimo aspetto, l'unico irrilevante per il codice, è il più grave presso l'opinione pubblica: il Milan rischia infatti la retrocessione in serie B.

Curioso che la «gola profonda» del Milangate, il personaggio che con le sue confessioni incastra il Cavaliere, sia proprio il suo più fiero emulo nel discusso Gotha dei presidenti pallonari. Gian Mauro Borsano diventa presidente del Torino nell'89, salvandolo dal fallimento - come aveva fatto Berlusconi col Milan di Farina - ma non dalla serie B. Il Cavaliere all'epoca è già il nuovo dio del pallone, il suo Milan «stellare» trionfa in patria e all'estero. Borsano si presenta subito come «un piccolo Berlusconi». Di suo, ha in comune col modello la fama di self made man, gli esordi oscuri - dopo un misterioso balzo giovanile dall'ago al miliardo -, la cura per i capelli, la mania per le diete e l'abilità nel costruire «scatole cinesi» finanziarie. Si doterà ben presto di altri optionals, quali: l'elicottero, la polisportiva, il tesseramento forzato, l'house organ, lo psicologo da spogliatoio, i dietologi, la società di merchandising per lo sfruttamento del marchio granata, il quotidiano (Gazzetta del Piemonte), più un progetto pay tv per trasmettere le partite del Toro ai soli abbonati e l'altro di creare Torinello - evidente allusione a Milanello - «centro sportivo del Duemila» per il quale era stato già individuato il terreno, franoso, dalle parti di Borgaro. Nel frattempo, Borsano diventa anche amico di Craxi. Si arriva così al febbraio '92, quando l'emulo Borsano - terminato il corso accelerato di berlusconismo e ormai ridotto sull'orlo della bancarotta - decide di scendere in campo e candidarsi nelle liste del Garofano alle elezioni del 5 aprile. La lussuosa campagna elettorale gli porterà 36 mila preferenze. Nel contempo, si risolve a cedere il gioiello Lentini al Milan, ricevendo un anticipo di 7 miliardi. A condurre la trattativa, in tempi probiti per le leggi del pallone, è l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, detto il Piranha per via del sorriso. Ma Berlusconi viene costantemente informato. Il gentlemen's agreement tra imprenditori craxiani non è semplice. «Il Milan - racconta Borsano ai magistrati - non volle assegni di garanzia. Avevo le azioni del Torino e diedi quelle in pegno». La Stampa del 19 dicembre 1993 intitola: «Berlusconi è stato padrone del Torino».

Questa la storia che Silvio Berlusconi ha definito «un'aggressione politica senza precedenti». I dirigenti del Milan, che sono poi gli stessi della Fininvest, della Rti, di Publitalia eccetera, il clan insomma risponde all'unisono: «E' una montatura pre-elettorale». Gli anchor man del Biscione, mobilitati fin dall'alba, denunciano per tutto il giorno agli spettatori il «complotto di stampa e magistratura», additando i titoli «usati come atti giudiziari». Liguori è convinto che sotto sotto ci sia la longa manus della Juventus. Fede la butta in politica, mentre brutalizza Brosio, piantone a palazzo di Giustizia, per essersi fatto soffiare la notizia dal Tg5 e dal Gabibbo.

Sarebbe la prima volta - commentano ironici i politologi di Arcore - che il pallone viene usato per impedire la scalata di un leader alla presidenza del Consiglio. Ma è anche la prima volta che un leader usa il pallone per andare al potere. A parte forse in Sud America, negli Anni Cinquanta.

La «macchina diabolica e modernissima» (Vittorio Sgarbi) che ha permesso a Forza Italia di occupare in poche settimane il centro della scena politica è infatti mutuata per intero dal mondo del calcio. Slogan, simboli, gadget, club, e perfino il culto della personalità che circonda la figura del Presidente, rimandano alle curve di San Siro e all'unico regno dove si sia realizzata l'Utopia berlusconiana: il calcio. Non certo nell'edilizia, in crisi da tempo, e nemmeno nel cinema e nelle televisioni, dove le mire espansionistiche del Cavaliere in Europa sono naufragate in un mare di debiti. Ma nel Milan, la società perfetta, la più forte del mondo, vero «miracolo» sul quale si regge l'«immagine vincente» del Presidente. Qui, sugli spalti del Meazza che inalberano ogni domenica di striscioni adoranti («Berlusconi forever» «Silvio facci sognare»), tra le *ole* che uniscono «popolari» e «distinti» - ultras e borghesi - in un grande osanna a re Silvio, qui è maturata l'idea di «scendere in campo» al grido di Forza Italia. Si spiega dunque la reazione del Cavaliere e dei suoi scudieri, tanto più violenta ieri che non il giorno dell'arresto di Paolo Berlusconi, o quando l'alleato Bossi gli ha ricordato la P2. Debiti, tangenti, lobbismo, craxismo, P2, tutto si può tollerare. Ma il pallone no, sul Milan non si può. E' cominciato l'attacco al cuore del Biscione.

Curzio Maltese

GIUDICE-TIFOSO

Il pm «rossonero doc»

MILANO. Appena può si fa vedere in tribuna d'onore, a San Siro: E non per «mostrarsi»: la sua - dice chi lo conosce - è un'autentica passione sportiva cominciata fin da quand'era bambino. Gherardo Colombo e il Milan. Il magistrato di «Mani pulite» e la squadra del cuore. Persino in un momento «professionale» si è fatto sfuggire un palpito da tifoso: dopo averlo sentito come testimone, ha chiesto a Gianluigi Lentini quando sarebbe tornato a giocare. Insomma un «rossonero doc» si trova a dover indagare proprio sulla sua squadra. Quasi una «nemesi sportiva» che ha però almeno un precedente: era toccato infatti ad Antonio Di Pietro, tifoso della Juventus, trovarsi diverse volte dall'altra parte della barricata rispetto al presidente della «sua» squadra, l'avvocato Vittorio Chiusano. [r. m.]

INTERVISTA

IL CAPITANO DEL DIAVOLO

«E' un attacco al Dottore»

Baresi: più lo tirano giù, più voti prende

MILANO

CAPITAN Baresi, ha visto? indagano sul Milan per colpire Berlusconi?

«Siamo in Italia, e per giunta in periodo elettorale. Mi meraviglio di chi si meraviglia».

Sinceramente: che cosa ne pensa?

«Preferirei parlare di Milan-Samp. Ma visto che insiste, mi sembra tutto molto chiaro: non è un attacco alla squadra, ma al Dottore. Un'arma a doppio taglio».

In che senso?

«Ricorda come vennero accolti Bossi e la Lega? A pallettoni, a insulti, a risate. Eppure sono diventati il primo partito del Nord. Demonizzare, a volte, non paga».

Se è per questo, anche il suo presidente demonizza la sinistra.

«Avrà le sue buone ragioni».

Dunque, non si sente di escludere che «una campagna così smaccatamente inquisitoria e denigratoria» possa risolversi in un vantaggio per Berlusconi?

«Ci faccia caso: da quando si è buttato in politica, è sempre, e tutto, colpa sua. Deraglia un treno? Manca l'acqua alla Bovisa? Ah, il Dottore. Grottesco. E la gente non è fessa».

Lei, a suo tempo, si schierò per Forza Italia.

«E mi schiero tuttora. Reputo il mio presidente un imprenditore in grado di fare bene anche nel sociale. Basta guardare dove ha portato il Milan».

C'è chi dice troppo in alto.

«Appunto. E chi è in alto, dà fastidio, suscita invidia. Era così anche all'epoca della grande Juve di Boniperti. Si fidi di uno che, a quei tempi, militava nell'esercito dei vinti».

Torniamo al caso Lentini: qualcosa di irregolare ci sarà pure stato. Qualche scheletro nell'armadio, qualche sordido intreccio. O no?

«Premesso che il mio padrone è Berlusconi, e che, di conseguenza, le mie sono dichiarazioni di parte, posso dire che: primo, Lentini non ha nulla da nascondere e per questo è sereno; secondo, Galliani ci ha detto di stare tranquilli; terzo, io e la squadra pensiamo a giocare. Complotti, colpi bassi, imboscate: non ci riguardano, né ci interessano. Che dicano. Che facciano».

Hanno scritto che potrebbero revocarvi addirittura uno scudetto.

«Forse perché il primo aprile è vicino. Sarebbe un bel pesce. Scherzi a parte: ho letto attentamente le dichiarazioni di Matarrese. Macchè revoca. Nella peggiore delle ipotesi, ce la caveremo con una multa».

Che aria tira allo stadio, quando gioca il Milan?

«I tifosi avversari ci rispettano. Penso a Juve-Milan di domenica. I soliti cori, ma nulla di particolarmente mirato, o di esageratamente volgare. Almeno alla domenica, il Milan è una cosa e la Fininvest un'altra».

Parla spesso con Berlusconi?

«Ci telefoniamo. E' amareggiato. Non si aspettava, da parte dei rivali, una gamma così assortita di "malizie"».

San Berlusconi: non le sembra di esagerare?

«No che non mi sembra. Dico solo che più uno si tira su, e più la concorrenza, invidiosa, trama per mandarlo giù».

Lei, Baresi, ha attraversato tutte le bufere del Milan: dalla retrocessione per illecito, presidente Colombo, al fallimento della gestione Farina.

«Via, non vorrà mica paragonare il polverone di oggi ai disastri di ieri? Sul piano sportivo, questa è una brezza, mentre quelli erano cicloni, tornadi, tempeste apocalittiche».

E sul piano politico?

«Mi rimetto al suo acume».

Vi sentite assediati?

«Ci sentiamo primi in classifica, con sei punti sulla seconda. Felici di aver espugnato Torino. Contenti per i progressi di Savicevic. Pronti a reggere l'urto di Gullit».

Vi sentite condizionati?

«Abbiamo vinto le ultime sette partite, faccia lei».

Il calcio è sull'orlo di una crisi di nervi, e di soldi.

«Immagino dove vuole andare a parare. Ma sì, diamo la colpa a Berlusconi. E' così comodo, così di moda... E poi, soprattutto, non costa niente».

Non potrà negare, però, che alla base di certi crac ci sia stato proprio, o ci sia, l'esempio berlusconiano: mega-investimenti, mega-rosa, mega-business.

«Contesto. Non mi risulta che, negli ultimi anni, la Juve abbia speso meno di noi. I soldi non sono tutto. L'importante è non fare il passo più lungo della gamba. Io stesso, quando Berlusconi prese il Milan, ero pieno di dubbi. Ricordo il primo torneo che facemmo all'estero, a Barcellona. Si scagliò contro le crostate. Sembravano i discorsi di un matto, invece...».

Copiare il Milan ha messo in crisi mezza serie A.

«Scusi, ma noi cosa possiamo farci? E poi, se non sbaglio, si va verso un ridimensionamento generale. Anche noi. Meno premi, ingaggi più bassi. Il calcio non vive più sulle nuvole».

Com'è la Milano che marcia verso le elezioni?

«C'è tensione. Tutti vogliono capire. Ma io ci vivo bene».

Baresi, cosa significa per lei essere diventato titolare della Milan Point, la società che commercializza il marchio Milan? E' forse il primo passo verso la presidenza?

«Per carità. Il primo passo verso la pensione, ecco cos'è».

Roberto Beccantini

A TORINO

Inchiesta su Dino Baggio

TORINO. I giudici Sandrelli e Prunas, che indagano sulle irregolarità dei bilanci del Torino calcio, hanno chiesto una rogatoria alle autorità svizzere per ottenere la documentazione di un conto corrente dal quale si proverrebbe che una parte di denaro sarebbe stata pagata «in nero» per il trasferimento del calciatore Dino Baggio dal Torino alla Juventus nel '91. Secondo quanto risulta in ambienti giudiziari torinesi, si tratterebbe di un conto corrente personale di Giovanni Agnelli. La circostanza, però, non avrebbe rilevanza penale perché il pagamento si configurerebbe con una sorta di «donazione» fra privati. L'avv. Vittorio Chiusano, presidente della Juventus, ha smentito la possibilità di una rogatoria perché su questa vicenda «c'è una richiesta formale di archiviazione da parte della Procura di Torino, motivata e formulata dopo accurate indagini». [Ansa]

Franco Baresi, capitano del Milan

Il Centro attacca Forza Italia: «Così si porta il panico fra i risparmiatori»

Fisco, è guerra nei poli

Bot, Berlusconi «sconfessa» Martino

ROMA. Si perde nella confusione, si sgretola, si avvita su se stessa la polemica elettorale sul fisco. Silvio Berlusconi torna alla carica promettendo una aliquota Irpef unica per tutti, fissata al 30%, quando il giorno prima il suo consigliere economico Antonio Martino aveva parlato del 33% e suoi alleati nel polo di destra avevano detto che l'aliquota unica non si può fare. Berlusconi ripete che «nel medio termine» ovvero «fino al 2020», non si possono tassare ulteriormente i Bot; Martino dà ragione al leader della Cgil Bruno Trentin che vuole togliere l'anonimato a quelli di futura emissione.

La sinistra, dove restano i dissidi con il segretario di Rifondazione Bertinotti, ne approfitta per contrattaccare: «La posizione di Forza Italia sul fisco è come il modulo 740, non ci capisce niente nessuno», dichiara il portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana. Il ministro del Bilancio Spaventa informato dei mutamenti nella proposta di Forza Italia, è sarcastico: «Rifarò i calcoli. Però non subito, per evitare che nel frattempo l'aliquota cambi di nuovo».

Tra i calcoli di cui si parla, ne circola uno, su dati delle Finanze, secondo cui una aliquota omogenea del 30%, se applicata senza correttivi, farebbe pagare seimila miliardi di tasse in meno ai «ricchi» (redditi oltre 70 milioni) e 60 mila in più ai redditi medio-bassi. Sarebbe l'aliquota più bassa del mondo, salvo il Canada; e allo stesso tempo la più alta sui redditi bassi. Naturalmente non è questo che Berlusconi vuole: come ha ripetuto ieri, «una serie di detrazioni dovrà rendere l'imposta equa per tutti». Ma Spaventa gli ribatte che per funzionare adeguatamente questo sistema di detrazioni sarebbe così complicato da «farci tornare a un "740" di 15 pagine».

A proposito delle tasse sui Bot, Berlusconi ieri ha espresso «la garanzia assoluta che, se andremo al governo, non sarà nemmeno aperta la discussione su questo argomento». L'attuale ritenuta del 12,5% non sarebbe modificata «per il presente e per il medio termine. Poi, nel 2020, quando avremo cambiato le cose...». Contemporaneamente Antonio Martino ripeteva di essere «favorevole alla nominatività dei titoli di nuova emissione» pur senza cambiare l'imposta. Berlusconi lo sconfessa: «I tecnici vanno utilizzati, ma poi la decisione politica spetta agli uomini del fare».

La confusione in materia di Bot apre un terreno propizio al Centro: «Su tutta questa materia fiscale Berlusconi ha combinato un autentico pasticcio. L'inesperienza di governo di questi apprendisti stregoni, a destra e a sinistra, porterà il panico tra i risparmiatori», dichiara Giorgio La Malfa.

Si collega alla questione fiscale anche la polemica sulla scuola privata aperta dai cattolici. Martino di Forza Italia rilancia la proposta di un «buono-scuola» che dia parità di costi tra scuola privata e scuola pubblica; all'accusa dei Progressisti che il costo sarebbe enorme, replica che «il buono andrebbe solamente alle famiglie meno abbienti». Nel frattempo la Confindustria avanza una proposta intermedia nel tentativo di mettere d'accordo cattolici e laici: non gratuità completa, ma detraibilità fiscale delle spese sostenute dalle famiglie per la scuola privata. A sorpresa, il pds si dichiara d'accordo.

Stefano Lepri

Fausto Bertinotti

Il Tar di Catania

«No a liste Rifondazione Verdi e Ad»

CATANIA. Verdi, Rifondazione comunista e Alleanza democratica devono definitivamente rinunciare a presentare proprie liste nella circoscrizione della Sicilia orientale nelle prossime elezioni del 27 e 28 marzo per il rinnovo della Camera dei deputati per l'assegnazione di seggi con la quota proporzionale. Il Tribunale amministrativo regionale di Catania, presieduto da Vincenzo Zingales, ha respinto ieri i rispettivi ricorsi.

Il Tar di Catania ha infatti respinto il ricorso delle tre formazioni politiche, confermando il verdetto pronunciato della commissione elettorale della corte di appello, che aveva deciso di rigettare le rispettive liste per la mancanza di alcuni certificati che attestassero l'obbligatoria iscrizione nelle liste elettorali dei sottoscrittori delle candidature.

Peraltro i tre raggruppamenti avevano schierato personaggi di rilievo a capo delle liste che sono state così escluse. Rifondazione comunista puntava su Lucio Manisco, Alleanza democratica su Giuseppe Ayala e i Verdi su Pina Maisano Grassi.

Tutti e tre i candidati restano, comunque, in lizza per l'uninominale.

Bisogna tener conto anche di un altro fatto: la sentenza del Tribunale amministrativo segna la totale scomparsa di Rifondazione comunista dalla quota proporzionale in Sicilia. Nei giorni scorsi infatti la Corte di Cassazione aveva già confermato il no alla lista, guidata dal segretario, Fausto Bertinotti, nella circoscrizione occidentale dell'Isola. [r. i.]

Internazionale

«Occhetto sostituirà Craxi»

STRASBURGO. Achille Occhetto dovrebbe sostituire tra pochi mesi Bettino Craxi nell'incarico di vice-presidente dell'Internazionale socialista: lo ha affermato il leader laborista all'Europarlamento Glyn Ford. Reagendo alle polemiche suscitate ieri dalle accuse rivolte dalla Lega al pds, criticato per «non aver sollevato obiezioni sul fatto che Craxi rimanga vice-presidente dell'Internazionale», Ford ha detto ai giornalisti che da maggio «Craxi non ricoprirà più alcuna carica». L'ufficio di presidenza, che si riunirà a Tokyo il 10 maggio, «deciderà la sua sostituzione», ha aggiunto Ford.

Craxi era stato eletto vice-presidente dell'Internazionale nel 1992, quando era ancora segretario del psi. Secondo Glyn Ford, la carica dovrebbe andare ad un altro partito italiano affiliato all'Internazionale, il pds: «E la persona più appropriata è il segretario del partito».

Per Craxi, dopo questa brutta notizia, una parziale consolazione: a Como la Guardia di finanza, nell'ambito dell'indagine su un traffico internazionale di opere d'arte, ha recuperato cinque quadri che appartengono alla famiglia dell'ex segretario psi. Le tele dell'Ottocento, raffiguranti perlopiù Giuseppe Garibaldi e vari momenti storici, erano state rubate nel dicembre scorso dagli uffici della Gierre srl, una società milanese impegnata nella costruzione edilizia non residenziale, il cui amministratore legale è Bobo Craxi, figlio dell'ex capo del psi.

Il furto delle cinque tele era stato denunciato l'8 dicembre scorso da Bobo Craxi. Vecchie e nuove targhette indicano che almeno un paio di tele dall'onorevole Craxi erano state prestate per il Congresso nazionale del psi del 1989. [r. i.]

RETROSCENA

AFFETTI E POLITICA

Impegnato nella campagna elettorale a Napoli «per l'uguaglianza razziale»

Ciombè jr contro la Mussolini

Il figlio dell'ex leader zairese a fianco della Valent

NAPOLI

Si chiama Luc ed è un rifugiato politico. Porta un cognome che negli Anni Sessanta divenne famoso in tutto il mondo: Ciombè. Suo padre, Moise, era infatti il capo della secessione del Katanga, la rivolta che insanguinò l'ex Congo Belga. Con il padre, Luc ha trascorso molti anni in esilio in Spagna. Ora vive a Roma ed è uno dei leader della sezione italiana di «Score», la Conferenza permanente per l'uguaglianza razziale in Europa.

In questi giorni, però, Luc Ciombè è diventato anche un attivista della campagna elettorale a Napoli. Fa parte infatti del comitato che sostiene Dacia Valent, l'unica deputata nera eletta in Italia.

Da sinistra Luc Ciombè e Dacia Valent candidata alla Camera nella Coalizione arcobaleno per i diritti civili

Luc e Dacia sono legati dalla comune militanza in «Score», ma anche da ragioni affettive. «La battaglia elettorale che Dacia sta conducendo a Napoli - ha spiegato Luc Ciombè - è direttamente collegata con la nostra attività in favore dell'uguaglianza razziale. Per questo ho deciso di impegnarmi in prima persona».

Dacia Valent, che era stata eletta in Parlamento nelle file del pci, è oggi candidata alla Camera nella Coalizione arcobaleno per i diritti civili.

Nel collegio partenopeo la sua avversaria è la candidata di Alleanza nazionale, Alessandra Mussolini.

Il nero della pelle della Valent e il «nero» politico della Mussolini, hanno già dato adito a una serie di battute di dubbio gusto. La stessa sorte è toccata ai rapporti tra Luc e Dacia: «Amici per la pelle» ha titolato un settimanale riferendo la notizia dell'impegno politico a Napoli di Ciombè jr.

Per Dacia Valent le speranze di riuscire a battere Alessandra Mussolini sono decisamente scarse. La candidata di Alleanza nazionale, infatti, corre ancora sull'onda lunga delle elezioni amministrative del novembre scorso, quando al ballottaggio ha sfiorato il successo contro Bassolino. Oltre alla Mussolini, la Valent avrà come avversaria nel suo collegio anche Maria Fortuna Incostante, pidiessina candidata per i progressisti. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA BRUTTA PARTITA A SCACCHI

qualcuno, è fuori dubbio. Anticipare i tempi, in modo che si sappia che un magistrato vuole arrestare Tizio o Caio, significa dare una notizia accusatoria. Aspettare, può significare che si debba riferire poi il rigetto della richiesta, cioè una notizia liberatoria.

Dunque, quel che è accaduto giova a qualcuno danneggiando altri. Ma chi? Qui la cautela è d'obbligo e, non sapendone di più di quel che si sa, dovremmo tutti respingere le illazioni. Si può infatti ragionare in due modi perfettamente speculari.

Primo ragionamento, il più immediato. La fuga di notizie è una mossa politica per danneggiare un uomo e la sua impresa, impegnati nella campagna elettorale. E' fango su un candidato e sui suoi uomini, per motivi politici. In più, potrebbe essere una mossa per condizionare la libertà del gip, affinché accolga le richieste sull'onda di un'opinione pubblica colpevolista. Chi avesse agito così, avrebbe commesso un abuso imperdonabile contro la libertà delle elezioni.

Ma - secondo ragionamento speculare - il giudice, al quale si vuol forzare la mano contro gli inquisiti, potrebbe voler dimostrare a ogni costo la sua indipendenza, respingendo le richieste. Dunque, la mossa si risolverebbe a favore degli inquisiti. E anche la tesi della montatura politica - proprio per la sua enormità - è reversibile. Potrebbe esserci qualcuno interessato a creare ad arte un'accusa infamante contro i giudici del pool, per togliere loro il credito che si sono conquistati, farli apparire come delle pedine di una battaglia politica (in chiaro: del pds contro Forza Italia) e togliere loro l'autorità per proseguire in certe inchieste. Questa del resto è un'accusa non nuova e non si può negare che un'opinione pubblica predisposta ad accreditarla di buon grado esiste e sia cresciuta. Attenzione a non doversi poi pentire per uno sdegno prematuro, il giorno in cui si prendesse pretesto da questi fatti per fermare i giudici.

Possiamo dire che questo episodio danneggia sicuramente l'inchiesta. Ma andiamo piano a tirare altre conclusioni. Omnia duplicia. Finché il caso non è noto nei dettagli (chi ha parlato - magistrato del p.m., giudice delle indagini preliminari, o funzionario di segreteria - e perché) tutto quel che si dice in più sono solo speculazioni.

Gustavo Zagrebelsky

Interrogato per 4 ore

Nipote di Scalfaro concessi arresti domiciliari

VERBANIA (Novara). Sono stati concessi gli arresti domiciliari all'ingegnere Umberto Cattaneo, il nipote del presidente Oscar Luigi Scalfaro, arrestato l'altra sera con l'accusa di concorso in corruzione nella vicenda relativa alla costruzione della nuova ala dell'ospedale San Biagio di Domodossola, iniziata nel 1974 ma non ancora terminata. Il provvedimento è stato deciso dal sostituto procuratore di Verbania, Francesco Potrone, dopo un interrogatorio durato quattro ore e al quale erano presenti i due avvocati di Cattaneo.

Gli arresti domiciliari sono stati concessi anche a Giovanni Vidoli, uno degli ex direttori dei lavori dell'ospedale. Sono invece rimasti in carcere Leone Petrulli (psi) e Felice Storti, ex membro del comitato di gestione ed ex vicepresidente dell'Usl 56. L'accusa è per tutti e quattro di concorso in corruzione. [Ansa]

Giochi per il dopo elezioni. Occhetto: se nessuno vince, coalizione di garanzia

Segni: tv e giornali ci oscurano

E la Lega si converte al governo istituzionale

Roberto Maroni, capogruppo dei leghisti alla Camera, per il dopo elezioni propone un governo istituzionale

ROMA. «Se si trovasse con Fini e Occhetto su una torre, chi getterebbe giù?» chiede il tg3 a Umberto Bossi. E il capo della Lega, senza esitare: «Sicuramente Fini». Sembra, a prima vista, un comprensibile scambio di scortesie tra alleati riottosi nel travagliato Polo della libertà. Non era stato Fini, per primo, a buttar giù, nel «gioco della torre», proprio Bossi salvando anche lui Occhetto? Ma forse c'è dell'altro. Sempre più la Lega pare decisa a non rimanere stritolata all'interno del Polo della libertà, e per questo marca con tanta decisione le distanze sia da Fini («è fascista») che da Berlusconi («fu piduista»). Distanze che sembrano necessarie alla Lega per poter giocare in proprio la partita del dopo-elezioni nel caso il Polo non prendesse un'ampia maggioranza assoluta.

«Se dalle urne non uscisse nessun vincitore - dice Roberto Maroni, numero due della Lega - l'unica ipotesi possibile è dare vita ad un governo istituzionale che attui, però, modifiche sostanziali per andare nuovamente al voto due-tre mesi dopo». Sarebbe inutile tornare alle urne con le stesse regole che hanno prodotto l'ingovernabilità, precisa Maroni a beneficio di Berlusconi.

Segnali di fumo verso l'area di Centro? Pare proprio di sì vedendo le reazioni contrastanti che l'uscita di Maroni ha provocato nello schieramento di Martinazzoli e Segni. E si comincia a capire che la proposta del «governo istituzionale» lanciata da tempo da Spadolini, sta diventando un argomento ingombrante che suscita sospetti o speranze, a seconda che si tifi o no per un possibile governo di destra-centro, nel caso il fronte di Berlusconi prendesse la maggioranza relativa ma non quella assoluta.

Rocco Buttiglione, per esempio, è un Popolare che rifiuta di governare col pds e respinge l'accostamento al partito di Occhetto anche se avvenisse nel gran calderone di un «governo istituzionale». Per lui l'ex dc deve governare con «la destra pulita» isolando Fini e Bossi. E come lui, l'ex dc Pierferdinando Casini, ora Cristiano democratico, respinge un governo istituzionale che «si presenterebbe come nuove nomenklature di vecchi consociativismi. Governi chi vince». «Ora la Lega dichiara possibile addirittura l'ipotesi di un governo con il pds. E così gioca su due tavoli» sospetta Diego Masi, capolista per il Patto Segni in Lombardia.

Queste sono le voci dei centristi «moderati» che sperano in un'alleanza con la destra. Ma Martinazzoli e Segni non vorrebbero proprio trovarsi nelle condizioni di dover scegliere di stare o con Berlusconi o con Occhetto, perché sanno che il loro Centro rischierebbe nuove scissioni.

«Se vincono le sinistre è una iattura, e se vincono le destre è una iattura speculare» confessa il segretario del Partito popolare, Mino Martinazzoli. Se nessuno prenderà la maggioranza, ipotizza già il segretario del pri, La Malfa, spetterà al Presidente della Repubblica «se non più ai poli», trovare una «soluzione provvisoria». «Sì, non resterà che la via del governo istituzionale» concorda Mario Segni.

E si lamentano quelli del Patto per l'Italia, perché non ricevono sufficienti attenzioni da tv e giornali. Si lamenta, in particolare, Mario Segni perché non si precisa che il Ppi e il Patto Segni sono due liste che corrono separatamente a caccia di voti col sistema proporzionale, mentre viaggiano unite come «Patto per l'Italia» per i seggi col sistema maggioritario.

Da sinistra si ode la voce di Achille Occhetto che non esclude che i Progressisti non possano ottenere la maggioranza assoluta per governar da soli. In questo caso, che fare, si chiede come se lo chiede il leghista Maroni per il fronte contrapposto? «Se nessuno avrà la vittoria piena, sarà comunque essenziale una forte affermazione dei progressisti per creare le condizioni di un governo di garanzia. Noi in questo caso sapremmo fare la parte che ci compete» risponde Occhetto possibilista. Comunque, il segretario del pds esclude che «governo di garanzia» sia un sinonimo di «governo istituzionale».

Alberto Rapisarda

IL GARANTE

«Non c'è parità in tv»

ROMA. Rai, Fininvest e Telemontecarlo devono rispettare maggiormente il principio di parità di trattamento fra tutte le forze politiche e i candidati alle elezioni del 27 e 28 marzo. E' questo, in sintesi, l'invito rivolto dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria Giuseppe Santaniello e dal presidente della Commissione di vigilanza Luciano Radi alla luce dei primi dati del monitoraggio sulle trasmissioni elettorali. Radi e Santaniello invitano le emittenti a «dare concreta attuazione al principio di parità di trattamento fra tutti i soggetti concorrenti sancito dalla legge sull'uso dei media durante la campagna elettorale».

La Rai, in risposta a queste osservazioni, spiega che i rilievi, «per quanto riguarda la Rai, sono giustificati soltanto in parte» e il servizio pubblico televisivo «ne terrà conto responsabilmente». [AdnKronos]

Il leader del Patto Mariotto Segni contesta l'informazione tv sulla campagna elettorale

VIAGGIO ELETTORALE

Una tv al posto di Gaspari

SAN SALVO

LA' dove c'era Gaspari adesso c'è una tivù. Nella contea berlusconizzata di zio Remo il nuovo modello di sviluppo è il Costanzo Show. Cittadini di San Salvo e soprattutto voi, ex sudditi dello Zio, che eravate la metà del paese e adesso non vi si trova più, accorrete numerosi stasera al teatro-cinema Odeon, vicino al piazzale della chiesa, per la puntata settimanale di «Microfono Aperto», il talk-show elettorale condotto da Gabriele D'Alfonso, «il Costanzo degli Abruzzi», come urlano i fans delle prime file. Ingresso a sole cinquemila lire, e potrete rivolgere una domanda ai due candidati che si contendono l'eredità di Gaspari in quello che per quarant'anni è stato il suo collegio. Favorito: Massimo De Siati, missino, avvocato che vende trattori, faccia bella e cattiva. Outsider: Raffaele Valori, ppi, avvocato figlio di un carabiniere, mascella rotonda da democristiano antico, genere «non posso non auspicare che...». Stretta di mano in camerino, con scambio di informazioni sul tempo. Al Candidato Nero bastano e avanzano: «Sto studiando l'avversario. E' un insicuro. Non finisce mai una frase».

Dieci di sera. Sipario. C'è anche il piano, ma manca il pianista. «E' influenzato», esordisce avvilito il Costanzo degli Abruzzi, un giovanotto smilzo, appesantito da quintali di braccialetti e dalla cravatta-tovagliolo. «In compenso abbiamo il famoso pittore Nicola Ditonna, che si ispirerà ai candidati per dipingerci un quadro in diretta. Qui, per noi, davanti a noi». Applausi di cortesia. Il Famoso Pittore sale sul palco, guarda l'orologio e inizia a spennellare. Forse lo pagano a ore. «Costanzo» passa a presentare le «simpatiche vallette», Isabella e Lucia, due timidissime in jeans, che elencano i nomi dei «graditi sponsor»: fiorai, paninoteche, macellai. Ecco, magari ci siamo. Isabella e Lucia bighellonano fra il pubblico, modello microfoniste di Santoro, fermandosi davanti al malcapitato che ha l'aria di aver chiesto la parola. Lo schema delle domande è fisso: si parte da un'affermazione generale - «il debito pubblico», «le tasse», «la Bosnia» - ma a metà frase arriva la sterzata autoctona: «Oltre al problema dei Bot, avvocato Valori, volevo dirle: mi risulta che l'altra sera lei sia stato visto a cena in un ristorante di Casalbordino con Gaspari. Sì, zio Remo. Cos'è, un ritorno di fiamma?». Ingrati. Il Candidato Bianco sorride e barcolla, ripete che la dc di Gaspari è morta, che il ppi è un'altra cosa. Il Nero risulta specularmente ossessivo: su qualunque questione, dalle tasse alla fontana comunale, esordisce: «Ecco il risultato di cinquant'anni di amministrazione democristiana», beccandosi la sua scontata razioncina di applausi da una platea di ex democristiani.

«Costanzo» - più che un uomo un frappè di presentatori - appoggia la mano al mento come Santoro e spara una raffica di «brevemende» alla Biscardi per zittire i candidati. «Mi spiace, ma del debito pubblico parleremo dopo. Adesso ecco a voi la star della serata: il cantante Virgilio Galizio. Quanti premi hai vinto?». E la Star, surreale: «Ti ringrazio per la domanda un po' a trabocchetto». Parte la base musicale di una canzone di Fiorello: «Puoi - liberarti - se vuoi». Del fantasma di zio Remo, s'intende. «Se per guarire dal gasparismo dovessimo perdere la metà dei voti, mi sta bene», si rassegna in sottofondo Giuliano Cilli, il proconsole martinazzoliano di San Salvo. La Star continua a cantare: il Nero, uomo tutto d'un pezzo ma alla moda, tiene il ritmo col piedino; il Bianco sembra spaesato, poi comincia a dondolare la testa anche lui, con un sorriso arrendevole. Intanto il Famoso Pittore è alle ultime pennellate del quadro che avrebbe dovuto ispirarsi ai candidati e invece ha le tette. Ecco perché da quasi un'ora guardava quella ragazza bruna in prima fila. Un altro quadro dieci chilometri più in là, sulla parete buona della casa più importante di Gissi: è il ritratto di un giovane Gaspari modello Dorian Gray, camicia aperta e fazzolettone colorato al collo. Sotto, in poltrona, l'originale un po' invecchiato sta ripetendo con voce strozzata: «Vado in giro per le sezioni e trovo solo giovani che non sanno cosa fare e vecchi che non vogliono farlo più...»

Massimo Gramellini

STATISTICHE

LE SORPRESE DEI NUOVI COLLEGI

Sarà il Parlamento di Arlecchino

De Rita: il maggioritario non s'addice all'Italia

ROMA

MACCHE' due Italie! Semmai, il Paese somiglia sempre più ad uno stivale di Arlecchino, con 707 «pezze» ognuna di colore diverso dall'altra. Sono 707, infatti, i nuovi collegi uninominali (475 per la Camera, 232 per il Senato) e sinora ne conoscevamo una sola caratteristica: il numero degli abitanti. Adesso, il Cnel, l'Unioncamere e l'Istituto Guglielmo Tagliacarne hanno provato a radiografare il «territorio elettorale» quasi palmo a palmo (indagando sull'età media dei cittadini, sulla percentuale di disoccupazione, sulla potenzialità economica, sulla produttività, sulla concentrazione di imprese), delineando così il profilo socio-economico di quelle urne da cui usciranno a fine mese i neo-deputati ed i neo-senatori della Seconda Repubblica.

La prospettiva non è entusiasmante. «C'è il rischio di un Parlamento-Arlecchino», teme Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, che vede emergere «un mosaico senza un disegno unitario». Ogni nuovo inquilino di Montecitorio e di Palazzo Madama, ogni nuova «tesserina del mosaico» avrà la sua logica e, a spoglio ultimato, «sarà divertente leggere i risultati in base alle schede dei collegi che emergono da questa inchiesta».

Vediamoli in dettaglio, dunque, i risultati di questo primo screening dei collegi elettorali al debutto. Il voluminoso dossier che disegna la geografia socio-economica di un'Italia a «macchie di leopardo» impegnata a farsi rappresentare in Parlamento è stato presentato ieri alla stampa ed agli esperti dallo stesso De Rita, per il Cnel, e da Danilo Longhi, presidente Unioncamere.

E' in Campania (Acerra-Frattaminore) il collegio che in assoluto ha la maggiore presenza di giovani: il 46% degli abitanti ha meno di 24 anni. Fanalino di coda è il collegio di Gorizia del Friuli-Venezia Giulia che su 100 residenti ne conta solo 16 nella fascia giovane d'età. Il regno degli anziani è ad Acqui-Ovada, in Piemonte: trenta elettori su cento hanno più di 65 anni. Tutto l'opposto dell'area di Giugliano-Quarto-Villaricca, in provincia di Napoli, dove gli «over-65» rappresentano solamente il 6,5% della popolazione.

Occupazione. Il maggiore tasso si rileva nei collegi lombardi. Nei primi tre posti della graduatoria vi sono altrettante aree della fascia tra il Milanese e il Bergamasco. Ma nelle prime trenta posizioni sono ripetutamente presenti collegi dell'Emilia-Romagna e del Veneto. L'ultimo posto è per Aversa, nel Napoletano. Ma il record negativo dei «collegi più disoccupati» non si ferma qui: nelle ultime dieci posizioni, quelli della Campania ricorrono ben cinque volte.

Anche la presenza imprenditoriale appare molto articolata sul territorio: L'area di Prato, in Toscana, è in cima alla graduatoria con un rapporto di 95 imprese per mille abitanti. In coda, ancora una volta, un collegio del Sud: Taranto, con 24 imprese ogni mille abitanti. Ma, se le aree meno «ricche» si collocano essenzialmente nel Mezzogiorno (nelle ultime dieci posizioni figurano collegi del Tarantino, di Reggio Calabria, Palermo e Napoli), vi sono anche eccezioni, ad esempio la Val Vibrata (a cavallo tra Marche e Abruzzo, la densità è di 76 imprese ogni mille abitanti).

Interessante è pure l'analisi dei collegi sulla base della «forza della struttura economica». Nelle prime trenta posizioni «forti» si collocano zone della Lombardia (con ben dodici collegi); ma buona è la rappresentanza dell'Italia del Nord-Nord Est-Centro: compaiono collegi dell'Emilia-Romagna, del Veneto, del Trentino, di Ancona. Speculare a questa graduatoria è quella relativa alla «debolezza della struttura economica»: i collegi della Camera in Campania presentano il maggiore livello di problematicità; nelle ultime trenta posizioni, dodici sono occupate da collegi campani, 8 da collegi siciliani e 5 da collegi calabresi. Maglia nera in assoluto resta Aversa, seguita dall'hinterland napoletano e da alcune zone del Salernitano. Nel complesso, il 12 per cento della popolazione italiana vive in collegi camerali con struttura economica «debole», il 40 per cento con struttura «medio debole», il 33 per cento contro struttura «medio forte», il 15 per cento con struttura «forte».

Osserva De Rita: questo *puzzle* di 707 pezzi fortemente variegati fra di loro potrebbe rendere difficile il dopo-voto, «tanta è la diversità di interessi in realtà così polverizzate». Il presidente del Cnel prevede uno sbocco paradossale in Parlamento: «I risultati veri delle elezioni li sapremo quando saranno stati fatti i nuovi gruppi parlamentari, che forse saranno gli stessi di adesso, ricomposti su base proporzionale non per colpa dello scorporo, ma per ragioni di identità. Per lavorare, i parlamentari dovranno simulare la proporzionale». E conclude: «Il nostro Paese è troppo articolato per un sistema maggioritario». [m. tor.]

Caso Whitewater: alcuni documenti sono stati distrutti dopo l'insediamento del Presidente

I Clinton sotto assedio

Nuove indagini sul suicidio Foster

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il procuratore speciale per il caso Whitewater, Robert Fiske, ha lasciato il suo quartier generale di Little Rock ed è nella capitale per interrogare alcuni testimoni «washingtoniani» in un'atmosfera sempre più surriscaldata dalla possibilità di un'indagine parlamentare e di nuove rivelazioni. Una testimonianza raccolta dal «New York Times» (e anche da Fiske) porta a concludere che la distruzione di documenti relativi al caso nello studio legale Rose di Little Rock è proseguita anche dopo la nomina del procuratore speciale. Dunque, essendovi già un'inchiesta formale in corso, si configura il reato di sottrazione di prove fondamentali nel corso di un'indagine su un atto criminale. L'inchiesta di Fiske riguarda anche la morte di Vincent Foster e sembra fossero proprio sue le ultime carte distrutte. Tra i soci dello studio c'è anche Hillary Clinton.

Fiske era nella capitale già ieri per partecipare a un incontro con una delegazione del Senato che preme per un'indagine parlamentare sulla vicenda Whitewater. Nei giorni scorsi, mentre i repubblicani iniziavano una forte pressione per arrivare a audizioni congressuali, Fiske aveva espresso la propria contrarietà, nel timore che una parallela indagine parlamentare potesse interferire con l'indagine ufficiale che sta conducendo lui. La necessità di un chiarimento ha provocato l'incontro di ieri. Il senatore repubblicano Alphonse D'Amato ha rivendicato il diritto del Congresso di «conoscere i fatti». Fiske ha ripetuto: «Preferirei che non ci fossero audizioni congressuali», ma, dicendo che l'incontro è stato molto utile, ha aperto lo spiraglio a un possibile compromesso: «E' chiaro che comunque ogni decisione in merito spetta al Congresso e non a me. Io posso solo esprimere opinioni e penso che se il Senato conducesse un'inchiesta sull'aspetto della vicenda riguardante i rapporti tra Casa Bianca e Tesoro quando noi avremo concluso questa parte, beh, in quel caso non avrei obiezioni».

L'aspetto riguardante i rapporti tra Casa Bianca e Tesoro è in effetti uno dei più attuali dell'intera vicenda, perché le irregolarità sono state compiute con Bill Clinton già nella carica di Presidente. Ma Fiske, quando gli è stato chiesto di indicare un termine temporale, ha detto che pensa di esaurire questa parte dell'inchiesta in alcune settimane o qualche mese».

I repubblicani continueranno probabilmente a premere per un'indagine parlamentare, mentre i democratici li accusano, come ha fatto ieri il capogruppo al Senato George Mitchell, di aver messo su «un circo politico» per «imbarazzare il Presidente». Ma, anche se i repubblicani non riusciranno per ora ad avere l'indagine parlamentare, sarà comunque imbarazzante (e politicamente rischioso) opporsi da parte di quei parlamentari democratici soggetti a rinnovo nelle prossime parziali di novembre.

Nel frattempo non si può escludere che succeda qualcosa di abbastanza forte da far cadere gli steccati partitici: ulteriori prove di tentativi di copertura, interferenze o manipolazione di documenti da parte della Casa Bianca potrebbero indebolire sensibilmente la resistenza dei democratici. Le rivelazioni di ieri sono già abbastanza gravi, anche se per ora coinvolgono solo gli attuali diretti responsabili dello studio Rose: occultare prove è un reato serio. Se venisse provato nessuno crederebbe che allo studio Rose hanno bruciato documenti sull'affare Whitewater all'insaputa o contro la volontà dei Clinton.

Paolo Passarini

Il presidente Clinton entra alla Casa Bianca riparato da un ombrello. Sopra, l'ex presidente Nixon

POLEMICA

GAFFE A MOSCA

«Nixon al Cremlino non entra»

Eltsin infuriato per il tè con Rutskoi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, non riceverò Nixon. E non lo riceverà nemmeno il governo. E nemmeno Serghei Filatov (capo dell'amministrazione presidenziale, ndr)». Boris Eltsin si è arrabbiato davvero con l'ex presidente Usa Richard Nixon. «Sappiano pure che la Russia è un grande Paese e che con noi scherzare non si può». Le immagini televisive - riprese mentre Eltsin deponeva una corona in memoria di Jurij Gagarin, che oggi avrebbe compiuto 60 anni - hanno mostrato uno Eltsin furibondo, con il dito puntato contro un non immaginario e scortese interlocutore.

Nixon ha commesso l'imperdonabile errore di aver preso il tè con Aleksandr Rutskoi e di aver colloquiato con il leader dei comunisti, Ghennadij Ziuganov. Eltsin non l'ha digerita. «Pensa un po', sembrava che fosse venuto per incontrare me...». E, ai pochi giornalisti ammessi nelle sue vicinanze, ha detto di aver gradito «la posizione di Clinton, che mi ha telefonato per prendere le distanze dal viaggio di Nixon». Il tutto mentre le agenzie riportavano da Washington che Clinton, invece, si augura «che Eltsin veda Nixon» perché pensa «che entrambi avrebbero gradito parlarsi».

Nixon, a sua volta, aveva appena espresso un entusiastico apprezzamento per il comportamento delle autorità russe, che non gli avevano impedito di incontrare i capi delle opposizioni, dicendosi convinto che «questa è una prova della forza dell'attuale leadership», oltre che della sua «democraticità». Un gelido commento della Itar-Tass gli replicava che, appunto, essendo i dirigenti russi molto democratici, avrebbero risposto al gesto di Nixon come ritenevano opportuno. Cioè sbattendogli la porta in faccia.

E, infatti, così è stato. Anzi ieri l'ex Presidente americano si è visto togliere da sotto il naso sia la scorta russa, sia la macchina che lo trasportava in giro per la città a incontrare gli avversari di Eltsin. E ha dovuto assumere in tutta fretta alcune guardie del corpo private. Il commento di Dmitrij Simes, consigliere e accompagnatore di Nixon è stato di «sbalordimento». Ma anche senza troppe cerimonie. «Nixon resterà a Mosca - ha detto Simes - e sarà pronto a incontrare tutti coloro che lo desiderano. Se c'è stato un malinteso non c'è bisogno di scuse. Ma l'iniziativa di un eventuale incontro con qualcuno della dirigenza russa non può che partire ora dalla parte russa». E poi - ha aggiunto - «non pensavamo che in un Paese democratico si dovesse chiedere il permesso per incontrare qualcuno».

Così è di nuovo scandalo tra Russia e America, anche se Clinton non pensa che «sia la fine del mondo se Eltsin non riceve Nixon» e se Eltsin ha poi detto che «la partnership tra i due Paesi dev'essere conservata e sviluppata. E' stato un grosso risultato, ottenuto con grande fatica, e che non dobbiamo perdere». Ma la frittata è fatta e Nixon non vedrà più nessuno della leadership russa. Anche se - secondo quanto ha lasciato intendere Simes - la «visita privata» di Nixon a Mosca era stata in qualche modo concordata con Clinton, che si era detto «molto interessato» ad ascoltare il resoconto dei contatti di Mosca. Di tutti i contatti. Sapevano a Mosca, in anticipo, delle intenzioni di Nixon? Mancanza di tatto da parte americana?

E' evidente che qualcuno a Washington ha ritenuto utile raccogliere diverse opinioni presenti sulla scena politica russa. Ma certo non era necessario farlo in questo modo. C'è a Mosca un ambasciatore americano che ha tutti gli strumenti per sapere qual è il ventaglio reale di posizioni in Russia e che è istituzionalmente incaricato di comunicarle al proprio governo. Certo è che i segnali che Mosca e Washington si stanno lanciando in questi ultimi tempi appaiono quanto meno strani e sempre più nervosi.

Giulietto Chiesa

Colpi di pistola e una bomba: uccisi l'attentatore, l'ex amante, il giudice, 2 avvocati, un bimbo

Polemiche nel Paese
Perché l'uomo ha potuto entrare in aula con armi ed esplosivi?

La polizia scientifica al lavoro dopo la carneficina di Euskirchen (FOTO REUTER)

«Vuole ammazzarci tutti», gridava la donna (la prima vittima) cui avrebbe dovuto pagare 70 milioni per lesioni

Dalla finestra del tribunale (immagine qui sotto) il corpo di un uomo è stato proiettato in strada dalla forza dell'esplosione (FOTO REUTER)

Germania, massacro in pretura

Un condannato si vendica, sette morti

EUSKIRCHEN
DAL NOSTRO INVIATO

In fondo alla strada, dove comincia il prato e la polizia ha steso gli sbarramenti bianchi e rossi per tenere lontani curiosi e giornalisti, c'è ancora un sacco aperto: l'ultima vittima del massacro, un uomo spappolato dalla bomba che l'attentatore - un tedesco di [illegible] anni ancora senza un nome - ha fatto esplodere dopo avere ascoltato il verdetto e la condanna, una ammenda di 72 mila marchi per ferite multiple all'amante. Le altre sei vittime - l'autore della strage, la sua amante e un bambino, il giudice e due avvocati - le hanno portate via da poco: subito dopo aver sgomberato i quindici feriti, per due dei quali la prognosi non è stata sciolta.

Davanti all'ingresso della piccola pretura di Euskirchen, ventinove chilometri da Bonn verso il confine con l'Olanda, piccoli mucchi di vetri e di detriti che l'esplosione ha sparso tutt'intorno, una scarpa e qualche libro, testi di diritto, carte stracciate. C'è silenzio e un po' di vento. Accanto alle barriere bianche e rosse, la gente sembra guardare soltanto gli uomini in tuta bianca che frugano per strada. E' successo là dentro, al pianterreno del palazzo di mattoni bruni dove si affacciano altri uomini in tuta bianca e sono più visibili i segni dello scoppio: è successo alla fine di un'udienza uguale a cento altre, un «caso qualunque».

Mancavano due minuti all'una. Il processo a carico dell'uomo (di lui si sa soltanto che abitava a Euskirchen e che riparava le caldaie) era appena finito con un verdetto che confermava quello emesso un anno fa da un altro giudice: ammenda di 72 mila marchi, una settantina di milioni di lire, per aver provocato ferite gravi all'ex amante.

In pretura, ieri mattina, c'era anche lei, la donna che aveva citato in giudizio l'autore del massacro: è stata la prima a cadere quando l'uomo, ascoltata la sentenza, è uscito di corsa dall'aula e ha cominciato a sparare all'impazzata nell'atrio, con la pistola di grosso calibro che teneva forse nascosta nella sacca a mano. Si è accorta di morire, ha gridato agli altri: «Attenti, vuole ammazzarci tutti». Con lei c'era un ragazzino, non si sa se figlio suo o dell'uomo: anche lui è morto subito, crivellato dai colpi.

Un attimo, e l'uomo è rientrato nell'aula agitando un ordigno artigianale che probabilmente aveva fabbricato da sé: in casa sua la polizia ha trovato armi, tante munizioni e sostanze chimiche che d'abitudine si impiegano per le bombe di quel genere. Tenendo l'ordigno in mano («una specie di contenitore», secondo la polizia), ha continuato a sparare. Ha ferito a morte, con un colpo alla gola, il giudice di trentun anni che al telefono stava chiedendo aiuto, ha lanciato la bomba contro la scrivania: l'esplosione lo ha dilaniato e ha ucciso due avvocati e un assistente, che il risucchio dello scoppio ha scaraventato dalla finestra, sull'asfalto. Tutti i corpi, secondo testimoni, «erano straziati».

Davanti alla pretura c'era un'ambulanza, ed è stata la coincidenza fortunata che ha impedito un bilancio più pesante: molti feriti sono stati subito soccorsi, in attesa dell'elicottero della Croce Rossa e mentre la gente usciva dall'edificio a tre piani correndo all'impazzata. Chi c'era fornisce versioni contrastanti su quei pochi minuti «durati troppo a lungo» - come li ha definiti un testimone - ed è forse naturale in momenti di grande e improvvisa confusione che subito bisogna ricordare e raccontare: «Ho pensato a dei botti di ragazzi, a dei fuochi d'artificio», racconta la signora Buttler che abita a due passi. «Credevo che sarebbe esploso l'edificio», corregge il vinaio del negozio accanto.

Adesso, mentre ancora la polizia si interroga sull'identità di alcune vittime, in Germania molti si chiedono come sia stato possibile il massacro, perché nessuno abbia sospettato. E' tardo pomeriggio quando il procuratore di Bonn, Jorg Pietrusky, spiega che non si poteva far nulla, che non era possibile difendersi, che è stato «un evento assolutamente imprevedibile». L'udienza finita in un massacro era un caso qualunque, appunto, e per i processi di routine non sono previsti controlli personali, per chi entra in aula: nessuno perquisisce gli imputati, i testimoni, il pubblico quando non ci sono particolari motivi a consigliarlo.

Ieri mattina tutto era andato come d'abitudine, in pretura. Ma l'udienza poi finita in un massacro, l'ultima della giornata, era cominciata male: l'imputato era nervoso, si era rifiutato di testimoniare, non aveva voluto ascoltare i consigli dell'avvocato difensore, che esasperato alla fine lo aveva abbandonato. «E' stato un gesto disperato, un atto di follia», insisteva a sera il procuratore escludendo motivazioni politiche nell'attentato. E davvero, tutto lascia credere che si sia trattato di una «vendetta assurda e folle». Ma una vendetta preparata nel dettaglio: la strage è conseguenza di un'esplosione e di una raffica di colpi, l'assassino è arrivato consapevole di quel che sarebbe successo in caso di verdetto sfavorevole, pistola e bomba sono entrati tranquillamente con lui nell'aula. Increduli e allarmati, i tedeschi si domandavano ieri sera perché nessuno si è accorto che l'uomo aveva una bomba e una pistola, perché nessuno ha guardato nella sacca a mano, perché è possibile morire dilaniati in una piccola pretura, alla fine di un'udienza uguale a cento altre.

Emanuele Novazio

Carneficina di «nonni» in una caserma russa

Isole Kurili, in due falciano coi mitra 6 commilitoni E prima di arrendersi abbattono anche un elicottero

MOSCA. Sei morti e una decina di feriti, alcuni gravissimi, sono il bilancio della strage compiuta da due reclute in una caserma di frontiera nelle isole Kurili nell'estremo oriente russo per vendicarsi delle umiliazioni e prepotenze subite ad opera dei «nonni», compagni d'armi più anziani dediti a sopraffare gli ultimi arrivati.

Beltsov e Agdashev, in servizio presso la guardia di frontiera dell'isola Tanfilyev nelle Kurili meridionali, sono entrati nel dormitorio della caserma alle sette di mattina, aprendo il fuoco sui commilitoni più anziani che vi stavano riposando. Si sono quindi barricati e per nove ore, fino alle 4 del pomeriggio, sono riusciti a resistere prima di essere sopraffatti e disarmati.

Il comandante ha chiesto rinforzi e dall'isola vicina è giunto un elicottero MI-8; le due reclute l'hanno mitragliato e il velivolo ha preso fuoco ed è caduto, ma i soldati a bordo sono riusciti a mettersi in salvo prima che le fiamme lo distruggessero. I due hanno confessato il motivo del loro comportamento sotto interrogatorio.

Il nonnismo è molto diffuso in Russia. Secondo la Commissione delle madri dei soldati, costituitasi per denunciare la gravità del fenomeno, negli ultimi anni decine di reclute hanno perso la vita a seguito di pestaggi e sopraffazioni subiti nell'ambito di atroci pratiche di iniziazione alla vita militare imposte dai più anziani, spesso con la compiacenza o la noncuranza dei superiori.

La Itar-Tass dà anche notizia dell'assassinio di Razil Sitdikovi Musin, vicepresidente del Parlamento della Bashkiria, Repubblica della Federazione Russa che si stende nella zona degli Urali meridionali: è morto per l'esplosione di una bomba collocata nella sua abitazione. [Agi-Ap]

In carcere

Tatuato con svastica

BONN. Cinque detenuti del carcere giovanile di Halle, in Germania, hanno torturato per oltre un'ora e mezzo un compagno di prigionia tatuandogli infine una croce uncinata sulla fronte.

Lo ha reso noto la procura di Halle precisando che il fatto risale al 4 febbraio scorso, ma che è stato tenuto segreto fino a ieri per permettere il corretto completamento dell'inchiesta.

I cinque giovani sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di violenza e di gravi lesioni corporali ai danni della loro vittima.

Tutti hanno respinto le accuse, ma la procura ritiene di aver acquisito prove determinanti contro di loro. Tra le circostanze che sono state citate, c'è anche quella che la vittima, un giovane di 21 anni, è stato prima bendato poi ustionato in parecchie parti del corpo utilizzando alcuni mozziconi di sigarette.

Sempre bendato, il prigioniero è stato quindi sottoposto ad un'ulteriore umiliazione: sulla sua fronte è stata tatuata con grande evidenza una croce uncinata. [Agi]

GRAN BRETAGNA

La polemica infuria nella Chiesa d'Inghilterra alla vigilia delle prime 33 ordinazioni

«Donne prete? Al rogo come streghe»

Sacerdote anglicano contro «le cagne maledette»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Al rogo, al rogo!». Nessuna pietà per le donne prete, quelle streghe. A tre giorni dalla cerimonia nella cattedrale di Bristol, quando saranno ordinate le prime 33 donne della Chiesa d'Inghilterra, il reverendo Anthony Kennedy si schiera nel modo più polemico e colorito contro la svolta che ha spaccato in due gli anglicani. Il suo vescovo, naturalmente, non è d'accordo. Ma il reverendo Kennedy, vicario di Lutton nel Lincolnshire e già noto in passato per le sue poco ortodosse prese di posizione, non si lascia intimorire. «In altri tempi - dice - quelle donne finirebbero al rogo».

Non ha peli sulla lingua, il vicario che si sente tradito dai suoi superiori, che non vuole neppur sentire parlare dei «vescovi volanti» nominati dalla Chiesa anglicana proprio per fornire assistenza pastorale agli avversari di quella controversa decisione. «Le sue parole saranno ritenute offensive e provocheranno dolore», ha commentato il canonico Raymond Rodger, assistente del vescovo di Lincoln: «Credevo che avessimo già superato queste cose». Ma il reverendo Kennedy, che ha la Chiesa nel sangue perché anche nonno e bisnonno erano stati preti, è impenitente.

«Le pretesse dovrebbero essere condannate al rogo perché si assumono poteri ai quali non hanno alcun diritto. Nel mondo medievale quella si chiamava stregoneria. E il modo di trattare le streghe era metterle sul rogo. Al giorno d'oggi ciò è illegale; ma se dipendesse da me è proprio quello che farei. Se fossimo nel Medio Evo, brucerei le cagne maledette». Lui, prete «vecchia maniera» ormai a un passo dalla pensione, di sacerdotesse non vuole proprio sentir parlare. «Il Nuovo Testamento - dice - è chiarissimo. Dio ha scelto Gesù che era uomo. Per secoli i preti hanno rappresentato Gesù all'altare. Uomini e donne sono biologicamente diversi, non potremmo mai essere uguali. E per questo non vedo come una donna possa rappresentare Cristo, neppure con l'aiuto della chirurgia».

E' una frecciata, a un passo dalla cerimonia di Bristol che attirerà non solo le 1200 future donne prete ma anche la vociante schiera degli oppositori, di cui la Chiesa anglicana avrebbe fatto volentieri a meno. Anche perché, in parallelo alle velenose parole del reverendo Kennedy sulle streghe dell'altare, anche la Chiesa cattolica ha alzato il tiro della sua eterna polemica con i rivali protestanti. Le donne prete, ha detto padre Michael Jackson, segretario della Commissione per l'Unità cristiana istituita dai vescovi cattolici, rappresentano un «grave ostacolo» all'unità delle due Chiese. Naturalmente le discussioni teologiche sulla natura dell'ordinazione continueranno, egli ha aggiunto, «ma ora dovranno tenerne conto della nuova situazione anglicana».

Il reverendo Kennedy non si preoccupa di questi particolari. L'idea del rogo gli piace. «Non ho nulla contro le donne e sono anzi amico di Juliet Montague, diacono nella parrocchia accanto alla mia. Ma non sarò mai in chiesa quando lei, una volta ordinata, celebrerà la comunione». Replica lei, divertita: «E' un caro amico, e l'uso che fa della parola "strega" mi affascina. Quando lo vedrò gli dovrò regalare una scatola di fiammiferi».

Fabio Galvano

DELITTO PIAT

Tapie super-testimone

PARIGI. Il deputato e industriale Bernard Tapie sarà chiamato a testimoniare in relazione all'omicidio del 25 febbraio scorso della deputata centrista Yann Piat. Lo rendono noto fonti della polizia giudiziaria di Marsiglia. Il nome di Tapie, hanno precisato le fonti, spicca in un elenco di cinque persone redatto dalla Piat prima di morire. «Da contattare in caso di un grave incidente o di morte», aveva scritto la deputata, il cui omicidio è stato fatto risalire alla criminalità organizzata nella regione di Var, contro la quale la parlamentare conduceva una guerra aperta. E un'inchiesta «Mani Pulite», per fare luce sul groviglio di interessi politico-mafiosi che fa da sfondo all'omicidio, sta prendendo forma nella regione di Marsiglia, con esiti che la stampa prevede «esplosivi». [e. st.]

Cinque proiettili sparati contro le piste da un'auto nel parcheggio di un hotel. Lo scalo in tilt

L'Ira va all'assalto dell'aeroporto

Colpi di mortaio a Heathrow

Due poliziotti di ronda a Heathrow
Sopra, il premier John Major

Gli ordigni non sono esplosi ma il pericolo rimane La polizia ha isolato la zona

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molta paura, in un clima di emergenza totale, fra le fiamme e nel caos generale; ma non ha fatto vittime quello che poteva essere un tragico attentato contro l'aeroporto londinese di Heathrow. Cinque proiettili di mortaio sono stati lanciati ieri sera contro la pista Nord dell'aeroporto più grande d'Europa, dove a quell'ora - erano le 17,57 inglesi, le 18,57 italiane - stavano atterrando numerosi aerei, fra i quali un Concorde proveniente da New York. Nessuno dei proiettili, tuttavia, è esploso. I colpi, secondo Scotland Yard, sono partiti da un'auto - una «Nissan Micra» - parcheggiata davanti all'Hotel Excelsior, distante circa 400 metri dall'aeroporto.

L'auto è semidistrutta: pareva, in un primo tempo, per un'esplosione controllata da parte degli artificieri del gruppo antiterrorismo nel timore che contenesse altri ordigni; sono stati invece le fiammate dei mortai - tubi lunghi quasi due metri, di fabbricazione artigianale - a incendiare l'auto e una decina di altre vetture che le erano parcheggiate accanto. Non è stato facile domare l'incendio: a un certo punto, ha rivelato un portavoce dei vigili del fuoco, le squadre al lavoro avevano dovuto ritirarsi temendo altre esplosioni. Ma l'intero aeroporto era ieri sera in stato di semiparalisi. Sulla pista Nord, chiusa mezz'ora dopo l'allarme, sono stati trovati due dei proiettili e gli agenti erano impegnati nella ricerca degli altri tre. Non c'è stato panico fra i viaggiatori, praticamente all'oscuro di quanto stesse accadendo.

Fino a tarda sera nessuna rivendicazione era stata fatta; e neppure il ministro degli Interni Michael Howard, che aveva dato la notizia ai Comuni proprio durante il dibattito sul rinnovo della controversa legge antiterrorismo, si è sentito di puntare il dito contro l'Ira, anche se ne avevano la firma le telefonate di avvertimento. Si è limitato, in attesa di conoscere tutti i fatti, ad ammettere che i nazionalisti irlandesi vanno considerati «i principali sospettati». Non è casuale che i cinque colpi di mortaio, capaci di fare una strage, siano stati sparati proprio durante quel dibattito.

Non è una strategia nuova. Molti ricordano l'attacco a colpi di mortaio, sparati da un furgone, che l'Ira scatenò nel febbraio 1991 - durante la Guerra del Golfo - contro Downing Street, la residenza del primo ministro. Un proiettile esplose nel giardino del numero 10 e spappolò un albero, ad appena una dozzina di metri da dove il governo era riunito sotto la presidenza di John Major. I vetri blindati smorzarono la forza d'urto dell'esplosione e Major ebbe modo di esibirsi in uno show di flemma britannica: «Credo che ci convenga ricominciare da qualche altra parte».

C'erano stati, ieri sera, sei allarmi preventivi, ad altrettanti organi d'informazione, riconoscibili per i codici dell'Ira. Tutti vaghi, però. Circa 50 minuti prima dell'attentato un uomo con un forte accento irlandese aveva telefonato al canale televisivo Sky News avvertendo che ci sarebbe stata «una serie di esplosioni» entro il perimetro dell'aeroporto. Subito Heathrow, abitualmente sottoposto a stringenti misure di sicurezza, è stato passato al setaccio. Molti voli sono stati bloccati, ma era impossibile dirottare quelli in arrivo. Le ricerche, tuttavia, sono state infruttuose. E già si stava per segnalare il cessato pericolo quando dal parcheggio dell'Excelsior - uno dei grandi hotel dell'aeroporto, della catena Forte, con 600 camere - sono partiti i cinque colpi.

«Ho sentito un'esplosione, come di un tubo di scappamento, e ho visto una nuvoletta di fumo», ha raccontato Mark Tyrell, un motociclista fermo in quel momento al semaforo davanti all'hotel: «Poi ci sono state, in successione, tre o quattro altre esplosioni, in una nuvola di fumo». La zona è stata subito bloccata, con un inevitabile imbottigliamento stradale. «Se con quest'attentato si voleva lanciare un segnale ai Comuni - ha detto il ministro Howard - i terroristi hanno avuto la loro risposta». Il voto ha infatti rinnovato - nonostante l'opposizione laburista - la legge sulla prevenzione del terrorismo.

Fabio Galvano

L'attentato mentre il Parlamento conferma la legge anti-terrorismo

---

INTERVISTA

LA «BRETELLA PALESTINESE» IN ISRAELE

«Arafat e Peres sono d'accordo, manca il sì di Rabin. Banca Mondiale e Fmi disponibili al finanziamento»

«Vi presento il mio viadotto della pace»

Vittorio Emanuele di Savoia: perché voglio unire Gaza a Gerico

Vittorio Emanuele di Savoia propone un ponte tra la striscia di Gaza e Gerico

«Si può realizzare in due anni, darà lavoro a 10 mila persone»

GINEVRA

UNA mossa a sorpresa. Vittorio Emanuele di Savoia entra come uomo d'affari nella questione palestinese. «Qualunque ostacolo si presenti, sono ottimista, la pace si farà»: forte di questa prospettiva, certo che gli accordi di autonomia a Gaza e Gerico previsti dai negoziati tra Israele e Olp andranno a buon fine, lancia il suo progetto: un ponte autostradale e ferroviario lungo cento chilometri per collegare le due zone palestinesi, un «cordone ombelicale» che dovrebbe passare sopra il territorio israeliano, senza violarlo. Per Vittorio Emanuele «il progetto-pilota dovrebbe favorire la distensione regionale, una soluzione pratica per spianare il futuro del Paese». Nome scelto per l'ambiziosa opera: il viadotto della pace.

Come nasce la proposta di un ponte tra la striscia di Gaza e Gerico?

«Da una serie di conversazioni che ho avuto in Tunisia con Arafat sei mesi fa. Il leader dell'Olp pensava di poter collegare le due zone palestinesi attraverso un ponte aereo. Semplicemente gli ho ribaltato l'idea: facciamo una strada-ponte. Era entusiasta. I palestinesi chiedono che il viadotto abbia uno status di extraterritorialità. Fondamentale è quindi il parere degli israeliani».

Qual è l'attuale posizione di Israele?

«Abbiamo illustrato l'opera al ministro degli Esteri Shimon Peres ricevendo buoni segnali. Ora dovrà passare all'esame del premier Rabin. Ma non ci siamo accontentati: abbiamo esteso i nostri propositi a tutti gli altri Paesi confinanti, non solo per cercarne il consenso politico, ma anche per coinvolgerli direttamente nell'impresa. Sono interessati re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Mubarak».

Il ponte dovrebbe collegare la striscia di Gaza a Gerico. In quale modo Giordania e Egitto entrerebbero a far parte dell'opera?

«Il progetto originale potrebbe essere esteso di 20 chilometri da Gerico verso la Giordania, che otterrebbe così una via diretta e sicura verso il Mediterraneo. Ma accarezzo anche un altro sogno già appartenuto agli antichi romani: quello della "Via Maris", un'arteria per collegare l'Egitto ai Paesi arabi del Medio Oriente».

Vista la temporanea sospensione delle trattative tra Israele e Olp dopo la strage di Hebron, quali sono le sue previsioni per la realizzazione del ponte?

«Il processo di pace non può fermarsi e la strage alla moschea semmai invita ad accelerare ancora di più una soluzione definitiva. Ora non resta che aspettare. La pace in Medio Oriente dipende da molti fattori, ma uno su tutti ha la precedenza: la questione palestinese. Il ponte può risolvere i rapporti di vicinanza e la tolleranza tra i due Paesi».

Quali sono i vantaggi immediati?

«L'impresa è ardua e occorre buona volontà per realizzarla. Ma è impensabile che si possa instaurare un'armonia durevole se uno dei due popoli sarà costretto a esercitare la propria sovranità con il territorio diviso in due tronconi separati. Il collegamento favorirà la giusta evoluzione politica di tutti i popoli del Medio Oriente».

Non mancheranno vantaggi economici.

Senza dubbio. Consideriamo innanzitutto che i lavori mobiliteranno migliaia di persone. Si verrebbe a creare un buon clima di fiducia che richiamerebbe nella zona anche altri imprenditori. Poi ne sarebbe avvantaggiata l'economia. Il progetto prevede che i cento chilometri tra Gaza e Gerico siano serviti da due bretelle intermedie per collegare le città di Hebron e Gerusalemme. I prodotti israeliani raggiungerebbero il Mare Mediterraneo molto più velocemente, i palestinesi si assicurerebbero uno sviluppo di tutta la zona di Gaza. Per quanto riguarda la sicurezza, tutti i caselli sarebbero controllati dalle autorità doganali di polizia israeliane e palestinesi».

Un'opera imponente che richiede grandi capitali. Come verrà finanziata?

«Per il miliardo di dollari necessario, ci sono buone disponibilità dalla Banca mondiale e dal Fondo monetario internazionale. E' importante arrivare a una soluzione durevole che metta fine a un lungo periodo di guerre e morti. Mentre i diplomatici continuano i negoziati, io ho cercato una soluzione pratica che possa aiutare a stabilizzare la pace e ridurre al minimo le possibilità di dissapori futuri».

Il serpente di cemento porterà con sé cavi elettrici, telefonici e tubature per il flusso di acqua proveniente dal Mediterraneo e destinata anche al Mar Morto, il cui livello si sta abbassando. Cantieri aperti per due anni e lavoro per diecimila persone. «Il viadotto sacrifica al suolo di Israele solamente la stretta area necessaria per l'appoggio dei piloni», spiega Domenico de Bernardinis, l'ingegnere italiano a cui è stato affidato il progetto. Per la realizzazione verrebbe creato un consorzio internazionale con la collaborazione di un organismo israeliano e uno palestinese.

Claudia Ferrero

MOSCA

«Nuova conferenza di pace»

MOSCA. La Russia ha proposto la convocazione di una seconda conferenza internazionale sul Medio Oriente sul tipo di quella di Madrid. Lo ha comunicato ieri il primo viceministro degli Esteri Igor Ivanov. Facendo riferimento ai risultati della sua missione in alcuni Paesi mediorientali, Ivanov ha sottolineato che la proposta di Mosca ha già ottenuto l'appoggio sia delle parti in conflitto sia degli Stati Uniti. Secondo il viceministro «l'azione terroristica a Hebron ha interrotto il processo negoziale, favorendo l'attività dei nemici di una soluzione pacifica». «Le vecchie condizioni non soddisfano più - ha detto Ivanov -. Servono azioni in grado di garantire che ciò non si ripeterà in futuro». [Ansa]

REPORTAGE

LA PARTENZA DEGLI ITALIANI

La missione in Somalia sotto le insegne dell'Onu si conclude con un bilancio di undici morti

Addio a Mogadiscio, senza un applauso

Tricolore ammainato all'ambasciata: i nostri tornano a casa

Il generale Carmine Fiore

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Stamane alle prime luci dell'alba il tricolore issato quindici mesi fa sul tetto della nostra vecchia ambasciata verrà ammainato e gli ultimi soldati rimasti a presidiare la sede della legazione raggiungeranno il resto del nostro contingente accampato, in attesa di ripartire per l'Italia entro il 21 marzo, nell'area dell'aeroporto militare. La nostra partecipazione alla missione umanitaria decisa dalle Nazioni Unite per aiutare la popolazione somala, stremata da tre anni di guerra civile, si conclude così, con una cerimonia frettolosa e tanta tristezza per il pesante tributo di sangue che è stato pagato: undici soldati hanno perso la vita, sette uccisi in conflitti a fuoco, quattro in incidenti, una crocerossina, Maria Cristina Luinetti, è stata assassinata il 9 dicembre nel poliambulatorio di fronte all'ambasciata.

Ieri pomeriggio il generale Carmine Fiore ha consegnato all'Iman degli Irab, l'etnia che raggruppa i due principali clan del Paese, gli Haberghedir del generale Aidid e gli Abgal del presidente ad interim Ali Mahdi, due autoambulanze e un grosso quantitativo di medicinali. «Con questo gesto - ha detto il comandante del nostro contingente - chiudiamo la nostra permanenza in Somalia. Ma la partenza dei soldati non significa la partenza dell'Italia: qui restano l'ambasciatore e le organizzazioni non governative».

In mattinata la sede dell'ambasciata era stata presa in consegna dalla polizia somala e questo ha già suscitato proteste e reazioni da parte delle famiglie che l'avevano occupata prima dell'arrivo dei nostri soldati e che adesso rivendicano il diritto di ritornarci. Girano voci allarmanti nel quartiere: gruppi di armati sono intenzionati ad attaccare i gendarmi non appena i nostri soldati se ne saranno andati, una folla minacciosa, che si è andata infittendo durante la notte, si è radunata nelle strade adiacenti. La partenza del nostro contingente e di quello americano rischia di far precipitare nuovamente Mogadiscio nel caos. La città è praticamente in mano ai morian (banditi), furti e rapine sono all'ordine del giorno, per i gal (bianchi) è impossibile avventurarsi per le strade senza una scorta numerosa e ben armata. Da giorni ci viene detto e ripetuto da amici somali di ridurre al minimo gli spostamenti perché i morian vogliono rapire un giornalista italiano: per andare da una parte all'altra della città sono costretto a percorrere sempre itinerari diversi, se devo spostarmi quando cala la sera, oltre la scorta abituale devo farmi seguire da una seconda vettura con altri armati. Il prezzo delle armi è salito alle stelle.

In questo clima di tensione, paura, violenza, i volontari delle ong (organizzazioni non governative) italiane continuano a lavorare. Sinora avevano potuto contare sulla protezione dei nostri soldati, da stamane sono soli. Chiedo a Marino Senesi, responsabile del Cefa, come pensa di affrontare questa nuova emergenza, come garantirà la propria sicurezza e quella dei suoi collaboratori. «Sicurezza? Qui in Somalia è una parola che non ha senso. Noi si resta, come sempre, anche se la situazione è gravissima e l'entusiasmo che ci ha animato sinora viene sempre meno». Gli italiani e gli americani tornano a casa: la prima fase della missione si conclude. Con quali risultati? «Un fallimento: se si fossero creati dei posti di lavoro, la delinquenza sarebbe diminuita, invece adesso tutti prendono il fucile perché non hanno più niente, non hanno il lavoro, non hanno da mangiare. All'inizio, durante l'emergenza, era necessario distribuire il cibo, non si poteva fare altro, ma poi bisognava ripristinare l'economia, favorire la ripresa dell'agricoltura: con i soli interessi di quello che è stato speso il giorno dello sbarco degli americani, si potevano rimettere in piedi le attività di due regioni». Che cosa ha fatto il Cefa? «Abbiamo distribuito viveri, medicine e materiali per una decina di miliardi. Purtroppo con la partenza dei militari, tutto quello che è stato fatto va in fumo. L'ospedale che avevamo allestito a Jalalassi è stato saccheggiato, hanno portato via anche porte e finestre. A Bulu Burti, appena partiti i soldati, hanno distrutto la scuola».

Preoccupato Vittorio Rinaldi, coordinatore dell'Intersos. «Con la partenza dei militari italiani e americani vengono a mancare almeno duemila posti di lavoro e la situazione peggiorerà ancora». L'Intersos si occupa del reinsediamento dei profughi: «Sono un milione e 200 mila in tutto il paese. Noi sinora ne abbiamo riportati seimila nei villaggi di provenienza, dando loro cibo per tre mesi, attrezzi, sementi e ripristinando i canali d'irrigazione e i pozzi». Non tutti però restano: «qui ci sono i profughi di professione: vengono a prendere il cibo e il materiale, si fanno portare nei villaggi dove vendono tutto e poi tornano a Mogadiscio».

Francesco Fornari

Sostituti all'attacco del procuratore Cordova per la difesa a oltranza del collega Miller

Napoli, guerra a palazzo di giustizia

Dura replica del capo dell'ufficio: ho applicato la legge
E il magistrato nella bufera resta nel pool «Mani pulite»

Sotto Agostino Cordova, accanto il palazzo di giustizia di Napoli

NAPOLI. Se fino a [illegible] si poteva parlare solo di dissidi, oggi si tratta di vera e propria guerra. Agostino Cordova, capo della procura della Repubblica di Napoli, ha risposto a muso duro a quei sostituti che non condividono la sua difesa a oltranza di Arcibaldo Miller, il magistrato di Mani pulite indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta salernitana su camorra e giustizia. Il «mastino di Palmi» non ha smentito la sua fama di uomo parco di parole. Ieri ha diffuso un comunicato di nove righe, ma dal contenuto eloquente: «Non ho altro da aggiungere a quanto già dichiarato - scrive Cordova - se non che le polemiche sollevate non mi interessano avendo deciso secondo quel che ho ritenuto fosse conforme alla legge e alla giustizia, al di fuori dell'ottica della politica, delle correnti associative e degli opportunismi tattici cui sono totalmente estraneo». Ed ecco l'affondo: «Chi ritiene erroneo il mio provvedimento adotti o solleciti i rimedi [illegible] caso attraverso le vie istituzionali, le uniche che non sono state interessate». La dichi[illegible], tradotta in un linguaggio più comprensibile, suona pressappoco così: «Cari signori, nella vicenda che riguarda Miller non ho nulla da rimproverarmi o [illegible] cui pentirmi, e intendo proseguire per la mia strada. [illegible] avete rilievi da fare, rivolgetevi pure al Csm».

Per ricostruire la storia del divorzio fra Cordova e [illegible] parte consistente della procura della Repubblica occorre fare un passo indietro. Lunedì 7 marzo, il giorno dell'apocalisse per la giustizia napoletana: due giudici e [illegible] bel po' avvocati vengono arrestati dai magistrati salernitani per reati che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione. [illegible] si sono gli avvisi di garanzia: uno riguarda Arcibaldo Miller, uomo di punta delle indagini su Tangentopoli, che conduce l'inchiesta su Duilio Poggiolini e l'ex ministro De Lorenzo. E' sospettato di corruzione. Nel palazzo di giustizia si dà per scontato che il sostituto procuratore non rimarrà ancora per molto titolare dell'inchiesta sulla sanità. Invece, a tarda sera, l'agenzia Ansa diffonde una dichiarazione di Agostino Cordova: «Arcibaldo Miller è e resterà nel pool di Tangentopoli». Il procuratore si scaglia anche contro i suoi colleghi di Salerno: «La divulgazione immediata del[illegible] notizia (sull'avviso di garanzia a Miller, ndr) è suscettibile di gettare gravi ombre sull'inchiesta della Tangentopoli napoletana, proprio nel momento in cui que[illegible] è [illegible] nel suo maggiore e più incisivo sviluppo».

La posizione di Cordova viene accolta negli uffici della procura con commenti discordanti, tutti rigorosamente anonimi. C'è il «partito» del procuratore, che sposa la linea difensiva [illegible] confronti di Miller. [illegible] c'è anche chi non è d'accordo, e [illegible] condivide affatto la solidarietà verso [illegible] magistrato definito «amico di Lancuba» [illegible]e non è giusto pronunciare condanne sommarie è altrettanto scorretto emettere assoluzioni preventive», è il commento dei dissidenti. Ed è contro di loro che si è scatenata la reazione di Agostino Cordova.

Mentre [illegible] procura della Repubblica di Napoli appare sempre più lacerata dalle polemiche, prosegue l'inchiesta della magistratura salernitana sugli intrecci fra camorra, giustizia e politi[illegible] Ieri i sostituti della direzione distrettuale antimafia si [illegible] recati nel carcere di Bellizzi Irpino, nei pressi di Avellino, per ascoltare Armando Cono Lancuba. Un interrogatorio fiume, quello del giudice accusato di essere il «consulente giuridico» [illegible] boss Carmine Alfieri. E' cominciato [illegible] undici del mattino e si è protratto fino a tarda sera. Gli inquirenti hanno concesso [illegible] sole pause: la prima per consumare un breve pranzo; la seconda nel pomeriggio, per un caffè. Lancuba, difeso dagli avvocati Sergio Pastore Alinante e Sebastiano Giaquinto, è stato bersagliato da una raffica di contestazioni, tutto quello conte[illegible] nella documentazione imponente raccolta dai magistrati di Salerno. [f. m.]

Sopra il giudice Marco Occhiofino, presidente del tribunale dei ministri

Interrogatorio fiume per Cono Lancuba sui rapporti con Carmine Alfieri

RETROSCENA

UNA TOGA ACCUSA

«Il Csm sapeva tutto da anni»

«Spiegai le collusioni, non fece nulla»

NAPOLI
[illegible]CCOLO qui. Il giudice accusatore. Spara a zero contro la «cricca di Lancuba», dice che il magistrato finito dietro [illegible] sbarre ha ancora amici nella procura di Napoli. Uno di questi è Arcibaldo Miller, l'uomo di punta delle inchieste di Mani Pulite sul cui capo pende [illegible] spada di Damocle di un avviso [illegible] garanzia per corruzione: «Nell'88, dopo che avevo inutilmente denunciato al Csm una serie [illegible] scandali nella procura di Napoli, lui minacciò me e alcuni giovani colleghi. Disse: "Con [illegible] faremo i conti"». Marco Occhiofino, 42 anni, ex sostituto procuratore e oggi giudice per le indagini preliminari e presidente del tribunale dei ministri, dice che Miller farebbe bene ad andarsene. «Se capitasse a me di ricevere un'informazione di garanzia mi farei da parte, anche sapendo di avere la coscienza pulita. Perché? E' ovvio: se andassi a interrogare una persona sospettata [illegible] [illegible]zione, rischierei [illegible] sentirmi dare del collega». [illegible] come giudica [illegible] posizione di Agostino Cordova, il capo della procura che quattro giorni fa ha difeso a spada tratta il suo collaboratore? «Non è napoletano, tante [illegible] [illegible] le sa. Forse si è lasciato condizionare, oppure ha dovuto tener conto di certi equilibri interni».

Il giudice accusatore è uno [illegible] quelli che si [illegible] trovati sempre dall'altra parte della barricata: contro Francesco Cedrangolo, procuratore capo fino alla metà degli Anni Ottanta; poi contro Alfredo Sant'Elia, che ha guidato l'ufficio fino all'88; e sempre contro Armando Cono Lancuba, il potentissimo responsabile dell'ufficio denunce che i magistrati di Salerno indicano come «consulente giuridico» della camorra. Nel '90 ho condannato per [illegible]cia[illegible] a delinquere e estorsione il boss Galasso, nonostante un tentativo del magistrato arrestato lunedì di inquinare le indagini. [illegible] soprattutto ha saputo contrastare con una «quasi rissa» in camera di consiglio il componente della terza sezione penale, Vito Masi, anche lui arrestato, che pretendeva l'assoluzione del clan finito sul banco degli imputati. E ora il giudice spara a zero contro tutti, o quasi. «Le cose - racconta - andavano male già nell'84, quando fui trasferito qui da Mon[illegible]. Vissi per [illegible] certo periodo in albergo, e un bel giorno mi telefonò uno sconosciuto per raccomandarmi un imputato. Quello stesso anno, in estate, seppi che qualcuno aveva tentato di pagare il conto dell'albergo. Era troppo. Feci fare accertamenti, e seppi che si trattava della stessa persona della telefonata. Era un amico di Antonio Malvento, un boss camorrista. Mi dis[illegible] che si era presentato in porti[illegible] con un uomo della scorta del procuratore Cedrangolo. Lo dissi al procuratore capo, ma non accadde nulla. Dopo quattro anni l'ho ripetuto al Csm, ma è stato come parlare al muro».

Nell'88, Marco Occhiofino e altri due sostituti procuratori, Narducci e Policastro, furono ascoltati a Palazzo dei Marescialli. A Cedrangolo era succeduto Sant'Elia, e il palazzo di giustizia era al centro di quello che sarebbe stato catalogato negli annali della storia giudiziaria come «il caso Napoli». «Raccontai tutto quello che sapevo, ma fu inutile - spiega Occhiofino -. Gli amici degli [illegible] si trovavano [illegible] al Csm». Il giudice raccontò allora quello che i magistrati salernitani hanno scoperto quattro giorni fa. «Lancuba ha [illegible] alleati nella procura napoletana», spiega. Anche Arcibaldo Miller, aggiunge Occhiofino, era un grande amico del magistrato finito in manette: «Hanno lavorato per anni nello stesso ufficio. Io non dico che Miller abbia partecipato agli intrallazzi. Ma certo non poteva non sapere».

Fulvio Milone

Genova, ha raccontato: mi davano un milione, ho minacciato il silenzio, ora ne ricevo tre

Il pentito tace? Paga triplicata

Boss calabrese svela in aula l'aumento di stipendio

GENOVA. Quanto costano allo Stato le confessioni di un pentito di mafia? Tre milioni al mese, se la «gola profonda» è di medio livello, molto di più se [illegible] chiama Buscetta. Ma a volte la cifra di partenza [illegible] più bassa, anche un solo milione, poche lire per vivere in incognito - sia pur alloggiato e nutrito a spese del Viminale - in una grande città del Nord, l'approdo naturale dei pentiti del Sud.

Salvatore Caruso, 38 anni, calabrese di Taurianova, ha rivelato [illegible] suo «stipendio» ieri nell'aula della Corte d'Assise genovese: tre milioni, appunto. E nella scala dei pentiti di mafia Caruso non occupa un posto eccellente, il che fa presumere che molti altri suoi «colleghi» guadagnino di più.

Con le sue dichiarazioni Caruso ha contribuito a far finire in cella 12 killer, accusati di due omicidi, un attentato, traffico di stupefacenti e possesso di [illegible] E l'ammontare del suo «stipendio» lo ha rivelato durante il processo contro i dodici, tutti appartenenti alla c[illegible] Radicena, trasferitisi al completo a Genova negli anni [illegible] per sottrarsi alle vendette della cosca vincente Iatrinoli.

Il pentito Caruso, sposato e padre di tre figli, fino al 1992 viveva nascosto in un residence di Roma. «Mi sono deciso a collaborare con la giustizia - ha spiegato ieri in aula - dopo l'uccisione di mio cognato, con la speranza che le mie rivelazioni potessero interrompere la sanguinosa faida di Taurianova. All'inizio mi davano un assegno mensile di un milione, ma lo stipendio mi è stato triplicato quando ho minacciato di interrompere la collaborazione». Quindi anche i trecento pentiti hanno rivendicazioni salariali da esporre, e un certo potere contrattuale.

Totò Riina li «accusò» di vivere in ville da favola, e di mangiare tutti i giorni aragoste. La realtà è ben più modesta, con l'unica eccezione di Tommaso Buscetta che - si dice, ma ovviamente senza alcuna conferma ufficiale - guadagnerebbe 18 milioni di lire al mese, parte degli italiani, parte degli americani, ai quali ha reso servigi importanti.

Fu il sottosegretario all'Interno Antonio Murmura a rivelare, un anno fa in un'intervista radiofonica, come lo Stato si occupa dei pentiti. Le segnalazioni giungono al Viminale dalle Procure interessate, che hanno già vagliato l'attendibilità del pentito, o del supertestimone. A quel punto scatta il piano di protezione, sancito in una sorta di contratto stilato col collaboratore di giustizia, questa è la sua definizione ufficiale.

Viene portato in un luogo sicuro, dotato di un'identità di copertura, gli [illegible] aperto un conto in banca, sempre sotto falso nome. Lo stesso piano vale per i familiari, e i figli sono iscritti a scuola con un cognome [illegible] copertura. Lo Stato si occupa delle spese di alloggio e passa al pentito una somma per la sussistenza: due milioni in media, disse Murmura. Ora sono evidentemente aumentati, anche perché l'inflazione corre per tutti, pentiti inclusi. [p. pol.]

Tommaso Buscetta, [illegible] [illegible] primi pentiti di mafia

Buscetta la «gola» meglio retribuita: 18 milioni al mese

A Sassari

[illegible] ammazzato [illegible] colpi [illegible] bastone

SASSARI. Un anziano barbone è stato rinvenuto cadavere nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Tempio Pausania, grosso centro della Gallura in provincia di Sassari. Antonio Luigi Campus, 74 anni, di Chiaramonti (Sassari), secondo i primi accertamenti, è stato ucciso durante la notte a colpi di bastone o di pietra. Il suo corpo è stato trovato da un passante sotto una roccia. Il procuratore, Giuseppe Volpe, ha disposto l'autopsia per stabilire con esattezza le cause e le modalità del decesso. Dopo il sopralluogo nella zona dove è stato trovato il cadavere, i carabinieri hanno interrogato diverse persone per ricostruire gli ultimi movimenti di Antonio Luigi Campus, un passato burrascoso con diversi precedenti penali, e identificare le persone con le quali si è intrattenuto prima di morire. Potrebbe essere stato ucciso in una lite. [Agi]

Il gip di Firenze

Nardi, [illegible] Dna [illegible] salma sepolta in Spagna

FIRENZE. Si farà l'esame del Dna sulla salma sepolta per 17 anni nel cimitero di Campos, in Spagna, contro la cui identificazione in Gianni Nardi da mesi si batte Donatella Di Rosa. E anche l'impronta digitale presa nell'ottobre scorso dalla polizia italiana sulla salma riesumata - un accertamento sulla base del quale era stato confermato il riconoscimento di Nardi - dovrà essere prelevata di nuovo. Sono le due decisioni prese ieri dal giudice per le indagini preliminari di Firenze, Maurizio Barbarisi, davanti al quale sono stati affidati due incidenti probatori che riporteranno [illegible] Spagna tutte le indagini su Nardi. Donatella Di Rosa e il marito Aldo Michittu, presenti stamani all'udienza, hanno giudicato la decisione del gip «una vittoria». Anche il procuratore aggiunto Francesco Fleury e i familiari di Nardi non si sono opposti alle nuove perizie. [Ansa]

Omicidio Scopelliti

Giudice ucciso Si indaga su Carnevale

REGGIO CALABRIA. La mafia siciliana aveva «stanziato» quattro miliardi per offrirli al giudice Antonino Scopelliti (ucciso a Campo Calabro nell'estate del 1991) e, quando il magistrato rifiutò, prima lo minacciarono e quindi [illegible] decisero l'eliminazione. E' quanto ha dichiarato Marino Pulito, pugliese, collaboratore di giustizia, che avrebbe riferito le confidenze fattegli da mafiosi, i quali gli avrebbero anche detto che Scopelliti si era adoperato affinché il processo alla «cupola» palermitana non fosse assegnato a Corrado Carnevale, ex presidente della prima sezione della Corte di Cassazione. Su Carnevale la procura distrettuale di Reggio Calabria sta indagando per verificare l'attendibilità di dichiarazioni di alcuni pentiti secondo i quali il magistrato era «disponibile ad aggiustare i processi dietro lucrosi compensi». [e. l.]

La Finanza indaga sui finanziamenti miliardari dello Stato al cinema d'autore

«Sul set va in scena la truffa»

«Contributi per film mai fatti»

Marina Ripa di Meana e (in basso) Eva Grimaldi

«Morte di [illegible] matematico napoletano» (a sinistra) fu finanziato, [illegible] è fuori dall'inchiesta

Oggi il giudice interrogherà anche Marina Ripa di Meana

ROMA. Questa volta le «cattive ragazze» faranno le loro scorribande in tribunale. Marina Ripa di Meana, nelle veste di regista, e Eva Grimaldi, attrice, finiranno davanti [illegible] un giudice a spiegare come e perché lo Stato finanziò, tra gli altri, nel 1992, quel loro film di particolare «valore artistico-culturale». Sotto inchiesta è finito l'intero assetto dei finanziamenti al cinema giovane italiano: venti miliardi ogni anno, una quindicina di film.

Dopo un anno di indagini, il nucleo tributario della guardia di Finanza ha presentato un rapporto sull'applicazione del[illegible] legge sul cinema. Emergono tante irregolarità. E si scoprono soprattutto i film-fantasma, finanziati a caro prezzo dal ministero del Turismo e Spettacolo [illegible] regime di piena epoca della lottizzazione.

Si [illegible] con Marina Ripa di Meana, che [illegible] sentita oggi come testimone dal pubblico ministero Adelchi D'Ippolito. Il giudice vuole capire come funzionava [illegible] sistema dei finanziamenti. La legge, infatti, prescrive un contributo sostanzioso (dai trecento ai cinquecento milioni) per i film di autori esordienti.

Ma davvero «Cattive ragazze», che Marina Ripa di Meana scrisse e diresse nel 1992, quando il marito era ancora [illegible] socialista di fede craxiana e dirigeva [illegible] ministero dell'Ambiente, rispettava i requisiti necessari, ovvero il valore artistico-culturale [illegible] il lavoro in [illegible]perativo?

Su quest'ultimo punto sarà sentita proprio la primattrice, Eva Grimaldi: prese un regolare stipendio per interpretare il film, oppure no? Di certo, il film è rimasto famoso più per le polemiche che per gli incassi: costò 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni, incassò appena 25 milioni e fu visto a malapena [illegible] 3000 spettatori in tutt'Italia.

Si comincia con un film che di chiacchiere ne suscitò tanto, quindi, e fin dal primo momento. Critiche infuocate. Corsivi irridenti. Insulti sui giornali. La trama del film, peraltro - la storia di una ragazza, un gay e una suna lesbica - si prestava ad arroventare ancor di più il clima. Ci fu chi la buttò in politica, gridando al favoritismo tra ministri socialisti: Carlo Tognoli era responsabile dello Spettacolo, Carlo Ripa di Meana era [illegible] suo collega all'Ambiente.

E qualcuno, nella commissione ministeriale che stabilisce i finanziamenti, votò contro il finanziamento. Pietro Pintus, ad esempio, rappresentante dei critici cinematografici: «La decisione venne presa - denunciò - dall'amministrazione, nonostante le vive proteste [illegible] alcuni membri del comitato per il credito». Lo difese [illegible] il direttore generale del ministero, Carmelo Rocca, sentito dal giudice anche lui come teste qualche tempo [illegible].

Nel mirino, però, non c'è solo Marina Ripa di Meana. Gli investigatori ammettono a mezza voce che sono cinque i film sotto inchiesta. E che il sospetto di irregolarità è più vasto: ci sono film sovvenzionati [illegible] mai conclusi, altri terminati [illegible] mai [illegible]stribuiti nelle sale, altri ancora che presenterebbero conti gonfiati. E ci sarebbero persino film assolutamente finti, nel senso di soldi spesi e pellicola [illegible] usata.

Racconta Amedeo Fago, autore [illegible] libro «La carica dei 28» e responsabile del cineclub romano Politecnico: «Ogni tanto facciamo una rassegna su questi film che nessuno potrà mai vedere. [illegible] fatto [illegible] che molti dei film prodotti [illegible] l'articolo [illegible] [illegible] riescono a superare lo sbarramento dei gestori [illegible] sala. Di conseguenza non incassano [illegible] non riescono a restituire il prestito allo Stato. Così finiscono direttamente alla cineteca nazionale».

Non è tutto un disastro, però, il cinema giovanile prodotto grazie all'articolo [illegible]. In tempi lontani ci sono stati «Ecce bombo» di Nanni Moretti e «Forza Italia» [illegible] Roberto Faenza, «Maledetti vi amerò» di Marco Tullio Giordana e «Le occasioni [illegible] Rosa» di Salvatore Piscicelli. Più di recente «Morte di [illegible] matematico napoletano» di Mario Martone e «La discesa [illegible] Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi.

Francesco Grignetti

ACCUSE ALLA LEGGE

«Racket, risarcite le vittime»

ROMA. E' ancora intatto, anzi è cresciuto, grazie agli interessi bancari, da 100 a 105 miliardi, il Fondo istituito due anni fa per risarcire le vittime del racket. Nessuna delle 119 domande presentate nel '92 e nel '93 ha infatti ancora avuto risposta. I dati sono forniti dalla rivista della Confcommercio «Impresa Italia». Il comitato costituito per la gestione del fondo - si legge nel servizio del mensile - si è riunito già 18 volte ed ha girato alla presidenza del Consiglio oltre venti richieste di risarcimento, ma «gli uffici della presidenza [illegible] Consiglio per ora tacciono». Il presidente del comi[illegible], Mario Fornari, riferisce la rivista, spiega che la legge è nuova e complicata, che su di essa è stata fatta un'informazione carente. Chi cerca di imbrogliare rischia [illegible] denuncia per truffa. [Ansa]

Roma, per il mancato spogliarello

Notte di rivolta al night contro il re del porno

Duemila donne volevano lo strip-tease «E' una truffa», e partono le denunce

ROMA. Un nudo negato ha fatto esplodere una rivolta nel locale «hard» di Riccardo Schicchi aperto solo alle donne per l'otto marzo. L'invito di Schicchi, il fondatore della scuderia di pornostar «Diva Futura» parlava chiaro: «Rocco Siffredi, l'erede di John Holmes, [illegible] pornodivo più famoso e più dotato del mondo, [illegible] esibirà per voi in uno spogliarello». Un'occasione da non perdere per le amanti [illegible] genere. E a vedere Rocco, che vanta nel [illegible] carnet più di duemila donne, sono [illegible] martedì sera casalinghe, impiegate, signore «bene», commesse.

Lo spettacolo doveva cominciare alle dieci, ma alle 11,30 del bel Rocco non c'era ancora traccia. A intrattenere le signore in [illegible] [illegible] hanno pensato due aitanti giovanotti, divi emergenti del[illegible] scuderia di Schicchi. Luci soffuse, [illegible] ammiccante e via. Tao, un tunisino, e Tullio, un ragazzone della periferia [illegible], sono rimasti senza veli, fino agli slip, per riscaldare l'ambiente. Ma le signore impazienti per l'arrivo della [illegible] sono rimaste fredde. Forse per colpa [illegible] quei calzini bianchi rimasti sulle caviglie dei due ragazzi. O forse perché le ore passavano e diventava più difficile spiegare l'assenza ai mariti.

Al tocco della mezzanotte [illegible] Rocco, bellezza alla plastilina dei divi delle soap opera. Ed ecco anche la sorpresa. «Ciao a tutte, sono venuto qui tra [illegible] per parlare, chiedetemi quello che volete», inizia Siffredi. Ma dopo un paio di domande [illegible] dibattito è stato interrotto da un urlo di rabbia: «Basta, [illegible] che credi che ho pagato quarantamila lire per sentire la tua voce, avanti, [illegible] vedere quello per cui siamo venute». [illegible] a quella di Veronica, la moglie di un ortopedico con labbro alla Dellera, si sono presto aggiunte le voci delle altre donne.

Niente da fare, comunque. Lui, Rocco, è stato irremovibile. A spogliarsi non [illegible] pensava proprio: «Schicchi mi ha chiamato per un talk show, gli spogliarellisti [illegible] avete avuti prima». Una spiegazione insufficiente alle signore che per vedere le sue doti hanno sfidato l'ira dei mariti. «Ridateci i soldi allora», ha preteso Franca, un'impiegata di cinquantasei anni che dopo il lavoro [illegible] cinque amiche aveva deciso [illegible] dedicarsi [illegible] questa «evasione proibita». «Sì, ridateci i nostri soldi», le hanno fatto eco le altre.

Il manager Riccardo Schicchi

Inutili le difese di Schicchi che ha giurato di non aver mai parlato di spogliarello. «E poi Tao si è spogliato», si è difeso. E più il creatore di Moana e Cicciolina parlava, più le signore si arrabbiavano. «Ma quale Tao e Tao che non si è tolto nemmeno le mutande».

Per calmare l'ira delle donne beffate, Rocco ha proposto un'alternativa: «Non mi spoglio perché sono un pornodivo e non [illegible] strip man, [illegible] volete posso fare sesso sulla pedana con [illegible] volontaria». Ma oramai si erano fatte le due, i bollori si erano raffreddati e la festa rovinata definitivamente. Così a Schicchi che [illegible] accusava di essere «delle khomeiniste» [illegible] fans deluse di Rocco hanno assicurato una denuncia per truffa. [m. cor.]

Nuovo atto nella guerra ad Altman: anche Saint Laurent vieta [illegible] film

A Parigi la donna di Valentino seduce con il look da scolaretta

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Scolaretta impenitente, ragazzi[illegible] alla prima uscita. La donna torna a scuola. Fra grembiulini neri, colletti candidi e fiocchi da prima elementare. A catapultarla fra i più bei ricordi d'infanzia [illegible] Valentino. Lo stilista su questo tema rielabora i codici della seduzione, ingenua e maliziosa. A colpi di seta e spacchi, orli ridotti ai minimi termini e stivaloni, manda in pedana un'alunna non troppo modello. Con [illegible] volto di Claudia Schiffer. Questa, guardata a vista da sette gorilla, pudica trattiene la fessura della blusa velata, da cui [illegible] [illegible] occhieggia. Ore 12, lezione di sex-appeal. Niente volgarità, zero nudi, glutei coperti. Ma il pubblico è elettrizzato. E quando i fotografi [illegible]dono Claudietta le urlano di fermarsi. Nessuna nostalgia per miss Basinger, cui Valentino ha detto categoricamente no. Anche per non dispiacere a Sharon [illegible]one, già sua testimonial. «Sharon consegnerà gli Oscar con un mio vestito, perché offenderla facendo sfilare Kim?», spiega Valentino preso d'assalto dalle troupe televisive.

Jasmine, Kate e Nadja, [illegible] bambine dispettose [illegible] provocanti, diventano donne. Esibiscono calze ragnatela, collant a motivi cachemire coordinati al tailleur, gonnelle a pieghe che lasciano scoperti i fianchi. Due rose, grandi come coppe di champagne, sbocciano sul petto delle top, sigillate in piccoli busti. Sotto, immense sottane a corolla. Il Carrousel è gremito. Gli applausi non [illegible] contano. Dietro le quinte mez[illegible] mondo, persino un travestito [illegible] gruppo di Susann Borsch.

L'atmosfera alle sfilate parigine è rovente. L'ostracismo nei confronti di Altman monta. [illegible]che Saint Laurent gli ha chiuso la porta in faccia. Il finanziere Pierre Bergé, braccio destro di Yves, non perde occasione di criticare gli italiani, ma questa volta risparmia gli stilisti e si butta sulla politica. «Berlusconi è un fascista. Speriamo che non vinca lui. A me piaceva Berlinguer. Peccato sia morto. Il mio cuore è con Togliatti», vabbè. E Craxi? «Non lo conosco», risponde con massimo sprezzo. Le domande a raffica si accavallano. Alla festa [illegible] Bulgari e Altman ci andrà?. «No, che orrore i party commerciali». Intanto si viene a sapere che «l'anti-evento» è [illegible] pronto.

Un modello presentato da Valentino alle sfilate di Parigi

Questa sera, in contemporanea al Bulgari happening, i cento «oppositori» (leggi Lagerfeld Montana e company) si riuniranno alla discoteca «Bain Douche» per l'elezione della Venus della moda. Ci andrà anche Bergé? Top secret. [illegible] finanziere, sputa sentenze anche sulla nuova sede di defilé. «Il Carrousel? Posto lugubre, quasi sovietico». E, dopo aver detto la sua, il bifido signorotto gira i tacchi ai cronisti. I fans lo attendono per complimentarsi della colle[illegible] Saint Laurent. Una carrellata di impagabili classici rivisitati [illegible] gusto ussaro cui, però, [illegible] mischiano anche improbabili [illegible]stiti colpiti da manciate di mucro papaveri [illegible] metri di tulle rosso. Stessa tinta per [illegible] stravagante abito da sposa, indossato dalla fulva emergente israeliana Maayan Keret, 17 anni, già sposa da Lacroix.

Le nudità di Claudia Schiffer continuano a far notizia. In mini body tutto pizzo e succinte guépière, firmati Chantal Thomass, ha sconvolto gli americani. Senza mezzi termini, hanno definito le suddetto mise, da bordello. Ma [illegible] la pensava certamente così l'entusiasta Cher, in prima fila, nota estimatrice del genere boudoir. I nostri creatori a Parigi raccolgono consensi. Coveri, al suono del sassofonista Andrea Innesto, della Vasco Rossi band, ha presentato piumini coloratissimi e maglierie oversize punteggiate da ghiande. In platea anche il pilota René Arnoux.

Gigli, in calendario ieri sera, ha rievocato le suggestioni della Persia per un viaggio immaginario, illustrato da pantaloni sarouel, giacche decorate con bottoni in filigrana e golfini fatti a mano. Lo stilista ha aumentato le vendite [illegible] 70 per cento e sta per aprire due boutique a Vancouver.

La moda è un tormentone. Tiene banco dappertutto. Persino al Musée des Arts Décoratifs, nella mostra dedicata - fino al 30 aprile - agli orsi, c'è un settore dove questi appaiono vestiti da griffe come Dior, Benetton, Ralph Lauren e molti altri.

Antonella Amapane

Il fondatore del gruppo Abele: da grandi possono cedere alla droga. Uno psichiatra: tesi azzardata

«Troppe pillole ai bambini»

L'allarme di don Ciotti divide gli esperti

La ragione, o meglio una delle ragioni, sta nell'insofferenza. Nell'incapacità di patire: una pillola e via. C'è la «medicina» per ogni situazione, per ogni dolore, fisico o psichico. E poi? «Nella storia dei tossicodipendenti c'è spesso una pillola presa quando erano bambini». Lo dice don Luigi Ciotti. Lo sostiene in un'intervista al settimanale cattolico «Il Nostro Tempo». L'accusa [illegible] grave: troppi genitori somministrano farmaci ai figli con gran disinvoltura. Per arrivare a che cosa? A una specie di anestesia dello star male: proprio quello che si ottiene [illegible] il buco d'eroina. «I ragazzi - insiste il fondatore del Gruppo Abele - si abituano all'uso facile della sostanza, maturano con quest'ultima una specie di complicità che glielo fa vedere come indispensabile. Spesso è il primo passo verso lo psicofarmaco e poi la droga».

Una «delega» concessa a se stessi, dunque, alla propria capacità di affrontare i guai. «Un'analisi ben centrata, quella di don Ciotti - commenta don Oreste Benzi -, ma non la sola spiegazione al fenomeno droga». Per il sacerdote, il terreno su cui crescono i tossicodipendenti è di altra, più complessa natura: «I bambini ricevono messaggi contraddittori, sono disorientati, crescono senza valori. E, spesso, con carenza della figura paterna. Ci sarà un motivo se per l'82 per cento i tossicodipendenti sono maschi! Manca l'identificazione col padre. I bambini ai genitori chiedono motivi di vita, e loro rispondono dando oggetti».

Certo, però, la dipendenza dal farmaco si può creare, eccome: assuefazione fisica o psichica. Ne è convinto Ernesto Caffo, presidente del Telefono Azzurro, neuropsichiatra infantile: «Sono d'accordo con don Ciotti. Del resto, sappiamo bene che il farmaco serve ad abbattere il sintomo, ma spesso occorre lavorare sulla personalità del bambino per ottenere risultati positivi. E' un cammino lungo, ma anche più efficace per risolvere i problemi alla radice».

Spesso, ancor più della pillola presa dal ragazzino è nociva quella presa dal genitore: per dormire, per digerire e via dicendo. E' la tesi della psicologa Tilde Giani Gallino: «I modelli possono incidere molto negativamente nella prima infanzia e l'assumere [illegible] farmaco, [illegible] che dovrebbe costituire un'eccezione, diventa la regola».

L'affermazione di don Ciotti è «interessante, perché deriva da un'esperienza in prima linea nella lotta alla droga, ma estrapolarla da quella realtà per farne un fattore di rischio mi sembra cosa azzardata». Lo pensa Massimo Biondi, psichiatra dell'Università La Sapienza: «E' l'uso improprio del farmaco che bisogna evitare. E sarebbe auspicabile anche un po' [illegible] prudenza nel colpevolizzare sempre i genitori: sono persone anche loro, allevate a loro volta da altri genitori, che si portano sulle spalle un fardello di responsabilità, difficoltà e problemi quotidiani. Abituare i figli alla "medicina" può essere una concausa della tossicodipendenza, niente di più».

«L'uso improprio del farmaco; dello psicofarmaco, in particolare. Senza precise indicazioni, un'abitudine del genere può avere conseguenze disastrose sui bambini: ritardo nell'apprendimento, difficoltà di relazione. Ma, soprattutto, tendenza a dipendere da una sostanza, credendo che l'aiuto possa o debba sempre venire [illegible] mondo esterno. E se oggi è la "medicina" a fare da stampella, perché domani non potrebbe essere la droga?». [d. dan.]

«Troppi farmaci vengono somministrati ai bambini». Da sinistra, don Luigi Ciotti ed Ernesto Caffo

Calvario infanzia

A 3 anni prende l'Aids in ospedale
A 2 anni morsicato dalla madre

ROMA. Due tristi storie dal profondo Sud, due odissee che hanno per protagonisti due bambini. La prima storia è quella di Roberto, tre anni, è un bimbo napoletano affetto da Aids conclamato. E' all'ultimo stadio della malattia e secondo i medici del Policlinico avrebbe pochi mesi di vita. Il padre, disoccupato, e la madre chiedono aiuto e assistenza per poter essere vicini al figlio nelle ultime settimane di vita.

La coppia che ha altri tre figli e vive a Castelvolturno, ha chiesto invano al Comune e agli organi istituzionali un sussidio economico e un sostegno sociale per poter assistere Roberto.

Il bimbo avrebbe contratto l'Aids a seguito di una trasfusione effettuata all'età di dieci mesi in un ospedale romano dove era [illegible] cura per una grave forma di anemia. Sia i genitori che i fratelli sono sieronegativi.

«Non sappiamo [illegible] chi rivolgerci per poter ottenere una mano - dice il padre Alfonso, 32 anni - sono stato licenziato più volte proprio per poter dare a [illegible] figlio [illegible] necessaria assistenza. In ospedale lo curano benissimo ma Roberto ha bisogno di una persona che gli stia vicino 24 ore su 24».

Ma i tentativi di trovare assistenza sono caduti nel vuoto. L'unico gesto di solidarietà è venuto dalla padrona di casa che da 18 mesi non chiede il pagamento del fitto. «E' l'unica persona che devo e voglio ringraziare - dice Alfonso - non chiedo la carità ma solo assistenza, soltanto una mano per poter essere accanto a mio figlio negli ultimi mesi della sua vita».

La seconda storia arriva dalla Calabria. L'ha trovato la nonna, sporco e vestito di stracci, piangente, circondato da un gruppo di cani randagi, accanto a una montagna di rifiuti, il corpo segnato da morsi e colpi. [illegible] bambino, due anni, è [illegible] in ospedale, a Rossano, dove l'hanno curato per quelli che secondo i medici sono i segni di sevizie inferte da un adulto, stando al tipo di lesioni. E' stato medicato anche per diverse ecchimosi al volto, al[illegible] fronte e alle gambe.

Sono lesioni non recenti, hanno attestato i giudici, [illegible]gno che il piccolo è stato oggetto di maltrattamenti da tempo. La vicenda è nelle ma[illegible] del procuratore dei minori [illegible] Catanzaro che sta cercando di capire con precisione quanto sia accaduto al bimbo, figlio di Antonietta Aiello, 33 anni.

La donna ha avuto cinque fig[illegible] da altrettanti uomini, ed è in attesa del sesto dall'attuale compagno. Ha detto che non era stata lei a picchiare il figlio, ma la sua versione è parsa poco credibile.

Antonietta sostiene che [illegible] stata una montatura ai suoi danni, organizzata dai genitori per portarle via il figlio. Ma il giudice del tribunale dei minori non è stato convinto da questa versione, e ha denunciato Antonietta per i maltrattamenti inferti al figlio, che sembra proseguissero da tempo. [r. cri.]

ALUNNO SENZA BANCO

Non ha vaccini, scuola negata

Forlì, da due anni Angelo studia a casa

LUI ne ha proprio abbastanza di questa storia. E vuole tornare a scuola. Tra i banchi, dove c'è [illegible] tempo per avere fifa dell'interrogazione» e uno per «far casino» con i compagni. Ha anche scritto agli altri bambini: «Ciao, io mi chiamo Angelo Francesco Rosso e faccio la terza elementare a casa. Ma mi piacerebbe andare a scuola con i miei amici, però il vigile non mi fa passare come se fossi un criminale. Ma [illegible] mi sembra giusto, solo perché non sono vaccinato!».

L'avventura di Angelo, 9 anni, è tutta in queste poche righe. Abita a Sarsina, [illegible] provincia di Forlì. Vive in campagna perché i suoi genitori credono in [illegible] vita sana, a contatto con i ritmi della natura. Divide le giornate con la famiglia (una sorella di [illegible] anni e un fratellino di 3). «Ho un paio di amici con cui gioco sempre», racconta. Ma non compagni di scuola. Da due anni non può frequentarla: per l'iscrizione manca sempre «quel» certificato. Il medico di famiglia ha firmato l'esonero per il piccolo, dal momento che il periodo della profilassi antidifterica e antipoliomielitica si esaurisce nei primi due anni di età e Angelo, sano come un pesce, quel periodo l'ha passato da un bel po'. Ma l'Ussl non l'ha accettato. Così, da due anni, è la mamma Ivana che [illegible] da maestra.

«Ma adesso - commenta il padre di Angelo, Giorgio Rosso, editore - anche lei è stanca. La nostra prima figlia [illegible] era stata vaccinata, ma ha frequentato regolarmente la scuola in Toscana [illegible] ha ottenuto il diploma di ragioneria. Anche Angelo ha fatto [illegible] prima elementare a Monte Petra, non lontano dal nostro paese. Ma poi la direttrice non l'ha più voluto». [illegible] è arrivata [illegible] che al punto di chiamare i carabinieri per allontanarlo, fino a quando il sindaco di Sogliano al Rubicone (il paese da cui dipende la frazione di Monte Petra) [illegible] ha inviato un vigile davanti alla scuola per impedire al piccolo di entrare».

S'iniziò lo studio a casa. Intanto i genitori inviano lettere al ministero della Pubblica Istruzione e a quello della Sanità. Ricevono attestati di solidarietà (compreso quello del vigile che ha l'ingrato compito). Il 7 gennaio di quest'anno, la Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto: «L'esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie sui minori non può essere coercitivamente imposta con l'intervento della forza pubblica». Ma per Angelo non cambia nulla.

Giorgio Rosso non è seguace di strane sette. «Credo semplicemente che sia molto più sano non vaccinarsi. La nostra famiglia non fa ricorso [illegible] un medico da quindici anni. Gestiamo la nostra salute con un'alimentazione corretta». Eppure [illegible] vaccinazioni sono servite al genere umano. «E' tutta propaganda medica. In realtà, [illegible] grandi epidemie hanno cominciato a diminuire ben prima che si scoprissero i vaccini, grazie al miglioramento dell'alimentazione, dell'igiene personale e dell'igiene pubblica».

Ci sono medici che [illegible] pensano allo stesso modo. Uno [illegible] questi è il dottor Luciano Proietti, pediatra torinese: «La vaccinazione è un farmaco e quando è inutile non va somministrato. L'obbligatorietà non è mai una posizione scientificamente corretta. In bambini sani e ben alimentati il vaccino può produrre, addirittura, effetti collaterali».

In attesa che il ministero [illegible] Pubblica Istruzione si pronunci, Angelo chiude la sua lettera [illegible] una riflessione: «Dicono che sono un bambino diverso da tutti, ma a me [illegible] sembra». Sì, sei diverso: ti hanno allevato con la fiducia nella natura e non temi le malattie. Sta' allegro, forse sei più forte di loro.

Daniela Daniele

I medici intenzionati [illegible] far pagare i 257 medicinali che hanno cambiato fascia

Nuovo prontuario, rivolta in farmacia

Il ministro: nessuna proroga, la lista è in vigore

ROMA. Farmaci e polemiche, il binomio sembra non scindersi mai. Erano state appena pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» le modifiche alla lista dei medicinali, apportate dalla Commissione unica del farmaco, che già la Federfarma e il tribunale per il diritto del malato chiedevano una proroga all'entrata in vigore (prevista per il 22 marzo), perché il testo [illegible] è ancora disponibile in gran parte delle farmacie, specie nelle aree più periferiche [illegible] Paese.

A Roma la sede della Federfarma è stata tempestata [illegible] richieste dei farmacisti che ancora non [illegible] riusciti [illegible] procurarsi la Gazzetta. A Milano, il testo della Gazzetta Ufficiale [illegible] le modifiche non è ancora pervenuto ai farmacisti privati lombardi, che, per questo motivo, operano ancora sulla base della classificazione entrata in vigore all'inizio dell'anno. Le farmacie municipali hanno invece ricevuto l'elenco ieri, dalla loro Federazione, e pertanto si attengono già alle nuove prescrizioni. Disagi anche a Napoli per l'applicazione delle nuove norme.

Ma il ministro della Sanità, Mariapia Garavaglia, ha replicato che di proroghe neanche si parla. Lo ha fatto da Trieste, dove è in giro per la campagna elettorale: «La soluzione alla confusione che si è venuta a creare - ha precisato il ministro - compete al Cipe. Se la delibera sull'adeguamento [illegible] prezzi di alcuni farmaci fosse pubblicata immediatamente, ci sarebbe la coincidenza tra prezzo [illegible] collocazione dei farmaci nelle varie fasce, e le polemiche di questi giorni sarebbero superate». Nel frattempo, il decreto pubblicato è entrato ufficialmente in vigore e i farmacisti - secondo il ministro - non possono che prenderne atto. «Al problema dei farmaci - ha poi aggiunto la Garavaglia - si attribuisce troppa attenzione, se si pensa che rappresentano circa un decimo della spesa sanitaria. In ogni caso le modifiche in corso miglioreranno [illegible] servizio destinato a 57 milioni di cittadini, e non possono essere messe in discussione da un pugno di farmacisti».

Un altro elemento di scontro era stato introdotto dal Codacons, che aveva minacciato blitz nelle farmacie che non osservano il decreto. Ma la Federfarma rimprovera all'associazione dei consumatori di non essere bene informata sui provvedimenti. Gli ultimi ritocchi non toccano [illegible] questione dei prezzi, che dovranno essere fissati dal Cipe. Solo quando appariranno sulla Gazzetta Ufficiale per ciascun farmaco, potranno essere applicati. [p. q.]

Giorgio Siri, presidente della Federfarma l'associazione che riunisce i farmacisti di tutta Italia

«Sarà caos per 15 giorni»

Federfarma: non tutti hanno gli elenchi

ROMA. In farmacia il caos non accenna a diminuire. Il provvedimento con cui il Comitato Unico del Farmaco ha modificato la lista dei farmaci è apparso sulla Gazzetta Ufficiale dell'altro ieri. Ma dovranno passare ancora una quindicina di giorni prima che le farmacie italiane lo mettano in pratica. «Non possiamo fare altrimenti - commenta Giorgio Siri, presidente di Federfarma -. Il poligrafico non è in grado [illegible] informare in tempo utile i 100.000 medici di famiglia e i 16.000 farmacisti. Ci vogliono giorni prima che la Gazzetta Ufficiale venga distribuita su tutto il territorio nazionale. Ai farmacisti sarà perciò impossibile, prima di quindici giorni, fornire prestazioni uniformi in tutto il Paese».

Allora cosa succederà fino al 22 marzo?

«Succederà che le industrie propaganderanno i loro prodotti che sono entrati nella fascia gratuita, sollecitando i medici a prescriverli. I medici, a loro volta, non avranno ancora [illegible] testo ufficiale e quindi non sapranno se dovranno fidarsi dei propagandisti medici oppure no. I farmacisti non avranno uno strumento sicuro per verificare in che fascia si trova il prodotto. Le conseguenze sono facili da immaginare. Ecco perché parliamo di provvedimento inattuabile».

Come le avete ricevuto?

«Il provvedimento consta di 80 pagine e 7 allegati che si intersecano fra di loro. A Federfarma è [illegible] fornito solo su carta e non su disco, e cioè in una forma non adatta [illegible] una rapida diffusione attraverso [illegible] sistema informatico».

La confusione è quindi tutt'altro che finita. Ma le liste pubblicate nei giorni scorsi da quasi tutti i giornali quotidiani non sono affidabili?

«No, perché da allora la Cuf ha già introdotto altre modifiche, le ultime ancora ieri, e quindi le liste appena pubblicate sono già superate. Francamente, non riusciamo [illegible] comprendere perché la Cuf si comporti [illegible] questo modo: in fondo non si tratta di una questione di vita o di morte. E come siamo disponibili a ritirare in poche [illegible] un prodotto pericoloso per la salute, non siamo disponibili a fare salti mortali per qualcosa che nel giro di un [illegible] cambi almeno una decina di volte».

Come dovrà regolarsi, allora, il farmacista?

«Non può fare altro che applicare l'unica normativa che conosce, e cioè quella delle prime liste, e lo farà fino a quando non avrà certezza delle nuove norme»

E' il solito andazzo all'italiana, quindi, con i soliti pressappochismo e approssimazione?

«Evidentemente. Ma a stupirmi di più è il metodo che la Cuf continua a seguire nonostante le precise assicurazioni date in precedenza ai farmacisti e ai medici. In più di una circostanza si era ribadito che per motivi tecnici devono passare almeno quindici giorni dalla pubblicazione di [illegible] nuova [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale». [b. gh.]

Iniziativa del Fondo per l'ambiente in 40 città: ingresso gratis il 19 marzo

Porte aperte ai tesori d'Italia

Cento monumenti da visitare

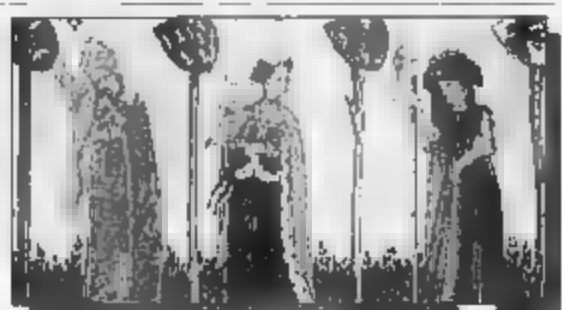
ROMA. Giornata da leoni, fra poco più di una settimana, per i turisti in [illegible]: sabato 19 marzo si apriranno in 41 città oltre [illegible] monumenti, durante l'anno rigorosamente chiusi al pubblico. Il portentoso «Apriti Sesamo» [illegible] pronunciato dal Fondo per l'ambiente italiano, con [illegible] seconda edizione della «Giornata Fai di primavera». L'anno scorso l'iniziativa aveva attirato [illegible] mila visitatori, grazie [illegible] lavoro di 320 volontari. Quest'anno, con 800 volontari, i turisti arriveranno a frotte. Sarà [illegible] giornata delle chiese trascurate, [illegible] musei perennemente sbarrati, [illegible] palazzi e dei chiostri di solito chiusi e silenziosi. Molti vecchi li conoscono bene, per molti adulti rappresentano un filo diretto con l'infanzia. Ma ormai i giovani non sanno più cosa siano, perché non vengono più usati. Nessuno ne cura la manutenzione, si prende la briga di tenerli in vita. Case, cascine e teatri, dicono al Fai, «lasciati a se stessi, nell'oblio. E dall'oblio il passo verso l'estinzione è molto breve».

Sabato 19 verranno riaperti, anche per un solo giorno, perché tutti possano vedere (gratuitamente) i tesori dimenticati d'Italia. Dalla Villa Reale [illegible] Monza (cappella, teatrino e appartamento di re Umberto) all'orto botanico di Parma, dal cenobio di Santa Maria de Olearia (in provincia di Salerno) a Palazzo Galeotti [illegible] Macerata; dal secondo piano di Palazzo Reale a Torino all'osservatorio astronomico Specola di Padova, fondato addirittura da Galileo. A Milano saranno praticabili il percorso delle merlate e il torrione Est [illegible] Castello Sforzesco; a Roma verranno aperti, tra gli altri, il convento di Trinità dei Monti, lo stadio di Domiziano, la villa di Livia a Prima Porta [illegible] la galleria Doria Pamphili. Per non parlare di Ca' Sagredo a Venezia, di Villa del Poggio Imperiale e di Palazzo e giardino della Gherardesca a Firenze, [illegible] del giardino palladiano di Palazzo Antonini, a Udine. Un patrimonio senza eguali, un'occasione persa (da sempre) per creare preziosi posti di lavoro e fonti di reddito per la collettività. [illegible] la volta buona per chiedersi ancora una volta come farli rivivere.

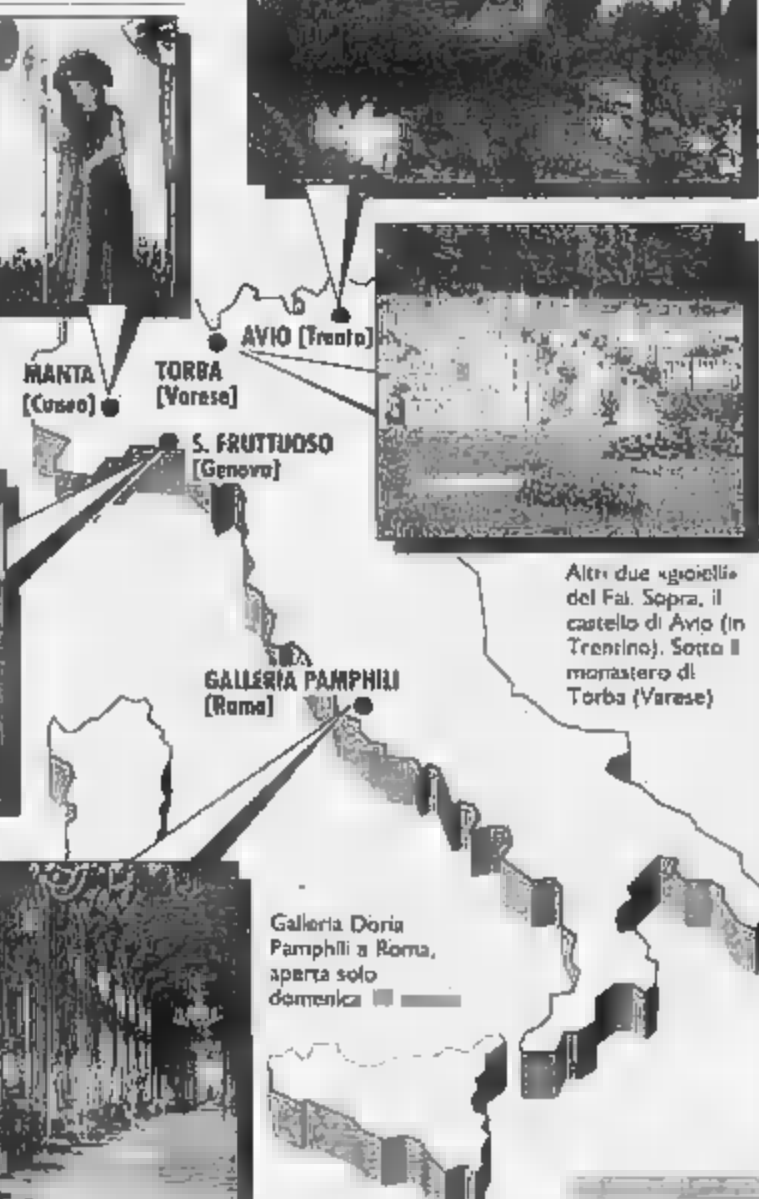
Nella «Giornata» sarà possibile visitare, [illegible] gratuitamente, anche sette dei 25 monumenti gestiti direttamente dal Fai: il monastero benedettino di Torba (a Gornate Olona, in provincia di Varese), antico avamposto militare [illegible] tardo impero romano, Villa Balbianello (a Lenno, Como) e quella della Porta, [illegible] Bozzolo (Varese), l'abbazia di [illegible] Fruttuoso (Genova), il castello di Masino (Caravino, Torino), antica residenza dei conti Valperga, discendenti di re Arduino, il castel[illegible] di Manta, in provincia di Cuneo, e quello [illegible] Avio (a Sabbionara d'Avio, Trento).

L'anima dell'associazione, da quasi vent'anni, è una signora innamorata dei beni culturali italiani, dal Monte Bianco alla Sicilia; è Giulia Crespi, che da quando ha venduto il *Corriere della Sera* si è dedicata anima [illegible] corpo al Fondo, come presidente. Grazie alla sua appassionata attività il Fai mette gli occhi su pezzetti d'Italia che vanno [illegible] rovina, li restaura e li apre al pubblico. Il primo era stato uno [illegible] castelli più suggestivi del Trentino, quello di Avio (Trento). Poi è stata la volta di chiesa, chiostro e abbazia di San Fruttuoso che i Doria donarono nel 1976 al Fai: l'associazione possiede anche il villaggio [illegible] [illegible] ettari di bosco sul Monte [illegible] Portofino. Al restauro aveva collaborato - gratuitamente - anche [illegible] marito della Crespi, l'architetto Guglielmo Mozzoni. Particolare importante: le 25 proprietà sono ancora abitate dai vecchi proprietari, secondo la formula del glorioso «National Trust» inglese.

Montanelli ha definito Giulia Crespi «la Maria Antonietta del verde»: la signora sogna «boschi e spiagge intatti, a disposizione di tutti, per la gioia [illegible] la salute mentale e spirituale della gente». Lo ha detto tempo fa, lanciando una proposta: «Mi piacerebbe che gli italiani facessero come gli inglesi e dedicassero gli ultimi anni della vita lavorativa a [illegible] servizio civile, [illegible] esempio la difesa del paesaggio».

Carlo Grande

[illegible] castello di Manta, [illegible] provincia di Cuneo, e, sotto, l'abbazia di San Fruttuoso, gestiti direttamente dal Fondo [illegible] l'ambiente italiano

Altri due «gioielli» del Fai. Sopra, il castello di Avio (in Trentino). Sotto [illegible] monastero di Torba (Varese)

Galleria Doria Pamphili a Roma, aperta solo domenica [illegible]

Rubato a Venezia

Recuperato dipinto [illegible] Tiepolo

VENEZIA. [illegible] capolavoro giovanile del Tiepolo rubato dalla chiesa della Fava pochi giorni prima di Natale [illegible] stato recuperato dalla polizia. Era nascosto in un casolare nelle campagne di Tessera, vicino all'aeroporto Marco Polo. E' leggermente danneggiato ma non in modo irreparabile. I quattro responsabili del furto sono stati individuati ed hanno confessato. Siamo dunque a metà dicembre. Passata da poco l'alba, il frate incaricato delle orazioni del mattino si accorge che [illegible] porta della chiesa è aperta. Lo assale [illegible] unico timore, che subito si rivela fondato: il dipinto più prezioso, «L'educazione [illegible] Vergine» di Gian Battista Tiepolo, tre metri [illegible] mezzo per due, è stato trafugato. I ladri si erano fatti rinchiudere la [illegible] prima, nascosti dentro un confessionale, e avevano potuto agire indisturbati per tutta [illegible] notte.

Scandalo nel mondo dell'arte, ma la polizia brancola nel buio. Non se ne viene [illegible] capo, fino a pochi giorni fa, per un caso assolutamente fortuito. Un enigmatico investigatore privato, Alessandro Susanetti, viene pescato [illegible] [illegible] della [illegible] Mariolina Doria, moglie dell'industriale tessile Pietro Marzotto, sul letto padronale con la sua ragazza, Chiara Mustillo, che poteva disporre delle chiavi di casa. La contessa ovviamente li caccia.

Poche settimane più tardi, però, rientrando, trova la [illegible] svaligiata. Sporge denuncia e alla polizia parla di quei due, scoperti qualche tempo prima sul suo letto. La polizia li interroga, li arresta, recupera la refurtiva. Ma la vera mente del furto, racconta l'investigatore, è un'altra: Claudio [illegible] Benedetto. Scattano nuove manette. A vuotare il sacco, adesso, è la «mente»: per migliorare la sua posizione processuale, si offre di aiutare la polizia con un ritrovamento d'eccezione. [illegible] Tiepolo, appunto. Fa i nomi di due ragazzi, Sebastiano Magnanini e Damiano Bortolini. E questi, messi alle strette, confessano: si sono fatti rinchiudere in chiesa verso le sei di sera; ci avevano già provato tre giorni prima, ma avevano sbagliato obiettivo, un quadretto [illegible] pochi soldi. Chi [illegible] loro commissionato il furto, invece, puntava al Tiepolo, [illegible] fanno spiegare bene, dunque, qual è la tela, e ci riprovano.

[illegible] la tela è troppo grande, troppo pesante. Non hanno esperienza, [illegible] [illegible] come fare. Chiamano Di Benedetto, più navigato [illegible] loro. Lui però non vuole saperne: i furti [illegible] chiesa portano male, dice, ne sa qualcosa perché da [illegible] era finito dentro per un candelabro. Alla fine vince la superstizione [illegible] li raggiunge per mettersi al lavoro con la lametta. La [illegible] è un po' scalcagnata. Prima fanno cadere una scala a terra, con gran frastuono, ma nessuno sente. [illegible] si scaricano le pile delle torce: e loro accendono le candele. Escono perfino dalla chiesa, per farsi una birra in un bar poco distante. Tornano al lavoro, fumano uno spinello. Alla fine il lavoro è concluso, arrotolano la tela [illegible] se ne vanno col Tiepolo sotto braccio. Fanno qualche chilometro fra calli [illegible] campielli, fino all'appuntamento con un motoscafista, Giorgio Zennaro, che ha l'incarico di prendere in consegna il quadro.

Tutto liscio. Solo che alla fine arriva la Madama. Come in tutte le storie dei Soliti ignoti. **[m. l.]**

UNA CITTA'

I giovani contestano il vescovo sul dilagare dei riti satanici. Ma aumentano gli esorcismi

«L'Aquila, provincia dell'Inferno»

I sacerdoti: rubano le ostie in chiesa per le messe nere

Sopra, il vescovo dell'Aquila, monsignor Peressin. A fianco, adepti di [illegible] setta satanica, durante una [illegible] nera

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

«Riti satanici qui all'Aquila fra i ragazzi delle scuole? Mi sembra impossibile». Marco ha quindici anni e occhi vivi. Passeggia lungo il corso come ogni sera, insieme a un compagno dell'Iti [illegible] Collesapone, la sua scuola. L'amico, sedici anni e una faccia piena di brufoli, è più possibilista. «Non l'ho [illegible] sentito, ma se l'ha detto il vescovo». Il vescovo Peressin [illegible] l'ha soltanto detto, [illegible] lo ha scritto sull'ultimo bollettino arcivescovile dedicato interamente al Demonio. E alla sua presenza anche nella città. «Persino nei nostri giorni, giovani e ragazze delle scuole compiono dei riti satanici - scrive il prelato - usando libri di educazione diabolica, recitando il Padre Nostro alla rovescia, mescolando il sangue e il seme umano vendendo l'anima [illegible] diavolo, usando [illegible] consacrate per oltraggiare Gesù e esibendosi [illegible] orgie sessuali con persone nude a fare da altare».

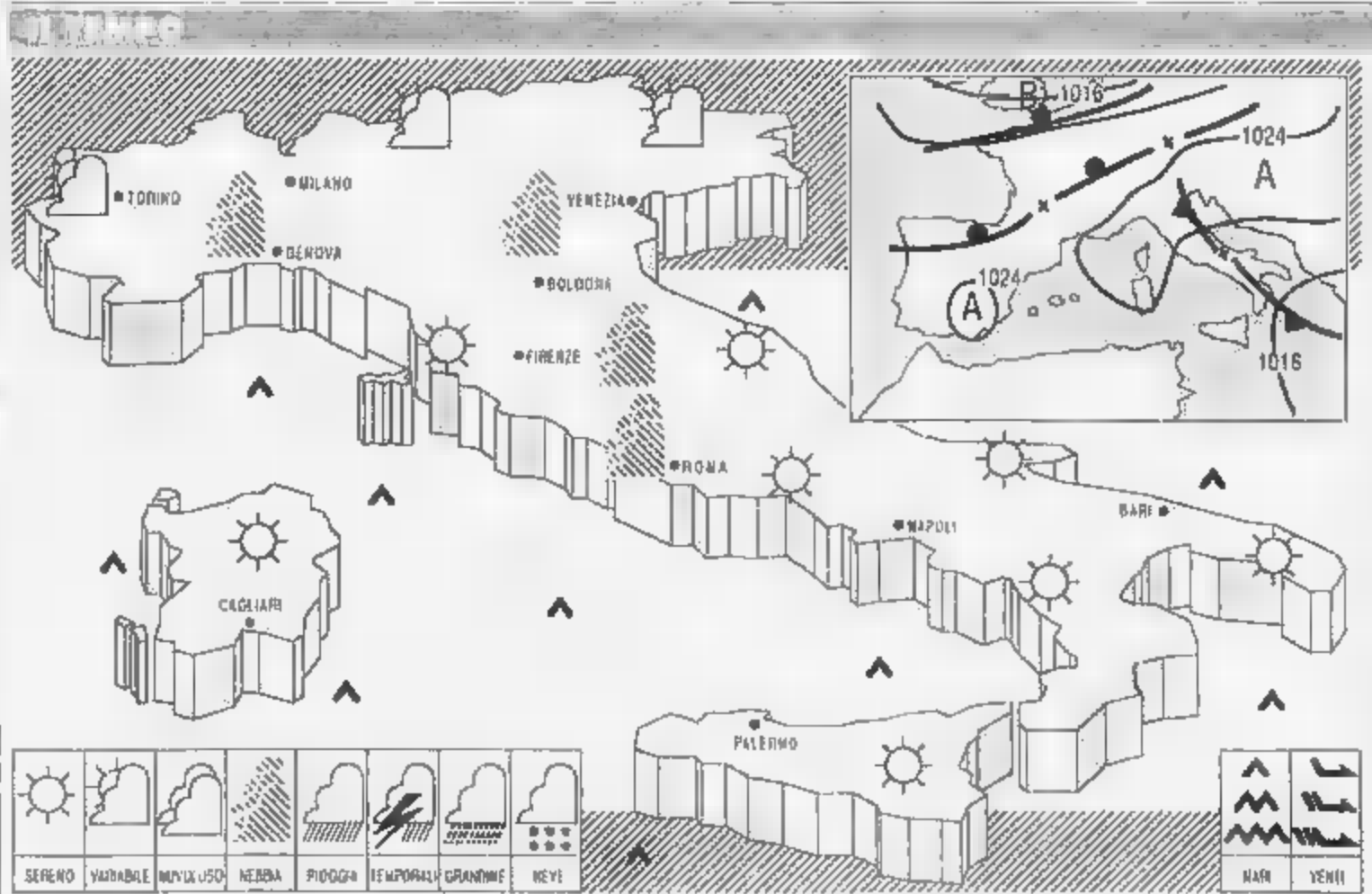
Parole forti, che piombano [illegible] una città distratta dal tran tran quotidiano e dalle elezioni imminenti, [illegible] stordita dopo che il vecchio potere dc è stato spazzato via da Tangentopoli, il comune in mano a un commissario prefettizio, i due santi protettori forlaniani, l'onorevole Romeo Ricciuti e l'ex sindaco [illegible] senatore Enzo Lombardi, entrambi indagati e esclusi dalle liste del Ppi. Una città cattolica, l'Aquila, non nuova a battaglie estreme. Come quella scatenata due anni fa dall'«Armata bianca» di padre Andrea D'Ascanio intorno al «Monumento al bambino mai nato», una Madonna che accoglie fra le braccia tanti piccoli corpi. «Piccoli feti» dissero le femministe, che si scagliarono contro il vescovo, ispiratore della campagna.

Adesso la storia delle messe [illegible] fra gli studenti. Padre Andrea potrebbe saperne qualcosa, suggerisce una tabaccaia che ne ha sentito parlare alla radio dove un giornalista polemizzava difendendo la città. Ma al convento di Santa Chiara [illegible] padre Andrea [illegible] c'è. «E' all'estero - spiega il portiere - In Russia o forse in Ungheria». L'attivissimo frate ora va spesso laggiù portando in giro una Madonna Pellegrina benedetta dal Papa. Neppure don Giuseppe, il parroco di San Massimo, la cattedrale che domina il fondo della piazza del Duomo, sa niente di preciso. «Io me ne sto sempre chiuso qui dentro», si schermisce allargando [illegible] braccia. E la [illegible] forte dall'accento bresciano e gli occhi chia[illegible] non lasciano spazio al dubbio. Don Elio, il viceparroco intento a indossare i paramenti per [illegible] Vespro, gira lo sguardo altrove. «Può darsi che il vescovo abbia voluto lanciare un ammonimento parlando in generale.- aggiunge don Giuseppe. - Ma se qualcosa c'è, [illegible]mente lo sa il vicario, o San Cristo Re».

Don Demetrio Gianfrancesco, il vicario, è un uomo piccolo dall'aria dura che porta il clergy-man. Sta lavorando sotto una luce fioca fra una montagna di libri [illegible] [illegible] ed è seccato [illegible] le continue telefonate di giornalisti. Ma gentilissimo, spiega che l'iniziativa del [illegible] è nata da un libro - *La Catechesi di Satana* - di padre Pellegrino Ernetti, uno studioso ed esorcista dell'Abbazia di San Giorgio Maggiore a Venezia. Il bollettino ne pubblica [illegible]fatti ampi stralci, dove il demonio parla in prima persona, per bocca degli esorcizzati. E c'è dell'altro. Don Demetrio racconta di [illegible] furto recente in una chiesa, di cui parlano anche in città. Ma aggiunge dei dettagli. Insieme a molti arredi preziosi, non è stata rubata solo la pisside piena di ostie consacrate, ma anche l'acqua benedetta. Oggetti utili solo alle messe nere. E il grande crocifisso che stava sull'altare, è stato trovato sul pavimento a faccia in giù. «Un segno inequivocabile». Don Giuseppe, si lascia scappare il vicario, è un esorcista. Nominato a questo incarico [illegible] anni fa, visto l'aumento [illegible] persone indemoniate. «Casi difficili, dove spesso [illegible] confine tra malattia psichica e possessione resta problematico».

Satana si aggira dunque davvero per L'Aquila, città delle 99 chiese, che si vuole edificata da 99 castelli. Tanti quanti sono le maschere della Fontana delle 99 cannelle. Un [illegible] [illegible] che qui ha un'aura di magia. E delle leggende cittadine parlano due studentesse, in un crocchio sul corso. «Messe nere se ne sono sempre fatte al convento sconsacrato di Spirito, dove c'è un affresco che guardandolo [illegible] lontano raffigura la Madonna, mentre da vicino sembra un diavolo», racconta Maria Grazia, che al demonio crede fermamente. Federica è più scettica. Proprio la mattina, nell'ora di religio[illegible], il prete ha parlato in classe della storia dei riti satanici, mettendo [illegible] guardia i giovani».

Allo «Chalet della Villa» un gruppo di studenti dell'Isef [illegible] scherza sopra. Due ragazze ridono. «Io [illegible] qui [illegible] tre anni, [illegible] non ne ho [illegible] sentito parlare», spiega uno che viene da un paese vicino. [illegible] un altro dell'Aquila, col giubbotto verde cangiante e un cerchietto all'orecchio, [illegible] prende in [illegible] altro modo «Perché no? Uno di loro potrei essere [illegible] io. Tutti abbiamo qualcosa di misterioso. Magari [illegible] comincia per gioco, come una seduta spiritica, poi [illegible] resta coinvolti ed è difficile uscirne. Di più non posso dire perché non [illegible] ho esperienza», aggiunge ambiguo. E [illegible] in[illegible] [illegible] la scuola. Che sta a un passo [illegible] vicariato.

Maria Grazia Bruzzone

tuttoscienze

Ecco la soluzione allo Strizzacervello dal titolo «La scala mobile» pubblicato ieri su Tuttoscienze. Le due salite sono state diverse tra loro per 15 gradini e 15 sono anche i secondi di differenza tra i due tempi; questo significa che [illegible] scala sale ad una velocità di un gradino al secondo. Se la prima salita era durata [illegible] secondi, vuol dire che tra l'arrivo e la partenza erano passati altrettanti scalini; considerando che vanno aggiunti gli 11 [illegible]lini fatti a piedi, scopriamo che, a scala ferma, i gradini che [illegible] possono contare saranno 43.

SITUAZIONE: sull'Italia persiste un campo di alte pressioni. Deboli infiltrazioni [illegible] aria instabile tendono ad interessare il settore orientale.
TEMPO PREVISTO: sulle [illegible] settentrionali cielo parzialmente nuvoloso, con locali precipitazioni [illegible] settore alpino e prealpino. Sulle rimanenti zone, [illegible] sereno o poco nuvoloso, [illegible] residui [illegible] sull'Appennino meridionale. Durante la notte ed al [illegible] mattino, [illegible] visibilità [illegible] ridotta [illegible] [illegible] pianeggianti del Centro-Nord e localme[illegible] [illegible] quelle del Sud, per foschie dense e nebbie, che [illegible] pianura padano-veneta persisteranno anche durante [illegible] ore [illegible] [illegible] in aumento, specie sulle regioni di ponente.
VENTI: ovunque [illegible]boli di direzione variabile, con rinforzi [illegible] brezza lungo le [illegible].
MARI: quasi calmi o poco mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: [illegible] tutte le regioni condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. Nel [illegible] della giornata possibilità di temporanei annuvolamenti sulla Sicilia sulla Calabria meridionale. Nebbie estese al Nord [illegible] parziale diradamento durante la giornata.

...' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	22	Firenze	7	16	Bari	5	16
Verona	5	19	Pisa	5	15	Napoli	[illegible]	20
Trieste	9	15	Ancona	4	18	Potenza	5	13
Venezia	1	[illegible]	Perugia	7	20	S.M. Leuca	9	15
Milano	4	20	Pescara	3	18	R. Calabria	13	17
Torino	8	[illegible]	L'Aquila	[illegible]	17	Palermo	6	18
Cuneo	10	19	Roma Urbe	5	17	[illegible]	2	18
Genova	[illegible]	14	Roma Ciamp.	4	[illegible]	Alghero	3	18
Bologna	7	20	Campobasso	[illegible]	14	Cagliari	5	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	21	n.p.
Atene	[illegible]	14	[illegible]	Londra	11	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	35	sereno	Los Angeles	15	18	variabile
Berlino	8	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	24	[illegible]
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	-[illegible]	[illegible]	sereno
Bucarest	4	8	nuvoloso	[illegible]	-3	0	nuvoloso
[illegible]	4	[illegible]	variabile	New York	[illegible]	7	neve
[illegible]	18	31	[illegible]	Parigi	9	18	variabile
Copenaghen	0	7	nuvoloso	Pechino	-8	[illegible]	sereno
[illegible]	7	14	[illegible]	Praga	8	13	nuvoloso
Francoforte	11	12	[illegible]	Rio de Janeiro	18	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	8	12	nuvoloso	Sofia	4	6	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	13	sereno	Sydney	19	22	pioggia
Helsinki	1	1	sereno	Tokyo	8	15	pioggia
Johannesburg	15	25	sereno	Varsavia	4	8	[illegible]
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	[illegible]	13	pioggia

La nuova guerra serba costruisce muri e ghetti: e per farlo rade a terra i centri urbani nati con la borghesia

Le macerie come filosofia: da Ninive e Troia a Varsavia

Distruttori *di città*

PARIGI

DURANO ormai da molto tempo gli assedi di Maglaj, Bihac, Srebrenica, Tuzla, città che le milizie serbe hanno voluto non solo prendere ma estirpare. Dura anche l'assedio di Sarajevo, [illegible] stante gli incompiuti ultimatum occidentali: dalle colline si spara [illegible] meno ma la capitale è ancora sfigurata da vari muri: uno esterno che tuttora l'accerchia, uno interno che la divide in due, separando i quartieri serbi da quelli bosniaco-musulmani. Le due metà di Sarajevo [illegible] presidiate dalle rispettive potenze tutelari, che portano lo stesso casco blu ma hanno interessi diversi. [illegible] fatto i soldati russi dell'Onu custodiscono il loro nuovo protettorato serbo, installandosi per [illegible] prima volta [illegible] una regione da cui per quasi mezzo secolo erano stati estromessi. E' grazie al loro arrivo che [illegible] vecchia linea del fronte, dentro Sarajevo, rischia di trasformarsi in frontiera nazionale. Gli europei hanno già visto città così sfigurate: Sarajevo p[illegible] divenire la [illegible] Berlino d'Europa. Presto potrebbe risorgere, qui, il muro che si credeva caduto: muro [illegible] nostre vergogne.

Più che sfigurata Sarajevo è stata corretta, rieducata. Tutte le città in questa guerra dei Balcani hanno subito questo trattamento castigatore, che non [illegible] semplicemente bellico ma si propone di punire le città in quanto tali, di rifarne da capo la natura e [illegible] psiche, di abolirle. Altrimenti non si spiegherebbe l'accanimento speciale, la smania con cui sono stati presi [illegible] mira i luoghi costitutivi dell'esistenza urbana: le piazze del mercato, gli ospedali, le grandi biblioteche, i templi, i municipi, gli antichi ponti. A tanto accanimento gli occidentali non erano preparati, e per questo forse hanno assistito allo scempio come statue di sale: erano sicuri si trattasse di una disputa classica, fra nazioni e territori, che li riguardava indirettamente. Non erano preparati a una guerra che mirava al cuore stesso della civilizzazione occidentale. Al suo cuore cittadino, all'idea che in Occidente ci si fa della città: di come in essa si vive, [illegible] convive tra estranei, si circola, ci si nasconde, si fanno conoscenze, [illegible] mercanteggia.

Vukovar, Osijek, Mostar, Dubrovnik e Sarajevo [illegible] state castigate perché rappresentavano questa idea di città: città dove le stirpi familiari e tribali, a forza di circolare e mescolarsi, si dissolvono, creano l'individuo-cittadino, l'individuo-borghese custode della cittadella, della *Burg*. La guerra di purificazione etnica ha reintrodotto le stirpi e [illegible] separazioni tribali, nelle città, ha inchiodato [illegible] nu[illegible] l'individuo alla [illegible] famiglia e ai ghetti religiosi da cui si era divincolato. Un giorno fatidico fu quello [illegible] cui una bomba frantumò lo snello ponte di Mostar, il fermaglio prezioso sulla Neretva di cui parlano ancora le guide turistiche. Il ponte è [illegible] patrimonio classico della città, è [illegible] possedimento [illegible] di questa [illegible] quella tribù ma di tutti gli abitanti. E' una porta aperta che trasgredisce la naturale separazione delle cose, è puro artificio, arte dell'uomo. Chi ha in casa guide della vecchia Jugoslavia provi a sfogliarle. Ritroverà il Vecchio Ponte, Stari Most, costruito nel [illegible] da Hajrudin, discepolo di Sinan, il più grande architetto ottomano. Ritroverà le cupole delle moschee poggianti su tamburi ottagonali, le fontane per le abluzioni alle soglie [illegible] portici, le vetuste scuole coraniche, [illegible] la grande biblioteca di Sarajevo. Potrà immaginare i mercati, in antichi bazar. Tutto questo [illegible] [illegible] più, Vukovar, Sarajevo, Mostar sono ormai le città invisibili di cui narra Calvino. Sopravvivono nella memoria, come le città invisibili che anche Lewis Mumford, lo storico delle città, voleva sottrarre al genocidio che tutte le minacciava. Nel 1938, quando Mumford profetizzò «il cammino [illegible] l'inferno», furono in molti [illegible] criticarlo: una guerra di sterminio contro [illegible] città sembrava impensabile, prima di Varsavia rasa al suolo. La sorte di Troia, Ninive e Babilonia non insegnava più nulla. «Delle città non resteranno che i meccanismi [illegible] digestione e respirazione», presentiva Mumford. Inutili i ponti e [illegible] biblioteche, [illegible] l'unico senso di [illegible] vita [illegible] respirare, digerire e dormire. [illegible]sta un alloggio a misura dell'uomo, dicevano i primi urbanisti sovietici: non più grande [illegible] un letto, o di una tomba. Basta [illegible] ghetto che metta le genti in sala di rianimazione: per alimentarle, sorvegliarle, e punirle.

Questa è la guerra dei Balcani: questo l'odio dei collettivi contro la città fatta di individui. Nelle città degli individui ci si conosce [illegible] vicini ma non oltre un certo limite, perché la familiarità può essere una trappola, perché in famiglia ci si può permettere di non essere *urbani*. Quando il contatto col vicino diventa troppo stretto, [illegible] borghi per esempio, l'odio si [illegible]. La città è il trionfo dello spirito *blasé*, disincantato, delle antipatie e delle leggere avversioni permanenti usate come scudi, scrive Georg Simmel nel [illegible]. Le piccole cittadine sono sensitive, affettive; nelle metropoli l'intelletto regna sovrano, così come regna lo scambio impersonale, basato sulla moneta: «La città mette in stretto rapporto l'economia monetaria e l'intelletto: ambedue hanno la stessa maniera prosaica (*reine Sachlichkeit*) di trattare gli uomini e le cose, di associare [illegible] giustizia formale e [illegible] severità impietosa». La città [illegible] la sede del diritto oggettivo: indispensabile per [illegible] dei molti stranieri che la frequentano, ed esigono chiare, durevoli regole di convivenza. I fondamentalisti sono sempre contro le citt[illegible] ibride: nei Balcani, a Algeri, a Hebron.

L'Occidente intero ha dimenticato la storia: perciò non sa bene perché doveva intervenire

Contro questo spirito *blasé*, individualista, l'Oriente slavo e ortodosso si è ribellato più volte: in nome di legami più veri, di affetti più profondi, familiari, e di una Gerusalemme celeste sempre invocata. Dostojevski è preso dal panico vedendo Londra, e in particolare, il Palazzo di Cristallo, durante l'Esposizione Universale. In una Londra apocalittica, babilonica, vede l'uomo degradato a tasto di pianoforte. Alla metropoli occidentale [illegible] la fraternità, la rinuncia all'Io che si appella ai diritti e «sempre vuol fare le parti»: «La fratellanza costituisce la principale pietra d'inciampo [illegible] Occidente» («Note invernali su impressioni estive»). Ogni volta che l'Oriente slavo-ortodosso tenterà di realizzare questa Gerusalemme celeste [illegible]hiarerà guerra alle città occidentali. Anche [illegible] [illegible] sovietico vorrà inizialmente «abolire le città», nonché il denaro. Non condividerà il tradizionalismo slavofilo, adorerà il Palazzo di Cristallo esecrato da Dostojevski, ma l'odio della città occidentale sarà analogo. Il risultato sarà quello descritto da Mumford: per l'urbanista Sabsovich, l'uo[illegible] ha bisogno di più di sette metri quadri per vivere. I sette metri quadri diverranno quattro, nella Mosca sovietizzata. Lo stesso trasloco da San Pietroburgo a Mosca, nel [illegible], è deciso [illegible] opposizione all'Occidente. [illegible] slavofili del secolo scorso già volevano allontanarsi da San Pietroburgo, dalla porta sull'Occidente [illegible] sul mare prescelta da Pietro il Grande. I comunisti realizzeranno il loro progetto: la capitale passerà dal mare all'entroterra, dalla porta aperta al sottosuolo della Russia: «Io ho il mio sottosuolo - si con[illegible] [illegible] protagonista [illegible] Dostojevski - ma sebbene noi siamo [illegible]paci di stare quarant'anni nel sottosuolo, [illegible] silenzio, una volta usciti nel mondo, una volta sfrenati, bisogna parlare, parlare...».

Usciti dal sottosuolo, gli urbanisti dell'avanguardia russa parlarono molto, fra gli Anni 20 e 30. Si trovarono d'accordo con gli urbanisti dell'Italia fascista. Progettavano di rifare [illegible] psiche dell'uomo, ridisegnando le città. E questo loro progetto torna oggi alla ribalta, nei Balcani. Bogdan Bogdanovic, architetto e [illegible] sindaco di Belgrado, denuncia l'urbicidio rituale in Croazia [illegible] Bo[illegible]ia, e il progetto serbo non solo di distruggere ma di ricostituire una «Vukovar celeste, in stile serbo-bizantino», anticipazione e centro della promessa Serbia celeste: sempre le città sono state distrutte in nome di convinzioni inamovibili, di un ordine legato a una fede, [illegible] una classe, a una razza. Così i nostri architetti-assassini. Il grande Vuk (Stefanovic Karadzic, riformatore della lingua serba, nel '700, ndr) ci insegnò a suo tempo che coloro che si designavano come Srd, Srbalj, Srbo, [illegible] volevano [illegible] nelle città, essendo queste occupate da una plebaglia antinazionale di usurai, di tedeschi, e di cosmopoliti (Bogdanovic, «L'urbicidio ritualizzato», *Architecture d'aujourd'hui*, dicembre 1993).

La lotta contro la città è eterna nella storia. [illegible] Tacito notava: «E' abbastanza noto che le popolazioni germaniche non abitano le città, e neanche sopportano ca[illegible] congiunte tra loro. Vivono separati e sparsi, secondo li abbia attratti una fonte, un campo, [illegible] bosco. Dislocano i villaggi non al nostro modo, [illegible] abitazioni addossate [illegible] une alle altre». Molti secoli dopo, la fuga nel bosco contro [illegible] città sarà esaltata dai filosofi del nichilismo: dal Zarathustra di Nietzsche come [illegible] ribelle di Jünger.

Ma l'assassinio rituale delle città non viene solo dall'esterno, dai sottosuoli. L'assassinio abita tra [illegible], e la disumanizzazione di [illegible] parla Mumford avviene nelle nostre periferie, nelle nostre megalopoli: nelle città che riscoprono la soluzione dei ghetti, [illegible] che secernono crimine a Los Angeles o Ostia, a Lione o Solingen. Assai utile è andare a vedere la mostra sulle città organizzata al Centro Pompidou, [illegible] Parigi: si vedrà come l'ordine tribale è [illegible] sistematizzato [illegible] Occidente, [illegible] [illegible] gli artisti hanno descritto la [illegible]gregazione metropolitana: nelle periferie londinesi di Gustave Doré, nelle città-solitudini [illegible] Sironi, nelle visioni apocalittiche degli espressionisti tedeschi. In queste città la società è esposta [illegible] primo piano, mortalmente. Inevitabile che arrivi il pugno di ferro degli architetti-psichiatri stile Karadzic, e che sulle vetrine non si esponga più altro che il potere assoluto. Gli architetti del Bauhaus disegnano Auschwitz come città modello, copiando dall'ordine dei mattatoi. «Per tutti coloro che vogliono riprendere il [illegible] di una società omogenea e chiusa, Sarajevo simbolizza l'odio della città aperta e plurale, l'odio della vera città», dice Josep [illegible]moneda, uno [illegible] curatori della mostra francese, direttore del Centro di cultura contemporanea di Barcellona.

Forse per questo l'Occidente non sa perché doveva intervenire in Croazia, in Bosnia. La storia che sta accadendo lo minaccia, ma l'Occidente ha dimenticato di che storia si [illegible]. Non sapendo proteggere le proprie città e periferie, [illegible] sa perché dovrebbe proteggere l'idea di città a Sarajevo [illegible]. Il giorno in cui scoprirà che anche le proprie città son divenute invisibili, sostituite da conglomerati tribali, forse quel giorno vedrà quel che ha perduto di se stesso, nelle guerre balcaniche.

Barbara Spinelli

L'abbattimento del [illegible] [illegible] Berlino e Dostoevskij, simbolo dell'orrore slavo per la metropoli occidentale. In alto, immagini di Sarajevo e Mostar

---

Elogio di Buddha: «Non priva nessuno delle sue radici»

[illegible] filosofa femminista Luce Irigaray e, sopra, Renzo Imbeni

Il nuovo libro di Luce Irigaray lancia un ponte tra i due sessi: esclude solo alcuni filosofi maschi

In guerra con Sartre, in pace con Imbeni

La nuova femminista cerca un uomo con cui vivere felicemente

LA differenza [illegible] l'identità femminile e quella maschile [illegible] apre [illegible] possibilità di una nuova alleanza tra l'uomo e la donna: e tale alleanza, se realizzata nell'ambito di una doppia soggettività, diventerà un ponte tra la natura e la cultura, un ponte ancora da costruire». Qualcuno faticherà a [illegible] in queste parole Luce Irigaray, psicoanalista e filosofa [illegible] animo battagliero, ispiratrice in anni non troppo lontani di accesi dibattiti tra le femministe: eppure sono alla base del suo saggio *Essere due*, scritto direttamente in italiano e mandato in libreria da Bollati Boringhieri.

Fedele al detto di Heidegger che «ogni epoca ha una cosa da pensare, una soltanto», l'autrice è andata da sempre affermando che «quella del nostro tempo è la differenza sessuale». [illegible] tale principio ha ispirato in passato libri dall'impatto esplosivo come *Speculum*. *L'altra donna* (uscito da noi nel 1976), in cui le accuse di maschilismo non risparmiavano neppure Platone e Cartesio, Hegel e Freud, o, qualche anno dopo *Questo sesso che* [illegible] [illegible] sesso, che ospitava, a favore dell'affermazione di genere della donna», veementi critiche contro Marx e Lacan. Allora, quando [illegible] nemico da abbattere era «l'ordine patriarcale fallocratico», l'idea di un accordo tra i due sessi sembrava quantomeno improbabile. Poi, nell'89, è avvenuto il miracolo: l'incontro durante un convegno con l'ex sindaco di Bologna Renzo Imbeni le fa intravedere nuove possibilità di dialogo con l'universo [illegible]schile. Ne nasce [illegible] libro, *Amo a te*, in cui l'autrice ipotizza l'avvento [illegible] rapporti amorosi [illegible] più fondati sulla riduzione dell'amato/a a oggetto. E nascono insinuazioni su una presunta love-story tra «Renzo e Luce», che fanno assurgere [illegible] libro all'onore delle classifiche.

Ora, nella nuova fase, l'uomo è chiamato a collaborare alla creazione di un mondo migliore. «Con te desidero accordarmi, rimanendo altra», insiste nell'ultimo libro.

E' la definitiva deposizione dell'ascia di guerra? «In realtà io - dice la Irigaray - non ho mai pensato che la differenza dovesse precludere un rapporto tra i sessi: prima, però, era più urgente arrivare all'affermazione di un'autonomia delle donne, e per questo occorreva una critica radicale nei confronti della cultura occidentale, monosessuata e monosoggettiva. Ora [illegible] entrato in una fase [illegible] costruzione positiva e tento di proporre relazioni [illegible] due più umane e piacevoli, che diano felicità a uomini e donne».

L'atteggiamento di critica non è tuttavia venuto meno, soprattutto nei confronti di quelli che lei definisce i «filosofi maschi». «L'accuse che muovo ad alcuni maitre à penser del Novecento, e in particolare a Merleau Ponty, Lévinas e Sartre, è di non saper "essere due", di mantenere nei loro scritti un punto [illegible] vista solo maschile e di concepire il rapporto d'amore [illegible] quello di un soggetto maschile con un oggetto femminile».

L'impressione è che nel libro la Irigaray affili le [illegible] soprattutto contro Sartre, di [illegible] parla diffusamente per la prima volta: «Si presenta come [illegible] maestro sia sul piano etico che politico: non accetto questo atteggiamento da parte di un uomo che non ha [illegible] [illegible] la differenza sessuale, tanto [illegible] che [illegible] di fianco una donna come Simone De Beauvoir».

«Filosofi maschi» a parte, si percepisce parlandole anche solo al telefono che Luce è [illegible] volta al raggiungimento [illegible] un'armonia interiore e cosmica, complice, appunto, l'altro sesso. E per questo si appella anche alle filosofie orientali: «L'atteggiamento giusto nei confronti sia dell'altro che della natura è quello di Buddha, che contempla il fiore senza coglierlo e guarda l'altro da [illegible] senza privarlo delle sue radici». Nel libro si sofferma [illegible] sull'importanza delle percezioni, soprattutto di quelle tattili, e sul rischio che le comunicazioni a distanza portino a [illegible] loro dissoluzione: «Un contatto significa oggi [illegible] numero di telefono e non toccarci attraverso i nostri sensi, le nostre pelli...».

Ma è ottimista sulla possibilità di costruire un'autentica alleanza tra uomini e donne? La Irigaray esita: «Si deve ancora agire in vari campi, anche in quello del diritto». Per questo sta lavorando a Strasburgo a [illegible] nuovo Codice di Cittadinanza Europea che tenga conto dei diritti «uguali e differenti» di uomini e donne. Con Renzo Imbeni, naturalmente.

Marina Paglieri

IL CASO. Su Rai3 la «Trilogia della vita»: parla il curatore

«Le mille e una notte, il Decameron, Canterbury? Tutta un'altra cosa»

Se questo è Pasolini

«Così i produttori l'hanno massacrato»

ROMA

LA [illegible] continua a colpire Pier Paolo Pasolini, quasi vent'anni dopo la sua morte. «Pasolini è ormai un'icona: formalmente venerata, sostanzialmente reificata, usata, consumata, abusata, non rispettata», dice Vieri Razzini, da tredici anni responsabile della programmazione cinematografica della terza rete televisiva della Rai, da poco ribattezzato come tanti dirigenti «producer».

Per tre domeniche a partire dalla prossima, 13 marzo, di sera tardi verso le 22,60, Rai3 manda in onda la *Trilogia della vita* diretta da Pasolini tra il 1971 e il 1974. *Il Decameron*, *I racconti di Canterbury*, *Il fiore delle mille [illegible] una notte*, i film più gioiosi [illegible] carnali, più affascinanti [illegible] sensuali nell'opera del regista, quelli che con ira e mortificazione dell'autore dettero origine all'epoca a un tremendo nutrito filone cino-boccaccesco. Vieri Razzini ne ha curato la programmazione, la accompagnerà con informazioni critiche, [illegible] citazioni d'una intervista [illegible] Pasolini sulla *Trilogia*, forse [illegible] un episodio inedito del *Fiore delle mille e una notte*, dieci minuti eliminati a suo tempo dal regista, conservati dal Fondo Pasolini. E con un'avvertenza rivolta [illegible] telespettatori: «Quella che vedrete [illegible] la versione televisiva».

Vuol dire che i tre film sono stati censurati, tagliati?

«Eccome. *Il fiore delle mille e una notte* sembra un festival della castrazione, è impressionante, non si vede più un sesso maschile e ce n'erano molti. In *Decameron* le cose più censurate riguardano la Chiesa cattolica. Dell'episodio di Masetto, ortolano d'un convento e amante di tutte le monache, sono stati tagliati almeno trecento metri. L'episodio di Andreuccio da Perugia che sottrae un rubino dal sarcofago d'un vescovo [illegible] se ne va saltellando allegro, è stato tagliato dell'ultima parte: la censura vieta che il ladro esprima contentezza, e adesso neppure lo si vede più allontanarsi, l'interprete Ninetto Davoli fa appena capolino dal sarcofago. Lo stesso Andreuccio secondo la censura non può gridare "Aiuto, aiuto, [illegible] caduto nella merda", deve limitarsi a "Aiuto, aiuto": quando "merda" è una parola ripetuta continuamente alla televisione non soltanto nei film [illegible] telefilm trasmessi o dai comici, ma anche dai politici. La sentenza della commissione di censura per *Il fiore delle mille e una notte* occupa un'intera pagina, scritta in un linguaggio minuzioso in cui il "membro semieretto" viene citato più volte».

Ma da quale meccanismo nascono interventi simili?

«Dalla legge. La legge proibisce alle televisioni di trasmettere film vietati ai minori di diciotto anni, e consente di trasmettere (soltanto in seconda serata) quelli vietati ai minori di quattordici anni. I proprietari dei film vietati ai minori [illegible] diciotto anni, produttori o distributori che siano, per poterli vendere alle televisioni li ripresentano in censura, chiedendo la "derubricazione": chiedendo [illegible] che, in cambio di certi tagli, il divieto venga ridotto [illegible] minori di quattordici anni, così da consentire l'uso televisivo. Ho scoperto che alcune volte sono gli stessi proprietari dei film a fare i tagli, largheggiando, e a sottoporre la versione c[illegible] purgata alla [illegible]missione di censura. [illegible] approvata, quella versione resterà la "versione televisiva", quello sarà il film per il suo più vasto pubblico: per sempre, o almeno finché non cambierà la legge».

Pasolini con un gruppo dei [illegible] attori preferiti. Sotto Davoli nel «Decameron»

«Ma non incolpate la tv: tutto nasce dalla legge sbagliata»

Davoli in «Il fiore delle mille [illegible] [illegible] notte». A [illegible]. «I racconti di Canterbury»

«I film tagliati dai proprietari per poterli vendere alle televisioni»

Lei trova giusto presentare l'opera [illegible] Pasolini massacrata?

«Io non [illegible] trovo affatto giusto. Lo trovo uno snaturamento dell'opera, una forma [illegible] consumo irrispettosa e anticulturale. Quando s'è trattato di decidere se comprare oppure no la *Trilogia della vita*, avevo chiesto di poter prima confrontare le due edizioni, i film originali e quelli in "versione televisiva". Non s'è potuto. La rete 3 s'era innamorata dell'idea, ha voluto comunque comprare: e ora ci troviamo in una situazione a dir poco imbarazzante. E' già accaduto, naturalmente. La prima volta, credo, nel 1967, con *L'ultimo spettacolo* di Peter Bogdanovich, dal quale erano state tagliate certe scene sessuali. Ho sempre avvertito i telespettatori che avrebbero visto film tagliati. Lo farò anche per [illegible] *Trilogia*: ma stavolta è Pasolini e non sono taglietti, mancano 25-28 minuti. Gli spettatori penseranno "Ho visto il *Decameron*, *I racconti di Canterbury*, *Il fiore delle mille e una notte* di Pasolini". Invece avranno visto un'altra cosa. Se Pasolini fosse vivo, [illegible] questo non sarebbe mai successo. Ma è morto: e i morti, [illegible] gli stranieri, non possono difendersi».

Gli eredi di Pasolini [illegible] al corrente?

«Non so. Immagino sappiano che esiste una "versione televisiva" della *Trilogia*».

Non sarebbe stato meglio rinunciare?

«A Pedro Almodóvar, per [illegible]pio, io ho rinunciato: del [illegible] *Matador* mancavano 12-14 minuti, *La legge del desiderio* era ancora più mutilato. Potendolo decidere, [illegible] deciso di non comprarli, per rispetto dell'autore e per cercare d'indurre i proprietari a difendere i film, a schierarsi dalla parte dell'autore più che di se stessi. Mi sono accorto però che esistono modi anche più ambigui per intervenire: in qualche caso la censura non chiede tagli precisi, chiede di "alleggerire" co[illegible] scene, [illegible] per "alleggerire" si ricorre alle inserzioni pubblicitarie, tagliuzzando la scena prima e dopo gli spot. Altre volte, gli autori stessi consentono i tagli».

Nel caso di Pasolini, oltre la vergogna e l'abuso mercantile [illegible] [illegible] c'è una contraddizione. Tutti i suoi film sono stati restaurati e ripristinati dal cinema pubblico, lo Stato ha investito per salvaguardarli i nostri soldi: e poi la tv pubblica, la [illegible] finanziata dallo Stato e dai nostri soldi li taglia, [illegible] mutila, li manipola?

«Questa colpa non è della Rai né della televisione: è della legge. Certo tutti noi vorremmo una tv più attenta all'opera degli autori di cinema...».

Lietta Tornabuoni

Festa del libro

Siddharta principe degli scaffali

MILANO

COM'E' [illegible] la Festa del Libro? «Risultato entusiasmante», risponde Tiziano Barbieri, presidente dell'Associazione italiana editori (Aie). Il pubblico in libreria è stato ancora più numeroso di quello della Festa '93. Si ricorderà che l'anno scorso la Festa fu un'iniziativa del solo Berlusconi e del suo gruppo Mondadori-Einaudi, con uno sconto del 25% sul prezzo dei libri. Quest'anno invece la Festa, conclusasi do[illegible], è stata organizzata da tutti gli editori; sconto indicato, il 10%.

Proprio [illegible] alcuni librai Barbieri tira i primi bilanci. «Il maggior pubblico, il triplo di quello dei giorni normali, lo si deve alla pubblicità, [illegible] agli sconti, perché la pubblicità non parlava di sconti», sostiene Giorgio Borghello, libraio a Milano. «E' dimostrato che il pubblico entra in libreria anche con sconti minori», aggiunge Alessandro Bacci, responsabile delle librerie Mondadori. «I clienti hanno comprato mediamente meno libri [illegible] testa, e il prezzo medio dei libri venduti s'è abbassato»: è l'esperienza di Romano Montroni, direttore delle 26 librerie Feltrinelli. Il libro più venduto dappertutto: *Siddharta* di Hesse.

Nota Giovanni Ungarelli, responsabile dell'area libri Rizzoli: «Ho visto molti giovani e persone mai entrate in libreria. Dobbiamo fare altri sforzi per catturare i non lettori. Dobbiamo inventare libri nuovi». Più marketing? Montroni: «Il 67% delle famiglie non compra libri. Finché non si muove la scuola...». Ungarelli: «Non la scuola ma le famiglie sono le responsabili».

Barbieri ringrazia per gli «11 miliardi di spazi gratuiti in tv, stampa e radio». Annuncia che il Comune di Milano farà sua [illegible] Festa. Anticipa l'intenzione di coinvolgere lo Stato («da soli non possiamo continuare; chiederemo un miliardo come contributo») e di varare per la Festa '95 un comitato che lavori tutto l'anno coordinando [illegible] promuovendo. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Le esibizioni di Monsignor Busi e l'utilità dei diritti d'autore

Performances d'autore

Ogni volta che viene annunciata l'imminente trasmissione sui libri transfuga dall'onorata *Babele* di Augias e che sarà condotta dal giovane letterato con aspirazioni, contenute, di romanziere Baricco e da un'altra testa della fighetteria intellettuale italiana Testa, [illegible] si affanna a sottolineare «che non ospiterà performances stile Aldo Busi». Anche Romo Croce, capo e testa dei librai italiani, ha [illegible]temente lamentato tali mie performances, ma va qui chiarito che questo Croce sta al libro (e al libro in televisione) come la mossa alla Tirabuscio sta al cardinale Ratzinger: ci prova e riprova ma, poveretto, venendogli male, si scaglia ciclicamente contro chi, [illegible]mini, di solito, ci riescono con esiti fascinosi a dir poco. Io conosco bene questo Romo e mi si creda: [illegible] considerato un vero e proprio calvario senza bussola anche per chi si ritrova da lui rappresentato da vent'anni di troppo. Ora, non ci saranno [illegible] performances perché, a prescindere dai filosofemi di Angelo Guglielmi, tali performances ai sfido chiunque altro a saperle congegnare [illegible] fare. [illegible] non esiste comunque [illegible] scrittore [illegible] Italia capace di farle, ci costano di media lire 9.259.259 lordo più le spese ciascuna, di [illegible] fatte da uno scrittore che scrive libri antitelevisivi per eccellenza, [illegible] non sono, per così dire, omologate e omogenee alla carta stampata cui riconducono. Vedete: se [illegible] tale performance viene fatta da De Crescenzo, tipo quella recente con l'asino cui il suddetto giornalista porge una carota e un libro per vedere quale dei due doni l'asino sceglierà, tutti, astanti e telespettatori, trascinati dall'impossibilità di distinguere u[illegible] carota da un mitico cofanetto d[illegible] l'intrattenitore, finiranno per lasciarsi travolgere dallo sconcerto [illegible] dover distinguere fra il bipede e [illegible] quadrupede e, come reazione a una sua (?) esibizione alla Festa del Libro nella Galleria Vittorio E. [illegible] Milano, saranno ancora [illegible] [illegible] chiedersi chi dei due è chi.

Detto questo, a me Baricco come presentatore radiofonico alla televisione piace non meno di Placido: è fresco, ha la «s» blesa [illegible] *zeppola*, è articolato come se leggesse un «gobbo», è carino e non fa, né si sognerebbe mai di fare, del male a nessuno. Come Dell'Aglio e De Aglio, il presentatore [illegible] *Milano Italia*, [illegible] devo qualcuno dei sonni più profondi [illegible] rappacificatori degli ultimi mesi. Inoltre, sono personalmente contento per Baricco almeno per una [illegible]: che intanto che farà una trasmissione [illegible] libri altrui, non [illegible] scriverà di propri. E questo, da solo, contribuirà ad alzare la sua audience anche della [illegible] partecipazione di telespettatore. Però, un ultimo dato: una mia recente performance [illegible] Sanremo per *Target*, Canale 5, che di solito fa un milione e mezzo di audience, ha registrato una media di tremilioniottocentomila spettatori con punte di quattromilioniduecentomila alle h 23, verso la fine! Dimenticavo: fra una performance e l'altra, ho tradotto con Carmen Covito *Il Cortigiano* di Baldassar Castiglione, ho tradotto *Intrigo e amore* di F. Schiller, ho pubblicato il romanzo *Vendita galline km 2* e il saggio *Manuale della perfetta Gentildonna*, ho venduto in meno di un anno 120.000 copie fra libri recenti e non, [illegible] [illegible] mettendo [illegible] parola fine al mio prossimo romanzo, *Cazzi e canguri (pochissimi canguri)*.

Aldo Busi, Montichiari (Bs)

Il rinnovo della patente

Rispondo a una lettera del sig. Carlo Bonsignore da voi pubblicata il 7 marzo.

Gentile lettore, ho letto con interesse [illegible] sua lettera nella quale ella lamentava il mancato rilascio del nuovo documento [illegible] guida a seguito di richiesta di conferma di validità. Al riguardo le faccio presente che l'emissione di un nuovo documento [illegible] guida è prevista esclusivamente a seguito [illegible] richiesta di duplicato per smarrimento, sottrazione o distruzione del documento stesso ai sensi dell'art. 127 del Codice della Strada. Il caso da lei prospettato riguarda invece la semplice conferma di validità della patente (art. 126 Codice della Strada) la quale [illegible] prevede l'emissione [illegible] [illegible] nuovo documento di guida, ma [illegible] semplice annotazione, sulla patente posseduta, della nuova data [illegible] scadenza. Qualora invece ella voglia ottenere un [illegible] documento di guida sarà necessario presentare all'Ufficio Provinciale Mctc apposita richiesta per il duplicato, indirizzata al prefetto del luogo di residenza.

Raffaele Costa, ministro dei Trasporti, Roma

RISPONDE O.d.B.

Gent.mo sig. Del Buono, sarebbe difficile negare che dal 1945 (anno [illegible] ufficialmente terminò la seconda guerra mondiale) ne abbiamo viste proprio di tutti i colori e che questi colori il più delle volte siano stati da annoverare tra quelli più foschi. Ora c'è di nuovo un crescendo di clima oltremodo paradossale. Intanto, sarà bene rendere un minimo di giustizia a coloro che si trovarono a governare l'Italia dopo il 1945 handicappata [illegible]me essa [illegible] da una guerra perduta ed [illegible] rovine materiali e morali a cui ovviare. Ma oggi...

Pippo Portoghese, Torino

Votare sì, ma contro chi?

GENTILE signor Portoghese, certo che va tenuto conto dell'operato di chi ci governò allora, ma con questo, è chiaro, si perde ancora un poco più di rispetto per chi ci governa oggi. «Oggi - dice giustamente lei -, a 49 anni dalla fine della guerra, come si può giustificare l'attuale marasma e l'attuale mole di contraddizioni? Si è tanto inveito contro i partiti e va bene, anche se bisogna dire che nei partiti c'era il marcio, [illegible] anche il ragionevole. Non si dimentichi che "partito" vuol dire anche organizzazione, quell'indispensabile struttura stabile e quella suddivisione dei compiti senza di che le grandi correnti di pensiero ed anche d'interesse non potrebbero influenzare costantemente l'opinione pubblica ed affrontare con speranza di successo grandi competizioni elettorali. Ora che si sono demonizzati più del dovuto i partiti, ora che ci si è trovati alle prese con le esigenze, anche burocratiche, di una nuova legge elettorale voluta a tutti i costi, si scopre che [illegible] minimo di organizzazione pur ci voleva se si desiderava rispettare gli articoli della nuova legge elettorale...».

Gentile signor Portoghese, le ho detto subito, all'inizio di questo mio tentativo di risposta alla sua prosa fluente, che è impossibile non considerare oggi l'operato di chi ci governò dopo il 1945, ma bisogna vederlo con un punto di vista almeno un poco autocritico. Perché, la rifles[illegible] è semplice e purtroppo inesorabile, noi, [illegible] la nostra Italia di oggi, siamo la realizzazione del futuro dell'operato di chi ci governò allora. Non ci sono state soluzioni di continuità come pare non ce ne saranno tra Prima e Seconda Repubblica o Repubbliche ulteriori. Vediamo come supereremo le tanto agognate imminenti, incombenti elezioni. A proposito, lei ha deciso per chi votare? No, non le chiedo nomi e cognomi, le chiedo solo se ha deciso sì [illegible] no? Non solo è difficile votare a favore di qualcuno, [illegible] anche votare a sfavore. Anche votare contro. Difficilissimo.

Oreste del Buono

A che serve la Siae

In un «Tivù Tivù» di Alessandra Comazzi dedicato alla trasmissione [illegible] Gianni Ippoliti sul plagio, si cita giustamente la Siae e si riferisce che gli ospiti, alla fine, si domandavano [illegible] che serve la Siae, [illegible] cosa [illegible] i diritti d'autore»?

In un breve intervento telefonico ho cercato di spiegare nel corso della trasmissione, [illegible] la Siae gestisce i diritti economici dei propri aderenti e non può, per legge, occuparsi dei diritti morali, non può [illegible] la Siae a decidere la paternità di un'opera. La Siae verifica come, dove, quando e quanto un'opera (es.: per una canzone: esecuzioni dal vivo, radio, televisioni, discoteche...) viene eseguita; incassa una quota percentuale dovuta [illegible] la consegna a chi ne ha diritto (gli autori, gli eredi...).

La [illegible] serve principalmente a questo: [illegible] assicurare a chi ne ha diritto, il compenso per [illegible] sfruttamento di un'opera.

Proprio perché il plagio si configura in un furto di un'opera, di conseguenza un furto dei diritti d'autore, può essere solo la magistratura a decidere l'esistenza [illegible] meno d'un simile reato avvalendosi di prove, testimonianze, esperti [illegible]., ecc..

La Siae, che quindi [illegible] può avere l'autorità di sostituirsi [illegible] giudici, offre comunque un «Servizio di deposito opere inedite» che permette, a chi lo voglia, di depositare anche un'opera inedita (copioni, composizioni musicali, programmi ecc., ecc.). Il prezzo è di 60 mila lire se chi deposita è iscritto alla Società (e il deposito è valido per cinque anni) o altrimenti di 140 mila lire [illegible] non 600 mila lire come qualcuno ha detto durante la trasmissione [illegible] Ippoliti. A che serve il deposito? Serve a precostituire una prova che a una certa data il signor X aveva creato l'opera X, ed è una prova che in un eventuale giudizio potrà avere il suo peso.

Esiste, comunque, la possibilità di dirimere una questione di plagio senza dover ricorrere [illegible] giudici: basta che le parti in lite richiedano di comune accordo la conciliazione o l'arbitrato della Siae.

Sapo Matteucci, Roma
Capo Ufficio Stampa Siae

L'escluso era Bompiani

Nell'articolo «E il borghese Silvio strega la nobiltà nera», uscito ieri, cito l'epigramma che alla fine [illegible] gli Anni 70 Pier Paolo Pasolini dedicò ai nobili del Circolo della Caccia. L'invettiva è autentica. L'errore è che non fu originata, come ho scritto, dall'esclusione di Livio Garzanti dal Circolo della Caccia, ma da quella di Valentino Bompiani che generosamente difese il poeta dopo [illegible] pubblicazione di una sua lettera in versi a Pio XII. In quel pur ridicolo allontanamento, dunque, Garzanti, che era l'editore di Pasolini, [illegible] c'entra per nulla. Tanto dovevo a tutti, anche alla memoria.

Filippo Ceccarelli

L'attività dei Narconon

In riferimento all'articolo «Via i drogati dal nostro Paese», del [illegible] precisiamo che le comunità Narconon non sono comunità terapeutiche [illegible] di studio, questo lo si [illegible] dagli statuti delle stesse associazioni (13) dislocate sul territorio italiano. Statuti regolarmente notificati in altrettanti studi notarili. I centri Narconon non propongono terapie o cure in quanto riteniamo che i cittadini che hanno abusato di droghe non sono dei «malati». Le comunità Narconon non sono associazioni od emanazioni di Dianetics [illegible] di alcuna setta, ma sono invece associazioni laiche e completamente apolitiche. Lo scopo delle stesse è aiutare i cittadini che hanno abusato di droghe e vogliono smettere di assumerle. La comunità Narconon non è una comunità «itinerante» o «viaggiante» come da voi definite. Ha sedi stabili e da più tempo in diverse regioni italiane quali l'Abruzzo, la Puglia, la Lombardia, la Calabria e la Sicilia.

Marco Monti
relazioni esterne
comunità Narconon

Al castello di Rivoli la mostra dedicata a Gabetti e Isola

Tra le mura del sogno

Architetti per la nuova utopia

RIVOLI

UN sogno non si contenta mai di mezze misure». Questa proposizione [illegible] Freud è stata scelta da Roberto Gabetti [illegible] Aimaro Isola come intestazione del progetto di parco urbano sulle sponde della Dora del 1987. La leggiamo sull'elaborato esposto alla mostra nel Castello di Rivoli (Torino), aperta da oggi al pubblico - fino al 10 aprile - e inaugurata con la presentazione del volume [illegible] Carlo Olmo edito da Allemandi, dedicato alle architetture create e proposte dal sodalizio quarantennale all'insegna precoce e anticipatorio della «crisi delle certezze»: nello specifico, le rigide certezze del razionalismo divenuto, [illegible] avanguardia del sogno sociale, prassi senza spirito.

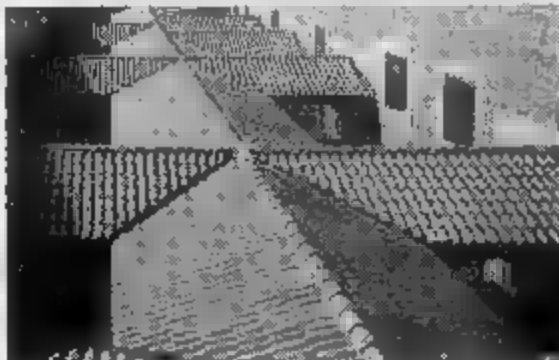
Quale migliore strumento, per padroneggiare questo senso [illegible] crisi inizialmente solitario, senza cadere nei [illegible] accademi[illegible] che si fregeranno in seguito dell'etichetta del postmoderno, che proporsi [illegible] proporre un [illegible] o diverso sogno, una [illegible] utopia costruttiva? L'impressione fondamentale che scaturisce con grande forza di persuasione visiva dai modelli e disegni esposti nelle prime tre grandi sale - sintomatico il numero limitatissimo di fotografie - [illegible] proprio in questa direzione.

[illegible] emerge [illegible] incontro, utopico fino ai limiti del fantastico [illegible] addirittura - pensando alle fonti e ipotesi culturali - del [illegible]mantico, fra la [illegible] anche sociale del progettare e del costruire [illegible] un'ipotesi, nello [illegible] tempo sognata e reale, di sposalizio [illegible] architettura, società e natura che preservi in felice equilibrio i valori vitali [illegible] ciascuna componente.

Già l'introduzione alla [illegible]stra suggerisce questa capacità e volontà di elevare a livello di immagine fantastica quella che [illegible] stata ed [illegible] concreta realizza[illegible] di una linea architettonica «solitaria» ed eterodossa e nel contempo di forte impronta umanistica.

Riprendendo un modello espositivo già attuato qui [illegible] Rivoli nella sala dedicata all'architettura nella mostra «Torino International», quattro stendardi ingrandiscono gli «schizzi [illegible] margine» [illegible] Isola [illegible] china, per il libro di Olmo, dedicati, in una grande sintesi complessiva, alla Bottega d'Erasmo [illegible] Torino (1953-55), all'Unità Residenziale Ovest Olivetti [illegible] Ivrea [illegible]-71), all'allestimento della mostra «Idea e Conoscenza» alla XVI Triennale di Milano (1980-81) e al Monastero delle Carmelitane Scalze [illegible] Quart (1984-89).

Queste metamorfosi [illegible] strutture ben solide e concrete, di grande dimensione ambientale nel caso dell'Unità Olivetti, in qualcosa di simile ai «capricci» di Francesco Guardi [illegible] curiose [illegible] affascinanti nei limiti delle colonne laterali delle pagine nel raffinato volume, diventano fantastiche nell'ingrandimento sugli stendardi a introibo dell'esposizione.

Non si tratta semplicemente di un'idea di allestimento riferita ad architetti, di cui Torino ricorda le fantasie barocche delle mostre in Palazzo Reale «Porcellane e argenti» e «Da Leonardo a Rembrandt», di forte magia scenica (la mostra comprende un disegno per le vetrine della prima): è perfettamente inerente ai modi grafici tipici degli elaborati dei due architetti, che non mi sembra trovino paragone nella progetta[illegible] contemporanea, proprio perché si tratta dell'esternazio[illegible] visiva della loro stessa eterodossia concettuale.

Queste tempere e pastelli, vedute, piante, ipotesi territoriali, particolari costruttivi, o piccoli tocchi pieni [illegible] vibrazioni che costantemente mettono in discussione, anche a livello cromatico - vengono in mente Cézanne acquarellista, De Pisis, nella generazione attuale Forgioli -, i limiti fra il costruito e il naturale sono contemporaneamente romantiche e illuministe; l'illuminismo dei grandi architetti utopici f[illegible], giacobini e napoleonici.

Con sussulti di spiriti bizzarri, rari [illegible] ben tipici [illegible] questa Torino che [illegible] stata una delle capitali del modernismo (e proprio per questo l'etichetta neoliberty appiccicata alla Bottega d'Erasmo mi è sempre sembrata riduttiva, ingannevole, deviante) e ha partorito Italo Cremona e l'architetto aviatore sciatore fotografo viveur Carlo Mollino; di quest'ultimo qualche mobile o disegno di mobile, esposto nelle ultime due salette della mostra, reca una sfumatura assai personale di memoria.

Il portico nel Valle di Alba e in alto [illegible] Carmelitane scalze [illegible] Aosta

In proposito, due tavole di progetto della realizzazione anche socialmente più impegnativa, l'Unità Olivetti a Ivrea, dove è proposta e raggiunta in [illegible]simo grado l'interazione fra architettura e ambiente naturale, lasciano stupefatti quasi quanto un foglio di Carol Rama.

Nel primo, una planimetria parziale del semicerchio colossale dell'Unità Residenziale, per proiettare fra assonometria e prospettiva aerea l'arredo interno di una cellula, lo spazio arboreo viene arrotolato come il coperchio di una scatola di sardine, con tanto di chiavetta.

Nel secondo, che contiene a collage planimetrie generali, alzati parziali, disegni di particolari dell'arredamento, sono inseriti anche gli schizzi colorati dei tappeti - arazzi della serie Tipizoo, di cui [illegible] esposto un esemplare nella saletta finale, evocando [illegible] qualche modo il nome di Merz.

E' indubbia la bizzarria del gioco, s[illegible] visivo che concettuale, ma è però da tener presente che tappeti della serie erano previsti proprio per [illegible] impiego nelle cellule dell'Unità. E si aggiunga, per completare il cerchio, che un tappeto di Paolucci [illegible] figura di tigre arredava la «sala d'estate» degli architetti torinesi capeggiati [illegible] Pagano [illegible] Levi Montalcini alla prima Triennale milanese del 1932.

Qui accanto: [illegible] schizzo firmato Gabetti e Isola per [illegible]

Il fantastico contro la crisi del razionalismo

E' continuo il trapasso fra ricchezza strutturale e rigore progettuale in ogni particolare anche minimo e l'apertura fantastica e utopica, fra la concretezza dell'attenzione [illegible] diversi livelli [illegible] scale delle richieste della committenza - si va dal municipio del piccolo centro al capolavoro [illegible] tribunale di Alba, dall'Olivetti e dalla Fiat alle Carmelitane Scalze - e [illegible] ec[illegible] sensibilità organicistica nei confronti dei materiali e dell'ambiente.

Ed è costante e connotante la tensione culturale nei confronti della sto[illegible] e dell'«immagi[illegible] dell'architettura.

Ricordo, [illegible] in un corridoio dell'Einaudi, un grande disegno planimetrico per il concorso per il Centro Direzionale Fiat a Candiolo, enfatizzazione su scala veramente «utopica» dell'Unità Olivetti: in [illegible] a rappresentanze oggettuali di «arte povera» e di sculture minimali, la tavola era perfettamente a [illegible] agio, al [illegible] là della sua finalità che non cessava [illegible] essere legata all'ideazione progettuale ambientale.

Non manca, in questo gioco costantemente raffinato fra ragion pratica ed economica e vocazione ideale di fratellanza fra materia e natura, qualche pericolo [illegible] ridondanza ludica, comunque ben al riparo dai giochi gratuiti della postmodernità. Mi riferisco ad esempio al voluto contrasto, in diversi progetti, fra il lirismo grafico e i modelli in plastica colorata e trasparente, al limite dell'oggetto déco. Contrasta infine con la qualità del tutto lo snobismo «brutale» dell'allestimento con assi grezze.

Marco Rosci

Zuffa letteraria

Colpi proibiti fra Tabucchi e Doninelli

PROPAGANDISTA, pamphlettista elettorale. Servo, fascistoide. Non [illegible] risparmiano i colpi proibiti Luca Doninelli e Antonio Tabucchi. Il primo [illegible] cominciato domenica, [illegible] *Giornale* di Vittorio Feltri. Scrittore [illegible] critico letterario, vicino a Comunione [illegible] liberazione e ex collaboratore [illegible] *Sabato*, Doninelli non ha scelto vie di mezzo per stroncare *Sostiene Pereira*, l'ultimo libro di Tabucchi, ambientato nella Lisbona [illegible] 1938, da settimane in testa alle classifiche di vendite. A dispetto della nota di copertina che lo definisce «grande romanzo», ha scritto Doninelli, «*Sostiene Pereira* non è [illegible] un romanzo»: è un «pamphlet elettorale», nel quale «solo i [illegible] sono buoni».

[illegible] l'intento [illegible] quello [illegible] mandare Tabucchi su tutte le furie, Doninelli c'è riuscito in pieno. All'autore del romanzo, che insegna Letteratura portoghese all'Università [illegible] Pisa, l'ira [illegible] montata per tre giorni e si [illegible] sfogata ieri dai microfoni di Italia Radio, l'emittente legata al pds. «Questo signor Doninelli - ha detto lo scrittore - de[illegible] essere una persona molto [illegible]vile e mi sembra che abbia delle tendenze fascistoidi. Mi sembra che lui si professi cattolico, ma ci sono cattolici e cattolici: lui deve far parte dei cattolici [illegible] Lefebvre».

Tabucchi ha argomentato la sua replica: «Vorrei obiettare [illegible] Doninelli che i buoni nel '38 [illegible] Spagna non sono "i rossi", ma i [illegible]pubblicani: cose ben diverse. In Spagna in quel periodo c'era un governo repubblicano democrati[illegible] che fu assalito da [illegible] generale fellone, a tradimento. E quel generale [illegible] il dittatore Franco. Quindi il signor Doninelli ha [illegible] certo rimpianto dei regimi fascisti di Franco e Salazar, e probabilmente si troverebbe molto più a suo agio a gridare "Que viva [illegible] muerte!", come i franchisti. E [illegible] Europa ci sono oggi molti che vorrebbero gridare "Que viva la muerte!": alcuni [illegible] modo esplicito, come i naziskin, altri in modo più criptico, come Doninelli, che si trova molto bene dentro il rigurgito di destra e di ideologia regressiva presente nel nostro Paese e in esso si riconosce».

Montesano, ma che famiglia

Cominceranno a giugno, negli studi Dear [illegible] Roma, le riprese della sit-com di Raiuno «La pazza famiglia». L'ha detto ieri Enrico Montesano (foto), che di «La pazza famiglia» sarà regista-protagonista, insieme a Ottavio Jemma. Nella sit-com di Raiuno Montesano è il cardine di [illegible] nucleo familiare allo sfascio che tenta di ricomporsi [illegible] pezzi di altre famiglie», come ha detto oggi l'attore: «Un papà buono, sulla cui scrivania si accumulano tutti i casini, anche quelli della ex moglie». Montesano sta promuovendo «Anche i commercialisti hanno un'anima» in cui è protagonista accanto a Renato Pozzetto e Sabrina Ferilli, regia di Maurizio Ponzi. Il film è stato girato in parte in India, Paese dove l'attore non era mai stato e che l'ha colpito profondamente. «Da quando sono tornato non c'è giorno che non pensi un po' all'India. Un viaggio in India, dove ci sono meno beni di consumo, farebbe bene anche a Berlusconi».

Scala, fischi per Ferro

Consensi e dissensi, applausi e fischi per «Maometto II» di Gioacchino Rossini, andato in [illegible] l'altro ieri sera alla Scala dopo quasi 200 anni di assenza. Fra le luci, un grandissimo Samuel Ramey (foto), che ha strappato applausi a sc[illegible] aperto e un'autentica ovazione a fine spettacolo. Fra [illegible] ombre la direzione d'orchestra di Gabriele Ferro, che non è stata giudicata all'altezza dell'opera da pubblico, critici in sala e che ha rischiato di compromettere l'intero spettacolo. L'allestimento era quello collaudato con cui Pier Luigi Pizzi aveva riproposto l'opera di Rossini al «Rossini Opera Festival» di Pesaro nel 1985. Tra le voci ha svettato quella di Ramey, dotato anche di grande presenza scenica. Sugli altri interpreti il pubblico si è diviso: applausi (e qualche riserva) per Cecilia Gasdia (Anna) e fischi per Gabriele Ferro. Alcuni critici hanno detto: «Ha ragione il pubblico a fischiare. Non si dirige così Rossini». [Ansa]

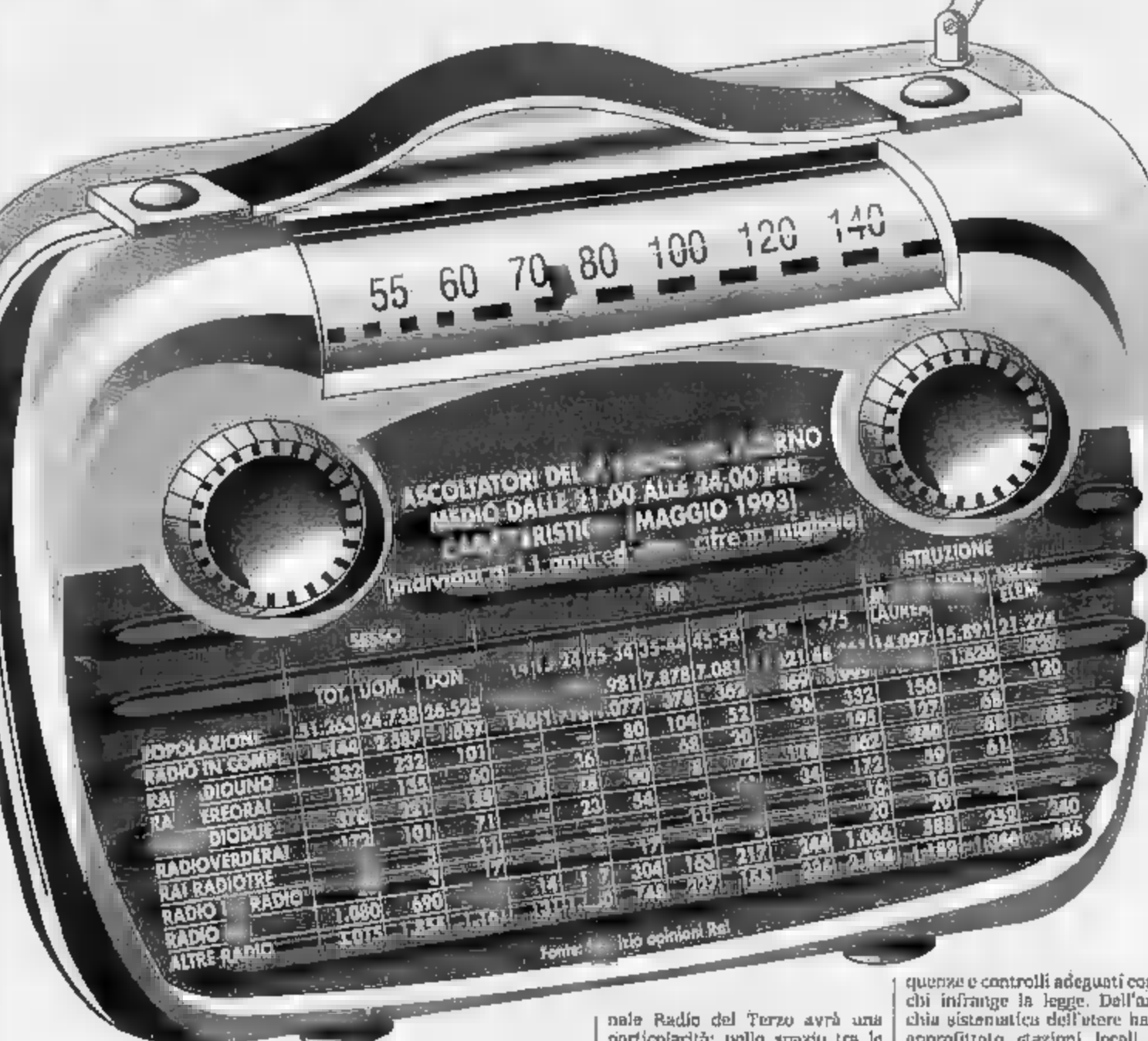
Da lunedì la «rivoluzione»: cancellate Stereorai e Radioverderai

La RADIO ricomincia da tre

ROMA. Una radio per l'informazione, una per l'intrattenimento, un'altra per la cultura. E poi un'invasione di personaggi della televisione. [illegible] ripresa del celebre «Per voi giovani», la sospirata rentrée di Renzo Arbore, i Giornali Radio annunciati da nuove sigle musicali, la valorizzazione di Radiotre, «gioiello di famiglia» dell'azienda, destinato a diventare sempre più zona protetta per l'arte e per la cultura. Da lunedì prende il via la nuova RadioRai disegnata dal direttore dei programmi Aldo Grasso: radio «di flusso» e radio «fantastica», scandita da «voci-guida» e all'insegna della «multimedialità». Sessanta miliardi (in due anni) sono stati stanziati per il miglioramento del segnale e per la prima volta la Sipra s'impegnerà a raccogliere pubblicità specificatamente per il mezzo radiofonico.

Su Radiouno, nell'arco di 24 ore scandite da Giornali radio e rubriche giornalistiche in onda ogni 30 minuti, prenderanno il via «Zapping», commento sui programmi della prima serata tv; «Radiocamion» con un anchorman che registra le conversazioni tra camionisti intervenendo con commenti, domande, provocazioni in modo da [illegible] una specie di giornale-documento dedicato a quelli della notte; «Cuori solitari», indirizzato alla stessa fascia di pubblico, in cui un giornalista raccoglie telefonate e mette in contatto gli ascoltatori proponendo riflessioni di taglio intimista. Insomma, anche i radioascoltatori italiani potranno vivere, grazie a questo nuovo appuntamento, un'avventura romantica sullo stile di quella raccontata nel fortunatissimo film «Insonnia d'amore». Tutti e due i programmi cederanno il passo, di tanto in tanto, ad una trasmissione dedicata a lavoratori della notte come medici, infermieri, poliziotti, fornai.

L'oroscopo a cura di Gianni Ippoliti; le critiche televisive di Bruno Gambarotta; gli interventi di Fabio Fazio Maria Amelia Monti, Lella Costa e Piero Chiambretti nel lungo pomeriggio interamente dedicato [illegible] giovani saranno le punte di diamante della programmazione di Radiodue. La mattinata non subirà grossi scossoni: restano «Buongiorno di Radiodue» [illegible] anche se ridotto nella durata, il glorioso «Chiamate Roma 3131». Si è parlato dell'idea di affidare una lettura critica della stampa a Beppe Grillo e un'hit-parade dedicata ai libri a Gene Gnocchi, ma di queste intenzioni, per il momento, non è stata data conferma ufficiale. E' sicuro invece che da lunedì, in base alla Convenzione con il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, spariranno dall'etere StereoRai e RadioVerde Rai. «"Per voi giovani" - ha spiegato Grasso - servirà anche a togliere dal ghetto il tipo di musica che prima trovava spazio solo sulle Stereo». A tarda [illegible] prenderà il via anche un'altra novità intitolata «Planet rock». L'informazione di Radiodue sarà di tipo «nazional-popolare»: cronache, piccole storie da copertina, retroscena intriganti, dietro le quinte e interviste lampo.

La grande novità di Radiotre sarà [illegible] programmazione fissa, ogni sera, di uno spettacolo: concerto, opera lirica, teatro, cabaret. Nel caso di avvenimenti di particolare rilevanza saranno previste presentazioni mirate arricchite d'informazioni e commenti. Lungo il percorso indicato dalle «voci-guida», incaricate di collegare i diversi segmenti della programmazione, si snoderà una giornata interamente all'insegna della cultura. Sono annunciati, tra l'altro, commenti ai giornali del mattino firmati da personaggi come Dario Fo e Carlo Verdone. «Abbiamo lasciato intatta la struttura di fondo - dice Grasso - ma vorremmo che Radiotre diventasse meno paludata, più aggressivo sul piano del dibattito culturale». Anche il Giornale Radio del Terzo avrà una particolarità: nello spazio tra le 13,45 e le 14 andrà in onda il notiziario speciale realizzato dalle Scuole di Giornalismo Italiane.

«Le nostre reti - ha fatto notare Corrado Guerzoni, direttore per il coordinamento - dovranno affrontare una battaglia contro 18 network e circa 1600 stazioni. Sono sempre più urgenti un nuovo piano di assegnazione delle frequenze e controlli adeguati contro chi infrange la legge. Dell'anarchia sistematica dell'etere hanno approfittato stazioni locali che potevano vantare potenti padrini alle spalle. Molte emittenti sono in mano a mafia, 'ndrangheta e camorra: non si spiegherebbe altrimenti perché in Sicilia, Campania e Calabria le radio sono il doppio che in regioni come Lombardia, Emilia o Veneto».

Fulvia Caprara

Fabio Fazio sarà uno dei personaggi televisivi che popoleranno Radiodue

Aldo Grasso, il direttore che ha «rivoluzionato» la radio

Gigliola Cinquetti è una delle voci «famose» chiamate alla conduzione

La polemica sui tagli

«E' un momento di difficoltà» Un'ondata di stelle del video

[illegible]. Il debutto della nuova radio [illegible] è esente da critiche e polemiche: ci sono i dipendenti a tempo determinato, da anni impegnati ai microfoni della Rai, che protestano perché i loro contratti [illegible] stati drasticamente ridotti; ci sono molti funzionari e programmatori che storcono la bocca di fronte alla scelta di portare alla radio tante stelle del piccolo schermo; ci sono tanti cattolici che insorgono contro la decisione di anticipare (dalle 7,19 alle 6,15) il programma religioso di Radiodue «Parole [illegible] vita». Il quotidiano «Avvenire» ha dedicato ieri un'intera pagina degli spettacoli alla critica della nascente RadioRai: [illegible] una parte una lunga e polemica intervista a Lidia Motta, 65 anni, milanese, grande esper[illegible] [illegible] radio ed ex-capostruttura di Radiodue; dall'altra [illegible] voci di protesta per lo spostamento di «Parole di vita».

Alla prima questione ha risposto, con passione, il direttore per il coordinamento della radiofonia Corrado Guerzoni: «L'azienda è in un momen[illegible] di difficoltà economica, c'è una necessità di risparmio e per rimanere sul mercato dobbiamo inevitabilmente sacrificare qualcosa. Non abbiamo mai illuso nessuno. Ma anzi: ai giovani che hanno lavorato in questi anni alla Rai, mai "in nero" e sempre con regolari contratti a tempo determinato, si è ripetuto più volte che dovevano cercarsi anche altre opportunità d'impiego. Adesso i contratti a termine sono 60 e comunque in futuro cresce[illegible]no».

Aldo Grasso ha risposto alla seconda critica: «Mi meraviglia il fatto che in un'epoca di multimedialità come la nostra si facciano [illegible] questioni di "specifico". Molti dei personaggi chiamati per i nuovi programmi hanno prima lavorato alla radio e poi sono passati alla televisione. Adesso vengono alla radio soprattutto perché sono bravi: [illegible] serate da Sanremo di Chiambretti, ad esempio, hanno ottenuto un grande risultato». Grasso ha anche spiegato la ragione per cui buona parte dei nuovi collaboratori della radio provengono dalla terza rete Rai: «Sono i personaggi di maggiore modernità, quelli che hanno dimostrato di avere una [illegible]scienza del linguaggio superiore rispetto agli altri. E comunque non sono loro che costituiscono la linea portante della nuova radio».

Quanto a «Parole di vita» Aldo Grasso è possibilista: «Stiamo facendo delle prove, dei tentativi, nei prossimi giorni decideremo l'orario di programmazione definitivo. A noi sono arrivate molte telefonate di spettatori soddisfatti per la scelta dello spostamento». [f. c.]

A Torino la favola di Gozzi nella reinvenzione dell'Opera di Pechino

Mille anni di magia per Turandot

Irresistibile spettacolo acrobatico e «totale»

Un'antica tradizione interpretata da ottimi attori Ovazione al Carignano

TORINO. Lo Stabile del fuggiasco Luca Ronconi è in questi giorni a Roma con «Affabulazione» di Pasolini e il suo confratello romano arriva al Carignano, dove si fermerà fino a domenica, con la «Turandot» di Carlo Gozzi reinventata, riscritta, ridecorata dall'Opera Nazionale di Pechino. Non stiamo a dire chi ci guadagna, ma certo, pur nella capricciosità delle coincidenze, non possiamo non rilevare il singolare infittirsi degli scambi fra i due teatri, come se davvero si volesse indicare una corsia privilegiata di collaborazione e di reciprocità. Ma è un puro caso, si capisce. Niente di serio.

Seria, serissima è invece l'operazione dell'Opera pechinese: un vero salto nel tempo e nello spazio per noi occidentali abituati a tutt'altro tipo di spettacolarità; e un'autentica immersione in un insospettato deposito delle meraviglie. Con questa «Turandot» ci sentiamo proiettare alle origini di una tradizione millenaria che gli straordinari artisti dell'Opera coltivano con uno scrupolo e un talento ineguagliabili. Maschere, mostri, bandiere, costumi sofisticati e rutilanti, abilità mozzafiato di giocolieri, acrobatismi in perpetua sfida alla legge di gravità, simbolismi, favolismi, canti in falsetto, recitativi, rissosi accompagnamenti musicali... tutto ciò appartiene a una cultura che ignora i miti occidentali e che, anzi, forte delle proprie radici, tende ad annullare le distanze del tempo.

Inattuale e sempre attuale, dunque. E la favola di Gozzi, così stilizzata, così anti naturalistica, sembra fatta apposta per lo stile squillante e acrobatico della compagnia. La vicenda del principe Calaf che, grazie alla sua sagacia e grazie soprattutto al fondamentale aiuto della Fenice e di un flauto magico affidatogli dal padre morente, riesce a conquistare la crudele e inarrivabile principessa Turandot, conquista lo spettatore con le suggestioni di un favolismo a volte straniato ma sempre sfolgorante.

Seduto in un angolo del proscenio un narratore italiano (Roberto Gandini) illustra provvidenzialmente gli snodi fondamentali della commedia. Gli fanno da interlocutori due nani clown, interpretati da due formidabili attori costretti ad agire eternamente accovacciati sui talloni e appesantiti da ridondanti imbottiture. Sono i buffoni (gli zanni) di una storia che si rifà ai canoni dei riti iniziatici e che, nelle forme travolgenti del teatro totale, coinvolge un magnifico stuolo [illegible] interpreti che utilizzano ogni risorsa fisica e ogni artificio. Notevole, fra le innumerevoli delizie, è l'uso delle maschere che, secondo la tradizione cinese, non suggeriscono un «carattere», ma acquistano un valore simbolico. Per cui un viso dipinto di rosso non indica collera, ma calma e coraggio; il bianco è il colore della slealtà; il giallo è l'intelligenza; il verde allude a malvagità e doppiezza.

Il racconto che ci restituisce questo fantastico «ensemble» appartiene a un gioco antico che, a tratti e per certe tipizzazioni, sembra richiamare la nostra Commedia dell'Arte. Con risultati scenici strepitosi, accolti dal pubblico con un autentico trionfo. Fra gli interpreti dello spettacolo rielaborato da Wei Mingiun e diretto dalla coppia Lin Zhaohua e Shi Hongtu, ricordiamo almeno la Turandot di Yang Fengyl, il Calaf di Ye Jinyan e la Fenice di Zhao Lin. Una menzione speciale agli otto musicisti che, seminascosti in quinta, danno ritmo e gioia ad uno spettacolo che, fin dalle primissime battute, si trasforma in una festa e forse in un sogno. [o. g.]

Un momento della «Turandot» proposta dal Teatro di Roma
Lo spettacolo per attori e musicisti testimonia una tradizione che Pechino coltiva con grande scrupolo

L'attore, che aveva 77 anni, stroncato da un tumore. Nella sua carriera oltre 100 film

Morto Rey, il volto di Buñuel

Il loro sodalizio iniziò con «Viridiana»

MADRID. L'attore spagnolo Fernando Rey (Fernando Casado Arambillet) è morto ieri a Madrid all'età di 77 anni. A darne notizia è stata la radio spagnola, precisando che l'attore era malato da tempo di tumore alla prostata. Nato il 20 dicembre 1917 a La Coruña, in Galizia, Fernando Rey, l'attore spagnolo più noto a livello internazionale, scelse la strada dello spettacolo per necessità. Lavorò per il teatro, per la televisione e soprattutto per il cinema. Nella sua lunga carriera fu diretto dai più acclamati registi internazionali. Oltre a numerosi film in Italia interpretò per la Rai «I problemi di Don Isidro Parodi», «Vestire gli ignudi» e «Racconto d'autunno». Gratificato da premi e riconoscimenti, Fernando Rey non aveva rinunciato a combattere contro il male. Sebbene provato dalle cure chemioterapiche cui si sottoponeva, non rifiutava di comparire in pubblico. Da pochi giorni era arrivato nelle sale il suo ultimo film, «Al otro lato del tunel» di Jaime de Arminan.

Fernando Rey amava profondamente la macchina da presa. «Con quell'occhio luminoso ho un affare di cuore», diceva. Il contorno, invece, non lo interessava. Il mondo del cinema per lui era vanità, dolore, pettegolezzo, qualche volta allegria. E se continuava a lavorare, dopo la grande avventura buñueliana, era principalmente per bisogno di denaro e per quelle minuscole, segrete emozioni che gli scaturivano dal dialogo con la cinepresa. Confessava tuttavia di odiare i primi piani. Il che, per un attore, equivale a una bestemmia. «Il primo piano è innaturale, è una mutilazione. Poi è anche buffo, quel faccione che parla tutto solo».

Forse era un lascito estetico di Buñuel. L'autore del «Fascino discreto della borghesia» era intriso di surrealismo in ogni sua fibra. Era perciò lontanissimo dallo psicologismo. Un attore doveva essere per lui una presenza, uno strumento narrativo e non un suggeritore di sentimenti o di passioni. Rey condivise quei principii fino in fondo, magari deprimendo la sua controllatissima natura istrionica, e il lampo magnetico del suo sguardo e magari considerando con qualche insofferenza la televisione, per la quale, recentemente, aveva interpretato Don Chisciotte, ritornando così a un personaggio che aveva incontrato altre volte nella sua carriera: agli esordi - nel 1948 - quando incarnò il «Don Chisciotte della Mancia» di Rafael Gil e nel 1966, quando girò un secondo «Don Chisciotte» con la regia di Carlo Rim.

Fernando Rey fu, come molti, un «attore per caso». Nato nel 1915 a La Coruña, apparteneva a una famiglia dell'alta borghesia galiziana. Era destinato agli studi d'Architettura e per questo scopo si trasferì a 17 anni a Madrid. Ma la guerra civile lo costrinse a interrompere l'Università. Suo padre era un generale e comandava le forze d'artiglieria dell'esercito repubblicano antifranchista. Il giovane Fernando s'arruolò volontario e combattè nelle micidiali battaglie di Guadarrama e di Brunete. Dopo la vittoria di Franco, suo padre fu condannato alla pena di morte (poi commutata in lunghi anni di prigione). «Avremmo potuto fuggire - ricordò -. Decidemmo di restare in Spagna per amore, e forse fu uno sbaglio. Abbiamo sofferto molto, siamo restati traumatizzati per sempre».

In uno stato assoluto di precarietà, Fernando Rey cominciò ad accostarsi al mondo dello spettacolo e, soprattutto, alle sale di doppiaggio cinematografico. Per qualche tempo fece la comparsa e, poiché era dotato di una bella voce, iniziò a «tradurre» gli americani. Doppiò Humphrey Bogart, Tyrone Power, Laurence Olivier. Dopo di che arrivarono le prime parti in teatro. «Non ero un asino - diceva - avevo una certa intelligenza». Fu così che si ritrovò attore. Nel 1947 girò il suo primo film da protagonista «Giovanna la pazza» di Juan De Orduna, che conquistò i record di cassetta in tutto il mondo ispano-americano. Seguirono film più o meno notevoli. Ad esempio, «Benvenuto Mr. Marshall» di Luis Berlanga e «Marcellino pane e vino» di Rafael Gil.

Fernando Rey in due film di Buñuel l'«Oscuro oggetto del desiderio» e il «Fascino discreto della borghesia»

E' appena uscito nelle sale spagnole il suo ultimo lavoro Recitò con Welles Fu per tre volte Don Chisciotte

Il 1980 è l'anno dell'incontro con Luis Buñuel e del film «Viridiana». Per la prima volta Rey era chiamato ad interpretare le ossessioni di un artista che credeva esclusivamente nella realtà interiore. In quel film si raccontava un amore sognato e contrastato dalla differenza di classe. Rey doveva incarnare il gusto feticistico di Buñuel che spiegò: «Il feticismo del personaggio interpretato da Fernando Rey è un altro dei miei sogni infantili. Si trattava di un travestimento per feticisti, e non di un travestimento omosessuale. Da piccolo mi piaceva indossare i vestiti di mia madre, e di combinarli con qualcosa di mio padre: stivaletti di lei e il capello di lui eccetera. Mia madre si accorgeva che qualcuno aveva toccato il suo guardaroba e si arrabbiava gridando: "Chi è stato qui?". Avevo sei o sette anni. Tale vezzo lo tenni per un po' di tempo, ho sempre adorato il travestimento feticista e anche le maschere».

L'accoppiata Buñuel-Rey si dimostrò perfetta e continuò con altre opere a cadenze quasi regolari: «Tristana» (1970), «Il fascino discreto della borghesia» (1972), «La ragazza dagli stivali rossi» (1974), «Quell'oscuro oggetto del desiderio» (1977). Nessun volto, anzi nessuna presenza sembrava più adatta a materializzare il surrealismo esasperato ed enigmatico di Buñuel. E Rey si portò fino alla fine quella sorta di marchio di fabbrica, quel simbolo di appartenenza a una casta intellettuale di cui lui incarnava la parte più malinconica e interrogativa.

Certo la grandezza di Rey non è legata soltanto al lavoro con Buñuel. Interpretò oltre cento film, alcuni dei quali furono senz'altro eccellenti.

Ricordiamo le sue partecipazioni al «Falstaff» di Orson Welles, al «Braccio violento della legge» di William Friedkin, al «Bianco Rosso e...» di Lattuada, ai «Fatti di gente per bene» di Bolognini, al «Pasqualino Settebellezze» della Wertmüller, al «Quintet» di Robert Altman. Fernando Rey era poliglotta e recitava con facilità anche in inglese e in italiano. Non fece soltanto capolavori. Alcune volte si concedeva qualche scivolata nella qualità, consentiva a qualche western di troppo o accettava ruoli malevitosi e neri. E' tuttavia innegabile che qualunque fosse il personaggio da interpretare, l'attore gli portava tutto il garbo, tutta l'eleganza e l'intelligenza che erano in realtà i tratti incancellabili della sua persona e della sua formazione.

Osvaldo Guerrieri

Omaggio a Torino

Anteprima per «Blue» di Jarman

Il regista Derek Jarman da poco scomparso ucciso dall'Aids

TORINO. Omaggio a Derek Jarman. Questa sera al Museo del Cinema, alle 21, c'è una proiezione straordinaria dell'ultimo film del regista da poco scomparso, «Blue». L'anteprima è presentata dal critico cinematografico de «La Stampa» Lietta Tornabuoni, e vi parteciperà l'attore inglese Nigel Terry, protagonista di «Caravaggio» e di «Edoardo II» di Jarman, e interprete di «Leone d'inverno» e «Excalibur» di John Boorman.

L'incasso della serata (il biglietto costa 20 mila lire) sarà utilizzato per finanziare la prossima edizione del Festival internazionale di cinema gay «Da Sodoma a Hollywood» (fece conoscere Jarman con «Caravaggio»), che si terrà al Massimo dal 13 al 19 aprile, tra mille difficoltà economiche.

Per «Blue» Jarman si è ispirato all'opera di Yves Klein girando, nei suoi ultimi mesi di vita, un film monocromo, interamente blu, con varie tonalità e un sottofondo di musica e parole. Terry è tra le voci di «Blue» che danno corpo ai versi, struggenti e malinconici, pieni di dolcezza, dai quali emerge pian piano tutta una vita: una sorta di diario che viene scritto sullo schermo più che con le parole, con suoni rumori ed emozioni visive. Distribuito presto in Italia dalla Mikado, «Blue» anticipa l'omaggio del festival omosessuale al regista. Si vedranno i suoi super8 «Glitterburg», «There we are Johnny», un'intervista documentario con Jarman di Ken McMullen, «The clearing» di Bisticas interpretato dallo stesso Jarman, e un'altra intervista, «L'amore vincitore», girata da Roberto Nanni durante il soggiorno romano del regista, in giugno, video premiato a Cinema Giovani.

[s. n.]

TIVU' & TIVU'

L'Alba Fininvest? Riesce perfino a non prendersi sul serio

PROPRIO sulle colonne della «Stampa» Alba Parietti e i tre della Gialappa's si erano scambiati, or non è molto, apprezzamenti all'aceto. Adesso, così va il mondo, la bell'Alba si è ritrovata a far parte di «Mai dire gol», il programma che i tre realizzano ogni settimana con la complicità di Teo Teocoli e Antonio Albanese. Come chi segue la tv ben sa, la show girl che in modo assai poco elegante era stata definita «la coscia lunga del pds» è passata alle reti Fininvest, e dimenticate le polemiche con la Gialappa's, è diventata ospite d'onore del trio, conducendo la «rùbrica» dedicata al look dei calciatori. I testi glieli scrivono gli altri, ma lei li legge con quella benedetta ironia di cui spesso si era parlato a proposito suo, e che invece si riscontrava con difficoltà. Bene, come il lutto si addice ad Elettra, la Fininvest si addice a Parietti: le va bene l'atmosfera della tv commerciale, che la telediva assaggia spaziando da Rete 4 (dove ha proposto l'anteprima di «Decidi tu», puntata-campione di tv sedicente interattiva), su Canale 5 con «Striscia la notizia» e su Italia 1 con «Mai dire gol» per l'appunto. Pare più sciolta, più disinvolta, e la sua presenza è più coerente ai programmi. Ricordate quando il Tg3 la scelse come «opinionista» dopo le elezioni amministrative? Quella fu una buffonata, una show girl faccia la show girl. Raitre d'altronde, il direttore Guglielmi in testa, ha sempre avuto un pallino nei confronti della Parietti, fin dai tempi del tonfo in «Piscina»: sfruttarne la cosiddetta «selvaggeria» per il bene della sinistra. Già allora si parlava di «ironia», mentre se il concetto di ironia avesse anima e corpo, questi sarebbero stati lì a contorcersi per le risate. [illegible] definisce ironia l'«alterazione spesso paradossale di un riferimento, allo scopo di sottolineare la realtà di un fatto mediante l'apparente dissimulazione della sua vera natura o entità». Ecco, la Parietti non aveva mai dissimulato di prendersi assolutamente sul serio.

Ci riesce meglio, a non prendersi sul serio, a «Striscia la notizia», dove fa da contraltare sexy al distillato di luoghi comuni sulla «casalinghitudine» rappresentato da Emma Coriandoli/Maurizio Ferrini. E si è riuscita anche dei suoi ex «nemici» di «Mai dire gol», che d'altronde sono così bravi loro, così caustici e impietosi nella loro (quella sì, vera) ironia, da contagiare chiunque li affianchi: anche Alba, che sporge bocca a tetto e questa volta davvero rifà se stessa. A «Decidi tu» il pubblico doveva scegliere il finale per una la[illegible]evole storia: può un giovane [illegible] Jabbone, di buona famiglia, sposare un'ex prostituta? [illegible] sbagliava i nomi degli ospiti e invitava alla profondità di pensiero. Ma l'intento vero del programma era quello di battere sul tempo Pippo Baudo, che doveva partire anche lui con l'interattività di «Tutti a casa», [illegible] poi da parte. Sia chiaro: il tranello è generale, non è comunicando da casa un possibile finale che si fa tv interattiva. Quelle sono telefonate in studio, vecchio genere. Eccoli, cercano sempre di prenderci in giro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Alla ricerca del Nilo

Esther Williams protagonista del film «Fatta per amare» in onda su Raiuno alle 10,05

LE MONTAGNE DELLA LUNA
1990, alle 22,30 su Retequattro; dur. 130'

Di Bob Rafelson. L'epica impresa di due esploratori alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Tribù ostili, belve feroci, insetti micidiali, malattie tropicali, debolezze e coraggio. Gli attori Patrick Bergin e Ian Glen nei panni dei due mitici scopritori realmente esistiti, sir Richard Francis Burton e John Speke.

LO CHIAMAVANO TRINITA'
1970, alle 20,40 su Canale 5; dur. 110'

Di Enzo Barboni. Ecco un western italiano che può essere ormai definito un «sempreverde» degli appuntamenti in tv. All'epoca il film fu il primo grande successo di Terence Hill e Bud Spencer con un occhio a John Ford ed un altro alla Commedia dell'Arte.

TOTO', PEPPINO E I FUORILEGGE
1956, alle 21,45 su Raiuno; dur. 90'

Di Camillo Mastrocinque. Qui Totò veste i panni di un poveraccio, che ha sposato una donna ricchissima, Teresa (Titina De Filippo). Questa però lo tiene a stecchetto perché è molto avara. Totò allora, con l'amico barbiere Peppino (Peppino De Filippo), organizza un finto rapimento. La truffa frutta ai due compari ben cinque milioni, che vengono dilapidati in donne e champagne. Ma le bugie hanno le gambe corte, si sa, e i due vengono smascherati clamorosamente. Totò, per giunta, viene rapito per davvero da una banda di malfattori.

SORELLA, [illegible]
1982, alle 14,05 su Tmc; dur. 95'

Di John Berry, con Diane Carroll. La storia di tre donne di colore, tre sorelle che hanno vite molto diverse, e [illegible] anche diviso da vecchie ostilità e [illegible]. Una non si è mai sposata, un'altra ha alle spalle un matrimonio finito male, la terza è ambiziosissima.

FATTA PER AMARE
1953, alle 10,05 su Raiuno; dur. 95'

Commedia musicale di Charles Walters, con Van Johnson. La star di uno spettacolo sull'acqua, Giulia, ama segretamente il suo impresario, Rudy, che però è troppo preso dai suoi affari per accorgersi di lei. Solo quando gli ammiratori si faranno pressanti con lei, l'uomo si renderà conto di amarla. Protagonista della pellicola è Esther Williams, la «sirena di Hollywood», diva incontrastata negli Anni 40 e 50 dei musicals «acquatici».

TUTTI VOLEVANO BENE A ZIO JACK
1974, alle 0,45 su Tmc; dur. 70'

Pellicola del regista Lee H. Katzin, con Robert Culp e Glenn Campbell. Racconta la storia di Jack, che ritorna a casa dopo ben diciott'anni di [illegible]. Girando il mondo ha mandato alla famiglia del fratello migliaia di regali, e l'accoglienza da parte di tutti è calorosissima. In realtà, Jack è un abilissimo ladro di gioielli, e sarà proprio il fratello a smascherarlo.

ANTENNA

OGGI

Santoro si occupa del lavoro (*Il Rosso e il Nero*, a meno di defezioni dell'ultim'ora dovrebbero intervenire Abete, Giugni, ecc., Raitre, ore 20,30), su Raiuno seguito dei *Promessi Sposi* parodiati dal Trio (e duramente attaccati dai cattolici di «Avvenire»), su Retequattro *Cuore selvaggio* con Edith Gonzalez (l'indiana bionda che fa anche *Soledad* e *Anima persa*).

La Cavagna ha una certa dimestichezza con le censure, l'anno scorso Gigi Marzullo si rifiutò di mandare in onda una sua chiacchierata di mezzanotte perché aveva un abito giallo troppo aderente, adesso Pier Guido Cavallina ha bloccato un serviziotto ridanciano realizzato per *Detto tra noi* a Monte San Vito, in provincia di Ancona. Angela era andata laggiù per far [illegible] il Club degli Ignoranti, piccola associazione di provincia fondata da un macellaio e da un maresciallo della Finanza in pensione che si propone di raccogliere soldi per scopi filantropici. Folla in piazza e organizzazione davanti alle telecamere di un piccolo *Musichiere* versione «ignorante». Angela gridava il nome di un personaggio e i partecipanti al gioco dovevano correre alla campanella e gridare il suo mestiere. Esiti divertenti: sentendo gridare Milan Kundera, il concorrente dichiarò che si trattava della finale di Coppa dei Campioni 4 a 1 per il Milan, Faletti venne definito un carabiniere, Berlusconi un calciatore, Martinazzoli un imbianchino, Occhetto un calzolaio, ecc. Cavallina s'è preoccupato che le citazioni di tutti quei politici [illegible] suonassero come propaganda elettorale e ha fatto bloccare il servizio. La Cavagna, piccata, è andata addirittura da Demattè (jeans, body e camicetta come al solito scollata), che l'ha ricevuta martedì sera e, a quanto pare, s'è divertito parecchio annunciando che avrebbe sbloccato il servizio. Intanto quelli di *Diritto di replica* l'hanno subito invitata a dire le sue ragioni: la vedremo domani sera, anche se, forse, sarebbe stato più giusto invitare Cavallina.

GIULIO CESARE

L'ultimo numero di «Fininvest News», l'house organ della Fininvest, ha in copertina Berlusconi e all'interno un bel ritratto di Giulio Cesare scritto da Gian Michele Ottina e dedicato alla «leadership secondo Giulio Cesare»: «il rapporto diretto con le truppe - vi si legge all'inizio - portava alla loro obbedienza cieca, ma consapevole, non stupida».

Secondo un sondaggio effettuato da «Sorrisi e canzoni» il gradimento di *Beautiful* - prossimo alle 1000 puntate - sarebbe in calo. Il gruppo di quelli a cui la trasmissione (e i suoi eroi, tra cui il bel Ridge) non piace né molto né moltissimo è pari al 70 per cento. Questo non ha influenza sull'ascolto, che resta molto alto (4 milioni e mezzo, 22% di share).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cavagna, Ron Moss

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (4697749); 7 (5107); 7,30 (2405519); 8 (8823); 8,30 (6942); 9 (6671); 9,30 (8211126); 10 (59671); 11 (6047756); 12,30 (63958); 13,30 (7958); 18 (54403); [illegible] (107); [illegible] (3279294); [illegible].

- 6,45 **Unomattina** (0)
- 7,35 **Tgr Economia** (8018768)
- 9,35 **Cuori senza [illegible]** (7858981)
- 10,05 **Fatta per amare** (1953), film, regia di Charles Walters (5546-[illegible]).
- 11,45 **Blue Jeans** (9692010)
- 12,10 **Oltre le parole** (6040204)
- 12,25 **Che tempo fa** (3355377)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm, *I dolci sogni di Melissa* (8565590)
- 14 — [illegible] (24381)
- 14,20 **Il mondo di Quark** (912042)
- 15 — **Uno per tutti**
- — **Saranno famosi**, telefilm (75403).
- 16 — **Gli orsetti volanti**, cartoni (30858)
- 16,25 **Gli animali del bosco** (156855)
- 17 — **Bigi News** (15671)
- 17,10 **Darwing Duck**, cartoni (446120)
- 17,30 **Zorro** (6958).
- 18,15 **In viaggio nel tempo**, telefilm (7047774)
- 19,10 **In viaggio nel tempo: stelle cadenti** (314881)
- [illegible] **Miraggi** (5724359)
- 19,50 **Che tempo fa** (8873823)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (49949)
- 20,35 **Miraggi**, Gaspare e Zuzzurro (8551774)
- 20,40 **I Promessi Sposi**, da un'idea di Alessandro Manzoni. Scritto, interpretato e diretto da Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi. [illegible] parte (6718045)
- 21,45 **Totò, Peppino e i fuorilegge** (1956), film comico. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo, Titina De Filippo (4118233)
- 23,30 **Omaggio a Beethoven** (56297)
- 24 — **Oltre le parole**
- 0,45 **Dse Sapere** (5970817)
- 1,05 **Pane, burro e marmellata** (1977) Regia di Giorgio Capitani. Con Enrico Montesano ([illegible] 38898)
- 2,48 **Tg 1** (1557081)
- 2,50 **La ragazza sotto il lenzuolo** (1961) Film; Regia di Marino Girolami. (68613904)

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] (5597010); 11,45 (7598788); 13 (2213); 17,15 (8371213); 19,45 (883107); 23,15 (7020476)

- 7,25 **Tao tao**, cartoni animati (8428590)
- 7,50 **L'albero azzurro** (3924881)
- [illegible] **I dinosauri**, cartoni animati (8198958)
- 9,05 **Lassie**, telefilm (7868300)
- [illegible] **Quando [illegible]**, 39ª puntata (4936774)
- 10,50 [illegible] **tra noi mattina** (6384720)
- 12 — **I fatti vostri** (11229)
- 13,00 **Tribuna Rai domande al leader: Rifondazione comunista** (62519)
- 13,35 **Meteo 2** (933229)
- 14 — **Beautiful** (22923)
- 14,20 **I suoi primi 40 anni** (7823749)
- 14,40 **Santa B[illegible]** (8907294)
- 15,35 **Detto tra noi.** (7887381)
- 17,20 **Il coraggio di vivere** (7191958)
- 18,20 **Tgs Sportsera** (1735213)
- 18,30 **In viaggio [illegible] Sereno variabile**. Di Osvaldo Bevilacqua (79768)
- 18,48 **Hunter**, telefilm (2197039)
- 20,15 **Tg 2 sport. Coppa delle Coppe** (8554861)
- 20,20 **Ventiventi** (8381132)
- 20,40 **Amico mio.** Film tv. Con Massimo Dapporto e Katharina Bohm. **Piccolo Cesare.** Sceneggiatura di Massimo De Rita, Patrizia Fassio, Domenico Matteucci, Regia Paolo Poeti (994590)
- 22,20 **Tribuna [illegible] Alleanza Nazionale-Patto Italia** (4384855)
- 23,35 **Appuntamento al cinema** (5850316)
- 23,25 **Mammoth: sci alpino, Coppa del mondo** (0)
- 1,45 **Tg 2 - Notte** (5343966)
- 2 — **Videocomic** (3720091)
- 3 — **Università.** Diploma universitario in ingegneria informatica (8504985)
- 4,10 **Basket: Buckler-Olimpiakos** (48974450)

RAITRE

Telegiornale. 12 (59687); 14 (26749); 19 (619); 19,30 (12316); 23,15 (7761126); 0,30 (7388459)

- 6,45 **Dse - English per tutti** (4988045)
- 7 — **Scuola aperta** (6403)
- 7,30 **Tartuga** con Alberto Sinigaglia (5806229)
- 8 — **Ecuador** (8039)
- 9,30 **Dse - Vulcano** (1126)
- 10 — **D[illegible] sui viaggi** (66749)
- 11 — **La biblioteca [illegible]** (14215)
- 11,10 **Fantastica mente** (7232437)
- 11,30 [illegible] **- Parlato semplice** (1ª) (7590)
- 12,15 **Dse - Parlato semplice** (2ª) (8418294)
- 13 — **Camere d'autore** (8036)
- 13,30 **Le chiese rupestri di Matera** (62565)
- 13,45 **Tgr Leonardo** (8251758)
- 14,20 **Tg 3 pomeriggio** (476720)
- 14,50 **Carosello, Carosello** (206107)
- 15,15 **Storia economica** (4000942)
- 15,45 **Tgs Derby** (3717720)
- 16,10 **Badminton: Campionati italiani assoluti** (230584)
- 16,25 **Pallamano «italiani»** (140923)
- 17 — **Tirreno Adriatico** (84107)
- 18 — **Geo. I killer di Mojave.** (06768)
- 18,35 **Tg 3 Sport** (3810045)
- 18,40 **Insieme** (394251)
- 19,50 **L'approfondimento.** Talk show in casa Gnocchi. Di Gene Gnocchi e Marco Posani. Regia di Anna Forghieri (602852)
- 20,05 [illegible]. **Di tutto di più** (6279107)
- 20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato** (8474871)
- [illegible] **Il rosso e il nero.** Condotto da Michele Santoro con la collaborazione di Giovanna Pensabene e Silvestro Montanaro. Regia Simonetta Morresi (8825638 1)
- 23,20 **E' quasigol.** Di Claudio Ferretti. In studio con Sandro Ciotti. Regia di Alessandro Giracci (9851304)
- 1,00 **Fuori orario. Sat Sat** (7369188)
- 1,30 **Approfondimento** (4681168)
- 1,45 **Una Cartolina**, replica (5330492)
- [illegible] **Tg 3 Nuovo giorno** (7383904)
- 2,30 **Spie tra le [illegible]** (1942). Film di spionaggio. (3079258)
- 3,35 **Tg 3 Nuovo giorno**, replica (8626514)
- 4,05 **Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre** (1974). Film commedia. Regia di Claude Sautet (49965701)

CANALE 5

Tg 5: 13 (62774); 17,55 (3168039); [illegible] (47584); 24 (85188)

- 8,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3501300)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show** (r) (86192107)
- 11,45 **Forum**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (2638316)
- 13,35 **Le più belle scene di un matrimonio**, con Davide Mengacci (202881)
- 14 — **Sarà vero?** Quiz (97107)
- 15 — **Agenzia matrimoniale** (42887)
- 16 — **A tutto Disney**
- — **Bonkers gatto combinaguai** (0687)
- 16,30 **I puffi**, cartoni (75518)
- 16,45 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**. (958476)
- 17 — **L'ispettore Gadget** (82768)
- 17,20 **Il gioca Joy** (4342768)
- 17,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (66720)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (60030)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (0284)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Alba Parietti, Maurizio Ferrini. Regia di [illegible] Recchia (9858942)
- 20,40 **Lo chiamavano Trinità**, western di E. B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer (9628497)
- 22,50 **Casa Vianello**, telefilm (3378786)
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show.** (743229)
- 1,30 **Lasciate un messaggio** (4249617)
- 1,40 **Striscia la notizia**, varietà (9414965)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (8477343)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (6485382)
- 3 — **Tg5 Edicola** (8486091)
- 3,30 **Casa Vianello** (6456850)
- 4 — **Tg5 Edicola** (6464679)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (5908121)
- 5 — **Tg5 Edicola** (5909850)
- 5,30 **Documentario** (5918287)
- 6 — **Tg5 Edicola** (45918362)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (39830); 19,30 (20346)

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (54314381)
- 9,30 **O di qua o di là** (35010)
- 10,30 **Starsky e Hutch**, telefilm (47126)
- 11,30 **A Team**, telefilm. (62346)
- 12,35 **Fatti e misfatti** (780000)
- 12,45 **Kiss Me Licia**, cartoni (9424126)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (4828126)
- 13,25 **Batman**, cartoni (364300)
- 13,55 **Il gioca Joy**, quiz (7354316)
- 14,30 **«Non è la Rai»** (240687)
- 16 — **Smile**, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (12010)
- 16,05 **I ragazzi [illegible] prateria** (525300)
- 17,05 **Agli ordini papà** (886213)
- 17,40 **Studio sport** (406045)
- 17,55 **Power Rangers**, telefilm. *Paura nei cieli* (887942)
- 18,30 **Bayside School**, telefilm, *Ragazzi all'asta* (5384)
- [illegible] — **Il principe di Bel Air**, telefilm. *Una serpe in famiglia* (3229)
- 19,50 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara (4275823)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (18381)
- 20,35 **Beverly Hills [illegible]**, telefilm. *Paura di vivere* (6459748)
- 21,30 **Melrose Place**, telefilm. *Nuovi investimenti* (21126)
- 22,30 **Il di [illegible] e di [illegible]**, con Pialuisa Bianco (12478)
- 23,30 **Renegade**, film. (59590)
- 0,30 **Qui Italia** (8833614)
- 0,40 **Radio Londra** (3754540)
- 1,05 **Starsky e Hutch**, telefilm (r) (1348807)
- 2,20 **A Team**, telefilm (3073140)
- 3,30 **I ragazzi della prateria** (8801879)
- 4,30 **Power Rangers**, telefilm (5839091)
- 5 — **Agli ordini [illegible]** telefilm (5907492)
- 5,30 **Il principe di Bel Air**, telefilm (5917578)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,30

- 6,30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm (7980720)
- 7,15 **La verità**, quiz (replica) (6848871)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (77855)
- 9 — [illegible] **giornata**, varietà (36774)
- 9,15 **Anima persa**, telenovela (1692403)
- 10 — **Guadalupe**, telenovela (60519)
- 11 — **Febbre d'amore**, soap opera (3293894)
- 11,45 [illegible] **nostri cuori.** Speciale dedicato a Gustavo Bermudez, protagonista di «Celeste» (2032316)
- 12,05 **Maddalena**, telenovela (9728107)
- 12,30 **Celeste**, telenovela (891855)
- 14 — **Luogocomune** (10132)
- 14,15 **Sentieri** (247364)
- 15,10 **Primo amore** (785010)
- 15,45 **Principessa** (4096749)
- 16,15 **Camilla...** (168923)
- 16,55 **La verità** (190768)
- 17,35 **Naturalmente bella - Medicine a confronto** (1726565)
- 17,45 **Luogocomune sera**, condotto da Davide Mengacci (241300)
- 18 — **Funari News** (6329300)
- 20,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (31132)
- 22,30 **Le montagne della Luna** (Usa '90), con Patrick Bergin (6317[illegible])
- 1 — **Radio Londra**, attualità (7072188)
- 1,10 **Rassegna stampa** (4860168)
- 1,25 **Funari news**, attualità (4085411)
- 2,15 **Tg 4 [illegible] stampa** (9641940)
- 2,25 **Luogocomune**, replica (5848332)
- 2,35 **Punto di svolta**, replica (5371445)
- 3,30 **Lou Grant**, telefilm (3758850)
- 4,20 **I familiari delle vittime non saranno avvertiti** (Italia '72). Di Alberto De Martino. Con Antonio Sabato, Telly Savalas (3389121)
- 5,50 **Lou Grant**, telefilm (61159527)

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8,[illegible] Quindici minuti con Marco Masini; Il RadioUno per tutti, tutti a RadioUno; 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr1 spazio aperto; 11,15 Piccolo concerto di musica leggera; 11,30 Radio Zorro; 12,11 Signori illustrissimi, 13,20 Professione cantante, 13,47 La diligenza; 14,11 [illegible]governo; 15,03 Sportello aperto a Ra[illegible]; 16 Il paginone; 17,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Prés a San Francisco. 17,58 [illegible] cattolici; 18,[illegible] Radicchio. 18,30 [illegible] n'ero [illegible] mai dimenticato. 19,20 Agenda Weekend. 19,25 Ascolta si fa sera; 20 Gr1 Stereorai. 20,02 Note d'Italia. 20,20 Che vuoi dire?; 20,25 Tgs: Spazio sport. 20,30 Radiouno jazz '94. 22,49 RadioUnoclip; 23,07 [illegible] telefonate; 23,28 Notturno.

RADIODUE Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Sinfonia barocca; 9,07 Radiocomando; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo [illegible] 10,31 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletture; 15,30 Gr2 economia; 15,48 Pomeriggio [illegible] 18,35 Appassionata; 20,20 Dentro la sera; 22,41 L'operetta in trenta minuti; 23,10 Di che musica sei?. 23,28 Notturno.

RADIOTRE Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,35; 23,35
8,15 Concerto mattino. 10,15 Il filo di A[illegible]; 10,45 Concerto del mattino; 12,15 Graffiti. 12,30 La barcaccia; 14,05 Concerti doc; 16,30 Palomar: la scienza che [illegible] il mondo, 19,10 Dse: L'orazione e l'armonia; 19,40 Radiotre [illegible]; 20,25 Radiotre suite

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (860476); 18 (748671); 20 (046039); 22,15 (252478)

- 14,50 **Uragano**, *film* (3178838)
- 18,05 **Mister Belvedere** (888328)
- 16,30 **Un sogno nel cuore** (734361)
- 17 — **Telecicova** (884861)
- 17,45 **Hotel Fortuna** (6558923)
- 18,55 **Buonasera** (480213)
- 19,30 **Il Quotidiano** (949126)
- 20,30 **Fax - fatti, attualità, incognite** (292010)
- 22,45 **Grandangolo** (7676213)
- 23,35 **Textvision** (81704403)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (41884); 18,45 (4383381); 20,25 (5407836); 22,30 (6774)

- 14,05 **Sorella [illegible]**, film (5719316)
- 15,55 **Tappeto volante** (153676-[illegible])
- 18,30 **Sale, pepe...** (99923)
- 19,45 **The Lion Trophy** (989213)
- 20 — **Sorrisi e cartoni** (32652)
- 20,30 **Sci mondiale** (5010)
- 21,00 **Slalom femminile** (26039)
- 22,00 **Ajax-Cambuur** (9400)
- 23 — **Ad Est di Elephant Rock**, film (6291294)
- 0,45 **Tutti volevano bene a zio Jack**, film (22754904)

TELE + 1

- 13,20 **Doc Hollywood - Dottore in carriera** film ([illegible] 77652)
- 15 — **Ritorno alla Laguna Blu**, film (3431107)
- 17,10 **The world of Wolfgang Bayer** (330519)
- 18,05 **Bugsy**, film (79331986)
- 20,40 **Ombre e nebbia**, film (92708294)

TELE + 3

- 20,30 **I protagonisti**
- 21,30 **L'amore**, film (801132)
- 23 — **Musica classica** (53303590)

TELE + 2

- 10,30 **Mondo Wolfgang Bayer**
- 12,15 **Mondo Wolfgang Bayer** (9447010)
- 13,30 **Sportime** (635107)
- 14,30 [illegible] **grande** [illegible] (9208297)
- 15,15 [illegible] (5005300)
- 15,45 [illegible] **- Mondiale** [illegible] (2032213)
- 17,45 **Calcio** (5125782)
- 18,15 **Settimana gol** (834923)
- 19,45 **Telesport** (944861)
- 20 — **Sportime quiz** (160942)
- 22 — **Snowboard** (931107)
- 22,30 **La grande boxe** (958226)
- 23,15 **Telesport** (4108045)
- 23,30 **Settimana gol** (81622855)

VIDEOMUSIC

- 15,35 **Clip to clip**
- 18 — **Zona Mito** (621478)
- 19 — **Caos Time** (370687)
- 20 — **Video relazione** [illegible]
- 22 — **Tom Petty special** (755229)
- 22,30 **Rock revolution** (833126)
- 23,30 **Vm giornale** (81894749)

RETE A

TG: 15 (46838); 17 (75585); 18 (53746); 19 (5497); 19,30 (4766); 20 (4381)
[illegible] (40698)

- 21,15 **Semplicemente Maria** (665142 13)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura di Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

61

Hanno collaborato a questo numero: G. [illegible], A. M. Bonetto, S. Bosi, E. Carbone, A. Cavvara, C. Meo, G. C. Pili, G. Ramonda, M. Tabar, G. [illegible]. *Fotografie:* M. Forchino. *Coordinamento e redazione:* Laura Piana. *Supervisione:* Laura Reamondino. *Progetto grafico:* Franco [illegible]

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Artigianato e piccola impresa, forze sane

Con la CNA per avere un nuovo ruolo nell'Italia che cambia

Domani, venerdì 11 marzo alle ore 21, si terranno in tutte le sedi territoriali della CNA le assemblee degli Associati (gli indirizzi sono segnalati nel calendario a destra della pagina). Si tratta di una prima tappa del dibattito sulle politiche e sulle prospettive del mondo dell'artigianato e della piccola impresa che coinvolgerà tutte le strutture CNA, ai vari livelli: l'Assemblea provinciale si terrà il 18, 19 e 20 marzo; quella regionale il 9 e il 10 aprile e, infine, il 22, 23 e 24 aprile si terrà a Roma l'assemblea nazionale di tutti gli Associati CNA.

Quali sono le prospettive e le preoccupazioni che animano il mondo dell'artigianato e della piccola impresa?

Le imprese artigiane escono fortemente provate da un periodo in cui gli effetti della crisi economica si sono sommati a una marcata riduzione dei profitti e a un forte aumento della pressione fiscale. Questi elementi hanno provocato una drastica riduzione della principale linfa delle piccole imprese: l'autofinanziamento. Gli strumenti adottati per la necessaria riduzione del debito pubblico hanno poi influito negativamente sulla microimpresa.

Queste difficoltà oggettive sono ulteriormente aggravate da un atteggiamento "culturale" ostile alla piccola impresa e al mondo del lavoro autonomo che si è diffuso in modo particolare nell'ultimo anno. E' possibile ancora pensare alla grande impresa come all'unico fattore di sviluppo del paese?

I fatti di questi ultimi due anni dimostrano ampiamente il contrario. Le grandi concentrazioni, soprattutto finanziarie, non sono state capaci di vivere accettando le regole del libero mercato, basato sulla concorrenza e non sul protezionismo. Per assurdo, in Italia proprio chi si erge maggiormente a paladino delle libertà di mercato chiede poi leggi o interventi dello Stato a protezione della propria attività.

Come se Tangentopoli non avesse fatto emergere in modo evidente e drammatico tutte le contraddizioni di un mercato falsato, di un sistema politico subalterno ad interessi di parte che si è via via sovrapposto agli organismi che legittimamente dovevano rappresentare i cittadini, portando alla luce le commistioni anche criminose tra il sistema economico e quello politico.

Oggi, nel momento in cui il paese si appresta a voltar pagina rispetto al passato e non si sono ancora determinati nuovi schieramenti, i soggetti economici liberi da vincoli ideologici e politici possono svolgere un ruolo del tutto nuovo come soggetti autonomi della politica in una società in via di rinnovamento e portatori di valori forti quali la cultura del lavoro e del rischio imprenditoriale legato alla produzione, l'etica imprenditoriale, la trasparenza nelle relazioni economiche, il rispetto del mercato e delle sue regole, il valore della solidarietà come condizione essenziale per lo sviluppo del paese. La CNA si propone quindi come l'Associazione che partecipa alla sfida delle imprese, ne afferma i valori nel mondo politico e sociale e contribuisce, attraverso i propri servizi e le proprie strutture, allo sviluppo economico delle imprese. Su questi temi e su questo progetto la CNA chiede ai propri Associati di confrontarsi.

Legge appalti: un convegno CCIAA

Il tema delle responsabilità nella nuova normativa

La recente Legge quadro in materia di lavori pubblici, approvata dal Senato in extremis, prima dello scioglimento delle Camere lo scorso gennaio, stabilisce nuove regole per gli enti pubblici in materia di appalti. Precise responsabilità sono state attribuite ai vari soggetti interessati, ossia agli enti che richiedono i lavori (enti appaltanti), ai tecnici incaricati della progettazione e alle aziende a cui viene affidata l'esecuzione.

Certamente la legge, codificando i diritti e i doveri di ognuna delle parti coinvolte rende il mercato più trasparente ma, come tutte le novità, pone in questa fase transitoria di avvio numerosi problemi di vario tipo.

Per affrontarli, la Camera di Commercio di Torino - insieme alle organizzazioni dell'artigianato (CNA, CASA, Unione Artigiana), il Collegio Costruttori edili, la Società degli Ingneri e Architetti - e con il coordinamento tecnico di Tecnocamere, ha promosso un convegno di studio sulla nuova normativa, che si terrà sabato 12 marzo.

Una particolare attenzione verrà prestata al tema delle responsabilità.

Ospitato presso il Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8 angolo via S. Francesco da Paola), il convegno - moderato dall'ing. Franco Pennella - avrà inizio alle ore 9 e vedrà succedersi nella mattinata gli interventi dell'avv. Giorgio Santilli "Inquadramento della norma e illustrazione della Legge", dell'avv. Giovanni Lageard, "Responsabilità penali"; dell'ing. Sergio Nicola "Contrattualistica responsabilità civile".

Dalle 14 fino alle 16,30, parleranno l'ing. Dario Costamagna "Le responsabilità del progettista"; l'ing. Giampaolo Rosso, "Le responsabilità del costruttore" e il dott. Angelo Bertola, "Copertura assicurativa". Seguirà un dibattito.

Prodotti alimentari deteriorabili

Convegno organizzato da CNA/Agroalimentare sulle direttive CEE

La CNA/Agroalimentare ha organizzato un convegno sull'attuazione delle direttive CEE relative ai nuovi controlli sui prodotti alimentari deteriorabili. Si terrà lunedì 14 marzo alle ore 21 presso la Sala Riunioni della Sede CNA di via Avellino 6 a Torino.

Le novità di questi decreti e le metodologie seguite dai servizi veterinari della Regione Piemonte saranno illustrate dal dr. Gianfranco Corgiat, vice responsabile dei servizi veterinari della Regione Piemonte.

I nuovi decreti nazionali, in attuazione delle Direttive CEE, hanno ampliato i settori alimentari da tenere sotto controllo per quanto riguarda i limiti sulle cariche microbiche fino adesso previsto per gelati, prodotti a base di latte e di uova. Il decreto del 16 Dicembre 1993 individua nuovi prodotti deteriorabili a cui applicare il regime dei controlli microbiologici ufficiali come i prodotti preconfezionati con scadenza inferiore a 90 giorni, i prodotti a base di carne, i prodotti sfusi non sottoposti a trattamenti o a congelazione come carni fresche, preparazioni gastronomiche, paste fresche con ripieno.

Le modalità di controllo delle pubbliche autorità dovranno seguire una particolare procedura che prevede, nei casi di non conformità dei risultati delle analisi alle norme vigenti, l'avviso al responsabile dell'impresa di presenziare con un consulente di sua fiducia all'analisi di una aliquota del campione contestato.

Al fine di garantire la tutela dell'igiene e la qualità degli alimenti la CNA/Agroalimentare ha stipulato una nuova convenzione con il laboratorio LAV per un servizio di autocontrollo, di consulenza, di ricerca dei punti critici del processo lavorativo da sottoporre a periodiche valutazioni. Il dr. R. Ariotti del Laboratorio LAV interverrà per fare un primo bilancio dell'iniziativa in corso da un anno e proporre nuovi obiettivi di questo servizio. CNA/Agroalimentare, sig.ra Volpiano o sig.ra Zanocchi, tel. 011/4617666.

Pellicciai AIP e CNA insieme

L'accordo in un momento particolarmente difficile

Il 1° marzo è stato siglato un accordo fra l'Associazione Italiana Pellicciai (AIP), nella persona del Presidente regionale Giuseppe Balducci, e la CNA di Torino, rappresentata dal Vice Presidente provinciale CNA Guglielmo Guido, grazie al quale l'AIP Piemonte trasferirà la propria sede regionale presso la CNA. Ciò permetterà una sinergia con i pellicciai già soci CNA, particolarmente preziosa in questo momento di grandi difficoltà per la categoria. L'esistenza delle pelliccerie - concordano Balducci e il presidente della CNA/Pellicciai Lovisetto - è infatti minacciata non solo dalla crisi economica che colpisce duramente i comparti legati alla produzione di beni non di prima necessità, ma soprattutto dai violenti attacchi animalisti. Attacchi strumentali, che non tengono alcun conto della serietà professionale dei pellicciai italiani - avendo aderito alla convenzione di Washington, non trattano assolutamente pelli di animali protetti - e che vorrebbero ridurre la categoria ad occuparsi soltanto di pellicce sintetiche.

La firma dell'accordo [illegible] CNA

Dalla nuova collaborazione si attendono notevoli possibilità di sviluppo, anche in relazione al recente riconoscimento legislativo della confezione di pellicce quale attività meritevole di particolare tutela, come Associazione di Mestiere. Si ricorda che in Piemonte, pur considerando l'attuale periodo di crisi, il settore della pellicceria artigianale rappresenta una realtà produttiva di notevole rilevanza, e che l'AIP rappresenta nella nostra regione tutto il comparto della pellicceria: oltre a concerie, artigiani dettaglianti, confezionisti e aziende di pulitura, anche importatori, esportatori, grossisti e rappresentanti.

Torino [illegible]

Sabato 19 marzo

CNA/Assomeccanica

Convegno: "Una legge di disciplina dei contratti di subfornitura e dei termini di pagamento": si svolgerà nell'ambito dell'Assemblea triennale dei soci CNA. Interverranno: Enzo Innocente Presidente provinciale Assomeccanica; Marco Ciolella segretario nazionale Assomeccanica; On. Roberto Speciale parlamentare Europeo. Sala SEAT - Via Bertola 34 - Torino alle ore 9,30. Informazioni: CNA /Assomeccanica tel. 4617.666.

Aliquota IVA

Si ricorda a tutte le imprese del settore grafico e stampa che sul materiale stampato relativo alla campagna elettorale in corso si applica l'IVA del 4%.

Scadenze

Martedì 15 marzo

IRPEF

Versamento delle ritenute alla fonte per le retribuzioni del mese precedente

Venerdì 18 marzo

IVA

Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività di servizio o a 1 miliardo per altre attività e trimestrali che non esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

Lunedì 21 marzo

INPS

Versamento dei contributi relativi alle retribuzioni di febbraio

Lavoratori dello spettacolo

Versamento all'Enpals dei contributi relativi al mese di febbraio

Calendario delle assemblee CNA di zona

Tutti gli incontri si terranno venerdì 11 marzo alle ore 21

Sede CNA	Sedi assemblee
Torino - Via Sant'Ottavio 19	Bar San Giorgio - C.so San Maurizio 71
Torino - Via Pergolesi 3	Sede CNA di Via Pergolesi 3
Torino - Via Nizza 106	Comitato di quartiere - Via Cherasco 10
Torino - Via Monte Asolone 4	ECIPA Via Bardonecchia 185
Torino - Via Guido Reni 221	Soc. Sportiva Mirafiori Nord Via C. del Prete [illegible]
Torino - Via Sansovino 244 int. 8	Centro Incontri - Via Sospello 118/a
Chieri	Park Hotel - Viale Fasano 34 - Chieri
Chivasso	Teatrino Civico c/o Municipio P.za Dalla Chiesa 6 - Chivasso
Ciriè	Gotha Hotel - Via Torino 59 - Ciriè
Grugliasco	Sede CNA Via XX Settembre 1/3 - Grugliasco
Ivrea	Sala Consiglio c/o Municipio Via Provinciale 35 - Samone
Nichelino	Sala dei Cento - Via Real Collegio 20 - Moncalieri
Pinerolo	Sede CNA Via Chiappero 15 - Pinerolo
Rivoli	Centro Commerciale Prisma - C.so Susa 242 - Rivoli
Settimo Torinese	Ex sede CNA Via Brunelleschi 2 - Settimo Torinese
Susa	Comunità Montana Bassa Valle di Susa - Via Traforo 62 - Susa

Igiene nella produzione degli alimenti

Corso organizzato da ECIPA e CNA/Agroalimentare

L'Associazione Agroalimentare della CNA, in collaborazione con l'ECIPA, l'Ente formativo della Confederazione, organizza per la fine di marzo un breve corso di aggiornamento sull'igiene della produzione di alimenti rivolto a tutti gli addetti dei laboratori e delle piccole imprese del settore alimentare, compresi i dipendenti.

Il corso avrà la durata di 10 ore suddivise in 5 lezioni serali.

Calendario:

Lunedì 28.3.94	ore 20.30/22.30
Martedì 5.4.94	ore 20.30/22.30
Lunedì 11.4.94	ore 20.30/22.30
Lunedì 18.4.94	ore 20.30/22.30
Martedì 26.4.94	ore 20.30/22.30

Argomenti trattati:

1ª lezione: "Sistema Aziendale di garanzia igienica" concetti generali, docente: dr. Ariotti;

2ª lezione: "Schemi di analisi di rischio igienico e conseguente scadimento della qualità del prodotto", docente: dr. Revello;

"Esempi esplicativi in relazione ai tipi di lavorazione", docente: dr. Ariotti;

3ª lezione: "Caratteristiche delle strutture edilizie e dei servizi ausiliari", docente: arch. Lanzoni, "Igiene degli impianti e dei macchinari", docente: dr. Ariotti, dr. Pesciullesi;

4ª Lezione: "Igiene del Personale", docente dr. Guerra;

"Difesa dalle infestazioni dei parassiti", docente: dr. Guerra;

"Tossinfezioni alimentari causate da germi di origine umana e animale", docente: dr. Ariotti, dr. Revello;

5ª lezione: "Legislazione vigente in materia di produzione di alimenti", docente: dr. Pesciullesi.

Le lezioni del corso si terranno presso la Sede della CNA di Via Avellino 6 (6° piano) -Torino. Quota di partecipazione: soci CNA L. 150.000, non soci CNA L. 300.000

Si prega di confermare urgentemente le adesioni dandone comunicazione entro Mercoledì 23.3.1994 alla Segreteria Alimentaristi/CNA, Via Avellino 6, Tel. 4617.606/647, sig.ra Volpiano e sig.ra Zanocchi.

Che cos'è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.

Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48402
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leinì 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 8 - Tel. 0122-622458
CREDITOCNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

Ancora incertezza in Borsa

La Borsa milanese archivia un'altra seduta senza grossi spunti di interesse e [illegible] prezzi tendenti al ribasso. L'incertezza che Piazza Affari aveva già manifestato dall'inizio della settimana, ieri si è fatta più evidente, influenzata negativamente anche dalla debolezza mostrata dal [illegible] dario, depresso dai risultati dell'asta pronti contro termine tedesca. L'attività, molto scarsa fino a metà seduta, si è ripresa solo sul finire delle contrattazioni. La seduta si è chiusa con l'indice Mib in ribasso dell'1,03% a 1059 punti, mentre il Mibtel termina con una flessione dell'1,08% a 10.544 punti. In tensione per quasi tutta la giornata la Comit (più [illegible] milioni di pezzi scambiati), [illegible] cui negli ultimi scambi si è abbattuta un'ondata di vendite, soprattutto dall'estero, che hanno hanno riportato [illegible] titolo [illegible] lire (+0,67%, 6307 lire il prezzo ufficiale) dopo che [illegible] arrivato a toccare le 6390 lire.

Il Bot continua a piacere

Rendimenti stabili e richiesta nettamente superiore all'offerta. E' il risultato dell'asta Bot di metà mese, che ha visto domande del mercato per 23.644 miliardi a fronte di un'offerta del Tesoro per 15 mila miliardi (tutti assegnati agli operatori). I titoli trimestrali hanno avuto richieste per 7232 miliardi su un'offerta di 5 mila. Al prezzo medio di 97,88 lire, i rendimenti semplici si sono attestati all'8,53% lordo [illegible] 7,50% netto. I semestrali, oggetto di domande del mercato per 6820 miliardi a fronte di un'offerta [illegible] 5 mila, sono stati assegnati a 95,84 lire, con rendimenti semplici dell'8,61% lordo [illegible] 7,49% netto. Gli annuali (5 mila miliardi di offerta e richieste per 9592) hanno registrato un prezzo medio di 91,85 lire, [illegible] rendimenti dell'8,87% lordo e 7,68 per cento netto. Alla scorsa asta, a fronte di un'offerta [illegible] 40 mila miliardi, le richieste complessive erano state [illegible] 51.860 miliardi.

Parla Massimo Russo, il capo dei superesperti di Washington. Per i future un'altra giornata da brividi

«Nuove tasse, chiunque vinca»

Sull'Italia il Fondo Monetario non ha dubbi

Il segretario generale del Fondo monetario internazionale Michel Camdessus

ROMA. La strada, almeno per il Fondo monetario, sembra segnata: i superesperti di Washington segnalano l'inevitabilità di una «nuova [illegible] correttiva [illegible] sulla finanza pubblica e aggiungono che lo schieramento che vincerà le elezioni [illegible] potrà fare a meno di proseguire [illegible] le misure di risanamento economico intraprese dal governo Ciampi. [illegible] un'intervista al Gr2 Massimo Russo, responsabile del Fondo monetario per l'Europa, ha risposto che la manovra vada comunque fatta, non vedo alternative». E ha spiegato che la richiesta di continuità nella politica economica era venuta già lo scorso 6 dicembre, al termine dell'ispezione in Italia degli ispettori del Fondo: «E' anche il messaggio - aggiunge - che abbiamo dato [illegible] conclusione delle nostre consultazioni. Noi [illegible] abbiamo suggerito che sia una cosa opportuna perché le parti che si contendono adesso le elezioni indicano chiaramente che continueranno questa politica».

D'altronde, che un intervento correttivo fosse necessario, era noto da tempo. «Noi avevamo detto da tempo - aggiunge Russo - che probabilmente l'obiettivo di bilancio di quest'anno non sarebbe stato raggiunto e [illegible] nuove misure sarebbero dovute [illegible] prese durante l'anno: confermiamo questo giudizio [illegible] è generale».

Una valutazione, quest'ultima, che si basa anche su di [illegible] economica [illegible] inferiore alle previsioni. Proprio l'altro ieri, il ragioniere generale dello Stato Monorchio aveva ipotizzato per quest'anno una crescita del Pil intorno all'1,2%, cioè quattro decimi [illegible] punto in meno rispetto all'1,6% originariamente previsto dal governo. Le previsioni del Fondo, invece, avevano già sc[illegible] questo rallentamento: «Noi non ridimensioniamo le nostre stime - ha detto Russo - perché [illegible] già previsto a dicembre una crescita [illegible] all'1-1,1%. Quindi manteniamo questa previsione».

Nulla [illegible] nuovo quindi per i «superesperti» del Fondo. E lo stesso ministro del Bilancio Luigi Spaventa l'altra sera aveva escluso qualsiasi stangata: «Sarebbe assurdo correggere aggravi [illegible] deficit dovuti alla recessione». Ma molto dipenderà anche dai mercati monetari, che restano nervosi per il timore di un rialzo dei tassi americani. Anche ieri i prezzi dei contratti future hanno messo in mostra ampie oscillazioni, nonostante la limatura di tre centesimi ai tassi [illegible] pronti contro termine in Germania. Il contratto decennale dei Btp ha aperto sul milanese Mif a 111,60, al livello [illegible] dopolistino di martedì a Londra; poi, dopo aver toccato un massimo di 111,82 e un minimo di 110,92, ha chiuso a 111,23 perdendo quasi una lira rispetto al giorno precedente. **[r. e. s.]**

SCENARI

IL «POLSO» DELLE AZIENDE

Abete sente aria di ripresa

E i calzaturieri «offrono» 5000 posti

ROMA

LA produzione in Italia mostra più chiari segni di ripresa. Indicazioni positive vengono dalle indagini sulle vendite e sugli ordini, mentre continua a migliorare anche [illegible] clima di fiducia delle famiglie. E' in sintesi quanto emerge dalla «Congiuntura flash» della Confindustria.

«Il tasso d'inflazione - rileva il mensile della Confindustria - si è stabilizzato sui livelli di inizio anno (4,2%). Complessivamente negli ultimi due mesi i prezzi al consumo [illegible] saliti dell'1%; il rispetto dell'obiettivo programmatico per [illegible] '94 (3,5%) richiede incrementi mensili per il resto dell'anno inferiori allo 0,2%. L'effetto della svalutazione sui costi delle imprese è diminuito e non restano che tensioni inflazionistiche di origine esterna».

«Ciò - osserva la Confindustria - è confermato anche dal fatto che la forbice tra prezzi al consumo e all'ingrosso si è chiusa nello scorso dicembre». Continuano, invece, a premere sui prezzi gli aumenti di imposte indirette, tariffe e i prezzi dei servizi, che sono si rallentati, ma meno di quelli degli altri prodotti. Il documento della Confindustria fa rilevare che sebbene la Banca d'Italia abbia abbassato di mezzo punto il tasso ufficiale di sconto [illegible] mercati, nel comparto a lunga scadenza, hanno mostrato una resistenza [illegible] seguire il calo».

Questa l'analisi, settore per settore:

METALMECCANICA. Nel [illegible] il settore ha registrato un calo della produzione del 5,5% rispetto all'anno precedente. Nel periodo gennaio-ottobre la manodopera era diminuita, in questo settore, del 6,7%. La crisi non [illegible] toccato le industrie produttrici di materiale elettrico ed elettronico. Nel primo trimestre di quest'anno si nota un'inversione di tendenza che interessa tutti i comparti. Crescono gli ordini mentre diminuiscono [illegible] giacenze.

CHIMICA. Questo settore ha registrato un calo della produzione, nel 1993, del 2,2% (3% se si tiene conto del -5% del comparto farmaceutico). L'incremento delle esportazioni (+3,6% in termini reali) [illegible] è riuscito [illegible] compensare il calo della domanda interna (-6,5% sempre in termini reali). La prospettiva, per l'anno in corso, è di un incremento dell'1% che, per un settore di questo tipo, è insignificante. I settori più orientati all'esportazione dovrebbero crescere, invece, del 2,5%. L'occupazione calerà ancora del [illegible] come nel 1993. Altri semila posti di lavoro in meno.

ALIMENTARE. Ancora una volta [illegible] settore ha manifestato le sue tendenze anticicliche con una contrazione dello 0,2% dovuta essenzialmente al calo degli ultimi mesi dell'anno. Per la fine del 1994 si prevede un recupero dello 0,5%. Le cose [illegible] andate bene per la grande distribuzione e male per i negozi tradizionali. Le esportazioni, nei primi undici mesi del 1993, hanno superato gli 11.000 miliardi (+16,6%) ed il saldo della bilancia commerciale è stato di 2000 miliardi. Per la fine del 1994 crescerà ancora.

TESSILE-ABBIGLIAMENTO. I buoni risultati delle esportazioni hanno consentito di contenere il calo della produzione al 7,9%. Ne hanno sofferto le ditte rivolte al solo mercato interno. Le cose peggioreranno ancora per la produzione primavera-estate. Le esportazioni, [illegible] primi undici mesi del 1993, [illegible] cresciute del 14,9% in valore.

CARTA E STAMPA. La produzione è calata solo dell'1,5% ma le difficoltà del settore sono grandi, determinate soprattutto [illegible] un [illegible] di offerta dall'estero a prezzi bassi. L'esportazi[illegible] di carte e cartoni [illegible] cresciuta del 18,6% in valore.

CALZATURIERA. Ha beneficiato soprattutto dell'export (369 milioni di paia) con un +9,2% rispetto al 1992, per un valore di 8750 miliardi (+12,6%). Va bene l'export delle scarpe in cuoio, male quello delle scarpe in gomma.

Cinquemila nuovi posti di lavoro si dovrebbero creare grazie a un decreto che stanzia 50 miliardi e che prevede sgravi fiscali a favore delle aziende che non sposteranno all'estero alcune fasi produttive. **[c. m.]**

Contratti

Metalmeccanici quasi compatti

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

ROMA. Sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro da inserire nella piattaforma per il nuovo [illegible] tratto, [illegible] tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici non [illegible] del tutto d'accordo. Per questo, [illegible] da stamattina, un gruppo di lavoro comincerà a discutere la conciliazione delle diverse posizioni [illegible] partenza in modo da arrivare compatti alla definizione della piattaforma.

Dopo l'ennesima riunione delle segreterie, gli stati maggiori dei metalmeccanici si sono presentati al direttivo unitario [illegible] tre diverse proposte: 1) la Fiom, nettamente orientata verso [illegible] riduzione dell'orario, chiede una riduzione a 38 ore settimanali che, oltre ad assorbire la riduzione di 72 ore annue già conquistata, verrebbe compensata dalla «smonetizzazione» di due giornate festive e da una diminuzione di undici [illegible] annue; 2) la proposta della Uilm è più «salarista»: riduzione dell'orario settimanale a [illegible] ore e 30 minuti interamente compensate dalla riduzione di orario di 72 ore già conquistata, in modo [illegible] lasciare più spazio agli aumenti salariali; 3) la Fim propone una riduzione articolata: 38 ore [illegible] nel primo biennio e un'ulteriore diminuzione a 37 ore e mezzo entro il 1998.

Ieri, intanto, sono stati resi noti alcuni dati sull'aumento dei contratti di solidarietà tra i metalmeccanici in Lombardia. A fine febbraio, [illegible] Regione erano stati definiti 61 accordi, per [illegible] totale di 10.253 lavoratori, evitando così l'espulsione dal processo produttivo di 6405 persone.

Oltre a questi, [illegible] conteggiati i 1500 contratti di solidarietà all'Alfa di Arese.

Il governo prepara ritorsioni al minacciato taglio di 350 mila tonnellate

Latte, Roma passa al contrattacco

Diana: «Più quote, o blocchiamo il bilancio Cee»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella battaglia del latte c'è aria di escalation. Il giro di vite all'aumento delle quote, annunciato la sco[illegible] settimana dal commissario Cee all'Agricoltura Steichen, ha subito suscitato le reazioni del ministro Diana, ma [illegible] alle proteste si aggiunge qualcosa [illegible] più concreto: la possibilità che l'Italia blocchi il bilancio della Comunità.

I conti Cee devono infatti essere approvati all'unanimità e il «no» dell'Italia sarebbe quindi determinante per mettere in panne la struttura finanziaria europea.

Martedì al Consiglio dei ministri esteri dei Dodici Beniamino Andreatta ha espresso la sua più viva [illegible] preoccupazione. L'Italia ha tanti impegni e pochi soldi, in queste condizioni, [illegible] la [illegible] decidesse di togliere 350 mila tonnellate di latte alle [illegible] mila [illegible] produzione aggiuntiva promesse sarebbe una mazzata che comporterebbe un notevole esborso [illegible] previsto [illegible] destinare al superprelievo comunitario.

[illegible] vero disastro arriverebbe [illegible] venisse accolto il [illegible] che la Gran Bretagna ha presentato alla Corte di giustizia. Londra ritiene che l'aumento di q[illegible] al nostro Paese sia illegittimo e vuole che la questione sia rivista. Se la richiesta fosse accolta l'Italia si troverebbe a pagare retroattivamente circa 1000 miliardi per il mare di latte che le era stato concesso di produrre negli scorsi anni, al fine di rendere meno duro l'impatto delle quote in [illegible] Paese [illegible] autosufficiente.

Morale, visto che non abbiamo soldi da offrire alle casse comunitarie lo stop al bilancio europeo sarebbe [illegible] necessità, perché diventerebbe impossibile impegnarsi senza poi poter onorare gli impegni presi.

Ieri, a Verona, il ministro Diana ha confermato [illegible] linea espressa da Andreatta, sottolineando che non si tratta di un [illegible] per condizionare [illegible] decisione Cee a proposito della nostra quota, ma che il ministro degli Esteri ha fatto [illegible] realistica analisi della situazione. Il governo pare dunque allineato su queste posizioni, anche se Diana ha aggiunto, in tono conciliante: «Noi pensiamo sia assolutamente necessario trovare una soluzione che [illegible] incontro al bilancio Cee, ma [illegible] a quello italiano».

Insomma niente politica aggressiva, semmai legittima difesa. «D'altronde - ha aggiunto Diana - nelle trattative ognuno adopera le armi che ha a disposizione». Linea dura dunque [illegible] se stemperata invocando la necessità.

D'altronde Diana aveva promesso che [illegible] stangata minacciata da Steichen non sarebbe stata accusata senza risposta. Tanto più che l'azione di contenimento produttivo avviata dall'Italia ha avuto il positivo riconoscimento di Bruxelles.

Vanni Cornero

NOMI E COGNOMI

Babele dei programmi tra destra e sinistra

IL signore è uscito a sinistra, ma torna a destra per la cena. Può telefonare più tar[illegible]»: ecco, ci sembra che questa battuta di Leo Longanesi possa ben illustrare [illegible] marasma in cui siamo immersi alla vigilia delle elezioni più importanti del dopoguerra. Chi è conservatore [illegible] chi progressista? Chi moderato e chi estremista? Chi di destra e chi di sinistra?

La babele programmatica, che [illegible] qualcuno ha fatto intravedere addirittura elementi marxiani nelle proposte della destra e spunti eccessivamente liberisti in quelle della sinistra, è cresciuta di giorno in giorno fino a produrre una poltiglia incomprensibile.

Il *leader* più a sinistra che c'è sul mercato, Fausto Bertinotti, propone interventi fiscali sui Bot, ispirandosi, peraltro, non a teorie rivoluzionarie, ma semplicemente al vecchio vessillo delle socialdemocrazie europee: l'equità tributaria. Occhetto e D'Alema, suoi alleati, lo redarguiscono aspramente: vuole forse, l'incauto, terrorizzare i ceti medi finanziatori ben remunerati del debito pubblico?

Ma Bruno Visentini, prototipo del Grande Borghese italiano, [illegible] sotto pensa anche lui a qualche forma di imposta patrimoniale per abbattere [illegible] debito. Ed ecco che, imprevedibilmente, pur con tutti i distinguo, Antonio Martino, ideologo dei forzaitalisti converge, nella sostanza, sulle tesi dei rifonda[illegible] comunisti. Proprio mentre il progressista Luigi Spaventa, in passato grande cultore di Keynes e del *deficit spending*, si esprime [illegible] le stesse parole dei *Chicago's boys*, la scuola americana degli iperliberisti: «Non c'è pasto gratis».

Il professor Mario Monti, rettore della Bocconi, ci ha spiegato ieri, [illegible] un'intervista pubblicata su questo giornale, che lui stesso ha ormai qualche difficoltà a capire non solo chi, ma anche che cosa [illegible] destra e che cosa di sinistra. Tuttavia, poiché non è candidato alle elezioni e pensa che, oltre ad impegnarsi in politica, agli economisti tocchi svolgere un compito [illegible] acculturazione degli italiani, ha provato didascalicamente - dietro nostra insistenza - a farci uno schemino. Ebbene, [illegible] considerati di destra: la stabilità monetaria, una maggiore flessibilità del lavoro, meno vincoli su assunzioni o licenziamenti, più fallimenti, [illegible] interferenze pubbliche su prezzi [illegible] tariffe, più privatizzazioni; [illegible] considerate invece di sinistra: la solidarietà, una più forte tutela antimonopolistica, meno sussidi alle imprese, più attenzione al capitale umano [illegible] quello ambientale.

Lo sappiamo, tutto questo non aiuta molto, per il 27 marzo, a capire chi sia di destra e chi di sinistra, visto che anche [illegible] professor Monti, parafrasando una celebre vignetta [illegible] Al[illegible], ironizza: «Faccio un po' fatica a capire dove si collocano le mie idee». [illegible] disperate, perché forse - come sostiene il rettore della Bocconi - il problema non è più questo. Non [illegible] tratta, infatti, di capire che cosa [illegible] sia di destra e che cosa di sinistra, tanto che, forse, i due termini e i relativi concetti andrebbero [illegible] abrogati. Per [illegible] ragione molto semplice: perché per condurre da qualche parte [illegible] Rivoluzione italiana, che non è sbocciata nelle piazze ma nelle aule di giustizia, occorre un bel *cocktail* fatto di ingredienti che siamo abituati [illegible] catalogare pigramente come [illegible] destra o di sinistra. Ci vuole la stabilità monetaria e non ci vuole il consociativismo: chi lo negherebbe più? Poi, ci vuole il mercato, ma anche l'intervento pubblico [illegible] tutela della concorrenza e contro i trust. Non si può fare a meno delle privatizzazioni, ma neanche di un po' di solidarietà, possibilmente non finanziata [illegible] il debito pubblico. Bisogna proteggere gli occupati, senza dimenticare quelli [illegible] un lavoro non l'hanno mai avuto, ma imporre la flessibilità. Soprat[illegible], si deve edificare un sistema di chiuse per far defluire quel mare del debito che opprime noi e le future generazioni.

Ecco perché capita sempre più spesso che gli opposti si tocchino, che le differenze vadano sfumando in distinguo più sottili, che tendono [illegible] archiviare le vecchie categorie di destra e sinistra, cui siamo ancora così affezionati. Contano i fatti. E sempre di più contano gli uomini. O, naturalmente, le donne. Molti [illegible] esempio, che [illegible] signora Thatcher fu avversata allo stesso modo dai sindacati e dagli imprenditori. Forse proprio perché la sua politica - al di là delle etichette - era né di destra né [illegible] sinistra, ma soprattutto severa e, per ciò stesso, impopolare.

Nella nostra quotidiana babele elettorale, così nutrita di demagogia, tra mille e mille contraddittorie promesse, quel che purtroppo s'intravede [illegible] qualche difficoltà sono fatti [illegible] severità, proprio ciò che serve se vogliamo fare [illegible] salto nella Seconda Repubblica.

Alberto Statera

Agli azionisti di risparmio verrà distribuito un dividendo di ottocento lire

Bnl, meno utile ma più patrimonio

Sarcinelli e Trombi cooptati nel consiglio

ROMA. Utile in calo 78 a 51 miliardi lire, ma rafforzamento dei mezzi patrimoniali che hanno raggiunto i 6951 miliardi (+9,6%). Questi i dati principali del bilancio della Bnl approvati ieri dal consiglio di amministrazione. Quest'ultimo ha anche provveduto a cooptare al suo interno Mario Sarcinelli e Gino Trombi, designati dal Tesoro rispettivamente alla carica di presidente e di amministratore delegato.

Il bilancio, che sarà approvato dall'assemblea fissata per il prossimo 28 aprile, prevede anche la distribuzione agli azionisti di risparmio di un dividendo di 800 lire per azione, pari ad una remunerazione dell'8% sul valore nominale, in calo rispetto alle 1000 lire dell'anno precedente. L'esercizio si è chiuso con avanzo lordo di 1629 miliardi di lire (+59,7%), ma, in applicazione dei criteri miranti a rafforzare la base patrimoniale dell'istituto, il Cda ha stanziato 1230 miliardi a svalutazione crediti, 286 miliardi a minusvalenze su partecipazioni e 187 miliardi a minusvalenze su titoli. Sono stati inoltre stanziati 168 miliardi ad ammortamenti e 286 miliardi ad accantonamenti a fondi rischi e oneri per imposte. I mezzi patrimoniali della banca, dopo l'attribuzione a riserva del residuo utile '93, risultano pari a miliardi di lire, contro i 6337 miliardi del '92 (+9,6%).

Questo rafforzamento patrimoniale, insieme ai prestiti subordinati, in essere per 1229 miliardi, consentono alla Bnl il pieno rispetto dei «ratios» stabiliti dalla Banca d'Italia. I dati a fine '93 rivelano una crescita della raccolta in lire con clientela residente 7,1% (da 41.818 a 44.773 miliardi escluse pronti contro termine) sull'anno precedente. La raccolta globale (pronti/termine esclusi) si attesta a 90.183 miliardi contro gli 88.887 del '92. In aumento anche gli impieghi alla clientela delle filiali italiane, che passano da 25.641 a 27.093 miliardi con incremento del 5,7%. Gli impieghi globali per cassa e firma stati pari a 98.296 miliardi nel '93 contro i 92.412 del '92.

Il capitolo «sofferenze» registra ammontare, al netto delle svalutazioni, di 1562 miliardi pari al 3,5% degli impieghi per cassa a clienti in lire e valuta (2,6% a fine '92). Per quanto concerne l'esposizione controparti irachene, informa la in un comunicato, «come per il passato anche quest'anno la copertura assicura il coefficiente di svalutazione richiesto norme di vigilanza assorbendo il 100% dell'ammontare scaduto e degli interessi di mora nonché quota dei crediti a scadere. La residua esposizione in bilancio - si precisa - ammonta a 1881 miliardi di lire ed è presidiata dall'intervenuta rivalutazione di alcune partecipazioni rilevanti (585 miliardi di lire) e dalle ulteriori potenziali plusvalenze non contabilizzate per complessivi 1572 miliardi di lire, riferibili a partecipazioni, titoli e benefici di imposta connessi all'utilizzo dei fondi riserva tassati imputati a deconto dell'esposizione Iraq».

La Bnl a fine '93 contava 20.918 unità, un dato sostanzialmente in rispetto al '92 no l'assorbimento di 55 dipendenti di società del gruppo. Il Cda, approvando all'unanimità il progetto di bilancio, ha sottolineato con favore i risultati conseguiti apprezzando l'operatività dei dipendenti in un periodo particolarmente difficile. La scelta di rafforzare l'attivo patrimoniale, si rileva quindi, ha risposto all'esigenza di fronteggiare i rischi connessi alla fase recessiva dell'economia nazionale. «Agli azionisti di risparmio, peraltro, viene assicurato il rendimento previsto dallo Statuto, adeguato anche - si legge nel comunicato - alla luce del forte calo registrato nel 1993 dai rendimenti di tutte le attività finanziarie. Tutti gli azionisti di Bnl dispongono comunque di un titolo che ha ulteriormente aumentato il suo valore patrimoniale». [r. e. s.]

PRODI SUL CREDIT

«No-problem per gli assetti»

ROMA. La mappa dei principali azionisti del Credito italiano che sta emergendo in questi giorni e l'eventualità di una loro «alleanza» non preoccupano il presidente dell'Iri, Romano Prodi, che non vede in pericolo la public company per la banca di piazza Cordusio.

«Non sono affatto preoccupato - ha detto Prodi conversando con i giornalisti a margine di un convegno Confindustria-Iri sulla scuola -, le mappe emergeranno: adesso ce n'è una, poi ci sarà quella dei mila azionisti e sarà una mappa molto dettagliata. Solo allora - ha concluso il presidente dell'Iri - sarà una cosa interessante». A questo punto, ai giornalisti che domandavano se fosse quindi preoccupato per il futuro della public company del Credit, Prodi ha risposto: «No, non sono preoccupato».

Mario Sarcinelli

La Lega «spara» su Cariplo

«Con Mazzotta se ne vadano tutti»

Roberto Mazzotta che ieri si è dimesso dal vertice della Cariplo

MILANO. La Cariplo ha confermato ieri le dimissioni di Roberto Mazzotta dalla carica di presidente e di consigliere di amministrazione della Spa. Mazzotta resta invece alla presidenza della Fondazione, carica dalla quale comunque si era autosospeso in seguito al coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria sulla gestione del Fondo pensioni della Cariplo.

La situazione a creare dopo le dimissioni di Mazzotta sarà esaminata oggi pomeriggio dal consiglio di amministrazione della Cariplo Spa che era già stato convocato nei giorni scorsi per affrontare altre questioni (fra l'altro, dovrebbe essere ratificato il recente accordo Cassa di risparmio Puglie). Con ogni probabilità, il Cda provvederà a un'assemblea della Spa per nominare il presidente, su indicazione della Fondazione Cariplo che tro l'azienda bancaria. L'assemblea potrebbe tenersi prima di quella che approverà il bilancio '93, prevista per fine aprile. In proposito, i risultati dello scorso esercizio saranno approvati dal Cda già fissato per il 29 marzo.

Tornando alla vicenda personale di Mazzotta, l'ex presidente della Cariplo Spa ha annunciato le sue dimissioni con una lettera inviata ieri al vicepresidente Ottorino Beltrami. Raggiunto da ordine di custodia cautelare il 31 gennaio scorso, Mazzotta si costituito il 7 febbraio ai giudici di Milano. Dopo qualche giorno passato in carcere, aveva ottenuto gli arresti domiciliari per poi riavere la piena libertà a metà della settimana scorsa. Avendo presentato le dimissioni dalla sola Spa, è possibile che Mazzotta punti a mantenere la carica di presidente della Fondazione volta che venga chiarita la sua posizione nella vicenda giudiziaria.

Non si sa ancora infine quale sarà il comportamento del vicepresidente della Cariplo Spa Carlo Polli, anch'egli coinvolto nella stessa vicenda. Polli che, come Mazzotta, si era immediatamente autosospeso, non ha ancora comunicato se intende dimettersi o meno.

Intanto la giunta comunale di Milano è passata all'attacco. Per l'organismo dal sindaco leghista Marco Formentini, dopo le dimissioni da presidente della Cariplo Spa, Roberto Mazzotta deve dimettersi anche dalla fondazione. La giunta sottolinea «l'interesse generale perché si proceda il più presto all'azzeramento degli organi amministrativi della Ca de sass, per far spazio alle rappresentanze delle realtà locali lombarde». [r. e. s.]

Umberto Agnelli: «Una normale operazione della finanziaria»

Ifi esce da Saes Getters

Un terzo dei titoli alla Berger Trust

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Saes Getters chiederà alla Consob la quotazione ufficiale delle azioni ordinarie (oggi sono quotate solo le privilegiate). Allo scopo di agevolare l'allargamento della base azionaria - è detto in una nota - l'Ifi (gruppo Agnelli) ha deciso di cedere la propria quota del 38% (poco meno di un terzo andrà alla Berger Trust). Intanto la società ha chiuso il '93 con 114 miliardi di fatturato (più 35%) e 15 miliardi di utile netto. Umberto Agnelli, presidente ed amministratore delegato della Ifi spa ha spiegato che «il programma di cessione di Saes Getters rientra nelle politiche operative del gruppo Ifi-Ifil che, accanto agli investimenti nei settori istituzionali di presenza, opera anche per accompagnare lo sviluppo di aziende ad alto potenziale per poi valorizzarne le partecipazioni in accordo con i soci».

Emilio Christillin

La Saes Getters è una multinazionale leader mondiale nei getters (affinatori chimici del vuoto) e produce anche impianti per la purificazione dei gas ed altri prodotti con elevati contenuti di ricerca; è controllata dalle famiglie Della Porta e Canale-Christillin che ne hanno la gestione. Altre quote fanno capo alla famiglia Baldi e all'Ifi (38% del capitale ordinario). Delle 2.288.000 azioni detenute dall'Ifi, una parte (800.000) sarà ceduta alla Berger Trust che aderirà per tale quantitativo - si legge nella nota - al patto di sindacato sottoscritto nei giorni scorsi dagli altri azionisti ordinari.

La Berger Trust, che avrà un proprio rappresentante in consiglio, è la finanziaria della famiglia Berger, con sede a Milano e un capitale sociale di 60 miliardi (in corso di aumento a 110). Le rimanenti 1,4 milioni di azioni Saes in portafoglio all'Ifi sono destinate al collocamento, ma prima verrano cedute per metà alla Berger per realizzare congiuntamente il futuro collocamento in Borsa, tramite un'offerta pubblica di vendita. Infine, il residuo pacchetto di 88.000 azioni di proprietà dell'Ifi sarà ceduto alle famiglie che rappresentano i soci storici della Saes Getters. Queste transazioni, eccetto il collocamento, saranno eseguite in aprile sulla base di un valore di 14.000 lire per azione (ex dividendo). L'Ifi incasserà 22,2 miliardi con 16,6 miliardi di plusvalenza rispetto al valore di carico.

Da tale cifra, però, è escluso l'importo che scaturirà dalla vendita di 700.000 titoli nell'ambito dell'opv. Nella seduta borsistica di ieri, le azioni privilegiate Saes hanno chiuso a 12.350 lire (meno 1,20% rispetto a ieri). Il consiglio della società - prosegue la nota - ha anche esaminato alcune ipotesi per future operazioni sul capitale che saranno sottoposte, dopo la quotazione delle ordinarie, ad un futuro consiglio ed ad un'apposita assemblea straordinaria. In particolare è allo studio un'emissione di azioni di risparmio fino ad un massimo di due milioni di azioni da eseguire entro l'autunno '94. E' allo studio, inoltre, la facoltà di conversione delle azioni privilegiate in azioni di risparmio, od eventualmente in ordinarie. [r.n.]

FLASH

Per Eurodisney accordo in vista

Un accordo per la ristrutturazione e il rilancio del parco Eurodisney è sul punto di essere raggiunto tra la casa madre americana, la Walt Disney corp. e le banche creditrici.

Valeo a Wall Street con i certificati Adr

Valeo, la società francese di componentistica auto che fa capo al gruppo De Benedetti, ha avviato le procedure necessarie per ottenere la quotazione a Wall Street sotto forma di Adr.

Passano alla Natuzzi i mobili Spagnesi

La Natuzzi acquisirà il 60% delle azioni della Spagnesi per 14,3 miliardi di lire in contanti. La Natuzzi ha realizzato nel '93 ricavi per 431 miliardi mentre la Spagnesi per miliardi.

Banca Sicula (Comit) ritorna all'utile

La Banca Sicula, ente creditizio controllato per il 56,4% dalla Comit, ha chiuso il '93 con un utile netto di 1,89 miliardi (-4 miliardi nel '92).

Morto Angelo Ravano armatore e banchiere

E' morto ieri a Lugano, all'età di 75 anni, Angelo Ravano. Nato nel 1919 a Lavagna, armatore, banchiere, terminalista portuale, Angelo Ravano è stato uno degli uomini-guida in Europa nel settore trasporti.

Polemico abbandono delle trattative da parte dell'imprenditore

Gft, Covarrubias si ritira

Salta il negoziato con i creditori

TORINO. Tutto da rifare per il Gruppo finanziario tessile. Ieri in tarda serata ambienti vicini all'imprenditore messicano Fabio Massimo Covarrubias - che era da qualche giorno a Milano per la trattativa finale sull'acquisizione del complesso torinese - hanno fatto sapere che l'offerta [illegible] stata ritirata. [illegible] decisione, secondo le stesse fonti, è stata comunicata ieri a Mediobanca - l'istituto che ha seguito il [illegible] delle trattative per il salvataggio del Gft fin dall'inizio - e motivata sostanzialmente [illegible] tre argomentazioni: innanzitutto che l'offerta economica [illegible] dai messicani era a loro avviso congrua (ma evidentemente non altrettanto per i creditori del Gft); in secondo luogo perché non era un'offerta ulteriormente rinegoziabile; infine perché, sempre secondo le fonti vicine [illegible] messicani, la trattativa non sarebbe stata condotta in esclusiva ma al contrario aperta anche ad altri negoziati contemporanei con altri pretendenti.

Cos'è accaduto nelle ultime, convulse ore di discussione tra la delegazione di Covarrubias e gli istituti creditori del Gft, rappresentati da Mediobanca? Impossibile saperlo con precisione. Visto [illegible] riferimento alla «congruità» dell'offerta economica fatta dai messicani, [illegible] però probabile che i dissensi siano nati proprio su questo fondamentale problema. Va ricordato che Covarrubias si era offerto di investire circa 360 miliardi nel Gft, in modo da coprire il 60% dell'indebitamento totale, in cambio del completo controllo del gruppo. Il saldo dei debiti avrebbe dovuto avvenire, sempre secondo la proposta, in due tranche: una concomitante con la firma del contratto, l'altra dilazionata a fine '94. Dev'essere stato molto probabilmente su questi aspetti che la trattativa si è incagliata fino a «saltare». Valide credenziali [illegible] di Covarrubias erano d'altronde sembrati i buoni risultati [illegible] Mexico, rilevato dai messicani molti mesi fa [illegible] ben rilanciato. Evidentemente [illegible] sono bastate, rispetto all'insorgere di altre, più spinose questioni.

Cosa accadrà adesso al gruppo tessile torinese? Va detto, innanzitutto, che sotto la gestione dell'amministratore delegato Clemente Signoroni l'andamento industriale del Gft è nettamente migliorato, al punto da [illegible] re la redditività. La zavorra del gruppo [illegible] dunque soltanto i debiti, ma quel «soltanto» vale purtroppo la possibilità stessa della sopravvivenza della società come tale, e il superamento del rischio-liquidazione. E' probabile però che [illegible] stesse banche creditrici del Gft preferiscano protrarre l'attuale regime impropriamente «commissariale», [illegible] attesa di un nuovo compratore, piuttosto che rischiare di compromettere [illegible] nuova, positiva fase vitale industriale del gruppo. [s. luc.]

Supertreno, un passo avanti

Da Milano a Torino in 45 minuti [illegible] l'alta velocità va sotto esame

ROMA. Con la conferenza dei servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto esecutivo della tratta Torino-Milano, per l'alta velocità ferroviaria in Italia si conclude la fase consultiva. Alla conferenza, presieduta dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa, hanno partecipato i rappresentanti dei quattro ministeri (Difesa, Beni Culturali, Ambiente e Lavori Pubblici), di due Regioni (Piemonte e Lombardia), di quattro Province (Torino, Milano, Novara e Vercelli), di 41 Comuni e esponenti delle società interessate al progetto.

«Questa tratta è [illegible] particolare importanza - ha detto Costa - per il collegamento rapido con [illegible] Francia, nel quadro del [illegible] europeo di trasporto veloce. Non andare avanti su questo progetto significherebbe trasferire l'asse europeo Lione-Torino-Milano-Trieste su quello Parigi-Strasburgo-Vienna-Budapest». Costa ha anche sottolineato che il progetto esecutivo di questa tratta è perfezionabile e proprio [illegible] superare i punti critici» serve la conferenza dei servizi.

La «nuova» Torino-Milano misurerà 145 chilometri, compresi i 25 chilometri di penetrazione urbana nei due capoluoghi regionali di cui il 15% di viadotti e il 2,7% di gallerie. Attualmente [illegible] linea ferroviaria è lunga 153 chilometri, percorribili [illegible] 1,39 ore ad una velocità commerciale di 93 km/ora. La nuova tratta permetterà di coprire la distanza in 45 minuti e di aumentare la velocità commerciale a 193 chilometri l'ora. Attualmente nei due sensi di marcia viaggiano 16 convogli (tra passeggeri e merci). A lavori ultimati ne potranno transitare 54. Sono previsti collegamenti con le ferrovie francesi e svizzere (tramite i valichi del Fréjus e del Gottardo), con l'aeroporto intercontinentale della Malpensa e con il centro merci di [illegible]. Gli investimenti previsti per la realizzazione dell'opera sono sull'ordine dei 3000 miliardi; general contractor è il [illegible] alta velocità Torino-Milano (Fiat). [e. f.]

Il pool di aziende che fa capo al gruppo Olivetti rilancia nella corsa al Gsm

Omnitel presenta i suoi telefonini

Pronto anche un consorzio per una «rete digitale»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Omnitel, nell'approssimarsi della scelta governativa sul secondo gestore italiano del telefonino cellulare europeo, rilancia, e lo fa [illegible] ribalta newyorkese per schierare in campo i nomi migliori della sua scuderia: i presidenti della [illegible] Atlantic Europea (Giancarlo Ferrero), della Pronto Italia (Carlo Peretti) e della Omnitel-Sistemi radiocellulari italiani (Francesco Caio). Sul piatto non c'è solo la concessione per i telefonini, ma - dicono - un progetto ben più ambizioso: costruire la più grande rete Gsm al mondo.

Il confronto [illegible] distanza è con il gruppo concorrente, la Unitel, composto dalla Fiat, dalla Fininvest e dall'Eni, che a sua volta - alcuni giorni fa - ha illustrato alla stampa le proprie potenti credenziali. Le due offerte sono attualmente al vaglio degli esperti (i due advisor Citibank e Bain-Cuneo) che hanno tempo fino al 30 aprile per decidere.

L'Olivetti, dunque, vuol dare una leadership italiana mettendo a disposizione capitali, infrastrutture ed esperienza. «Il nostro piano - ha detto l'ingegner Caio - vuole disegnare una rete all'avanguardia, in linea con quel che sta avvenendo nel mondo».

E' quella che gli americani hanno già battezzato «[illegible] dell'informazione» e che il presidente di Omnitel preferisce definire «il sistema [illegible] del futuro sviluppo: «Un'opportunità unica che il [illegible] Paese non può perdere». Un miglioramento delle telecomunicazioni, spiegano i manager del consorzio, significa maggior produttività, più servizi, maggiori investimenti e crescita dell'occupazione. In altre parole una [illegible] in più per il nostro apparato industriale. E' [illegible] matrimonio fra informatica e telecomunicazioni in grado di fornire una vasta gamma di nuovi servizi: dallo sport alle previsioni del tempo, alle informazioni finanziarie. Comprare [illegible] terminale telefonico significa avere la «compatibilità» con i vari elementi della «rete». Semplificando: dalle informazioni sulla ricettività alberghiera di una certa area, alla prenotazione di un taxi in qualsiasi parte del mondo. Ancora: avere un'unica «targa» telefonica dove vengono dirottati tutti i messaggi (in casa, in ufficio o in auto).

Il mercato sta per esplodere e il problema centrale resta quello del rapporto costi-servizi, quello della concorrenza e della competitività. Molte promesse in questo senso, anche dai partners di Olivetti. La Bell Atlantic Corporation gestisce più di 18 milioni e mezzo di linee telefoniche fisse in sette Stati americani dell'Est (New Jersey, Pennsylvania, Delaware, Maryland, Virginia, West Virginia e Washington D.C.) ed ha un numero di addetti per linea inferiore a qualsiasi altra società telefonica Usa. Il partner svedese Telia Ab ha lanciato per primo lo standard cellulare digitale europeo (Gsm). E gli altri partner del consorzio: la Banca di Roma, industrie «specializzate» come la Pacific Telesis, la Cellular Communication [illegible] Mannesmann Eurokom.

Cosa significa, tutto questo, per l'occupazione? Anche da Omnitel, [illegible] da Unitel, risposte ottimiste: «Duemila posti qualificati nei prossimi anni», dice l'ingegner Caio. E gli investimenti? «Oltre duemila miliardi, dei quali una parte consistente nel primo periodo».

Francesco Bullo

AUTOMOTORISTICA

«Transplants» europei in crisi

ROMA. Anche per i gruppi giapponesi è difficile reggere l'urto della crisi del settore automotoristico in Europa: dalla Spagna - uno dei punti privilegiati scelti dai giapponesi per i loro trapianti europei - giungono infatti notizie di bilanci in rosso e ristrutturazioni «pesanti» per diversi insediamenti produttivi nipponici. La crisi che in Spagna ha colpito pesantemente il mercato dei trattori (dal 1989 ad oggi si è ridotto del 46%) ha spinto la nipponica «Kubota» a disporre la liquidazione della propria filiale produttiva di Madrid, denominata «Ebro-kubota» e posseduta in joint venture [illegible] la Nissan. Nel 1993 la Kubota aveva una quota del 15% nei mercati agricoli in Spagna, ma il bilancio si è chiuso con una perdita di 31 miliardi di lire. La chiusura dovrebbe comportare la perdita di 1500 posti di lavoro. La scomparsa della Kubota lascerà ai primi posti sul mercato la John Deere (quota del 23,5%), la New Holland (16,5%), la Fiat-Ford (14,7%).

Carlo De Benedetti

WEISSENSTEINER NUOVA MEDAGLIA

ROMA. Su iniziativa del presidente del Coni, Pescante, la campionessa olimpica di slittino Gerda Weissensteiner (foto) avrà una copia identica all'originale della medaglia d'oro vinta a Lillehammer che lunedì le è stata rubata in casa, mentre partecipava ai funerali del fratello Daniel.

DERUBATA ANCHE LA DT FINK

BOLZANO. La dt azzurra di slittino, Brigitte Fink, è stata derubata di numerosi ricordi delle ultime tre edizioni delle Olimpiadi. I ladri si sono introdotti nella sua abitazione a Flaines, presso Vipiteno, portando via (oltre a denaro e una collezione di Swatch) medaglie e monete d'oro.

OGGI IN TV

- **12,30** Mezzogiorno di sport — Svizzera
- **13,00** Tmc sport — Tmc
- **13,30** Sportime, magazine sportivo — Tele+2
- **14,30** La grande boxe — Tele+2
- **15,45** **Biliardo.** Mondiale pro (r.) — Tele+2
- **16,00** Derby, tg sportivo — Raitre
- **16,10** **Badmington.** Da Bollago, Campionati italiani — Raitre
- **16,25** **Pallamano.** Campionato serie A: Ortigia-Siracusa — Raitre
- **17,00** **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico — Raitre
- **17,40** Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- **17,45** **Calcio.** Campionato inglese: Coventry-Aston Villa (r. sint.) — Tele+2
- **18,20** Sportsera, tg sportivo — Raidue
- **18,30** **Sci.** Da Mammoth Mountain: Coppa del Mondo, speciale femm. (1ª m.) — Tmc
- **18,35** Tg 3 Sport — Raitre
- **19,15** Settimana gol — Tele+2
- **19,45** Telesport, notiziario sportivo — Tele+2
- **20,00** Sportime quiz — Tele+2
- **20,15** Tg 2 Sport — Raidue
- **20,30** **Biliardo.** Da Firenze: Campionato mondiali pro — Tele+2
- **20,30** Tg 1 Sport — Raiuno
- **20,30** Sci. Speciale Coppa del Mondo — Tmc
- **21,00** **Sci.** Da Mammoth Mountain: Coppa del Mondo, speciale femm. (2ª m.) — Tmc
- **22,00** **Calcio.** Campionato olandese: Ajax-Cambuur (sint.) — Tmc
- **22,30** La grande boxe (r.) — Tele+2
- **23,15** Telesport, notiziario sportivo — Tele+2
- **23,20** E' quasi gol — Raitre
- **23,30** Settimana gol (r.) — Tele+2
- **23,55** **Sci.** Da Mammoth Mountain: Coppa del Mondo, slalom speciale femm. (1ª e 2ª manche, sint.) — Raidue
- **24,00** **Biliardo.** Da Firenze: Campionato Mondiale pro — Tele+2
- **0,15** **Basket.** Da Bologna: Euroclub, Buckler-Olympiakos Atene — Raidue
- **0,50** Studio sport, telegiornale sportivo della notte — Italia 1

Raggiunto l'accordo per la gestione, aspettano il sì del tribunale: il fallimento s'allontana

Calleri e Giribaldi uniti per il Toro

Un progetto top secret per alleggerire il peso dei debiti
Oggi sarà presentato ai giudici, lunedì la svolta decisiva

TORINO. L'orizzonte granata è più sereno, da martedì notte. La stretta di mano fra Gian Marco Calleri e Luigi Giribaldi, all'hotel Mirabeau di Montecarlo, ha sancito l'accordo per un immediato finanziamento della società e per un primo abbozzo della programmazione tecnica (politica di mercato e scelta dei collaboratori).

Ma i due indirizzi, essenziali per il domani di un club sull'orlo del fallimento, saranno sviluppabili solo se andrà in porto il progetto che un qualificato gruppo di legali e commercialisti torinesi ha preparato. E che sarà presentato ai curatori dei fallimenti Gima e Miller & Benson, nonché ai magistrati. Il gruppo è convinto che questa proposta sia l'unica e ultima via di salvezza.

Il progetto dovrebbe concedere respiro per quanto riguarda i debiti allungando il tempo utile per affrontarli, e parallelamente offrirebbe la possibilità di portare avanti senza limitazioni operative la gestione stagionale. Al momento il testo è «top secret». Oggi dovrebbero esserne informati Quaglia e Vallonzasca, i commercialisti di Giribaldi e Calleri. Ma i primi a conoscerlo ufficialmente saranno stasera stessa Aime, Mucchia e Sandrelli (l'ordine è alfabetico). Il loro avallo farebbe diventare operativo l'accordo Calleri-Giribaldi. A fianco della coppia della speranza (dei tifosi, in particolare), martedì c'era un solo testimone: Giribaldi jr. Riccardo.

L'intesa fra i due personaggi sui quali il Toro e la sua gente confidano, si è allargata sino alla definizione della nuova leadership: Luigi Giribaldi presidente onorario, Gian Marco Calleri presidente. Al primo più responsabilità economica, al secondo la chiave tecnica. L'obiettivo primario di entrambi è uno solo: fare in modo che il Toro continui a vivere senza altri traumi. A costo di riduzioni d'organico che potrebbero portare (per due anni, la previsione) a cessioni pesanti. Che però non riguarderebbero gli ultimi prodotti di casa.

Dietro Giribaldi e Calleri, posto per due vicepresidenti. Riccardo Giribaldi e Massimo Gerbi? Nomi giovani. Riccardo sta lavorando molto a fianco del padre. Massimo si è adoperato a ricoagulare una trentina di soci che hanno fatto sentire sabato scorso allo stesso Giribaldi (ore 11, consolato d'Ungheria) la loro solidarietà. Ed i Gerbi, [illegible] Beretta e altri, compresi molti soci, sono pronti a dare un apporto economico se a prendere per mano il Torino saranno i due di Montecarlo.

Previsioni? Lunedì prossimo l'approvazione «della città» al progetto anti-fallimento. Via libera quindi a Calleri e Giribaldi. Ossigeno per il Toro: denaro e programmi. Da ieri Calleri sta infittendo i contatti sull'asse Montecarlo-Milano-Roma.

Probabile un weekend in Piemonte per Giribaldi. Che adesso è più [illegible]. Prossimo suo traguardo, riacchiappare Sergio Rossi. A un amico si può anche chiedere di cambiare idea...

Bruno Perucca

Calleri, nella foto con Gascoigne, porterà al Toro l'esperienza laziale

Goveani va
Forse lascia già in giornata

TORINO. Goveani si preparerebbe a lasciare la presidenza del Torino in anticipo rispetto al passaggio delle consegne alla coppia Giribaldi-Calleri. Già in giornata. L'improvvisa fretta sarebbe dettata dai consigli dei professionisti che lo assistono e dalla consapevolezza che quella carica ormai per lui scotta. Non basta. Spunta anche un nuovo giallo intorno alla «novela» Borsano-Goveani. Lo si è scoperto ieri mattina, con l'arrivo in Procura del patron del Parma, Calisto Tanzi. Sentito dai pm Sandrelli e Prunas come testimone.

Quaranta minuti di colloquio con un'introduzione sorprendente: la strana presenza di Borsano in tribuna quando si giocò Parma-Torino, 14 febbraio dell'anno scorso. Era la prima domenica di Goveani presidente, che si arrabbiò, facendo notare che il club granata era ormai suo e che l'altro era diventato un intruso. Borsano, per la verità, si era spinto sin nel ritiro della squadra, appartandosi con Moggi. «Non posso nemmeno prendere un caffè con un vecchio collaboratore?», disse poi.

Cosa c'era sotto? Ieri nella stanza del dottor Prunas il proprietario della Parmalat ha parlato delle trattative con il Torino per acquistare tre giocatori: Annoni, Scifo e Cois. I pour parler con Borsano cominciarono a gennaio, quando le azioni del Torino erano in volo (solo virtuale) verso l'Alfa Sport, scatola cinese controllata dallo stesso Borsano. Del terzetto di giocatori, il Parma era particolarmente interessato ad Annoni. Si sarebbe parlato anche di somme in nero come parziale contropartita dell'operazione. Come andò a finire è noto: non se ne fece nulla. Annoni e Cois rimasero al Torino, Scifo riemigrò all'estero.

Ma per i magistrati era interessante appurare il ruolo di ciascuno dei due presidenti nell'operazione: la gestì solo Borsano? O Goveani ne ereditò una parte? Tanzi ha indicato lo scenario, al solito molto simile ad un ginepraio, rimandando ad un suo collaboratore il dettaglio della lunga trattativa in cui la strana presenza di Borsano allo stadio di Parma avrebbe avuto un ruolo non solo curioso.

Da mettere in relazione ad una recente dichiarazione di Goveani? Il notaio ha detto: «Fui costretto ad accordarmi sui 13 miliardi in nero per le azioni del Torino. Altrimenti Borsano avrebbe venduto tre giocatori». Erano quelli destinati al Parma? Quindi Borsano avrebbe continuato a controllare, almeno per un po', la società anche dopo averla lasciata? **[al. ga.]**

Si intensificano le voci e le smentite sul possibile ritorno di Gullit in rossonero. Ci sono anche delle forzature e la vicenda sembra tirata per il Capello, ma bisogna ammettere che l'olandese potrebbe davvero far comodo al Milan, considerando che ha ancora molte frecce nel suo arco.

Giribaldi, finanziere torinese di 68 anni con residenza a Montecarlo, s'occuperà al Torino soprattutto della parte finanziaria

«Io e Calleri vecchi alleati»
Giribaldi: mi affidavo a lui per proteggere i miei camion

1 **TORINO.** Luigi Giribaldi, 68 anni, imprenditore e finanziere, console d'Ungheria a Torino, ex proprietario della Traco Italia (ha ancora un ufficio dell'azienda a Nizza), appassionato di orologi e auto (fra i gioielli una Ferrari Testarossa), origini nella Provincia Granda. Si è trovato a tavola l'altra sera con Gian Marco Calleri, cinquantunenne di Busalla, gioventù (sino al liceo) a Torino, ex leader della Mondialpol, appassionato di antiquariato, manager calcistico che ha dimostrato tutte le sue qualità come presidente della Lazio salvata dal crollo. A Montecarlo entrambi vivono gran parte dell'anno; hanno alternative a Roma (Calleri), a Mongardino e Torino (Giribaldi).

Dopo i 50 giorni di braccio di ferro (con Sergio Rossi e altri) attorno a un Torino dall'acqua alla gola, Giribaldi ha fretta. «Certo, dobbiamo ancora superare una fase tecnica delicata, ma confido che non ci saranno ostacoli insuperabili». Quel «dobbiamo» significa «Calleri ed io». La coppia è nata dopo una telefonata di Calleri ed un «vediamoci subito» di Giribaldi.

Sul partner, adesso Giribaldi si concede una battuta. «Calleri mi ha deluso moltissimo. E' dimagrito, mangia poco e beve ancora meno. C'era ogni ben di dio al Mirabeau, un risotto al pesce da favola. Alla fine un dolce da impazzire. E lui niente. Solo un po' di salmone. Che pena, proverò a tentarlo con le salsicce di Mongardino. Comunque abbiamo fatto in fretta. Soltanto dodici minuti per capirci e stringerci la mano».

E' vero che non vi conoscevate? «Lo credevo, infatti. Però mi è bastato vederlo per ricordare che abbiamo avuto motivi per incontrarci in passato. Io ero presidente della Traco, quando per i trasporti di valori o i carichi speciali si chiedeva spesso aiuto alla scorta della Mondialpol. E' stato un rapporto di lavoro reciproco. Adesso ci siamo ritrovati. Il programma tecnico? Calma, aspettiamo. Comunque dovrete chiedere a Calleri».

Al giovane Riccardo Giribaldi, terzo commensale, Calleri è parso lanciatissimo: «L'ho visto entusiasta. Per lui che ha trascorso la gioventù a Torino, la società granata non è la Lazio... Ne ha parlato come di un suo sogno. Credo abbia già idee precise. Risanare magari con momenti di assestamento, ma sempre con obiettivo il futuro. Mio padre curerà soprattutto l'attività finanziaria, Calleri la questione tecnica. Auguri».

Calleri ieri è stato a Milano, oggi dovrebbe essere a Roma, venerdì probabilmente a Torino. Ma il programma delle sue giornate lo improvvisa, solitamente. Al telefono, ieri non ha voluto ancora entrare nell'argomento Torino. «Non ho nulla da dire, adesso. Quando ci sarà qualcosa di ufficiale, allora ci sentiremo. Anche i miei collaboratori stanno guardando i conti granata. Adesso penso soltanto a concedermi un weekend di vacanza».

Conoscendolo, lo escludiamo. Calleri è davvero un personaggio vulcanico, non perderà nemmeno un'ora senza pensare al Toro ed ai programmi immediati. E' il più ansioso di conoscere l'esito dalla «operazione» che dovrebbe dare via libera a lui ed a Giribaldi. **[b. p.]**

Via all'operazione futuro
Si punta al mercato brasiliano
Materazzi o Zoff in panchina?

2 La cura Calleri, ricordano alla Lazio, è come assumere antibiotici per un mese: [illegible] ti stronca o ti salva. Tagli robusti nelle spese e nel personale, ingaggi al ribasso, cessioni eccellenti, acquisti mirati con la ricerca del giocatore giusto ma a prezzo contenuto: lo definiscono «un presidente di mestiere» e con i tempi che corrono non è certo un limite, semmai la garanzia che Calleri gestirà il Torino perché renda e si rivaluti. Anche nel proprio interesse.

Costruirà uno staff di sua fiducia. La scelta più ovvia è che tenti di recuperare Regalia, come direttore sportivo, e Materazzi, come allenatore. Sono uomini di sua fiducia, un team affiatato che però è legato al Bari. Regalia, tra l'altro, era stato contattato da Goveani la [illegible] primavera, ma era stato bloccato da Matarrese. Se il Bari verrà promosso è difficile pensare che l'operazione vada in porto.

Si torna a parlare anche di Pavone, il ds del Foggia, presto orfano di Zeman e probabilmente anche di una società, perché il club pugliese rischia di chiudere. Per la panchina si fa anche un nome clamoroso, Zoff, che Calleri portò alla Lazio. I due però non si lasciarono bene.

Al momento il progetto-Toro è appena abbozzato, sono altri i problemi da risolvere. In ogni caso si può anticipare che con la necessità di ridurre il debito i nuovi proprietari dovranno investire considerando con molta attenzione gli ingaggi. Mondonico è sicuramente un tecnico che entra nella fascia alta degli stipendi, è probabile che dopo la sua partenza si punti su un allenatore che accetti un contratto più modesto. Si riparla di Simoni e di Cagni, operazione quest'ultima, piuttosto complicata.

Quanto ai giocatori è più facile ipotizzare quelli che se ne andranno piuttosto di quelli in arrivo. Il motivo è semplice: si sa quali sono gli uomini del Torino che sono a fine contratto o che possono avere mercato, mentre è abbastanza complicato capire su chi può puntare Calleri insieme a Giribaldi. Sembrano sicure le partenze di Sordo (Milan), Delli Carri (Lucchese in attesa della Fiorentina) e Venturin (che alcuni dicono vicinissimo alla Juve, altri già in parola con la Lazio). Venturin avrebbe preferito rimanere in granata, ma l'incertezza sul futuro lo ha convinto nei giorni scorsi a muoversi. Tra gli svincolati c'è spazio di trattative solo per Galli. Il resto è da inventare. Anche per Annoni c'è qualche problema. Potrebbe rientrare Vieri (al posto di Silenzi?), ma Giribaldi e Calleri non intendono comprare il Toro per limitarsi al piccolo cabotaggio. Calleri controlla il mercato sudamericano, soprattutto brasiliano. E' molto probabile che un paio di talenti arriveranno proprio da lì. **[m. a.]**

Le grandi manovre

CHI RESTA

CARBONE - FORTUNATO - FRANCESCOLI - FUSI - GREGUCCI - MUSSI - OSIO - PASTINE - POGGI - SESIA - SOTTIL - FALCONE - BERNARDI - JARNI

CHI PARTE

DELLI CARRI - SORDO - VENTURIN

IN DUBBIO

ANNONI - COIS - GALLI - SINIGAGLIA - SERGIO - SILENZI

Mondonico ha festeggiato coi giocatori i suoi 47 anni un po' di commozione, ma anche frasi che sembrano annunciare una partenza ormai decisa

Mondonico verso l'addio
Nel suo futuro Inter o Lazio
E Randazzo si è già dimesso

3 **TORINO.** Una giornata storica per il Torino. In tutti i sensi. Con l'accoppiata Giribaldi & Calleri in dirittura d'arrivo, la società sta per uscire dal coma e tornare a vivere, ma si profila anche l'addio di Mondonico, dopo quello di Randazzo. La gente granata, che dalla tragedia di Superga in poi è temprata ad ogni genere di avversità, ha appreso le novità, buone o cattive, al vecchio Filadelfia, ieri teatro di due eventi importanti.

Prima le dimissioni di Randazzo, ufficializzate negli spogliatoi, tra gli applausi riconoscenti della squadra e un pizzico di commozione da parte dell'ex amministratore delegato che, in un comunicato, ha chiarito i motivi della decisione, ad un anno esatto dalla sua assunzione, ritenendo d'aver «esaurito il mio compito anche per consentire ai futuri dirigenti la riorganizzazione del club».

Parlando con i giornalisti, Randazzo ha aggiunto: «Negli ultimi due mesi ho subito uno stillicidio di impulsi negativi. Ed ho rischiato in prima persona. Ora che c'è un po' di sole, mi tiro da parte senza polemiche né strumentalizzazioni».

Oggi rimetterà il mandato. Seguirà il Toro a Londra e lo rappresenterà nella riunione della Disciplinare dell'Uefa, prima di ritirarsi e riflettere sul futuro: a Bergamo lo riaccoglierebbero a braccia aperte, insieme con Mondonico. Poi c'è stata la festa di compleanno (47), con spumante e vassoi colmi di pasticcini, che Mondonico ha organizzato coinvolgendo anche i tifosi: «Questo è il Toro».

Una frase che dice tutto, in una festa che aveva il sapore di un commiato. E un ammiratore che gli chiedeva se resterà, il Mondo ha risposto: «L'importante è che il Toro sia portato in salvo. Da parte mia, adesso, c'è la tranquillità di poter scegliere, senza rimorsi, senza lasciare una situazione compromessa o un cumulo di macerie. Le dimissioni di Randazzo, un amico leale, sono motivo di qualche riflessione in più. Le scelte si fanno per istinto, programmazione e [illegible]. E, quando tutte e tre le cose combaciano, è il massimo. E' una decisione soprattutto mia e, qualunque sia, non danneggia nessuno».

C'è bisogno di tradurre del mondonichese per capire che il tecnico ha la valigia pronta? (si dice Inter o Lazio). Ma prima porterà a termine questa quarta, sofferttissima stagione in granata, con l'impegno e la dedizione di sempre.

E lo stesso faranno i giocatori, sia chi è sul piede di partenza sia chi resta. Fusi non commenta la svolta: «Aspettiamo che la situazione si delinei». Di poche parole Venturin, uno di quelli in scadenza di contratto: «Ero e sono abbastanza tranquillo». E Silenzi: «Sono contento che il caos sia finito».

L'avvento di Calleri trova un paladino in Gregucci che l'ha avuto come presidente alla Lazio: «Un ottimo manager. I risultati che ottiene ancor oggi la Lazio, da lui risanata, sono figli della sua gestione». E Sergio è sicuro che porterà il Toro «in buone acque». Detto da uno che con Calleri aveva avuto dei problemi, è davvero un grosso complimento.

Bruno Bernardi

Mentre il capitano migliora (ma domenica forse non gioca a Genova), la Juve mette a fuoco il futuro

Boli per una difesa di ferro

E forse Stoichkov la spalla di Robi

Minotti o Bia libero Sousa [illegible] Venturin per il centrocampo

TORINO. Juventus, la ricostruzione comincia dalla difesa. Chi farà barriera davanti al portiere Peruzzi? Qui sta il problema. I nomi sotto esame sono tanti, [illegible] più prezioso dell'altro. Però dal dire al fare c'è di mezzo una barriera fatta di difficoltà, come i costi sempre più alti e davanti ai quali la società di piazza Crimea non intende certamente chiudere gli occhi.

Accanto ai giocatori di cui si è parlato a lungo nei giorni scorsi (Minotti o Bia come libero, Ferrara secondo marcatore), si aggiunge [illegible] quello di Basile Boli, ventisettenne stopper-libero (ha segnato un gol decisivo al Milan nella finale di Coppa dei Campioni edizione '92/93) dell'Olympique. A Marsiglia si parla da tempo [illegible] un contatto tra le due società. Che potrebbe risolversi felicemente.

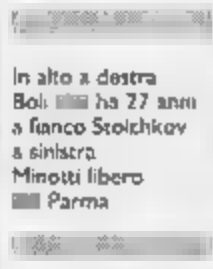
La Juventus pagherebbe Boli [illegible] l'eventuale ricavato della cessione di Kohler (non più intoccabile, come in passato) che ha comunque un ottimo mercato in Germania, dove il Bayern di Monaco è disposto a trattare su basi più che buone. La potenza atletica e la bivalenza tattica del nazionale francese sarebbero molto utili ad [illegible] organico che, come ogni anno, sarà impegnato su tre fronti: campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa.

A centrocampo le perplessità sulla scelta del regista arretrato riguardano le caratteristiche dell'oggetto dei desideri. Thern garantisce quantità, ma la Juventus, che ha già un ottimo elemento di sostanza come Conte, ha invece bisogno assoluto di reperire un giocatore che faccia girare [illegible] pallone di prima, come fanno i playmaker nel basket. Paulo Sousa sembra rispondere a questa necessità, anche se talvolta è discusso per la lentezza in certi movimenti. Comunque, si tratta di un centrocampista che fa sempre funzionare bene un cervello fino e piedi buoni.

Sempre nella lista degli osservati speciali si propone Venturin, il quale, essendo in regime [illegible] svincolo [illegible] dopo aver valutato la difficile situazione del Torino ha preso contatti [illegible] Juve, Lazio e Fiorentina. Se la società granata non farà seri tentativi per trattenere il suo regista Venturin potrebbe far ricadere la sua scelta sul club bianconero.

Scontata la conferma di Conte, non lo [illegible] quella [illegible] BaggioDue, che dovrebbe rientrare nella trattativa con il Parma (Dino, a Scala, piace assai) per [illegible] Melli o Bia se non verrà lasciato partire Minotti.

L'attacco è [illegible] rifondare. Tutto ruota attorno all'imprescindibile Roberto Baggio (ha il numero dieci sulle spalle ma è [illegible] offensivista nato). Davanti a lui potrebbero giocare Stoichkov (o Romario) [illegible] Melli. Il primo è un'autentica belva, aggressiva, insaziabile, cattiva. Il carattere è talvolta il suo handicap, ma a Barcellona assicurano che si sia calmato con gli anni. Queste manovre comportano naturalmente la rinuncia a Moeller (e arriva denaro fresco), ritenuto incompatibile con BaggioUno e perciò avviato a una trattativa con il Barcellona per un baratto (Stoichkov o Romario) oppure [illegible] il Bayern di Monaco che offre più di 10 miliardi. Vialli non [illegible] comunque escluso dal progetto '94/95. E' in atto l'operazione-recupero. Ed [illegible] lui innanzitutto a doversi recuperare all'agonismo. Anche i tifosi lo aspettano con affetto. E [illegible] fiducia.

Angelo Caroli

In alto a destra Boli [illegible] ha 27 anni a fianco Stoichkov a sinistra Minotti libero [illegible] Parma

Conte: non c'è solo Baggio

«Gli altri chi sono? Dieci caproni?»

TORINO. Roberto Baggio sta bene, sorride, lavora disinvolto al sole di Orbassano sotto lo sguardo divertito di 25 ragazzi di Cernobyl, figli di impiegati e operai che lavoravano nella tragica fabbrica. Suda anche sotto lo sguardo attento del [illegible]sioterapista personale, Pagni. E' di buon umore, anche se è scocciato con chi ha parlato di intervento chirurgico al menisco. Infatti sbotta: «Io sto bene, non so chi abbia messo in giro la voce di una sicura operazione. La settimana scorsa stavo male e nessuno lo sapeva, ora [illegible] bene e tutti affermano che sono mal ridotto».

Parte la domanda scontata come una cambiale: allora domenica lei gioca? «Se lo riter[illegible] necessario...». Enigmatico e sorridente, [illegible] la Gioconda di Leonardo. Lasciamo perciò all'arguzia del lettore il modo più giusto per interpretare la sua frase.

Trapattoni, lunedì sc[illegible], aveva accennato all'eventualità di lasciarlo fuori contro il Genoa (ed è quasi sicuro che [illegible] così), non certo per un capriccio tecnico [illegible] per farlo riposare dopo fatiche ripetute. Quando infatti gli riferiamo l'ottimismo [illegible] fantasista, l'allenatore commenta allargando le braccia: «Se lo dice lui, benissimo! Nessuno è miglior medico di [illegible] stesso». Il dottor Riccardo Agricola conferma che Baggio è migliorato, che si è allenato regolarmente e che domani (oggi per chi legge) sarà «controllato» dal dottor Pasquale Bergamo.

Baggio completerà più tardi il pensiero. E non è una carezza per qualche collega: «Tante volte ho giocato senza dire nulla, altri non si sono comportati così». A chi fischieranno le orecchie? Ricerca inutile, nessuno alza il braccio.

Piuttosto Conte, peon che vale tanto oro quanto pesa, è interpellato sulle esigenze di Robi («Vorrei una squadra più competitiva»). «Avrà anche ragione - replica il centrocampista leccese -, però non dimentichiamo che siamo in ballo in Coppa Uefa, obiettivo che [illegible] più importante di certi discorsi. Anch'io potrei esprimere concetti analoghi, però dovrei dirlo in [illegible]cietà (ma Baggio lo ha fatto, ndr). [illegible] sembra che qui esista solo un giocatore [illegible] che gli altri siano dieci caproni».

La musica non cambia. Tutti attorno al Codino. Parte [illegible] domanda: un quotidiano ha scritto che in Giappone le darebbero 10 miliardi netti l'anno per far divertire i tifosi dagli occhi a mandorla. Baggio sorri[illegible] e risponde: «Speriamo sia vero! Comunque, è facile fare i conti in [illegible] agli altri». Chiosa: si dice che il fantasista vorrebbe cinque miliardi a stagione per allungare il contratto oltre il '95. Siccome siamo al «si dice» sigilliamo il discorso così: il tempo dirà [illegible] stanno in realtà le cose. Ha ragione [illegible]gio quando sostiene che è facile fare i conti in casa altrui. E siccome non [illegible] conti da poco, ci esimiamo.

Del Piero, ecco la faccia nuova, domenica potrebbe essere lui l'uomo (unico attaccante rimasto sano) della provvidenza: «Con il Milan ho provato tensioni straordinarie - dice -. Domenica farò il bis? Più che preoccupato, sono concentrato. Puntiamo all'Uefa e [illegible] 2° posto in campionato». [a. c.]

[illegible] UNDER 21

A Salerno la squadra di Maldini travolge la Cecoslovacchia

Un match vinto con la testa

Vieri, Panucci, Negro: semifinale vicina

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Under 21 ipoteca le semifinali del torneo europeo: 3-0 alla Cecoslovacchia, ritorno a Cesky Budejovice (23 marzo) ridotto a una formalità. Non perde tempo la giovane Italia. In due minuti, tra l'8 e il 10', sferra l'attacco che l'avversario meno si aspetta. I lunghi ragazzi di Boemia e Slovacchia, per l'ultima volta uniti sotto la stessa bandiera, guardano dall'alto in basso la mini banda Maldini. Carbone, Scarchilli e gli esordienti Berretta e Cannavaro regalano centimetri ai loro avversari.

Ma l'Italia va in gol sfruttando l'elevazione dei suoi due Christian d'oro, una coppia di bomber già risultata letale, ad esempio, agli scozzesi. Segna Vieri di testa e raddoppia Panucci, [illegible]re usando la stessa arma. Dei marcantoni ceki neppure l'ombra, sorpresi dall'inatteso virtuosismo tattico dei ragazzi di Maldini. Completa l'opera, manco a dirlo, con lo stesso sistema, Negro [illegible] 12' dalla fine. L'Italia ha [illegible] semifinali in mano, più ancora della Francia che l'altra sera ha battuto 2-0 la Russia e si candida a diventare nostra antagonista sulla strada della finale.

Tutto nasce dal miracolo Cois. La febbre che l'aveva messo [illegible] forse era dovuta ai postumi del torcicollo rimediato a Genova con la Samp, non a una forma influenzale. Dentro il granata (quattro in tutto di scuola Toro col ravennate Vieri contro due romanisti, [illegible] a testa di Fiorentina, Milan, Napoli, Cagliari e Lazio) e fuori l'udinese Rossitto, Maldini ha puntato sulla verve dei suoi «piccoletti». Cois, una vera colonna di questa Under, all'8' scende fino a fondo campo [illegible] da qui pennella un cross sul quale Vieri [illegible] avventa indisturbato scuotendo la rete ormai sguarnita di Blazek, portiere fuori tempo. Due minuti e il giochino si ripete. Fallo su Carbone, il fantasista tuttofare [illegible] questa Under efficiente [illegible] pratica. Batte Marcolin con parabola a rientrare [illegible] tra le teste ceke sbuca Panucci, l'incornata non lascia scampo a Blazek.

Il martellamento sulla fascia attuato da Cois è così efficace che dopo 15' il [illegible] ceko opera una sostituzione tattica. L'Italietta si ritira un po', il risultato è rotondo, piace, alla vigilia questi [illegible] avversari erano dipinti come veri demoni. Invece Svoboda (15') spreca banalmente il tocco più semplice a pochi p[illegible] da Toldo. Smicer colpisce di testa con [illegible] approssimativa (30') e, agendo in contropiede, l'Under azzurra punge: Scarchilli sfiora col sinistro l'incrocio dei pali (42').

Ripresa, annullato per fuorigioco un gol a Vieri (55'). L'Italia amministra il vantaggio. Entra in campo l'udinese Delvecchio. Maldini richiama la squadra qualche metro più avanti, è pericoloso lasciare troppa iniziativa ai manovratori dell'Est. Carbone eccede in altruismo, sfuma un'occasione (72'). Con Rossitto al posto di Cois (ormai il suo lavoro il granata l'ha fatto) raddoppia la presenza friulana in azzurro. E diventano tre i gol. Angolo, tocco corto di Carbone per Marcolin, spiovente e stacco vincente di Negro, difensore [illegible] vizio [illegible] segnare, [illegible] l'Under realizzò già in un'amichevole a Como contro la Danimarca.

Franco Badolato

Panucci: suo il secondo gol

Italia: Toldo, Negro, Cannavaro, Cois (74' Rossitto), Delli Carri, Panucci, Berretta, Scarchilli, Vieri (68' Delvecchio), Carbone, Marcolin. All. Maldini. **Cecoslovacchia:** Blazek, Lerch, Kovar, Gabriel (16' Nedved), Repka, Galasek, Poborski, Smicer (78' Kuznak), Bejbl, Svoboda, Kozlej. All. Kopecky. **Arbitro:** Vagner (Ung). Reti 8' Vieri, 10' Panucci, 78' Negro.

[illegible]

I tanti guai non commuovono Maradona

Diego al Napoli «Se l'è meritato»

BUENOS AIRES. A Diego Armando Maradona non pareva vero: finalmente può dire la sua sulle disavventure del Napoli. [illegible] la sua [illegible] una vera esplosione di livore nei confronti della società che, nel bene e nel male, ha fatto di lui una stella di prima grandezza, ricoprendolo letteralmente d'oro.

«Se l'è meritato». Questo il primo, lapidario, giudizio [illegible] Diego Maradona a proposito del ginepraio di guai della società partenopea.

Diego è parso gustare [illegible] particolare soddisfazione il sapore della vendetta mentre discuteva dei problemi della sua ex-squadra nel [illegible] di un'intervista rilasciata alla radio della capitale.

Ma Diego non [illegible] è fermato alla prima affermazione. Si è spinto oltre, fino a dire [illegible] la magistratura adesso dovrebbe mettere [illegible] naso negli affari della società di Corrado Ferlaino perchè, secondo il suo parere, certi sospetti sarebbero più che giustificati.

«Non so che cosa abbiano fatto in questo periodo [illegible] loro denaro. Sta di fatto che non hanno comperato un solo giocatore» ha concluso.

Passando poi a parlare del [illegible] futuro, Maradona ha ripetuto che continua [illegible] sperare che il citti della nazionale argentina, Alfio Basile, lo convochi per i Mondiali di calcio negli Stati Uniti. «Sarebbe assurdo negare che penso sempre alla Nazionale, ad [illegible] posto in squadra - ha ammesso -. Comunque, per adesso quello di cui ho bisogno è tanta pace [illegible] tranquillità».

Il campione argentino [illegible] rientrato a Buenos Aires dopo una lunga vacanza a Oriente, 450 km a Sud della capitale argentina, dove si era rifugiato per sfuggire al caos che aveva suscitato lui stesso quando, imbracciato un fucile ad aria compressa, «impallinò» i giornalisti e i fotografi rei di aver preso d'assedio la sua villa il 2 febbraio scorso, all'indomani dell'annuncio di aver lasciato la sua squadra, il Newell's Old Boys. [c. p.]

CALCIO FLASH

[illegible]i arbitri di A e B Stafoggia [illegible]

Questi gli arbitri per le partite di domenica. Serie A: Atalanta-Lecce: Bazzoli; Cremonese-Foggia: Nicchi; Genoa-Juventus: Arena; Milan-Sampdoria: Stafoggia; Napoli-Piacenza (20,30): Cinciripini; Parma-Inter: Bettin; Roma-Reggiana: Rodomonti; Torino-Cagliari: Brignoccoli; Udinese-Lazio: Braschi. Serie B: Acireale-Pisa: Lana; Ancona-Venezia: Bonfrisco; Bari-Palermo: Ceccarini; Brescia-Ascoli (sabato, 20,30): Trentalange; Cosenza-Verona: Dinelli; Fiorentina-Andria: Boggi; Modena-Padova: Rosica; Pescara-Monza: Quartuccio; Ravenna-Lucchese: Franceschini; Vicenza-Cosenza: Borriello.

Le [illegible] [illegible] Coppa Italia via con Ancona-Samp

MILANO. Questo il calendario per le partite [illegible] finale di Coppa Italia: mercoledì 6 aprile (20,30) Ancona-Sampdoria; mercoledì 20 aprile (20,30) Sampdoria-Ancona.

Milan, Savicevic ko Capello pensa a Papin

MILANO. Allarme per Savicevic che ieri è stato costretto [illegible] sospendere l'allenamento per un lieve acciacco muscolare. In netta ripresa Papin, che ha ritrovato la forma migliore e che Capello intende rilanciare già domenica contro la Samp in caso di forfait di Savicevic oppure in coppa Campioni nella prossi[illegible] settimana.

Norvegia 3-1 al Galles Inghilterra, gol [illegible] Platt

Ieri tre amichevoli internazionali. A Londra vittoria di misura dell'Inghilterra (1-0) sulla Danimarca. Il gol del successo porta la firma del sampdoriano Platt che è andato a segno al 16'. A Cardiff, la Norvegia, avversaria dell'Italia al Mondiale, ha battuto il Galles 3-1. Marcatori per gli scandinavi [illegible] al 6', Mykland al 49' e Jakobsen al 51'. Gallesi in rete all'89' con Coleman. A Budapest, la Svizzera ha superato 2-1 l'Ungheria. Doppio vantaggio elvetico con Sforza (10') e Subiat (32'), gol dei magiari al 75' con Esezenyi.

Coppa [illegible] Primavera l'Inter elimina la Juve

TORINO. La Juventus Primavera è stata eliminata dalla Coppa Italia. Ieri i bianconeri sono stati sconfitti a Trezzano sul Naviglio per 3-1 dall'Inter. Le reti: l'ammurata per i bianconeri, quindi doppietta di Veronese e gol di Testa.

A New York in giugno per nove giorni le Olimpiadi degli omosessuali (15.000) in concomitanza con Usa '94

Una concorrenza gay

NEW YORK

PIU' si avvicinano e più aumentano i problemi per gli organizzatori newyorkesi dei mondiali di calcio [illegible] Usa '94. A meno di 100 giorni dall'inizio della manifestazione, dopo il guaio della scomparsa dei biglietti (i tagliandi per Italia-Eire sono già stati tutti venduti e si sospettano gravi irregolarità da parte di alcuni operatori turistici) è scoppiata una «grana» di maggiori dimensioni: la concomitanza con i Giochi Olimpici dei gay.

La manifestazione è in programma dal 18 al [illegible] giugno e nella Grande Mela è previsto l'arrivo di circa 15 mila atleti con un pubblico stimato in circa mezzo milione di persone. La cosa più stupefacente è che gli organizzatori americani dei Mondiali di calcio hanno ammesso candidamente di essersi «dimenticati» o quantomeno di non aver dato alla manifestazione gay il giusto peso. Il risultato immediato è che, adesso, per alcune delegazioni di Usa '94 e per molti tifosi che vorrebbero seguire l'avvenimento (soprattutto i 20 mila attesi in arrivo dall'Eire), [illegible] saranno enormi problemi soprattutto per quanto riguarda trasporti e sistemazioni alberghiere. Nonostante la grande disponibilità degli hotel statunitensi, pare che lesbiche e omosessuali si sia[illegible] mossi per tempo ed abbiano prenotato tutto il prenotabile.

«E' incredibile - dice Charlie Stillitano, responsabile di Usa '94 per New York -, i Giochi gay stanno avendo un impatto pazzesco sulla città. Tutto, dalle limousine, ai bus, agli hotel, è già stato bloccato da loro. Alcuni degli sponsor e delle delegazioni federali che avrebbero voluto soggiornare a New York dovranno rinunciare e rivolgersi altrove, magari soggiornare nelle vicinanze ma questo [illegible] obbligherà a spostamenti lunghi e costosi». A Stillitano [illegible] rimane che consigliare ai tifosi che intendano seguire i Mondiali di calcio di «prenotare immediatamente, altrimenti si troverà posto solo dopo il 26 giugno, quando i Giochi gay si concluderanno con una grande marcia dei partecipanti attraverso le strade di New York».

Fifa ed organizzatori hanno tentato di correre [illegible] ripari chiedendo aiuto alle autorità ma queste, tenendo conto che [illegible] New York vive una vasta comunità [illegible] lesbiche e omosessuali, hanno risposto di non poter privilegiare una manifestazione rispetto all'altra: e questo perché, semplicemente, non sarebbe giusto. «Le autorità - spiega Stillitano - sono molto sensibili ai problemi sportivi ma allo stesso tempo [illegible] possono dimostrare di avere preferenze: è una questione etica». Per loro, quindi, Mondiali [illegible] calcio e Giochi gay hanno lo stesso valore ed entrambe le manifestazioni hanno diritto di esistere nello stesso momento.

Stillitano ha poi rivelato di essere stato convocato dalla precedente amministrazione, quella insediata prima dell'elezione di Rudolph Giuliani. «Mi avevano chiesto se sarebbe stato possibile spostare le date dei Mondiali, per evitare la concomitanza con quelle dei Giochi. Con mio grande stupore cercai di spiegare loro che era una richiesta impossibile da realizzare, vista l'importanza che Usa '94 ha in tutto il resto del mondo. Ma non sono sicuro di essermi spiegato bene: in fin dei conti, nel Paese del basket, del baseball e del football, non tutti gli americani comprendono che cosa significhi ospitare un Mondiale di calcio».

E i gay che dicono? Marlin Collingwood, capo ufficio stampa, ha detto che, nei limiti del possibile, [illegible] cercherà di ve[illegible] incontro alle esigenze di Usa '94 per il problema degli alberghi. Fatto è comunque, che la Fifa ha rischiato di perdere il Giants Stadium, l'impianto dove giocherà l'Italia. A suo tempo gli organizzatori dei Giochi avevano chiesto l'impianto per la cerimonia d'apertura e quando è stato loro risposto che per quel giorno era in programma Italia-Eire, hanno protestato a lungo ma poi hanno accettato di ripiegare sullo stadio della Columbus University, 30 mila posti.

Il problema, comunque, non è stato risolto ma semplicemente spostato un po' nel tempo, al 25 giugno, giornata di chiusura dei Giochi Gay, quando al Giants Stadium sarà in programma Marocco-Arabia Saudita.

Collingwood, comunque, non si è perso d'animo e continua a collaborare con Usa '94. Anche perché ha capito benissimo che la concomitanza con i Mondiali di Calcio farà da eccezionale «cassa di risonanza» ai Giochi Olimpici. E difatti confida: «Lo sapete che tra le prove olimpiche ci sarà anche il calcio? Nel programma è previsto anche un incontro tra Italia ed Eire: inutile dirvi che per questa gara abbiamo già avuto una grande richiesta di biglietti». [c. p.]

IL GIUDICE

Per i disordini [illegible] Pisa

Alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] milioni

MILANO. Semplice multa di [illegible] milioni e diffida per la Fiorentina responsabile dei disordini scoppiati domenica nel derby toscano con il Pisa all'Arena Garibaldi. Un regalo dell'arbitro Beschin che si è limitato a riferire che ai sostenitori viola hanno lanciato in campo avverso [illegible]merosi oggetti, compresi biglie di ferro e pezzi di cemento e che colpivano l'arbitro alla testa con una moneta».

Il giudice ha squalificato in serie A 4 giocatori per un turno: Bia (Napoli), Dell'Anno (Inter), Negro (Lazio) e Pedroni (Cremonese). In serie B fermati per due turni Ambrosetti (Brescia) [illegible] per uno: Monza (Cosenza), Nobile (Pescara), Brunetti [illegible] Bonometti (Brescia), Mobili (Modena), Giampaolo (Palermo), Monaco (Lucchese), Celis (Verona), Conti e Filippini (Ravenna) e Lo Giudice (Acireale). Multati di 6 milioni il Palermo e di 4 il Venezia per intemperanze dei tifosi.

Stasera in corsa per l'Euroclub l'ultima squadra italiana

Basket anno nero resta solo Bologna

Alberto Bucci allenatore della Buckler Bologna unica superstite italiana nell'Euroclub

Ricordate? E' capitato appena tre anni fa: sotto la spinta delle maggiori squadre italiane che volevano un campionato europeo di società, la Fiba trasformò la Coppa Campioni nell'Euroclub per dare maggiore rappresentatività ai Paesi cestisticamente più evoluti. Le spie d'allarme erano già accese, ma dirigenti megalomani assicuravano che tutto [illegible] sarebbe risolto con qualche incasso europeo in più: [illegible] piene uguale squadre imbattibili la facile equazione.

Come risultato, il basket italiano si è ridotto a sperare oggi in un miracolo della Buckler che affronta l'Olympiakos Pireo dell'americano Tarpley, dello slavo Paspalj [illegible] del greco Fassoulas nei quarti dell'Euroclub. Andata a Bologna (ore 20,30, arbitri Dagan israeliano e Koller slovacco), ritorno ed eventuale bella tra [illegible] giorni in Grecia: e senza miracolo, i club italiani avranno ottenuto il peggior risultato degli ultimi 25 anni, oltre a veder ridotta [illegible] due sole squadre la partecipazione all'Euroclub '95.

Già così, comunque, è un fallimento. Tra le otto squadre ancora in gara, sono tre le spagnole (Real Madrid, Barcellona [illegible] Joventut Badalona: un plein), due [illegible] greche (Olympiakos Pireo [illegible] Panathinaikos Atene), mentre noi ci accontentiamo delle briciole: [illegible] sola rappresentante come la Francia (Limoges) e la Turchia [illegible] Pilsen Istanbul), e per di più qualificata in extremis, mentre [illegible] affondate male Treviso e Cantù, che avrebbe fatto meglio [illegible] rinunciare a un torneo costoso e inglorioso, [illegible]me aveva suggerito Marzorati.

Dopo la crisi della Nazionale, è ancor più pesante la disfatta dei club, con l'aggravante che non ci sono neppure più [illegible] far paura gli squadroni dell'ex Urss e dell'ex Jugoslavia (a parte l'embargo alla Serbia, pesa il saccheggio di talenti compiuto dai club occidentali). Ma i motivi che hanno portato al crollo azzurro (atleti strapagati, non motivati e poco amanti di lavoro e sofferenza) stanno anche alla base delle deludenti prestazioni dei club, aggravati da ulteriori errori tecnico-dirigenziali.

Si è sbagliato nella scelta degli stranieri, ingaggiando elementi [illegible] cui [illegible] ben noto il carattere difficile (Lewingston, che ha abbandonato la Buckler) [illegible] tecnicamente inadatti, poi cambiati [illegible] stagione in corso (Mannion [illegible] Treviso, Hodges [illegible] Cantù). Guarda caso, tra le nostre rivali giocano elementi che abbiamo scartato, come Thompson, Arlauckas, Roberts, Volkov e Young: non abbastanza bravi, per i nostri gusti... Quegli stessi dirigenti che li hanno bocciati si lamentano poi del regolamento che non consente di sostituire gli stranieri infortunati o fuggiti. Come dire che in squadra gli italiani contano ben poco, se dei loro eventuali infortuni non si preoccupano minimamente: ma a forza di pensare di risolvere ogni problema [illegible] qualche strapagato asso straniero, ecco dove siamo arrivati. E a chi lamenta le facili naturalizzazioni di alcuni Paesi, Grecia in testa, non resta che ricordare certi successi del passato (dall'argento olimpico a [illegible] coppe) targati Silvester o D'Antoni.

La [illegible]rada per uscire da questo tunnel? La stessa che può riportare all'onor del mondo la Nazionale: tanto lavoro sui giovani per renderli in grado di competere tecnicamente e fisicamente in campo internazionale e [illegible] drastico taglio agli ingaggi facili perché i giocatori (ma anche i tecnici) imparino a guadagnarsi [illegible] stipendio a [illegible] di risultati. Un bagno d'umiltà, insomma. Ma i segnali non sembrano incoraggianti: se i cestisti della Benetton, ridicoli nell'Euroclub [illegible] deludenti in campionato, dopo il successo in Coppa Italia hanno straparlato di «rivincita su tutto e tutti» e di «squadra con le palle», vuol dire che non hanno capito nulla, che continuano a bearsi delle piccole gioie fatte in casa e che sbatteranno ancora e sempre la faccia appena usciti dal nostro orticello. Finché glielo concederanno...

Guido Ercole

KORAC A SALONICCO

Trieste -9: può sperare

SALONICCO. Nella finale di andata di Coppa Korac, la Stefanel Trieste è stata sconfitta a Salonicco dal Paok (75-66). Nel ritorno di mercoledì dovrà recuperare [illegible] punti in casa, impresa non impossibile. Nella bolgia del palasport ellenico la Stefanel è partita bene grazie alla difesa di Calavi[illegible] (nei primi 5 al posto di Cantarello) [illegible] Berry (10-2 per Trieste). Poi però i greci hanno migliorato difesa e contropiede, ottenendo un break di 18-4 (20-14 per il Paok). Trieste [illegible] dato spazio ai cambi (De Pol, Cantarello, Pilutti). [illegible] è andata al riposo sempre in svantaggio (35-28) malgrado Savic [illegible] già [illegible] falli. Nuo[illegible] accelerazione del Paok in avvio di ripresa (42-28) grazie a Berry, con la Stefanel sorretta dal solo Lampley e mai a segno nelle bombe (53-36). Pilutti e Calavita hanno però riavvicinato Trieste (53-45), che ha mantenuto sostanzialmente lo stesso divario fino al 40'.

SCI

L'azzurra 2ª in superG dietro alla Seizinger

Più veloce [illegible] Perez c'è [illegible] la regina

MAMMOTH MOUNTAIN. Bibiana Perez non ce l'ha fatta, ha dovuto rimandare un'altra volta l'appuntamento con il primo successo in Coppa del Mondo in una gara singola, visto che finora la sua unica vittoria è stata la combinata di Lillehammer della scorsa stagione. Il [illegible] [illegible]cembre scorso, nel superG di Flachau, Bibi Perez, 23 anni, altoatesina di Vipiteno, è stata battuta dalla slovena Koren, scesa con il numero 66, quando già sembrava sicura del successo. Una delusione. Ieri l'azzurra è arrivata di [illegible] seconda, sempre in superG, ma stavolta [illegible] batterla non è stata [illegible] sorpresa, bensì Katja Seizinger, la campionessa olimpica della specialità, la regina delle prove veloci. La soddisfazione per il grande risultato è stata dunque superiore all'amarezza di non essere arrivata prima.

La tedesca ha vinto con 5 decimi di distacco, al termine [illegible] [illegible] prova pressoché perfetta. Anche Bibi, reduce da un'Olimpiade più ricca [illegible] delusioni che di gioie, ha sciato molto bene [illegible] è stata capace di respingere gli attacchi di avversarie fortissi[illegible] come [illegible] tedesche Hilde Gerg, vincitrice del superG di Sierra Nevada, [illegible] Martina Ertl, medaglia d'argento [illegible] gigante ai Giochi di Lillehammer alle spalle [illegible] Deborah Compagnoni. Quinta l'austriaca Silvia Eder.

Piuttosto modesta la prova delle altre azzurre in gara. Deborah Compagnoni, poco a [illegible] agio su un percorso adatto alle scivolatrici, non ha rischiato ed è arrivata solo sedicesima. Isolde Kostner, [illegible] sua volta, dopo l'ottimo periodo durato fino al[illegible] Olimpiadi, ha ottenuto la venticinquesima posizione. Ancora più indietro Barbara Merlin. Oggi sempre a Mammoth Mountain, in California, è in programma [illegible] speciale. Domani altro superG. [r. sc.]

Prima tappa della Tirreno-Adriatico

Baffi allunga lo sprint ormai ha dieci vittorie

Ad Anzio ha battuto Vanderaerden
Francia: nuovo successo di Baldato

ANZIO. Adriano Baffi da dominatore, a braccia alzate, nella volata che ha concluso la prima tappa della Tirreno-Adriatico, un carosello sulle piatte strade che congiungono Anzio a Nettuno [illegible] che cinquant'anni or sono accolsero le truppe americane dopo lo sbarco nella rada antistante (la [illegible] è stata celebrata dal campione del mondo, l'americano Armstrong, con la deposizione d'una corona d'allo[illegible] nel cimitero militare dove riposano i suoi connazionali). Baffi ha preceduto il belga Vanderaerden, il solo che avrebbe potuto insidiarlo, e il gruppo degli altri 159 partenti.

Una vittoria prevista, quella di Baffi, dato che, escluso il già citato Vanderaerden, gli altri più validi velocisti sono impegnati nella Parigi-Nizza, [illegible] Van Poppel a Moncassin, da Museeuw ai nostri Leoni, Cipollini e Baldato, quest'ultimo vincitore ieri della quarta tappa che gli ha permesso di consolidare la sua leadership nella [illegible] al sole» francese.

Per Baffi si è trattato della decima vittoria stagionale, che gli consente di ridurre a sole 11 lunghezze la distanza da papà Pierino («Ma lui - s'è schermito Adriano - ha vinto anche cinque tappe al Tour, un risultato per me insperabile»). Ma, più del dato statistico, è il modo in cui Baffi ha disposto degli avversari ad aver impressionato: sicuro, prepotente, quasi irridente.

Uno scatto [illegible], perentorio, incisivo, assolutamente incontenibile che ha scavato un divario di un paio [illegible] lunghezze tra Baffi e gli avversari già a 200 metri dal traguardo. Una mossa inconsueta per Baffi, che solitamente rimane acquattato alle spalle dell'avversario ritenuto più pericoloso. Una mossa rischiosa per chiunque, inoltre, perché troppo anticipata. Ma Baffi ha eluso ogni avversario, ha annullato ogni riserva tattica, mantenendo con sicurezza il vantaggio acquisito [illegible] risolvendo [illegible] con uno sprint di potenza.

«[illegible] cominciato in Spagna ad attuare questa tattica spregiudicata - ha spiegato - [illegible] alcune delle sei vittorie conquistate là hanno gli stessi connotati. Ho provato così perché mai prima m'ero sentito tanto forte e sicuro in volata, per [illegible] qualche volta ho goduto, in questa stagione, d'una forma migliore di quella attuale».

Adriano Baffi

Assistito anche da [illegible] con[illegible]zione che ne fortifica il morale, Baffi si candida di prepotenza fra i favoriti della Milano-Sanremo. Anche perché il ripristino dell'arrivo in via Roma, che allunga di oltre un chilometro il tratto pianeggiante dopo la di[illegible] dal Poggio, offre maggiori possibilità di recupero ai velocisti. «Quella vittoria varrebbe come altre venti e mi consentirebbe di superare mio padre», ha aggiunto Baffi.

Però tra la sua sp[illegible] e i fiori di Sanremo c'è di mezzo Cipollini, suo compagno di squadra. Già: per chi dovrà adoperarsi la squadra?

«Per entrambi», minimizza Baffi. «Poi noi due [illegible] metteremo d'accordo: chi starà meglio avrà l'aiuto dell'altro».

Ma, se [illegible] fosse un minimo attrito, Baldato, già due volte davanti a Cipollini in Francia, è pronto a mettere entrambi d'accordo. E Lombardi fa sapere dalla Spagna, dove ieri ha vinto, d'essere anche lui della partita dei velocisti.

Oggi si disputa la seconda tappa della Tirreno-Adriatico, da Santa Marinella a Manciano, di 188 chilometri.

Angelo Paoli

SPORT **FLASH**

Scherma: Granieri ha la maggioranza?

Sabato a Roma si terrà l'assemblea nazionale della Federscherma, che eleggerà il nuovo presidente della Fis dopo il lungo mandato di Renzo Nostini. Due i candidati: Nicola Granieri [illegible] An[illegible] Di Blasi. Il primo ieri, presentato da Mangiarotti [illegible] una conferenza stampa [illegible] Milano, si è detto molto fiducioso, perché ritiene di poter contare sull'appoggio di 119 dei 209 votanti.

F1: la Williams vola Ferrari [illegible] difficoltà

IMOLA. Ayrton Senna con la Williams ha girato ieri a Imola in 1'22"253, media 220,687 km/h, a [illegible] decimi dal record del circuito detenuto da Mansell. La Ferrari [illegible] è migliorata, ma resta lontana (1'23"631), tanto da preoccupare non poco Berg[illegible].

Ippica: 4,6 milioni con la Tris di Pisa

PISA. La Tris di galoppo è stata vinta da Sir Derek, davanti a On Strike e Nashid. Combinazione 8-3-17 a lire 4.631.300 a ciascu[illegible] dei 1113 vincitori.

Tennis: a Saragozza [illegible] Pozzi

SARAGOZZA. Bella vittoria di Pozzi nel 2° turno del torneo di Saragozza contro Carbonell (4-6, 6-3, 7-5). Domani Pozzi affronterà il tedesco Rehmann.

Basket: in amichevole Italia sperimentale ok

REGGIO EMILIA. La Nazionale italiana sperimentale ha battuto ieri in amichevole la Campeginese Reggio Emilia per 83-79 (primo tempo 43-42). I migliori tra gli azzurri Abbio (7 punti), Casoli (16), Conti (13) e Bullara (11).

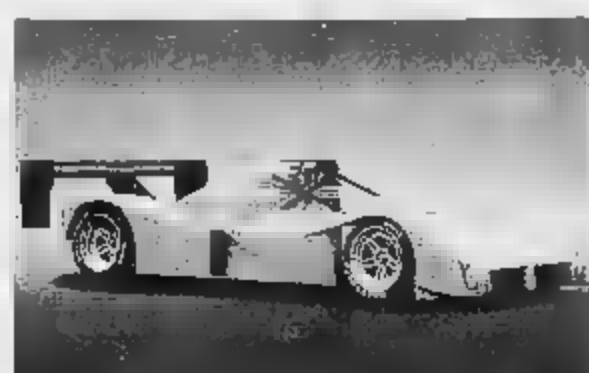
Incinta di [illegible] vuol giocare [illegible]

SAVONA. Una giocatrice della Cestistica Savonese (serie C) incinta di cinque mesi, vorrebbe continuare a giocare fino al termine del campionato [illegible] l'allenatore l'ha messa fuori squadra «per motivi di sicurezza, per lei e per il nascituro». La decisione del tecnico [illegible] provocato la sollevazione dello spogliatoio e della presidentessa pronta [illegible] rivendicare il ruolo preminente della donna davanti a questa scelta.

64° Salon international de l'automobile Genève 10-20 mars 1994

Concept-cars, vetture sportive e impianti per la sicurezza

Tanto stile in poco spazio

Bertone e Italdesign, due belle idee

A lato, la Ferrari 333 SP [illegible] corsa destinata al campionato americano. Sotto, la Bertone Karisma: le porte si aprono ad ala di gabbiano

GINEVRA. Tante le concept-cars presentate a Ginevra, alcune dai grandi costruttori (ad esempio, la Renault Argos e la Ford [illegible], altre dai carrozzieri italiani. Mentre Pininfarina si prepara per il Salone di Torino (probabilmente con una evoluzione sul tema Ethos) l'Italdesign e Bertone sono qui con la Landau e la Karisma, entrambe lussuose berline compatte ad alte prestazioni.

La Landau è lunga cm 427 (qualcosa meno di una Lancia Dedra). Una libera «riflessione ergonomica», senza pretese di affinamenti nei dettagli del design, sottolinea Giugiaro; la dimostrazione di quanto la fisionomia di un'auto possa essere reinterpretata intervenendo sulle proporzioni del corpo vettura.

Sviluppata sulla base della Lexus Gs300 in versione con motore 6 cilindri e trazione integrale, rispetto al modello di origine la Landau è più corta di quasi 60 cm, recuperati in gran parte tagliando lo sbalzo posteriore (cm 49.5 in meno), è appena più larga (1,[illegible] cm) e, soprattutto, sensibilmente più alta (5 cm), secondo un concetto di funzionalità che premia spazio abitativo e comfort di accesso a bordo. Un tema tradizionale per Giugiaro: ricordiamo il New York Taxi Alfa Romeo (1976), la Mega Gamma (1978), il Columbus e la Biga (1992), la Lucciola (1993). Per quanto riguarda il design la Landau si offre con accattivante effetto di compattezza [illegible] linee morbide e volumi avvolgenti. Originale la parte posteriore, con un piccolo lunotto lenticolare, stile Anni 30. Un bell'esercizio di stile, ma anche un esempio di funzionalità: spostando sotto al sedile posteriore il serbatoio del carburante, è stato possibile mantenere invariata la capienza del vano bagagli rispetto alla tre volumi di base.

Nel corso della presentazione l'Italdesign ha tenuto a smentire le voci di una partecipazione di Fiat Auto nel capitale sociale: sin dall'inizio della sua attività, è [illegible] sottolineato, Italdesign ha offerto [illegible] sua collaborazione a più committenti; dunque la piena indipendenza è stata e [illegible]sta presupposto irrinunciabile.

Secondo punto, l'annuncio che la messa in produzione della Bugatti Eb112 è previsto per il '95. La berlina, ha sottolineato Romano Artioli, responsabile della Bugatti Automobili, nasce sfruttando le sinergie tecnologiche portate dall'acquisizione della società inglese Lotus, cui è stato affidato lo sviluppo dell'autotelaio. La Bugatti, che sta completando la [illegible] a punto del motore, eseguirà l'assemblaggio vetture, mentre l'Italdesign realizzerà le carrozzerie. Artioli, ottimista, parla di 3500 auto all'anno.

Veniamo alla proposta [illegible] Bertone, che su base meccanica Porsche 911, ha realizzato la bella Karisma: abitabilità interna da vettura di alta gamma e ingombri esterni paragonabili a quelli di un'auto di medie dimensioni (452 cm). La peculiarità del progetto è nella scelta di una meccanica «tutto dietro», con propulsore e trazione sulle ruote posteriori.

Il tema è sviluppato con interessante originalità: carrozzeria a tre volumi con grandi portiere ad ala di gabbiano, design morbido, piacevolmente aggressivo per la linea [illegible] cintura bassa e il ridottissimo sbalzo anteriore.

Bertone continua così una ricerca (berlina 4 posti con motore centrale-posteriore) che affonda le radici sin dalla metà degli Anni 60: dallo spider-roadster (Porsche 911) presentato al Salone di Ginevra del '66 al prototipo Marzal del '67, alle Lamborghini Espada ed Urraco.

Raffaele Sanguineti

Elettronica, come ti amo

Inedito sistema anti-sbandamento

GINEVRA. Ogni salone propone qualcosa di nuovo [illegible] campo tecnico. A Ginevra, ad esempio, la Bosch, dopo gli impianti integrati di iniezione-accensione, l'Abs e il comando elettronico del differenziale, lancia un nuovo sistema che si presenta come l'anello mancante nella sicurezza attiva dell'auto.

Si tratta di una serie di sensori collegati alle sospensioni, grazie ai quali le stesse non solo diventano semiattive (cioè reagiscono in base al carico) ma costituiscono un elemento integrante della regolazione del motore. Il concetto [illegible] interessante nella sua semplicità anche se dev'essere stato assai complesso [illegible] realiz[illegible]. In pratica si misura il cedimento delle sospensione sotto carico e lo si paragona alle condizioni di marcia della vettura, velocità e angolo del volante.

Come tutti sanno una vettura si inclina in curva verso l'esterno a causa della forza centrifuga: se si misura tale inclinazione si ha, di fatto, l'indicazione della forza centrifuga e quindi del momento in cui l'auto comincerà a sbandare. Prima che ciò accada il sistema elettronico riduce la velocità intervenendo sui comandi del motore. Un guidatore inesperto nella maggior parte dei casi peggiora la situazione anziché correggerla.

Il bello del sistema è che esso utilizza praticamente tutti i sen[illegible] già esistenti per le altre funzioni. Una soluzione che dovrebbe ridurre costo e complicazione delle vetture.

Si può obiettare che esso tolga parte delle possibilità di controllo al pilota, ma in realtà tutti i dispositivi che sono stati via via introdotti servono a sopperire a eventuali manchevolezze di guida. Grave sarebbe se i conducenti credessero (alcuni già lo fanno) che l'auto sia in grado di salvarli anche dalla loro incoscienza. Non c'è dispositivo elettronico che compensi leggerezze e imprudenza.

Gianni Rogliatti

Ferrari, lo sprint in salone

La 333 SP è nata per le corse in America: costa 850 milioni

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 20 anni la Ferrari torna nel campo delle vetture sport. Archiviata nel '73 un'avventura che regalò alla Casa di Maranello momenti di gloria, ecco in pista una rossa di razza, pronta a ripetere - nelle mani di pochi clienti - tanti gloriosi risultati.

«Da sempre - spiegano in Fer[illegible] - il nostro successo è stato strettamente legato all'attività, e alle vittorie, dei clienti sportivi. Per noi è fondamentale che un possessore di una Ferrari possa esprimere, se vuole, la sua voglia di correre». La prova sono gli oltre cento clienti-piloti che in Europa e in Usa si danno battaglia nel 348 Challenge.

Saranno invece decisamente meno - non più di otto - quelli che porteranno in pista nel campionato americano Imsa la nuova Sport Prototipo, contraddistinta dalla sigla 333 SP. Otto barchette biposto, rigorosamente rosse, acquistate e gestite da quattro team Usa.

La 333, studiata e realizzata dalla Ferrari Engineering di Piero Ferrari, raccoglie tutta l'esperienza della F1: a cominciare dal motore, che è il 12 cilindri a V di 65°, 60 valvole e oltre [illegible] Cv, portato a quattro litri (è, [illegible] pratica, quello delle monoposto del Mondiale '93), per finire al telaio in composito [illegible] fibra di carbonio a nido d'ape in alluminio. [illegible] resto è in sintonia: [illegible]zione elettronica digitale Weber Marelli, lubrificazione a carter secco, trasmissione [illegible] cambio trasversale a cinque rapporti e comando meccanico sequenziale, differenziale autobloccante.

Ma perché un'auto del genere soltanto per il campionato Imsa? «Perché - rispondono in Ferrari - la [illegible] ci è stata sollecitata da Gian Luigi Buitoni, il direttore della filiale del Nord America, che a sua volta ha raccolto le richieste di alcuni team. Senza dimenticare che la presenza in corsa di una Ferrari costituisce un avvenimento promozionale molto importante nel nostro mercato n. 1 per volumi di vendita e tradizione di clienti sportivi e collezionisti».

Destinazione America, dunque, e prezzi in dollari. Per comprare [illegible] 333 ce ne vogliono 500 mila, come dire 850 [illegible] di lire. Ma poi - per correre veramente - bisogna aggiungere due motori, che costano 200.000 dollari l'uno, e un kit completo di ricambi (50 mila). In totale quindi 950.000 dollari. «Ma è una cifra - puntualizzano in Ferrari - inferiore a quelle praticate da altri costruttori che producono auto per il campionato Imsa».

Sulla 333 a Maranello sono in molti a contare: i tecnici ma anche gli uomini del «commerciale». Il mercato Usa continua a tirare, dalla California e dalla Florida c'è una continua richiesta di spider. I primi due mesi dell'anno si sono chiusi con un +12% rispetto al '93 (370 consegne contro 330), un incremento che fa sorridere Luca Montezemolo, presidente della Ferrari.

Eugenio Ferraris

Fiducia nel futuro: e Cantarella (Fiat) gioca la carta dei nuovi modelli

Ginevra dà slancio all'auto

Piech (Vw) presenta la Concept 1 Cabrio

Paolo Cantarella ([illegible] lato) gioca molte carte anti-crisi: dalla Punto al Coupé, dall'Ulysse alle novità Alfa Romeo e Lancia, vicine al debutto

GINEVRA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Nel '94 il mercato europeo dovrebbe guadagnare qualcosa [illegible] livelli dello scorso anno: il Salone di Ginevra, che si apre stamane, offre già qualche segno di ripresa. Dubbi [illegible] timori rimangono, ma la caduta si [illegible] finalmente fermata [illegible] i costruttori guardano al futuro con una certa speranza.

Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, si fa forte del successo della Punto, dell'immagine vincente del Coupé, del debutto del [illegible] monovolume Ulysse, della valanga di importanti novità che Alfa Romeo e Lancia si apprestano a presentare. Ed è convinto che, dopo le elezioni, anche [illegible] mercato italiano riprenderà, «perché, qualunque schieramento vinca, bisognerà sostenere l'economia e, quindi, il settore auto».

Il responsabile di Gm Europa, Louis Hughes, che ha all'attivo eccellenti performances nel '93, ha varato una strategia internazionale che amplierà il ruolo della Opel. Il [illegible] General Motors rimarrà in secondo piano e il marchio tedesco sarà l'unico punto di riferimento per tutte le filiali europee.

Anche [illegible] Volkswagen, dopo le bufere degli scorsi mesi, sembra tornato il sereno. Ferdinand Piech, il presidente di ferro del Gruppo di Wolfsburg, sorride. «Abbiamo cambiato molte cose. La Volkswagen è in attivo e le perdite che abbiamo registrato, quasi due miliardi di marchi, dipendono dalla Seat, ma abbiamo impostato per la nostra consociata spagnola un piano di risanamento che presto darà i suoi frutti».

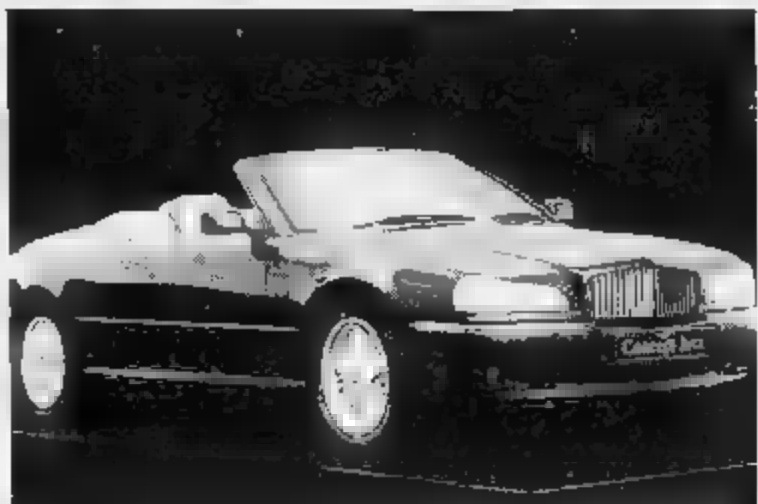
Piech sottolinea i miglioramenti di produttività raggiunti in Volkswagen e il v[illegible] della settimana lavorativa di quattro giorni. «Un nuovo sistema - afferma - che [illegible] permette di non tagliare posti di lavoro». I cambiamenti introdotti dal compagno di cordata di Piech, José Ignacio Lopez, avrebbero portato all'allontanamento di circa 30 mila dipendenti.

«Stiamo risalendo la china», sostiene Piech, il quale, però, si mostra cauto: «Noi pianifichia[illegible] il '[illegible] come il '93. La situazione va ristabilendosi, [illegible] [illegible] velocità diverse da mercato a mercato». Sull'Italia dice: «Generalmente, dopo le elezioni politiche c'è una fase di ristagno. Ma quelle vostre sono un fatto anomalo. Vi sono piombate addosso [illegible] una pioggia e, sapete, dopo la pioggia l'erba cresce più rigogliosa».

Il numero uno [illegible] Wolfsburg si lascia andare anche a qualche battuta su diverse situazioni nel mondo dell'auto. Matri[illegible]ni e divorzi. «Ve ne sono come in tutte le famiglie, ma penso che nei prossimi anni vedremo soprattutto matrimoni». La tendenza [illegible] le auto piccole. «Un fatto è sicuro: chi produce minicar di prezzo modesto o vetture economiche in serie [illegible]mitata avrà i suoi problemi». L'affare Swatch. «La Volkswagen non è così vecchia da non poter ideare e produrre una macchina di questo tipo per [illegible] suo. Non abbiamo bisogno degli orologiai». Con tanti saluti alla Mercedes. Ancora. «Gli uomini di marketing e i buoni venditori [illegible] necessari, ma contano soprattutto i tecnici. [illegible] nostro staff di punta [illegible] composto all'80% di ingegneri. Ho visto che la Toyota, secondo me la miglior Casa giapponese, [illegible] strutturata così al 100%».

Piech, con un piccolo colpo a sorpresa, presenta anche una novità dell'ultimo momento: la Concept 1 in versione cabriolet, che si affianca alla berlina vista agli inizi [illegible] gennaio al Motor Show di Detroit. Uno studio che riprende i concetti e la linea [illegible] famoso Maggiolino, naturalmente in chiave moderna. La vettura, disponibile con differenti sistemi di trazione (motore a gasolio, motore elettrico, ibrido, cioè con i due tipi di propulsore accoppiati).

«E' [illegible] visione del futuro», dice con [illegible] sorrisetto Piech. E aggiunge: «Però, vogliamo che le visioni diventino realtà». Co[illegible] dire che entro [illegible] f[illegible] degli Anni Novanta la Volkswagen avvierà la produzione di serie di un modello derivato da questa Concept.

Michele Fenu

Nel 1994 il mercato europeo dovrebbe recuperare qualche posizione sul '93
Torino e Wolfsburg rilanciano la sfida con diverse strategie

Tre vetture presentate [illegible] Salone: la lussuosa Bentley Java (a sinistra), la potente [illegible] Ghibli (destra) e, sotto, la Vw Concept 1 cabrio

E la Maserati riaccelera

Ghibli in versione rinnovata
Il ritorno della Quattroporte

GINEVRA. Il 1994 è un anno [illegible]portante nella storia della Maserati. Non soltanto perché si festeggerà l'80° anniversario dalla fondazione (14 dicembre 1914), ma anche perché la Casa del Tridente ha imboccato la via di un difficile quanto inevitabile risanamento.

Un processo che si è iniziato otto mesi [illegible] con l'acquisizione, da parte [illegible] Fiat Auto, del 51 per cento delle azioni Maserati, controllate fino [illegible] quel [illegible] da Alessandro De Tomaso. Facendo di necessità virtù (per un'improvvisa grave malattia, De Tomaso non poteva più occuparsi in prima persona dell'azienda), nella scorsa primavera il gruppo italiano - che nel '90 era entrato in Maserati, con una quota del [illegible] per cento pur lasciando che strategie e scelte industriali restassero affidate al partner argentino - aveva messo al timone della Maserati uno dei suoi manager: l'ingegnere Eugenio Alzati, 58 [illegible] e una significativa esperienza maturata con la Lancia, l'Alfa Romeo, la Ferrari [illegible] più recentemente, con la Fiat Automoveis in Brasile.

Ad Alzati sono stati sufficienti sette mesi di lavoro per rivoluzionare il piccolo mondo Mase[illegible]. Cominciando col riportare [illegible] lavorazioni interne a Modena - in precedenza, buona parte della produzione veniva realizzata negli stabilimenti milanesi di Lambrate - affidando soltanto ad aziende superqualificate [illegible] gruppo Fiat la lastratura delle lamiere e la verniciatura. Quest'ultima operazione attualmente viene realizzata a Maranello, nel modernissimo (e super-ecologico) impianto messo [illegible] punto dalla Ferrari.

La Maserati è così diventata una marca agile e snella, con appena 270 persone - compresi ingegneri, progettisti e amministrativi -, oggi già [illegible] grado di produrre cinque vetture al gior[illegible]. E se, come tutti si augurano, la cadenza giornaliera tornerà a portarsi intorno alle dieci unità, il numero dei posti di lavoro si amplierà, arrivando a toccare quota 380.

Il Salone di Ginevra tiene a battesimo i primi risultati della «cura Alzati», anche se sarà la rassegna di Torino, in calendario nel prossimo mese di aprile, a offrire un segno tangibile del nuovo corso. Al Lingotto, infatti, la Maserati presenterà una edizione dell'ammiraglia «Quattroporte» completamente nuova nella meccanica e nell'estetica (il design di partenza [illegible] [illegible] Marcello Gandini).

Un nuovo corso testimoniato dall'edizione '94 della famiglia Ghibli. Un nome carico di storia e di fascino - la prima Ghibli venne presentata al Salone di Torino del '66 - rinverdito da tutta una serie di evoluzioni, anche stilistiche, nella tradizione delle granturismo italiane ad elevate prestazioni.

Oggi la Ghibli, che costa 86 milioni 795 mila lire, chiavi [illegible] mano, [illegible] presenta forte dei suoi tradizionali elementi caratterizzanti - trazione posteriore, potenza esuberante, grande immediatezza di reazioni [illegible] notevole sportività nell'impostazione di guida - permeati da importanti e significative evoluzioni in termini di qualità costruttiva e affidabilità generale.

Intorno [illegible] tradizionale e inimitabile «cuore», piazzato longitudinalmente sotto il cofano [illegible]teriore - il motore V6 di 1996 cc, capace di erogare, con una nuova iniezione multipoint, due turbocompressori e due intercooler, l'incredibile potenza di 306 Cv/Cee a 6250 giri, [illegible] 373 Nm [illegible] coppia massima a 4250 giri fa l'unico propulsore due litri catalizzato, con una potenza specifica di 153 cavalli/litro) -, sono stati apportati numerosi interventi di fondo. In sintesi: adozione di un impianto frenante Abs dell'ultima generazione, ammortizzatori a controllo elettronico, sterzo collassabile, barre anti-intrusione nelle portiere, interruttore inerziale per bloccare il flusso del carburante, cerchi in lega di nuovo disegno e pneumatici maggiorati, specchietti più grandi ed ottimizzati nella galleria del vento.

Così maturata, la brillantissima Ghibli - 270 chilometri orari; 0-100 km/h in 5,3 secondi; il chilometro da fermo in 24,9 secondi - sembra un'altra macchina. Anche perché è stata resa [illegible] più sobria ed elegante con i paraurti nella stessa tinta della carrozzeria ed eliminando la quasi totalità di scritte, marchietti e tridenti vari, che - in numero [illegible] sovrabbondante - ne appesantivano il disegno e l'immagine.

Ritrovata la [illegible] dell'affidabilità e della credibilità, la Maserati, marca piccola ma dalle grandissime tradizioni, torna a far battere il cuore dei suoi fedelissimi. Che aspettano il Salone di Torino per ritrovare, [illegible] la «Quattroporte», un'ammiraglia non soltanto ad alte prestazioni e superconfortevole, ma dotata di grande sicurezza attiva e passiva - trazione posteriore, air-bag, Abs, sospensioni elettroniche, differenziale intelligente - e di altissimo prestigio.

Una Maserati genuina e sincera, che possa dare ai suoi fans, come ama ripetere con entusiasmo Alzati, «l'emozione di continuare nella leggenda».

Giulio Mangano

Le nozze del secolo dietro le quinte

Bmw-Rover preparano il domani, Honda reagisce

GINEVRA. Al Salone dell'auto di Ginevra l'acquisizione dell'inglese Rover da parte della tedesca Bmw, lasciando alla finestra la giapponese Honda, che già deteneva il 20% della Casa britannica è, sul piano industriale e finanziario, l'argomento del quale si parla di più. In incontri con i presidenti della Bmw, Berndt Pischetsrieder, della Rover Europa, Graham Morris, e della Honda Europa, Sojiro Miyake, è stato fatto il punto sulla portata di quello che alla rassegna elvetica viene definito il «matrimonio del secolo».

Se Bmw e Rover mostrano di essere molto soddisfatte per co[illegible] [illegible] andate le cose, non altrettanto lo è la Honda, che non ha nascosto [illegible] su[illegible] malumore. Non c'è dubbio che la prima battaglia di quella che sarà, nel prossimo futuro, la guerra europea dell'auto, è stata vinta dalla Bmw: [illegible] 800 milioni di sterline, pari a 2000 miliardi di lire, ha acquisito la Casa di Coventry che, grazie all'appoggio tecnico della Honda, ha registrato nel '93 buoni risultati finanziari [illegible] commerciali con una serie di prodotti ad elevata tecnologia.

Graham Morris ha ricordato come le vendite siano salite l'anno scorso intorno al 10% (i risultati di gennaio e febbraio hanno confermato tale andamento) in un mercato europeo che ha perso oltre il 15% e il bilancio, con 4 miliardi di sterline [illegible] fatturato (quasi 10.000 miliardi di lire), sia prossimo al pareggio. Morris ha definito l'operazione con la Bmw «molto positiva». Sui rapporti con Honda («Sono sempre stati molto cordiali») ha dichiarato che «per ora proseguono sui prodotti e sui progetti realizzati [illegible] comune», [illegible] non ha precisato se [illegible] quando finiranno.

A Monaco gongolano. [illegible] tratta, infatti, della prima vera affermazione della politica societaria varata dal giovane presidente della Bmw. Essa privilegia [illegible] strategia internazionale che consente soprattutto di fronteggiare [illegible] problema del supermarco e gli alti costi del lavoro in Germania. Inoltre la Casa bavarese ha assorbito un marchio che rischiava [illegible] diventare un concorrente scomodo nel [illegible]mento in cui essa opera e, contemporaneamente, entra in due campi vergini per lei, vetture medio-piccole e fuoristrada.

Secondo il numero 1 della Bmw, Berndt Pischetsrieder, l'accordo tra Monaco e la Rover ha celebrato l'unione di due storie di successo nell'auto

Pischetsrieder ha affermato che «non si è celebrato un matrimonio fra due società in crisi, né l'assorbimento di un'azienda debole da parte di una forte, ma l'unione di due storie [illegible] successo». E sulle strategie future ha affermato che obiettivo prioritario sarà la complementarità delle gamme di prodotto delle rispettive marche, che la Bmw [illegible] ha alcuna intenzione di produrre proprie vetture in Inghilterra e che potrebbero rinascere marchi storici di grande tradi[illegible] [illegible] MG [illegible] Austin Healey.

I giapponesi sono i meno soddisfatti, anche perché si sentono un po' traditi, e il presidente della Honda Europa non ne ha fatto mistero. Ha affermato che «pur se i nostri rapporti con Rover restano ottimi, tuttavia consideriamo Bmw [illegible] nostra concorrente». Ha spiegato come essi si basassero su due livelli: il primo per la concessione di produzione [illegible] licenza delle vetture progettate da Honda (come, [illegible] esempio, la Rover 600), il secondo per lo scambio di componenti.

«In futuro - ha dichiarato Miyake - proprio perché consideriamo Bmw una concorrente diretta, il nostro rapporto al primo livello [illegible] potrà continuare per i nuovi prodotti. Sulle collaborazioni, aspettiamo che Bmw ci chieda di proseguire con Rover le attuali produzioni su licenza». Sull'accordo non concluso con British Aerospace (la holding inglese che deteneva l'80% delle azioni Rover acquistate da Bmw) ha confermato l'offerta da parte di Honda di accrescere la partecipazione dal 20 al 47,5%, «ma, mentre aspettavamo la [illegible]sposta, la British Aerospace ha reso noto l'intesa con Bmw».

Ha infine reso noto che Honda ha comunicato [illegible] Casa [illegible] Monaco la propria intenzione di vendere il suo 20% di azioni Rover in cambio del 20% di azioni Honda U.K. detenute da Rover, più 30 milioni [illegible] sterline.

Renzo Villare

Ka, come ti studio il pubblico

GINEVRA. Tra le concept-cars presentate al Salone di Ginevra spicca la Ka, uno studio destinato in futuro a trasformarsi in una vettura di tipo compatto (segmento B del mercato). La Ka (un nome derivato dalla mitologia egiziana) ha lo scopo di analizzare le reazioni dei clienti potenziali: le informazioni raccolte permetteranno alla Ford di rielaborare la linea, le dimensioni e le caratteristiche di [illegible] modello che sarà costruito in serie. La Ka, secondo gli specialisti della Ford, riflette alcune tendenze che influenzano i consumatori. «Le piccole auto non vanno più progettate come semplici utilitarie, ma devono avere uno stile elegante, essere sicure ed ecologiche». Il sondaggio di ba[illegible] che ha portato alla realizzazione di questo studio ha messo l'accento su due elementi: in Europa l'età media della popolazione è in crescita e aumenta in modo considerevole [illegible] numero delle donne al volante. «Sono due fattori - dicono in Ford - cui l'industria dell'auto dovrà fare grande attenzione nello sviluppo dei propri prodotti».

AUTOMOTOR

Al Lingotto molti spunti interessanti nella rassegna internazionale di componenti e accessori

Quel veicolo sa come evitare gli incidenti

E' l'Albert, messo a punto dalla Fiat, con radar e telecamere

TORINO. E' in corso al centro espositivo del Lingotto la 17ª edizione di Automotor, rassegna internazionale dei componenti, ricambi, accessori e attrezzature per l'autoveicolo. E' questo uno dei maggiori e più importanti saloni dedicati a un comparto che, come indica [illegible] stessa definizione della rassegna, abbraccia una grande vastità di argomenti e di problematiche dedicate al mondo delle ruote. Troviamo componenti e ricambi (motore, meccanici, elettrici, elettronici), carrozzeria, prodotti chimici, accessori, impianti e attrezzature per manutenzione [illegible] riparazioni, subfornitura di prodotti vari.

Automotor '94, che rimarrà aperto fino a domenica, vede la presenza di 430 espositori di 14 Paesi su una superficie di oltre [illegible] mila mq. L'ingresso è riservato agli operatori professionali, ma - novità di quest'anno - sabato e domenica sarà aperto anche al pubblico. In realtà, una visita val la pena, non solo per la varietà di prodotti, sovente curiosi, in mostra, ma anche per la presenza di proposte avveniristiche nel campo sicurezza.

Un esempio? Il veicolo dimostratore «Albert» realizzato dal Centro Ricerche Fiat, sul quale è realizzato un sistema «intelligente» dotato di funzioni anticollisione (radar Laser e radar microonde), sensore di parcheggio, telecamera integrata nello specchietto retrovisore, sensori sulle condizioni della strada).

La componentistica, il cui mercato - com'è inevitabile - in parallelo [illegible] la domanda di vetture e veicoli industriali sta subendo in Europa una forte flessione, rappresenta un fatturato prossimo ai 200 mila miliardi di lire, [illegible] oltre 3000 aziende e un milione di lavoratori. In Italia il comparto impiega oltre 100 mila persone con un giro di 17 mila miliardi, e costituisce il 14% della produzione Cee.

E' importante sottolineare che l'industria italiana della componentistica ha presentato anche l'anno scorso un buon attivo commerciale, con un positivo contributo all'andamento della nostra bilancia dei pagamenti. Attualmente l'esportazione si aggira attorno ai 5700 miliardi di lire, cioè all'incirca il 35% del fatturato globale, e si rivolge per il 90% ai mercati europei.

Negli ultimi [illegible] si è assistito anche nel nostro Paese a un fenomeno di concentrazione del numero di aziende di componenti di primo equipaggiamento, in sintonia con un diverso rapporto tra fornitori e Case automobilistiche, teso [illegible] realizzare più elevati livelli [illegible] efficienza dell'intero sistema produttivo. Il partner viene coinvolto fin dalla prima fase di progettazione ed è chiamato a fornire veri e propri sotto-sistemi (è il caso, ad esempio, della Fiat Punto).

Questo processo porta in primissimo piano il problema della qualità globale. Un problema alla cui soluzione l'industria della componentistica è chiamata a dare un contributo assolutamente determinante.

Insieme con Automotor molti [illegible]vegni specializzati. Il più importante - che si svolge oggi - riguarda i problemi relativi alla sicurezza dell'autoveicolo, la quale non può prescindere da una componentistica ai massimi livelli di affidabilità e qualità.

In tale ottica i produttori non sono più considerati come semplici fornitori di parti, ma colla[illegible] fin dal primo momento nello sviluppo di nuovi modelli. Ancora sul tema della sicurezza della circolazione (e sulla prevenzione dell'inquinamento ambientale) ci sarà un importante convegno indetto dalla associazione professionale degli autoriparatori.

Ferruccio Bernabò

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 10 Marzo 1994 — 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Nei grandi corsi i pedoni non riescono ad attraversare prima che scatti il rosso

Al semaforo corsa contro il tempo

Per gli anziani strisce a rischio

E' appena scattato il verde, il marciapiede al di là di corso Massimo d'Azeglio (angolo via Petrarca) sembra vicino. Ma non lo è per tutti. [illegible] via libera supervoloce, 23 secondi appena, non è certo predisposto per una nonna con nipotino di tre anni per mano. Attraversare la strada per loro si trasforma in [illegible] corsa rischiosa, tanto è breve il tempo concesso dal semaforo.

Stessa ansia più avanti, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele. Un ragazzo con un piede ingessato arranca sulle stampelle. Deve fermarsi a metà: per la sua andatura [illegible] sono sufficienti i 24 secondi di verde.

Nei [illegible] incroci regolati da impianti semaforici sono molto numerosi gli attraversamenti pedonali nei quali i torinesi più «deboli» si trovano in difficoltà, [illegible] addirittura in pericolo: anziani, disabili, mamme con bimbi per [illegible] o in carrozzina sono costretti a dividere il percorso con una tappa intermedia. Oppure, a commettere l'imprudenza (e l'infrazione) di coprire gli ultimi metri con il [illegible]

Corso Vittorio Emanuele e Porta Nuova. L'affollato attraversamento pedonale che collega via Nizza a via Lagrange è regolato da uno dei semafori meno «a misura di pedone» di tutta la città: [illegible] oltrepassare [illegible] due larghi controviali e due ampie [illegible] centrali per senso di marcia. A meno di lanciarsi in una corsa, nemmeno un adolescente nel pieno delle forze può, camminando di buon passo, superare tutto il tratto: immancabilmente finirà gli ultimi metri [illegible]. Un tentativo comunque sconsigliabile perché l'intrico di rotaie in mezzo al corso può diventare [illegible] scivolosa trappola, specie in [illegible] di pioggia.

In questo incrocio, per di più, non esiste un salvagente sul quale possa mettersi al sicuro chi non ha potuto concludere felicemente l'«avventura»: [illegible] traversata che, tra l'altro, avviene facendo lo slalom tra le auto che continuano a girare da via Nizza in corso Vittorio.

Analogo spaesamento provano i pedoni che tentano di superare corso Regina Margherita tra via XX Settembre e corso XI Febbraio. Due larghi controviali più tre corsie centrali per senso di marcia devono essere superati in un lampo: 26 secondi appena. E, come in innumerevoli punti della città, su un terreno che non conserva nemmeno il ricordo di strisce pedonali.

Maria Teresa Martinengo

Corso Galileo Ferraris angolo corso Vittorio Emanuele il verde dura 38 secondi, durante i quali un uomo [illegible] percorre circa 30 metri. Deve attendere due «via libera» per riuscire ad attraversare la strada

Piazza Carducci angolo corso Bramante. Qui i semafori sono addirittura due: in totale il verde dura un minuto. Anche in questo caso il tempo è insufficiente

Comune, non c'è rimedio

«Se il verde durasse di più il traffico si bloccherebbe»

Perché i tempi dei semafori [illegible] tengono [illegible] in considerazione i tempi degli anziani? E' soltanto colpa dei nonni, troppo lenti nella loro passeggiate per la città? In realtà anche chi ha trent'anni di meno si trova in difficoltà ad attraversare alcuni grandi corsi: si è appena imboccato il percorso segnato dalle strisce, che già, inesorabili, scattano il giallo e poi il rosso.

Alla base [illegible] problema non c'è un errore di calcolo: in realtà i tempi dei semafori sono studiati in modo tale da non consentire ai pedoni di arrivare da un capo all'altro della carreggiata sfruttando un solo «avanti», soprattutto quando l'attraversamento riguarda una piccola via e una grande arteria di scorrimento.

Cronometri alla mano, i tecnici del Comune spiegano i complicati [illegible] che regolano la durata del «verde». Si parte dalla velocità media di un pedone: un metro al secondo, che si ottiene bilanciando il passo di un giovane frettoloso (fino a due metri al secondo) e di un anziano (80 centimetri). «I grandi viali cittadini sono larghi anche 50 metri» spiega Biagio Burdizzo, responsabile della ripartizione comunale Viabilità e traffico. «Per garantire l'attraversamento agli anziani occorrerebbe che il verde durasse almeno 50 secondi».

Ma un intero ciclo semaforico (il tempo che [illegible] un rosso all'altro) non può durare più di 120 secondi, in base al Codice della strada: «Una durata massima, che in pratica non si usa. Il ciclo medio oscilla tra 70 e 100 secondi». La conseguenza va tutta a sfavore dei pedoni: se si concedono 50 secondi di verde all'incrocio tra un grande corso e una viuzza, alle auto che aspettano al semaforo rosso sulla grande via di scorrimento [illegible] ranno pochissimi secondi per p[illegible]: «La città sarebbe paralizzata, con code interminabili di veicoli da un semaforo all'altro». Già, perché occorre tener conto dei secondi di «giallo», irrinunciabili in entrambi i sensi.

Ecco perché tra corso Francia e via Palmieri, [illegible] ciclo di 90 secondi, si concedono 46 secondi di verde per il corso e 25 per via Palmieri. [illegible] il risultato è un corso largo più di 50 metri da percorrere in 25 secondi. Roba da atleti.

Ogni anno, in città, 400 pedoni vengono coinvolti in incidenti stradali. Quando sono mortali, la vittima ha più di 64 anni in due [illegible] tre. Dice [illegible] Biagio Burdizzo: «Garantiamo in tutta la città una durata del verde sufficiente perché un anziano riesca a raggiungere le banchine salvagente. Ma i pedoni devono rassegnarsi, per terminare l'attraversamento dei grandi corsi, ad attendere che il verde scatti una seconda volta».

Presto le lamentele di quanti protestano per questo o quel semaforo non finiranno più in Comune: due giorni fa una delibera ha trasmesso all'Aem le competenze di progettazione, oltreché di manutenzione, degli impianti semaforici. Ieri l'Azienda energetica prometteva un piano per razionalizzare i tempi d'attesa: «Rivedremo gli impianti, valutando [illegible] per [illegible] l'opportunità di modifiche».

Ma, ammesso che la situazione possa migliorare, occorrerà attendere almeno un anno. Nel frattempo ci si può consolare pensando che quello degli incroci difficili non è un problema solo torinese. Ieri ne parlava anche il quotidiano americano *Usa Today*: il 27 per cento delle persone al di sopra dei 64 anni dice di [illegible] essere in grado di attraversare gli incroci di Los Angeles.

[g. fav.]

Circuirono un invalido, 2 anni

L'invalido Renato Destefanis è stato spogliato di soldi, case e beni di valore da Marisa Francone e dalla sua amica

Le due amiche l'hanno rovinato

«La incontrai in un bar di [illegible] Lecce, le feci l'occhiolino; ci stava e salimmo nel suo appartamento: le diedi [illegible] mila lire. Da allora ogni due o tre giorni andavo a trovarla per fare l'amore e Mery mi propose di sposarla». Per Renato Destefanis, [illegible] anni, invalido civile, interdetto, difeso dall'avvocato Anna Fusari, parte civile per l'assessore ai servizi sociali del Comune Teresa Migliasso, l'avventura è finita malamente.

Circuito da «Mery», Maria Grazia Fatibene, tossicodipendente, prostituta, e dalla [illegible] amica Marisa Francone (difese dall'avvocato Molinengo), l'invalido è stato spogliato dei soldi e di ogni oggetto di valore che aveva in [illegible]. Se un assistente sociale non fosse intervenuto in tempo, sarebbe anche stato privato di tre appartamenti.

Ieri le due amiche [illegible] state processate in terza sezione del tribunale. La parte civile nulla ha potuto fare contro l'assenso del pm al patteggiamento: due anni di [illegible] per le rapine e la circonvenzione d'incapace. Marisa Francone è alle Vallette, detenuta per altra causa, Mery è a piede libero.

Dal primo incontro in corso Lecce nell'estate del '92, per Destefanis cominciò una inesorabile discesa verso [illegible] vita d'inferno: «Mi propose di sposarla in municipio, spesi 34 milioni in mobili per il suo appartamento. A luglio acquistai una tv e due lavatrici per Mery, un ciclomotore per Marisa. Misi in vendita un alloggio di mia proprietà a Mazzè per 45 milioni. Consegnai l'anticipo di 4 milioni e mezzo alle due donne: avevano bisogno di comprare dei macchinari per una ditta di abbigliamento».

Destefanis cominciò a chiedere [illegible] ad amici e conoscenti. Un vicino si stupì di vedere l'invalido ridotto a quel modo e avvisò i servizi sociali del Comune. Un assistente si recò a casa Destefanis, che viveva con l'anziana madre in via Omegna: non avevano un soldo per comprarsi qualcosa da mangiare. Il tribunale dichiarò interdetti l'invalido e la madre, tutelando così i loro beni. Mery e Marisa furono arrestate dai carabinieri nell'alloggio di corso Lecce trasformato in una base di smercio per la droga.

Ma tornerà il freddo

E' primavera in anticipo (22 gradi)

Marzo anche quest'anno [illegible] smentito la sua fama di «pazzerello». Ieri il termometro ha raggiunto alle 15 in piazza Castello i 26 gradi con un caldo ventilato e un'umidità relativa stabile intorno al 40 per cento. Le centraline ufficiali hanno registrato [illegible] massimo di [illegible] gradi. Lunedì scorso la colonnina di mercurio si era fermata a 17,6 gradi (minima [illegible] gradi). Lo stesso fenomeno si era già ripetuto lo scorso anno, il 18, due giorni prima dell'inizio della primavera.

Purtroppo le previsioni meteorologiche non inducono all'ottimismo. Anche se il cielo dovrebbe rimanere sereno al[illegible] sino a lunedì prossimo, domani la temperatura subirà un primo calo. «Siamo sotto l'influenza dell'anticiclone delle Azzorre - spiegano gli esperti -. Ciò vuol dire aria calda durante la giornata, foschie e nebbie nella notte e sino alle [illegible] 10 del mattino».

Gli esperti raccomandano prudenza a chi viaggia di notte e agli amanti dello sci per i rischi di slavine.

Da ieri è ormeggiata alla Canottieri Armida

In viaggio lungo il Po sulla «casa-battello»

[illegible] chiamano house-boat e da ieri mattina è ormeggiato sul Po, presso la Società canottieri Armida. Un appartamento navigante (soggiorno, zona notte, cucina, bagno), abitabile da 5 persone. E' possibile prenotarlo fin d'ora con la formula del multiaffitto per visitare con 15 itinerari le rive del Brenta, il delta del Po e la laguna veneta. La società concessionaria offre basi strategiche a Ferrara, Chioggia e a Porto Levante con possibilità di effettuare escursioni di una settimana per complessivi 1400 chilometri.

La crisi investe anche gli esercizi pubblici: 20 licenze restituite in un anno

La tazzina di caffè sale a 1300 lire

Ma al bar l'ora dell'aperitivo non scocca più

Dal 14 marzo nei bar di Torino e provincia la classica tazzina di caffè salirà da 1200 a 1300 lire. Lo annuncia l'Epat, sottolineando che il prossimo ritocco, concordato su scala interregionale, si limiterà [illegible] sempre a un'indicazione di massima: liberi gli esercenti di mantenere le 1200 lire attuali o, nei locali più lussuosi, di salire a 1400. Unico obbligo di legge, l'inserimento del prezzo praticato nel listino esposto al pubblico.

Facile immaginare che - [illegible] po' di ritardo in qualche bar di cintura o periferia - il «consiglio» sarà sollecitamente adottato dall'intera categoria, mettendo in crisi anche la piccola abitudine della tazzina quotidiana. Lo ammette persino Silvano Moschini, presidente di settore: «Aumentare l'espresso è una mossa impopolare e abbiamo cercato di rimandare il più possibile. Ma ora, mantenuto per 2 anni il prezzo fermo a 1200 lire, ci [illegible] costretti. La crisi ha provocato il crollo degli aperitivi e il calo delle prime colazioni. Si salvano solo, grazie ai "piattini" di mezzogiorno, i colleghi delle zone di uffici».

La conferma arriva dal «Torino», l'unico bar della città che non ha ancora rinunciato alla prima categoria. Confessa la gerente: «Questa classifica ci costa una montagna di soldi e non so quanto potremo mantenerla. Anche se i nostri clienti restano la bella gente di sempre, il lavoro è dimezzato».

Più di 20, nel '93, le licenze di gerenza restituite definitivamente al Comune. E sull'8 per cento - pari al rialzo del costo-vita negli ultimi 2 anni - il prossimo aumento che riguarderà non solo l'espresso ma tutta la caffetteria: tè e cappuccino, cioccolata in tazza, «marocchino» a base di caffè, latte e cacao, camomilla. Precisa capo Moschini: «Abbiamo rifiutato di inserire in listino solo l'"espresso d'orzo" messo ultimamente in commercio. C'è crisi, d'accordo. Ma cerchiamo di non drammatizzare».

Nessun ritocco invece per aperitivi, liquori, bibite, frappé o sciroppi, un po' per fair-play e molto per non accentuare [illegible] calo di consumazioni già a livello di guardia. Particolarmente penalizzati, e non da oggi, aperitivi e superalcolici su cui pesa da tempo la preferenza dei più giovani per analcolici o birra.

Aggiungono gli esperti del periodico «Tutti al bar»: «La crisi non ha fatto diminuire i clienti ma le consumazioni. Il quotidiano giro di aperitivi tra colleghi è diventato un'eccezione, e birre a 5000 lire risultano già una sommetta non indifferente». Conclusione? «Oggi il consumo più forte nei bar è quello di acqua minerale a 700-800 lire a bicchiere: l'unica scelta che, costosissima rispetto alla materia prima, resta però sotto le mille lire».

[l. r.]

Condannata una coppia che teneva in banca i titoli ora sotto sequestro

Zingari con due miliardi in Bot

«Tutto denaro rubato»

Ufficialmente disoccupati, ma in banca avevano due miliardi investiti in titoli di Stato. L'ha scoperto il pretore durante il processo a una coppia di zingari accusati di furto e possesso ingiustificato di valori. I due, Giacomo Cena e la moglie Bruna Laforé, rispettivamente di 52 e 45 anni, sono stati condannati a 14 mesi di carcere. I Bot e Cct conservati in una banca sono stati confiscati perché la coppia non ha saputo giustificarne la provenienza.

I coniugi hanno la residenza a Carmagnola in una casa diroccata di via Torino 14. In realtà abitano a Nichelino in via Mascagni 48 in una villetta abusiva costruita con l'aiuto di familiari.

Ufficialmente giostrai, ma in realtà senza alcun lavoro, i coniugi Cena sono anche proprietari di alcune auto di grossa cilindrata, comprate sempre con denaro contante. La polizia sospetta che tutti questi beni siano proventi di furti a danni di anziani. Un'«attività» che durava da anni; questo almeno secondo le indagini.

Le forze dell'ordine erano sulle tracce dei coniugi Cena dall'inizio del '92. Tanti indizi, molti sospetti, ma pochi i riscontri precisi. Una circostanza ha permesso di incastrarli: il furto in flagrante di un orologio d'oro in zona Madonna di Campagna. Vittima una pensionata, Tilde Mazzetti. In precedenza c'era stata la segnalazione di un'auto sospetta che un signore aveva notato sotto casa di una derubata. Dal numero di targa di quella Renault Clio 16 valvole, nuova di zecca, valore 25 milioni di lire, era emerso che risultava intestata a una figlia, minorenne, dei Cena.

Spiega il vice questore Fulvio Azzolini che nel '92 coordinava il comando di polizia di corso Racconigi: «Agli inizi non avevamo sospetti precisi su Giacomo Cena e Bruna Laforé. Anche perché la tecnica adottata dai nomadi piemontesi che vivono di furti ed espedienti è sempre identica. Una donna si presenta dalla malcapitata di turno. Ben vestita, parlando in dialetto piemontese, riesce subito a stabilire un buon rapporto».

La sconosciuta dice di essere una dipendente Sip. Spiega: «C'è la bolletta del telefono da controllare». Oppure afferma di essere una funzionaria dell'Inps: «I fogli della pensione sono da rivedere». Mentre la vittima si affanna a cercare i documenti, la nomade entra nell'appartamento. Ed ha sempre l'accortezza di lasciare socchiusa la porta d'ingresso. Questo per permettere al complice di entrare dietro di lei e frugare nelle altre stanze alla ricerca dei soldi. «Quando li abbiamo arrestati - prosegue il vice questore - Cena e Laforé si erano comportati in questo modo».

Durante i successivi accertamenti si è poi scoperto che la coppia di nomadi [illegible] proprietaria di Bot e Cct per 1811 milioni. Aveva inoltre acquistato diverse case diroccate che poi aveva ristrutturato e trasformate in lussuose ville rivendute subito dopo. L'ultima, in via Montà, a Carmagnola, aveva anche suscitato l'interesse di un calciatore di serie A.

Cena e Laforé fanno parte di famiglie di nomadi piemontesi note da tempo a polizia e carabinieri. L'uomo ha infatti numerosi precedenti per rapina e altri reati contro il patrimonio. Nell'80, assieme alla moglie, era stato arrestato dai carabinieri di Crescentino, nel Vercellese. L'accusa: truffa ai danni di pensionati.

Ivano Barbiero

Giacomo Cena e Bruna Laforé [illegible] hanno saputo spiegare la provenienza dei quasi [illegible] miliardi in titoli di Stato

Sinti e Rom, tanti giostrai

Qualcuno, ma si tratta solo di «capi» degli zingari, ha anche il telefonino cellulare e viaggia su auto di lusso da un punto all'altro d'Italia. Ma gli oltre 2000 nomadi che si incontrano a Torino sembrano lontani da questo stereotipo. L'etnia più diffusa è quella dei Sinti, che taluno considera «piemontesi» tanto sono radicati e che oggi spesso sono giostrai dopo essere stati, in passato, calderai. Numerosi sono anche i Rom Korakané, di origine slava e di religione musulmana, i daxicané (che sono invece ortodossi) e i romuni (provenienti dalla Romania). Con la massiccia fuga dall'Albania di due anni fa, a Torino sono arrivati anche altri Rom che si sono aggregati ai gruppi già presenti in Piemonte.

I due cappellani in carcere

Don Giuseppe e don Rosario Ormando (da sinistra) sono ancora in carcere. Sono accusati di essersi arricchiti con i soldi dei parenti dei defunti

Cimiteri, la Curia verrà risarcita

Hanno promesso di risarcire la Curia, i due cappellani del cimitero arrestati per concussione, accusati di essersi arricchiti grazie ai soldi raccolti tra i parenti dei defunti e le imprese di pompe funebri.

Don Rosario e don Giuseppe Ormando hanno fatto sapere tramite i loro legali di essere pronti a restituire ai loro superiori il denaro raccolto in tutti questi anni, in modo da alleggerire la propria posizione giudiziaria, in vista di un eventuale patteggiamento. Quanto restituiranno? Almeno 300 milioni, per ottenere dal sostituto procuratore Donatella Masia il [illegible] a concordare la pena.

Nei giorni scorsi il difensore Maria Adelaide Zammitti ha presentato un'istanza di scarcerazione al giudice delle indagini preliminari Flavia Nasi, che dovrebbe decidere a breve. Il pm Masia ha dato parere favorevole alla libertà.

L'avvocato dei cappellani ha chiesto nell'esposto l'archiviazione dell'indagine [illegible] suoi assistiti, sostenendo che i fratelli Ormando svolgevano un'attività religiosa, e che al massimo si potrebbe parlare di una violazione della deontologia, su cui dovrebbe decidere soltanto la Curia, non la magistratura.

Di parere diverso la Procura: Don Rosario e don Giuseppe Ormando [illegible] dipendenti del Comune di Torino, quindi pubblici ufficiali. Resta da valutare l'ipotesi d'accusa: si può davvero parlare di concussione? Quando chiedevano i soldi ai parenti dei defunti o ai responsabili delle pompe funebri, i due fratelli esercitavano una pressione psicologica? Cioè costringevano in qualche modo gli altri a pagare? Per chiarire come andavano le cose, al cimitero, il pm Masia ha sentito don Grinza, il predecessore degli Ormando. Un anziano prete, ora in pensione, cappellano dal lontano 1956 fino al 1984: «Ricordo [illegible] le [illegible] sono sempre andate in questo modo: i parenti, quando si rivolgevano alle pompe funebri per tutte le pratiche dei funerali, chiedevano anche: "pensateci voi alla chiesa e al cappellano". E loro ci davano l'offerta, che una volta era di 5 mila lire, poi è passata a [illegible] mila. Ma era tutto alla luce del sole. Quella cifra veniva indicata nella fattura del funerale, e nessuno ha mai avuto da ridire».

Che fine facevano quelle offerte? Don Grinza: «Li utilizzavamo per la chiesa, segnalando però tutto alla Curia. C'era un registro apposito».

Per sostenere la sua tesi don Grinza ha esibito una relazione che presentò [illegible] fa alla Curia, in cui faceva presente che il denaro che gli arrivava dalle offerte non era sufficiente per far fronte alle spese che [illegible]. In particolare ha insistito: «Non ho mai chiesto nulla, né sono mai andato nelle sedi delle pompe funebri a sollecitare offerte». Anche i due cappellani hanno detto di non aver mai esercitato pressioni. E quel miliardo che avevano in banca? E le proprietà di Villarfocchiardo e Colle Ligure? «Il nostro stipendio, i nostri risparmi», hanno risposto.

Inchiesta ballerini

Teatro Regio Interrogato Carlo Mayer

Il direttore artistico del Teatro Regio, Carlo Mayer, è stato sentito ieri dal sostituto procuratore Enrica Gabetta che indaga sulla mancata riassunzione, da parte dell'ente, di un gruppo di ballerini per i quali era scaduto il contratto a termine. Una vicenda nella quale sono coinvolti, tra gli altri, la sovrintendente Elda Tessore e l'ex commissario prefettizio Riccardo Malpica, all'epoca dei fatti presidente (d'ufficio) del teatro.

Mayer ha spiegato al magistrato che, nell'emergenza di tagliare le spese, si può condividere la scelta di risparmiare sul corpo di ballo e non sul coro e altre voci artistiche. Ma ha sottolineato la propria estraneità alla vicenda dei ballerini che non si videro rinnovare il contratto.

Intanto la Procura ha avviato un'inchiesta sulla nomina di Mayer al Regio. Le indagini, che sono alle prime battute (non vi sono né avvisi di garanzia né indagati), sono partite da alcuni esposti secondo i quali la nomina sarebbe stata frutto di lottizzazioni politiche.

Quei signori per bene che truffano gli anziani

[illegible] NELLE CASE

I [illegible] SI PRESENTANO COME

FINANZIERI

MEDICI

ADDETTI DI AZIENDE PUBBLICHE (ENEL, ACQUEDOTTO, SIP, ...)

COME INVIATI DA PARENTI DELLA VITTIMA IN DIFFICOLTA' (PER INCIDENTE D'AUTO O SUL LAVORO)

COME ADDETTI DI NEGOZI CHE DEVONO CONSEGNARE CONTRASSEGNO PACCHI A VICINI DI CASA

E' un reato vile, che colpisce persone rese vulnerabili dall'età, dalla solitudine, dall'isolamento sociale; il raggiro, reato di una società che invecchia e che lascia soli i suoi anziani. Sono tanti e spesso chi ne è vittima si vergogna a denunciare la propria debolezza e tace, rimuginando la ferita psicologica. I truffatori sono travestiti da cittadini per bene, educati, gentili, civili. Si insinuano nelle case delle vittime con garbo, prontissimi a sfruttare un minimo varco nell'attenzione dell'interlocutore. Allora colpiscono fulminei e se ne vanno indisturbati.

Al commissariato Nizza il dirigente, dottor Luciano Leuco, e la funzionaria addetta, dottoressa Antonella Totto, hanno ingaggiato una battaglia ai raggiratori. Sono stanchi di ascoltare le tristi storie di vittime umiliate e derubate. Invitano i cittadini a collaborare: «Denunciate sempre i raggiri subiti, non pensate che sia inutile». Solo la somma di denunce, lo studio delle modalità della truffa, la descrizione delle persone può consentire di individuare i responsabili.

I raggiratori sono persone piene di fantasia. Si spacciano per qualsiasi cosa. La zona è battuta da due donne, presumibilmente madre e figlia, eleganti e educate. Suonano alle porte recitando l'ormai abituale menzogna: «Abbiamo un pacco per la sua vicina che però non è in casa; lo può ritirare lei?». Quasi sempre la porta si apre. Il pacco è rassicurante, ben fatto. E arriva il raggiro: «C'è da pagare 150 mila lire; poi se le fa rendere dalla vicina». A coronare la beffa c'è anche il rilascio di una falsa ricevuta. Inutile dire che nell'elegante pacco si trova uno straccio vecchio.

La variante a questo metodo prevede che al raggiro segua un furto. Le due donne suonano (fingendosi venditrici). Quando la vittima apre la figlia supplica: «Signora mi sento male; posso usare il bagno?». Sono pochi a resistere, i più acconsentono, seppur a denti stretti. La madre rimane a chiacchierare sulla porta, mentre la ragazza arraffa quel che trova, il portafoglio sulla credenza in cucina, l'orologio sul tavolino da notte, la fede o un anello sul lavabo in bagno.

Ieri mattina al commissariato è arrivato un anziano; era appena stato raggirato da un gentilissimo giovanotto che si era spacciato per un agente della Finanza. «Lei è appena andato in banca a ritirare del denaro». Pausa a effetto, poi con aria contrita, arriva il seguito: «Purtroppo abbiamo fondati sospetti che le banconote siano false: può mostrarmele?». Spaventato l'anziano porge 15 biglietti da centomila lire. Il delinquente li prende, li soppesa, li scruta li infila in una busta che rende alla vittima: «No, nessun problema: sono buoni». Purtroppo nella busta restituita c'è solo carta straccia.

Il truffatore può spacciarsi per medico, assistente sociale, addetto di Enel, Sip, Acquedotto, ufficio finanziario. Secondo i dirigenti del commissariato, svolgono microindagini sulla vittima, si appostano in mercati e giardini o di fronte a agenzie bancarie e uffici postali. Seguono il prescelto e recitano la criminale sceneggiata. Talvolta, per colpire l'emotività della persona, mentono brutalmente: «Suo figlio ha avuto un incidente, l'aspetta alle Molinette». L'anziano si precipita disperato e lascia la casa incustodita. A disposizione dei ladri.

Marina Cassi

Il dirigente del commissariato Nizza, Luciano Leuco con la funzionaria **Antonella Totto**

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 10 Marzo

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	22,3
MINIMA	4,9
UMIDITA (ore 14)	39%
DALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
(1913-1988)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	20,6	MINIMA	6,0
PRESSIONE ore 20	1022 hPa		

RECORD

MASSIMA	28,1	
MINIMA	-7,8	

[illegible] FA

MASSIMA	11,5	MINIMA	4,8

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Un invito fatto all'invalido nel [illegible] stesso interesse» - «Cambiamo almeno il nome alle carceri Nuove» - «Gli incarichi aumentano, il personale diminuisce» - «Musei: pensate anche ai lavoratori precari!»

Il presidente regionale dell'Anmic ci scrive:

«Su *Specchio dei tempi* è apparsa una lettera della consigliera comunale Emanuela Rampl, la quale denuncia presunte pressioni esercitate sugli invalidi sottoposti ad accertamenti sanitari da parte delle commissioni mediche Usl.

«Le pressioni verrebbero fatte con l'invio di una lettera con la quale si invitano gli interessati a recarsi presso la sede dell'Associazione per avere informazioni su diritti loro spettanti in relazione allo stato di invalidità riconosciuto dalle commissioni.

«Desideriamo chiarire che la lettera è un semplice invito all'invalido nel suo interesse, per consentire all'Associazione di svolgere i compiti di rappresentanza e previsti dalla legge 23 aprile 1965, n. 458. E' per l'assolvimento di tali compiti che la legge fa obbligo alle commissioni mediche Usl di trasmettere all'Anmic gli elenchi dei nominativi degli invalidi civili sottoposti agli accertamenti sanitari.

«Ciò premesso, è ovvio che l'interessato è pienamente libero di non rispondere all'invito, così come può richiedere l'iscrizione all'Associazione».

Piero Bellato

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso che le carceri "Nuove" - vecchie di Torino, C.so Vittorio Emanuele - saranno ristrutturate entro breve.

«Questo in termini pratici significa che la loro riutilizzazione durerà nuovamente molti anni in collegamento con l'altro carcere di Torino delle Vallette.

«Torino è negativamente nota per i "Nuovi" (non più che possono creare confusione, vedasi ad esempio fra i vari: gli ospedali Martini, gli ospedali San Giovanni vecchio e nuovo, il Palazzo Nuovo dell'Università, la stazione (Centrale) Porta Nuova ecc.

«Mi chiedo, non sarebbe utile denominare le carceri "Nuove" (1857!) con un nome meno ridicolo, esempio quello del quartiere che le ospita (Cenisia) oppure di personaggi famosi nel campo della criminologia, o, se proprio la fantasia non ci aiuta e [illegible] vogliamo sceditare i quartieri che le ospitano potremmo denominare le carceri "Nuove" carcere "Torino 1" e le Vallette carcere "Torino 2".

«Cosa ne pensa l'autorità competente in materia?».

Giacomo Chiarotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono dipendente dell'Inps e sono addetta con soli due altri colleghi alla gestione amministrativa ed allo sportello che cura i contatti con gli utenti di circa 20.000 ditte.

«Da noi si presentano i più svariati tipi di persone: alcune vengono per motivi reali, altre perché "ho sentito dire"; alcune comprendono subito, altre necessitano di 10 spiegazioni; alcune sono educate, altre insolenti; alcune comprensive, altre prevenute... Alla fine della mattinata, dopo aver cercato di essere sorridenti, esaurienti, pazienti ecc., ci ritroviamo ad aver risolto sì e no due pratiche. Tutto il tempo dedicato all'utenza, è tempo che viene "sottratto" all'utenza, poiché il personale è sempre lo stesso mentre gli incarichi aumentano.

«Se poi si aggiungono i minuti utilizzati per dare informazioni telefoniche, si può ben capire quanto poco si possa "lavorare alla scrivania"; ma lavorando di meno il pubblico aumenta, aumentando il pubblico si produce di meno...!».

Clara Caruso

Una lettrice ci scrive:

«Faccio parte del Coordinamento custodi precari del ministero per i Beni Culturali (trimestrali) e sono disoccupata da oltre dieci anni malgrado abbia presentato domanda di assunzione e partecipato a vari concorsi, compreso l'ultimo per custodi nel quale sono idonea.

«La legge Ronchey ha stravolto in modo positivo il funzionamento di musei, biblioteche, archivi di Stato ecc., prolungandone l'orario di apertura (dalle 8 alle 19) permettendo così ad un più vasto numero di persone di usufruire dei beni culturali del nostro Paese. A tal fine il ministero si è avvalso di personale volontario (Amici del Museo e Unitre), ma vorremmo precisare che, dal 1987 ad oggi, è grazie ai lavoratori trimestrali che, sacrificando tre mesi estivi (7 anni), è stato possibile assicurare l'apertura di molti musei, anche nel giorno di Ferragosto, dando così la possibilità ai custodi di ruolo di fruire delle ferie annuali.

«Con questo sistema è stata spezzata la lunga serie di disoccupazione di alcune migliaia di giovani di tutte le regioni d'Italia.

«Certo è bene dare risalto ai vari servizi ai volontari, ma sarebbe giusto ascoltare anche i lavoratori precari che hanno diritto di lavorare».

Isabella Scalzo

Borgaro, i retroscena del blitz dei carabinieri: sequestrati 5490 chili di droga

Coca, un brigadiere guidava il Tir

Infiltrato del Ros per catturare la banda

C'era un carabiniere al volante dell'autotreno carico [illegible] 5490 chilogrammi di cocaina, bloccato durante il blitz di Borgaro. Il militare, un brigadiere del Ros, era stato «infiltrato» tra gli [illegible] mini della ditta incaricata di trasportare il container noleggiato presso la «Genstar Corporation» con sede a San Francisco, California. Il piano [illegible] stato reso possibile perché gli autisti titolari erano stati minacciati. Si erano rifiutati di guidare l'autotreno verso una destinazione diversa da quella prevista. E' un particolare, emerso ieri durante la conferenza stampa dei carabinieri (presenti il procuratore Siclari, il prefetto Sotgiu, il procuratore aggiunto Maddalena, il sostituto procuratore Canepa, il comandante della Divisione Pastrengo, gen. Fantazzini), che non ha però fatto completa luce sulla complessa vicenda.

Il procuratore **Siclari** e il procuratore aggiunto **Marcello** [illegible]

I carabinieri mostrano alcuni sacchetti di coca nascosti tra le scarpe

Presi tre personaggi di spicco Il carico era diretto in Svizzera

Resta [illegible] molto da chiarire sul ruolo degli arrestati che appaiono sempre meno pedine di un'organizzazione interna[illegible]nale e sempre più malviventi di media e bassa tacca. Il solo personaggio di un certo spicco è Natalino Cammisa, considerato vicinissimo alla famiglia Ercolano ed attraverso [illegible] essa al clan catanese Santapaola, organizzazione però pesantemente ridimensionata dalle recenti operazioni [illegible] polizia. C[illegible] lui sono finiti in carcere Mariano Pitzalis, 44 anni, carrozziere [illegible] Settimo; Alfonso D'Errico, 39 [illegible], operaio [illegible] Susa; [illegible] 1., 16 anni, studente di Settimo; Maurizio Lorusso, 28 anni, meccanico di Torino; Emanuele Mendolia, 25 anni, carrozziere di Torino; Andrea e Giuseppe Lia, 22 e 29 anni, meccanici di Torino; Arturo Martucci, 43 anni, ambulante di Torino. I «capi» del gruppetto sarebbero Cammisa, D'Errico e Martucci: proprio loro avrebbero tentato il primo dirottamento del Tir, all'area di servizio Crocetta, [illegible] pressi di Asti, sulla Piacenza-Torino, il giorno prima del blitz. Un caso a parte è invece rappresentato da Fabrizio Melchiorre, 30 anni, carrozziere di Torino, padre della giovane Monica, 11 anni, inizialmente considerata una «copertura» della banda. L'uomo è stato scarcerato ieri dal gip Trovati, su istanza dell'avvocato Nisi. Il magistrato si sarebbe convinto che l'uomo era lì solo per acquistare ricambi dai fratelli Lia.

Questo gruppo, con l'organizzazione internazionale che muoveva [illegible] carico, non aveva probabilmente nulla a che fare. E' più probabile, interpretando le notizie fornite dalla magistratura, che il gruppetto si sia inserito in un giro molto più grande, [illegible] con intenzioni del tutto particolari: l'autotreno doveva forse essere rubato, sparire dalla circolazione ed andare ad alimentare il mercato italiano.

La destinazio[illegible] originaria, quella prevista dai Narcos e segnalata dalla Dea al nostro Servizio centrale Antidroga, era invece la Svizzera. Il Tir avrebbe dovuto raggiungerla transitando sotto il Monte Bianco.

I quasi due mesi durante i quali il container era stato lasciato parcheggiato in un dock di Genova dovevano servire a verificare che non fosse controllato. I carabinieri del Ros sono riusciti a fare intendere questo, anche se non avevano in realtà mai perso di vista il carico, sin dal g[illegible] dello sbarco, avvenuto dalla bananiera colombiana «Cartagena des Indias» all'inizio di gennaio.

Angelo Conti

Il vigile urbano di Cuorgnè: non potevo fare a meno di quella ragazza

«Sì, ho violentato mia figlia»

Il padre adottivo confessa la sua doppia vita

Vigile urbano tutto d'un pezzo sulla strada. Padre affettuoso e preoccupato per il futuro dei figli davanti agli amici, ma anche sessualmente deviato, «innamorato» da tempo della figlia adottiva. Piergiorgio Riboni, 47 anni, da 10 vigile urbano a Cuorgnè, ha confessato la sua doppia vita al sostituto procuratore Lorenzo Fornace: «E' [illegible]ro, ho abusato di lei».

Lo ha detto dopo quattro ore [illegible] interrogatorio, quasi senza emozione come per liberarsi di un peso che ormai non riusciva più a sopportare. Con i carabinieri che lo avevano arrestato poche [illegible] prima si è quasi giustificato: «L'ho fatto perché le volevo bene; [illegible]apevo che non era una cosa bella, ma non potevo fare a meno di lei». In sette pagine di verbale c'è tutto il racconto di questa squallida vicenda iniziata nel 1987 con l'adozione di C., allora una bimba di 10 anni, e finita pochi giorni fa con [illegible] denuncia della ragazza ai carabinieri.

La ragazza aveva raccontato senza reticenze: «Mio padre mi violenta quasi tutti i giorni: mia madre e mia nonna sanno tutto, ma non vogliono aiutarmi».

Tre giorni d'indagini sono stati sufficienti a stabilire le conferme e a far scattare le manette ai polsi di Piergiorgio Riboni, integerrimo vigile urbano. I carabinieri lo hanno portato via di [illegible] per non destare troppa curiosità.

Ma la notizia del suo arresto si è ugualmente diffusa in un attimo a Cuorgnè dove in tanti adesso [illegible] pronti a giurare sulla sua moralità. Difficile infatti [illegible] a una doppia personalità del Riboni venuta a galla nei minimi particolari dopo l'interrogatorio. C'è stupore per la versione dei fatti fornita da C., ragazza moderna e spigliata. «Ha sempre dato dei problemi» giurano negozianti e colleghi mentre la gente, senza saperlo, si spreca a raccontare episodi di una convivenza difficile. Da quella volta, [illegible] paio di anni fa, quando C. fu sorpresa dal padre a fumare una sigaretta in compagnia di alcune coetanee!

Piergiorgio Riboni ha confessato dopo 4 ore di interrogatorio «Non potevo fare a [illegible] di lei»

Il giudice **Lorenzo Fornace** ha raccolto in sette pagine di verbale la confessione del vigile urbano

«Questa vicenda sa tanto di montatura; sono sicuro che la verità verrà a galla» si sfoga Roberto Vigliorco, l'edicolante di piazza d'Armi, che ha addirittura tolto dalle bacheche le locandine dei giornali che riportano la notizia dell'arresto del vigile. «L'ho fatto - dice - perché la gente era indignata». Ma né lui né le altre persone che fanno capannello in piazza sanno che il Piergiorgio Riboni, martedì notte, ha confessato ogni cosa. E saperlo adesso fa lo stesso effetto di ricevere un pugno nello stomaco. «Sembra un incubo - dicono al [illegible]r Umberto -; da noi Riboni veniva spesso: poche parole, un caffè al volo e poi via a lavorare». Qualcuno azzarda l'ipotesi che abbia confessato per proteggere la figlia e [illegible] farlo passare dei guai. Il giudice non la pensa così. Molti testimoni sarebbero addirittura [illegible] stati convinti dalla moglie del vigile, Marisa Francavilla, a raccontare versioni di comodo. Quelli smascherati rischiano adesso l'incriminazione, proprio come Silvia Ferrero, la nonna della ragazza, che ha addirittura assistito ad [illegible] abuso sessuale [illegible] anche davanti al giudice [illegible] ha detto nulla. «Bisogna capire la situazione famigliare; C. era vista dalla madre come un'antagonista - spiega Fornace -. Mantenere [illegible] cappa di onorabilità della famiglia, poi, era condizione essenziale per tutti».

L'unica che non parla è C.. Da alcuni giorni se n'è andata di casa, è ospite di amici. Tra qualche mese sarà maggiorenne e potrà lasciare per sempre, in modo legale, la famiglia dove ha vissuto sette anni da incubo.

Grazia Longo
Lodovico [illegible]

C'è battaglia nella Cgil per la successione al leader regionale Sabattini

Crisi Viberti, raggiunto l'accordo

Contratti di solidarietà e mobilità per i dipendenti

Raggiunto l'accordo al ministero del Lavoro sulla Viberti. La vertenza che riguarda l'azienda di Nichelino (gruppo Calabrese) si trascinava da mesi. L'accordo globale prevede una diminuzione consistente [illegible] forza-lavoro: il gruppo passerà [illegible] 2221 dipendenti a 1221, mille in meno. Per quanto riguarda l'area torinese, l'intesa tra azienda e sindacati è stata raggiunta sulla base di un utilizzo ampio ed ela[illegible] degli ammortizzatori [illegible]ciali: mobilità lunga (volontaria) finalizzata alla pensione, contratti di solidarietà e cassa integrazione collegata a formazione e riqualificazione professionale. In dettaglio: sui 628 dipendenti dello stabilimento di Nichelino, 50 usufruiranno della mobilità lunga (fino a 7 anni) nel '94 mentre altri 50 ne usufruiranno nel '95. Oltre alla indennità di mobilità, l'azienda erogherà un'integrazione dai 2 ai 16 milioni lordi a seconda del periodo di mobilità.

I contratti di solidarietà, che nel gruppo Calabrese permetteranno di salvare 305 posti di lavoro, interesseranno alla Viberti 60 dipendenti nel corso di quest'anno e 134 nel '95. Sino al 31 luglio '94 la riduzione di orario sarà pari a 20 giornate lavorative, mentre l'applicazione successiva potrà prevedere una riduzione fra il 30 e il 50 per cento dell'orario contrattuale.

La cassa integrazione nel gruppo interesserà 1400 addetti: nell'area di Nichelino sono coinvolti quest'anno 100 dipendenti. «L'intesa - spiega Giorgio Bizzarri della segreteria Fim-Cisl - non è che un primo passo verso la soluzione della crisi Viberti. La situazione finanziaria dell'azienda rimane critica, [illegible]che se l'avvio del piano di riorganizzazione dovrebbe fornire maggiori garanzie alle banche e permettere alla Viberti di reperire il denaro necessario per far ripartire l'attività industriale».

Cgil. Manovre e colpi bassi nella maggiore organizzazione sindacale per la successione a Claudio Sabattini, segretario regionale [illegible] diretto a gonfie vele verso il timone della Fiom nazionale (verrà eletto martedì). Chi al suo posto? Sembrava certa e acquisita la «promozione» [illegible] Pietro Marcenaro, leader della Fiom piemontese, sindacalista intellettuale, figlio naturale del '68, pupillo di Trentin. La recente vertenza Fiat che ha visto Marcenaro - c[illegible] sorpresa [illegible] tutti - sulle barricate a impugnare la bandiera dell'opposizione a tutti i costi sembra essere stata fatale. Alcune organizzazioni di categoria, come ad esempio i tessili, sembrano non gradire affatto la candidatura del leader Fiom alla successione di Sabattini e ora spunta il nome di Titti Di Salvo, fino a ieri outsider di lusso con notevoli capacità di mediazione. **[e. bac.]**

L'arto artificiale rubato domenica a Candiolo

Accorato appello ai ladri «Ridatemi la mia mano»

Hanno rubato una mano, domenica pomeriggio a Candiolo. L'arto artificiale, in resina sintetica, era stato riposto dentro una borsetta nera, lasciata in una Uno verde petrolio parcheggiata vicino ad un prato. La protesi appartiene a Concetta Iamniello. La donna, dieci anni fa, aveva avuto un grave incidente sul lavoro e aveva perso l'arto sotto una pressa. S'è accorta del furto quasi subito, ma dei ladri ormai non c'era più traccia.

Racconta il marito della donna, Bruno Sorrentino, pensionato, via Stupinigi 70, Nichelino: «Erano circa le 16, era una bella giornata di sole. Ci siamo fermati, in compagnia di alcuni amici, nei prati tra Candiolo e Stupinigi. Volevamo raccogliere girasoli e cicorietta e così mia moglie ha preferito lasciare l'arto artificiale a bordo della vettura, per non sporcarlo. L'ha chiuso nella borsetta [illegible]. Ma qualcuno, approfittando del [illegible]tto che ci eravamo allontanati per un centinaio di metri dall'auto, ne ha approfittato per forzarla, e per rubare [illegible] che c'era a bordo».

La mano sparita [illegible] seminuova. «L'avevamo fatta fare su misura a Parigi appena due anni fa, ci era costata quasi undici milioni». Una cifra enorme per la coppia di pensionati, che [illegible] spera nella comprensione del ladro: «Quella mano artificiale può usarla soltanto mia moglie, non ha alcun valore commerciale. Chi se ne è impossessato faccia un esame di coscienza e la restituisca, nei modi che riterrà più opportuni. Noi non siamo in grado di comperarne un'altra». Se invece il ladro l'ha gettata e qualcuno la ritrova può mettersi in contatto con la famiglia Sorrentino telefonando al 62.43.85, oppure rivolgendosi alla stazione dei carabinieri di Nichelino. **[a. con.]**

VERSO IL VOTO. La parola agli aspiranti al seggio di deputato

Contro chi uccide il commercio

L'impegno dei candidati del Collegio 4

Il mercato di Porta Palazzo è un po' il cuore del Collegio 4 che conta 102.772 elettori (48.513 uomini e 54.259 donne)

I CANDIDATI IN LIZZA

Giovanni Brandi

Candidato nel collegio numero 4 (Camera) per Alleanza nazionale. Ha 45 anni ed è medico chirurgo dal 1973. Specialista in patologia generale, oggi è anche medico di base. E' consigliere nella circoscrizione numero che comprende Cavoretto, San Salvario e Borgo Po. Si occupa di problemi della salute dei cittadini pure a livello politico e amministrativo: è membro della commissione del Comune e responsabile torinese del settore per il movimento sociale-destra nazionale. Nel tempo libero scrive testi di canzoni con discreto successo. Ora il gran salto («In un collegio difficile» dice) che potrebbe portarlo a Roma.

Elena Vergani

Ha 57 anni, è milanese di nascita ma è sempre vissuta a Torino. Medico, è specializzata in Neuropsichiatria ed ha conseguito la libera docenza in Psichiatria all'Università di Torino. E' stata primario del servizio di Psichiatria dell'ospedale San Giovanni Battista. Insegna alla scuola per educatori professionali della Firas. Ha ricoperto la carica di segretario del Consiglio Pastorale Diocesano e fa parte della Consulta Diocesana per la Cultura. E' membro del Gruppo Cattolico di Bioetica e responsabile regionale della federazione dei Centri di accoglienza alla vita e del Movimento per la Vita. Da sempre si i ai problemi della condizione femminile, della famiglia e del mondo giovanile.

Fausto

E' segretario nazionale di Rifondazione comunista ed è la prima volta che si candida al Parlamento. Nato a Milano 54 anni fa è perito industriale e già alla fine degli Anni 50 partecipa ai movimenti studenteschi. Figlio di un macchinista di locomotiva inizia la carriera politica nel '64 come sindacalista dirigente la Lega dei lavoratori tessili di Ovest-Ticino alla periferia di Novara. Nel '68 è nella segreteria regionale Cgil dove resta fino al 1985 (dal '76 in qualità di segretario generale). Entra nel pci nel '71 allo scioglimento del psiup. Antimilitarista, nell'85 è a Roma dirigente sindacale. Nel marzo '91 è uno dei promotori di «Essere sindacato» e nel '93 aderisce a Rifondazione comunista.

Mario Borghezio

Ha 46 anni, scapolo, avvocato civilista. E' in corsa per Montecitorio nella Lega Nord. Eletto in Consiglio comunale nel , due anni dopo (aprile '92) è entrato a Montecitorio dov'è capogruppo del Carroccio nella commissione Antimafia. Recordman leghista per interrogazioni e interpellanze ha il primato parlamentare per quelle su banche e assetti societari. Si è sempre battuto contro «l'oppressione delle tasse»: nell'86 partecipò alla marcia antifisco. Nella battaglia contro la piccola e la grande criminalità poco più di un anno fa ottenne dalla Prefettura lo sgombero di un edificio in via Bonivo 11, centro di spaccio della droga e di immigrazione irregolare.

Michele Di Tonno

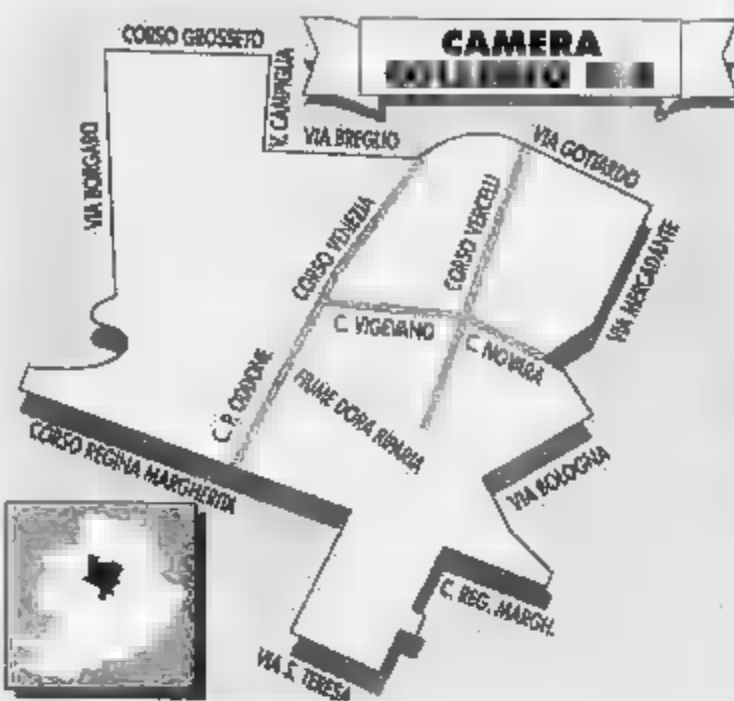
Ha 54 anni, è nato, vive e lavora nel quartiere di Borgo Vittoria. Sposato, ha due figlie di 22 e 23 anni, studentesse di Architettura e Lingue. Sconosciuto ai più, è indirettamente famoso per la sua ditta di parati che produce la famosa «Carta Agnese». E' un vero self-made man: dopo aver fatto per tanti anni il decoratore diventò socio di Antonio Agnese, inventore dell'omonima carta. Ora continua da solo la produzione nello stabilimento di via Ticino 4. Fino al '92, quando si avvicinò alla Lega Nord, non si era mai interessato di politica. In seguito ha preferito seguire l'esperienza politica della Lega per il Piemonte di Renzo Rabellino.

Il collegio 4, oltre ai quartieri popolari di Madonna di Campagna e Borgo Vittoria, comprende Porta Palazzo, simbolo e «cuore» della tradizione commerciale cittadina. Vi convivono problemi enormi, fra i primi quello degli extracomunitari. Per rappresentare a Montecitorio questa parte di città sono scesi in campo un segretario di partito, una psichiatra, un medico, un avvocato e un artigiano.

«Il nodo principale è la microcriminalità» dice Giovanni Brandi, candidato di Alleanza nazionale. «Poi c'è l'abusivismo». Soluzioni? Brandi: «E' necessario ripulire il campo dal sopruso, dai racket, dal rischio rapine. Ci vuole la protezione dello Stato. Una difesa che oggi non c'è». A Porta Palazzo esiste un presidio fisso delle forze dell'ordine: «Non è sufficiente, dev'essere rafforzato in modo che la gente prenda coraggio e collabori di più denunciando i reati commessi sotto i suoi occhi».

Elena Vergani, del partito popolare: «L'insidia maggiore è l'impoverimento del piccolo commercio provocato dalla nascita degli ipermercati che hanno conseguenze pesanti sui cittadini più deboli: gli anziani, ad esempio, che non hanno né i mezzi e nemmeno la forza di recarsi al mega centro commerciale. Il Ppi è contro la liberalizzazione assoluta che favorisce la grande distribuzione. Il piccolo commercio non lo si difende con la deregulation degli orari. Ridurre la pressione fiscale, viste le condizioni del Paese, è illusorio. Piuttosto pensiamo a favorire l'artigiano attivando contratti di apprendistato e attuando una politica fiscale che tenga conto del reddito familiare».

Anche Fausto Bertinotti e Rifondazione intendono difendere «la tradizione del piccolo commercio, per questo occorre dire "no" alla logica della grande concentrazione degli ipermercati dove non è vero che la qualità e i prezzi sono migliori». Come? «Ad esempio agevolando il credito e migliorando le infrastrutture». Per quanto riguarda il Fisco «occorre superare un meccanismo rozzo qual è la minimum tax, ma una rigorosa battaglia all'evasione fiscale contribuirebbe ad abbattere l'illecita concorrenza». L'immigrazione la si affronta «regolarizzando chi lavora, con norme per il commercio attuato dagli extracomunitari e con una gestione democratica dell'immigrazione, resa possibile da accordi bilaterali con i Paesi di provenienza».

Mario Borghezio, il candidato del Carroccio, passa le giornate a Porta Palazzo. Dice: «La Lega Nord sostiene da sempre il piccolo commercio, vuole mercati rionali vivi per difendere il potere d'acquisto delle famiglie. E' contro l'invadenza degli ipermercati da sempre vicini agli interessi della partitocrazia». Fisco. «Mi batterò contro le imposte inutili e vessatorie: per esempio quelle sulle insegne e sull'occupazione del suolo pubblico, fatte pagare dal Comune». Microcriminalità. «Chiediamo il vigile e il poliziotto di quartiere e un impegno martellante delle forze dell'ordine nel controllo dei vari vu cumprà».

Michele Di Tonno è un artigiano e ben conosce i problemi della categoria. «Le tasse sono in testa a tutto - dice - sono troppe e il lavoro è sempre meno, anche a causa degli immigrati. Pensate ai tabaccai che vendono a 100 quello che un marocchino, cento metri più in là, vende a . La maggior parte non paga le tasse perché se le pagassero tutte dovrebbero chiudere. Non capisco perché anche in Italia non si adotti il sistema americano: a fine anno si deve poter detrarre dal reddito tutto quello che si ha speso».

Beppe Minello
Giuseppe Sangiorgio

TACCUINO

Ore 9, Gassino, v. Forabella, Tartaglio (Rete); 9-10, None, mercato, Giarrusso (Verdi); 10, Borgaretto, M. Negri (pds) Lucà (Ad); 10, Santena, Azzolina (Rif.); 10, L. Volta, S. Campana (Ad); 10,30, Beinasco, Lucà; 10-12, C. Svizzera, Rizzo (Rif.) Ronchi (verdi); 10-13, p. Borromini, Debenedetti (Ad) Salvadori (pds); 10-12, p. Galimberti, Chiamparino (pds); 10,30, B. Vittoria, Larizza (pds); 11-12, Carignano, Giarrusso; 13, Iveco P.4, M.G. Sestero (Rif.); 13, Mirafiori p.3, Migone (pds) e p.15 Chiamparino; 14,30, Carello, M.G. Sestero; 15, Moncalieri, C. del lavoro, Azzolina; 16, v. Garibaldi, S. Campana; 20,30, S. Rita, Chiamparino; 16, Nichelino, Viberti, Azzolina e Giarrusso; 17, p. Sabotino, Novelli (Rete), Ronchi; 18, p. S.Rita, Novelli e Ronchi; 20,30, Settimo, v. Allende 8/a, Tartaglia; 20,30, Poirino, Azzolina; 20,30, Rivarolo, Negri, Gea Fassio, Paschero, Molinari; 21, None, Azzolina, Giarrusso; 21, Robassomero, Gardiol (verdi); 21, Orbassano, v. Roma 17, Lucà; 21, Pianezza, Manzi (Rif.), Violante (pds) 21, G. d'Arte Moderna, Stefanelli Campana.

POLO DELLE LIBERTA'. Ore 8, P. Palazzo; 10-12, p. della Vittoria; 16-18, v. Garibaldi; 21, v. Bologna 74, Borghezio (Ln); 9-12, p. S.Rita, I. Einaudi e I. Cassini, M.G. Siliquini (Ln); 16-18, via Acc. Albertina 31, Pinessi e Viscovo (FI); 17, c. D'Azeglio 21, Burzi (FI); 20,30, c. U. Sovietica 395, Gribaudo (FI); 21, Poirino, Briccarello (Ln) e Musumeci (FI); 21, G. d'Arte Moderna, Pinessi, Viscovo; 21, Robassomero, Basso; 21, S. Mauro, Cherio, M. Scirea (FI) e Brigandì (Ln); 21, None, sala S. Rocco, Sandrone (Ln).

ALLEANZA NAZIONALE. Ore 10-12, Gassino, mercato, Polito.

PATTO PER L'ITALIA. Ore 8, c. M. Grappa 81, Lodi (pri); 9, Santena, Ratto (Patto) e Barone (ppi); 9, p. Chironi, Lodi; 9,30, v. Porpora, Cirelli (Patto); 10,30, Bardonecchia, Montabone (ppi); 10, c. Svizzera, Lodi; 16, c. De Gasperi, Lodi; 18, Rivodora, Cerchio (ppi); 18,30, Oulx, Montabone; 20, Coazze, Montabone; 20, Settimo, v. Ferraris 19, Cerchio; 20, Settimo, Bertolino (ppi); 20,30, S. Giusto, Morezzi (ppi); 21, Pianezza, s. consigliare, E.Vergani e Callai (ppi); 21, Poirino, sal. Italia, Ratto, Barone; 21,30 Nichelino, Salone Anspi, Agasso, Barone (ppi); 22, Vinovo, Agasso; 22, Nole, Morezzi.

Ore 9-13, Cuorgnè, Della Valle; 9-13, Beinasco, A.Fico; 9-13, Avigliana, Perino.

PENSIONATI. Ore 11, via Foroni, Cordero; 12, c.Racconigi/c.Peschiera, Scordicchio.

VERDI-V Ore 7,30, v. A. Da Brescia 22, Lupi, Nerattini; 17, v. Garibaldi, Giordano.

Nizza-Lingotto, carabinieri e polizia sedano una rissa in consiglio

La Digos madrina di una giunta

Duello tra un verde e un ex dc: insulti e querele

Più che una battaglia politica è un duello d'insulti e carta bollata tra due consiglieri della circoscrizione Lingotto-Nizza. Sta di fatto che ne risente tutta l'attività amministrativa del quartiere. E l'altro ieri sera per riportare la normalità nell'assemblea convocata per l'elezione della giunta c'è voluto l'intervento di Digos, carabinieri e vigili urbani.

La riunione, convocata per rinnovare l'esecutivo della circoscrizione dopo che il comitato regionale di controllo aveva annullato la precedente elezione (viziata da un non corretto iter di votazione), si è conclusa con l'elezione del governo composto da lega nord, ppi e verdi-verdi ossia che ride, con il sostegno della lega vento del nord, di un esponente socialista e di un repubblicano. Confermato il presidente, l'ex liberale Vincenzo Pisapia.

A Lingotto è stata rieletta una giunta composta da Lega Nord, ppi e verdi-verdi

Prima c'è stato l'ennesimo scontro provocato da Giovanni Spada, un consigliere eletto nella lista dei verdi-sole che ride, 28 anni, lavoratore precario. Verso le 22, Spada è entrato nell'aula con campanacci e cartelli, contestando, in particolare, il capogruppo del ppi, Franco Alcamo, 47 anni, impiegato. Su un cartello Spada aveva scritto «Alcamo sfascista». «Uso gli strumenti della dialettica politica» dice Spada. Alcamo, che già lo aveva querelato per altri «insulti», è esasperato: «Non capisco perché mi abbia preso di mira».

Spada dice che «è il perno di una maggioranza di destra, intollerante, che prevede di fare corsi di lingua locale, di dare contributi ad associazioni apolitiche». Ma perché apostrofare l'avversario come «nazista», «mafioso»? «Sono termini politici» risponde Spada.

Il presidente della circoscrizione, Vincenzo Pisapia, ha invitato il giovane a comportarsi correttamente. «diversamente chiederò al Prefetto di intervenire per consentire lo svolgimento dei lavori del consiglio». Alcamo, da parte sua, è disponibile a ritirare la querela se gli stringerò la mano se mi dà la sua parola che non mi insulterà più».

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA CEE REGOLE PIU' SEVERE. Adesso che, [illegible] il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo [illegible] al quarto anno di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

[illegible] dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avre[illegible] officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

[illegible] I campi [illegible] visibilità non devono presentare ostruzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo e al lavavetro.

[illegible] DI SICUREZZA. Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, avere la tromba [illegible] clacson funzionante e non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e [illegible]rature devono chiudere alla perfezione.

STERZO E [illegible]. Accertarsi del buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti della ruota.

[illegible] L'impianto deve funzionare come se fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

LUCI, [illegible] E CIRCUITO ELETTRICO. Lampadine e vetri dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo stato e il funzionamento, [illegible] commutazione, le luci [illegible] posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da non dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve [illegible] sempre bene illuminata, e lo stato [illegible] catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

ASSI, [illegible]TE, [illegible] E [illegible]. Guai se uno [illegible] questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate [illegible] carta [illegible] circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli indicati.

TELAIO ED [illegible] FISSATI [illegible] TELAIO. Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, [illegible] bene dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto [illegible] ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio [illegible] batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione [illegible] al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA [illegible]

Prestampato e modulo di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' [illegible] LA DO[illegible]

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' AUTOMATICA.

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su [illegible] sono segnati giorno e [illegible] dell'esame del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA PASSARE IN OFFICINA. [illegible] meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti e con pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta di circolazione.

IN [illegible] DI BOCCIATURA.

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

[illegible] LIMITE AGLI ESAMI.

Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

L[illegible] PER [illegible] E chi si dimentica della revisione o teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI GIANNI ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE [illegible] 1981 [illegible] OGGI

Categoria veicoli	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
	81	82	83	84	85	86	87	[illegible]	89	90	91	92	93	[illegible]
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													90 (+)	[illegible] (=)
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								[illegible]				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 (+)	91 (=)
autocarri e [illegible]. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			[illegible] (+)	[illegible] (=)
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 (+)	[illegible] (=)
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 64				83					

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella [illegible] con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio e quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. [illegible] 10.70 con [illegible] proroga del D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI NEL 1994

Categoria	
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUT[illegible], [illegible]ULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (esclusi le motocarrozzette) (Disposta revisione 1981)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	**Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti**
[illegible] 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP [illegible] TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il [illegible] Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
[illegible]ORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1989)	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

VERSO IL VOTO. I progetti dei quattro candidati per uscire dalla crisi

Due capitali per il Collegio 16

Venaria e Ciriè cercano un nuovo rilancio

Occupazione, ambiente, trasporti e Sanità. Sono i temi su cui si [illegible] misurando i quattro candidati del collegio 16 alla Camera. Un medico, un ex consigliere provinciale e due impiegati sono in corsa nel collegio che abbraccia la cintura Nord, da Venaria a Druento, con Borgaro e Caselle, caratterizzati da problemi di rilancio industriale; e Ciriè, più legata al terziario, con intorno tutti piccoli centri agricoli.

Ruggero Vesco prende spunto dalla sua professione di medico per ribadire l'esigenza di accorpare l'Usl 26 di Venaria con la 27 di Ciriè e la 37 di Lanzo: «Ci saranno più servizi per gli utenti e meno spese per lo Stato». Ma, per eliminare i disagi, dovrà essere migliorata la rete di comunicazione viaria e ferroviaria. «Gli spostamenti sarebbero sicuramente favoriti dalla realizzazione della circonvallazione di Venaria, con una bretella che si colleghi alla direttissima per le Valli di Lanzo». Determinante il miglioramento della Torino-Ceres. Una particolare attenzione è rivolta anche alla [illegible] città, Ciriè, dove «dev'essere ultimata la bonifica dell'Interchim», ancora pieno di rifiuti tossici nocivi». Contro la crisi occupazionale, Vesco guarda con ottimismo all'«Aviation Park» di Caselle che può garantire duemila posti di lavoro.

Sulla stessa lunghezza d'onda è il leghista Luca Basso che, per il rilancio occupazionale, propone uno sgravio fiscale per gli imprenditori «che potrebbero così destinare gli utili all'assunzione di nuovo personale». Basso ha in mente un progetto per i centri agricoli: «Attraverso il decentramento fiscale, previsto dal federalismo, si potranno utilizzare cinquemila miliardi stanziati dalla Cee per l'agricoltura, che sono ancora bloccati a Roma».

Sulla lotta al disagio giovanile punta tutto il candidato di Alleanza nazionale, Pietro Verdiani: «La delinquenza si può prevenire creando punti d'incontro e centri sportivi per i giovani». La sua attenzione è rivolta in particolare a Venaria: «Servono assolutamente una piscina e un palazzetto dello sport».

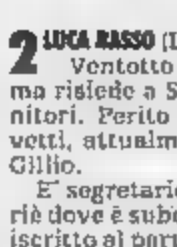
Una politica di riconversione industriale e la tutela ambientale sono invece i due punti cardine della linea del progressista Giorgio Gardiol: «L'Italia ha un debito di quasi due milioni di miliardi di lire e chi le sta pagando le spese è soprattutto la classe dei lavoratori dipendenti, specialmente metalmeccanici. [illegible] si può continuare a produrre automobili; si deve puntare ai mezzi di trasporto pubblico che, oltre a garantire una ripresa sul piano economico, non contribuiscono ad inquinare l'ambiente». Il [illegible] impegno è inoltre destinato a ridurre l'orario di lavoro, ad abolire la tassa sulla salute e alla definizione di una nuova legge sui suoli, in materia di espropri: «Seicento famiglie di Venaria stanno risolvendo il problema: occorre una legge ad hoc che, nonostante un equo rimborso agli ex proprietari del terreno agricolo trasformato in residenziale, impedisca di pagare [illegible] plusvalore degli immobili causato dagli investimenti pubblici».

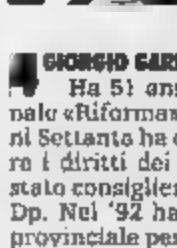
[g. lon.]

CAMERA COLLEGIO N°16

LA MAPPA DEI QUATTORDICI COMUNI

Questi i Comuni inseriti nel collegio 16: Borgaro Torinese, Cafasse, Caselle Torinese, Ciriè, Druento, Fiano, Grosso, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese, Venaria Reale, Villanova Canavese.

1 PIETRO VERDIANI (Alleanza Nazionale)
Ha 46 anni, vive a Venaria dal 1979, è sposato e ha due figli.
Ragioniere, lavora in banca ed è sempre [illegible] simpatizzante del msi; è stato inoltre un acceso sostenitore della sua trasformazione in Alleanza nazionale.
Impegnato nel sociale, è rappresentante dell'Enas, patronato di assistenza sociale a giovani ed anziani.

2 LUCA BASSO (Lega Nord-Forza Italia-Ccd-Ucd)
Ventotto anni, è originario di Venaria, ma risiede a San Maurizio Canavese con i genitori. Perito meccanico, ex dipendente Olivetti, attualmente lavora in una ditta di San Gillio.
E' segretario cittadino della Lega Nord a Ciriè dove è subentrato ad Ezio Genisio; dal '90 è iscritto al partito del Carroccio. Non è mai stato tesserato ad altri gruppi politici.

3 RUGGERO VESCO (Patto per l'Italia-Partito popolare italiano).
Quarantatré anni, chirurgo ortopedico all'ospedale di Ciriè, è l'attuale presidente del Consiglio comunale di Ciriè, città dove abita con la moglie e tre figli. Eletto nel Consiglio comunale nel 1988, è stato [illegible] alla Sanità, al Commercio, all'Ecologia e al Lavoro. Insegna alla scuola infermieri di Venaria e Ciriè e ai [illegible] per i volontari della Croce verde.

4 GIORGIO GARDIOL (Progressisti).
Ha 51 anni, valdese, direttore del settimanale «Riforma». Sposato e con due figli, negli Anni Settanta ha collaborato con l'Onu per difendere i diritti dei rifugiati politici. Dal '75 all'87 è stato consigliere comunale a Pinerolo nelle file di Dp. Nel '92 ha rivestito la carica di consigliere provinciale per i Verdi.

OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI PER I BAMBINI DELLA BOSNIA

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

[illegible] MARZO: i condomini di corso Francia [illegible] di Collegno in memoria di Maria Zocca 255.000; in ricordo di Maria Pezzotta in Rostagno, i condomini San Giuseppe 7/9 di Nichelino [illegible]00; dipendenti Autocentro Polizia Torino 217.000; coscritte e coscritti classe 1952 di San Benigno Canavese in ricordo di Tiziana Arduino 210.000; i cugini Michelini e Carmazzi ricordando i carissimi Carla e Mario 100.000; in memoria di Ettore Giardino 25.000; in memoria di Giovanni Aghomo 840.000; in memoria di Sandro Borsazio: rimarrai sempre la nostra primavera 100.000; Giorgio e Giancarla in memoria di Virgilio 50.000; Giovanni e Paola in ricordo di Virgilio 50.000; Rosy e Gianfranco in memoria di Angelo Saglione 30.000.

4 MARZO: alla memoria di don Angelo Schinetti 2.000.000; gli amici del Juventus Club Nichelino 316.000; le insegnanti della direzione didattica di Brusasco in memoria di Leonilda e Ferdinando Pratto 283.000; Magda, Davide ed Alberto in ricordo del papà [illegible] Luciana 200.000; gli amici in memoria di Maria Concetta Brittannico 200.000; in [illegible] Giuseppe Busso i condomini e inquilini di [illegible] Bossi e Finelli 170.000; le famiglie Belli, Rapone e Morando in [illegible] di Giacomo Navone 150.000.

5 MARZO: Carlo e Carmine Bruno e Tiso Mario in memoria dei genitori 500.000; Pi.e N. in ricordo [illegible] Michele 300.000; direzione didattica e personale tutto della scuola elementare Boncompagni in memoria di Giuseppe Martini 280.000; Gabriella e Antonello Relta in memoria di Giovanni Fontana 200.000; gli inquilini di via Luini 161 in memoria di Claudina Genta 160.000; in memoria di nonno Longo 100.000; Paola, Mario e famiglia in memoria di Raffaele 100.000; Carla e Carlo in memoria del cugino Giovanni 30.000; Marie in memoria della sorella Caterina 10.000.

7 MARZO: i condomini e inquilini di via Pastrengo 13 in ricordo di Franca Re Mattio 800.000; i dipendenti del Gruppo Pininfarina in memoria di Franca Re Mattio 772.000; in memoria di Giorgio Cavallo i colleghi di lavoro 600.000; in memoria della mamma di Giuseppe Bertarello i colleghi di lavoro 400.000; i nipoti in memoria [illegible] Caterina Modafferi Mesiano 400.000; parenti ed amici in memoria di Raffaele Madau 200.000; i condomini di via Mezzaluna 38 di San Mauro T.se in memoria di Caterina Modafferi Mesiano 198.000; in memoria di Cesare Rolfo 100.000; in memoria di Andrea Ferraro 100.000; Carola e Cristian in [illegible] del papà 50.000; in memoria di Vicky Ghezol 50.000; A.B. 50.000; Maddalena ed Emilio 50.000.

Da Torino per i bimbi della Bosnia: famiglie Roella e Coggiano in ricordo di Lucia Roella 100.000; M.Z. 100.000; Ugo 50.000; soci e simpatizzanti della Società Concordia Mutuo Soccorso 1.350.000; [illegible]. 500.000; le classi IV A e B dell'elementare Perotti di Torino 360.000; Marco Vittone 300.000; Liliana e Sergio con l'augurio che possano ritornare presto nella loro Patria 200.000; M. Franca Dupont 150.000; De Michelis 100.000; P.G. 100.000; Elisabetta Barotta 100.000; la ditta Ravedati in memoria di Lucia Roella 90.000. (continua)

Ciriè, la proprietaria in guerra con il Comune: «Non possono portarlo via»

Nano, un cavallo da sfrattare

Il sindaco: «Via la stalla dal centro»

Da Ezio Genisio (sopra) è partito lo sfratto per il cavallo Nano

«Possono anche riempirmi di multe, ma non riusciranno a separarmi dal mio Nano». Marisa Buratto, 58 anni, pensionata di Ciriè, è decisa a resistere fino in fondo contro la decisione del sindaco leghista Ezio Genisio di sfrattare dalla stalla il suo cavallo, Nano appunto, un bell'esemplare avelignese di diciotto anni, ricevuto in eredità dal padre, morto nell'86. Nano ha partecipato a numerose manifestazioni equestri vincendo numerosi trofei: d'estate, durante il Palio dei Borghi, traina il calesse dei bambini della scuola materna, strappando gli applausi del pubblico. Nano vive nella piccola stalla accanto alla casa di Marisa Buratto, in via Marconi 8, in pieno centro storico, a ridosso della chiesa di San Giovanni: adesso dovrà trovare una nuova sistemazione. Un vicino di casa Enrico Batelli, 61 anni, ha infatti denunciato al sindaco la presenza fastidiosa del cavallo: «Puzza e nitrisce in continuazione», ha scritto in un esposto. Il sindaco, temendo probabilmente di finire nei guai per omissioni in atti d'ufficio, ha subito richiesto all'Usl 27 un sopralluogo.

Alberto Sola, amministratore straordinario dell'Usl 27: «Sia il cortile sia la stalla sono risultati in ottime condizioni igienico-sanitarie, per [illegible] non abbiamo inoltrato nessun verbale alla proprietaria del cavallo».

[illegible]a Ezio Genisio ha comunque deciso di applicare l'articolo [illegible] del regolamento comunale che vieta «la presenza di animali nel centro abitato»: [illegible] un'ordinanza ha imposto lo sfratto. Marisa Buratto non cede: ha già ricevuto due multe, da 200 e da 500 mila lire, che però non ha pagato. Ha scritto allora al suo concittadino, Gian Paolo Brizio, presidente della Regione. Per difendere la stalla di Nano si sono mobilitate più [illegible] 400 persone che hanno firmato una petizione. «Il regolamento comunale risale a più di vent'anni fa - replica la Buratto -, mai a nessuno è venuto in mente di applicarlo. Ho allevato Nano come un figlio, non possono portarmelo via». Secca la risposta del sindaco Ezio Genisio: «La donna non è iscritta alla Coldiretti: la legge è dalla mia parte». [g. lon.]

Processo

A 2 mila metri pascoli liberi

Un margaro ed il presidente di un consorzio agricolo dell'Alta Valle di Susa, finiti davanti al pretore di Susa perché alcune mucche pascolavano in un alpeggio montano su terreni non autorizzati, sono stati assolti dal pretore Bruno Giordano. Il margaro Chiaffredo Boaglio, 43 anni, di Bagnolo Piemonte e Roberto Guiguet, 42 anni, presidente della cooperativa agricola «La Roche» erano stati denunciati da Lidia Savarino, 72 anni, residente a Torino, per aver monticato, l'estate scorsa, sulle montagne di Savoulx su terreni di sua proprietà e del fratello Luigi senza alcuna autorizzazione. La cooperativa «La Roche» raggruppa tra i suoi soci il 98 per cento dei proprietari dei terreni montani della frazione Savoulx e non ha scopi di lucro. Gli utili infatti vengono reinvestiti in interventi in montagna. Il pretore ha accolto la tesi [illegible]fensiva dell'avvocato Durante che «a duemila metri di altitudine non esistono delimitazioni di confini delle proprietà e l'erba dei terreni del Savarino potrebbe anche essere stata mangiata da animali selvatici».

Unione Edilizia

Costruzioni, il '93 anno [illegible]

Grave preoccupazione per il futuro del settore costruzioni è stata espressa al convegno organizzato dall'Unione Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta al Centro congressi dell'Unione Industriale. «Profonda è la crisi soprattutto nel comparto delle Opere Pubbliche - hanno detto i responsabili dell'Unione -, comparto che registra nella nostra regione un calo del 60 per cento degli appalti nel '93, mettendo in pericolo nel prossimo periodo migliaia di posti di lavoro».

Il direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, Carlo Ferroni, ha illustrato la lettera aperta che l'Ance ha indirizzato al governo e alle forze politiche per richiamare l'attenzione sulla necessità di adottare provvedimenti capaci di sbloccare la situazione.

Nel corso dell'incontro è stata anche presentata la legge di riforma dei Lavori Pubblici (Merloni) «che rivela - è stato detto - molte difficoltà attuative, determinando la paralisi operativa delle Amministrazioni Pubbliche nel comparto costruzioni».

In assise il giovane parricida di Leinì

«Non ha mai avuto un gesto di affetto»

Massimo Lisci, 28 anni, aveva atteso il padre sotto casa [illegible] il fucile «Mi salutò insultandomi, allora [illegible] fuoco»

Il processo in corte d'assise a Massimo Lisci, 28 anni, il netturbino di Leinì che uccise il padre Lorenzo la sera dell'11 marzo '93 sparandogli tre colpi al petto con il fucile da caccia, è stato rinviato al [illegible] marzo per un'importante verifica. La sera prima del delitto in casa Lisci scoppiò un terribile litigio tra padre e figlio.

Lorenzo Lisci, che accusava il figlio di essere ricaduto nella droga, lo aveva costretto a riempire un contenitore per l'urina che aveva portato a esaminare all'Usl: «L'esame è positivo, avevo ragione io», disse il padre e iniziò a minacciarlo, insultarlo, sputandogli in faccia. La corte ha deciso di verificare se quell'esame fu veramente fatto o se invece Lorenzo Lisci mentì al figlio.

Massimo Lisci ieri è stato sottoposto al controesame del pm Virginia Borgani: «Per me non ha mai avuto un gesto affettuoso, il nostro non è mai stato un rapporto tra padre e figlio. [illegible] vent'anni cominciai a drogarmi ma due anni dopo smisi e non ho più ripreso, ma lui non ci credeva. Quella sera il litigio scoppiò proprio per quel motivo».

«Il giorno dopo, al pomeriggio, dopo il lavoro passai a prendere mia madre e la portai a casa. Feci un giro per il paese, ma quando rincasai [illegible] a pensare con terrore al ritorno di mio padre. Lo attesi in cortile con il fucile che avevo nascosto in un cassonetto. Quando arrivò gli dissi ciao e lui mi rispose con un insulto: "Drogato bastardo". Allora sparai, l'arma si inceppò, tolsi il bossolo, ricaricai e feci fuoco altre due volte».

BIANCA & [illegible]

Morto il console onorario [illegible] Grecia

[illegible] è spento il console generale onorario di Grecia a Torino, Giorgio Psacaropulo. Nato nel 1910 a Trieste, si trasferì nel capoluogo subalpino dove studiò e divenne aiuto chirurgo del professor Mario Dogliotti e, successivamente, primario di Chirurgia generale al Mauriziano. E' stato console generale onorario di Torino per 37 anni.

E' stato identificato lo schiaffeggiatore

Lo schiaffeggiatore folle che lunedì mattina era stato arrestato al Pam di corso Traiano 58 dopo aver preso a schiaffi e pugni [illegible] cliente, tre commessi e un poliziotto delle volanti si chiama Sergio Giacobbo, 50 anni, residente in via Piacenza 6 dove vive da tempo da solo dopo che la moglie e la figlia hanno deciso di trasferirsi a Casale Monferrato. E' stata la consorte che vedendo la foto sul giornale si è messa subito in contatto [illegible] il commissariato Mirafiori.

Pensionata di 75 anni rapinata e picchiata

Una pensionata [illegible] 75 anni, Idelma Concu, verso le [illegible] di ieri è stata rapinata nell'androne di casa, in via Nuoro 42, da un giovane che, dopo averle dato un pugno in testa, le ha strappato la borsa con circa [illegible] milioni di lire. Portata al Martini i medici l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni.

Cantore: sulla caccia legge pronta a giugno

La legge regionale di recepimento delle disposizioni nazionali che regolamentano l'attività venatoria [illegible] approvata in Piemonte probabilmente [illegible]tro giugno. La previsione è del neo-[illegible] alla caccia Daniele Cantore.

Piobesi, assalto all'Ambroveneto

Rapina da 17 milioni, ieri alle 12,20, al Banco Ambroveneto di Piobesi, [illegible] Italia 22. Due giovani a volto scoperto e armati, uno di pistola e l'altro di taglierino, si sono fatti consegnare tutto il denaro contante dal direttore Alberto Tateo, 47 anni, di Rivoli.

Da Venaria a Savona per rapina [illegible] siringa

A Savona un tossicodipendente di Venaria, Antonio Toscano, 33 anni, via Stefanat 7, ha rapinato con una siringa insanguinata Paola P., [illegible] anni, impiegata. Gli agenti hanno bloccato l'aggressore dopo pochi minuti.

Oggi e domani il salone aperto agli operatori

Automotor, fine settimana riservato al pubblico

Si parlerà di sicurezza dei veicoli e delle loro parti oggi al centro espositivo del Lingotto, dove si sta svolgendo «Automotor '94», 17ª edizione del Salone internazionale di componenti, ricambi, accessori e attrezzature assistenziali per l'automobile. Il convegno, organizzato dall'Anfia, intende approfondire le tematiche relative sia alla sicurezza del veicolo sia all'affidabilità delle singole parti, ricambi compresi. Ai lavori prendono parte dirigenti ed esperti delle maggiori case automobilistiche e di componentistica europee. Un altro convegno importante, sempre [illegible] la sicurezza come obbiettivo, si terrà sabato ed è dedicato in modo specifico agli autoriparatori e alla qualità dei loro interventi.

Il comparto produttivo di «Automotor '94» ha un fatturato che sfiora i 200 mila miliardi di lire in Europa, con oltre 3 mila aziende che danno lavoro ad un milione di addetti. Le prime 20 società rappresentano un terzo del giro d'affari complessivo. Per quanto riguarda l'Italia c'è una marcata frammentarietà delle aziende (l'80% delle imprese ha meno di 100 dipendenti) ma il fatturato supera i 17 mila miliardi.

L'appuntamento a Lingotto Fiere è riservato fino a domani ai soli operatori, ma sia sabato che domenica il salone sarà aperto anche al pubblico degli appassionati dell'auto che amano provvedere personalmente alla manutenzione del proprio veicolo o, più semplicemente, dotarlo di tutti quegli accessori che possono renderlo più confortevole e funzionale.

Ma nel weekend Automotor sarà anche spettacolo perché ospiterà, allo stand della Fiamm sabato pomeriggio e domenica mattina la popolare show-girl Valeria Marini. L'ingresso (orario 9-19) è gratuito per gli operatori, per il pubblico il biglietto costa [illegible] mila lire.

Fondazione Agnelli

Premiate tesi sull'emigrazione italiana

Le dieci migliori tesi di laurea sui temi dell'emigrazione italiana e della presenza culturale dell'Italia nel mondo, svolte in università italiane o straniere nell'anno accademico in corso, saranno premiate dalla Fondazione Agnelli ciascuna con tre milioni. Lo ha reso [illegible] ieri il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, in occasione della presentazione del nuovo centro di documentazione sulle popolazioni e le culture italiane nel mondo, diventato operativo nelle ultime settimane. «Il premio - ha detto Pacini - intende stimolare l'interesse per un campo della ricerca di cui la Fondazione Agnelli si occupa da oltre 15 anni». Il centro di documentazione è costituito da una biblioteca di 1200 volumi sulla storia dell'emigrazione italiana e sui problemi dei movimenti migratori contemporanei, da una banca dati e da circa 120 riviste e bollettini specializzati.

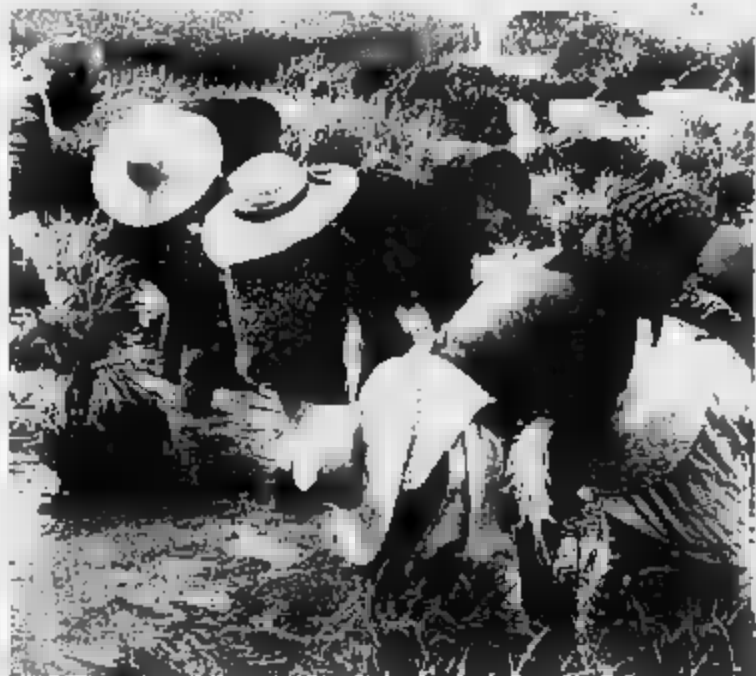
Anteprima di «Succede un Quarantotto»

Al Massimo domani il documentario che racconta gli anni del dopoguerra

Immagini [illegible] '48. Qui a fianco un manifesto annuncia l'esito del referendum. Sotto, Togliatti in ospedale dopo l'attentato e mondine [illegible] una risaia nelle vicinanze [illegible] Vercelli

Quando si voltò pagina

Un film di Nicola Caracciolo

Intenso e vitale, pieno di speranze e di attese, di felicità per la riconquistata democrazia e di voglia di ricostruire un Paese distrutto dalla guerra e dal fascismo: così fu quel pugno di mesi che va dalla Primavera della Liberazione, nel '45, all'attentato a Togliatti, nel '48. A restituircene [illegible] clima e l'atmosfera è il film-documentario **Succede [illegible] Quarantotto** di Nicola Caracciolo e Valerio Marino, che sarà presentato in anteprima domani sera, alle 21,30 nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8. Ad illustrare il film sarà il regista Nicola Caracciolo.

Utilizzando spezzoni di cinegiornali - La settimana Incom, soprattutto -, materiali dell'Istituto Luce e di archivi pubbli[illegible] e privati, oltre [illegible] documentari d'epoca (c'è anche qualche sequenza firmata da Lizzani sui contadini del Sud), i due autori riprendono il discorso sulla storia d'Italia, lì dove l'avevano interrotto nel loro film precedente «I 600 giorni di Salò». Le prime immagini [illegible] perciò per i partigiani [illegible] Milano che [illegible]dono a Roma per chiedere la Costituente: vorrebbero far soffiare il «Vento [illegible] Nord» in tutto il Paese, ma l'impresa si rivelerà ben più difficile del previsto.

[illegible] desiderio [illegible] voltar pagina è però molto diffuso, e proprio in questo desiderio c'è un'analogia con l'Italia di oggi, che vorrebbe lasciarsi alle spalle Tangentopoli. «Allora come oggi - spiega Caracciolo - il Paese sentiva di venir fuori da un momento sbagliato e c'era il desiderio di cambiare [illegible] di innovare. Questo desiderio marca l'atmosfera di quegli anni. Cose che oggi sembrano scontate, elezioni, Parlamento, Repubblica allora erano innovazioni rivoluzionarie, dalle quali l'opinione pubblica era in parte affascinata e [illegible] parte spaventata».

Ma molte e numerose sono [illegible] differenze rispetto al periodo odierno. «L'Italia - aggiunge Caracciolo - usciva da una tragedia ben più grave. La guerra aveva causato centinaia di migliaia di morti, città e fabbriche erano distrutte, le malattie imperversavano - [illegible] Taranto addirittura era ricomparsa la peste - molti italiani facevano letteralmente la fame. In più la classe dirigente e le istituzioni, [illegible] Monarchia all'Esercito, avevano perso credibilità e c'era un senso di sbandamento molto forte. La crisi dello Stato era [illegible] paragone più grave di oggi».

Pur soffermandosi sugli avvenimenti «clou», dal referendum istituzionale Monarchia-Repubblica alle battaglie della Costituente, dal Governo Parri alla campagna elettorale del '48, il film non vuole però raccontare solo la storia «politica» di quegli anni. «Abbiamo cercato - sottolinea ancora l'autore - di raccontare anche la vita della gente comune, le attività di tutti i giorni, il tempo libero». Ci sono così il mercato nero e la disoccupazione, le prime sfilate di Miss Italia e le gite fuori porta senza la paura dei cecchini, la gente che balla il boogie-woogie, quella che [illegible] in bicicletta [illegible] anche un corteo di automobilisti che chiede al Cln di Torino la libertà di circolazione. «Da queste immagini - dice ancora Caracciolo si avverte che al di là della tragedia c'era il desiderio [illegible] ricominciare [illegible] vivere collettivamente e anche molta allegria». Quell'allegria che sembra scomparsa nell'Italia degli Anni Novanta.

A sottolineare i vari momenti del racconto per immagini ci sono una colonna sonora originale firmata da Benedetto Ghiglia e le canzoni d'epoca scelte [illegible] Gianni Borgna. Il montaggio, molto impegnativo in un'operazione di questo genere, è [illegible] Angela Monfortese. Il programma [illegible] stato curato da Francesca De Vita [illegible] prodotto da Raitre. La distribuzione cinematografica è invece affidata alla Mikado Film, grazie alla cui collaborazione il Museo del Cinema ha organizzato l'anteprima di domani. Inf. 011/43.61.148.

Rocco Moliterni

Scultura di Pomodoro in marmo nero alla Civica

Un dono firmato Giò

Oggi l'artista incontra critici e collezionisti in via Magenta L'opera offerta alla gal' ria ristrutturata è «Sole serpente»

A cinque anni dall'installazione della scultura «Sole Aerospazio» in piazza Adriano a Torino, Giò **Pomodoro** ha donato alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea l'opera «Sole serpente», in marmo nero del Belgio. [illegible] è proprio alla «Civica», in via Magenta 31, che questa sera, alle 19, l'artista e Angelo Dragone incontreranno il pubblico e i collezionisti. Nato a Orciano di Pesaro, Pomodoro ha esordito alla Biennale di Venezia del 1956, dove ha presentato una scelta [illegible] argenti dedicati [illegible] poeta Ezra Pound. In seguito, ha organizzato le mostre del gruppo «Continuità» insieme a Dorazio, Novelli, Turcato, Tancredi, Perilli, Fontana ed a [illegible] fratello Arnaldo. Successivamente la Tate Gallery di Londra ha acquistato la scultura «One» e, nel 1989, il Comune di Milano gli ha allestito la prestigiosa retrospettiva «La scultura e il suo disegno» presso la Rotonda della Besana.

In particolare, il maestro ha realizzato grandi sculture che «tendono - ha scritto Guido Ballo - [illegible] ambientarsi all'aperto, acquistando una nuova monumentalità che potrebbe diventa[illegible] emblematica in grandi piazze». E, passando da materiali come il bronzo alla pietra, Pomodoro ha affermato: «Pensavo che non avrei mai scavato [illegible] blocco di pietra: mi sembrava un'attitudine reazionaria, [illegible] al passo [illegible] tempi. E invece ho scoperto a Pietrasanta, sotto le Apuane, dove da sempre in Italia si lavora la pietra, il marmo, che questo metodo di lavoro era quello che cercavo, perché mi permette il massimo della precisione, della riflessione, dell'aderenza tra le mie tensioni di pensiero, di intuito, e [illegible] risultato». Un'esperienza, la sua, che costituisce l'itinerario della personale con la quale verrà inaugurata sabato, alle 18, la nuova Galle[illegible] «Berman 2» (Palazzo Tirrena, via Arcivescovado 9/10), diretta da Giuliana Godio. Si tratta di [illegible] «corpus» di sculture e acquarelli, eseguiti tra [illegible] 1958 e il 1993, che contribuiscono a definire i momenti del suo discorso. In tale angolazione, fluisce un dettato che lega il bronzo «Tensione verticale» (1963-1964) al bronzo lucido «Folla», il marmo giallo di Siena «Tensione verticale» al bronzo «Figlia del sole». Accanto [illegible] queste composizioni si ricordano l'acquarello «Tensione-Fratture», il collage su cartoncino «Fiore di pietra» e la china e biro [illegible] carta «Studio per tensioni», che rivelano la capacità di Pomodoro di «costruire» nello spazio atmosferico con una non comune freschezza di linguaggio. I lavori appaiono percorsi da un'energia ch[illegible] esalta l'armonia del modellato e, [illegible] sottolinea Nello Ponente «prende corpo la massa che si apre verso infinite possibilità di movimento».

Angelo Mistrangelo

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]. Questa sera, alle 21, nella Sala 1 del Massimo, è in programma l'anteprima del f[illegible] «Blue» di Derek Jarman. Il regista inglese recentemente scomparso si è ispirato per quest'ultimo lavoro all'opera di Yves Klein [illegible] ha girato un film monocromo, interamente in blu, [illegible] varie tonalità. Il blu vuol dare il senso del vuoto ma anche rappresentare in qualche modo un soggetto non rappresentabile: quel [illegible] dell'Aids che nel regista si era manifestato anche con la perdita della vista. All'anteprima interverranno Lietta Tornabuoni e l'attrice Tilda Swinton. L'incasso della serata servirà a finanziare il festival internazionale [illegible] cinema gay di Torino, la cui situazione [illegible] è sempre più precaria. Il costo del biglietto è di 20 mila lire (ma ovviamente [illegible] può versare di più). Telefono 011/43.66.855.

[illegible] Questa [illegible] alle 20,30 e domani alle 21 nell'Auditorium l'Orchestra Rai presenta un concerto in omaggio ai 90 anni di Goffredo Petrassi. Dirige Arturo Tamayo. In programma: «Nocturne symphonique» di Busoni, «Concerto per oboe e orchestra» di Carter (prima esecuzione italiana, solista Francesco Pomarico), «Quarto [illegible]certo per orchestre d'archi» di Petrassi e «Sinfonietta» di Janacek.

Circus a Chivasso

Oggi bebop e da domani l'Eurojazz

Seconda «tappa d'avvicinamento» per l'**Eurojazz Festival**: dopo l'esordio [illegible] Ellen Christi [illegible] Pinerolo, e in attesa di approdare, domani, sul palco dell'Auditorium «La Serra» [illegible] Ivrea, la rassegna [illegible] arri[illegible] [illegible] Chivasso. Il Teatro «Cinecittà» ospita alle 21 (ingresso 10 mila lire) il Bebop Circus, eccellente quintetto italiano che [illegible]chiara fin dal [illegible] le proprie intenzioni: la musica proposta è quella di Parker, Davis, Powell, il grande bebop della tradizione. Il gruppo riunisce cinque eccellenti musicisti: il trombettista Gian Paolo Casati, il sassofonista Piero Odorici, [illegible] pianista Riccardo Zegna, il contrabbassista Aldo Zunino, il batterista Franco Mondini.

E per restare a livelli [illegible] ottima qualità musicale, segnaliamo stasera un concerto a Torino, al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) che ha per protagonisti il chitarrista Gigi Venegoni e il tastierista Silvano Biolatti. Propongono un genere di frontiera, f[illegible] jazz, rock [illegible] musica etnica.

GiovedìScienza

Fisica, quando i conduttori sono «super»

Sono diventati famosi nel 1988, quando hanno regalato un Nobel ai loro scopritori. Ufficialmente si chiamano «superconduttori», ma più familiarmente [illegible] noti anche come «cerami[illegible] risparmiose». Che cosa fanno e perché sono importanti lo spiegherà oggi a **GiovedìScienza** (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero) il fisico spagnolo Manuel Cardona (che per altro parla [illegible] ottimo italiano).

L'aspetto interessante di questi materiali - che non [illegible] metalli ma appunto ceramiche - è che, [illegible] temperature molto basse (fino a -269°), annullano la loro resistenza elettrica, diventando i migliori isolanti che finora si conoscano. Per questo si fantastica molto sulle possibili applicazioni: linee elettriche senza dispersione, treni a levitazione magnetica, apparecchi diagnostici capaci di rilevare campi magnetici un miliardo di volte più tenui del campo magnetico terrestre.

Ma anche esperimenti di fisica delle particelle, con le macchine acceleratrici.

Al Politecnico

Convegno per difendere terra e acqua

«Difesa e valorizzazione del suolo e degli acquiferi» è il titolo del IV Convegno Internazionale di Geoingegneria che si apre stamane alle 9,30, al **Politecnico**. Organizzato dall'Associazione Mineraria Subalpina in tandem con il Dipartimento [illegible] Georisorse e territorio [illegible] Politecnico e la collaborazione dell'Italgas, la manifestazione vedrà nell'arco di due giorni esperti italiani e stranieri discutere i problemi della salvaguardia del territorio [illegible] della valorizzazione di un bene importante come l'acqua.

A tenere questa mattina la relazione introduttiva sarà il professor Vincenzo Cotecchia del Politecnico di Bari. I lavori di domani saranno introdotti da una relazione del professor Antonio di Molfetta, del Politecnico di Torino sulla «Valutazione della potenzialità degli acquiferi come strumento per una corretta gestione delle [illegible] idriche». Domani pomeriggio è prevista una tavola rotonda sul quadro legislativo, la ricerca [illegible] la formazione professionale in questo campo.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. L'ex Negazione Tax e la band savonese Mgz in una performance musical-teatrale a «Hiroshima» (via Belfiore 24). Wells Fargo alla «Divina Commedia» (via San Donato 47), 99th Floor al «Mery Giò» (via Montanaro 66); Audiolive all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); Desert Rose al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38); Mystica e Fusibily al «Mirò» (str. Settimo 154); Showbiz al «Manhattan» (via Giachino 46); [illegible] al «Pantera Rosa» [illegible] None; Top Secret e Fuori Servizio al «Bebop» di Borgaro (via Lanzo 207). Cover e pianobar: Sound Flash al «Caplin» (via Nizza 193); Le Scanu al «Kariba» (str. Settimo 138); Porfirio-Florio al «Charleston» (via Cavalcanti [illegible]); Lilly De Manna al «Motta» (c. Vittorio 92); Eugenio Amato al «Big Man» (strada Campag[illegible] 8). Or[illegible] 22.

BLUES & JAZZ. Giancarlo Cres suona all'«Evergreen» (via Giotto 21); Supisu al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346). Jazz alla «Contea» con il quintetto di Luca Femminò; al «Sottovoce» (via [illegible]sini 12) con il duo Minetti-Rindone; al «Truc [illegible] Branco» di Royers (Oulx) con il Drumless Trio. Ore 22.

ETNO. Il flamenco di Paolo Alfiero al «Falco Rosso» (str. Settimo 30). Il country degli Hoboes [illegible] «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Ore 22.

Al Piccolo Regio uno spettacolo di danza costruito per i ragazzi

Il «bue» che piace agli adulti

Roberto Castello in tre partiture di Milhaud

Dimenticate la Nijinska, Cocteau, i Ballets Russes e i Ballets Suedois. Perché in «La creazione del bue Bleu» di Roberto Castello andato in scena martedì pomeriggio al **Piccolo Regio**, che utilizza tre partiture di balletti scritte da Darius Milhaud per quelle mitiche compagnie e quei personaggi leggendari non c'entra niente. Programmaticamente. Certo lontanamente un legame c'è con «La création du Monde», «Le Boeuf sur le toit» e «Le Train Bleu» le tre musiche per danze di Milhaud che Castello mette insieme. Le scene e i costumi, molto belli, di Ivan Stefanutti, la rielaborazione drammaturgica e la coreografia con quel mondo di inizio secolo non hanno nulla [illegible] che [illegible]re. Del resto lo spettaco[illegible] [illegible] destinato ai ragazzi delle scuole i quali a mala pena sanno cos'è il Lago dei Cigni, figurarsi gli sfoggi di cultura [illegible] Berlin e Djagilev. La creazione del bue Bleu va apprezzato per quello che è, cioè un balletto divertente, a volte bello, pieno di ironia e comicità, [illegible] caricata, ambientato dall'alba al tramonto in un albergo, il Bue bleu appunto. Si parte con la musica della Creazione del mondo, e nel bar dell'albergo, in un'alba arrossata, vediamo muoversi strani esseri zoomorfi, con i corpi umani e le teste animalesche.

Su una musica piacevolmente jazzata l'animazione giunge al massimo mentre gli strani esseri si muovono con gestualità che non può non ricordare lo stile «Sosta Palmizi» e certe suggestioni di «Tufo». Seconda scena: il bar prende vita mosso dai suoi incredibili avventori, un hippy, un pianista con gamba ingessata, [illegible] idraulico un po' sessuomane, [illegible] svampita in minigonna, una coppia di amanti litigiosi, una signora «bon chic bon genre» molto [illegible] disagio fra quella marmaglia. E la musica [illegible] quella divertentissima di «Le Boeuf sur le toit». Terza scena in camera da letto dove la coppia [illegible] prima, [illegible] un talamo, è decisa a prendersi i suoi spassi.

[illegible] non c'è niente da fare, i personaggi di prima irrompono con ogni scusa dal terrazzo, dalla toilette mandando a monte [illegible] intenzioni degli amanti [illegible] [illegible] clima di pochade alla Feydeau. Pubblico plaudente e divertito. Resta un dubbio: lo spettacolo costruito per i ragazzi (è evidente da certe giogionerie spinte) con [illegible] po' di lavoro in più [illegible] adatterebbe anche bene a un pubblico adulto e potrebbe essere promosso e sfruttato altrimenti, insieme con le altre due riletture di Castello, «Les mariés [illegible] la Tour Eiffel» [illegible] «Petrushka». Anche perché produrlo non costa due soldi.

Sergio Trombetta

GLI [illegible]

[illegible] donna

Alle 16,30 al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, tavola rotonda del gruppo di poesia Delos sul tema «La donna nella società contemporanea». Partecipano Liana De Luca, Germana Erba, Luisa Povesio, Angiola Massuc[illegible] Costa, Enrica Di Giorgi [illegible] Ettore Mingolla.

Le Nazioni Unite

Alle [illegible] 18 a Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22, conferenza dal titolo «L'Onu e il governo della società internazionale» tenuta dall'ambasciatore Sergio Romano. Ingresso su invito (tel. 011/534.526).

I Venerdì

Domani alle ore 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letterari conferenza del drammaturgo ungherese Miklos Hubay sul tema «Freud: distruttore dell'eroe-modello di un [illegible] eroismo».

L'informazione

Questa sera alle 20,45 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, incontro dal titolo «Informazione o spettacolo?». [illegible] parlano il cardinale Giovanni Saldarini, Gad Lerner, Paolo Scandaletti e Nicola Tranfaglia.

La grande corsa

Alle 20,30 [illegible] Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, dibattito sul tema «La grande [illegible], con gli interventi di Mario Baldassarri, Rocco Buttiglione, Piero Fassino, Roberto Maroni, Giorgio Ruffolo e Giovanni Somogyi. Modera Sergio Luciano.

Torino sotto

Conferenza alle 21 al Collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, sul tema «Stralci sulla Torino sotterranea». Relatore Guido Amoretti. Organizza il Centro Marcora.

Parliamo di Lenin

«Lenin, perché no?» è il titolo dell'incontro che si tiene questa sera alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b. Partecipano Rinaldo Bontempi, Renato Monteleone, don Ermis Segatti [illegible] Gian Mario Bravo.

[illegible]

Alle ore 18 «aperitivo d'onore» alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, [illegible] Mario Baudino, autore del libro «In volo per affari» (Rizzoli Editore).

Disoccupazione

Alle 17,30 alla Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), in [illegible] Unità d'Italia 125, Luciano Gallino interviene su «Rapporti tra tecnologia [illegible] disoccupazione».

Etica

Alle 18 al Centro Teologico, in [illegible] Stati Uniti 11, conferenza di Michael Czerny S.J., Segretariato centrale per l'apostolato sociale della Compagnia di Gesù, sul tema «Neo-liberalismo, povertà, giustizia: interrogativi etici».

[illegible] Toyota

Alla Libreria Internazionale Fontana, in [illegible] San Francesco d'Assisi 15, incontro alle 18 per la presentazione del libro «Lo spirito Toyota» di Taiichi Ohno (Einaudi). Ne parlano Maurizio Magnabosco, Giangiacomo Migone e Marco Revelli.

Matematica

Alle ore 17 al Dipartimento [illegible] Matematica, in via Carlo Alberto 8, conferenza di Ferdinando Arzarello sul tema «L'isola dei furfanti [illegible] dei cavalieri: dal paradosso del mentitore al teorema di Gödel». Organizza l'Associazione Mathesis.

L'archivio

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, Isabella Massabò Ricci, direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, parlerà su «L'avventuroso viaggio di un archivio».

Storia [illegible] Uomo

Alle 20,45 alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, Cottolengo 15, Gian Enrico Rusconi su «La storia, i popoli, l'uomo: si presume un rapporto responsabile. Esiste tale rapporto?».

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Stagione Sinfonica 93/94 72° Concerto Orchestra Sinfonica di Torino della Rai oggi ore 20.30. Direttore Arturo Tamayo; oboista Francesco Pomarico; Programma: Busoni, Nocturne symphonique op 43; Carter, Concerto per oboe e orchestra; Petrassi, Quarto concerto per orchestra d'archi; Janacek, Sinfonietta. Biglietti ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto, poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Per informazioni tel. 810 4961/4653

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel 810 4961): sabato 12 marzo, ore 16.30. I valzer di Vienna. A favore della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare). Direttore György Györyvanyi Ráth, soprano Ingrid Kertesi. Orchestra Filarmonica di Torino. Indovina il valzer e vola a Vienna. Biglietti: 80.50/30 mila

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri). Questa sera ore 22 in **Salabadula** Vincenzo Pasqualetto e Claudia Penoni al Teatro Confessionale. Apertura locale ore 20. Gradita la prenotazione, tel. 606 1334

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

EFFEMME (via Oropa 28, tel. 817.1613): ritmi e danza afro Kalina e Bruno Rose Genero. Stage laboratorio pratico teorico 12-13 marzo ore 15/19, iscrizioni limitate

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447 7171), ore 21.30 Roby Ciak

ARLECCHINO: ore 15,30 danze

ARLECCHINO: ore 21 [illegible] del ballo e della musica. Orch. spettacolo Gli Smeraldi. (Prenot. tel. 59 71.37)

CLUB 84: Ore 15.30 Grib & Company, ore 21 Liscio Doc con Gli Harmony.

DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma e tutti insieme balliamo El Monello

GARDEN DANZE (680 34.43): ore 15,30 discomusica liscio.

INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 851 4841 - 851.5166

LA LUCCIOLA lo! rinnovata la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097). Ore 21 grande orch. I Caprice's.

LE ROI: ore 21 non è solo il nostro slogan: Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario.

TANGO SALA DANZE: Ore 21 liscio e Anni 60.

TROCADERO: Ingresso libero dame, orch. Danilo con Anni '60 e liscio. Pren. 562 0966.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 658 7563.

MINICABARET Renzo Gallo: ven. sab. cena danzante e cabaret. Tel. 613 860.

RISTORANTE LA PINETA DI BRANDIZZO: Sabato sera cena con ballo. Ingresso libero con consumazione. Pren. 913.8064

S. GIORGIO - Rist. piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 580 2131.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via [illegible] Rocca [illegible], tel 806 331). Nando Luraschi

ARTE 80 Tel. 0172/71 28 22 - 12038 Savigliano (Cn). Febbraio-Marzo '94: omaggio a Carlo Fellini. Orario: feriali 10 12/16 19. Festivi 16 19, chiuso il lunedì

CODA (corso Palestro 22). Quadri '800-'900 ap. 24/2/94. Tel. 541 214

NUOVA GISSI. Tel. 534 473. Galante, Levi, Menzio, Paulucci, Spazzapan, Tabusso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enrico Reycend oli e disegni

BIASUTTI: Opere su carta

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel 532.652). Ottocento e Novecento italiani.

FOGLIATO: Luciano Spessot

LA BUSSOLA: Bruno Donzelli.

PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel 643.393). Pittori italiani e russi

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,20 17,40/20/22,30. Ingr. [illegible]/rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il [illegible]. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,45/20/22,[illegible]. Ingr. 10.000/rid. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800. Or.: 15,30
VEDI TEATRI

Ambra — c. Chiesa della Salute 77, [illegible]. Or.: 19,50/22,30
VEDI TEATRI

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible] 17,25/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo [illegible] perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mr. Jones — [illegible]. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Capitol — v. S. Dalmazzo [illegible], Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Iron Will - Volontà di vincere — di C. Held, con M. Aslin, K. Spacey (Usa '93) — Sud Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte con un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' Avventuroso

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/Agisco 7000
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16 16,55/18,45/20,40/22,35. Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da [illegible]. N. V. 1h [illegible]' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,35. Ingr. 10.000
Il profumo [illegible] papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo — v. Gioia 5, Tel. 850.7190. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. [illegible] 1h 33' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible], porta il [illegible] in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo [illegible] spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira [illegible] paesini organi[illegible] incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,10 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fr[illegible] di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Perdiamoci [illegible] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e arrogante, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà [illegible] nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. [illegible] 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h [illegible] Dramm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
L'orso di peluche — di J. Deray, con A. Delon, F. Gallera, P. Bonacelli (Fra/Ita. '94) — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' Giallo

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico [illegible] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski
Anteprima **Blue** di D. Jarman serata [illegible] per il IX Festival Internazionale. Film Tematiche Omosessuali. Ore 21 ingresso unico L. 20.000.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 748.2352. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 36 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzand[illegible] incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, [illegible] ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I mitici — [illegible]. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible]. V. 2h 13' Dramm.

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Agisco 7000
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138 - Agis 4500. [illegible]. Sabato: **Un'anima divisa [illegible] due**. [illegible] 20,30/22,45
Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7068. **Aladdin**. Cartoni animati di [illegible] Disney. Ore 19,45/22,15
Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312. Vedi Teatri
Lantieri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134. RIPOSO
Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, [illegible]. 257.881. RIPOSO. Vedi Teatri
Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79. XXI Rassegna «Occhio al Valdocco»: **Il segreto del bosco vecchio**, di E. Olmi, con Paolo Villaggio. Colori. Tessera 3 film L. 10.000, singolo ingresso L. 6000. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Stagione d'Opera: vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La rondine** (22/3 - 10/4); **Il flauto magico** (22/4 - 8/5); **L'elisir d'amore** (20 - 29/5); **La cenerentola** (14 - 30/6). Biglietteria ore 13-18.30. Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Sabato 12 marzo ore 16 **La rondine la primavera** incontro spettacolo di letteratura, poesia, musica, teatro e moda. A cura di Rosy Alciati. Con la partecipazione di Carlo Major e Daniele Martino. Org. Amici Regio e Famija Turineisa. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.383/210

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Dal 14 al 22 marzo: il Gruppo della Rocca presenta **Il confronto** da Anton Cechov e Franz Kafka, regia Oliviero Corbetta, con Michele Di Mauro e Irene Noca. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Si prenota per l'Opera **Traviata** di G. Verdi, sul libretto di Piave nell'allestimento della società Artisti Lirici Tamagno in scena venerdì 11 e sabato 12 ore 21,15 e domenica 13 [illegible] 17,30. Regia Nicola Zagaria. Solo tre recite. Per inform. e pren. Tel. [illegible] 819.5803

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.965
6-7-8-9-10/3 spett. hard [illegible] dal vivo con Emanuela Cristaldi, Brigitte, Tanja. Viet. [illegible]. 18 procede film or. 15,30; 20,30. Spettacoli ore 17,30; 22,30

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14n/50/58/58n/67
Ore 15,30 **Viaggio nel mondo dell'operetta**. Romanze, arie, duetti dalle più celebri operette a cura di G. Raimondi. Ore 20,45 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica** di J. Fiastri e E. Vaime, cor. di Don Lurio, regia di P. Garinei. [illegible] tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/18. Bus 33/42/55/58/64
Da domani a domenica ore 21,15 Zumpa & Laltero presentano **Opera Pia**. Pren. a partire da giovedì ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — [illegible]iazza Rossaro, Tel. 810.49.61. Tram 16/18
Stagione sinfonica 93-94 22° concerto **Orchestra sinfonica di Torino della Rai** ore 20.30: Dir. A. Tamayo, oboista F. Pomarico. Musiche: Busoni, Carter, Petrassi e Janacek. Bigl. disp. 1 ora prima del concerto. Poltrona L. [illegible]5.000, ingresso L. 25.000. Inf. tel. 810.4961/4653

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98. Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: pomeridiana ore 15.30 il teatro dell'Opera Nazionale di Pechino e il teatro di Roma presentano **Turandot** di Carlo Gozzi, reg. Lin Zhaohua. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì rip. Tel. 517.62.46/544.562. Repl. fino a domenica 13 marzo

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. [illegible]. Tram 16/9/18. Bus 67
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 La Fascino & T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di A. Benedetti con I. Monti, A. Giordana, regia Antonio Calenda. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 517.62.46/544.562. Repliche fino a domenica 13 marzo

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da venerdì a domenica, feriali ore 21, festivi ore 16 **Spettacoli di Balletti** compagnia Teatro Nuovo di Torino. Pren. feriali 9-19 e 16-23. Festivi 15-23. Da martedì 15 Fabio Ferrari, Edy Angelillo e Giampiero Ingrassia in **Luv** di Murray Schisgal

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238
Marionette Lupi. Ogni domenica ore 15,30 spettacolo con i Pupi Siciliani di Michele Campisi. Ore 18 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche. Tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.48
Ore 21,15 Granbadò presenta Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in casa** di Remo Rostagno, regia G. Vacis, scelte musicali R. Tarasco. Biglietti L. 16.000. Ulteriori riduzioni per studenti. Inf. [illegible]. tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675. Ingr. 20.000
Ore 21 per Follia a Teatro 5 per soli 3 giorni Alfonso Santagata presenta **Sonnorubato** di A. Santagata con A. Santagata, A. Raimondi, I. Pappes. Domani ore 22 al Caffè Procope Roberto Citran in **Ultimi Fraks**. Oggi ore 18 presentazione del seminario di R. Citran «Attori al cinema», ingresso libero.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1993-94. Ore 21 Giuseppina Di Martino in **Lisistrata** di Aristofane regia Walter Manfrè. Fino al 31 marzo. Si prenota per le scuole.

Tea[illegible] Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.562
Scuola di danza e rock con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole con la comp. Teatro Nuovo **Il giorno della follia** al T. Erba il 29 e 30 aprile alle ore 10. Danze latino-americane: merenghe salsa cha cha cha rumba-son-danzon per tutti.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, [illegible] 618.2351
Chiesda [illegible] ore 21,30 I Dodrio presentano **Testa di... sabbia**. Ingresso L. 15.000. Replica domani sera. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.62.30 ore ufficio 10-17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
Fino all'11/3 ore 10 Teatro Zeta presenta: **La patente e Sgombero** di L. Pirandello, regia di Piergiorgio Gili. Prenotaz. per le scuole tel. 011-817-1009 ore 17/20.

[illegible] di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s
RIPOSO

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
Ore 21 **Terra di nessuno** regia di Guido Monicelli con Paolo Bonacelli, M[illegible] De Francovich. Teatro di Sardegna

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 16,30 Cinema: **Le voyage en ballon**, 1954 Albert Lamorisse con M. Baquet, A. Gille, P. Lamorisse (80'); Ore 18,30 **Ce soir ou jamais**, 1960 Michel Deville con A. Karina, C. Rich, F. D'Orleac (110')

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
Bill Viola I. The Passing; Angel's Gate; Anthem ore 16,30. **Manoscritto trovato a Saragozza** di W. [illegible] ore 17,45. **Permanent vacation** di J. Jarmush con C. Parker, L. Gabil ore 21. **Hohenfeuer** di F. Murer con T. Noch, J. Lier ore 22,30

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 817.10.48
Die zweite Heimat. Chronik einer Jugend di Edgar Reitz parte 12ª **L'epoca delle molte parole (Die Zeit der vielen Worte)** con F. Roth, H. Arnold. (Ger., 1992, 121' v.o. sott. italiani) prima visione per Torino. Ore 16,10; 18,15; [illegible] 22,30. Ingr. 8000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. [illegible] **Erotica Moana - Hard core exibition**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18; [illegible] 14,30 ult. 22,30.

ARCO [illegible] corso Principe Oddone 31, t. 48[illegible]521. **Vanessa la tigre del sesso**, con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Mia moglie, il dottore e l'infermiera**, con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. Prima visione **Ragazze insaziabili** con Jamie Gillis, Juliet Anderson. Ap. 10,30, ultimo 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Piaceri porno erotici** con Desirée Cousteau e Brigit Olsen. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Nera... calda... e dolce**, con Rocco Tano, Valeria Weimann. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1 Vis. **Joy perversa trilogia sessuale**. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Ladies riscaldo** con Amber Lynn. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Voglie pazzesche**. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Eva le provocazioni di una ninfomane**, con Eva Orlowsky e Rocco Tano. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Per legittima accusa
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mrs. Doubtfire
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[illegible] SICARRO: Perdiamoci di vista
CHIERI
MARILYN: Addio mia concubina
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Concerto musicale
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: 2013 la fortezza
[illegible] che resta del giorno
STAZIONE: In nome del padre
STUDIO LUCE: riposo
[illegible]
[illegible] Malice il sospetto
[illegible] riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S.: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mrs. Doubtfire
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABCINEMA: Tra cielo e terra
BOARDO: Il silenzio dei prosciutti
POLITEAMA: Free Willy un amico da salvare
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Julia, Anna, Barbara... le calde sorelle
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Malice il sospetto
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Nel nome del padre
RITZ: I tre moschettieri
[illegible]VOLI
GIOIELLO: Aladdin
SAUZE D'OULX
[illegible] riposo
S[illegible]
FRASTEVE: riposo
[illegible] TORINESE
PETRARCA: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[illegible]ALPEROA
AMBRA: riposo
[illegible]
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19 I Walton, telefilm; 20,45 Freccia nella polvere, film; 23,30 Sky ways, telefilm; 24 Rouge, varietà; 0,30 Superzap, varietà; 1 Isole perdute, telefilm.
TELECUPOLE [illegible] Bollettino della neve; 20,40 Diagnosi, rubrica; 22 Ghiaccio e neve, rubrica; 22,30 Tg4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia, musicale; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: [illegible] Trentaminuti; 20,30 Vento [illegible] primavera, film; [illegible] Videonotizie; 24 Bowling bowling; 0,30 Videonotizie; 1 A sua volta... Gabriel; 1,30 Moto motori.
TELECITY: 20,30 Gli ultimi giorni, film; 22,20 Diamonds, telefilm; 23,45 Salto nel buio, telefilm; 0,15 F.B.I., telefilm.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 20,30 Rosa de Lejos, telenovela; 21,30 Arabesque, telefilm; 22,30 Supersix sport.
QUARTA RETE TV: 20 Tg 4; 20,30 Campane a festa; 21,30 Calcio 4; 23 Tg 4 Il Sole 24 Ore; 1 Electric blue; 1,30 Match music.
QUINTA RETE: 19,30 Tonton, cartoni animati; 20 Torino magica, rubrica; 20,30 [illegible] Alekhine [illegible] la morte, film; [illegible] Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; [illegible] Quinta rete news; 0,30 Double game; 1,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 20,30 Zona pericolosa II, film; 22,30 Telesette Sanremo; 22,40 Che palle di ne[illegible] varietà; 22,55 La [illegible] dei conti, talk show; 1,30 Sexy stars, varietà.
[illegible] 9 TAI: 20,52 L'ala di Falamoca; 21 Pro loco al castello; 21,15 Confidenzialmente con...; 21,45 Quando la cucina fa spettacolo; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,25 Il Gazzettino liberamente [illegible] da..., attualità; 23,30 Il silenzio, musicale.
ERREUNO TV: 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Settimanale informazione; 22,10 Tg sera; 23 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Costruttori di città; 21,45 Faccia a faccia; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza, documentario.
G.R.P.: 19,30 L'oro [illegible] Lomac, telefilm; [illegible] Moonlight sonata, film; 22 Charlie, telefilm; 22,30 Cartomanzia in compagnia della maga Arianna; 23,30 G.R.P. monitor; 24 Crazy Show: [illegible] Avangardo, rubrica.
RETE CANAVESE: [illegible] Telenovela; 21 Video shop; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; [illegible] Notturno.
[illegible] 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Notizia[illegible] E.N.S. a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti; 20,10 Cartoni animati; 20,35 L'arca di Noè, film; 22,30 La solidarietà della famiglia [illegible] chi soffre; 23 Il regionale; 23,30 Calcio fans.
R[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 Commando invasion, film; [illegible] Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 24 Benson, sit. comedy; 1,15 Informa 7; 1,30 Dae[illegible] in video; 1,35 E' panna montata, varietà; 2,15 Informa 7.
[illegible] 16 Film; 19 Alpdime, notiziario; 20,30 Punto verde.
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare..., 22,30 Le auto della settimana, rubrica; 0,45 Sexy party.
TELE VOX: 20,45 Stile Juventus; 21,55 Il cavaliere solitario, telefilm; [illegible] Gianna Gamba show; 23,30 Mamy la [illegible] tre, telefilm; 23,55 Videogiornale; 0,10 I diritti dell'uomo (r)
SESTA RETE: 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; [illegible] I dominatori, film; 23 Tg [illegible]; 23,30 I colori della notte.
[illegible] 20 Documentario; [illegible] fondo vero; 22,30 I viaggiatori del tempo, telefilm; 23,45 Time sotto; 0,45 Telefilme by night.
TELESTUDIO: 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 White water rebel, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy, varietà.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083). Visita alle tombe. Orario: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). [illegible] e merc. 8,30-17,45; mar., [illegible], ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medio[illegible] (tel. 669.9072): da [illegible] a [illegible] 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - tel. e visite guid. t. 562.9911): or. mar., merc., [illegible] e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Nelly Marchesani dalle [illegible] museo (fino al 30 aprile).
[illegible] (v. Acc. delle [illegible] 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8.19.51.14). Or.: dal lun. al sab. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario 10-18; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.09.16 - 958.16.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or. tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì. Mostra: «Modellismo... che passione!», 760 pezzi esposti e dimostrazioni dal vivo. Fino al 27 marzo, stesso [illegible] del museo.
[illegible] Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica gior. visite guidate dalle ore 15.30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a sabato ore 9-14/15-19; domenica ore 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Orio: «Sos ghiacciai», dal 15/2 al 27/2 1994. Indagine approfondita sullo stato attuale degli oltre 100 ghiacciai del Triveneto. Mostra «Le montagne della salute» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1068) [illegible]. Dom. 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191). or. mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21, domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
[illegible]	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale incendi boschi	1678/07.091
Ellambulanza	118

[illegible]

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Securitel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 758.811 - 752.585
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961; Maria Vitt. 55.421 Mauriziano 50.801

[illegible]

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.95

INFERMIERI

Asits	54.04.69
Asir	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldesco	63.01.56
[illegible]	33.13.01

Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 56.83.265
Auxilio	749.59.50
Ares	0337.220.250
Ass. infermi tonn.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccola serve dei malati poveri	660.32.53 - 438.33.22
Stado	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9

c. V. Emanuele 96	538271
via Nizza 65	[illegible]92.59
p.zza Massaua 1	779.33.09

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Cecca	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562.8314

MUNICIPIO

Municipio	[illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	5765.5194

Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Fiadella 57, Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Orme 216/c, G. Cesare 81, Ormea 15

[illegible]

Canile munic.	282.12.16
Lega del. gatto	650.2713
Protez. animali	612.28.94
canile	[illegible]
Lega difesa cane	282.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

AEROPORTI
Caselle

inf. 56.76.361 - 56.76.362	
Bigl.	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 297, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; DB, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste.
[illegible] Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

il 12 e 13 marzo Toyota Vi presenta la nuova «Carina E Liftback». Ora la soddisfazione è di serie da:

⑥

AD Motors
C.so Vercelli, 66
Torino
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so G. Garibaldi, 167
Venaria Reale (TO)
Tel. 011/4551444

① Di serie l'economia: 3 anni (o fino a 60.000 km) di manutenzione gratuita, 3 anni (o fino a 100.000 km) di garanzia sui difetti di fabbricazione.
② Di serie la sicurezza: ABS, scocca a "cedimento graduale" e al 41% di acciaio ad alta resistenza, portiere con barre di rinforzo, fari fendinebbia.
③ Di serie la praticità: portellone posteriore per caricare e scaricare con più facilità, sedile posteriore sdoppiabile per oggetti di dimensioni eccezionali.
④ Di serie le prestazioni: potenti motori a 16 valvole (2000 cc GLi, 133 cv; 1600 cc GLi, 115 cv), nati dalle vittorie Toyota nelle competizioni, gestione computerizzata per basso inquinamento e alte prestazioni.
⑤ Di serie il comfort: CX antifruscio, grande abitabilità, servosterzo, volante e sedile di guida regolabili, vetri elettrici sulle 4 porte.
⑥ Di serie la professionalità: un servizio di assistenza ineccepibile, consegna tempestiva dei ricambi, i migliori specialisti del settore.

Idee guida.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:

LA STAMPA

❐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ______________ Cognome: ______________

Società/Ente: ______________ Tel.: ______________

Via: ______________ N. ______________

C.A.P.: ______________ Città: ______________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

L'attaccante più pagato del mondo, da mesi nella bufera per vicende lontane dal pallone

A destra: Papin Evani e Lentini in allenamento Sotto: Galliani e Berlusconi In basso: Gianmauro Borsano

I sogni di Borsano, «piccolo Silvio» Il calcio, i giornali, il Parlamento

Berlusconi sborsò 32 miliardi per averlo Versato l'anticipo chiese in pegno le azioni del Torino Così cominciò il «Milangate»

A sinistra: Gianluigi Lentini Sopra, Rita Schillaci per raggiungerla il calciatore ebbe un incidente in autostrada

Lentini, povero miliardario «In politica sono "avulso"»

MILANO. «Forza Italia? Mah, io in politica sono avulso». Po- Gigi Lentini, si fa per dire, 25 anni e 423 milioni al mese, figlio di operaio, cresciuto nella cintura rossa torinese, diventato miliardario con i piedi, avulso dalla politica e pure da cronaca ed economia. Non fosse per via di un destino cornuto e venduto che da troppi mesi lo sbatte in prima pagina, e mai per meriti sportivi.

Luglio '92. A Tangentopoli inoltrata, scoppia il primo «caso Lentini», l'«affare del secolo». Passa al Milan per una cifra ufficiale di 32 miliardi, 18 al Torino e 14 al calciatore (in quattro anni). Ma le voci di mercato dicono che costato oltre sessanta (23 al Torino, 37 a Lentini), in parte transitati su conti esteri: il quadruplo di quanto il Napoli spese per Maradona. E il mercato delle voci aggiunge subito altri inquietanti particolari. L'affare è deciso da marzo, quando il presidente del Torino e futuro onorevole socialista Gian Mauro Borsano accetta da Berlusconi un anticipo di 7 miliardi. Nello stesso periodo, scrivono i giornali, Borsano cede «a qualcuno» il 60 per cento delle azioni del Torino. In nuce, c'è già tutto lo scandalo di oggi. Ma le notizie vengono sommerse dalla marea dei pensosi commenti sull'Italia «che la crisi non cambia».

Agosto '93. L'incidente. Braccato tutto il giorno da cronisti che gli chiedono «che cosa si prova a essere il più pagato del mondo», Gigi nottetempo fugge dal ritiro rossonero dopo un'amichevole alla volta di Torino per incontrare Rita, già in Schillaci. Ma la sua Porsche 3.6 biturbo color taxi fora un pneumatico. L'appassionato Lentini lo sostituisce al volo e riparte sul filo dei centottanta, col ruotino di scorta, dritto come una delle sue cannonate. Peccato per la curva. Un camionista lo ritrova svenuto al centro della carreggiata, espulso dal cartoccio di lamiere canarino, e gli salva la vita. Gigi vorrà mai conoscerlo. «Ho dimenticato tutto di quella notte, ed è meglio così», spiega.

Oggi. Dopo l'economia e la cronaca, la parabola di Gigi Lentini, sempre più «avulso» dai campi di pallone, incrocia la grande politica, diviene nientemeno il «caso» della vigilia elettorale. Al termine di lunghi mesi di indagini sul mondo del pallone, comicamente battezzate «operazione Piedi puliti», i magistrati giungono alle stesse conclusioni delle gazzette sportive del 2 luglio '92. E' lo scandalo. Il Milangate che rischia di travolgere le montanti fortune politiche di Silvio Berlusconi. Si torna a parlare di miliardi in «nero», bilanci truccati, conti esteri e cessione temporanea di azioni del Torino a Berlusconi. Quest'ultimo aspetto, l'unico irrilevante per il codice, è il più grave presso l'opinione pubblica: il Milan rischia infatti la retrocessione in serie B.

Curioso che la «gola profondo» del Milangate, il personaggio che con le sue confessioni incastra il Cavaliere, sia proprio il suo più fiero emulo nel discusso Gotha dei presidenti pallonari. Gian Mauro Borsano diventa presidente del Torino nell'89, salvandolo dal fallimento - come aveva fatto Berlusconi col Milan di Farina - me dalla serie B. Il Cavaliere all'epoca è già il nuovo dio del pallone, il suo Milan «stellare» trionfa in patria e all'estero. Borsano si presenta subito come «un piccolo Berlusconi». Di suo, ha in comune col modello la fama di self made man, gli esordi oscuri - dopo un misterioso balzo giovanile dall'ago al miliardo -, la cura per i capelli, la mania per le diete e l'abilità nel costruire «scatole finanziarie. Si doterà ben presto di altri optionals, quali: l'elicottero, la polisportiva, il tesseramento forzato, l'house organ, lo psicologo da spogliatoio, i dietologi, le società di merchandising per lo sfruttamento del marchio granata, il quotidiano (Gazzetta del Piemonte), più un progetto pay tv per trasmettere le partite del Toro ai soli abbonati e l'altro di creare Torinello - evidente allusione a Milanello - «centro sportivo del Duemila» per il quale era stato già individuato il terreno, franoso, dalle parti di Borgaro. Nel frattempo, Borsano diventa anche amico di Craxi. Si arriva così al febbraio '92, quando l'emulo Borsano - terminato il corso accelerato di berlusconismo e ormai ridotto sull'orlo della bancarotta - decide di scendere in campo e candidarsi nelle liste del Garofano alle elezioni del 5 aprile. La lussuosa campagna elettorale gli porterà 36 mila preferenze. Nel contempo, si risolve a cedere il gioiello Lentini al Milan, ricevendo un anticipo di 7 miliardi. A condurre la trattativa, in tempi probiti per le leggi del pallone, è l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, detto il Piranha per via del sorriso. Ma Berlusconi viene costantemente informato. Il gentlemen's agreement tra imprenditori craxiani non è semplice. «Il Milan - racconta Borsano ai magistrati - non volle assegni di garanzia. Ave- le azioni del Torino e diedi quelle in pegno». La Stampa del 19 dicembre 1993 intitola: «Berlusconi è stato padrone del Torino».

Questa la storia che Silvio Berlusconi ha definito «un'aggressione politica senza precedenti». I dirigenti del Milan, che sono poi gli stessi della Fininvest, della Rti, di Publitalia eccetera, il clan insomma risponde all'unisono: «E' una montatura pre-elettorale». Gli anchor men del Biscione, mobilitati fin dall'alba, denunciano per tutto il giorno agli spettatori il «complotto di stampa e magistratura», additando i titoli «usati come atti giudiziari». Liguori è convinto che sotto sotto ci sia la longa manus della Juventus. Fede la butta in politica, mentre brutalizza Brosio, piantone a palazzo di Giustizia, per essersi fatto soffiare la notizia dal Tg5 e dal Gabibbo.

Sarebbe la prima volta - commentano ironici i politologi di Arcore - che il pallone viene usato per impedire la scalata di un leader alla presidenza del Consiglio. Ma è anche la prima volta che un leader usa il pallone per andare al potere. A parte forse in Sud America, negli Anni Cinquanta.

La «macchina diabolica e modernissima» (Vittorio Sgarbi) che ha permesso a Forza Italia di occupare in poche settimane il centro della scena politica è infatti mutuata per intero dal mondo del calcio. Slogan, simboli, gadget, club, e perfino il culto della personalità che circonda la figura del Presidente, rimandano alle curve di San Siro e all'unico regno dove si è realizzata l'Utopia berlusconiana: il calcio. Non certo nell'edilizia, in crisi da tempo, e nemmeno nel cinema e nelle televisioni, dove le mire espansionistiche del Cavaliere in Europa sono naufragate in un mare di debiti. nel Milan, la società perfetta, la più forte del mondo, vero «miracolo» sul quale si regge l'«immagine vincente» del Presidente. Qui, sugli spalti del Meazza che inalberano ogni domenica di striscioni adoranti («Berlusconi forever» «Silvio facci sognare»), tra le *ole* che uniscono «popolari» e «distinti» - ultras e borghesi - in un grande osanna a re Silvio, qui è maturata l'idea di «scendere in campo» al grido di Forza Italia. Si spiega dunque la reazione del Cavaliere e dei suoi scudieri, tanto più violenta ieri che il giorno dell'arresto di Paolo Berlusconi, o quando l'alleato Bossi gli ha ricordato la P2. Debiti, tangenti, lobbismo, craxismo, P2, tutto si può tollerare. Ma il pallone no, sul Milan non si può. E' cominciato l'attacco al cuore del Biscione.

Curzio Maltese

Colombo, rossonero doc

MILANO. Appena può si fa vedere in tribuna d'onore, a San Siro: E non per «mostrarsi»: la sua - dice chi lo conosce - è un'autentica passione sportiva cominciata fin da quand'era bambino. Gherardo Colombo e il Milan. Il magistrato di «Mani pulite» e la squadra del cuore. Persino in un momento «professionale» si è fatto sfuggire un palpito da tifoso: dopo averlo sentito come testimone, ha chiesto a Gianluigi Lentini quando sarebbe tornato a giocare. Insomma un «rossonero doc» si trova a dover indagare proprio sulla squadra. Quasi una «nemesi sportiva» che ha però almeno un precedente: toccato infatti ad Antonio Di Pietro, tifoso della Juventus, trovarsi diverse volte dall'altra parte della barricata rispetto al presidente della «sua» squadra, l'avvocato Vittorio Chiusano. [r. m.]

«E' un attacco al Dottore»

Baresi: più lo tirano giù, più voti prende

IL CAPITANO DEL

MILANO

CAPITAN Baresi, ha visto: indagano sul Milan per colpire Berlusconi?

«Siamo in Italia, e per giunta in periodo elettorale. Mi meraviglio di chi si meraviglia».

Sinceramente: che pensa?

«Preferirei parlare di Milan-Samp. Ma visto che insiste, mi sembra tutto molto chiaro: non è un attacco alla squadra, ma al Dottore. Un'arma a doppio taglio».

In che senso?

«Ricorda come vennero accolti Bossi e la Lega? A pallettoni, a insulti, a risate. Eppure sono diventati il primo partito del Nord. Demonizzare, a volte, non paga».

Se è per questo, anche il suo presidente demonizza la sinistra.

«Avrà le sue buone ragioni».

Dunque, non si sente di escludere che «una campagna così smaccatamente inquisitoria e denigratoria» possa risolversi in un vantaggio per Berlusconi?

«Ci faccio caso: da quando si è buttato in politica, è sempre, e tutto, colpa sua. Deraglia un treno? Manca l'acqua alla Bovisa? Ah, il Dottore Grottesco. E la gente non è fessa».

Lei, a suo tempo, si schierò per Forza Italia.

«E mi schiero tuttora. Reputo il mio presidente un imprenditore in grado di fare bene anche nel sociale. Basta guardare dove ha portato il Milan».

C'è chi dice troppo in alto.

«Appunto. E chi è in alto, dà fastidio, suscita invidia. Era così anche all'epoca della grande Juve di Boniperti. Si fidi di uno che, a quei tempi, militava nell'esercito dei vinti».

Torniamo al caso Lentini: qualcosa di irregolare ci sarà pure stato. Qualche scheletro nell'armadio, qualche sordido intreccio. O no?

«Premesso che il mio padrone è Berlusconi, e che, di conseguenza, le mie sono dichiarazioni di parte, posso dire che: primo, Lentini non ha nulla da nascondere e per questo è sereno; secondo, Galliani ci ha detto di stare tranquilli; terzo, io e la squadra pensiamo a giocare. Complotti, colpi bassi, imboscate: non ci riguardano, né ci interessano. Che dicano. Che facciano».

Hanno scritto che potrebbero revocarvi addirittura uno scudetto.

«Forse perché il primo aprile è vicino. Sarebbe un bel pesce. Scherzi a parte, ho letto attentamente le dichiarazioni di Matarrese. Male che vada. Nella peggiore delle ipotesi, ce la caveremo con una multa».

Che aria tira allo stadio, quando gioca il Milan?

«I tifosi avversari ci rispettano. Penso a Juve-Milan di domenica. I soliti cori, ma nulla di particolarmente mirato, o di esageratamente volgare. Almeno alla domenica, il Milan è una cosa e la Fininvest un'altra».

Parla spesso con Berlusconi?

«Ci telefoniamo. E' amareggiato. Non si aspettava, da parte dei rivali, una gamma così assortita di "malizie"».

San Berlusconi: non le sembra di esagerare?

«No che non mi sembra. Dico solo che più uno si tira su, e più la concorrenza, invidiosa, trame per mandarlo giù».

Lei, Baresi, ha attraversato tutte le bufere del Milan: dalla retrocessione per illecito, presidente Colombo, al fallimento della gestione Farina.

«Via, non mica paragonare il polverone di oggi ai disastri di ieri? Sul piano sportivo, questo è una brezza, mentre quelli erano cicloni, tornadi, tempeste apocalittiche».

E sul piano politico?

«Mi rimetto al suo acume».

Vi sentite assediati?

«Ci sentiamo primi in classifica, con sei punti sulla seconda. Felici di aver espugnato Torino. Contenti per i progressi di Savicevic. Pronti a reggere l'urto di Gullit».

Vi sentite condizionati?

«Abbiamo vinto le ultime sette partite, faccia lei».

Il calcio è sull'orlo di una crisi di nervi, o di soldi.

«Immagino dove vuole andare a parare. Ma sì, diamo la colpa a Berlusconi. E' così comodo, di moda... E poi, soprattutto, non costa niente».

Non potrà negare, però, che alla base di certi crac ci sia stato proprio, o ci sia, l'esempio berlusconiano: mega-investimenti, mega-rosa, mega-business.

«Contesto. Non mi risulta che, negli ultimi anni, la Juve abbia speso meno di noi. I soldi sono tutto. L'importante è non fare il passo più lungo della gamba. Io stesso, quando Berlusconi prese il Milan, ero pieno di dubbi. Ricordo il primo torneo che facemmo all'estero, a Barcellona. Si scagliò contro le crostate. Sembravano i discorsi di un matto, invece...».

Copiare il Milan ha messo in crisi mezza serie A.

«Scusi, ma noi cosa possiamo farci? E poi, se non sbaglio, si va verso un ridimensionamento generale. Anche noi. Meno premi, ingaggi più bassi. Il calcio non vive più sulle nuvole».

Com'è la Milano che marcia verso le elezioni?

«C'è tensione. Tutti vogliono capire. Ma io ci vivo bene».

Baresi, cosa significa per lei essere diventato titolare della Milan Point, la società che commercializza il marchio Milan? E' forse il primo passo verso la presidenza?

«Per carità. Il primo passo verso la pensione, ecco cos'è».

Roberto Beccantini

«C'è un obiettivo preciso»

MILANO. Caso Lentini, anche Capello ha dubbi: «Lo sapevamo. Eravamo preparati a un polverone del genere. Comunque lasciamo passare questa mareggiata. Alla fine verrà fuori la verità. Una cosa è certa: in questo momento la politica sta coinvolgendo anche lo sport».

«Comunque - prosegue il tecnico rossonero - io e i ragazzi siamo tranquillissimi, né ci preoccupa l'inchiesta che potrebbe aprire la magistratura sportiva. Anche se tutte queste inchieste non sono altro che turbative con un ben preciso obiettivo... Lentini? Sta bene. Ieri ha fatto un ottimo allenamento ed è disponibile per una maglia». Capello oltre, mentre lo stesso Lentini scaccia i giornalisti che vorrebbero conoscere la sua opinione in proposito con un : «Non rompetemi le...». [n. sor.]

Franco Baresi, capitano del Milan

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______

Via ______ C.A.P. ______

Tel. ______ Città ______

Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Mentre il capitano migliora (ma domenica forse non gioca a Genova), la Juve mette a fuoco il futuro

Boli per una difesa di ferro

E forse Stoichkov la spalla di Robi

TORINO. Juventus, la ricostruzione comincia dalla difesa. Chi farà barriera davanti al portiere Peruzzi? Qui sta il problema. I nomi sotto esame sono tanti, uno più prezioso dell'altro. Però dal dire al fare c'è di mezzo una barriera fatta di difficoltà, come i costi sempre più alti [illegible] davanti ai quali la società di piazza Cri[illegible] non intende certamente chiudere gli occhi.

Accanto ai giocatori di cui [illegible] è parlato a lungo nei giorni scorsi (Minotti [illegible] Bia come libero, Ferrara secondo marcatore), [illegible] aggiunge [illegible] quello di Basile Boli, ventisettenne stopper-libero (ha segnato un gol decisivo [illegible] Milan nella finale di Coppa dei Campioni edizione '92/93) dell'Olympique. A Marsiglia si parla da tempo di un contatto tra le due società. Che potrebbe risolversi felicemente.

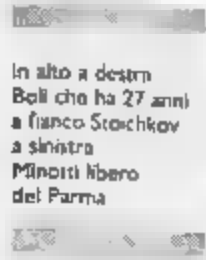
La Juventus pagherebbe Boli con l'eventuale ricavato della cessione di Kohler (non più intoccabile, [illegible] in passato) che ha comunque un ottimo mercato in Germania, dove [illegible] Bayern di Monaco è disposto a trattare su basi più che buone. La poten[illegible] atletica e la bivalenza tattica del nazionale francese sarebbero molto utili ad un organico che, come ogni anno, sarà impegnato su tre fronti: campionato, Coppa Italia e Coppa U[illegible].

A centrocampo le perplessità sulla scelta del regista arretrato riguardano le caratteristiche dell'oggetto dei desideri. Thern garantisce quantità, [illegible] la Juventus, che ha già un ottimo elemento di sostanza come Conte, ha invece bisogno assoluto di reperire un giocatore che faccia girare il pallone di prima, come fanno i playmaker nel basket. Paulo Sousa sembra rispondere a questa necessità, anche se talvolta [illegible] discusso per la lentezza in certi movimenti. Comunque, si tratta di un centrocampista che fa sempre funzionare be[illegible] [illegible] cervello fino [illegible] piedi buoni.

Sempre nella lista degli osser[illegible] speciali si propone Venturin, [illegible] quale, essendo in regime di svincolo e dopo aver valutato la difficile situazione del Torino ha preso contatti con Juve, Lazio e Fiorentina. Se la società granata [illegible] farà seri tentativi per trattenere il suo regista Venturin potrebbe far ricadere la sua scelta sul club bianconero.

Scontata la conferma di Conte, non lo è quella [illegible] BaggioDue, che dovrebbe rientrare nella trattativa [illegible] il Parma (Dino, [illegible] Scala, piace assai) per avere Melli [illegible] Bia [illegible] non verrà lasciato partire Minotti.

L'attacco è da rifondare. Tutto ruota attorno all'imprescindibile Roberto Baggio (ha il numero dieci sulle spalle ma è [illegible] offensivista nato). Davanti a lui potrebbero giocare Stoichkov (o Romario) [illegible] Melli. Il primo è un'autentica belva, aggressiva, insaziabile, cattiva. Il carattere è talvolta il suo handicap, ma a Barcellona assicurano che si sia calmato con gli anni. Queste manovre comportano naturalmente la [illegible] a Moeller (e arriva denaro fresco), ritenuto incompatibile con BaggioUno [illegible] perciò avviato [illegible] una trattativa con il Barcellona per un baratto (Stoichkov o Romario) oppure con il Bayern di Monaco che offre più di [illegible] miliardi. Vialli [illegible] è comunque escluso dal progetto '94/95. E' in atto l'operazione-recupero. Ed è lui innanzitutto a doversi recuperare all'agonismo. Anche i tifosi lo aspettano con affetto. E con fiducia.

Angelo Caroli

In alto a destra Boli che ha 27 anni a fianco Stoichkov a sinistra Minotti libero del Parma

Conte: [illegible] c'è solo Baggio

«Gli altri chi sono? Dieci caproni?»

TORINO. Roberto Baggio sta bene, sorride, lavora disinvolto al sole di Orbassano sotto lo sguardo divertito di 25 ragazzi di Cernobyl, figli di impiegati e operai che lavoravano nella tragica fabbrica. Suda anche sotto lo sguardo attento del fisioterapista personale, Pagni. E' di buon umore, anche se è scocciato con chi ha parlato di intervento chirurgico al menisco. Infatti sbotta: «Io sto bene, non so chi abbia [illegible] in giro la voce di [illegible] [illegible] operazione. La settimana scorsa stavo male e [illegible] lo sapeva, ora sto bene e tutti affermano che sono mal ridotto».

Parte la domanda scontata come una cambiale: allora domenica lei gioca? «Se lo riterranno necessario...». Enigmati[illegible] e sorridente, come la Gioconda di Leonardo. Lasciamo perciò all'arguzia del lettore il modo più giusto per interpretare la sua frase.

Trapattoni, lunedì [illegible], aveva accennato all'eventualità di lasciarlo fuori contro il Genoa (ed è quasi sicuro che sarà così), non certo per un capriccio tecnico ma per farlo riposare dopo fatiche ripetute. Quando infatti gli riferiamo l'ottimismo del fantasista, l'allenatore commenta allargando le braccia: «Se lo dice lui, benissimo! Nessuno è miglior medico di sé stesso». Il dottor Riccardo Agricola conferma che Baggio è migliorato, che si è allenato regolarmente e che domani (oggi per chi legge) sarà «controllato» dal dottor Pasquale Bergamo.

Baggio completerà più tardi il pensiero. E non è [illegible] carezza per qualche collega: «Tante volte ho giocato senza dire nulla, altri non si [illegible] comportati così». A chi fischieranno le orecchie? Ricerca inutile, nessuno alza il braccio.

Piuttosto Conte, ceon che vale tanto oro quanto pesa, è interpellato sulle esigenze di Robi («Vorrei una squadra più competitiva»). «Avrà anche ragione - replica il centrocampista leccese -, però non dimentichiamo che siamo [illegible] ballo in Coppa Uefa, obiettivo che è più importante di certi discorsi. Anch'io potrei esprimere concetti analoghi, però dovrei dirlo in società (ma Baggio lo ha fatto, ndr). Mi sembra che qui esista solo un giocatore e che gli altri siano dieci caproni».

La musica non cambia. Tutti attorno al Codino. Parte [illegible] domanda: un quotidiano ha scritto che in Giappone le darebbero 10 miliardi netti l'anno per far divertire i tifosi dagli occhi a mandorla. Baggio sorride e risponde: «Speriamo sia vero! Comunque, è facile fare i conti in tasca agli altri». Chia[illegible] si dice che il fantasista vorrebbe cinque miliardi a stagione per allungare il contratto oltre il '95. Siccome siamo al «si dice» sigilliamo il discorso così: il tempo dirà come stanno in realtà le cose. Ha ragione Baggio quando sostiene che è facile fare i conti in casa altrui. E siccome non sono conti da poco, [illegible] esimiamo.

Del Piero, ecco la faccia nuova, domenica potrebbe essere lui l'uomo (unico attaccante ri[illegible] sano) della provvidenza: «Con il Milan ho provato tensioni straordinarie - dice -. Domenica farò il bis? Più che preoccupato, sono concentrato. Puntiamo all'Uefa [illegible] al 2° posto in campionato». **(a. c.)**

Minotti o Bia libero Sousa e Venturin per il centrocampo

A Salerno la squadra di Maldini travolge la Cecoslovacchia

Un match vinto con la testa

Vieri, Panucci, Negro: semifinale vicina

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Under 21 ipoteca le semifinali del torneo europeo: 3-0 alla Cecoslovacchia, ritorno a Ceske Budejovice ([illegible] marzo) ridotto a una formalità. Non perde tempo la giovane Italia. In due minuti, tra l'8 e il 10', sferra l'attacco che l'avversario meno si aspetta. I lunghi ragazzi di Boemia e Slovacchia, per l'ultima volta uniti sotto la stessa bandiera, guarda[illegible] dall'alto in basso le mini banda Maldini. Carbone, Scarchilli e gli esordienti Berretta [illegible] Cannavaro regalano centimetri ai loro avversari.

Ma l'Italia va in gol sfruttando l'elevazione dei suoi due Christian d'oro, una coppia di bomber già risultata letale, ad esempio, agli scozzesi. Segna Vieri di testa e raddoppia Panucci, sempre usando la stessa arma. Dei marcantoni ceki neppure l'ombra, sorpresi dall'inatteso virtuosismo tattico dei ragazzi di Maldini. Completa l'opera, manco a dirlo, con lo [illegible] sistema, Negro a 12' dalla fine. L'Italia ha le semifinali in mano, più ancora della Francia che l'altra sera ha battuto 2-0 la Russia e si candida [illegible] diventare [illegible] antagonista sulla strada della finale.

Tutto nasce dal miracolo Cois. La febbre che l'aveva messo in forse [illegible] dovuta ai postumi del torcicollo rimediato a Genova con la Samp, non [illegible] [illegible] forma influenzale. Dentro il granata (quattro in tutto di scuola Toro col ravennate Vieri contro due romanisti, [illegible] a testa di Fiorentina, Milan, Napoli, Cagliari e Lazio) e fuori l'udinese Rossitto, Maldini ha puntato sulla verve dei suoi «piccoletti». Cois, una [illegible] colonna di questa Under, all'8' scende fino a fondo campo e da qui pennella un cross sul quale Vieri si avventa indisturbato scuotendo la rete ormai sguarnita di Blazek, portiere fuori tempo. Due minuti e il giochino si ripete. Fallo su Carbone, [illegible] fantasista tuttofare di questa Under efficiente [illegible] pratica. Batte Marcolin [illegible] parabola [illegible] rientrare e tra le teste ceke sbuca Panucci, l'incornata non lascia scampo a Blazek.

[illegible] martellamento sulla fascia attuato da Cois è così efficace che dopo 15' il tecnico ceko ope[illegible] una sostituzione tattica. L'Italietta [illegible] ritira un po', il risultato è rotondo, pisco, alla vigilia questi [illegible] avversari erano dipinti come veri dèmoni. Invece Svoboda (15') spreca banalmente il tocco più semplice [illegible] pochi passi da Toldo. Sinicer colpisce di testa con mira approssimativa (36') e, agendo [illegible] contropiede, l'Under azzurra punge: Scarchilli sfiora col sinistro l'incrocio dei pali (42').

Ripresa: annullato per fuorigioco [illegible] gol a Vieri (55'). L'Italia amministra il vantaggio. Entra in campo l'udinese Delvecchio. Maldini richiama la squadra qualche metro più avanti, è pericoloso lasciare troppa iniziativa ai manovratori dell'Est. Carbone eccede in altruismo, sfuma un'occasione (72'). Con Rossitto al posto di Cois (ormai il suo lavoro il granata l'ha fatto) raddoppia la presenza friulana in azzurro. E diventano tre i gol. Angolo, tocco corto di Carbone per Marcolin, spiovente e stacco vincente di Negro, difensore col vizio [illegible] segnare, con l'Under realizzò già in un'amichevole a Como contro la Danimarca.

Franco [illegible]

Italia: Toldo, Negro, Cannavaro, Cois (74' Rossitto), Delli Carri, Panucci, Berretta, Scarchilli, Vieri (68' Delvecchio), Carbone, Marcolin. All. Maldini. **Cecoslovacchia:** Blazek, Lerch, Kovar, Gabriel (16' Nedved), Repka, Galasek, Poborski, Sinicer (78' Ruznak), Bejbl, Svoboda, Kozlej. All. Kopecky. **Arbitro:** Vagner (Ung). Reti 8' Vieri, 10' Panucci, 78' Negro.

Panucci: suo il secondo gol

I tanti guai non commuovono Maradona

Diego al Napoli «Se l'è meritato»

BUENOS AIRES. A Diego Armando Maradona non pareva vero: finalmente può dire la sua sulle disavventure del Napoli. E la sua è una vera esplosione di livore nei confronti della società che, nel bene e nel male, ha fatto [illegible] lui [illegible] stella di prima grandezza, ricoprendolo letteralmente d'oro.

«Se l'è meritato». Questo il primo, lapidario, giudizio [illegible] Diego Maradona [illegible] proposito del ginepraio di guai della società partenopea.

Diego [illegible] parso gustare con particolare soddisfazione il sapore della vendetta mentre discuteva dei problemi della [illegible] ex-squadra nel corso [illegible] un'intervista rilasciata alla radio della capitale.

Ma Diego non si [illegible] fermato alla prima affermazione. [illegible] è spinto oltre, fino a dire che [illegible] magistratura adesso dovrebbe mettere il naso negli affari del[illegible] società di Corrado Ferlaino perché, secondo il suo parere, certi sospetti sarebbero più che giustificati.

«Non so che [illegible] abbiano fatto in questo periodo del loro denaro. Sta di fatto che non hanno comperato un solo giocatore» ha concluso.

Passando poi a parlare del suo futuro, Maradona ha ripetuto che continua a sperare che il cittì della nazionale argentina, Alfio Basile, lo convochi per i Mondiali di calcio negli Stati Uniti. «Sarebbe assur[illegible] negare che penso sempre alla Nazionale, ad un posto in squadra - ha ammesso -. Comunque, per adesso quello di cui ho bisogno [illegible] tanta pace [illegible] tranquillità».

Il campione argentino è rientrato a Buenos Aires dopo una lunga vacanza a Oriente, 460 km a Sud della capitale argentina, dove si era rifugiato per sfuggire al caos che aveva suscitato lui [illegible] quando, imbracciato un fucile ad [illegible] compressa, «impallinò» i giornalisti e i fotografi rei di aver preso d'assedio la sua villa [illegible] 2 febbraio scorso, all'indomani dell'annuncio di aver lasciato la sua squadra, il Newell's Old Boys. **(c. p.)**

CALCIO **FLASH**

Gli arbitri di A [illegible] B Stafoggia a [illegible]

Questi gli arbitri per le partite di domenica. Serie A: Atalanta-Lecce: Bazzoli; Cremonese-Foggia: Nicchi; Genoa-Juventus: Arena; Milan-Sampdoria: Stafoggia; Napoli-Piacenza (20,30): Cinciripini; Parma-Inter: Bettin; Roma-Reggiana: Rodomonti; Torino-Cagliari: Brignoccoli; Udinese-Lazio: Braschi. Serie [illegible] Acireale-Pisa: Lana. Ancona-Venezia: Bonfrisco; Bari-Palermo: Ceccarini; Brescia-Ascoli (sabato, 20,30): Trentalange; Cosenza-Verona: Dinelli; Fiorentina-Andria: Boggi; Modena-Padova: Rosi[illegible]; Pescara-Monza: Quartuccio; Ravenna-Lucchese: Franceschini; Vicenza-Cesena: Borriello.

Le finali di Coppa Italia via con Ancona-Samp

MILANO. Questo il calendario per le partite di finale di Coppa Italia: mercoledì 6 aprile (20,30) Ancona-Sampdoria; mercoledì 20 aprile (20,30) Sampdoria-Ancona.

[illegible], Savicevic ko Capello pensa a Papin

MILANO. Allarme per Savicevic che ieri è stato costretto a sospendere l'allenamento per un lieve [illegible] muscolare. In netta ripresa Papin, che ha ritrovato la forma migliore e che Capello intende rilanciare già domenica contro la Samp in caso di forfait di Savicevic oppure in coppa Campioni nella prossima settimana.

Zenga [illegible] Matarrese «Non può parlare così»

MILANO. Il presidente federale Matarrese ha ribadito [illegible] tv che per Zenga e Vialli la porta della Nazionale [illegible] chiusa. Ma Zenga non ci sta e ribatte: «Sono seccato perché un dirigente del suo calibro non può affermare certe cose. E un'altra dimostrazione di quello che è attualmente il mondo del calcio. Io e Vialli abbiamo dato tanto alla Nazionale. E' vero, qualche volta abbiamo anche creato qualche turbativa, ma da molto tempo ormai stiamo zitti. Per fortuna che gli sportivi hanno potuto sentire direttamente e potranno giudicare».

Coppa Italia Primavera l'Inter elimina [illegible] Juve

TORINO. La Juventus Primavera è stata eliminata dalla Coppa Italia. Ieri i bianconeri sono stati sconfitti a Trezzano sul Naviglio per 3-1 dall'Inter. Le reti: Cammarata per i bianconeri, quindi doppietta di Veranese e gol di Testa

---

A New York in giugno per nove giorni le Olimpiadi degli omosessuali (15.000) in concomitanza con Usa '94

Una concorrenza gay

NEW [illegible]

PIU' si avvicinano [illegible] più aumentano i problemi per gli organizzatori newyorkesi dei mondiali di calcio di Usa '94. A meno di 100 giorni dall'inizio della manifestazione, dopo il guaio della scomparsa [illegible] biglietti [illegible] tagliandi per Italia-Eire sono già stati tutti venduti e si sospettano gravi irregolarità da parte di alcuni operatori turistici) è scoppiata una «grana» di maggiori dimensioni: la concomitanza [illegible] i Giochi Olimpici dei gay.

La manifestazione è in programma dal 18 al 26 giugno e nella Grande Mela è previsto l'arrivo di circa 15 mila atleti con un pubblico stimato in circa mezzo milione di persone. La cosa più stupefacente è che gli organizzatori americani dei Mondiali di calcio hanno ammesso candidamente di essersi «dimenticati» o quantomeno di non aver dato alla manifestazione gay il giusto peso. Il risultato immediato è che, adesso, per alcune delegazioni di Usa '94 [illegible] per molti tifosi che vorrebbero seguire l'avvenimento (soprattutto i 20 mila annunciati in arrivo dall'Eire), [illegible] saranno enormi problemi soprattutto per quanto riguarda trasporti e sistemazioni alberghiere. Nonostante la grande disponibilità degli hotel statunitensi, pare che lesbiche e omosessuali si siano mossi per tempo [illegible] abbiano prenotato tutto il prenotabile.

«E' incredibile - dice Charlie Stillitano, responsabile di Usa '94 per New York -, i Giochi gay stanno avendo [illegible] impatto pazzesco sulla città. Tutto, dalle limousine, ai bus, agli hotel, è già stato bloccato da loro. Alcuni degli sponsor e delle delegazioni federali che avrebbe[illegible] voluto soggiornare a New York dovranno rinunciare e rivolgersi altrove, magari soggiornare nelle vicinanze ma questo li obbligherà [illegible] spostamenti lunghi e costosi». A Stillitano non rimane che consigliare ai tifosi che intendano seguire i Mondiali [illegible] calcio di «prenotare immediatamente, altrimenti si troverà posto solo dopo il 26 giugno, quando i Giochi gay si concluderanno con una grande marcia dei partecipanti attraverso le strade di New York».

Fifa ed organizzatori hanno tentato di correre ai ripari chiedendo aiuto alle autorità ma queste, tenendo conto che [illegible] New York vive [illegible] vasta comunità [illegible] lesbiche e omosessuali, hanno risposto di non poter privilegiare una manifestazione rispetto all'altra: e questo perché, semplicemente, non sarebbe giusto. «Le [illegible]torità - spiega Stillitano - sono molto sensibili ai problemi sportivi ma allo stesso tempo non possono dimostrare di avere preferenze: è una questione etica». Per loro, quindi, Mondiali di calcio e Giochi gay hanno lo stesso valore ed entrambe le manifestazioni hanno diritto di esistere nello stesso momento.

Stillitano ha poi rivelato di essere stato convocato dalla precedente amministrazione, quella insediata prima dell'elezione di Rudolph Giuliani. «Mi avevano chiesto se sarebbe stato possibile spostare [illegible] date dei Mondiali, per evitare la concomitanza con quelle dei Giochi. Con mio grande stupore cercai di spiegare loro che era una richiesta impossibile da realizzare, vista l'importanza che Usa '94 ha in tutto il resto del mondo. Ma non sono sicuro di essermi spiegato bene: [illegible] fin dei conti, nel Paese del basket, del baseball e del football, non tutti gli americani comprendono che cosa significhi ospitare un Mondiale di calcio».

E i gay che dicono? Marbie Collingwood, capo ufficio stampa, ha detto che, nei limiti del possibile, si cercherà di venire incontro alle esigenze di Usa '94 per [illegible] problema degli alberghi. Fatto è comunque, che la Fifa ha rischiato di perdere [illegible] Giants Stadium, l'impianto dove giocherà l'Italia. A suo tempo gli organizzatori dei Giochi avevano chiesto l'impianto per la cerimonia d'apertura e quando è stato loro risposto che per quel giorno era in programma Italia-Eire, hanno protestato a lungo ma poi hanno accettato di ripiegare sullo stadio della Columbus University, 30 mila posti.

Il problema, comunque, non è stato risolto ma semplicemente spostato un po' nel tempo, al 25 giugno, giornata di chiusura dei Giochi Gay, quando al Giants Stadium sarà in programma Marocco-Arabia Saudita...

Collingwood, comunque, [illegible] si è perso d'animo e continua a collaborare con Usa '94. Anche perché ha capito benissimo che la concomitanza con i Mondiali di Calcio farà da eccezionale «cassa di risonanza» ai Giochi Olimpici. E difatti, confida: «Lo sapete che tra le prove olimpiche [illegible] sarà anche [illegible] calcio? Nel programma è previsto anche un incontro tra Italia [illegible] Eire: inutile dirvi che per questa gara abbiamo già avuto una grande richiesta di biglietti». **(c. p.)**

IL GIUDICE [illegible]

Per i disordini a Pisa

Alla Fiorentina solo una multa di 40 milioni

MILANO. Semplice multa di 40 milioni [illegible] diffida per la Fiorentina responsabile dei disordini scoppiati domenica nel derby toscano con il Pisa all'Arena Garibaldi. Un regalo dell'arbitro Beschin che si è limitato a riferire che «i sostenitori viola hanno lanciato in campo avverso numerosi oggetti, compresi biglie di ferro e pezzi di cemento e che colpivano l'arbitro alla testa con una moneta».

Il giudice ha squalificato in serie A 4 giocatori per un turno: Bia (Napoli), Dell'Anno (Inter), Negro (Lazio) e Pedroni (Cremonese). In serie B fermati per due turni Ambrosetti (Brescia) e per uno: Monza (Cosenza), Nobile (Pescara), Brunetti e Bonometti (Brescia), Mobili (Modena), Giampaolo (Palermo), Monaco (Lucchese), Cefis (Verona), Conti e Filippini (Ravenna) e La Giudice (Acireale). Multati di 6 milioni il Palermo e di 4 il Venezia per intemperanze dei tifosi.

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

[illegible] maniaci dell'informazione?
Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo e Il Mondo.

Avete una figlia piena di idee?
Per lei un abbonamento semestrale a Pratica.

Vostra moglie va pazza per la moda?
Per lei un abbonamento trimestrale a Amica e Anna.

I viaggi sono il vostro chiodo fisso?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete fissati della buona cucina?
Per voi un abbonamento semestrale a La Tavola.

Le automobili sono la vostra mania?
Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

[illegible] dei patiti della forma fisica?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni [illegible] L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

Ciriè, la proprietaria in guerra con il Comune: «Non possono portarlo via»

Nano, un cavallo da sfrattare

Il sindaco: «Via la stalla dal centro»

Da **Ezio Genisio** (sopra) è partito lo sfratto per il cavallo Nano.

«Possono anche riempirmi di multe, ma non riusciranno a separarmi dal mio Nano». Marisa Buratto, 58 [illegible], pensionata di Ciriè, è decisa a resistere fino in fondo contro la decisione del sindaco leghista Ezio Genisio di sfrattare dalla stalla il suo cavallo, Nano appunto, un bell'esemplare avelignese di diciotto anni, ricevuto [illegible] eredità dal padre, morto nell'86. Nano ha partecipato a [illegible] manifestazioni equestri vincendo numerosi trofei: d'estate, durante il Palio dei Borghi, traina il calesse dei bambini della scuola materna, strappando gli applausi del pubblico. Nano vive nella piccola stalla accanto alla casa di Marisa Buratto, in via Marconi 8, in pieno centro storico, [illegible] ridosso della chiesa di San Giovanni: adesso dovrà trovare una nuova sistemazione. Un vicino di casa Enrico Batelli, 61 anni, ha infatti denunciato al sindaco la presenza fastidiosa del cavallo: «Puzza e nitrisce [illegible] continuazione», ha scritto in un esposto. Il sindaco, temendo probabilmente di finire nei guai per omissioni in atti d'ufficio, ha subito richiesto all'Usl 27 [illegible] sopralluogo.

Alberto Sola, amministratore straordinario dell'Usl 27: «Sia il cortile sia la stalla sono risultati in ottime condizioni igienico-sanitarie, per cui non abbiamo inoltrato nessun verbale alla proprietaria del cavallo».

Ma Ezio Genisio ha comunque deciso di applicare l'articolo 90 del regolamento comunale che vieta «la presenza di animali nel centro abitato»: con un'ordinanza ha imposto lo sfratto. Marisa Buratto non cede: ha già ricevuto [illegible] due multe, da 200 e da 500 mila lire, che però non ha pagato. [illegible] Ha scritto allora al suo concittadino, Gian Paolo Brizio, presidente della Regione. Per difendere la stalla di Nano [illegible] sono mobilitate più di 400 persone che hanno firmato una petizione. «Il regolamento comunale risale a più di vent'anni fa - replica la Buratto -, mai [illegible] nessuno è venuto [illegible] mente di applicarlo. Ho allevato Nano come un figlio, non possono portarmelo via». Secca la risposta del sindaco Ezio Genisio: «La donna non è iscritta [illegible] Coldiretti: la legge è dalla mia parte». [g. lon.]

Processo

A 2 mila metri pascoli liberi

Un margaro [illegible] il presidente di un consorzio agricolo dell'Alta Valle di Susa, finiti davanti al pretore di Susa perché alcune mucche pascolavano in un alpeggio montano su terreni non autorizzati, sono stati assolti dal pretore Bruno Giordano. [illegible] margaro Chiaffredo Boaglio, 43 anni, di Bagnolo Piemonte e Roberto Guiguet, 42 anni, presidente della cooperativa agricola «La Roche» erano stati denunciati da Lidia Savarino, 72 anni, residente a Torino, per aver monticato, l'estate scorsa, sulle montagne [illegible] Savoulx su terreni di [illegible] proprietà e del fratello Luigi senza alcuna autorizzazione. La cooperativa «La Roche» raggruppa [illegible] i suoi soci [illegible] 98 per conto dei proprietari dei terreni montani della frazione Savoulx e [illegible] ha scopi di lucro. Gli utili infatti vengono reinvestiti in interventi in montagna. Il pretore ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato. Durante che [illegible] duemila metri di altitudine [illegible] esistono delimitazioni di confini delle proprietà [illegible] l'erba dei terreni dei Savarino potrebbe anche essere stata mangiata da animali selvatici».

A Sauze d'Oulx

Bracconaggio [illegible] denunciati

Le guardie venatorie della provincia di Torino hanno denunciato a piede libero tre cacciatori di Sauze d'Oulx per bracconaggio. Si tratta [illegible] Giuliano Allemand, 30 anni, residente in frazione Jovencœaux, Massimo Della Lucia, 20 anni, e Alessandro Natta, di 50 anni. Sono stati sorpresi fra Oulx e Bardonecchia mentre cercavano di cacciare cinghiali [illegible] caprioli abbagliandoli con un potente faro alogeno. Sulla loro auto le guardie hanno rinvenuto bossoli vuoti, una pistola [illegible] pallottola in canna e silenziatore, un fucile.

Giuliano Allemand è stato anche denunciato per possesso illegale di [illegible] pistola tipo XP100, calibro 221 con calciolo e silenziatore, un fucile basculante calibro 22 e alterazione di arma per la costruzione artigianale del silenziatore.

Durante una perquisizione nell'abitazione dell'Allemand, le guardie venatorie hanno inoltre rinvenuto munizioni ed una balestra, materiale detenuto illegalmente.

In assise il giovane parricida di Leinì

«Non ha [illegible] avuto un gesto di affetto»

Massimo Lisci, [illegible] anni, aveva atteso il padre sotto casa [illegible] il fucile «Mi salutò insultandomi, allora feci fuoco»

Il processo in corte d'assise a Massimo Lisci, [illegible] anni, il netturbino di Leinì che uccise il padre Lorenzo la sera dell'11 [illegible] '93 sparandogli tre colpi al petto con il fucile da caccia, è stato rinviato al 29 marzo per un'importante verifica. La sera prima del delitto in [illegible] Lisci scoppiò un terribile litigio tra padre e figlio.

Lorenzo Lisci, che [illegible] il figlio di essere ricaduto nella droga, lo aveva costretto a riempire un contenitore per l'urina che [illegible] portato a esaminare all'Usl: «L'esame è positivo, avevo ragione io», disse il padre e iniziò a minacciarlo, insultarlo, sputandogli in faccia. La corte ha deciso di verificare se quell'esame fu veramente fatto o se invece Lorenzo Lisci mentì al figlio.

Massimo Lisci ieri è stato sottoposto al controesame del pm Virginia Borgani: «Per me [illegible] ha mai avuto un gesto affettuoso, il nostro non è mai stato un rapporto tra padre e figlio. A vent'anni cominciai a drogarmi ma due anni dopo smisi [illegible] ho più ripreso, [illegible] lui non ci credeva. Quella sera il litigio scoppiò proprio per quel motivo».

«Il giorno dopo, al pomeriggio, dopo il lavoro passai a prendere mia madre e la portai a casa. Feci un giro per il paese, ma quando rincasai cominciai a pensare [illegible] terrore [illegible] ritorno di mio padre. Lo attesi in cortile con il fucile che avevo nascosto in un cassonetto. Quando arrivò gli dissi ciao e lui mi rispose con un insulto: "Drogato bastardo". Allora sparai, l'arma si inceppò, tolsi il bossolo, ricaricai e feci fuoco altre due volte».

PROVINCIA [illegible]

Piobesi, assalto all'Ambroveneto

Rapina da 17 milioni, ieri alle 12,20, al Banco Ambroveneto di Piobesi, corso Italia 22. Due giovani a volto scoperto e armati, [illegible] di pistola e l'altro di taglierina, si [illegible] fatti consegnare tutto il denaro contante dal direttore Alberto Taleo, 47 anni, di Rivoli.

Bussoleno, l'addio a Rodolfo Bellotti

E' arrivata ieri [illegible] all'aeroporto di Caselle la salma [illegible] Rodolfo Bellotti, il capostazione delle Ferrovie dello Stato morto la scorsa settimana [illegible] Nepal colpito da edema polmonare. I funerali si svolgeranno alle 15 di domani partendo dall'abitazione a Coldimosso di Susa.

Chivasso, patteggia [illegible] ladro di bici

Franco Calderaro, 25 anni, corso Galileo Ferraris 82, imputato di furto di una bicicletta e ricettazione di un assegno rubato, ha patteggiato complessivamente la pena in cinque mesi [illegible] reclusione.

Chivasso, raddoppia [illegible] sindaco

[illegible] amministratori si [illegible] aumentati lo stipendio. Quello del sindaco passa dalle 968 mila lire ad un milione e 936 mila lorde, quello del vicesindaco da 532.400 a un milione e 64.800, mentre per gli assessori da 435.500 [illegible] a 871.200 lire.

Cumiana, nuovo impianto sportivo

Un impianto sportivo polivalente che ospiterà varie discipline verrà costruito in località Cascina Bruna. Costo dell'opera circa 1 miliardo e [illegible].

Perosa risistema la piazzetta

Con una spesa di circa [illegible] milioni sarà risistemata la piazzetta di Perosa Alta. Lo ha deciso il Consiglio comunale che ha stanziato altri 150 milioni per il potenziamento dell'acquedotto nelle borgate, [illegible] milioni per rifare il tetto delle scuole elementari e del Comune e 150 milioni per la chiusura della piastra polivalente.

Montanaro, scoperte altre fughe di gas

E' stata ancora riscontrata la presenza di gas nei pozzi privati della frazione Pogliani. Un'ispezione dei vigili del fuoco ha confermato l'esistenza di gas infiammabile diverso dal metano.

Bloccati dai carabinieri un camionista [illegible] l'amica

Il traffico di hashish dalla Spagna a Volvera

Volvera al centro di un vasto traffico di droga? Sembrerebbe di sì, alla luce di due nuovi arresti che seguono di pochi giorni il fermo della famiglia di Giovanni Sgambato, per detenzione e spaccio di eroina. Questa volta i carabinieri di None hanno bloccato un camionista [illegible] la sua amica residenti anch'essi a Volvera: per entrambi l'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti.

In carcere sono finiti Pietro Lo Verso, 50 anni, e Laura Galetto, 43 anni, operaia, via Garibaldi 3/A. Il blitz è avvenuto nello stesso stabile dove sabato scorso i militari avevano trovato [illegible] eroina, gioielli e denaro provenienti dalla vendita della droga. Sono stati sequestrati 12 chilogrammi di hashish ed alcune dosi di cocaina: la droga era appena arrivata dalla Spagna. Il camionista era riuscito a varcare la frontiera [illegible] pani di hashish nascosti in un Tir. Giunto però a Volvera [illegible] ha fatto in tempo ad iniziare a smerciarla ai tossicodipendenti della zona: i carabinieri stavano [illegible] seguendo i suoi movimenti e quelli dell'amica. Ieri mattina hanno deciso [illegible] intervenire bloccando la Fiat Uno del Galetto appena è uscito dal garage: nel baule avvolta in una coperta hanno trovato la droga. In caserma l'uomo ha poi [illegible]fessato di averla acquistata pochi giorni prima durante l'ultimo viaggio all'estero.

Durante la perquisizione nella sua abitazione sono state trovate alcune dosi di cocaina e 15 milioni di denaro contante che gli inquirenti ritengono provenga dalla vendita di altre dosi di droga.

I due arrestati, entrambi senza precedenti penali, saranno interrogati questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Ciro Santoriello. [a. gia.]

Protestano i genitori

[illegible] Giovanni scuole [illegible] disabili

Le scuole di Luserna San Giovanni [illegible] inadeguate ai problemi dei disabili. Protestano i genitori: «Alla De Amicis spesso portiamo [illegible] a braccia i bambini». Nei tre complessi scolastici di Luserna mancano le rampe d'accesso: alle elementari «Edmondo De Amicis» esiste un montascale cingolato, ma serve un insegnante per manovrarlo quando un piccolo disagiato deve spostarsi.

I servizi igienici sono [illegible]strati (pavimento ormai incavato, lavabi inadeguati [illegible] rubinetti rotti, l'intonaco che si sbriciola) e mancano le uscite di sicurezza. Per farsi ascoltare, i genitori dei disabili si stanno organizzando. «Siamo stufi di farci sbattere le porte in faccia». Spiega l'assessore all'istruzione, Livio Bruera: «Per ripristinare la "De Amicis" servono oltre 320 milioni. Il Co[illegible] dispone di questa cifra».

LE TV PRIVATE

Antenna Uno

9,40 **Angie,** sit. comedy
10,15 **Samba d'amore,** novela
14,05 **Prima pagina,** notiziario
14,40 **Discoteca: i 33 giri**
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
21,30 **Supersix motori**
23,35 **Vizi privati...,** sexy varietà
1,20 **Prima pagina,** [illegible]

Telereggio

[illegible] — **Clarissa,** telefilm
11 — **Sbiat,** giochi in tv
13 — **Servizi speciali** [illegible] **Vg**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Junio sport**
18,10 **Nature Match,** documentario
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

[illegible] Odeon

15 — **Speciale spettacolo**
15,20 **Boomer** [illegible] **intelligente,** [illegible]
15,50 **Le rocambolesche avventure di** [illegible]**bin Hood,** sit. com.
16,20 **Andiamo al cinema**
16,30 **T and T,** telefilm
17 — **Il momento di Elisabeth,** film
18 — **Tuono Blu,** telefilm
19 — **Spazio regionale**
20,30 **Zona pericolosa II,** film
22,30 **Telesette Sanremo,** curiosità e interviste del Festival di Sanremo
22,40 **Che palle di neve!**
22,55 **Informazioni regionali**
23,10 **Odeon regione,** show, curiosità, servizi giornalistici da tutta Italia

Italia 1

12,50 **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Studio aperto,** notizie
14,30 **Non è la Rai,** show
16 — **Smile,** show
[illegible] **I ragazzi della prateria,** telefilm
[illegible] **Agli ordini papà,** telefilm
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers,** telefilm
18,30 **Bayside school,** telefilm
19 — **Willy, principe di Bel Air,** telefilm
19,30 **Studio aperto,** notizie
19,50 **Radio Londra,** attualità
20 — **Karaoke,** show
[illegible] **Beverly Hills, 90210,** telefilm
21,30 **Melrose place,** telefilm
22,30 **O di qua o di là,** attualità
23,30 **Mac Gyver,** telefilm

Canale 21

[illegible] **Hunter,** telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,45 **Linea rosa,** rotocalco
16,50 **Tigi 21**
17,50 **Occulto con...**
18,55 **Mania,** rubrica
19,40 **Tigi 21**
20 — **Telefilm**
22 — **Tigi 21,** notiziario
22,30 [illegible]
23,15 **Bianco e nero,** rotocalco
0,30 **Tigi 21,** notiziario
0,50 **Hunter,** telefilm

TeleScirocco

12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Il cortile,** sit. comedy
14 — **TSI,** telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Maxivetrina**
19,30 **TSI,** telegiornale
20,45 **Diagnosi,** talk show
22 — **Ghiaccio neve,** rubrica
23 — **Verso le elezioni,** rubrica

Radio Video Calabria

15,20 **Boomer cane intelligente, il**
15,50 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood,** sit. [illegible]
17 — **Il momento di Elisabeth,** film
18 — **Tuono blu,** telefilm
19 — **Notiziario regionale**
20,30 [illegible]**a pericolosa II,** film
22,55 **Notiziario regionale**

Canale 5

11,45 **Forum,** rubrica
13,35 **Le più belle scene da un matrimonio,** show
14 — **Sarà vero?,** gioco
15 — **Agenzia matrimoniale,** rubrica
[illegible] — **A tutto Disney,** cartoni
16,02 **Bim bum bam,** [illegible]
17,58 **Tg 5 flash**
18,02 [illegible] **Il prezzo è giusto,** quiz
19 — **La ruota della fortuna**
20 — **Tg 5 news,** notizie
20,25 **Striscia la notizia**
[illegible] **Lo chiamavano Trinità,** film
22,50 **Casa Vianello,** telefilm
[illegible] **Maurizio Costanzo show - TG 5 news**

Tele + 3

13 — **Quelli della montagna,** [illegible]
15 — **English tv,** inglese per ragazzi
16 — **Oliver e digit,** inglese per bambini
17 — **+3 news**
17,05 **Quelli della montagna,** film
19 — **Monografie**
19,35 **Musicale**
[illegible] **Quelli della montagna,** film
22,30 **Concerti di musica classica**

TV Agrigento

10,55 **Commerciali,** rubrica
12,45 **Vivere al 100 X cento**
14,05 **Notiziario**
14,35 **I 33 giri di Supermusic,** musicale
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon,** cartoni
17,45 **Guyslugger,** cartoni
18,15 **Doraemon,** cartoni
18,30 **Drago Volante,** cartoni
18,50 **Tgs speciale**
19,05 **Rosa de Lejos,** telenovela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Arabesque,** telefilm
21,40 **Supersix motori,** sport

TGS ITALIA

I [illegible] terrorizzati dall'urlo di [illegible]

Il defunto Bruce Lee in un tentativo di portare i canovacci del kung-fu a Roma, in uno sfondo italiano. Ha la parte di un cinesino di gentile aspetto che viene a lavorare nella capitale italiana ed è attaccato da una banda di bulletti. Il film, che va in onda alle 20,30, è dello stesso Bruce Lee (foto). Altri interpreti Malisa Longo e George Wall.

22,20 **Notiziario**
22,50 **Verso le elezioni,** [illegible]
0,20 **Notiziario**
0,55 **Trapper John,** telefilm

Antenna Sicilia

12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Il cortile,** sit. com.
14 — [illegible] **music,** rubrica
14,30 **Sicilauno,** notiziario
15,20 **Proposte commerciali**
17 — **Maxivetrina,** rubrica
18 — **La ribelle,** telenovela
19 — **Parli come badi**
20,30 **Diagnosi,** rubrica di medicina
22,30 **Siciliasera,** notiziario
23 — **Telefilm**
23,30 **Match Music,** rubrica musicale
24 — **Sicilianotte,** notiziario

[illegible]

13,45 **Notiziario**
14 — [illegible] **e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
19,45 **Notiziario**
20 — **Benson,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix,** telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**

TGS Italia 7

13,50 **Notiziario**
14,10 **TGS studio,** [illegible]
15,15 **Vendite commerciali**
17,20 **Aspettando il domani**
17,40 **La mia piccola solitudine**
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**
20,10 **Notiziario**
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti,** film
[illegible] **Notiziario**
22,40 **I misteri della laguna,** telefilm
23,15 **Mehraban,** rubrica
0,10 **Tgs studio** (r.)
0,50 **Notiziario**
1,05 **La dottoressa del distretto militare,** film

Telejonica

13,40 **Tg,** notiziario
14,10 **Seltz e limone**
15,30 [illegible] **magica,** rubrica
19,45 **Adolescenza inquieta**
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,45 **Al bar dello sport,** [illegible]
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte,** notiziario
23,15 **Divieto di siesta**
24 — **Un biglietto in due,** film

Video Mediterraneo

14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telefilm**
[illegible] — **Campane a fo**[illegible] rubrica
19,45 **Videogiornale**
[illegible] **The killing game,** film

LE TV PRIVATE

23,10 **La lampada di Aladino**
23,40 **Electric blue**

TG Sicilia

13 — **Reclame,** rubrica
13,30 **Le cose buone della vita**
14,45 **Soldato Benjamin,** telefilm
15,30 **Reclame**
15,45 **Telecity per voi,** attualità
17,15 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
17,45 **F.B.I.,** telefilm
19 — **Tg 7,** telegiornale
19,30 **Il profumo del potere,** min.
20,30 **Gli ultimi giorni,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
24 — [illegible]**lo nel buio,** telefilm
0,30 **F.B.I.,** telefilm

TMC

11 — **Ai confini dell'Arizona,** [illegible]
12 — **Natura amica,** [illegible]
13,45 **Tmc sport,** rubrica
14,05 **Film**
15,55 **Tappeto volante**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sale, pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Trophy Show**
20 — **Sorrisi e cartoni**
20,25 **Telegiornale** [illegible]
[illegible] **Il Bounty,** film
22,50 **Tg 8 - Notizie**
23,20 **Film**
2,40 **Cnn,** collegamento in diretta

Telespazio 1

13,45 **Spazio redazionale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 [illegible]
17 — **Scopri il mondo**
18,15 **Telegiornale**
18,45 **Telefilm**
20,15 **Spazio redazionale**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Filo diretto**
[illegible] **Telegiornale**

Video 3 T.C.I.

10 — **Maria** [illegible], telenovela
14 — **Ogginotizie**
[illegible],30 **Cartoni animati**
15 — **Le cose buone della vita**
16,15 **Commerciale**
18,15 **Maria Maria,** telenovela
[illegible] **Oggisera,** [illegible]
20 — **Cartoni a**[illegible]
20,30 **Breccia nella polvere,** film
22,30 **Ogginotte,** notiziario
23 — **I Walton,** telefilm
24 — **Informazione [illegible]**
0,15 **Lady Barbara,** rubrica

Telerent

10 — **Vendite commerciali**
[illegible] **Febbre da cavallo**
14,30 **Telerent attualità**
15 — **Vendite commerciali**
16 — **Per Elisa,** telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Malù Mulher,** telenovela
20,30 **I cacciatori di Saigon,** film
22,15 **Telesette Sanremo**
[illegible],30 **Telerent attualità**
[illegible] — **Switch,** telefilm
24 — **Benson,** telefilm
0,30 **Penne montate,** varietà
1 — **Telerent attualità**
1,30 **Cartellino rosso**

Canale 21 Palermo

12 — **Time out,** telefilm
13,30 **Hunter,** telefilm
14,15 **Tigi 21 telegiornale**
14,45 **Linea rosa,** rubrica
16,50 **Tigi 21 telegiornale**
17,50 **Le carte magiche,** rubrica
18,55 **Mania,** rubrica
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20,10 **Le meraviglie del mondo,** doc.
[illegible] — **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **La rivolta delle mogli di Stepford,** film
23,15 **Bianco e nero,** rotocalco
0,30 **Tigi 21 telegiornale**
0,50 **Hunter,** [illegible]

Vuellesette

12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Il cortile,** sit. com.
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle,** telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Bollettino della neve,** rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Incontri con la medicina,** rubrica
1 — **Strike force,** telefilm

[illegible]

13 — **Avventure nello spazio**
14,10 **Canale 46 news,** notizie
14,40 **Redazionali**
17 — **Oroscopo**
[illegible] **Momento magico**
22 — **Canale 46 news,** notizie
22,40 **Occulto con...**
23 — [illegible]
24 — **Telefilm**
1 — **Canale 46 news,** notizie
1,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Teleacras [illegible]

14,15 [illegible]**lefilm**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa,** telenovela
18 — **Andiamo al** [illegible]
19,15 **Avenida Paulista,** novela
20,10 **VG sera,** notiziario
[illegible] **Film**
22,30 **VG sera**
23 — **Switch,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO [illegible] DI PALERMO: via P. Calvi [illegible]. Da venerdì a domenica «Il Trecinquanta» nel western **Tre e un quarto di fuoco.** Regia [illegible] Pippo Spicurza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320104-320562. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.

TEATRO DANTE: inf. tel. (091) 591.272/324.483. Or. 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi **Madame Butterfly** di Giacomo Puccini con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Salvatore Fisichella, Roberto Se[illegible]. Direttore d'orchestra Maurizio Arena. Repliche fino a[illegible] febbraio.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi D tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993-94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pro abbonamenti sono disponibili esclusiva[illegible] presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (accoloria biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.76.19. Campagna abbonamenti di prosa [illegible] Lino Banfi, [illegible] Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella [illegible], Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del [illegible].

[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tooles. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Targa Francesca Morvillo. **Vigilanza stretta** di J. Genet. Regia Umberto Cantone. Ore 21,15. Tel. 588.755.

TEATRO BIONDO: Targa M. [illegible]. **L'idiota** di F. Dostoevskij. Regia Glauco Mauri con Roberto Sturno. Ore 17,15. Turno 4° quarto scuola.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO [illegible] TROAZIONE: 2ª rassegna di teatro Sicilia ragazzi proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e [illegible] per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO [illegible]. 63.72.428). R. Sabella e Lo Scorozzo in **Mi... che confusione.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) 546885 - 0330 663451.

TEATRO BRADAMANTE Via Lombardia [illegible] **Pazzi tuoi** di Marcello Mariscalco con Michele Ponticone e Ninni Ricone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni tel. 6259223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512) **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Calò. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** [illegible] Gustavo Scire. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA [illegible] Discesa Tonnara 4 Arenella. **Paese Sorio,** cabaret di Bianca e Nanda. Regia di A. Sarullo. [illegible] 6375611 - 6374384. Prod. Ava.

[illegible]

AMICI [illegible] MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede [illegible] piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle [illegible]-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e [illegible].

TEATRO BELLINI: Musica [illegible] camera. Domenica 20 marzo 1994, [illegible] 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 26 marzo 1994, ore 18. Eric Bergel direttore, Sandor Karolyi violino. Rai [illegible] De Banfield **Le combat.** Alban Berg Concerto per violino e orchestra **«A la memoire d'un ange».** Nikolaj Rimskij-Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica 27 marzo 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile 1994, ore 11 Tiziana Tramonti soprano, Natalja Korsakova pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Fran[illegible] Malipiero **Due sonetti del Berni.** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad una [illegible] M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, [illegible] e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, [illegible] 18. Marcello Samirtani [illegible]. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV [illegible].** Sabato 7 maggio 1994, ore [illegible] Pietro Umiltore. Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visño guidale.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Arianna auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico [illegible] Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.) 15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite [illegible] New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia [illegible] John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO Via V. Emanuele 67. **Il Gatto [illegible] «Favoloso».** Prenotare tel. 31.29.18.

RITROVI

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto [illegible] alle 12. Chiuso il lunedì. Convenzionato [illegible] restaurant. Tel. 095/49.70.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

Mezzano — v. [illegible] Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 18,30/22,30
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan. N.V. 1h 55' — Thriller

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h 40' — Erotico

Supercinema — c. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un portorico spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' — Thriller

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cinestudio, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' — Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.680, Or.: 18/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible] 18. 1h 40' — Erotico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.090, Or. [illegible]22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.940
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Lo Pò — v. Ernea [illegible], Tel. 325.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Metropolitan
Teatro: **Globbe Cavolta**

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' — Commedia

Tiffany — v. F. Agnesi (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30 17,15/19,20,45/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — Drammatico

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
OGGI RIPOSO

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Or.: [illegible]21,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.635, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 718.288, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

Olimpia — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.029, Or.: 18/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — Drammatico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 17,20 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' — Commedia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 (Cinestudio), Or.: 20,30/22,40, Ingr. 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. [illegible]) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [illegible] e, in amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68 in v. o., Or.: 17/19,45/22,30, Ing. [illegible]
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di [illegible], porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. [illegible].8974, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel ([illegible] '94) — Toscana '44, un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio [illegible] da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, [illegible] donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

Metropolitan — v. Strasburgo 386, [illegible]. 689.55.32, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia [illegible] di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — Drammatico

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Nazionalino — [illegible] E. Amari [illegible], Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341 [illegible] Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Johnny Suede — di T. DiCillo, con B. Pitt, [illegible] Dash (Usa [illegible]) — Un musicista solitario di mediocre talento, che fa l'imbianchino per sopravvivere, è costretto ad affrontare se stesso quando incontra la ragazza dei suoi sogni. N. V. 1h 30' — Dramm.

Rivoli — via I. [illegible] Federico [illegible], [illegible]. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di [illegible], la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra [illegible] suora [illegible] clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 17/19,45/20,30, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible]co di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Duemila
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

La Licata — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 621.052
SALA RISERVATA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 81.148
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — Dramm.

Mignon — [illegible]. 61.122
OGGI RIPOSO

Vasquez — Tel. 36.823
U ruffianu — Teatro

Verga — Tel. 68.042
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche [illegible] storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane [illegible] famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' — Commedia

Ariston
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. [illegible] (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe [illegible] ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or. [illegible]
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.864, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' — Commedia

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Citrigno 1 — v. Adige, [illegible], [illegible] 16/18/20/22
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in [illegible] di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 31' — Commedia

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible] 16/18/20/22
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia [illegible] singolare personaggio, [illegible] arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Garden 3 — [illegible] 19 bis (Rende), [illegible] 30.912, Or.: 18/20/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — Drammatico

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, [illegible] 18/20/22

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible] 850
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Comunale — c. [illegible], Tel. 20.852
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Troisi, S. Ferilli (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 38' — Drammatico

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.189
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. [illegible] — Comm. Avvent.

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 4000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' — Commedia

Moderno
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. [illegible] tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

TELEVISIONI PRIVATE

TVA Vicenza

- 6,10 **Giovani ribelli**, telefilm
- 7 — **TVA notizie**, replica
- 7,30 **Veronika, il volto dell'amore**
- 8,30 **Comprabene**
- [illegible] — **Perché no?**, rubrica
- 13 — **Terza guerra mondiale**, tvmovie
- 14 — **Agepoli**, redazionale
- 14,30 **Lady [illegible] D'Oro**, redazionale
- 17 **Maxivetrina**, [illegible]
- 17,[illegible] **La ribelle**, [illegible]
- [illegible] **Vita e salute**, rubrica
- [illegible] **Telesport**
- 19,20 **I consigli del medico**, rubrica
- 19,30 [illegible] **Notizie**
- 20 **Redazionale**
- 20,30 **Bollettino della** [illegible]
- 20,45 **Diagnosi**, rubrica
- [illegible] **Ghiaccio e neve**, rubrica
- [illegible] **TVA Notizie**, replica
- [illegible] **Capolinea**, rubrica
- 23,20 **Redazionale**
- [illegible] **Telesport**, replica
- 0,45 **TSD**, varietà
- 1,30 **Film**

Telealto Veneto

- 9 — **Colorina**, telenovela
- 11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
- 12,15 **Sprint**, rubrica di ciclismo
- 13,20 **Settegiorni magazine**
- [illegible] **T.S.D. musica per giovani**
- 15,30 **Emery Gioielli**, diretta
- 17 — **Settegiorni magazine**
- [illegible] — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
- 19 — **Settegiorni magazine**
- 19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica
- 19,15 **Veneto Sera**, telegiornale
- 20,15 **Public Relations**, programma in diretta
- 21,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 22,30 **Veneto Sera**, telegiornale
- 23 **Settegiorni magazine**
- 23,30 **Sprint**, rubrica ciclistica
- 24 **Veneto Sera**, telegiornale
- 1 - **Canta Italia...** e il liscio ti travolge
- 2 — **Lady Ca' d'oro**, [illegible]
- 3 - **T.S.D. musica per giovani**

Tele Garda

- 9 - **Rosa selvaggia**, telenovela
- 10 - **Telefilm**
- 12 **Tg [illegible] notizie**
- 12,30 **Match music**, [illegible]
- 13,30 **Shopping**, rubrica
- 16,30 **Telefilm**
- 17 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
- 19 **Telefilm**
- 19,30 **Tg nove notizie**
- 20,30 **Voglia [illegible] vela**, rubrica
- 21 **Campane a [illegible]**, varietà
- 22,15 **Tg nove notizie**
- 23 — **La lampada [illegible] Aladino**, varietà
- 23,40 **Varietà**
- 0,15 **Match Music**, rubrica musicale

Teleregione

- 7 - **Le valle misteriosa**, telefilm
- 7,30 [illegible]**p e Charly**, cartoni animati
- [illegible] **Sally la maga**, cartoni animati
- 8,30 **Sblat**, rubrica
- 9 - **Rapb** documentario
- 9,30 **Penny Carson**, cartoni animati
- 9,45 **Manù**, cartoni animati
- [illegible] **Baby Show**, rubrica
- 11 **Andiamo al cinema**
- 11,10 **Spazio redazionale**
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- [illegible] **Sell e vision**, [illegible]
- [illegible] **Redazionale**
- 14 **TGR**, telegiornale regionale
- 14,10 [illegible]
- 15 **Speciale spettacolo**
- 15,10 **Telesette Sanremo**
- 15,20 **Boomer**, telefilm
- 15,40 **Robin Hood**, [illegible]
- 16,15 **TGR** telegiornale [illegible]
- 16,30 **T and T**, telefilm
- 17 - **Il momento di Elizabeth**, tv movie
- [illegible] — **Tuono blu**, telefilm
- 19 — **TGR**, telegiornale regionale
- 19,15 **Approfondimenti del TGV**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Zona pericolosa II**, film
- 22,30 **Telesette Sanremo**
- 22,40 **Stadio aperto**, settimanale sportivo
- 23,50 **Palle [illegible]**, varietà
- 0,05 **TGR**, telegiornale regionale
- 0,10 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 0,30 **Spazio redazionale**
- 1 - **Stadio aperto**

TV 7

- 7 — **News**
- 7,05 **Cartoni animati**
- 7,30 **Cartoni animati**
- 8 **Cartoni animati**
- [illegible] **News**
- 8,35 **Film**
- [illegible] **Cartoni animati**
- 10,30 **Cartoni animati**
- 11 — **Cartoni animati**
- 11,30 **Parliamo di salute**
- 12 — **Film**
- [illegible] **L'antiquario consiglia**
- 14 — **Cartoni animati**
- 15 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
- [illegible] **Diario di viaggio**
- 16,10 **Cartoni animati**
- 16,35 **Cartoni animati**
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,40 **News**
- 20,45 [illegible] **motori**, settimanale
- 22,30 **News**
- 23 - **Film**
- 0,40 **News**
- — **Programmazione notturna**

Italia 9

- 7 **Consigli per la salute**
- 8,45 **Tg 9 Arte**
- 10,30 **Vetrinotte**
- [illegible] **Nonsololiscio dedicho in diretta**
- 13 - **Consigli per la casa**
- 16,45 **Moda Donna**
- 18 **Consigli per la salute**
- [illegible] **Vetrina**
- 20 **Occulto 9**
- [illegible] **Antropologia religiosa**, a cura dell'avv. Bacchiega
- 21,15 **A briglia sciolta**
- 22,15 **Occulto 9**
- [illegible] — **Cultura e artigianato orientale**
- 1 — **Varietà**
- [illegible] **Gran Galà, spettacolo della notte**

Serenissima

- 7 **Notizie oggi**, rassegna stampa
- [illegible] - **Lo spio**, telefilm
- [illegible] **Notizie oggi**, rassegna stampa
- 9,30 **Viva la tv**
- 11,20 **Telegiornale Serenissima**
- 11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
- 12,30 **Telegiornale Serenissima**
- [illegible] — **Servizi speciali**
- 16,30 **La moda in passerella**
- 17 — **Vetrina tv**
- 19 — **Telegiornale Serenissima**
- 20 — **Astrologia per voi**
- [illegible] **Rassegna d'arte orientale**
- 23 - **La cartomanzia a Serenissima**
- 23,30 **Telegiornale Serenissima**
- 24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
- 0,30 **Telegiornale Serenissima**
- 1 — **Serenissima story**
- 1,45 **Film non stop**

Antenna 3

- 10 **Telepromozioni**
- 12 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
- 13 — **Noise**, rubrica
- 13,15 **Il «Mangiaimpari»**, varietà
- 13,45 **Notizie flash**, informazione
- 14 — **Match Music**, inf. musicali
- 14,30 **Telepromozioni**
- 17 — **Noise**, rubrica
- 17,15 **La tana dei lupi**, teleromanzo
- 17,45 **Il mondo intorno a [illegible]**, documentario
- 18,50 [illegible] **Casa cercasi VI**
- [illegible] **Antenna 3 notizie VI**
- 19,15 **Noise**, rubrica
- 19,30 **Antenna 3 notizie TV**
- [illegible] **Antenna 3 notizie PD** [illegible]
- 20,10 **Cartoline [illegible] Vicenza**, [illegible]
- 20,20 **Antenna 3 notizie VE**
- [illegible] **Sezione speciale**, telefilm
- 22 — **Antenna 3 notizie VI** 2A
- 22,20 **A.A. Casa cercasi VI**
- 22,30 **Antenna 3 notizie PD** 2A
- 22,50 **Cartoline da Vicenza**, rubrica
- 23 **Antenna 3 notizie TV**
- 23,30 **Antenna 3 notizie** [illegible]
- 23,45 **Telepromozioni**
- 1,15 **Match Music**, musicale

Telepadova

- 8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 8,45 **Mattinata con...**, spazio redazionale
- 11,50 [illegible] **e spettacolo**
- 13 **Reclame**
- 13,15 **News line**, linea notizie
- 14,15 **Soldato Benjamin**, [illegible]
- 15,15 **Reclame**
- 15,30 **News line**, linea notizie
- 15,40 **Crazy dance**
- 16,10 **Andiamo al cinema**
- 16,25 **Pomeriggio con...**, spazio redazionale
- 17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 18 **F.B.I.**, telefilm
- 19 — [illegible], linea notizie
- 19,30 **Il profumo del potere**, telefilm
- 20,30 [illegible] **ultimi giorni**, film
- 22,30 **News line**, linea notizie
- 22,48 **Diamonds**, telefilm
- 23,45 **Bollicine**
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 0,05 **Salto nel buio**, [illegible]
- 0,35 **F.B.I.**, telefilm
- 1,35 **News line**, linea notizie
- 1,50 **Il sasso nella scarpa**, attualità
- [illegible] **Crazy dance**
- [illegible] **Sella vision**
- [illegible] [illegible] **nel buio**, telefilm
- [illegible] **News line**

Reteazzurra

- 7 — **Notiziario**
- 7,15 **Cartoni animati**
- 7,40 [illegible]
- 8 — **Cartoni animati**
- 9,30 **Film**
- 11,30 **Sanità parliamone**
- 12,05 **Cartoni animati**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Rubrica pediatrica**
- 15,30 **OK Motori**, settimanale
- 16,50 **Cartoni animati**
- 18,15 **Tutto Sanremo dalla [illegible] alla** [illegible]
- 19 — [illegible]
- 21 — **Saveé Carpet**, rassegna tappeti
- 23,15 **Tutto Sanremo [illegible] A alla** [illegible]
- 0,30 **Ok motori**, settimanale
- 1,40 **Amica Piera**
- — **Programmi notturni**

Telepace

- 14,05 **Beverly Hillbillies**, telefilm
- 14,30 **Mago Pancione**, [illegible]
- 14,50 **I due supermatti**, cartoni
- 15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
- 15,30 **Coltro racconta... La corte**, rubrica
- 16 — **Il Santo Rosario**
- 16,30 **Mago [illegible]**, cartoni
- 16,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
- 17,15 [illegible]**n**, telefilm
- 18 — **Lettere al direttore**, replica
- 18,30 **Il mondo intorno a noi**
- 19 — **La città racconta**, rubrica
- [illegible] **Telepace notiziario**
- 19,50 **I due supermatti / Mago Pancione**, cartoni
- [illegible] **Nel segno della croce - Quaresima [illegible] famiglia**
- 21 — **Chiesa nel Triveneto**, [illegible]
- 21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
- 22,30 **Telepace notiziario**

TV7 Pathé Triveneta

- 7 — **Piccole idee per grandi regali**
- 8,30 **Full optional**
- 10 — **Medicina alternativa**
- 12 — **Spazio acquisti**
- 13,30 **Nonsolodonna**
- 14,30 **Piccole idee per grandi regali**
- [illegible] — **Dimagrire, naturalmente**
- 17 — **Full optional**
- 18,30 **Nonsolodonna**
- 19,30 **News**, notiziario
- 20 — **Compra tv**
- 20,30 **Full optional**
- [illegible] **Dimagrire, naturalmente**
- [illegible] **News**, [illegible]
- 23,45 **Dimagrire, naturalmente**
- 0,45 **Full optional**
- 1,30 **Amica Piera**, musicale
- — **Al termine: Programmi notturni**

Telecortina

- 12 - **Perché no?**, [illegible]
- 13 — **Il cortile**, telefilm
- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Programma commerciale**
- 17 — **Maxivetrina**, varietà
- 18 — **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**
- 19 — **Commerciale**
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,45 **Spazio libero**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,30 **Bollettino della neve**, rubrica
- 21 — **Diagnosi**, rubrica
- 22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
- [illegible] **Telegiornale**
- 22,45 Dagli studi: **Filodiretto**
- [illegible] **Viva l'orchestra**, programma

Telenuovo

- 7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
- [illegible] **Shopping time**
- 9 — **Mattinata con noi**
- 11,25 **Colorina with love**, telenovela
- [illegible] — **Gran Torcolada**
- 13,15 **Tg Veneto**
- 13,45 **Tg opinione**, di Mario Zwirner
- 13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
- 14,30 **Match** [illegible]
- [illegible] — **Agente speciale**, telefilm
- 17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
- 17,45 **Shopping** [illegible]
- 18,30 **Match music**, varietà [illegible]
- 18,55 **Gran torcolada**, telecomiche
- 19,15 **Previsioni meteorologiche**
- 19,20 **L'opinione**, [illegible] Mario Zwirner
- [illegible] **Telegiornale**
- 20 — **Il Sole [illegible] [illegible]**, Economia e Finanza
- 20,10 **Previsioni meteorologiche**
- 20,15 **Tg Verona**
- [illegible] **Colorina with love**, telenovela
- 21 — **C'è un fantasma nel mio letto**, film
- [illegible] **Previsioni meteorologiche**
- 22,45 **L'opinione**
- 22,50 **Telegiornale**
- 23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario (replica)
- 23,45 **Gran Torcolada**, di Roberto Puliero
- 24 — **Calcio in bocca**, diretta sport
- 0,30 **Match music**, varietà [illegible]
- 1,30 **Telegiornale**, replica
- 2,30 **Programmi no stop**

Telechiara

- 13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 14 — **English square**, rubrica
- 14,30 **Testimonianze**, rubrica
- 15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
- [illegible] **Momenti di spiritualità**, rubrica
- 16 — **Chiesa nel mondo**, rubrica
- 16,30 **I monelli dello spazio**, cartoni
- 17 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
- [illegible] — **Pianeta mare**, documentario
- 18,20 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Cronache di ieri**, documentario
- 19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
- 20 — **I monelli dello spazio**, cartoni
- [illegible] **Storia del cinema**, documentario
- 21 — **Cin cin**, film
- 22,30 **Notizie da nord est**
- [illegible] — **Chiesa nel mondo**, rubrica
- 23,30 **Pianeta fauna**, documentario

Telesüdtirol

- 6,10 **Familie Feuerstein**
- [illegible] **Die Simpsons**
- 7 — **Bugs Bunny's Happy Hour**
- 7,05 **Batman**
- 7,30 **Bugs Bunny's Happy Hour**
- 7,35 **Parker [illegible]**, Der Coole von der Schule
- [illegible] **Der Denver Clan**
- 9,35 **Starfighter des Todes**
- 11,25 **Roseanne**
- 11,55 [illegible] **Cosby Show**
- 12,25 **Agentin mit Herz**
- 13,20 **Der Denver Clan**
- 14,20 **Hardcastle [illegible] McCormick**
- 15,20 [illegible] **ist Trumpf**
- 15,50 [illegible] **reinste Hexerei**
- 15,25 **Familie Feuerstein**
- 15,55 **Die Simpsons**
- 17,20 **Bugs Bunny's Happy Hour**
- 17,25 **Batman**
- 17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
- 17,55 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
- 18,25 **Überflieger**
- 18,55 **College-Fieber**, [illegible] serie
- 19,15 **Tagesbilder**
- 19,30 **Kamera 1**
- 20 — **Pro 7 Nachrichten**
- 20,15 **Halbblütig-Kaltblütig**, kriminalkomödie, Usa, 1981
- 0,45 **Tagesbilder**
- 0,55 **T.J. Hooker**
- 1,30 **Starsky [illegible]**
- 2 — **Aphrodite**, spielfilm, Frankreich, 1982
- 4,25 **PRO 7 Nachrichten**
- 3,50 **Hardcastle & McCormick**
- 4,35 **Vater [illegible] der beste**

Tele Commerciale Alpina

- [illegible] **Rassegna stampa**
- 8 — **Videovetrina**
- 10 — **Rassegna stampa**
- 10,30 **Videovetrina**
- [illegible] **Andiamo al cinema**, [illegible]
- 12,45 **TCA notizie** [illegible]
- 13 — **Novità libraria**, [illegible]
- 13,30 **Videovetrina**
- 16 — **Discoteca 33**, musicale
- 18 — **Guyslugger**, cartoni animati
- 16,30 **Videovetrina**
- 17,30 **Drago volante**, cartoni animati
- 18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,50 **TG giovani informazione**
- 19,15 **TCA notizie**
- 19,40 **Oltre la vetta**, rubrica
- 20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
- [illegible] **Guerrieri Ninja**, telefilm
- 21,30 **Superale sport**
- 22,25 **Videovetrina**
- 22,30 **TCA notizie**, replica
- 22,55 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
- 23,05 **Videovetrina**
- 23,50 **TCA notizie** [illegible]
- 0,10 **Videovetrina**
- 1,05 **TCA studio rock non stop**

Telearena

- 7,30 **Telegiornale**
- [illegible] **Tg sport**
- 8,35 [illegible]
- 9,05 **Monitor previdenza**
- 9,25 **Rubrica**
- 10 — **Telefilm**
- 10,20 **Rubrica**
- 12 — **Perché no?**, rubrica, 59ª puntata
- 13 — **Il cortile**, situation comedy (19ª puntata)
- 14 — **Tg, 1ª edizione**
- 14,15 **Rubrica**
- 14,40 **Previsioni [illegible] tempo**
- 14,45 **Tg 1ª edizione**
- 15 — **Telefilm**
- 15,30 **Rubrica**
- 17 — **Maxivetrina**
- 17,30 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**
- 19 — **Monitor attualità**
- 19,25 **Previsioni del tempo**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Bollettino della** [illegible]
- 20,45 **Diagnosi**, rubrica
- 22 — **Ghiaccio neve**, rubrica
- 22,30 **Previsioni del tempo**
- 22,35 **Telegiornale**
- 23,15 **Tg sport**
- 23,35 **Monitor**, attualità
- [illegible] **Rubrica**
- [illegible] **Previsioni del tempo**
- 0,35 **Telegiornale**
- 1,15 **Tg sport**
- 1,25 **Rubrica**
- 2 — **Film**

RTA Teleantenna

- [illegible] — **I Watson**, telefilm
- 13,15 **RTA news**
- [illegible] [illegible] **piano**, rubrica
- 14 — **Tormento d'amore**, telenovela
- [illegible] — **Le cose buone della vita**, con Gigi e Andrea
- 16 — **Telecronaca basket [illegible] a2 maschile: [illegible] Livorno-Buckler Bologna**
- 17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
- 18 — **Tormento d'amore**, telenovela
- 19 — [illegible] **pellicceria**, promozion.
- 19,15 **RTA** [illegible]
- 19,40 **Primo piano**, rubrica
- 20,45 **Freccia nella polvere**, [illegible]
- [illegible] **RTA** [illegible]
- 23 — **Telecronaca basket: Baker Livorno-Buckler Bologna**, 2° tempo

Telepordenone

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Canta [illegible]**, musicale
- 12,15 **Ivanhoe**, telefilm
- 12,45 **Switch**, telefilm
- 13,30 **Benson**, telefilm
- 14 — **Cartoni animati**
- [illegible] — **Per Elisa**, telenovela
- 19,15 **Tg regionale**, prima edizione
- 20,05 **In nome del popolo italiano**
- [illegible] — **Benson**, telefilm
- 22,30 **Tg regionale**, [illegible]
- [illegible] **Switch**, telefilm
- [illegible] **E' panna [illegible]**, varietà
- 1 — **Tg regionale**, terza edizione
- 2 — **L'uomo di Hollywood**, [illegible]
- 3,30 **Film, telefilm e commerciali** fino alle ore 7

TVA - Trento

- 6,30 **Film**
- 6,45 **Cinerubrica**
- 7,15 **Cartoni animati**
- [illegible] — **TVA Expò**
- 11,45 **TVA notizie**, informazione
- 12 — **Perché no?**, rubrica
- 13 — **Il cortile**, telefilm
- 14 — [illegible] **notizie**, informazione
- 14,15 **TVA Expò**
- 17 — [illegible]
- 18 — **La ribelle**, telefilm
- 18,30 **Maxivetrina**
- [illegible] — **TVA notizie sera**, informazione
- [illegible] [illegible] **meteo**
- 19,28 **TVA sport**
- 19,45 **Spazio industria**
- [illegible] **Punto volley**, rubrica sportiva
- [illegible] **Bollettino della** [illegible]
- 20,45 **Diagnosi**, rubrica
- 22 - **Ghiaccio neve**, rubrica
- 22,30 **TVA notizie notte**, informazione
- 23 — **TVA sport**
- 23,15 **TVA expò**
- 24 — **TVA notizie notte**, informazione
- 1,30 [illegible]
- 3 — **TVA notizie notte**, informazione
- 3,30 **Film**

Telefriuli

- 6,20 **Il postino suona sempre due volte**, film
- 7,50 **Pramollo: informazioni per gli sciatori**
- 8,40 **Strike Force**, telefilm
- 9,30 **Match music**, viaggio nel [illegible] della musica giovane
- 10 — **Video shopping**
- 10,20 **I giorni di Brian**, telefilm
- 11,10 **Hogan**, telefilm
- 12 — **Perché no?**, rubrica d'informazione
- 13 — **Il cortile**
- [illegible] — **Tg flash**
- 14,05 **Match music**
- 14,30 **Video shopping**
- 17 — **Maxivetrina**, cinegiornale
- [illegible] **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**, cinegiornale
- 19,05 **Telefriuli** [illegible]
- 19,35 [illegible] **all'arrabbiata**, rubrica
- 19,45 **Regione verde**, rubrica
- 20 — **Lewis e Clarck**, [illegible]
- 20,30 **Bollettino della neve**, [illegible]
- 20,45 **Diagnosi**, talk show di medicina
- 22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport e turismo invernale
- 22,30 **Parliamone**, incontri in salotto
- 23,45 **Penne all'arrabbiata**, [illegible]
- [illegible] **Telefriuli notte**
- 0,30 **Video shopping**
- 0,40 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
- 1,05 **Giovani ribelli**, telefilm
- 1,50 **Il postino suona sempre due volte**, film

Videopordenone

- 7 - **Commerciali**
- 7,30 **Tg regionale**, [illegible]
- 8 — **Commerciali**
- 10 — **Angie**
- 10,30 **Bomba d'amore**, teleromanzo
- 11,30 **Commerciali**
- 14 — **Guyslugger**, cartoni animati
- 14,30 **Discoteca: I 33 giri**, musicale
- 15,30 **Commerciali**
- 16 — **Crazy dance**, musicale
- 16,30 **Commerciali**
- 17 — **Night piper**, musicale
- 17,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 17,45 **Guyslugger**, [illegible]
- 18,15 **Doraemon**, [illegible] animati
- 18[illegible] **Drago volante**, cartoni animati
- 19 — **Tg regionale**, seconda edizione
- 19,30 **Tg special**, notiziario
- 20 — **Commerciali**
- [illegible] [illegible] [illegible] **Lejos**, teleromanza
- 21,30 **Tg regionale**, terza edizione
- [illegible] — **Arabesque**, telefilm
- 23 — **Supermix motori**, sport
- 23,30 **Tg regionale**, quarta edizione
- 24 — **Film, telefilm e commerciali**, fino alle ore 7

ATR

- 7 — **Musica va'**
- 7,30 **Tg giornale veneto**
- 8 — **Musica va'**
- 8,30 **Samba d'amore**, telenovela
- [illegible] **Telefilm**
- 10,25 **Studio rock**
- 11,30 **Rosa de Lejos**, supertelenovela
- 12,30 **Musica va'**
- [illegible] **Tg giornale** [illegible]
- 20 — **Proposta**
- 1 — **Sexy varietà**

Diffusione Europea

- 8,15 **D.E. news magazine**, notiziario, supplemento illustrato di [illegible] News
- 8,30 **Market box mattina**
- 12,30 **Fatti**, attualità e approfondimenti
- 12,45 **D. E. [illegible] - Telegiornale 1ª edizione**
- 13 — **Mtv's Greatest hits.** Paul King ci presenta i più grandi successi di Mtv
- 14 — **V. J. Simo[illegible] Angel**, musicale
- 16,30 **Mtv Coca Cola reporter**, musicale
- 16,45 **Mtv at the movies**, musicale cinema al cinema e in videocassetta
- 17 — **Mtv [illegible] at night**, musicale
- 17,15 **3 from 1**, musicale, il programma presenta tre [illegible] collegati da un filo [illegible] [illegible] artista o gruppo o lo stesso argomento
- 17,30 [illegible] **Mtv**, musicale
- [illegible] — **The soul of Mtv**, musicale
- 18,30 **Music [illegible] stop**, con Pip Dann
- 19 — **Hippodrome days**, musicale
- 19,15 **D. E. news - Telegiornale**
- 19,45 **Fatti**, attualità e approfondimenti
- [illegible] — **Musica e incontri**, musicale
- 20,30 **Il mondo degli animali**, documentario al [illegible] presentato [illegible] [illegible] Conrad presiano la [illegible] consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz, Ni[illegible] Tinbergen e Karl Von Frisc
- 21 — **Iride.** Problematiche umane e [illegible]. Speciale
- 22,10 **D.E. [illegible] - Telegiornale terza edizione**, notiziario
- 22,30 **Market box**, programma di vendita
- 24 — **T.S.D.**, rubrica musicale
- 0,30 **D.E. news - Telegiornale [illegible] edizione** (replica)

Televenezia Cinquestelle

- 8,30 **Motori non stop**, rubrica
- 9 — **Servizi speciali**, redazionale
- 11,30 **Metronews**, rubrica
- 12 — **Perché no?**, varietà
- 13 — **Il cortile**, telefilm
- 14 — **Servizi speciali**, redazionale
- 17 — **Maxivetrina**, [illegible]
- 17,30 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**, rubrica
- 19 — [illegible] **speciali**, redazionale
- 19,30 **Metronews**, rubrica
- [illegible] **Servizi speciali**, redazionale
- [illegible] **Bollettino della neve**, rubrica
- 20,45 **Diagnosi**, [illegible]
- 22,30 **Metronews**, rubrica
- 22,55 **Servizi speciali**, [illegible]
- 1 — **Idolo da copertina**, tv movie

R.T.T.R.

- 8 — **Sportello INPS**, rubrica
- 8,30 **R.T.T.R. shopping**
- 11 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 12,20 **Sloane**, telefilm
- 13,15 **R.T.T.R. Notizie**
- 13,30 **R.T.T.R. Shopping**
- 14 — **Pomeriggio con Junior Tv: Secret Valley, Chip e Charley**, [illegible]ni; **Sally la maga**, cartoni; **Super D.U.T.**, sport; **Junior Sport: Towser**, cartoni; **Baby show**
- 18 — **R.T.T.R. Shopping**
- 18,15 **Gente come** [illegible], [illegible]
- 19,15 **R.T.T.R. Notizie**
  R.T.T.R. Sport
- 20 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
- 22,15 **R.T.T.R. Notizie**
  R.T.T.R. Sport
- 22,45 **Noi e il fisco**, rubrica
- 24 — **L'ingaggio**, rubrica sportiva
- [illegible] **R.T.T.R. Notizie**
  R.T.T.R. Sport

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da domani il film di Spielberg nelle sale italiane

Mestre, anteprima al Corso per «Schindler's List»

MESTRE. Anteprima triveneta stasera al cinema Corso di Mestre per «Schindler's List», l'ultimo capolavoro di di Steven Spielberg, un film candidato a ben dodici premi Oscar. La proiezione, che avrà inizio alle 21,15 (il film dura oltre tre ore), è stata organizzata dalla Società Furlan Cinema e dall'Ufficio attività cinematografiche del Comune [illegible] Venezia nel quadro di una serata patrocinata dalla Comunità ebraica di Venezia.

Il film, ostinatamente inseguito da anni dal regista di «E.T.» e «Jurassic Park» e ora finalmente sugli schermi di tutto il mondo fra emozioni, applausi a scena aperta, lunghi momenti di silenzio e riflessione, da Parigi a Tel Aviv, [illegible]a Francoforte a New York, è ambientato durante la seconda guerra mondiale e racconta la storia vera di Oscar Schindler, uomo [illegible] grande talento e affarista senza scrupoli che, grazie all'amicizia con i gerarchi nazisti, si costruisce rapidamente una fortuna nella Polonia occupata da Hitler.

Sfruttamento dei lavori ebrei, mercato nero, fame: anche se Schindler non va per il sottile per allargare le sue ricchezze, non riesce comunque ad ignorare la tragedia che il nazismo sta consumando. Sarà pronto allora a rischiare tutto, compresa la sua vita, per proteggere e salvare dallo sterminio gli operai della [illegible] fabbrica. Un migliaio di ebrei che senza Schindler sarebbero stati deportati e uccisi.

Nei panni di Oscar Schindler, Liam Neeson. Accanto a lui Ben Kingsley. Il film è stato sceneggiato da Steven Waillian sulla base del romanzo omonimo di Thomas Keneally. La prevendita dei biglietti per l'anteprima al cinema Corso si aprirà alle 18 presso la biglietteria della [illegible]a di Corso del Popolo.

«Schindler's List» uscirà domani nelle sale del Triveneto e di tutta Italia.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/8, Tel. [illegible], Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Italia — s. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Or.: ap. 15,30, Ingr. 10.000
Luce [illegible]

PADOVA

[illegible] — v. Altinate 1, Tel. 875.2385, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia [illegible] quattro irlandesi, accusati [illegible] terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600 820, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible]. V. 2h 13' Dramm.

Siri — p. Stanga, 3, Tel. 776.159, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.67, Ap.: ore 17, Ingr. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca [illegible] diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Supercinema — s. Emanuele Filiberto, Tel. 876.07.20, Ap.: ore 17, Ingr. 10[illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Cari, fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba [illegible] mangiare. N. V. [illegible] Commedia

ROVIGO

[illegible] — s. Del Popolo 150, Tel. 29.980, Or.: 21, Ingr. [illegible]
[illegible] - Domani I Mitici

Odeon — v. Manzoni 18, [illegible]. 24 837, Or.: 21, Lire 10.000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari [illegible] cercano [illegible] una [illegible] di [illegible] nucleari e venderla ai [illegible]: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 17,35/19,55/22,15, Ingr. 10.00[illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — [illegible] di separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: ap.: 18, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vlat. 18 1h 40' Erotico

[illegible] — p. Martiri di Belfiore, [illegible]. 300.224 [illegible].: 14,[illegible] 17/19,30/22. Vers. or., Ingr. 10.000
Much Ado about Nothing — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore [illegible] intorno a una [illegible] da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [illegible]. Da Shakespeare, N. V. 1h 51' Commedia

Corso — c. del Popolo 28, Tel. 549.322, Or.: 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Gli Amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.824, Or.: 17,10/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or. 16,30/18,25/20,20/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] Hood - [illegible] uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 55' Comico

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.7706, Ingr. 10.000
Ore 16,30/18,30 **Trono di sangue** di A. Kurosawa
Ore 17,30/21,30 **L'angelo azzurro**

Centrale — San Marco 1659, Tel. 522.8201, Or.: 17/19,20/21,45, Ingr. [illegible]
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [illegible] quattro irlandesi, [illegible] cusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.5439, Or.: 16,45/18,50/21,15, Ingr. 10.000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per atroci delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.4429, Or.: 16,40/19,15/21,45, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.0322, Or.: ap. 16, Lire 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. [illegible] Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, T. 980534, Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

MESTRE

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7885 Or.: 17,15 19,40/22, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso — v. Del Popolo 30, Tel. 988.722. Anteprima, Or.: 21,15
Schindler's List

[illegible]ante d'Essai — s. Semaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 17, Ingr. 10.000
Il lungo silenzio — di M. von Trotta con C. Gravina, G. Piccolo, J. [illegible] (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 35' Drammatico

[illegible] — p. Ferretto 15, Tel. 958.664, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Teatro
Domani **Philadelphia**

Palazzo 1 — s. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 7.000
Nel nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 7.000
[illegible] resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Tra [illegible] e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

VERONA

Astra — s. [illegible] 16, Tel. 598.327, Or.: ap. 16, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible]. 18 1h 40' Erotico

Corallo — s. 4 Spade [illegible], [illegible]. 595.090, Or.: 15,30/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso — v. Sant'Antonio [illegible], Tel. 800.3272, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Bronx — di R. [illegible] Niro, [illegible] L. Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or.: 17,30/19,55/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible]ovo — p.Viviani 10 Tel. 800 5100, Or.: 15,30/17,30/20/22,15
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, [illegible]tilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 15/18/21, Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia [illegible] incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Rivoli — [illegible] Bra, Tel. 590.855, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. [illegible]. V. 1h 59' Dramm.

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Italia — s. Pescherie Vecchie 35, Tel. 323.507, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Odeon — v. Gorgni Tel. 543.492, [illegible].: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420. Or: 16, Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909 Or: 17 18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — [illegible], Tel. 530.320, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
La famiglia [illegible]ams 2 — [illegible] Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede N. V. 1h 35' Commedia

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 20,45, Ingr. 10.000
Dolce Emma [illegible] — di I. Szabó, con J. Ter Stegge, E. Börcsök (Ungh. '93) — Due insegnanti di [illegible] rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' Dramm.

PORDENONE

Capitol — s. Mazzini 58, Tel. 28.868, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. [illegible]. 1h 59' Dramm.

[illegible] A. [illegible] — Cordenons, Tel. 932.725, Ore 21, Lire 5000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla [illegible] di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, [illegible]. (0434) 520.404, Or.: 19,45/22
Riposo. Domani **Carlito's way**

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: [illegible]
Il disprezzo — Di J. L. Godard

Ritz — Cordenons - p. della Vittoria, Tel. 930.336, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 58' Thriller

Verdi — v. C. Battisti 2, Tel. 28.212, Or. 17,30/19,45/22, Ingr. [illegible]
[illegible]. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 504.484 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 494.288 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240 - 297.497, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.258 - 297.497, Or.: 16/18/20/22
Film a luce rossa

Ferrov. [illegible] — v. Cernaia, Tel. 504.674, [illegible]
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. [illegible], N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare [illegible] e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

[illegible] — v. Gorghi, Tel. 501.761 - 297.497, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, [illegible] Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito [illegible] paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, [illegible] di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h [illegible]' Commedia

Puccini — s. Savorgnana, Tel. [illegible], Or.: 17,30/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di [illegible], un papà è disposto a tutto pur di [illegible] ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 17/19,30/22, Ingr.
SALA RISERVATA

[illegible] — s. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 788.158, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. [illegible] (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 836 495. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. [illegible]
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — [illegible] di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad [illegible] sul bob in [illegible] ai monti [illegible], e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

[illegible] 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 835.163 Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Uov[illegible] — di [illegible] Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, [illegible] (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, [illegible]. 635.163, Or.: 15,30/17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. [illegible]. V. 1h 47' Thriller

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [illegible] Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

TRENTINO AL[illegible] [illegible]DIGE

BOLZANO

Capitol — s. Streiter 5, Tel. 975.884, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Eden — s. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 973.514, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
[illegible]ce - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

N. [illegible]la — [illegible] Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, [illegible] Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 230.814, Or.: 18/21, Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, [illegible] volersi tenere il pupo e [illegible] rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

[illegible] — [illegible] 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Tra cielo e [illegible] — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N.V. 2h 20' [illegible]

Vittoria — v. Manci 156, Tel. 235.284, Or.: 19,45/22, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i [illegible] contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

TEATRI

[illegible] E [illegible]

[illegible] TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.668. Oggi [illegible] 21 **Morte [illegible] viaggiatore** di A. Miller.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. 12 marzo **La Bohème**, di G. Puccini

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20.30 **Cabaret** regia di S. Marconi.

TEATRO DELLA MURATA Mestre v. Bruno 19, telefono [illegible]89.879. Sabato 12 ore 21 **Gibigianna**, con E. Campanella

TEATRINO DI VIA PA[illegible] Marghera, telefono (041) 932.421.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.1988. 11-12 marzo [illegible] 21 [illegible] di [illegible] Vita, con A. Rindone e S. Biolatti.

[illegible] DEL [illegible] (Bissuola) giovedì 24 ore [illegible] **Claudio Lolli** in concerto

PADOVA

TEATRO PIO X 21 marzo ore 21 **Trio di Bill [illegible] in concerto.**

[illegible] ANTONIANUM [illegible] (049) 875 6773. Sabato [illegible] 21 **Topaze** di M. Pagnol.

TEATRO VERDI Oggi ore 20,45 **Il maggiore Barbara** di G. B. Shaw con G. Tedeschi.

[illegible] Polcastro via [illegible] Sofia 37, telefono (049) 619.802.

AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848. Lunedì 14 ore [illegible] Concerto di giovani musicisti.

CAFFE' PEDROCCHI. Venerdì 11 ore 21 **Gianni Basso Quartet in concerto.**

[illegible] SANALE telefono [illegible] 807.18.48) Lunedì 14 ore 21,30 E. Carri ed E. Intra Quartet.

[illegible]O

[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 18 marzo ore 21 **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei forti.** Regia di T. Conte.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 18 marzo ore 20,45 **B[illegible]** di G. Mauri

TEATRO [illegible] viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330. Lunedì 14 [illegible] 21 **La premiata ditta** con R. [illegible]fola, F. Draghetti, T. Foschi e P. Insegno. [illegible]ovedì 31 ore 21 **La professione [illegible] signora Warren** [illegible] G. B. Shw. Regia E. Fenoglio.

[illegible]

[illegible]LIMP[illegible] piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio

TEATRO A[illegible] telefono (0444) 521.711 12 marzo ore [illegible] **Cabaret Cafè**, con S. Esposito e M. Zuccon

AUDITORIUM [illegible] via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.848. Oggi 10 ore 21 S. Siemeri al violino e L. Bertelloni al pianoforte.

TEATRO ROMA via Filippini 6, telefono (0444) 321 809. 24-25 marzo ore 20,45 **La professione della signora Warren** di G. B. Shaw regia di E. Fenoglio

BELLUNO

TEATRO COMUNALE 12-13 marzo ore 21 **L'estasi segreta**, di [illegible] Hare. [illegible] Sio, regia E. Coltorti

AUDITORIUM [illegible]ALE telefono (0437) 941.748. Martedì 15 ore [illegible] Roberto Cominati al pianoforte.

[illegible]

TEATRO CORALLO Lunedì 14 ore 21 **Lucio Dalla in concerto.**

[illegible] Oggi [illegible] **Una specie [illegible] d'amore**, [illegible] A. Miller

FILARMONICO [illegible] Roma 3/A, telefono (045) 800.2880.

[illegible] NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) [illegible] 22 ore 20 **Beethoven** di G. Mauri.

PALASPORT 22 marzo ore [illegible] **Jovanotti in concerto.**

[illegible]

POLITEAMA ROSSETTI via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331. Venerdì 11 ore 20,30 [illegible] **notte** di W. Shakespeare.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Oggi ore 20 **La sonnambula**, di V. Bellini, dir[illegible] M. Luig.

LA CONTRADA [illegible] dei Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Sabato 12 marzo ore 20.30 **Un basato de cuor** di C. Grisancio.

[illegible]UDI[illegible]RIUM MU[illegible]O R[illegible]LA. 14 marzo ore 18 recital di **A. Concetti e M. Fraiercangeli.**

[illegible] MIELA p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. Oggi ore [illegible] **Consoli** al pianoforte.

[illegible]

[illegible]ATRO COMUNALE [illegible] MONFALCONE tel. (0481) 790.470. 14-15 marzo ore 20,30 **La dodicesima notte**, di W. Shakespeare, regia di G. Barberio-corso.

[illegible] piazza Batti[illegible] 8. 14 [illegible] 21 [illegible] **Stern in concerto.**

[illegible]

[illegible]UM CONCORDIA via [illegible]na 2, telefono (0434) 523.803. Giovedì 17 [illegible] 20 **La Maria Brasca** di G. Testori con A. Asti

CENTRO [illegible] A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725.

UDINE

[illegible]O (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), [illegible]. (0432) 504 765 o 509.879. Oggi ore 20.45 **La leggenda di S. Gregorio**, di I. Ombroni e P. Poli. [illegible] Paolo Poli.

PALASPORT [illegible] 21 ore 21 **Jovanotti in concerto**

[illegible]

AUDITORIUM [illegible] via [illegible] Croce 67, [illegible] (0461) 239.917. Oggi ore 20,45 **Lilja Zilberst[illegible]** al pianoforte

BOLZANO

[illegible] Galleria Telser, telefono (0471) 262.320 22 [illegible] **Divagazioni e delizie** di J. Gay [illegible] P. Micol

[illegible] KULTUR Oggi ore 20.30 **La famiglia dell'antiquario**, di C. Goldoni.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187 Tel. 651 388 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] Odeon — Via V. E. Orlando [illegible] 667.788 Or.: 17/19,30/22 20,30/22,30. Lire 8000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. [illegible]thwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere [illegible] la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — [illegible] Roma (portici) Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000
I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. [illegible] (It. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici N. V. 1h 45' **Commedia**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000-6000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. [illegible], A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, [illegible] giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore N. V. [illegible] 45' **Comm.**

NUORO

[illegible] Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078 Cinema d'Essai Or.: [illegible]
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasschvili (Fra/Russia '92) - Un'anziana signora vive [illegible] l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua [illegible], accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 6000
[illegible] Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno — V.le Umberto 15 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
[illegible]
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele Tel. 239.389 Or.: 17,30/20/22,30 Lire 6000/5000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

A[illegible] — Via [illegible] Pineta 209 Tel. 301.378. Or.: 16,30 [illegible]/22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

S. [illegible] — [illegible] Collegio, 2 Tel. 663.724 Ore 21 [illegible]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Aust[illegible]/Fra. '93) N. V. 1h 58' **Dramm.**

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda Tel. 491.705. Ore 21 Lire 20.000/10.000/8000
OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47 Tel. 663[illegible] Ore 18. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria Lato Coni Tel. 341.416 Ore 22. L. 15.000
Giovedì rock: per un po' di musica. Rassegna di gruppi emergenti.

S. Domenico — Cripta Chiesa V. 24 Maggio. Ore 18,30 Turno C L. 17.000/14.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Tea[illegible] — Ore 21 Lire 14.[illegible]
Circuito teatrale regionale [illegible]
La fabbrica dell'attore presenta **Edda [illegible]** di Henrik Ibsen con Manuela Kustermann, Regia di Giancarlo Nanni.

SASSARI

Ferroviario — Ore 21 L. 10.000
Progetto speciale ricerca 1994
La compagnia Il Politecnico presenta **Mussolini** di e con Mario Prosperi e Roberta Cassola. Regia di Gian Marco Montesano.

CAGLIARI

Poesie per salvare il quartiere Castello

La letteratura in lingua sarda con particolare riferimento alla poesia sarà il tema della rassegna in programma, in città, nell'ambito delle manifestazioni di Vivicastello. Promossa dal Comitato per la salvaguardia di Castello, l'antico quartiere cagliaritano, l'iniziativa ospiterà mostre, convegni e spettacoli per far rivivere il centro storico. Nell'ambito della rassegna letteraria intitolata «In canto [illegible] l'arte», allestita dall'Associazione Logu de Istudiu de cultura e lingua sarda, [illegible] previsti appuntamenti con gli autori di poesia. Ieri sera Vincenzo Pisano, nella «Passeggiata Coperta» di San Remy ha letto alcune delle sue composizioni. Stasera si terrà la performance «Is tre Sirenas» [illegible] Zoraide Sanfilippo, Luciana Muscas Aresu ed Evelina Garau. Domani Faustino Onnis proporrà «Sonus e Cantus in Sardegna» mentre sabato concluderà la rassegna la presentazione di «Froris [illegible] Bentu» (Fiori di vento), la raccolta di cinquanta poesie di Ettore Sanna che delineano, tra sogno e realtà, il senso della vita.

TACCUINO SARDO

[illegible]

«Un Mangiafuoco per un popolo di burattini»: è il «Mussolini» visto da Mario Prosperi e portato in scena stasera al Ferroviario di Sassari dalla compagnia romana Politecnico. Con Prosperi recitano Carla Cassola, Danilo Di Giamvittorio, Milo Vallone e Alfonso Mandia. Regista Gianmarco Montesano. Inserito nel Progetto ricerca '94 organizzato da La botte e il cilindro e Akròama [illegible] all'Eti, lo spettacolo da domani sarà a Cagliari per tre rappresentazioni. Manuela Ku[illegible] è Hedda Gabler stasera al Garau di Oristano (ore 21). Giancarlo Nanni ha firmato la regia [illegible] dramma di Ibsen, con La fabbrica dell'Attore. Gli altri interpreti sono Paolo Lorimer e Fabio Alessandrini. Per la rassegna Teatro ragazzi, il crogiuolo stamane è a Quartucciu con «Goldoniana». A Cagliari slitterà l'appuntamento del martedì [illegible] il cabaret al teatro Tenda: dopo l'immeritato fiasco dello spettacolo di Daniele Trambusti, gli organizzatori hanno deciso di non sfidare più il calcio in tv. Poiché il 15 c'è Juve-Cagliari di Coppa Uefa, Marisa Miritello sceglierà un'altra [illegible].

Giù il sipario

Con sette caselle ancora da bucare sull'abbonamento, ad Alghero gli appassionati di teatro devono rassegnarsi ad emigrare. Il Selva è chiuso, per ordine del commissario prefettizio: la sala non rispettava alcune norme di sicurezza. Il Cedac - organizzatore del Circuito regionale - ha annunciato l'annullamento degli spettacoli con disappunto: «I proprietari del teatro hanno ignorato le nostre segnalazioni e gli inviti a mettersi in regola». Dopo «Terra di nessuno» di Pinter, «Omobono e gli incendiari» di Frisch e «Hedda Gabler» di Ibsen, dovranno stare lontani da Alghero «Paesaggio con figure» di Ugo Chiti, «Terapia di gruppo» di Durang, «L'ispettore generale» di Gogol e «Le vecchie e il mare» di Yannis Ritsos. Gli abbonati potranno scegliere fra il rimborso e il recupero di almeno quattro spettacoli fra quelli in programma a Sassari.

Cineclub

A Cagliari il Vicoletto questa settimana proietta «Banchetto di nozze» di Ang Lee. Il regista è cinese di Taiwan, il film è ambientato in America: racconta un matrimonio di convenienza organizzato per salvare la pace familiare. Al Sant'Eulalia c'è ancora «Lezioni di piano» della neozelandese Jane Campion.

Stasera in tv

Bacini insufficienti, condotte che andrebbero rifatte, scioperi che lasciano una città come Cagliari a [illegible] «Facciamo i conti» (alle 21,30 su Videolina) si occupa dell'emergenza acqua. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina
8,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo. Prima edizione: [illegible], [illegible], attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**
18 — **Tgs**, telegiornale [illegible]. Edizione della sera: politica, [illegible], [illegible], attualità, spettacolo, sport. [illegible] edizione ogni [illegible]
21 — **Autoritratto**
21,30 **Facciamo i conti**, settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli
[illegible] — **Tgs**, telegiornale sardo Edizione della notte. Una [illegible] ogni mezz'ora
1 — **Commerciale**
4 — **The bounty killer**, film

T. C. O.
[illegible] **Tele Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**
[illegible] **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop di Lorenzo**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video shop Bellomo**
15,30 [illegible]
17 — **Video shop Bellomo**
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna** [illegible]
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 [illegible]
18,40 **Video shop Paul Progress**
18,10 **Video shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 [illegible] **Sarde**, [illegible] giornale
20,40 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Gli Incas**, documentario
21,10 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,[illegible] **Speciale spettacolo**

Teleregione
7 — **1ª Informazione**
[illegible] — **Veronica**, telenovela
[illegible] [illegible] **commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Orologi da polso** (replica)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, rubr. di medicina
[illegible] — **Ghiaccio neve**, rubr.
22,30 **Telegiornale**
23 — **Usauto**, replica
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.
8 — **Tv market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, cartoni [illegible]
11 — **Tv market** proposte commerciali
13 — **Junior tv** cartoni animati
14 — **Telefilm**
14,30 **Tv market**
15,45 **Junior tv**
16,45 **Tv market**
17,15 **TCS notizie**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TCS notizie**
19,15 **Tv** [illegible]
19,30 **Telefilm**
20,15 **TCS notizie**
[illegible] **Film**, 1º tempo
21,30 **TCS notizie**
21,45 **Film**, 2º tempo
22,15 **Telefilm**
22,45 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due
7,30/14,00 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna Due notizie**
15,15 **Boomer cane intelligente**, telefilm
15,45 **Le rocambolesche avventure...**, situation comedy
[illegible] **T and T**, telefilm
17 — **Il momento di Elizabeth**, film
18 — **Tuono blu**, telefilm
18 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna** [illegible] **notizie**
20,30 **Zona pericolosa II**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
[illegible] **Sardegna Due notizie**
[illegible] [illegible]
24,40 **Sardegna Due** [illegible]
1 — **Telepromozioni**

[illegible] Tv
14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
[illegible] **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

[illegible]gna 1
7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Mannix**, telefilm
10,10 **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Ippocrate**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Punto zero** settimanale attualità
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Illusion**, film
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **I poteri misteriosi** redazionale
[illegible] **Switch**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Commando invasion**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

[illegible] Tv/Supersix
10 — **Angie**, situation comedy
[illegible] **Toto loto e C.** televendita
11 — **Samba d'amore**, teleromanzo
11,30 [illegible]
12 — **Televendite**
13 — **Guyslugger e Drago volante**, cartoni animati
14 — **Nova** [illegible]
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
[illegible],27 **Speed + Sakko**, televendita
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon e Guyslugger**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon e Drago volante**, cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovane**
19 — **Rosa De Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
[illegible] **Momenti di folklore**
21,30 **Angie**, situation commedy
22 — **Nova notizie**
22,30 **Arabesque**, telefilm
23,15 **Super Six Sport**
24 — **Nova notizie**

Telegamma
14 — [illegible] **Mobili**, mercatone
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **I cacciatori di fantasmi**, [illegible]
15,50 **Heidi**, telefilm
[illegible] **Tg Gamma**
17 — **[illegible] Yard**, [illegible]
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Seiko** [illegible] vendite commerciali
19,30 [illegible] telefilm
[illegible] — **Co[illegible] Mobili**, mercatone
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 [illegible]

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,58 **Attualità** [illegible]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Sport regionale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Attualità cinema**
16 — **Tv shop**
18,40 **Telefilm**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Telefilm**
20,30 **Sport room** settimanale sportivo
22 — **Film**
[illegible] **Zoom** attualità

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Raffaella Carletti Saffirio

Siete maniaci dell'informazione?

Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo o Il Mondo.

Avete una figlia piena di [illegible]?

[illegible] lei un abbonamento semestrale a Pratica.

Vostra moglie va pazza per [illegible] moda?

Per lei un abbonamento trimestrale a [illegible] o Anna.

I viaggi [illegible] il vostro chiodo fisso?

[illegible] voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete fissati della [illegible] cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Le automobili sono la vostra mania?

Per voi un abbonamento [illegible] a Autocapital.

[illegible] dei patiti della forma fisica?

Per voi un [illegible] semestrale a Salve.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile a[illegible] a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA

Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

1) [illegible] Siracusa 13 TORINO	Tel. 011/35.28.36
2) Corso Casale 44/B TORINO	Tel. 011/819.66.36
[illegible] Piazza Derna 215 TORINO	Tel. 011/205.28.28
4) Via [illegible] 8 MONCALIERI	Tel. 011/640.82.06
5) [illegible] Alfieri 460 [illegible]	Tel. 0141/41.08.78
6) Spalto Gamondio 1 ALESSANDRIA	Tel. 0131/26.44.68
7) Largo Susa RIVOLI	Tel. 011/95.61.229
8) Corso [illegible] Vittoria 63 [illegible]	Tel.0321/47.17.01
9) Viale Italia [illegible] MILANO/CORSICO	Tel. 02/486.02.117

ECONOMIA-RISPARMIO

sono le parole che rispecchiano la realtà del momento

IN ALTERNATIVA

agli ottimi marchi LEADER, i buoni prodotti, non reclamizzati, nell'interesse del consumatore

VASCHETTE	gatti gr. 100 4 gusti	L. 600	**VASCHETTE**	cani gr. 150 3 gusti	L. 800
SCATOLETTE	gatti gr. 400 4 gusti	L. 700	**SCATOLETTE**	cani gr. 400 bocconi	L. 700
CROCCANTINI	gatti gr. 400 COCKTAIL	L. 1.300	**SCATOLETTE**	cani gr. 1250 bocconi	L. 1.800
SABBIA	assorbente Kg. 5 sepiolite	L. 1.800	**ZUPPA PRONTA**	cani Kg. 5 (pasto completo)	L. 11.500

SUL COMFORT UN ACQUISTO SICURO

«FLIPPY»

il guinzaglio estensibile con assortimento di tinte e di misure e...

GARANZIA TOTALE

per 12 mesi con sostituzione immediata a semplice presentazione dello scontrino d'acquisto

IL VAGAMONDO

Subito in consegna nel punto vendita di **MILANO - CORSICO**
su incarico di **MIAO FELIX** a coloro che certificando la spedizione dei bollini, per disguidi postali o altri, non hanno ricevuto il medesimo al loro domicilio

(per il ritiro non è necessario fare acquisti)

Iniziativa valida sino al 30.3.94

I nostri punti vendita

MILANO - CORSICO il più grande **PET MARKET** d'EUROPA Viale ITALIA 48 - tel. 02/48602117
(proseguimento via Lorenteggio 500 mt. dallo svincolo tangenziale)

TORINO	C.so Siracusa 13	tel. 011/352836	**ASTI**	C.so Alfieri 460	tel. 0141/410848
TORINO	C.so Casale 44	tel. 011/8196636	**ALESSANDRIA**	Spalto Gamondio 1	tel. 0131/264468
TORINO	P.zza Derna 215	tel. 011/2052828	**RIVOLI**	Largo Susa	tel. 011/9561229
MONCALIERI	Via Martiri 8	tel. 011/6408206	**NOVARA**	C.so della Vittoria 63	tel. 0321/471701

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 10 Marzo 1994 *n. 37*

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Da martedì sarà meno caro posteggiare in piazza Garibaldi

Sconto sul parcheggio

E' stato il Comune a chiedere all'Atm di ridurre la tariffa da 1500 a 1000 lire
Previsti abbonamenti a 60 mila lire al mese. Invariato il costo nelle altre zone

ALESSANDRIA. Da martedì 15 marzo costerà meno parcheggiare in piazza Garibaldi. La giunta comunale, infatti, ha approvato le [illegible] tariffe decise dalla commissione amministratrice dell'Atm, la municipalizzata trasporti urbani che gestisce i tre parcheggi delle piazze Garibaldi [illegible] della Libertà e del Centro commerciale «Pacto» di spalto Marengo.

L'ha comunicato il presidente della municipalizzata dottor Carlo Lastrucci: «La tariffa oraria in piazza Garibaldi scende da 1500 a mille lire. Restano invece invariate le tariffe per piazza della Libertà e il centro Pacto: 1500 lire per ogni [illegible].

Il presidente Lastrucci ha spiegato che è stata la amministrazione comunale [illegible] richiedere una tariffa ridotta per piazza Garibaldi. L'assessore alla Viabilità Dario Pavanello ha avanzato la proposta in previsione di una revisione della viabilità urbana, in particolare proprio nella zona della piazza.

E' prevista la scomparsa di alcune decine di posti-auto attorno alla piazza Garibaldi, all'esterno dell'area centrale data in gestione all'Atm [illegible] parcheggio. Questo potrebbe danneggiare gli automobilisti, costretti ad un maggiore utilizzo dello spazio [illegible] pagamento. «Di qui la riduzione della tariffa - ha detto il presidente Lastrucci - che vuole essere nello stesso tempo un modo per incentivare l'utilizzo della piazza stessa».

Proprio per questo la commissione amministratrice dell'Atm ha anche deciso di istituire un abbonamento [illegible] prezzo scontato per piazza Garibaldi: sessantamila lire mensili. «Riteniamo sia un costo giusto - dicono all'Atm - per chi ha necessità quotidiana [illegible] utilizzare il parcheggio, tenuto conto che l'auto può [illegible] parcheggiata l'intera giornata».

Tariffa oraria [illegible] abbonamento ridotti secondo l'assessore Pavanello potrebbero essere nello stesso tempo un incentivo per quanti attualmente, a parità di costo, preferiscono parcheggiare in piazza della Libertà, contribuendo ovviamente ad aumentare le difficoltà del traffico nel centro città.

«La tariffa ridotta - dice l'assessore Pavanello - può indurre gli automobilisti a scegliere piazza Garibaldi, percorrendo poi qualche continaia di metri in più a piedi per arrivare nella zona di piazza della Libertà».

La tariffa oraria resta invariata nei parcheggi di piazza della Libertà e [illegible] «Pacto», [illegible] vengono istituiti abbonamenti mensili, limitati all'una [illegible] all'altra delle aree, a centomila lire. L'abbonamento che consente invece di posteggiare indifferentemente in tutti [illegible] i parcheggi resta fermo a 180 mila lire mensili.

La sosta nei tre parcheggi Atm è regolamentata [illegible] i parcometri: chi arriva deve sistemare l'auto, raggiungere le macchinette, decidere il periodo di tempo e quindi introdurre le monete [illegible] ritirare [illegible] biglietto, che dovrà infine andare ad apporre sull'auto. Un sistema da sempre contestato, perchè spesso è difficile stabilire in anticipo quanto si vuole lasciare l'auto. Succede allora di dover tornare a rinnovare il biglietto, per evitare di pagare la «tassa» di ventimila lire che viene contestata a chi supera il periodo di tempo calcolato.

«E' nostra intenzione - dice Carlo Lastrucci - modificare il sistema di pagamento, ma al momento [illegible] si può far gravare l'elevato costo dell'impianto sul bilancio Atm. Allora offriamo l'abbonamento scontato e cercheremo anche [illegible] incentivare l'utilizzo delle tessere Aci-park, molto comode».

Franco Marchiaro

FERROVIE

Agevolati gli studenti

ALESSANDRIA. Anche gli studenti potranno usufruire dei «premi fedeltà» istituiti dalle Ferrovie [illegible] favore degli utenti abituali. Per l'anno scolastico in corso, gli abbonati che presenteranno alla biglietteria tre tessere mensili consecutive (cioè acquistate con un intervallo di tempo inferiore a cinque giorni tra la scadenza della precedente e l'entrata in vigore della successiva) avranno diritto a un abbonamento mensile gratuito. In pratica, rinnovando la tessera per marzo, aprile [illegible] maggio, non si pagheranno i viaggi compiuti [illegible] giugno. A partire da settembre, invece, gli studenti (anche universitari, fino [illegible] anni) che consegneranno sei tessere ordinarie consecutive, e un certificato di iscrizione alla scuola, otterranno un abbonamento valido 3 mesi, versando l'importo corrispondente a un mese. Per tali abbonamenti, le Ferrovie non prevedono rimborsi in caso di furto, smarrimento o distruzione. **[m. d.]**

TAGLI ALLE CROCI PER 200 MILIONI

Ora i servizi sono a rischio

L'Usl ha stanziato 200 milioni in meno rispetto all'anno passato da destinare alle «Croci» cittadine per il trasporto malati [illegible] provetto.
PAGINA 38

In provincia collegio più «vecchio»

Anziani alle urne record nazionale

ALESSANDRIA. Anche i collegi elettorali sono finiti sotto [illegible] lente d'ingrandimento degli esperti di statistica.

Un voluminoso dossier che illustra la geografia socio-economica dei 707 nuovi collegi elettorali uninominali è stato presentato ieri [illegible] Roma. Il rapporto è [illegible] frutto di studi promossi [illegible] Unioncamere, Istat, istituto «Tagliacarne» e alcune Università. E comprende anche un dato curioso: in vetta ad una delle numerose graduatorie stilate c'è anche la provincia di Alessandria. E' infatti nell'Alessandrino il collegio più «vecchio», cioè con la più alta percentuale di elettori [illegible]. L'incidenza di ultrasessantacinquenni è di quasi il 30 per cento.

Probabilmente (fino a ieri sera non erano ancora stati diffusi i dati dettagliati del rapporto) il collegio record dovrebbe essere quello che comprende [illegible] Casalese, una delle aree più «vecchie» del Piemonte.

Per quanto riguarda [illegible] situazione in ambito nazionale, sono più «giovani» i collegi del Napoletano e più «ricchi» quelli del Milanese.

Giuseppe De Rita, presidente [illegible] Cnel, ha definito la «fotografia» emersa dallo studio «un puzzle di 475 pezzi diversi fra [illegible] loro che potrebbe es[illegible] difficile far combaciare, tanta è la diversità di interessi di realtà [illegible] polverizzate».

Mentre proseguono le riflessioni sull'Italia che [illegible] al voto, in provincia arrivano i «big» della politica. In città, ieri sera, c'è stato [illegible] comizio di Umberto Bossi. Il leader del Carroccio ha parlato in piazzetta della Lega Lombarda. E' mancata però la grande folla che molti [illegible] attendevano. Dopo la tappa alessandrina, il «senatur» ha proseguito il suo tour preelettorale in un altro caposaldo leghista, Acqui Terme, con spuntino in discoteca e poi comizio [illegible] piazza della Bollente. **[m. fa.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramonto [illegible] nebbie e foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con brevi precipitazioni.

LE [illegible] DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 18; min: 8; media: 10

UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; media: 4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 19,2; Novara 16; Asti 18; Aosta 21; Cuneo [illegible]; Vercelli [illegible]

Prima udienza ieri in pretura per i rifiuti tossico-nocivi nel cortile del Borsalino

Discarica Usl, slitta il processo

Coinvolti il manager Vescovi e il direttore amministrativo Como. Chiede di patteggiare il titolare della ditta «Eco Consult». L'impianto scoperto nel '92 dai carabinieri del Nas: lastre radiologiche e insetticidi

ALESSANDRIA. Adibirono il cortile dell'ospedale Borsalino a discarica di rifiuti tossico nocivi provenienti dal Laboratorio di sanità pubblica. Con questa accusa ieri davanti al pretore Maria Perazzo, pm Nicotra, sono comparsi l'amministratore unico dell'Usl, dottor Walter Vescovi, di [illegible] anni, e il direttore amministrativo, ragionier Giovanni Como, di 59, incriminati dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi. Con loro [illegible] è presentato in aula Paolo Genovese, [illegible] anni, Vermezzo di Milano, titolare della ditta «Eco-Consult» per [illegible] aver adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto stipulato con l'Usl non ritirando tutta la partita di rifiuti.

Gli è stata contestata l'accusa di frode [illegible] pubblica fornitura, reato che prevede, come parte offesa, l'Usl. Poiché occorre consentire [illegible] relativa notifica all'ente, che ha la facoltà di costituirsi parte civile, il dibattimento è stato aggiornato all'11 maggio. Hanno concordato i difensori Goglino, De Bernardi, Gastini e Chiappero.

Intanto Paolo Genovese ha chiesto di poter patteggiare: il pretore [illegible] è riservato [illegible] decidere. La discarica fu scoperta nel settembre '92 dai carabinieri del Nas recatisi al «Borsalino» dove era stata segnalata la presenza di rifiuti che il Laboratorio di sanità definì tossici.

Perché erano stati ammassati quei rifiuti in quell'area fra l'altro soggetta al passaggio di malati? Vescovi, che aveva ricevuto dal sindaco l'ordine di smaltirli nello spazio di 60 giorni, provvide [illegible] affidare il materiale di scarto e le attrezzature fuori uso alla ditta «Mirafer» di Stefano Mirabelli e la raccolta, trasporto, smaltimento delle sostanze nocive a quella di Paolo Genovese.

Ma poiché questi aveva svolto solo pa[illegible] d[illegible] lavoro, Walter Vescovi incaricò Giovanni Como [illegible] trasferire nell'area del «Borsalino» i rifiuti composti da lastre radiologiche, contenitori pieni di antiparassitari, insetticidi.

L'amministratore Usl, Walter Vescovi

Presenziò alle operazioni di carico dei rifiuti su un automezzo sprovvisto «dei sistemi [illegible] sicurezza propri per tali operazioni delegando per la scelta del luogo il direttore amministrativo».

In questo modo, per l'accusa, concorse «a formare la discarica [illegible] rifiuti tossico nocivi». Identica l'imputazione mossa [illegible] Giovanni Como: «Invitato da Vescovi che non gli aveva precisato né le modalità né la località dello smistamento dei rifiuti, dispose il loro stoccaggio alla rinfusa omettendo [illegible] catalogare i rifiuti tossici».

Il commissario straordinario si difende asserendo di aver dato ordine di procedere allo smaltimento di quei rifiuti: «Nessuno mi aveva detto dove erano stati trasferiti, io presenziai solo alle operazioni di carico, se avessi saputo che il luogo non era idoneo avrei cercato una soluzione diversa».

Ma Giovanni Como quando fu sentito dai carabinieri dopo la scoperta della discarica disse che Vescovi si era assunto la responsabilità.

Emma Camagna

Ieri sera nel «salotto» della città il comizio del leader storico del Carroccio

Mille in «piazzetta» per Bossi

E' mancata la grande folla che alcuni si attendevano. Bandiere leghiste alle finestre. Schieramento di forze dell'ordine. Ma non si sono ripetuti gli incidenti di novembre. Al termine partenza per Acqui

Umberto Bossi in città. Il senatur ha parlato in piazzetta della Lega lombarda

ALESSANDRIA. «Ero venuto per vedere un po' di movimento ma...». Un alessandrino, frequentatore della Piazzetta, ieri sera ha atteso fino all'ultimo che il comizio del senatur Umberto Bossi offrisse qualche «scossa» capace di rompere la monotonia che si respira in città. Si attendeva magari qualche contestatore, con volantini anti Lega, o i «soliti agitati» contro tutto e contro tutti.

Invece, quello di ieri sera è stato un comizio educato, tranquillo [illegible] senza intoppi. Non molti però, i cittadini accorsi ad ascoltare i progetti leghisti, comunque un numero inferiore al previsto: [illegible] migliaio, molti dei quali a una certa ora hanno lasciato la Piazzetta, occupata sino all'altezza del vicolo dell'Erba dai sostenitori del Carroccio.

Un'enorme bandiera leghista copriva, poco dietro il palco, metà del palazzo dove abita Roberto Ravera uno dei consiglieri comunali leghisti. Altre bandiere alle finestre di fronte, quelle dello studio [illegible] un avvocato. Già dalle parti dell'obelisco, però, si cambiava genere: ultras grigi e gli «immancabili» studenti che [illegible] quell'ora si danno appuntamento nel centro città. Siete qui per il comizio [illegible] Bossi? «No, veramente stiamo guardando le foto di una festa».

Umberto Bossi ha tenuto la tabella di marcia degli appuntamenti dal palco e, alle 18,35, ha iniziato a parlare («Questa volta sarà puntuale», aveva garantito Oreste Rossi).

La Piazzetta ha cominciato a essere «timidamente» affollata intorno alle 17,30, quando gli [illegible] del Comune iniziavano a transennare la zona, dov'era allestito il palco. A quel punto tre signore, sedute su una fioriera già da tempo, si [illegible] avvicinate per non perdere l'opportunità della prima posizione.

Prima del leader dei leghisti hanno parlato dal palco il sindaco Francesca Calvo e l'onorevole Oreste Rossi che si è scagliato contro le opposizioni in Consiglio comunale che sabato avevano distribuito volantini con l'invito a un'assemblea pubblica per discutere dei tagli del bilancio: «Sono critiche gratuite. E' chiara la manovra delle estreme sinistre ed estreme destre che hanno distribuito volantini ingiuriosi. Il simbolo della Lega è il simbolo della liberazione». Mentre il leader dei leghisti saliva le scale del palco, dagli altoparlanti s'è iniziata la romanza «Vinceremo», ma Pavarotti è stato zittito da Bossi che ha esordito: «E' meglio cominciare, perché poi devo andare in altre città».

Applausi e incitamenti al grido di «Bossi, Bossi...». Intanto, nelle vie intorno alla Piazzetta la vita scorreva [illegible] i ritmi di sempre: la gente entrava e usciva dai negozi, nei quali solo qualche minuto prima del comizio c'era un po' di tensione.

«Perché tanta polizia e carabinieri?» Chiedevano dal negozio di scarpe all'angolo con piazza della Libertà. «C'è il [illegible]mizio di Bossi» rispondeva una cliente. «Speriamo che non succeda come l'altra volta».

A novembre, infatti, gli anarchici di Forte Guercio avevano creato qualche problema [illegible] servizio d'ordine della Lega, a polizia e carabinieri. C'erano stati scontri e un paio di anarchici erano finiti al pronto [illegible].

Dopo il comizio, Bossi ha raggiunto Acqui, dove - dopo uno spuntino al «Palladium» - ha parlato [illegible] piazza della Bollente.

Antonella [illegible]

Alla fine anche un appello

Abbraccio sul palco alla Calvo «Siate vicini al vostro sindaco»

ALESSANDRIA. Umberto Bossi ha affrontato i grandi temi politici [illegible] non ha scordato che da tre mesi Alessandria è amministrata da una giunta leghista guidata da una donna, Francesca Calvo. Così, alla fine del [illegible]mizio, abbracciato il sindaco, ha invitato gli alessandrini ad aiutare «questa donna che si è presa una grossa gatta da pelare [illegible] ad avere ancora fiducia nella Lega». Mentre l'onorevole Oreste Rossi, ricordando [illegible] comizio di Bossi in piazza della Libertà per le amministrative di novembre («Fu il via alla libera[illegible] di Alessandria»), ha ribadito che gli alessandrini accorsi ieri [illegible] piazzetta della Lega lombarda «dovranno contribuire alla liberazione dell'Italia».

Bossi ha detto che il «polo della libertà» ha due anime: «Sbaglia Berlusconi quando cerca di sovrapporsi a noi, sia[illegible] due cose diverse: la Lega [illegible] la forza che ha fatto la rivoluzione, Forza Italia il pentapartito che cerca di riciclarsi. Non è un pericolo, è giusto ci siano anche i vecchi di ieri, si ricicleranno nel nuovo ordine delle cose. Così accade alla fine di ogni rivoluzione».

«Non [illegible] vero che si litiga all'interno del polo della libertà - ha aggiunto Bossi -, si sta facendo chiarezza ed alla fine, poiché la maggioranza dei parlamentari [illegible] conquisterà la Lega, saremo noi [illegible] governare, [illegible] tenere il timone. Mille volte meglio, quindi, votare il "polo delle libertà", pur col rischio [illegible] qualche riciclato, che la sinistra: quest'ultima non può che portare al fallimento dello Stato».

«Governeremo, e chi ha rubato...». Qui Bossi è stato fermato dall'urlo di una donna: «Al muro!». «No - ha replicato il senatur -, la Lega è forza democratica, non siamo per la persecuzione, vogliamo solo giustizia. E la prima legge che presenteremo sarà per espropriare i beni fatti attraverso le tangenti. Indietro la lira amici della partitocrazia». **(fra. mar.)**

ELETTORANDO

[illegible] a Ovada con [illegible] e Icardi

Alla Soms di Ovada [illegible] via Piave 30, oggi alle 16,30, incontro su «Riqualificazione dello Stato sociale» con i progressisti, Enrico Morando [illegible] Adriano Icardi.

[illegible] incontra [illegible] elettori tortonesi

Il candidato di Forza Italia Piero Broglia incontrerà oggi alle 17,30 i tortonesi nella Sala giovani del teatro Civico.

Ad Acqui Terme Allegri [illegible] Cerrato

Alle 21 [illegible] oggi [illegible] Palazzo Robellini, ad Acqui, parleranno i candidati del Patto per l'Italia Carlo Cerrato e Mirko Allegri.

A Sala presentazione [illegible] Carroccio

Claudio Percivalle e Gilberto Cornegna, candidati leghisti, presentano i programmi nel salone comunale di Sala alle 21.

[illegible] [illegible] studenti incontro al «Poli»

I candidati nei collegi casalesi parteciperanno oggi alle 10 al Poli ad un incontro con i ragazzi delle medie superiori organizzato dal distretto scolastico.

Il Super comitato e gli aspiranti «on.»

I candidati sono stati invitati oggi alle 21 [illegible] Casale, al salone San Bartolomeo, [illegible] piazza Baronino, dal Coordinamento dei comitati civici, il «Super comitato», per discutere sui problemi ambientali della città.

Scandalo soia

Interrogati in carcere 2 inquisiti

ALESSANDRIA. Primo interrogatorio ieri in carcere per Alessandro Bonzano, 32 anni, di Valle San Bartolomeo, e Mario Camillo Orsi, di 37, di Quargnento, arrestati nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura cittadina su una frode miliardaria ai danni della Cee. Le accuse sono di violazione alle norme fiscali e truffa aggravata.

I due sono stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che conduce l'inchiesta, presente il collegio di difesa. C'è riserbo sul contenuto dei colloqui svoltisi nel penitenziario di San Michele, però, i due arrestati avrebbero respinto le accuse. Il dubitativo però è d'obbligo, in quanto tace [illegible] magistrato e non parlano neppure i legali: l'indagine è ancora in corso e [illegible] si vuole compromettere l'esito degli accertamenti.

Nei prossimi giorni [illegible] ascoltata anche Paola Lecchi, 26 anni, amica e socia in affari di Orsi, il quale è titolare di un mag[illegible] agricolo: la donna è agli arresti domiciliari ed è indagata per le stesse accuse.

A tutti [illegible] contesta di aver frodato [illegible] false fatture la Cee, che eroga contributi per la produzione di soia. Nell'ambito dell'inchiesta è stata arrestata anche una quarta persona, un commerciante di Faenza. E sarebbe [illegible] vaglio della magistratura la posizione di un centinaio di agricoltori. **(e. c.)**

Umberto Bosio

Ieri l'addio al chirurgo «dei bimbi»

Il professor Umberto Bosio è morto a 61 anni per una grave malattia

ALESSANDRIA. Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio a Montecastello i funerali del professor Umberto Bosio, il «chirurgo dei bambini», morto a 61 anni per una grave malattia.

C'erano moltissimi medici, giovani e anziani, giunti da varie città [illegible] che hanno avuto lo scomparso [illegible] collega o maestro o amico. C'erano moltissimi amici (la casa di Bosio in collina era sempre aperta [illegible] tutti), personalità, esponenti del mondo politico (la moglie Pinuccia Caligarsi [illegible] sempre militata nel psi), pubblici amministratori, e c'erano anche i parenti di bimbi curati [illegible] salvati dal chirurgo alessandrino. **(e. c.)**

Croci cittadine e Usl in trattativa per il rinnovo della convenzione sul trasporto di malati e provette

Soccorso, contributi ridotti di 200 milioni

E' polemica: «Troppe le spese e non ci pagano l'emergenza»

ALESSANDRIA. Poco più di 500 milioni da dividere in quattro: questo il budget previsto dall'Usl per le croci cittadine che in questi giorni stanno trattando per rinnovare le convenzioni sul trasporto malati [illegible] provette, gli unici servizi pagati dall'unità sanitaria agli enti di pubblica assistenza. Rispetto all'anno scorso lo stanziamento è stato ridotto di circa 200 milioni, a causa della Finanziaria che ha imposto alle Usl di risparmiare sui servizi appaltati agli esterni.

Ieri, durante un incontro l'unità sanitaria ha proposto alle croci di compilare un progetto per i servizi che saranno forniti nel 1994. Successivamente l'Usl pagherà con [illegible] sistema «chiavi in mano», cioè non più un tanto [illegible] trasporto e a chilometro come avveniva negli anni scorsi.

«Ci siamo dissanguati per il pagamento del "tesserino ko" [illegible] tutti gli autisti - spiega Michele Gastaldi vice presidente della Croce [illegible]erde -, pagando oltre 17 milioni. C'è da aggiungere che non abbiamo più sconti sulla benzina. Senza contare che solo per il personale dipendente spendiamo [illegible] milioni all'anno. A queste spese si aggiungono quelle per i nuovi mezzi, tre per l'esattezza che saranno utilizzati per la protezione civile». La Croce verde ha 8 dipendenti, la Croce rossa ne ha 17 e Castellazzo soccorso 4. La «verde» di Felizzano, che insieme alle altre spartisce i servizi Usl, non ha dipendenti che svolgono i servizi ma solo volontari.

«A fronte di tutte le spese ora [illegible] chiede alle "croci" [illegible] ridurre le tariffe, considerando che continuiamo a fornire l'emergenza gratis», aggiunge Gastaldi. Sembra che ora la Regione abbia inviato un'ingiunzione all'unità sanitaria per il pagamento dell'emergenza. «Attendiamo ulteriori incontri e stia[illegible] trattando per suddividere i servizi in modo da garantirne [illegible] tutte le croci», aggiunge Dante Ferraris vice presidente Cri. Nessuno commento da Enrico Barberis, presidente di Castellazzo soccorso: «In questi momenti non mi sento di rilasciare dichiarazioni. Garantiamo comunque il [illegible] agli utenti».

«Confido nella sensibilità dell'amministratore Vescovi per risolvere i problemi [illegible] non giungere a rotture insanabili», conclude Gastaldi. **(a. m.)**

[illegible]

Tra gli aspiranti c'è anche Prigione

ALESSANDRIA. La riforma sanitaria prevede che entro il 31 marzo le Regioni debbano deliberare sulle nuove territorialità delle Usl. Il ministero ha reso noto l'elenco dei candidati ai [illegible] delle «aziende ospedaliere». Ecco l'elenco degli aspiranti manager di Voghera e della provincia di Alessandria, [illegible] la lista potrebbe essere ritoccata, perché le graduatorie possono essere soggette a [illegible] ingressi dopo i ricorsi degli esclusi. E il ministero potrebbe decidere di riaprirle.

Questo l'elenco dei nomi in «lizza»: Giovanni Azzaretti, 61 anni, Voghera; Pier Angelo Bonzano, 57 anni, Casale; Vittorio Brignolio, di 43, Alessandria; Laura Graziella Bruna, di 43, Ricaldone; Renato Canegali, di 60, Voghera; Pier Luigi Carosio, di 51, Acqui; Ermanno Deregibus, di 56, Casale; Giancarlo Forno, di 44, Alessandria; Diego Giusti, di 50, Alessandria; Gianfranco Lorini, di 47, Voghera; Angelo Martinotti, di 46, Ticineto; Giovanni Poggio, di 51, Acqui; Roberto Prigione, di 53, Alessandria, che a ottobre era finito in cella nell'ambito di un'inchiesta su un appalto dell'Usl; Luciano Rapetti, di 46, Acqui; Antonio Reggio, di 57, Alessandria; Alberto Riccio di 48, Casale; Maria Cristina Sirchia, di 50, Casale; Evasio Stella, di 56, Casei Gerola; Paolo Tofanini, [illegible] 44, San Maurizio; Walter Vescovi, di 56, Alessandria. **(a. m.)**

Roberto Prigione, aspirante manager

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«No a cronaca e titoli a effetto»

Riferendomi all'articolo «Si getta sotto un treno» apparso giovedì 3 marzo sulla pagina della cronaca di Alessandria e provincia, vorrei fare alcune considerazioni:

1) chi ha detto all'autore dell'articolo che la moglie Cavanna Sabina ha telefonato al figlio, impiegato presso la filiale alessandrina del Banco di Roma (ahimé, non sa neppure che il «Banco» [illegible] esiste più da oltre un anno!)? Proprio per una imprecisione [illegible] detta telefonata la Polfer ha ritenuto dover rifare [illegible] verbale, poi successivamente da me firmato

2) perché quel titolo eclatante, quando [illegible] signor Gastaldo Agostino è stato colpito da una sporgenza laterale del locomotore e scaraventato a terra dall'urto? (per volontà dicono gli atti, ma c'è modo e modo di attirare l'attenzione della gente).

3) chi ha riferito che [illegible] signor Gastaldo Agostino «aveva deciso di farla finita» e che «aveva già in mente il piano per suicidarsi» (sic!) Pensate che quello che gli è stato trovato in tasca [illegible] unicamente la lista della spesa e che la sera prima si era premurato di fare scorta d'acqua per tutto il giorno successivo, in previsione della sospensione del servizio dell'acquedotto per lavori. Doveva probabilmente avere strettissimi rapporti con lui per ricevere certe confidenze; cosa strana considerato che non mi risulta - per fortuna - essere chi ha scritto l'articolo neppure fra i conoscenti di famiglia.

Dovrebbe essere buona norma fare la cronaca dei fatti così come si sono verificati senza divagarsi in considerazioni soggettive ed evitando, specialmente in certe dolorose circostanze, di sparare titoloni [illegible] effetto che servono soltanto a colpire la sensibilità dei diretti interessati, anche minorenni. Queste mie righe non sono uno sfogo, ma una garbata protesta per come vengono portati a conoscenza certi fatti. Attenzione però a chi vuole mettersi troppo in evidenza senza il rispetto del prossimo: alla lunga i risultati potrebbero essere deleteri.

Dottor Fabrizio Gastaldo
Pozzolo Formigaro

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible]; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/635 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza [illegible] 926 641
Borgo S. Martino: [illegible] Rossa [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce [illegible] 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233 050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: [illegible] Rossa [illegible]
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213 838

[illegible] DI [illegible]

Oggi ad **Alessandria** sono di turno, [illegible] le 9 alle 19.30, Villosio, via Mazzini 17, tel. 254712 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30 a serrande abbassate), e in servizio notturno *Ferrari*s, corso Roma [illegible], tel. 254.731, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande [illegible]). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, su chiamata, [illegible]alvo presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 86, tel. 452.645.
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi [illegible], tel. [illegible].
Ovada: *Gardelli*, corso [illegible] 303, tel. 80.224
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, [illegible] 816 731
Valenza: *Bellinger*, corso Garibaldi [illegible] [illegible]. 943 358

GUARDIA MEDICA

[illegible] 206.650

Acqui Terme: 57 775; **Casale Monferrato:** 434.111, **Castellazzo B.:** 270 027, **Castelnuovo S.:** 856.753; **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791 616. **Gavi Ligure:** 642.551, **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636 129; **Tortona:** [illegible] 51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Maria Rossi, [illegible] 90 anni, funzione alle 10 alla Madonna [illegible] Suffragio, tumulazione fuori città; Ada Nulli, di 85 anni, funzione [illegible] 15 in Sa Giovanni Evangelista, tumulazione fuori [illegible].

ACQUI TERME

[illegible] **SPOSERANNO.** Domenico Sardo artigiano, con Lorena Deluigi, commessa; Nadio Sardo, impiegato, con Claudia Dallini, impiegata; Giovanni Caino, impiegato, con Loreda[illegible] Marenco, impiegata; Carmelo Pinazzo, impiegato, con Mariella Bruno, casalinga; Caludio Tozzo, impiegato, [illegible] Flavia Giovine, insegnante; Alessandro Geruni, impiegato, con Patrizia Gamba, commessa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Comune [illegible] **Casale** ha dato parere favorevole alla Regione per la vendita [illegible] 213 alloggi di edilizia sovvenzionata popolare pari al 38 per cento del patrimonio immobiliare vendibile. Per informazioni ci si può rivolgere all'assessorato all'Urbanistica.

[illegible] All'ufficio Ecologia di **Casale** si possono ritirare i moduli per iscriversi [illegible] concorso «Casale fiorita». Si invitano i cittadini a decorare con piante e fiori gli angoli delle abitazioni e dei terrazzi. Per informazioni si può telefonare allo 0142/444.311.

GLI APPUNTAMENTI

AMICI DEL [illegible]

Una lezione di Barberi Squarotti

Comincia l'attività dell'associa[illegible] «Amici del Piana», formata da ex allievi del liceo classico alessandrino. Tra [illegible] iniziative [illegible] [illegible] [illegible] di letteratura contemporanea per studenti. In questo ambito, oggi alle 15 il professor Giorgio Barberi Squarotti parla di «Letteratura italiana fra le due guerre».

MARIA CRISTINA

La Bonanate parla di «Suore»

Riprendono gli incontri culturali del circolo Maria Cristina di Casale. Oggi alle 17, all'istituto Mazzone, Maria Pia Bonanate parla del suo libro «Suore».

RELIGIONE

Meditazione pasquale in S. Ilario

Meditazione pasquale organizzata dalla diocesi di Casale oggi alle 21 alla chiesa di S. Ilario. Il tema: «La famiglia».

UNITRE'

Broglia spiega che cos'è il sonno

«Il sonno» è il tema della lezione di oggi del [illegible] di medicina dell'Unitré di Casale. Alle 18 al Centro Buzzi ne tratterà il professor Sergio Broglia.

GIOVANI

Animazione teatrale [illegible] danza

[illegible] Centro comunale di aggregazione di Casale, in via Verdi, oggi alle 15 lezione del corso [illegible] animazione teatrale. Al Centro giovani di via Crova alle 20,30 stage di danza ritmica e samba.

[illegible]

Con il Cai in terra ligure

Il Centro comunale di cultura e il Cai di Valenza organizzano per domenica 13 un'escursione a Deiva, Framura e Bonassola. Partenza alle 6,45 da Alessandria. Prenotazioni entro domani (0131/945.633 o al 952.679).

[illegible]

Corsi di taglio [illegible] cucito

Il Circolo Anspi di Castelnuovo organizza corsi di taglio e cucito e di maglieria a mano, che si terranno il lunedì il venerdì, 21-23, nella sede della Casa [illegible] giovane, in via D'Azeglio 16. La coordinatrice delle lezioni sarà Laura Botto.

Viabilità: disagi e mancano i parcheggi, è già annunciata una petizione

Novi, corso Italia si ribella

Chiesti l'eliminazione del divieto di sosta e il senso unico. La situazione si aggrava se è inutilizzabile il posteggio di via Nizza. L'assessore: «Soluzioni col piano traffico»

NOVI. «In questa strada non c'è spazio per parcheggiare: è necessario eliminare il segnale di divieto di sosta e istituire il senso unico che eviterà intralci alla circolazione». E' questa la richiesta avanzata dagli abitanti e dai negozianti di corso Italia.

Si lamentano, in particolare, gli inquilini di due condomini all'incrocio [illegible] via Monte Grappa e i titolari di un bar e di una rivendita di materiali elettrici. «Mancano i parcheggi e poche persone dispongono di un garage - spiegano gli abitanti -. Chi non ha questo privilegio può solo sperare di trovare posto nell'unico lato della carreggiata in cui è consentita la sosta. I meno fortunati sono invece costretti a lasciare l'auto a oltre duecento metri da ca[illegible].

La situazione si aggrava al giovedì, perché è inutilizzabile il parcheggio della vicina via Nizza (riservato ai veicoli degli ambulanti impegnati al mercato di piazza XX Settembre) ed è vietata la sosta «per lavaggio strada» in via Monte Grappa.

Se i residenti si sono [illegible]ai abituati, loro malgrado, a cercare spazi liberi un po' ovunque, gli automobilisti di passaggio posteggiano in divieto e vengono puntualmente multati dai vigili. Fra l'altro, quasi tutte le contravvenzioni sono elevate ai clienti del negozio «Novelettra» e agli avventori del bar «Caffè Gel». [illegible]' vero, decine di giovani che frequentano il locale hanno dovuto subire pesanti sanzioni - sostiene la titolare, Cinzia Pienezza -. Gli agenti transitano in corso Italia a qualsiasi ora e compilano in pochi secondi il verbale o prendono il numero di targa dell'auto in sosta irregolare e provvedono a recapitare la multa a casa».

«Non contestiamo l'operato dei vigili urbani che devono giustamente applicare le disposizioni del codice della strada - dicono alla Novelettra -. I nostri clienti, però, che spesso acquistano un cavo o una lampadina e si trattengono per pochi minuti in bottega, non possono perdere mezz'ora alla ricerca di [illegible] parcheggio introvabile».

Così, ora, la gente invita il Comune a modificare la viabilità. Verrà presto promossa una raccolta di firme: «Chiederemo agli amministratori di autorizzare la sosta su entrambi i lati di corso Italia e [illegible] istituire in quel tratto il [illegible] unico [illegible] circolazione».

L'assessore Rocco Muliere si dichiara possibilista: «Con il nuovo piano del traffico che entrerà in vigore tra pochi mesi adotteremo importanti novità - afferma -. Corso Italia, ad esempio, potrebbe diventare a s[illegible] unico, come le "parallele" via dei Mille e via Cavallotti. Ma, prima di qualsiasi intervento, dovremo valutare la situazione della viabilità nelle strade adiacenti, in particolare la centralissima via Garibaldi».

Massimo Delfino

Tortona, alla rotonda viabilità sperimentale

Un incrocio difficile. Il nuovo semaforo [illegible] ha dato i risultati sperati

TORTONA. Oggi e domani, dalle [illegible] alle 16, viene sperimentata una nuova disciplina della viabilità all'incrocio tra la statale 10 per Alessandria, la [illegible] dei Giovi e corso Cavour (rotonda Liebig). L'iniziativa del Comune di far installare [illegible] semaforo non aveva ottenuto esito, perché l'impianto non si era rivelato adeguato. Era stato chiesto all'Anas e alla ditta costruttrice di modificare le fasi e i tempi dell'impianto, [illegible] inutilmente. Il traffico all'incrocio oggi si svolge con molto disordine.

[illegible] nuovo Codice [illegible] però [illegible] possibile al sindaco [illegible] ordinare una nuova disciplina della circolazione [illegible] prescindere dalla proprietà della strada. Così il Comune vuol studiare una soluzione efficace e definitiva. L'operazione sarà seguita dai vigili. I veicoli in arrivo si fermeranno sui 4 bracci dell'incrocio, dando la precedenza percorre la rotonda. [m. t. m.]

Un record al «Diamonds International» di Milano

L'arte orafa di Valenza conquista cinque Oscar

VALENZA. Passerella milanese per cinque gioielli valenzani, che hanno ottenuto l'Oscar della gioielleria mondiale: il premio «Diamonds International Award», che la De Beers attribuisce ogni anno alle più fantasiose creazioni dell'arte orafa.

E' la prima volta che Valenza coglie in un sol colpo tanta gloria, quasi a sottolineare l'ansia di rinnovamento che pervade designer e produttori I vincitori sono comunque nomi noti in tutto il mondo: Antonio Giè, della New Italian Art, è al suo terzo Oscar e costituisce un [illegible]so unico nella lunga storia del premio, mentre Casa Damiani, che si è aggiudicata gli altri quattro riconoscimenti.

In tutto, i premiati sono trenta e la mostra, che costituisce la più sfarzosa vetrina della gioielleria mondiale, è stata presentata ieri: sino a venerdì sarà possibile ammirarla a Palazzo affari, in via Mercanti a Milano.

Antonio Giè, designer della Nia, una delle aziende valenza[illegible] più prestigiose, ha vinto [illegible] premio con «Emotion», un anello dalle forme avveniristiche, in cui dal mosaico di diamanti a due colori, emerge e si innalza una piramide creata dall'insolito assemblaggio di quattro diamanti, a taglio triangolo.

E veniamo a casa Damiani. Il primo Oscar è andato al collier «Hong Kong light», disegnato da Giorgio Grassi, figlio del titolare: è in oro giallo e rosso, in platino e diamanti e interpreta il singolare gioco di luci dei grattacieli, che si specchiano nella baia della località asiatica. Il secondo Oscar è stato attribuito [illegible] un paio di orecchini «Blow-balls», creati da Paola Longhi, che ricreano [illegible] magia dei «soffioni», con un soffice intreccio tra il platino, l'oro giallo e rosso da una parte e i diamanti dall'altra. Il terzo riconoscimento è toccato a Maura Peluso per [illegible] suo anello «Fireworks»; il quarto, infine, per la ditta Salvini, consociata della Damiani, per il bracciale di Diego Benotti «Night-day». [r. c.]

Uno dei gioielli premiati con l'Oscar

[illegible]

CASTELLAZZO

Auto contro autocarro giovane guarirà in 30 giorni

Trenta giorni di prognosi per Massimo Goggi, [illegible] anni di Alessandria, rimasto coinvolto nella notte [illegible] in un incidente stradale. E' accaduto sulla provinciale per Ovada, nei pressi di Castellazzo. Il Goggi era a bordo della sua Regata quando, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo del mezzo, urtando un autocarro in sosta.

OVADA

Denunciati due zingari per concorso in truffa

Con lo stratagemma di leggere la mano ed utilizzando l'ipnosi, una zingara si è fatta consegnare un portafoglio con 110 mila lire. Assieme al marito è stata denunciata per concorso per truffa aggravata. Sono Safija Halilovic, 30 anni, e Fadil Seperovic, 31 anni, abitanti a Genova. La vittima è Marco Colaci, 27 anni, di Bosco Marengo, titolare di una garage a Ovada.

[illegible]

Condannato a sette mesi per guida senza patente

Il vice pretore di Novi Domenico Avanti ha condannato Salvatore Sannito, 31 anni, attualmente già in carcere per altri reati, a 7 mesi di reclusione. L'uomo era stato sorpreso dai carabinieri, circa due anni fa a Carrosio, alla guida di un'auto senza la patente; inoltre, in quell'occasione, aveva anche fornito false generalità ai militari.

ACQUI

Appello contro la diga che sbarra il Bormida

Con un appello alle forze politiche, la dottoressa Eliana [illegible]bino [illegible]lla lista civica, denuncia una nuova minaccia per gli abitanti della Valle Bormida: la costruzione di una diga tra Calizzano e Murialdo (Sv). Secondo la Barabino verrebbe sbarrato il corso di un affluente del Bor[illegible], sottraendo 8 milioni di metri cubi di acqua annui: comprometterebbe la situazione idro-geologica della valle.

Festa di Primavera

Domenica 20 a Novi negozi aperti

NOVI. Negozi aperti in città domenica 20 in occasione della tradizionale «Festa di Primavera», allestita dal Comune in collaborazione con l'Ascom. In quasi tutte le botteghe novesi scatterà l'operazione «Veri affari», e dalle ore 15,30 alle 19,30 saranno praticati sconti speciali su una serie di articoli evidenziati con appositi cartellini segnaprezzo.

Per richiamare i visitatori, verrà organizzata anche una sfilata di auto e moto per le vie della città.

Ma la novità principale è la piattaforma per il «salto nel vuoto» che sarà collocata in piazza del Maneggio, all'altezza di 60 metri.

Chiunque lo desideri, potrà salire sulla piattaforma e provare il brivido di un tuffo «a testa in giù», legato ad ammortizzatori elastici.

Infine è previsto l'esibizione in piazza Pascoli del campione mondiale di trial acrobatico, Luigi Gaggero, e di altri formidabili «funamboli» di questa disciplina sportiva. [m. d.]

Voghera, ha pure ferito due carabinieri

Insegue la moglie armato di roncola

VOGHERA. Dopo una lite ha inseguito la sua convivente con una roncola stretta nelle mani e poi [illegible] azzuffato con le forze dell'ordine che erano intervenuti per portare la pace in famiglia. Per questo si [illegible] spalancate le porte del carcere di Voghera per Angelo Borrello, 42 anni, nativo di Agrigento, un siciliano evidentemente dal sangue caldo, residente da tempo a Voghera, nella frazione di Campoferro.

L'episodio è avvenuto l'altra notte. L'origine dei fatti è una lite per futili motivi tra l'uomo e la sua compagna, Giuseppina Libonati, 46 anni. Poco dopo l'inizio della discussione familiare, le grida nella casa di Campoferro si fanno sempre più alte [illegible] da destare l'attenzione dei vicini che decidono di chiedere l'intervento dei carabinieri. Un vicino racconta [illegible] «aver sentito del trambusto e un intercalare senza comprendere bene il significato delle parole. Così ho deciso di comporre il 122 e chiedere l'intervento dei carabinieri».

I militari, arrivati pochi minuti dopo, si trovano di fronte ad una scena decisamente curiosa con il siciliano che insegue la donna nel giardino della casa, brandendo una roncola affilata.

Nella corsa si inseriscono anche gli uomini delle forze [illegible]l'ordine che alla fine riescono a bloccare l'uomo. Ne scaturisce subito una [illegible] colluttazione con protagonisti anche i militari, che si conclude con le rituali manette ed il trasferimento in carcere di Angelo Borrello, accusato di resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

I due militari vogheresi, il brigadiere Sandro Colonge e l'appuntato Antonio Giuliano, si sono poi presentati al pronto soccorso per essere medicati alle ferite riportate nel corso della colluttazione. Ne avranno per una settimana di cure.

Nulla di grave invece, a parte la paura, per [illegible] moglie dell'arrestato, Giuseppina Libonati. La donna ha concluso, nel peggiore dei modi possibile, la festa della d[illegible]. [d. su.]

Inseguimento della polizia alla chiusura di «Valenza Gioielli»

Spara e blocca fuggitivo

Agente esplode un colpo di pistola in aria per fermare un individuo sospetto. Vista la pattuglia, l'uomo era scappato. Raggiunto in un garage: denunciato

VALENZA. Episodio molto movimentato, l'altra sera, in via Camurati: un individuo sospetto, non si è fermato all'alt della polizia, e si è dato alla fuga. Per riuscire a bloccarlo, gli agenti hanno esploso in aria un colpo di pistola.

Chiudeva i battenti «Valenza Gioielli», e la città era stretta in una morsa. La sorveglianza delle forze dell'ordine era presente non soltanto sulle strade esterne, ma anche nel concentrico cittadino.

In passato, infatti, i malviventi hanno atteso gli orafi che tornavano alle loro fabbriche con i campionari per rapinarli. Via Camurati non è nelle immediate vicinanze del palazzo mostre, ma è sede di alcune ditte.

Verso le 19, una pattuglia della squadra mobile, transitando vicino alla gioielleria di Marilena Rota - la designer che ha creato un gioiello per la Bosnia - ha notato una persona in atteggiamento sospetto.

Un secondo giro ha evidenziato la stessa presenza. I poliziotti sono scesi dall'auto, dirigendosi verso l'uomo che, non appena li ha visti avvicinare, ha cominciato a correre.

Uno degli agenti, dopo essersi sgolato a gridare «Siamo della polizia, si fermi», ha impugnato la pistola d'ordinanza, sparando un colpo verso l'alto. Tutto inutile: l'individuo ha continuato a fuggi[illegible] sino a quando è stato bloccato in un garage.

Condotto in questura, è stato identificato per un disoccupato di 34 anni, di Valenza: si è giustificato, dicendo di [illegible] fuggito per paura, credendo di avere alle calcagna dei malintenzionati. Dovrà rispondere di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, una contravvenzione punibile con l'arresto fino a [illegible] o un'ammenda massima di [illegible] mila lire. [r. c.]

Sarà redatta la mappa dell'inquinamento acustico

Casale, contro il rumore si mobilitano gli esperti

CASALE. Troppi rumori disturbano i casalesi. E' un problema che periodicamente viene posto al Comune e alle autorità. Nella zona dell'Ospedale e di San Germano si levano periodicamente voci di protesta per i rumori prodotti dagli aerei utilizzati per i lanci dei parà; nelle strade del centro e in via Morini ci sono proteste per il rumore notturno dei ciclomotori e delle auto; non mancano lamentele di chi abita in strade a più intenso traffico, come via Buozzi, nell'Agro Callori. Ora il Comune sta per affidare un incarico a una ditta specializzata: dovrà analizzare le fonti di inquinamento acustico della città.

«In riferimento a quanto previsto dal decreto del presidente del Consiglio del marzo 1991, dobbiamo individuare quali sono le zone più rumorose - spiega l'assessore all'Ecologia, Luisa Minazzi - e preparare una sorta di mappa della città relativa all'inquinamento acustico. Abbiamo previsto un apposito capitolo di bilancio per questo intervento. Stiamo studiando a chi affidare l'incarico e che tipo di rilevazioni svolgere». Lo studio avverrà in collaborazione tra l'assessorato all'Ecologia e quello all'Urbanistica.

I tecnici spiegano che sono possibili due forme di indagine. Una è basata sulla dislocazione in città di «fonometri», registratori che analizzano in lunghi spazi di tempo tutti i rumori prodotti. «Ma si può effettuare un'indagine teoricamente anche a tavolino, utilizzando apparecchiature informatiche. Ci sono programmi che individuano il grado complessivo di rumore quando vi si introducono i dati sulla quantità di auto e moto che passano ogni giorno, insieme ai dati relativi alla larghezza della via, all'altezza dei palazzi, alla superficie stradale e a tutte le altre informazioni di carattere geografico». Poi, sempre su computer, si può valutare l'efficacia di eventuali provvedimenti di bonifica.

«Dopo aver deciso il metodo di indagine e averlo applicato, dovremo valutare come è possibile ridurre il rumore - spiegano in municipio -, ad esempio usando i pannelli fonoassorbenti che si utilizzano anche ai margini di qualche autostrada. Oppure deviando il traffico automobilistico».

Tino Ferrarotti

Anche i parà nel mirino. Periodicamente è contestato il rumore degli aeroplani

Il Consiglio comunale (assenti le opposizioni) ha approvato il bilancio '94

Nizza: 16 miliardi da spendere

In programma, tra l'altro, depuratore, acquedotto, casa di riposo e la nuova scuola media
Pesce e Perazzo rispondono alle accuse di Odasso: «I lavori per la tangenziale sono ripresi»

NIZZA. A Palazzo Monferrino martedì sera erano soltanto diciassette i consiglieri intervenuti per l'approvazione del bilancio. Due gli assenti per malattia (gli indipendenti Gioanola e Mastrazzo) ed undici quelli per scelta politica: i rappresentanti dei popolari e della lega, che alla stessa ora davano vita al «Contro-consiglio» nel salone di San Siro.

«Eppure il bilancio è l'atto più importante per il Comune» - ha sottolineato con amarezza il sindaco Flavio Pesce in apertura di seduta. Il bilancio dell'«azienda Nizza» per il '94 sarà sobrio ed austero: un giro complessivo di circa sedici miliardi, di cui otto di parte corrente. Molta attenzione è puntata sui lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Tra le opere giudicate fondamentali (con contributi regionali e statali), vi sono il depuratore, la costruzione della casa di riposo per non autosufficienti e la ristrutturazione dell'acquedotto e della rete fognaria. Una voce «importante» è la costruzione del canile consortile, per cui sono previsti 235 milioni ma la spesa sarà suddivisa con gli altri Comuni della Usl 69. Tra le altre voci nel programma di interventi c'è poi la ristrutturazione di palazzo Debenedetti (120 milioni) e la prosecuzione dei lavori alla scuola Media di Campolungo. La giunta ha annunciato di non aver effettuato tagli ai servizi sociali, ma di volerli riorganizzare. L'assessore Tonino Spedalieri ed il consigliere Mauro Oddone su questo punto hanno sottolineato che il Comune si ripropone di unificare nell'edificio di piazza Marconi scuole elementari e direzione didattica (l'ente ora è inquilino di un alloggio privato) e di portare gradualmente le materne in via Isonzo, mentre il Nido sarà tutto a Colania.

Il bilancio è stato votato all'unanimità dai consiglieri pds, indipendenti socialisti, socialdemocratici e cattolici ed anche dalla neo rappresentante del partito liberale Bruna Ghione che ha affermato: «Mi pare che questa giunta sia compatta e lavori bene. Ho avuto un'impressione favorevole da questo bilancio, consono ai tempi». Il suo parere è stato condiviso da Maurizio Carcione (indipendente cattolico) ed ex assessore: «Le uscite purtroppo sono certe e crescenti - ha sintetizzato - e le entrate incerte ed insufficienti».

Sulla serata ha pesato però l'assenza dei popolari e dei leghisti. Le frecciate non sono mancate, soprattutto rivolte a Giuseppe Odasso che accusa la giunta di trascurare Sanità e circonvallazione. Pesce ed il suo vice Sergio Perazzo hanno replicato: «I lavori dell'Anas sono ripresi proprio in questi giorni e per la Sanità marciamo compatti con gli altri Comuni della Usl. A giorni andremo a Torino per sostenere la necessità di sopravvivenza della nostra unità sanitaria».

Enrica Cerrato

Il vicesindaco Sergio Perazzo (a sinistra) e l'ex sindaco Franco Orione

Opposizioni

Controconsiglio sulla discarica

NIZZA. Erano una settantina al salone di San Siro, i partecipanti al «Contro-consiglio» comunale, indetto polemicamente dai consiglieri del partito popolare e dai due esponenti della Lega nord. Ospiti illustri, il senatore Massimo Scaglione e il candidato Paolo Franzini, entrambi del Carroccio. Anche se alle spalle degli organizzatori troneggiava il manifesto con l'annuncio del «Contro-consiglio», tutti hanno voluto chiarire che non intendevano essere polemici, ma parlare a cuore aperto della progettata discarica di regione Sernella».

In realtà, il filo conduttore della serata è spesso stato in bilico tra l'aperta polemica contro la giunta Pesce ed i problemi concreti per le popolazioni che vivono nella zona dove dovrebbe sorgere il centro di stoccaggio.

Protagonista sono stati l'ex consigliere comunale Daniele Massimelli, promotore del Comitato antidiscarica e l'ex sindaco Franco Orione, che fornito una consulenza legale sugli eventuali ricorsi contro la progettata area di stoccaggio. Il gruppo si sta muovendo con obbiettivi precisi: a giorni sarà inviato un ricorso al Coreco contro l'ordinanza del sindaco sul deposito rifiuti in cascina Prata, che dovrebbe accogliere oltre quelli di Nizza, anche quelli di otto piccoli centri dei dintorni. Inoltre il Comitato sta cercando di «sensibilizzare» i dirigenti della Casa di riposo che pare sia comproprietaria (ma su questo punto c'è una certa confusione), del terreno. «Se anche loro si schierassero con noi - ha affermato Massimelli - avremmo maggiori probabilità di spuntarla». Tra le altre proposte c'è anche l'organizzazione di un convegno in cui un gruppo di esperti degli impianti di nuova tecnologia saranno invitati a rispondere alle domande del pubblico sull'impatto ambientale di questi impianti.

[e. ce.]

Lavorava all'ospedale di Casale e abitava a Serralunga di Crea: aveva 32 anni

Medico è ucciso dalla meningite

Il giovane dal '93 era aiuto primario in Traumatologia al «S. Spirito». In precedenza aveva lavorato al Cto
Era stato tra gli animatori della Pro loco. La malattia, di tipo batterico, l'ha stroncato in due giorni

CASALE. E' morto l'altra notte all'ospedale «Santo Spirito» il medico Carlo Balbo, 32 anni, figlio del medico condotto di Serralunga di Crea, Luigi, 68 anni, e della maestra Silvia Brignoglio, di 58 anni. Balbo è stato colpito da meningite fulminante di tipo batterico: la malattia ne ha causato il coma e l'ha stroncato in un paio di giorni.

A Casale il giovane era conosciuto. Da un anno lavorava al «Santo Spirito», come aiuto primario in traumatologia. Brillante e volenteroso, Balbo aveva frequentato le elementari a Serralunga. Dice di lui la maestra: «Era bravissimo, aveva doti superiori, quasi non sembrava fatto per questo mondo». Aveva poi studiato al liceo classico «Balbo» di Casale, diplomandosi nel 1981. Si era quindi iscritto alla facoltà di medicina a Torino e, dopo la laurea, aveva conseguito la specialità in ortopedia e traumatologia a Milano. Successivamente aveva lavorato al «Cto» di Torino, prima di vincere il concorso all'ospedale casalese. In paese sapevano che, da un paio di giorni, il giovane dottor Balbo non stava bene. Era stato colpito improvvisamente da una febbre altissima ed era stato ricoverato in ospedale, prima in neurologia, poi nel reparto infettivi, infine in rianimazione. Spiega un impiegato del Comune: «Ho chiesto la sera prima notizie sul suo stato di salute. Mi era stato detto che avrebbe potuto farcela. Ieri mattina, invece, ho appreso la notizia della morte. Siamo tutti choccati». Poi ricorda: «Era un ragazzo così piacevole e disponibile. Si dava da fare anche nell'ambito della Pro loco. Ero con lui a Natale per la rappresentazione della natività organizzata da sua madre, anche lei impegnata nella Pro loco; entrambi impersonavamo i re Magi».

Anche nell'ambiente ospedaliero la notizia della morte del medico è stata accolta con sgomento. Il direttore sanitario, Paolo Tofanini, conferma la causa della morte e dichiara che, in merito alla forma batterica della malattia, «sono state adottate tutte le precauzioni e le accortezze necessarie».

Silvana Mossano

Il dottor Carlo Balbo, 32 anni

«Prof» Ranotto morta a 92 anni

CASALE. Si sono svolti ieri i funerali della professoressa Martina Ranotto, morta all'età di 92 anni. Insegnante severissima di ragioneria, per molti anni all'istituto commerciale «Leardi», fu un'istituzione nel mondo della scuola casalese. I suoi allievi la chiamavano scherzosamente «la Martina». La docente era nota sia per la sua severità sia per la sua preparazione.

Chiara nelle spiegazioni, esigente nelle interrogazioni: erano le caratteristiche che la contraddistinguevano. Donna religiosissima, era stata anche terziaria francescana. Le esequie si sono svolte nella capella dell'Opera Pia Carità di Corrina e la salma è stata tumulata nel cimitero di Casale.

[s. m.]

Presentato dal procuratore

Caso Boero nuovo ricorso in Cassazione

Pietro Boero l'ex poliziotto accusato di omicidio

ASTI. La vicenda giudiziaria di Pietro Boero torna per la terza volta in Cassazione.

Ad impugnare la sentenza di assoluzione pronunciata a dicembre è stato il pg di Milano Salvatore Sinagra.

Nella requisitoria il magistrato aveva chiesto per Boero 29 anni di carcere, indicando nell'ex poliziotto l'autore dell'uccisione di un collega, avvenuta nell'83 durante una rapina alle Poste di corso Dante.

Secondo l'accusa vi sarebbe una «manifesta illogicità nella motivazione della sentenza».

Diversi gli argomenti trattati nel ricorso, tra questi, la scarsa attenzione che sarebbe stata dedicata alla situazione patrimoniale di Boero: dopo aver lasciato la polizia, l'ex agente si era dedicato alla gestione di alcune discoteche.

«E' ormai diventata una storia infinita - sostiene il difensore, Aldo Mirate - sono convinto che la verità prevarrà e sarà confermata l'estraneità del mio cliente». Soddisfatto invece il legale di parte civile Giangiacomo Dapuzo: «Tutto quello che può portare ad un chiarimento non può che essere ben accetto».

[r. gon.]

Gioco alla Scuola d'amministrazione aziendale

Da studenti a manager con l'aiuto del computer

CASALE. Diventare, almeno per poche ore, dei veri manager aziendali e cimentarsi con i problemi del mercato e della concorrenza. Potranno farlo i giovani studenti dell'ultima classe delle medie superiori partecipando al «Business game» organizzato dalla sezione casalese della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, che ha sede nell'edificio che ospita anche l'istituto magistrale «Lanza».

Ma che cos'è un «Business game»? Una simulazione di una realtà aziendale, tramite computer. In pratica, a chi intende iscriversi la segreteria della Scuola di amministrazione mette a disposizione un computer in cui sono stati inseriti dati relativi alla costituzione di un'azienda e al mercato in cui dovrà operare. Leggendo un manuale che sarà consegnato una settimana prima dell'inizio del gioco, i ragazzi dovranno essere in grado di far funzionare virtualmente la «loro» ditta.

«Dovranno rispondere volta per volta a semplici quesiti - spiegano alla Scuola -, ad esempio dovranno decidere se acquistare determinati materiali piuttosto che altri o che tipo di operazioni finanziarie svolgere per far migliorare la situazione della ditta. Ovviamente, ciò che ognuno deciderà dovrà interagire con la situazione complessiva del mercato. Alla fine vincerà la ditta che avrà ottenuto i migliori risultati».

Le selezioni si terranno nel pomeriggio del 29 marzo. Qualche settimana dopo, le finali da cui uscirà la squadra vincitrice assoluta. La partecipazione al «Business game» è richiestissima, già una ventina le iscrizioni, ma ci sono ancora posti. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della Scuola, anche telefonicamente (0142/ 76001). Si possono iscrivere tutti i ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle superiori della provincia e del bacino di utenza della Scuola aziendale.

I partecipanti saranno divisi in squadre di tre. Premi saranno dati al gruppo vincente: ogni ragazzo potrà scegliere tra la gratuità della prima rata di iscrizione al primo anno del corso di discipline aziendali (2 milioni e 900 mila, ma si dovrà comunque superare il test di ammissione) o un'agenda elettronica. La partecipazione al gioco è gratuita.

Intanto si ampliano le attività della sezione casalese della Scuola di amministrazione. Oggi alle 15,30 sarà presentato il Comitato scientifico, che si occuperà anche di attività promozionali. In maggio è in programma il Family day, momento di incontro con i genitori degli allievi. Ancora in discussione invece la struttura delle attività del prossimo anno, non è esclusa l'organizzazione anche di un corso serale per studenti lavoratori del biennio in Amministrazione aziendale. Il diploma di è equiparato al biennio del corso di laurea in Economia e commercio e permette anche di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, per via dell'elevata specializzazione tecnica che gli allievi acquisiscono durante il corso.

[t. f.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno [illegible] ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette [illegible] ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

[illegible]

Adesso che, [illegible] il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare [illegible] primo test al quarto [illegible] di età, [illegible] i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede [illegible] normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando [illegible]mo officine autorizzate [illegible] svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti [illegible] settore. Così, in [illegible] di [illegible] futuro migliore, al povero cittadino non [illegible] seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi di visibilità non devono presentare [illegible]struzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo e al lavavetro.

ELEMENTI DI SICUREZZA. Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, avere la tromba del clacson funzionante e non modificata. Nel [illegible] deve [illegible] il triangolo di segnalazione. Porte [illegible] serrature devono chiudere alla perfezione.

STERZO E [illegible] Accertarsi [illegible] buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti della ruota.

[illegible] L'impianto deve funzionare come se fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza [illegible] l'equilibratura del sistema.

LUCI, RIFLETTORI E CIRCUITO ELETTRICO. Lampadine e vetri dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche [illegible] stato e il funzionamento, la commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da [illegible] dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, e [illegible] stato dei catarifrangenti, che spesso [illegible] da sostituire.

ASSI, RUOTE, [illegible] E [illegible] Guai se uno [illegible] questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per [illegible] automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta di circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli indicati.

[illegible] ELEMENTI FISSATI [illegible] Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, è bene dare un'occhiata [illegible] seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio [illegible] sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che de[illegible] avviare le pratiche per sottoporre [illegible] mezzo a revisione. [illegible] prestampato è una domanda che viene comunemente chia[illegible] «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario [illegible] le dodicimila li[illegible] del versamento.

MODULI ALLA [illegible]

Prestampato e modulo di con[illegible] corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista [illegible] non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. [illegible] materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA DOMANDA.

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna [illegible] prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino [illegible] affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio [illegible] al sindaco.

LA [illegible] E [illegible]

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende [illegible] dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su cui sono segnati giorno e [illegible] dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano [illegible] media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA [illegible]

A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti e [illegible] pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di [illegible]. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con [illegible] fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimen[illegible] dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

[illegible] DA 10 A [illegible]

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta [illegible] circolazione.

IN CASO DI BOCC[illegible]

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI.

Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

[illegible] PER INADEMPIENZA.

E chi si dimentica della revisione o teme di [illegible] passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI GIANNI ARMANO-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE DAL 1981 AD [illegible]

Categoria veicoli	ANNO DI [illegible] DELLA REVISIONE 81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													90 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				[illegible]		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. [illegible]					84			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato [illegible] per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli [illegible] per la prima volta e sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per [illegible] immatricolati per la [illegible] nella [illegible] esclusione di quelli sottoposti a [illegible] revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno [illegible] nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio e quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'[illegible] precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI NEL 1994

AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1992]	**Immatricolati entro il [illegible] Revisionati 1988 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. [illegible]. TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1989]	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

Concerto domani sera al Mercybocù di Valenza

All'insegna della radio il rock e blues di Caputo

VALENZA. Sergio Caputo insiste con il rock: è lui stesso ad ammettere che il suo ultimo album, dal curioso titolo di «Egomusicocefalo», prosegue un cammino intrapreso da qualche anno verso la rivalutazione della chitarra elettrica, come elemento chiave delle sue canzoni.

Domani sera, al Mercybocù di Valenza, i fans dell'eclettico cantautore potranno ascoltare diversi brani del nuovo ellepì in uno show gustoso e originale: «Fm Astrakan blues», dove il protagonista è accompagnato [illegible] Roberto Nannetti, chitarrista jazz di buona levatura che vanta già all'attivo diverse produzioni discografiche.

E' la radio il tema di «Fm Astrakan blues», intesa come strumento che ha influenzato la cultura giovanile di questi ultimi anni. L'intenzione è resa chiara già dalla scenografia, costellata di apparecchi radiofonici di vario [illegible]. Come nell'album, lo sforzo di Sergio Caputo è indirizzato verso un approfondimento di temi sociali: i testi dei pezzi hanno seguito cronologicamente l'elaborazione delle basi, «perché - spiega lo stesso Caputo - ho voluto evitare che le parole potessero condizionare la musica, cercando al tempo stesso di garantire un giusto equilibrio».

I pezzi di «Egomusicocefalo» [illegible] stati suonati, registrati e mixati [illegible] direttamente da Caputo tra gennaio e marzo: «Una sfida - dichiara Sergio -, ma soprattutto un grande entusiasmo per la sperimentazione: meglio una musica più "rozza" che l'esasperato perfezionismo dei grandi studi di registrazione». Domani sera, comunque, il pubblico del Mercybocù potrà ascoltare un saggio dell'intero repertorio acustico [illegible] elettrico del cantautore romano. Con un po' di fantasia, riuscirà anche a immaginare quel diavoletto ispiratore che Caputo chiama appunto «Egomusicocefalo» [illegible] a cui attribuisce le peregrinazioni dal jazz al rock blues.

L'eclettico cantautore Sergio Caputo

Brunello Vescovi

A Valenza

Dalla musica alla poesia

VALENZA. Musica e poesia questa sera al Centro comunale di Cultura, con inizio alle 21,30. La manifestazione - che porta un titolo originale: «La zolla. Supplicio de natura» - vuole rappresentare un dialogo per «contralto, uomo e corde dell'animo...». Gli esecutori sono Giuseppe Reggiori Badiali, contralto; Marco Cadario, pianoforte; Ruggero Pari, corno francese. Malgrado la giovane età, hanno già all'attivo una [illegible]vole attività concertistica.

Attraverso [illegible] suggestione delle musiche di Mozart, Liszt, Chopin, De Falla, Figueras, Arnold, Rachmaninov, Verdi, Glazunov, Bellini, Saint Saens, si giunge alla poesia per sviluppare i legami fra l'uomo e la propria terra, [illegible] travaglio interiore e la speranza di un domani migliore. Attraverso poesie veng[illegible] sviscerati i temi: «Dio nei f[illegible] porpora», «Le vene [illegible] polsi», «I furti del consumismo», «Il tormento», «Il pianto», «Quando la brace dice l'insonnia dell'essere [illegible] della terra». Ingresso libero. [r. c.]

ALLA RIBALTA

Luca e Danilo, un disco per cercare il successo

Luca Mensi, valenzano, e Danilo Rossini, di Carbonara Hanno 23 anni e, in comune, una grande passione per la musica Preparano un rifacimento in inglese [illegible] «Non ho più [illegible] mia città», canzone che lanciò Gerardina Trovato

CON un rifacimento in inglese di «Non ho più la mia città», la canzone che ha lanciato Gerardina Trovato un anno fa a Sanremo, due alessandrini tentano di imboccare la strada del successo. Sono Luca Mensi, valenzano, e Danilo Rossini, di Carbonara: 23 anni per entrambi e, in comune, una grande passione p[illegible] la musica. Per loro, «I don't have my home town anymore» (così suonerà [illegible] titolo del pezzo) è la grande occasione: [illegible] lo stamperà una piccola etichetta indipendente, ma un colosso [illegible] la Cgd. E se le vendite andranno bene c'è l'opportunità di strappare un contratto serio per il futuro.

«Abbiamo rifatto la canzone negli arrangiamenti, nel ritmo e nel tempo - dice Luca -. Nel disco è proposta [illegible] 4 versioni: due in stile house, una alla maniera techno e l'ultima con richiami al genere underground».

Luca e Danilo lavorano insieme dallo scorso autunno. Prima hanno seguito strade diverse: Rossini ha tratto particolare soddisfazione da un brano che ha funzionato molto sul mercato spagnolo, affidato alla cantante Eleonora Espago. Mensi - dopo l'esperienza [illegible] il gruppo «Technobeat» - ha firmato tra l'altro la [illegible] di [illegible] canzone di Jill Jones, «Mia bocca», interpretata da Fanny Cadeo.

Il sodalizio fra i due è stato finora particolarmente fecondo: tre mesi fa un pezzo dance per [illegible] gruppo Fast rise, con la voce femminile di Kathy in grande evidenza, poi la [illegible] di Victor Monroe, «Thorn in my side», entrata nella «Superclassifica show» di Canale 5, e di cui domenica il conduttore Maurizio Seymandi intervisterà l'interprete. [b. v.]

STASERA [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000	**Cari fottutissimi amici** di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94) — Toscana '44: un pugile [illegible] gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. 8000 posto unico	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monaste[illegible] imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 posto unico	OGGI RIPOSO
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21	**Concerto gruppo** [illegible]
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire [illegible]	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30 [illegible]	**Film vietato ai minori** [illegible] **18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,15/22,15 [illegible]	**I mitici** di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (It. '94) — Due [illegible]cisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un pudace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h [illegible] **Commedia**
ACQUI T. Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Bronx** di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible]) — Un giovano italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un[illegible] ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**
CASALE M. Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa [illegible]) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo [illegible] spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**
Cine [illegible] Tel. [illegible] [illegible]: 20/22,20 L. 10.000 posto un.	**L'ombra del lupo** di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio [illegible] il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. [illegible] V. 1h 50' **Drammatico**
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**Nel nome del padre** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20/22,20 [illegible] posto unico	**Mrs.** [illegible] di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 19,30/22,15 Lire 8000 posto unico	**Piccolo** [illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
SERRAVALLE S. Lara Tel. (0143) 62.695 Or.: 20,10/22,30 [illegible]	[illegible] **mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: [illegible] detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. [illegible] 15' **Thriller**
TORTONA Sociale Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 9000 posto unico	NON PERVENUTO
[illegible] **Arlecchino** Tel. (0383) 648.124 Or.: 21	**Spettacolo teatrale**

GIORNO E NOTTE

CONSERVATORIO

Musica spiegata agli scolari

Prende il via oggi al conservatorio di Alessandria il ciclo «Entriamo nella casa della musica», dedicato agli alunni delle scuole elementari. Il ciclo si concluderà il 21 aprile e prevede sei incontri. Guidati dagli allievi del «Vivaldi», alle 9,30, i ragazzi ascolteranno «La musica racconta», con composizioni di Bucchi, Basevi, Debussy, Ravel e Stravinskij.

[illegible] LISCIO

«Anni d'argento» [illegible] Valentia

Gli «anni d'argento» della canzone italiana rivivono oggi al Valentia di Valenza nelle musiche proposte dal deejay Jean Marie durante il tradizionale intrattenimento pomeridiano di ballo liscio.

LOCALI

C'è Almodóvar al Mala noche

Nella frazione Rolasco di Casa[illegible], al Mala noche, oggi dalle 23 sul grande schermo vengono proiettate immagini di Pedro Almodóvar, tratte dal film «La legge del desiderio». C'è attesa invece per lo spettacolo di domani con [illegible] cabarettista Diego Parassole.

[illegible]

«Nella nebbia» a Voghera

Va in scena oggi alle 21 all'Arlecchino [illegible] Voghera lo spettacolo teatrale «Nella nebbia», di David Mamet, con la regia di Luciano Nattino. La traduttrice del testo è la vogherese Alessandra Genola, funzionario dell'assessorato comunale alla Cultura. Recita la Società teatrale Alfieri di Asti, . Il prezzo d'ingresso è di 23.000 lire. Al termine della rappresentazione gli attori [illegible] intratterranno [illegible] il pubblico.

[illegible]

Letture dantesche [illegible] Ticineto

Continua al salone della biblioteca [illegible] Ticineto l'incontro con le letture dantesche proposte dal circolo Acelo e dal Comune. Oggi l'appuntamento è alle 21. Relatore sarà il professor Franco Romussi, preside dell'Istituto professionale «Jaffe» di Casale.

Concerto di musica jazz questa sera alle 22 al Mixer american bar

A Novi suona il sax di Zucchero

Comeglio in concerto con Esposito e Angeleri

NOVI. Appuntamento con il [illegible] di Gabriele Comeglio, stasera (alle 22), [illegible] Mixer american bar di viale Saffi, dove è in programma un'altra grande rassegna di musica jazz. Il popolare artista pavese si esibisce insieme al pianista Claudio Angeleri e al bassista Marco Esposito, due tra i principali esponenti del panorama italiano.

Comeglio ha cominciato la carriera musicale a 18 anni, nel 1978, suonando con [illegible] quintetto della scuola jazz di Parma. Si è poi trasferito a Boston, per seguire i corsi del «Berklee College»: è stato il primo italiano [illegible] [illegible] una borsa [illegible] studio dal governo americano, e a diplo[illegible] negli States, nel 1981.

L'esperienza nel College è stata fondamentale per la sua maturazione, e gli ha consentito [illegible] instaurare rapporti con musicisti come Victor Bailey e Alain Caron, che si sarebbero poi affermati in ambito internazionale. Rientrato in Italia ha avviato importanti collaborazioni con Franco Cerri e Gil Cuppini e ha riscosso consensi nei festival di Domodossola, Milano e Alassio. Tra il 1982 e il 1986 ha suonato [illegible] Bob Wilber, Mal Waldron e Jimmie Owens, e ha tenuto concerti in Francia, Germania, Svizzera e Polonia.

Dotato di estrema versatilità, Comeglio si è distinto anche nella musica leggera e ha lavorato a fianco di Zucchero, Mina, Eugenio Finardi e Francesco De Gregori, oltre che con Paul Young e Joe Cocker. Dall'86 è direttore della Jazz class orchestra, con la quale ha inciso cinque dischi. Ha prodotto brani che svariano da esecuzioni jazz originali (ad esempio «Such [illegible] thunder» di Duke Ellington) a commedie musicali co[illegible] «My fair lady». [illegible] fornito un prezioso contributo anche al balletto italiano, realizzando «Jazz on-stage» per Oriella Dorella. E' stato per oltre sette anni direttore della Scuola musicale di Mortara, e attualmente, insegna jazz al Civico istituto «Costa» di Vigevano.

E' noto al pubblico anche il pianista bergamasco Claudio Angeleri, che di recente si è esibito insieme ai «mostri sacri» del jazz, Gianni Basso e Franco Cerri. Nel suo curriculum, spicca la collaborazione [illegible] Kenny Wheeler e Jerry Bergonzi. Dal 1988, Angeleri dirige il Centro didattico di produzione musicale di Bergamo, l'istituto in cui insegna da tempo anche il bassista Marco Esposito. Artista di preparazione classica, Esposito ha suonato a lungo [illegible] Marco Ferradini, poi è passato al jazz ed è diventato un «perno» della Treves blues band, con la quale ha partecipato ai festival di Pistoia e Sanremo.

Massimo Dellino

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 **Quel che resta del giorno** Or 15,[illegible], 17,40, 20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Philadelphia** Or : 16,30; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4 Vedi teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 Sala 1 **In the name of the father (Nel nome del padre)**. Or : [illegible] 17,25, 19,50, [illegible] Sala 2 **Philadelphia** Or 15,15; 17,35, 19,55; [illegible] Sala [illegible] **Gli amici di Peter** Or.. 15,45, 18, 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **[illegible] Jones** Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL via San [illegible] 24 **Iron Will (Volontà [illegible] vincere)** Or.: 15,45, [illegible], 20,15 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or 16,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e **Gli amici di Peter** Or 15; 16,55, 20,40, 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e **Il profumo della papaya verde.** Or : 15, 16,55; 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via Goito [illegible] **[illegible] runnings quattro sottozero** [illegible] 16,30, 18,30; [illegible], 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Uova d'oro** [illegible] 15,15 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino **Philadelphia** Or 15,15; 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **I tre moschettieri.** Or 15,45, 17,55; 20 15, 22,30
[illegible] **ROSSO** piazza [illegible] **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
[illegible] p. Vitt. Veneto 5 **Cari fottutissimi amici** Or 16, 18 10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or [illegible]
ETOILE [illegible] [illegible] ang. via Roma **Mrs. Doubtfire** Or 16,10, 17,40, 20[illegible], 22,30
FARO via Po 30 **Mrs. Doubtfire** Or.: [illegible] 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 **Perdiamoci di vista** Or 15,30 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL corso Beccaria [illegible] **Malice (il sospetto)** Or 16, 18,10, [illegible]
KING [illegible] v. Po [illegible] **Il circolo della fortuna e della felicità.** Or 15, 17,30 20, 22,30
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis **L'orso di peluche.** Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
LUX Gal. S. Federico **Free Willy - Un amico da salvare** Or 15,45, 18, 20,15, [illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Film bianco** Or 16,30, 18,30 ing. [illegible], rid. 7000 Anteprima **Blue** di D. Jarman Serata autofinanziamento per il IX Festival Internazionale film tematiche omosessuali. Ore 21
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **I tre moschettieri** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che [illegible]da** Or [illegible], 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
[illegible] [illegible] v. Vinadio 6 **Demolition man.** Or 20 10, 22,30
[illegible] 1 v. Arsenale [illegible] **Cari fottutissimi amici** Or 15,30 17,50, 20,10, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Germinal** Or 16, 19, 22
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or [illegible] 16,30, 18,30, [illegible]
ROMANO Gal. Subalpina **Quel che resta del giorno.** Or 15 17,30, 20, 22,30
STU[illegible] RITZ v. Acqui 2 **Malice (il sospetto)** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **Mrs. Doubtfire.** Or 15,35; 17,45, 20,05, 22,25

[illegible] A TORINO

[illegible] REGIO p. Castello 215, t. 88 151 Stagione [illegible] vendita biglietti per [illegible] stagione: **La rondine** (22/3-10/4), **Il flauto magico** (22/4-[illegible]/5), **L'elisir d'amore** (20-29/5), **La cenerentola** (14-30/6) Biglietteria [illegible] 13/18,30 [illegible] 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4 [illegible] Tutte le sere alle 20,45, domenica ore 15,30 Gianni e Giovanna pres. J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica.** Musica J. Fusco con E. Vanni, [illegible] [illegible] Don Lurio; luogo P. Garinei Bigl. tutti i giorni 8-13 e 15-19. Un. sett.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, [illegible] Stag. [illegible] T.S.T. ore 20,45 La tuscano E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** [illegible] Aldo Benedetti con I. Moro, A. Giordana, regia A. Calenda Prev. c/o uff. T.S.T. v. Rom. 49 Or 17/18 Tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
20,45 **Freccia nella polvere**, film
[illegible] **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Supe[illegible]**, varietà
1 — **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Bollettino della neve**
20,40 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
[illegible] **Trentaminuti**
20,30 **Vento di primavera**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**
1 **A sua volta... Gabriel**
1,30 **Moto motori**

[illegible] 9 Tal
20,52 **L'ala di Falemoca**
21 **Pro loco al castello**
21,15 **Confidenzialmente con...**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Fal[illegible]**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...**, attualità
23,30 **Il silenzio**, musicale

Telecity
20,30 **Gli ultimi giorni**, film
22,20 **Diamonds**, telefilm
23,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Quinta Rete
20,30 **Difesa Alekhine [illegible] con la morte**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 **Quinta rete news**
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Arabesque**, telefilm
[illegible] **Supersix sport**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Zona pericolosa II**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Che palle di neve!** varietà
22,55 **La rosa dei conti**, talk show
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 7 Piemonte
20,40 **Commando invasion**, film
22,30 **Informa 7**
23 **E' [illegible]**, varietà
[illegible] **Informa 7**
24 — **Benson**, sit. comedy
1,15 **Informa 7**
1,30 **Discoteche in video**

Telesubalpina
20 **Notiziario E.N.S.** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **L'arca di Noè**, film
22,30 **La solidarietà delle famiglie con chi soffre**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv
20 **Telegiornale**
20,30 **Settimanale informazione**
22,10 **Tg [illegible]**
23 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Costruttori di città**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
20,30 **Moonlight sonata**, film
22 — **Charlie**, telefilm
22,30 **Cartomanzia in compagnia della maga Arianna**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Crazy Show**
0,30 **Avangarde**, rubrica

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 **Tg 4 Il Sole 24 Ore**
1 — **Electric blue**
1,30 **[illegible] music**

Rete Canavese
21 **Video shop**
[illegible] **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutti i risultati dei campionati provinciali giovanili dopo la quarta di ritorno

Sorgente, è il suo momento

Gli acquesi si impongono su 3 fronti, battendo i pari età del Monferrato. La Don Bosco si aggiudica il match clou Esordienti contro l'Aurora. Super gli Allievi del Castellazzo

Amichevole

Grigi di scena con l'Acqui

ACQUI. Amichevole fuori «porta» per i grigi in campo oggi (inizio alle 15) all'Ottolenghi di Acqui contro i bianchi allenati da Morotti ed impegnati nel campionato di Promozione. Per la partita la società termale ha fissato il prezzo d'ingresso in lire 5 mila per ogni ordine di posti. Mister Giorgio Roselli collauderà la formazione da schierare domenica in campionato a Bologna anche se mancheranno ancora, per infortunio, il portiere Paolo Bianchet e l'attaccante Claudio Ferminelli alle prese con un problema al tendine. Per il giocatore romano si teme addirittura un probabile intervento chirurgico con riflessi negativi in questo ultimo scorcio di stagione.

Intanto si è spento all'età di 74 a Loano dove abitava, Vittorio Mornese ex calciatore dei grigi. Mornese, nel ruolo di portiere, ha giocato nell'Alessandria, giovanissimo, una sola partita (il 4 giugno 1939 in casa contro il Vigevano, in serie B) prima di approdare ai rossoblù del Genoa. **[r. g.]**

ALESSANDRIA. Quarto turno di incontri nella seconda fase dei campionati giovanili ed attacchi scatenati. Infatti nelle 44 partite in calendario non si è registrato neppure uno 0-0: non accadeva dal 18 dicembre, ultima giornata di andata.

Esordienti. Don Bosco a vele spiegate nel girone A. I giallo-verdi di mister Corrado Regno si sono aggiudicati il big match contro l'Aurora Alessandria [illegible] il punteggio di 2-0 grazie alle reti di Montobbio e Ramezzina. Gli altri risultati: Fulvius Valenza-Il Gabbiano Alessandria 11-1; La Sorgente Acqui Terme-Monferrato 5-1; Solero-Fulgor Alessandria 0-2; Occimiano-Samp Valenza 1-0; Dertona-Quargnento 0-1. Ha riposato il Quattordio. Nel girone B, «colpaccio» esterno del Pro Molare che ad Alessandria ha sconfitto per 2-0 l'Europa attestandosi al terzo posto della classifica alle spalle di Dertona e Novese. Risultati: Aurora Alessandria-Fulgor Alessandria 0-5; Don Bosco Alessandria-Arquatese 6-0; Orti Alessandria-Dertona 1-3; Boschese-Castellazzo 0-4; Novese-Ovada 3-0. Ha riposato il Luciano Eco Don Stornini Alessandria. Nel girone C, prosegue il duello a distanza fra la capolista Valenzana (3-0 in trasferta all'Aurora Pontecurone) e la Castelnovese, vittoriosa in casa contro il Carrosio con il risultato di 6-0. Risultati: Dertona-Libarna 1-1; Pozzolese-Sale 2-0; Fulvius Valenza-Novese 1-0; Arquatese-Leone Dehon Spinetta Marengo 2-0. ha riposato la Viguzzolese.

Tanti gol e agonismo tra i giovani

Giovanissimi. Nel girone A, vittorie per le prime della graduatoria. Il Luciano Eco dei mister Boschini e Cattaneo si è imposto per 6-0 in casa contro i valenzani della Samp mentre gli acquesi della Sorgente hanno replicato superando (8-0) il Monferrato. Risultati: Fulvius Valenza-Fulgor Alessandria 2-0; Orti-Leone Dehon Spinetta Marengo 3-2; Occimiano-Castellazzo 0-2; Quargnento-Ovadacalcio 0-1; Europa Al-Don Bosco Al 1-2. Nel girone B, sconfitta a sorpresa della Pozzolese, seconda forza del torneo, «caduta» in casa (0-1) innanzi al Sale. Gli altri risultati: Dertona-Libarna 3-0; Cabella Ligure-Novese 0-4; Boschese-Carrosio 1-1; Arquatese-Carbonara 6-0; Viguzzolese-Gaviese 4-2; Castelnovese-Audax Orione Tortona 1-1.

Allievi. Il girone A continua, in questo inizio del ritorno, a stupire. Nell'ultimo turno di gare, il Monferrato è scivolato di fronte al proprio pubblico contro la Sorgente Acqui Terme vittoriosa per 4-0. Gli altri risultati: Orti Alessandria-Luciano Eco Don Stornini 4-1; Samp-Fulvius Valenza 0-7; Fulgor Alessandria-Novese 0-6; Dertona-Occimiano 1-2; Europa Alessandria-San Carlo Borgo San Martino 2-3. Ha riposato il Felizzano.

Nel girone B, Castellazzo [illegible] gli scudi. La capolista, allenata da Guglielmo, ha sconfitto in casa (2-1) l'Aurora Pontecurone [illegible] una doppietta di Conzano che ha [illegible] raggiunto quota 17 nella classifica marcatori. Gli altri risultati: Viguzzolese-Gaviese 2-0; Audax Orione Tortona-Arquatese 3-3; Castelnovese-Leone Dehon Spinette Marengo 1-1; Boschese-Monferrato 3-1; Libarna Serravalle Scrivia-Pozzolese 1-3. Ha riposato la Fulviu Valenza.

Roberto Gelato

NUOTO

Ai campionati italiani invernali Juniores 5 atleti sul podio

Una provincia tutta d'oro

Sugli scudi Luca Zorzan (4 ori), Alessio Falcone (argento e bronzo), Stefano Corvetti (bronzo), Valeria Sieve (argento e bronzo) e Monica Fusaro (argento)

Luca Zorzan ottiene quattro medaglie d'oro, Alessio Falcone una d'argento e una di bronzo, Stefano Corvetti è terzo, facendo [illegible] il medagliere (tre volte sul podio in campo femminile) a quota 10: un bottino-record nella storia del nuoto provinciale. Ai campionati italiani di categoria, a Desenzano, si è [illegible] il massimo storico.

Sugli scudi, il giovane portacolori del Casale Arredamenti Acuto, quest'anno in prestito alla Rari Nantes Torino, dove sta trovando nuovi stimoli.

La sua performance ai campionati invernali è stata strepitosa: primo nei 100 stile libero in 52"1, si è ripetuto nei 200 (1'52"3), diventando poi determinante nelle staffette juniores 4x100 sl e 4x100 mista che sono salite sul massimo gradino del podio. Luca Zorzan ha corso anche i 100 farfalla in 59"5, senza ottenere alcuna medaglia, e ha rinunciato ai 400 sl. Il [illegible] exploit è stato completato dal bronzo ottenuto da Stefano Corvetti nella staffetta 4x100 mista, categoria ragazzi: il casalese ha corso la frazione rana in 1'12"8. Molto bravo anche Giuliano D'Arienzo che si è piazzato quinto sia nel 100 dorso, migliorando il proprio tempo (59"8), sia nei 200 (2'05").

Complessivamente gli atleti casalesi hanno ottenuto 7 medaglie: in campo femminile, Valeria Sieve è giunta seconda nei [illegible] misti e terza nei [illegible].

Progressi eccezionali anche per Alessio Falcone della «3 G»: il giovane valenzano si è laureato vice campione italiano nei [illegible] sl, categoria ragazzi '80, sbriciolando di oltre 4" il suo record personale (2'01"57) e ottenendo il terzo posto nei [illegible] sl, con il tempo di 57"06, che abbassa di 3 decimi il suo precedente limite. Falcone ha sfiorato il podio nei 50 sl, dove si è classificato quarto in 26"15, ritoccando il suo tempo di 4 decimi. E non è tutto: pochi minuti dopo aver conquistato l'argento nei 200 sl, ha gareggiato nei 200 dorso, realizzando [illegible] 2'21"09, che migliora di 2" i [illegible] limiti soliti e lo inserisce al settimo posto in campo nazionale. Stesso piazzamento nei 200 misti, in 2'21"57, nuovo primato personale di 3".

«Due medaglie, in una competizione simile sono veramente il massimo per una piccola società come la nostra - commenta l'allenatore Giorgio Erba -. Mai la 3 G era riuscita a salire sul podio agli italiani. Abbiamo vissuto momenti indimenticabili». L'orgoglio dei valenzani è giustificato: a Desenzano erano in lizza le 207 società più forti d'Italia che schieravano 943 atleti, in sfide di altissimo livello qualitativo. Oltre a Falcone, ha partecipato anche Andrea Rena che si è superato, realizzando sia nei [illegible] sl, sia nei 100 i suoi nuovi record personali, in 26"23 e 57"45, piazzandosi quindicesimo e diciottesimo.

Tempi record anche per i nuotatori del Maho Derthona che si [illegible] espressi al massimo, [illegible] quistando il podio a livello femminile e sfiorandolo poi in più occasioni. Significativo il caso di Andrea Callea, due volte quarto nei 200 e 400 sl, settimo nei 1500 sl e diciottesimo [illegible] mx. Strepitoso il miglioramento ottenuto nei 1500 sl, superati in 17'11", che migliora di ben 39" il suo limite. Anche Gabriele Baraggioli si è comportato ottimamente, piazzandosi nono nei 200 [illegible] e dodicesimo nei 400, mentre Igor Bermani ha concluso al decimo posto nei [illegible]. Buona la prestazione delle staffette: la 4x200 stile libero ragazze, composta da Lugano-Tavolli-Fava-Gasperin, si è piazzata dodicesima; la 4x200 sl maschile junior sedicesima [illegible] (Baraggioli, Interrante, [illegible]lea, Lucchese).

Il casalese Luca Zorzan si è aggiudicato 4 titoli italiani juniores: nei 200 e 400 stile libero e in due staffette

Il meglio, comunque, è venuto da Monica Fusaro, che ha conquistato l'argento nei [illegible] farfalla con il super tempo di 2'21"5: «Attendiamo la [illegible] convocazione in nazionale - puntualizza il presidente Luigi Longhi - la maturazione di questa giovane atleta, lo impone». La Fusaro si è classificata quarta nei 100 farfalla e nei [illegible] misti, con tempi che la qualificano per gli assoluti.

Rodolfo Castellaro

EQUITAZIONE

Nuova competizione, dopo decenni di assenza

Casale ritorna in gara con il Concorso ippico

CASALE. La città torna nel circuito piemontese delle gare di equitazione. Dal [illegible] aprile al 1° maggio si terrà a Casale, dopo decenni di assenza, una importante competizione. E' il primo «Concorso ippico città di Casale Monferrato», organizzato dal centro «Il castagneto» di Conzano, affiliato alla Federazione sport equestri; il patrocinio è dell'assessorato allo Sport e ai Lavori pubblici del Comune.

Gli organizzatori stanno cercando sponsor per la manifestazione che potrebbe vedere impegnate decine dei migliori cavalli di tutta Italia. In occasione del concorso, il grande piazzale antistante la Cittadella di piazza d'Armi (quello che in questi giorni ospita il luna park della Fiera di San Giuseppe) si trasformerà in circuito equestre. Saranno allestiti un campo di gara di 70 metri per 60, uno di prove, di dimensioni più piccole, quindi scuderie per cavalli, tribune e parterre.

Tante le prove in programma. Si parte il 16 aprile con le gare di salto a ostacoli di formula 4 (categoria tra le più facili). Poi, le gare più impegnative. Il 17 aprile, concorso per i cavalieri con abilitazione a gareggiare nei percorsi di formula 3.

Altri concorsi, la settimana successiva: il 30 aprile e il 1° maggio appuntamento invece con il folclore, sempre dedicato ai cavalli. Dopo molti decenni torna a Casale la fiera e l'asta dei cavalli. Spiegano gli organizzatori: «Pensiamo di portare a Casale per la prima volta la Scuola di italiana di volteggio, con spettacoli proposti da giovanissimi cavalieri che hanno imparato a cadere e a risalire dal cavallo con grande naturalezza». Domenica 1° maggio invece sarà dedicata a uno spettacolare manifestazione, quella della cosiddetta «monta western». **[t. C.]**

BOCCE

Gare del weekend

La S. Michele è profeta in patria

ALESSANDRIA. Weekend ricco di tornei in provincia. Nel settimo «Trofeo Roberto Patrucco» organizzato dalla bocciofila San Michele ha vinto la terna di casa (P.L. Pozzi - G. Coppo - G. Braghiroli), che ha piegato in finale i portacolori della Ceramiche Sonaglio (E. Boveri - P. Poletto - [illegible] Berberis).

Nella Coppa Comune di Acqui per terne di categoria D successo della Boccia (G. Ghiazza - G. Ferrando - G. Morotti. Posto d'onore per Cassolino-Marin-Castellaro del Madonnina Valenza. Successo del Carrosio (T. Bianchi - G.C. Parodi - G. Parodi) nella finale della Coppa Cariplo-Serravallese che ha visto impegnate 59 terne della categoria D. Al secondo posto si: , si [illegible] piazzati i portacolori della Cantalupese (E. Pallabeni - A. Carano- M. Cordone).

Nella Coppa Nuova Boccia la coppia del Belvedere Valenza Rominelli e Frasson hanno superato i rivali del San Michele Cresta e Gilardenghi. Ancora, nel Trofeo Ghio Orafi-Gaviese primo posto per la quadretta della società Camezzana (Gilardenghi-Camezzana-Prato-Tallone) davanti a quella Seralco (Oddone-Toccalino-Parodi-Terni).

Intanto, la settimana scorsa a Murisengo si è concluso il quarto torneo «don Ivaglia», organizzato al bocciodromo di San Candido di Murisengo. Vi hanno partecipato un'ottantina di terne. Ad imporsi è stata la squadra della Cdc Asti composta da Freilinio e dai fratelli Scassa. Hanno battuto per 13 a 8 la locale formazione «Emma».

Per quanto riguarda il prossimo weekend, domenica la Nuova Boccia organizza una gara a terne per la categoria C, mentre alla Familiare di Alessandria è in programma la prima prova del campionato provinciale di zona A della categoria D; a Gavi si gioca disputa invece la prova della zona [illegible]. Infine, ad Acqui, alla Boccia è di scena la seconda prova del campionato provinciale categoria F individuale.

Per quanto riguarda la specialità «raffa» a Tortona si è concluso il Trofeo Ratti che ha visto impegnate [illegible] coppie: successo per Bertucci-Guerin (Tortonese).

Nel Trofeo Comune Bagnaria-Voghera successo dei viguzzolesi Bragnasco-Bruzzi. Il 14 marzo s'i[illegible] il Memorial Olga Tolotti organizzato dal Derthona Bocce. S[illegible] iscritte ben 160 coppie. **[r. al.]**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete maniaci dell'informazione?

Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo o Il Mondo.

[illegible] una figlia piena di idee?

Per lei un abbonamento semestrale a Pratica.

Vostra moglie va pazza per la moda?

Per lei un abbonamento trimestrale a Amica o Anna.

I viaggi sono il vostro chiodo [illegible]?

Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete fissati della buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Le automobili sono la vostra mania?

Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

[illegible] dei patiti della forma [illegible]?

Per voi un abbonamento semestrale a [illegible].

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

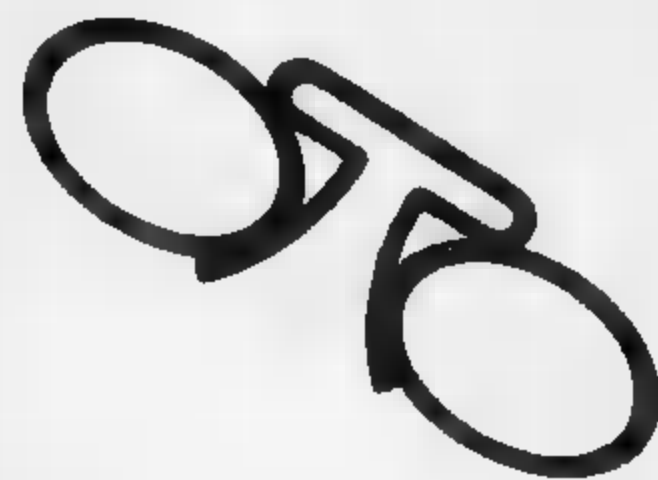
Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible] L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la [illegible] L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

L'EUROPEO · Il Mondo · PRATICA · AMICA · anna · DOVE

Vedi Rosa

quando è il momento di fare acquisti
dall'**OTTICO... vedi** *Rosa*
Potremo dimostrarvi tutte le buone
ragioni della vostra scelta

PROFESSIONALITA'

Personale altamente qualificato
sempre a vostra disposizione
coadiuvato dalle
migliori apparecchiature disponibili

QUALITA'

Vasta scelta di lenti e
montature
assemblate in perfetti montaggi
con certificati di garanzia

Vedi Rosa

Vedi Rosa

RAPIDITA'

Consegna in **30 minuti**
dei vostri occhiali
per lenti disponibili a magazzino

PREZZO

Convenzioni con Enti Pubblici
Siamo a vostra disposizione
per
preventivi di spesa gratuiti

NOVITA' 94

LENTI USA E GETTA PER
ASTIGMATICI

Ottica Rosa **Avenue du Conseil des Commis, 7 - Tel. 0165 44.416 - AOSTA**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 10 Marzo 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Le indagini della magistratura sull'ufficio fidi del Casinò di Saint-Vincent

Sitav, 274 miliardi dei cambisti

Secondo gli inquirenti, i prestasoldi hanno fatto incassare da giocatori «amici» assegni circolari
Funzionari di banca avrebbero comunicato i numeri di serie dei titoli di credito alla casa da gioco

SAINT-VINCENT. Quasi 300 miliardi, scambiati in meno di tre [illegible] tra i prestasoldi e l'ufficio fidi della Sitav, attraverso clienti compiacenti e fidati. La cifra a undici zeri è l'ultimo dato dell'inchiesta aperta oltre un anno fa dal procuratore di Aosta Mario Vaudano, in collaborazione con il suo sostituto Tiziano Masini e con i carabinieri di Saint-Vincent. Polizia giudiziaria, guardia di finanza e magistratura hanno concluso in questi giorni i conteggi dell'enorme quantità di materiale fotocopiato, sequestrato e le fotografie scattate durante la lunga inchiesta.

La prima parte delle indagini è ormai finita. All'inizio dell'inchiesta la Sitav sosteneva che [illegible] «movimento finanziario» dei prestasoldi era minimo rispetto al bilancio del Casinò. [illegible] procuratore Mario Vaudano dimostrò [illegible] contrario. Assegni e titoli [illegible] credito vari sono raccolti in un fascicolo depositato [illegible] procura. Sull'intestazione c'è il conto finale: 274 miliardi 76 milioni 850 mila lire, superiori agli introiti annuali della casa da gioco. E' la somma dei titoli cambiati dai prestasoldi nell'ufficio fidi. Non direttamente, perchè i «cambisti» non possono entrare nella casa da gioco. Ma i prestasoldi avevano trovato uno stratagemma per farlo.

Fino a qualche anno fa arri[illegible] da fuori Valle con centinaia di milioni [illegible] contanti, [illegible] utilizzare nella loro attività di scambio. Poi le rapine hanno costretto i «cambisti» a variare le loro abitudini. Non più 100, 200 oppure 500 milioni in tasca, in biglietti da centomila. I prestasoldi hanno utilizzato gli assegni circolari intestati a «Sitav spa» [illegible] con l'indicazione «non trasferibili». I «cambisti» arrivavano di fronte alla casa da gioco [illegible] consegnavano i titoli di credito a giocatori assidui, che per qualche «fiche» o per una cena al «Club 33» salivano all'ufficio fidi e chiedevano di cambiare gli assegni ottenendo le «fiches». Un giro d'affari di centinaia di milioni ogni sera, con i funzionari dell'ufficio fidi che, secondo la magistratura, non potevano non sapere da dove provenivano gli assegni circolari.

Le banche telefonavano [illegible] funzionari, dando le referenze dei titoli [illegible] avvertendoli che erano stati consegnati [illegible] «cambisti» ed erano «coperti». Que[illegible] per tutelare [illegible] società nelle delicate operazioni [illegible] cambio.

La Sitav [illegible] sempre [illegible] to ogni coinvolgimento [illegible] legame con i prestasoldi. Ma nel maggio dello scorso anno 150 [illegible]ieri perquisirono decine di ville dei «cambisti», in un blitz che arrivò in molte regioni italiane. Furono sequestrati beni per oltre 10 miliardi. E dai lunghi controlli [illegible] carabinieri [illegible] magistratura emersero i legami con la società che gestisce la casa da gioco.

[illegible] procuratore Mario Vaudano inviò [illegible] avvisi di garanzia [illegible] vertici della Sitav: l'ex presidente Giorgio Piantini, il procuratore Giuseppe De Fazio, il di[illegible] dei giochi Giovanni Bighetto, i funzionari Luciano Natta e Renza Datteri. [illegible] società ha sempre sostenuto la «massima trasparenza di gestione», ma dovrà dare spiegazioni sui 274 miliardi conteggiati dalla procura.

Stefano Sergi

Il Casinò di Saint-Vincent al centro dell'inchiesta sui prestasoldi che avrebbero cambiato 274 miliardi all'ufficio fidi

[illegible]
CONTESTATO

Criticate le «dictées»

Ancora polemiche per le prove [illegible] francese. A un [illegible] per segretario in Regione, su 560 partecipanti ne sono stati eliminati 400. SERVIZIO A PAGINA 39

[illegible]
SU GHIACCIO

Battuta la capolista

Con [illegible] doppietta di Sergei Yelakov (nella foto) [illegible] i gol di Barkov e Catenacci, il CourmAosta ha battuto l'attuale capolista della serie A Bolzano. SERV. A PAG. 43

Il fatto accadde a Issogne nell'aprile '92

Due vicine di casa condannate per lite

AOSTA. «Colpa sua», «No, ha cominciato lei». [illegible] tribunale le ha condannate entrambe. Valentina Perracca, [illegible] anni e Celestina Dorigo, 68, pensionate [illegible] Issogne, non sono riuscite a convincere i giudici della loro innocenza, incolpandosi a vicenda per una furibonda rissa accaduta a Issogne nell'aprile [illegible]2.

Ieri nell'aula del tribunale [illegible] è svolta l'ultima udienza [illegible] processo a [illegible] delle due pensionate troppo veloci con le parole e con le mani. [illegible]ei corridoi del palazzo di giustizia erano tranquille, non sembravano le due persone che due anni fa [illegible] scambiarono calci, sputi, colpi di scopa e secchiate d'acqua. E tutto per le solite liti tra vicini di [illegible] intolleranti. Ma quella volta esagerarono [illegible] così sono finite [illegible] tribunale. Valentina Perracca riportò lesioni alla mandibola e traumi guaribili in 48 giorni. Celestina Dorigo riuscì a cavarsela con 20 giorni di prognosi per traumi e contusioni varie. Ieri [illegible] comparse davanti [illegible] pubblico ministero, Pasquale Longarini, e ai giudici Domenico Cuzzola (presidente), Maria Grazia Domonte [illegible] Nicola Clivio.

Il tribunale ha condannato Valentina Perracca (difesa dall'avvocato Dante Malagutti di Aosta) a due [illegible] [illegible] 6 giorni di reclusione per lesioni volontarie. La donna ebbe [illegible] peggio nella rissa, [illegible] sembra che sia stata lei a provocare per prima. Pena leggermente inferiore per Celestina Dorigo, condannata dai giudici a 1 mese e 10 giorni di reclusione. Ma la d[illegible] dovrà risarcire Valentina Perracca con due milioni e [illegible] [illegible] lire per i danni subiti e per le spese sostenute nella vicenda. Le due imputate hanno sempre dato versioni opposte [illegible] quanto accaduto a Issogne nell'aprile di due anni fa. Tra urla minacciose ("ti ammazzo"), sgambetti, calci e sassate, finirono tutte e due in cura dai medici per le lesioni riportate. [s. ser.]

Ieri pomeriggio [illegible] Aymavilles i funerali della donna uccisa a coltellate dal figlio

«Non puntate il dito contro Valter»

Il prete ha chiesto alle centinaia di persone raccolte in chiesa e sul sagrato di pregare per Giannina Gobbo e per Valter Teppex. I familiari chiederanno stamattina un colloquio con il giovane in carcere da sabato

Il marito di Giannina Gobbo (in primo piano) all'ingresso in chiesa a Aymavilles

AYMAVILLES. «La disgrazia che ha colpito due volte la famiglia Teppex ci ha lasciati ammutoliti. Preghiamo per Giannina Gobbo e per suo figlio Valter». Don Luigi Maquignaz ha parlato soltanto 7 minuti alle centinaia di persone stipate nella chiesa del «Cristo Re» [illegible] Aymavilles per dare l'ultimo saluto a Giannina Gobbo, 51 anni, uccisa sabato sera con 6 pugnalate dal figlio Valter, di 23. I funerali sono incominciati alle 15,10, il corteo è partito dal cortile della casa dei nonni paterni di Valter, dove erano stati [illegible] cena la sera dell'omicidio.

In quello spiazzo c'era tutto il [illegible]ese, che [illegible] è poi riversato sul sagrato della chiesa. Nessuno vuole commentare ciò che è accaduto alle 20,30 di sabato in frazione Ferrière, quasi a significare che la vicenda [illegible] è un fatto privato, ma riguarda la comunità. Persino il sindaco Germano Gorrex risponde subito [illegible] un «no comment», come se dovesse esprimersi in modo ufficiale. Poi spiega: «E' stata una disgrazia. Non parliamone oggi, per rispetto alla famiglia».

Anche don Maquignaz invoca il silenzio. Soprattutto sui motivi che hanno spinto il giovane a uccidere la madre: «Nessuno si deve permettere di puntare il dito contro Valter. Nessuno può sapere che cosa gli è passato per la mente per condurlo a quel gesto. Dobbiamo [illegible] compassione per lui». [illegible] padre del giovane, Augusto, chiederà questa mattina all'avvocato di Valter (Piergiorgio Pietrini di Aosta) di fissargli un colloquio con [illegible] figlio [illegible] carcere.

Augusto e il fratello maggiore di Valter, Flavio, vogliono cercare di capire. Non per giustificare né per trovare colpe: soltanto riuscire a spiegare ciò che è accaduto per farsene una ragione, per poterlo lasciare alle spalle [illegible] un «capitolo chiu[illegible]». Quel carattere introverso, la mancanza di amici e il conti[illegible] fuggire la gente erano conosciuti da tutti in paese e dai compagni di scuola dell'istituto Manzetti per ragionieri. E anche dal parroco di Aymavilles, Primo Quendoz: «Non gli parlo da 4 [illegible] 5 anni, ma ricordo che era difficile farlo rispondere [illegible] qualche domanda. Bisognava stare con lui un paio d'ore per tirargli fuori qualche mezza parola».

La madre cercava di spronarlo con fare amorevole, mai troppo deciso. Lo invitava a uscire, a frequentare altri ragazzi, a lasciare la stanza dove stava sempre a leggere e a guardare il soffitto. Dopo il diploma, i genitori gli avevano offerto di lavorare nella ferramenta di famiglia, all'ingresso del paese. Valter non ne voleva sapere. «non mi piace la gente» diceva.

Pensieri di sempre per [illegible] giovane, che aveva [illegible] unico hobby la lettura dei libri gialli. [illegible] rifiuto del rapporto [illegible] gli altri [illegible] aiutava Valter nella vita sociale. E lui se [illegible] rendeva conto. Forse per questo le sollecitazioni amorevoli della madre lo facevano stare ancor peggio: rompevano il [illegible] equilibrio, gli rendevano insopportabile la [illegible] condizione. Potrebbe essere questo il motivo che lo ha spin[illegible] a uccidere. Sabato sera la madre non gli aveva nemmeno rivolto la parola, ma forse lui l'[illegible] voluta colpire proprio pri[illegible] che lo invitasse ancora una volta a uscire ogni tanto la sera come fanno i suoi coetanei.

Claudio Laugeri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramon[illegible] per nebbie e foschie.
[illegible] **DEL TEMPO.** [illegible]sità variabile con brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 21; min: 3; media: 10

UN ANNO FA
Max: 12; min: -4; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19,2; Novara 16; Alessandria 18; Asti 19; Cuneo 20; Vercelli [illegible]

Dalle «Rencontres» di La Thuile [illegible] possibile rilancio del centro di ricerca «Cern» di Ginevra

Studenti valdostani a lezione da Regge

Plateau Rosa e Monte Bianco, sedi di laboratori importanti

LA THUILE. «Il futuro delle grandi macchine acceleratrici di particelle elementari» [illegible] tema della tavola rotonda che si tiene oggi alle 16,30 al Centro [illegible]gressi dell'Hotel Planibel di La Thuile nell'ambito dell'8ª edizione delle «Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste».

All'incontro parteciperanno fisici italiani, tedeschi, americani, russi e giapponesi che lavo[illegible] nei maggiori centri di ri[illegible] del mondo. [illegible] riunione è di particolare importanza perchè potrebbe significare un rilancio del centro di ricerca del Cern di Ginevra e della fisica europea nel suo complesso.

Nelle [illegible] settimane il presidente Bill Clinton ha deciso di non finanziare più il super acceleratore di 140 chilometri di circonferenza in costruzione nel Texas. Viene così infranto il sogno dei fisici americani di disporre [illegible] una macchina (l'Ssc, Superconducting super collider) che avrebbe portato a [illegible] posi[illegible] [illegible] preminenza nella fisica delle particelle elementari. Adesso, quindi, [illegible] di nuovo rilevante importanza il Centro europeo del Cern di Ginevra. Nella città elvetica l'acceleratore di particelle ha 27 chilometri di circonferenza, [illegible] i fisici [illegible] pensando ad [illegible] suo più razionale utilizzo che permetta se non di raggiungere, per lo meno di avvicinare quelli che erano gli obiettivi della gigantesca macchina americana adesso bloccata. Dalla tavola rotonda di La Thuile potrebbero quindi venire indicazioni importanti [illegible] tali [illegible] provocare per la prima volta una fuga di «cervelli» non più dall'Europa verso l'America, ma in senso contrario. Per i prossimi cinque [illegible] è previsto l'arrivo al Cern di alcune centinaia di ricercatori statunitensi altamente qualificati che si aggiungerebbero ai più di 7 mila fra scienziati e tecnici che operano al Centre Européen de la recherche nucléaire. Sempre nell'ambito delle Rencontres, domani alle 10 è in programma, al palazzo regionale di Aosta, una conferenza per studenti valdostani del professor Tullio Regge dell'Università di Torino che parlerà della «Cosmologia fra mito e realtà».

Tullio Regge è [illegible] fisico apprezzato [illegible] tutto il mondo, insignito negli Stati Uniti del prestigioso premio Einstein come riconoscimento alla [illegible] carriera scientifica svoltasi anche all'Università [illegible] Princeton. [illegible] settore della cosmologia, la Valle d'Aosta ha dato [illegible] contributo importante alla ricerca con due laboratori situati uno ai 3[illegible] metri di Plateau Rosa [illegible] l'altro nel tunnel del Monte Bianco. Oggi, la cosmologia viene anche studiata sottoterra dove vengono catturate particelle elementari [illegible] nelle più lontane galassie.

L'edizione di quest'anno delle «Rencont[illegible]» si concluderà sabato mattina con le ultime relazioni sulla supergravità.

Bruno Baschiera

Tullio Regge, [illegible] di fama mondiale

I propositi di Paolo Linty, candidato alla Camera per Lega Nord-Forza Italia

«Più competenze, meno denaro»

Punta su una nuova economia «capace di fare da sola, senza la partecipazione della Regione e di altri enti pubblici che hanno portato al collasso». L'autonomia di oggi «è fittizia». Lo Stato federale

AOSTA. «Governeremo [illegible] le forze federaliste che si ispireranno al libero mercato e alla giustizia sociale» E' il proclamo di Paolo Linty, leghista, candidato alla Camera per la coalizione Lega Nord-Forza Italia. E' [illegible] risposta alla domanda di chi gli chiede con chi vuole governare. Incurante dei sondaggi che danno [illegible] partito [illegible] Umberto [illegible] in calo di consensi, Paolo Linty è convinto che «la Lega Nord uscirà da queste elezioni come prima forza politica del Nord e sarà quindi in grado di condizionare i futuri governi. Ma soprattutto sarà in grado di posare la pietra miliare del federalismo».

La Lega, per Linty «non governerà con quei partiti che hanno rappresentato e rappresentano il centralismo [illegible] lo statalismo. Sono partiti - dice Linty - che grazie a abili trasformismi tentano di spacciarsi come forze nuove ma in realtà rappresentano un'aggregazione di [illegible] politiche della vecchia nomenclatura ancora legata alla 1° Repubblica, che non propone alcun progetto innovativo per il Paese».

L'obiettivo della Lega è dare alla Valle d'Aosta quello che manca. Cioè? «Una sana economia che possa rilanciare l'occupazione». Per fare questo, dice Linty «è necessario estrarre dal tessuto economico valdostano la partecipazione della Regione e di altri enti pubblici che hanno portato al collasso le attività produttive Dobbiamo creare un'economia basata sulla valorizzazione delle risorse esistenti, piuttosto che sulla distribuzione clientelare e assistenziale di finanza derivata da Roma». Tutto questo per fare andare la Valle d'Aosta «a testa alta nello stato federale italiano, [illegible] soprattutto puntare all'Europa».

Questi gli obiettivi dell'aspirante deputato. «Per raggiungere i quali la Valle d'Aosta deve poter contare su una vera autonomia, un'autonomia economica piuttosto che su un'autonomia fittizia come quella attuale». Per Linty «L'Europa dei popoli parla diverse lingue, non solo il francese. La scuola dovrà quindi allargare i suoi orizzonti linguistici e iniziare un [illegible]gnamento di tutte le lingue dei popoli europei». Cosa chied[illegible] al governo della Seconda Repubblica? «Più competenze [illegible] meno soldi» dice il candidato di Lega Nord Forza Italia.

«La Valle d'Aosta [illegible] piena di [illegible] che non sono state considerate. L'energia elettrica, che dove [illegible] gestita dai valdostani, è una. Con adeguati strumenti legislativi possiamo veramente fare parte di uno Stato federale non dovendoci preoccupare annualmente di quantificare la richiesta finanziaria a Roma». Se oggi, dice Linty «ci troviamo di fronte a questa situazione, lo dobbiamo alla classe politica che ha governato in Valle e a Roma, che si è preoccupata essenzialmente di vedere trasferiti alla nostra regione grandi capitali finanziari piuttosto che iniziare un programma di sviluppo di ri[illegible] locali».

Ecco i propositi di Paolo Linty, che tenta la scalata a Montecitorio.

Alessandro Camera

Paolo Linty

Il pompiere che suona il sax

Fra le sue passioni il calcio «Bossi è un grande politico»

AOSTA. «Mai fatto politica prima [illegible] scoprire la Lega Nord». Paolo Linty è un «volto nuovo» nel panorama politico valdostano. Il giovane di Issime (ma è nato a Ivrea il 20 giugno del 1966, e a Cascinette d'Ivrea risiedono [illegible] papà, impiegato Enel, la mamma pettinatrice e la sorella Cristiana) è venuto alla ribalta nelle elezioni regionali del maggio 1993 e con [illegible] balzo della Lega è diventato consigliere regionale.

«Ho intravvisto nella Lega l'unica forza politica capace realmente di cambiare [illegible] Paese». Paolo Linty è scapolo, al[illegible] per ora. Passa per un «tombeur de femmes», ma lui si schermisce, anzi dice di avere la ragazza.

L'aspirante deputato si è diplomato operatore turistico all'Ipr di Saint-Vincent ed è segretario della comunità walser. Prima di lanciarsi in politica, trascinato dal carisma di Umberto Bossi, che considera [illegible] «grande uomo [illegible] un leader politico come l'Italia ne ha avuti pochi», Paolo Linty, che è anche capo distretto dei vigili del fuoco volontari di Issime [illegible] volontario del servizio ambulanze, si è dilettato con la musica.

[illegible] Issime dirige la banda musicale, e su[illegible] sax, clarino e chitarra. La musica quindi rappresenta la grande passione di Paolo Linty. Altra passione di Linty, «senza raggiungere livelli da tifoso scatenato» è la Juventus.

Ma ormai tutto della vita di Paolo Linty ruota intorno alla politica e alla Lega Nord. Del movimento [illegible] carroccio Linty è uno dei 3 rappresentanti in consiglio regionale, ed [illegible] anche il coordinatore regionale. Alla Lega il ragazzo di Issime dedica la maggior parte del tempo. Adesso si è lanciato anima e corpo nella battaglia per la conquista del seggio alla Camera, da una legislatura e un «pezzo» saldamente in mano a Luciano Caveri «che resta l'avversario da battere». [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Le basi del Taoismo in una conferenza

[illegible] Gruppo teosofico valdostano organizza per questa sera alle 21 nella sala del Bim di piazza Narbonne, una conferenza sul tema: «Tai, Chi, Chuan, cioè l'antica arte cinese della trasmutazione delle energie e della trasformazione del Sè». Il relatore, Vittorio Bottazzi, di Torino, illustrerà le basi della filosofia Taoista, molto praticata in Cina. L'ingresso è gratuito.

Contributi per perfezionamento linguistico

Gli studenti universitari e di scuola secondaria interessati alla frequenza di corsi [illegible] perfezionamento linguistico, per l'estate 1994, in Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Malta e Germania, possono usufruire di 50 contributi di studio da 1 milione [illegible] mila lire ognuno, elargiti dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il termine per la presentazione delle domande scade l'8 aprile prossimo.

TUR[illegible]O

Uno stand della Valle [illegible] Parigi

Il «Salon mondial du tourisme», in programma a Parigi da mercoledì 16 a lunedì 21 marzo ospiterà uno stand dell'assessorato al Turismo, Sport e Beni Culturali della Valle d'Aosta che, nell'occasione presenterà le novità estive e invernali, con la distribuzione di depliant pubblicitari e informazioni forniti da personale specializzato. Nello stand verrà installato «L'Info Valle d'Aosta», una struttura video innovativa che permette al turista di selezionare, in maniera autonoma, gli argomenti che desidera con la proiezionedi filmati e testi.

La rivincita del Grand Prix

Aurelio Celi [illegible] Aosta e Luigi Pieiller [illegible] Fénis si sono assicurati la «Rivincita del Grand Prix di belote». In finale sono usciti sconfitti Marilena Menabreaz di Valtournenche e Diego Chabod di Fénis. Terzo e quarto posto per le squadre Claudio Glarey di Cogne e Sandro Cattaneo di Fénis, Italo Marcoz di Brissogne e Arturo Chabod [illegible] Fénis.

Raccomandazioni dell'Enel per evitare incidenti

In un comunicato l'Enel suggerisce a tutti i pescatori che vogliono avvalersi di canne ultraleggere in tutta sicurezza di esaminare attentamente l'ambiente per accertare la presenza di linee elettriche, di non utilizzare canne da pesca in prossimità di linee elettriche e di non lasciare mai la canna montata durante lo spostamento da un posto all'altro.

TACCUINO ELETTORALE

LEGA-FORZA IT.

Mimose al Ghibli di Aosta

La lista che candida al Parlamento italiano l'aspirante deputato Paolo Linty e l'aspirante senatore Giovanni Sacco ha organizzato per questa sera alle 21 la «Festa della donna».

La manifestazione si terrà alla discoteca Ghibli in via Chambery ad Aosta. La serata è animata da Luca Attucci, il disc-jockey che è arrivato primo nella classifica del «Top Dance» regionale. Durante la festa saranno consegnate [illegible] tutte le donne presenti rami di mimose. L'ingresso alla discoteca di Aosta è gratuito.

PROGRESSISTI

Dina Squarzino all'Hotel Casale

Per questa sera alle 21 la lista «Progressisti» ha organizzato due incontri Dina Squarzino, candidata alla Camera, parlerà agli elettori di Saint-Christophe, all'Hotel Casale, insieme [illegible] Carlo Curtaz, Rosetta [illegible]rtolin, Claudio Carnevaletti, Maurizio Pucci [illegible] Domenico Palmas.

Piero Ferraris, aspirante senatore, terrà un comizio a La Salle, nella sala comunale. Ferraris sarà accompagnato da Luisa Bergomi, Vanni Florio, Leopoldo Veticox e Claudio Latino.

POUR L'UNITE

Nel salone comunale di Brusson

Sono due i comizi che la lista «Pour l'unité des valdôtains» ha programmato per questa sera: alle 20,30 il candidato al Senato, Mario Maquignaz, Guglielmo Piccolo e André Lanièce parleranno a Brusson nel salone comunale.

L'aspirante senatore, insieme con Claudio Lavoyer e André Lanièce, sarà, poi, alle [illegible], ad Ayas, nella sala dell'azienda di soggiorno.

Incontro al «Pezzoli» di Gressan

La lista che appoggia i parlamentari uscenti, Luciano Caveri alla Camera e Cesare Dujany per il Senato, ha organizzato tre incontri elettorali, tutti previsti per le 20,30.

Il primo [illegible] terrà a Morgex nella sala comunale. Saranno presenti Ilario Lanivi e Edy Pellissier.

Il secondo appuntamento è previsto a Gressan al ristorante Pezzoli Parleranno agli elettori il senatore Cesare Dujany, Fabio Bressan [illegible] Sonia Charles.

Il terzo comizio in programma è a Moron di Saint-Vincent al bar Gambotto. All'incontro presenzieranno Adolfo Dujany e Andrea Bertini.

Ma per le politiche non si è schierato

Il ritorno del psi contrario al pds

AOSTA. «Il partito socialista della Valle d'Aosta esiste». A affermarlo, sono Antonio Crea e Salvatore Luberto, socialisti che poggiano la loro convinzione «sulla partecipazione attiva e numerosa di simpatizzanti alla riunione tenutasi di recente ad Aosta». Occasione nella quale, dicono Crea e Luberto «si è ribadita l'importanza del ruolo che i socialisti hanno avuto e debbono avere nella scena politica valdostana». L'esistenza del psi valdostano viene ufficializzata da un documento scritto sulla carta intestata del «nuovo» psi, su cui [illegible] compare più il garofano ma la rosa voluta dal nuovo leader Ottaviano Del Turco.

«La diaspora del psi valdostano - dicono i firmatari del documento - è avvenuta per lo più per colpa di alcuni uomini che hanno gestito il partito in modo sicuramente non consono ai principi istituzionali del partito». La «fuga» dal psi era cominciata quando la lotta Milanesio-Bich all'interno del psi aveva portato quest'ultimo [illegible] lasciare il partito e a fondare il movimento degli autonomi socialisti. Qualche tempo dopo, appena archiviato il voto per il rinnovo del Consiglio regionale, se ne era andato il gruppo di Liborio Pascale.

Il ritorno sulla scena del psi avviene a [illegible] di due settimane dalle elezioni politiche. Il partito non si schiera apertamente, salvo chiudere la porta in faccia ai progressisti. «Identificandoci nelle linee tracciate dal psi [illegible] livello nazionale - dicono Crea e Luberto - ma differenziandosi dalle scelte dei progressisti valdostani, in quanto il pds della Valle non [illegible] richiama ai principi di autonomia e di federalismo riformatore. Quanti ancora credono nell'idea socialista desiderano [illegible] anche in Valle un riferimento certo». Questo «riferimento [illegible] la sede del psi valdostano che apre le porte a tutti coloro che, abbandonando vecchie logiche, antichi rancori personali, desiderano battersi al servizio dei cittadini per una democrazia giusta e libera». [a. c.]

Malgrado le assicurazioni contrarie dell'assessore Dosio

Giostre nell'area Ferrando

La decisione giustificata dall'impossibilità di reperire altri spazi dopo il rifiuto del Comune di St-Christophe di concedere l'area circostante il capannone Ceva

AOSTA. «Il Comune di Saint-Christophe non ha autorizzato [illegible] sistemazione provvisoria del Luna Park nell'area del capannone Ceva e io non lascio [illegible] famiglie senza lavoro. Anche quest'anno, l'area Ferrando si è rivelata l'unico riferimento logistico idoneo alla sosta delle giostre». L'assessore comunale al Commercio e Turismo, Guido Dosio, che una settimana fa aveva assicurato che le giostre [illegible] sarebbero più state collocate nell'area Ferrando, non nasconde le sue perplessità di fronte alla decisione degli amministratori [illegible] Saint-Christophe e richiama all'attenzione della gente «l'aspetto umano, in una situazione delicata, dove [illegible] scelte delle istituzioni non devono penalizzare chi vive di questa attività».

La richiesta al Comune di Saint-Christophe [illegible] ospitare, in via temporanea, la struttura è stata inoltrata dal gestore del Luna Park, Daniele Poliodori, dopo le continue rimostranze degli inquilini dei condomini vicini all'area Ferrando. «Da anni - dice - sollecitiamo una sosta definitiva, decentrata e raggiungibile [illegible] facilità».

Inflessibile la posizione del sindaco di Saint-Christophe, Ezio Pasquettaz: «L'area esterna al capannone Ceva non è destinata ad accogliere spettacoli viaggianti, ma, in base al contratto stipulato, è vincolata, come piazzale di servizio per le manifestazioni svolte nel capannone».

L'impossibilità di offrire una sede rispondente ai requisiti stabiliti dalla normativa nazionale sugli spettacoli viaggianti, ha determinato la decisione dell'ammministrazione comunale di Aosta di imporre il «no music» dalle 20 [illegible] «quasi silenzio» anche durante il giorno.

«La maggior parte delle roulotte [illegible] stata piazzata nell'area Pascale, di proprietà comunale, di fronte allo stadio del ghiaccio» dice Dosio, aggiungendo come questo stesso prato avrebbe originato problemi per la stabilità d[illegible] attrezzature.

«Dai sopralluoghi fatti - spiega l'assessore - è emersa l'indiscutibile inadeguatezza dello spiazio asfaltato in regione Tzamberlet, per questioni viabili. E i lavori in corso nell'area Zambroni hanno sconsigliato la permanenza del Luna Park».

Sandra Lucchini

L'assessore Guido Dosio

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Palestra negata ecco il perché

Con riferimento a recenti lettere inviate alla stampa regionale da parte dell'associazione sportiva Ki Do Ryu con all'oggetto l'utilizzo della palestra della scuola elementare di Châtillon capoluogo, in qualità di presidente del Consiglio di circolo ritengo necessario precisare quanto segue. Il direttore didattico dottor Piero Floris e la collaboratrice vicaria Annamaria Vaudagnotto [illegible] Circolo didattico di Châtillon, nel non concedere la palestra alla predetta società sportiva si sono attenuti alla deliberazione nr. 65 assunta dal Consiglio di circolo in data 6 ottobre 1993. Tale deliberazione adottata all'unanimità dai presenti, esprimeva parere sfavorevole alla richiesta stessa «considerati gli innumerevoli e ripetuti problemi connessi con l'utilizzo della palestra da parte della società Endas Ki Do Ryu». Detti problemi, nell'anno scolastico 1992/1993 erano stati formalmente rappresentati al responsabile della società: essi riguardavano le condizioni in cui, in alcune circostanze, [illegible] palestra veniva lasciata dopo l'utilizzo da parte della predetta società. Tali condizioni hanno rischiato di pregiudicare il normale svolgimento delle [illegible]tività scolastiche e [illegible] salute stessa degli alunni della scuo[illegible]. Tra le difficoltà venivano annoverate anche continue e ripetute inosservanze degli or[illegible] di utilizzo concordati. Nel mese di aprile 1993, inoltre, la società Ki Do Ryu cessa[illegible] l'utilizzo della palestra (ancorché concessa fino [illegible] giugno) senza informarne la direzione didattica e restituiva le chiavi dell'edificio soltanto dopo formale richiesta nel mese di giugno 1993.

[illegible] quanto sopra ne consegue che è del tutto fuori luogo affermare che esistano motivazioni «personali» nel diniego dell'uso della palestra considerato anche che, negli anni precedenti, la società Ki Do Ryu era stata ampiamente facilitata, come risulta dalla documentazione d'ufficio, nello svolgimento delle sue attività.

Renzo Groppi, presidente del Consiglio di Circolo di Châtillon

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorribilità strade: 300 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.366; *Centro Emergenza* 304.450/304 461
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi e di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 marzo 1994
Aosta: *Agip*, c.so Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, c.so Ivrea; *Ip*, via P. San Bernardo; *Esso*, via F. [illegible]; *Fina*, via G. S. Bernardo
Aymavilles: *Ip*. **Chambave:** *Monteshell*. **Charvensod:** *Agip*. **Châtillon:** *Esso*. **Donnas:** *Monteshell*. **Fenis:** *Fina*. **Gressan:** *Tecnopile*. **Hône:** *Ip*. **Montjovet:** *Fina (S.S. 26)*. **Pont-St-Martin:** *Esso*. **Sarre:** *Agip*. **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*. **St-Vincent:** *Esso*, *Agip (v.lo Piemonte)*. [illegible]: *Agip (S. S. 26)*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842 225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82 054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.546

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Mathilde Jacquemin; Manuel Bordanti; Mila Pan; Stefano Caponetti; Daniele Faccio; Roberta Persichetta; Alberto Dalla Zanna; Vittorio Jordaney, Elisa Solito; Erik Merlet; [illegible] Merlet, Alessandra Ferraro.

MATRIMONI. Stefano Fassoni con Lucia Albertocchi.

MORTI. Attilio Taraborrelli, 70 anni, imprenditore edile, Pescara; Mario Picco, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Manlio Ogliani, 57 anni, pensionato, Châtillon; Camillo Benso, 84 anni, pensionato, Châtillon; Vera Lale, 68 anni, pensionata, Saint-Pierre; Luigi Amod, [illegible] anni, pensionato, Saint-Pierre, Ernesta Valentino, 88 anni, pensionata, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale, su proposta dell'assessorato all'Agricoltura, Territorio e Trasporti, ha approvato uno stanziamento di 571 milioni di lire. Le sovvenzioni serviranno a coprire il pagamento degli interessi maturati sulle rate dei prestiti contratti dalle imprese operanti nel settore agricolo.

Aosta. E' stato regolato dalla giunta [illegible] aumento del 20 per cento dei crediti pubblici destinati agli interventi di sistemazione delle strutture e delle aziende agricole nelle zone all'interno dei parchi naturali

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

La Valle d'Aosta e i suoi artisti

La biblioteca comunale della cittadina termale ha organizzato per oggi il primo dei tre incontri intitolati: «La Valle d'Aosta e i suoi artisti. Dal passato al presente». Relatore delle serate sarà Marco Jaccond. Oggi alle 21, nel salone delle manifestazioni del municipio, [illegible] parlerà del tema: «Dal medioevo al Settecento. Una tradizione di frontiera». Il secondo incontro con Marco Jaccond sarà domani, intitolato: «Dalla ritrattistica dell'Ottocento alla pittura figurativa del Novecento. La ricerca di un'espressione autonoma dell'arte». Giovedì prossimo ci sarà l'ultimo appuntamento sul tema: «La contemporaneità dell'arte in Valle d'Aosta. Dagli Anni Sessanta a oggi».

AOSTA

Dibattito dei «Baha'i»

Nella saletta regionale di piazza Deffeyes si svolgerà d[illegible] alle 21 un incontro-dibattito organizzato dalla comunità «Baha'i» di Aosta. Si parlerà sul [illegible]: «La Bibbia e i suoi sigilli», con il relatore Antonino Leonardi. L'ingresso al dibattito è libero, per informazioni telefonare allo 0165/364239.

AOSTA

Conferenza sui «media»

Il salone del Vescovado [illegible] [illegible] Salos ospiterà oggi alle 20,45 un'assemblea dal titolo: «Alle soglie del Duemila, gli spettatori ed i lettori come soggetti della comunicazione». Ospite della serata sarà l'onorevole Enea Piccinelli.

CHATILLON

Due giornate sulla Preistoria

La Società valdostana di Preistoria e Archeologia ha organizzato da domani a domenica la settima edizione del «Convegno sulle Alpi nell'antichità», intitolato: «Aspetti culturali e religiosi, testimonianze ed evoluzioni dalla Preistoria all'Anno 1000». Domani si discuterà di Preistoria, sabato si parlerà di Protostoria ed epoca romana, mentre domenica gli esperti spiegheranno gli aspetti storici, religiosi e artistici nell'Alto Medioevo.

Nuove critiche ai criteri di valutazione per gli accertamenti di francese

«Le "dictées" vanno uniformate»

In una prova per trenta posti in Regione sono stati bocciati più di 400 aspiranti su 550 candidati
Uno dei partecipanti: «A parità di livelli ci sono differenze, a volte sostanziali, tra prova e prova»

AOSTA. Continua a far discutere la «bocciatura» di 23 infermieri professionali su 26 nonostante la fortissima necessità in ospedale. Ma il malcontento per l'uso che viene spesso attribuito alle prove preliminari di accertamento della conoscenza del francese è abbastanza generalizzato. Nei giorni sc[illegible] c'è stata un'altra «strage» di candidati per una trentina di posti da segretario all'amministrazione regionale. Le domande di partecipazione erano [illegible]. I partecipanti effettivi circa 550. Eliminati alla prima prova di francese (cioè dopo la dictée e l'orale) più di 400. Ammessi alle successive prove poco più di 100.

Ma l'oggetto [illegible] contesa non è tanto lo scoglio dovuto a questa prova, quanto l'estrema eterogeneità delle modalità con le quali vengono fatte. Un tema sul quale si è espresso anche il procuratore della Pretura [illegible] Aosta, Mario Vaudano: «L'esame di francese per i posti di la[illegible] a volte è durissimo, altre volte solo un pro-forma».

Più o meno sullo stesso tenore le dichiarazioni di Claudio Nicco, sindacalista del Savt: «L'esame di francese ci deve essere, [illegible] le prove vanno [illegible] misurate ai posti [illegible] ai titoli di studio richiesti. Non si può pretendere un dettato o [illegible] conversa[illegible] per un inserviente o per un dattilografo (requisiti di ammissione limitati alla terza media) e soltanto un orale per i primari o per il futuro direttore generale della Sanità (titolo minimo la laurea)».

Poi ci sono altre divergenze. Dice uno dei candidati escluso dalla prova [illegible] francese per [illegible] posto da segretario in Regione: «A parità di livelli ci sono differenze, a volte anche sostanziali, tra dictée e dictée. Non voglio entrare nel merito del dettato sottoposto agli infermieri, ma mi hanno detto che [illegible] più corto e più facile del nostro. Se così fosse, tra l'altro, [illegible] mi sembrerebbe giusto perché, alla fine, per tutti i candidati si tratta [illegible] concorrere per un posto di lavoro [illegible] per tutti è ugualmente importante. Se prova di francese deve esserci, dovrebbe essere calibrata in modo più o meno uguale per tutti».

[illegible]

«En France, "20 % des interventions médicales et 40% des prescriptions pharmaceutiques sont sans utilité ou dangereuses pour les patients". Exemple: "7% des personnes âgées de plus de 60 ans sont hospitalisées pour une pathologie liée à des excès de prescriptions", selon une enquête réalisée à Lyon. Beaucoup de prescriptions n'on[illegible] "aucune valeur médicale".

Le simple fait de demander au médecin "d'écrire les indications qui pourraient justifier ces examens diminue [illegible] 40% leur nombre". La fréquence "d'interventions, telles que l'appendicectomie, est très supérieure à ce qu'elle devrait être si les critères scientifiques étaient respectés". "Les taux variables de césariennes observés dans les cliniques privées et les hôpitaux témoignent de la priorité donnée par certains chirurgiens à des critères subjectifs". Certai[illegible] activités médicales "n'ont pas fait la preuve expérimentale de leur efficacité", notamment les médecines douces et parallèles et les cures thermales "dont toutes les études publiées pour démontrer l'efficacité clinique sont scientifiquement non recevables". Toutes ces citations sont extraites d'un rapport rédigé par le docteur Béraud, médecin-conseil de la Caisse nationale d'Assurance Maladie et publié à la veille de son départ à la retraite».

DICTEE [illegible]

«En glissant au-dessous d'une haute couche grise s'avança rapidement un nuage noir, dont les contours s'allongeaient ou se dissolvaient dans l'air tout à coup agité.

De grosses gouttes commencèrent à tomber çà e là, avec une hésitation timide et paresseuse.

Puis l'averse s'abattit rageuse, en dessinant sur les toits d'ardoise des étoiles blanches d'écume, qui se renouvelaient sans cesse. Un long frisson parcourut la terre labourée».

L'assessore Roberto Vicquéry

Nessuno lo sottoscrive, ma è certo che differenze esistono anche nel metro di valutazione delle prove. In alcuni casi viene tolto [illegible] punto per ogni errore, in altri un punto ogni 3 errori. Ci [illegible] state commissioni in [illegible] per togliere un punto si ammettevano anche 6 o più errori. La valutazione da [illegible] dipende? Nessuno vuole rispondere. Soltanto l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry [illegible] una precisazione rispetto al concorso per gli inferieri dice: «E' falsa l'affermazione della difficoltà [illegible] testo che, anzi, richiedeva un livello di comprensione non superiore a quello della scuola dell'obbligo».

Vicquéry ha predisposto una circolare interna nella quale si consiglia un'uniformità di trattamento nella scelta delle dictée. Per qualsiasi qualifica. «Quasi tutti i candidati infermieri bocciati provenivano da fuori Valle. Solo uno arrivava dalla scuola di Aosta. Nessuno dei diplomati in Valle dalla scuola infermieri risulta disoccupato né ha mai subito discriminazioni in virtù del vituperato esame di francese».

Enzo Biessent

GLI ITINERARI

Con gli sci a Dondena la conca di re Vittorio

La conca di Dondena non ha bisogno di presentazioni in quanto le cronache dei giornali ne hanno parlato in più o[illegible]. Molti ricordano le polemiche sollevate dalle associazioni ambientaliste durante i lavori di posa dell'elettrodotto [illegible] Superphénix. I piloni della linea d'alta tensione sono i muti testimoni di un periodo nel quale la tutela dell'ambiente era tenuta in scarsa c[illegible]siderazione. Le strade d'accesso ai giganteschi scheletri d'acciaio, in estate, segnano profondamente [illegible] territorio della conca preferita dal re Vittorio Emanuele II, che vi aveva costruito una delle [illegible] residenze di caccia. In inverno la conca di Dondena si trasforma e la neve ricopre tut[illegible] le ferite, anche se i piloni restano al loro posto.

Nei primi decenni del secolo i pendii di Dondena sono stati teatro delle gesta dei pionieri dello sci, che si spingevano lassù con le loro assicelle di legno alle quali applicavano le pelli di foca o più semplicemente un cordino con nodi. L'accesso alla [illegible] lungo il tracciato della strada reale ed [illegible] un percorso lungo, [illegible] suggestivo. Oggi, in inverno, la conca di Dondena è più facilmente accessibile agli appassionati [illegible] fondo escursionisti[illegible] percorrendo il tracciato del[illegible] strada carrozzabile estiva che taglia il versante sinistro orografico della valle per portarsi sulla soglia della conca stessa. Essa è il filo d'Arianna dello sciatore che desidera penetrare nello splendido isolamento della montagna innevata. Malgrado i piloni Dondena conserva molto del suo fascino.

L'itinerario scialistico per la conca ha inizio poco oltre il villaggio di Mont Blanc a 1650 metri circa. Si prosegue in leggera salita lungo il tracciato stradale che percorre il fianco della montagna dominato dal Mont Ros, dal Bec Barmasse e dal Bec Raty. Quest'ultimo si staglia con una prua di rocce rosse. L'esposizione a Sud garantisce per tutta la giornata un buon soleggiamento, ma è necessaria una partenza alquanto mattutina per trovare neve non troppo molle in discesa.

Dopo circa tre quarti d'ora [illegible] cammino si incontra a sinistra l'agglomerato di Verdotte e poi [illegible] toccano [illegible] case [illegible] Brenvei. Il versante opposto della Valle ospita gli impianti di risalita di Cimetta R[illegible]. Si prosegue lungo la strada che sale con pendenza regolare e mai eccessiva fino a raggiungere la porta della [illegible] [illegible] Dondena. Sempre continuando sulla strada, si arriva al rifugio Dondena, 2200 metri.

In inverno è chiuso ed è giocoforza portare con sé il necessario per [illegible] spuntino. Fino qui ci vogliono [illegible] due ore e mezzo, ma si può continuare sempre sul tracciato stradale fino al pianoro successivo.

Pietro Giglio

Prepensionamenti, dalla Cogne critiche alle nuove norme

«Un decreto ingiusto»

Le disposizioni al varo del governo escludono i lavoratori con meno di 50 anni di età, seppur con 30 di contributi. «Il nostro difetto? Esser lontani da Roma»

AOSTA. L'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Cogne «dissente profondamente» dalle ipotesi in [illegible] di prepensionamento, sulla base del nuovo decreto legge che [illegible] governo si prepara a varare. Dalle informazioni che arrivano da Roma, il Consiglio di fabbrica è convinto che «le nuove disposizioni sul prepensionamento non comprenderanno la possibilità di prepensionamento per i dipendenti con meno di 50 anni di età anche se con più di 30 di anzianità». Pare, invece, accettata la deroga per le donne, che, con [illegible] anni di contributi, potranno andare in pensione a 47 anni.

«L'applicazione di questo decreto - dice l'esecutivo - evidenzia l'enorme incongruenza che si viene a determinare». Per il Consiglio di fabbrica «seguendo il criterio applicativo del decreto si creano profonde ingiustizie. Alla Cogne non rientrano nei benefici oltre 300 dipendenti. Dei [illegible] lavoratori [illegible] esubero circa [illegible] hanno o avranno nel trien[illegible] 94-96 i 30 anni di contributi senza i 50 anni di età».

La Cogne di Aosta. Il consiglio di fabbrica contesta i prepensionamenti

«La modifica del decreto, che prevede l'abbuono addirittura [illegible] 10 anni di contributi - dice l'esecutivo - premia coloro che hanno lavorato meno a scapito di chi [illegible] la "sfortuna" di avere oltre 30 anni di lavoro, ma non 50 [illegible] di età». Amara la conclusione: «Si continua a [illegible] sordi e ciechi, senza tener conto delle realtà industriali, che hanno grossi problemi occupazionali, come la Cogne, e il difetto di essere lontano da Roma e di contare poco nel contesto elettorale». **[a. c.]**

[illegible] MAYEUR

[illegible]e da Vialli e Mancini

Gianluca Vialli e Roberto Mancini a Courmayeur. I due giocatori frequentano regolarmente la località ai piedi del Monte Bianco dove sono sovente ospiti di Ricky Grande Stevens. La militanza in società diverse non ostacola la grande amicizia che lega gli ex gemel[illegible] del gol che nei confronti di Courmayeur hanno dimostrato una grande simpatia e disponibilità. Martedì sera, in occasione della festa della donna, i due calciatori hanno distribuito al Caffè della Posta rami di mimosa alle signore.

Al Gran San Bernardo

Sequestro di sigari [illegible] orologi

SAINT-RHEMY [illegible] BOSSES. Nuovi sequestri di merce di contrabbando al traforo del Gran San Bernardo. La guardia di finanza ha fermato l'altro giorno un cittadino originario [illegible] Genova, ma residente a Londra, Jon Serra. Sull'auto dell'uomo i militari hanno trovato 500 sigari, non denunciati, per un peso complessivo [illegible] 8 chili e 250 grammi. Jon Serra è stato denunciato. Il valore della merce è di [illegible] milioni [illegible] mezzo, dovrà pagare tributi evasi per tre mil[illegible] e mezzo. I sigari, di ottima qualità, sono stati sequestrati. I militari della guardia di finanza hanno poi fermato un cittadino [illegible]lo, Maurizio Carducci, abitante in provincia di Roma. Sull'auto dell'uomo la guardia di finanza ha trovato due preziosi orologi in oro e argento «Rolex», del [illegible] di 11 milioni e 200 mila lire. Non erano stati dichiarati e sono stati sequestrati.

A Donnas

Tre incidenti per 2 gomme sulla A5

DONNAS. Due pneumatici staccatisi da un autoarticolato olandese hanno provocato un incidente stradale in cui tre au[illegible] [illegible] rimaste gravemente danneggiate. E' accaduto sull'autostrada Torino - Aosta, nella corsia Sud, in Comune di Donnas.

Martedì intorno alle 19,10 l'autoarticolato [illegible] targa olandese, guidato da Klaas Kruit, [illegible] anni, ha perso due pneumatici del semirimorchio. E' probabile che l'inconveniente sia stato provocato da un guasto, oppure dal surriscaldamento dell'impianto frenante che, bloccato, ha causato il danneggiamento e il successivo distacco dei pneumatici. L'autista olandese si è accorto subito dell'accaduto, ha rallentato e si è fermato dopo poche decine di metri, per tentare di togliere dalla carreggiata i due pericolosi ostacoli.

Ma Klaas Kruit n[illegible] ha fatto in tempo a evitare un incidente. Dietro al Tir sono arrivate in pochi istanti due auto [illegible] un furgone, che hanno urtato a forte velocità i pezzi [illegible] pneumatici sparsi in mezzo all'autostrada.

L'oscurità ha impedito alle persone alla guida delle auto [illegible] accorgersi degli ostacoli. Il primo a scontrarsi è stato un auto[illegible] Ford. L'autista [illegible] si [illegible] accorto dei rottami, ha urtato con violenza i pezzi di gomma e cerchione, sbandando [illegible] strisciando contro il guard rail per quasi cento metri. I danni sono stati molto gravi, ma nessuna conseguenza per l'uomo alla guida dell'autocarro.

Poco dopo l'altro scontro: una Opel «Corsa» non si è accorta sia degli pneumatici che dell'incidente precedente, ha urtato i rottami riportando danni ingenti alla carrozzeria. Gli scontri a catena non si sono conclusi così: dietro al Tir, all'autocarro e alla Opel «Corsa» è arrivata subito dopo una Fiat «Panda». La dinamica è stata la stessa di pochi istanti prima: l'auto ha urtato ciò che restava dei due pneumatici, con danni alla parte anteriore della carrozzeria. Sul luogo dell'incidente [illegible] subito intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che hanno fatto rallentare la circolazione autostradale per evitare ulteriori scontri e danni alle auto. Gli agenti hanno fatto viabilità fino all'arrivo del personale della Sav, che ha ripulito la carreggiata spostando poi le vetture e gli autocarri coinvolti nell'incidente. **[s. sor.]**

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. [illegible] quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1953? Mistero.

[illegible] REGOLE PIU' SEVERE. Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test al quarto anno [illegible] età, e i suc[illegible] controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

[illegible] dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare [illegible] funzione solo quando avre[illegible] officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di [illegible] futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano [illegible].

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

FR[illegible] L'impianto deve funzio[illegible] come [illegible] fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura [illegible] sistema.

LUCI, [illegible] E [illegible] Lampadine [illegible] vetri [illegible] proiettori abbaglianti [illegible] anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo stato e il funzionamento, la commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da [illegible] dimenticare, inoltre, [illegible] luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, e [illegible] stato dei catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

[illegible], RUOTE, [illegible] E [illegible] Guai se uno [illegible] questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti [illegible] hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta [illegible] circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli indicati.

TELAIO [illegible] Lo stato generale deve [illegible] ineccepibile. In particolare, [illegible] bene dare un'occhiata [illegible] seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che de[illegible] avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è [illegible] 9001, il denaro necessario [illegible] le dodicimila lire del versamento.

[illegible] ALLA [illegible]

Prestampato [illegible] m[illegible] di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può [illegible] ritirato da chiunque.

[illegible] FARE LA DOMANDA.

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le [illegible] parti [illegible] firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' AUTOMATICA.

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su cui sono segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo [illegible] centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano [illegible] media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA [illegible] IN OFFICINA.

A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti e [illegible] pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti [illegible] serie di verifiche che non [illegible] possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo e [illegible] si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta [illegible] circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano [illegible] quelli del [illegible]lo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo [illegible] che timbrano e firmano la carta di circolazione.

IN CASO DI [illegible].

In caso di «bocciatura», la carta [illegible] circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI. Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone [illegible] tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura [illegible] [illegible] potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta [illegible] circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

[illegible] PER [illegible] E chi si dimentica della revisione o teme [illegible] non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una mul[illegible] da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZIO DI GIANNI ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE [illegible] OGGI

Categoria veicoli	81	82	83	84	85	[illegible]	87	88	89	[illegible]	91	92	93	94
[illegible] motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						[illegible]			
quadricicli													90 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. [illegible]. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
[illegible] rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										[illegible]				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					[illegible] 84				83					

L'obbligo [illegible] revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo [illegible] esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre del[illegible] precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione [illegible] quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso [illegible] biennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati [illegible] il biennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio e quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI NEL 1994

Veicoli	Revisione
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	Revisione annuale
MOTOCICLI	Immatricolati entro il 1963
QUADRICICLI TARGA DISPARI	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
QUADRICICLI TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) (Disposta revisione 1991)	Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti
AUTOVETTURE USO PRIVATO	Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	Immatricolati entro il 1985 [illegible] 1987 e precedenti
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1989)	Immatricolati entro il 1989 Revisionati 1984 e precedenti

Cambia da martedì la programmazione del «Giro del mondo in ottanta ore»

Sei nuovi film per la Saison

Dopo gli inconvenienti che hanno costretto gli organizzatori della rassegna [illegible] sostituire alcune delle pellicole annunciate. Al posto dei titoli non più disponibili, altri di maggior richiamo e qualità

AOSTA. Cineclub: gioie [illegible] dolori. Una stagione tormentata quella del «Giro [illegible] mondo in ottanta ore», alle prese con i problemi delle [illegible] [illegible] distribuzione (che non fanno uscire a tempo debito le pellicole [illegible]nunciate) [illegible] con quelli degli addetti alle spedizioni (che non inviano [illegible] momento giusto i film previsti dal calendario). Quest'anno è già accaduto tre volte. Nella prima gli spettatori della Saison invece di [illegible] pellicola cilena anti-Pinochet («La fontera») si [illegible] visti proietta[illegible] [illegible] film andino sul sottosviluppo [illegible] sui ragazzi di strada di Lima («Gregorio»). Poi c'è stato il caso de «Il cameraman [illegible] l'assassino» perso [illegible] corrieri nelle brume della Pianura Padana. E l'ultima gaffe [illegible] di due giorni fa quando non [illegible] arrivato «Ultracorpi, l'invasione continua».

Tuttavia questi, che sono gli inconvenienti di ogni program[illegible] di cineclub a lunga durata, hanno poi l'altra faccia della medaglia, quella [illegible] piacevole. Questo [illegible] sì che i t[illegible] non più disponibili, vengano sostituiti con altri [illegible] maggior richiamo e qualità. E' il caso di sei film che non ci sono più e di altri sei che dalla prossima settimana a fino maggio, prenderanno il loro posto. Se infatti [illegible] sono disponibili «Johnny Guitar» di Nicholas Ray, «Il maestro di marionette» di Hou XiaoXian, «Il valzer del [illegible] freccia» di

Dal film «America oggi» di Robert Altman, Leone d'oro a Venezia nel 1993

Emir Kusturica, «Gito l'ingrato» [illegible] Léonce Ngabo, «Val Abraao» di Manoel de Oliveira e «Bella la vita che se ne va» di Michael Steinberg, ecco che arrivano: «Occhi [illegible] serpente» di Abel Ferrara, selezionato a Venezia 1993, «Il profumo d[illegible] papaya verde» di Tran Anh Hung, Caméra d'or a Cannes 1993, «Film Bianco» di Krzysztof Kieslowski, Orso d'argento a Berlino 1994, «Hyènes» di Djibril Diop Mambety, selezionato [illegible] Cannes 1993, «Così lontano, così vicino» [illegible] Wim Wenders, Gran Premio della Giuria [illegible] Cannes 1993, e «America oggi» di Robert Altman, Leone d'oro a Venezia 1993.

Questi i soggetti e le caratteristiche dei nuovi titoli. «Occhi di serpente», [illegible] Madonna, James Russo e Harvey Keitel, è la storia delle riprese di un film. Sul set a confrontarsi un regista e i suoi due attori: tutti costretti [illegible] una sorta di continuo psicodramma pur [illegible] dar vita ai personaggi. E [illegible] film ha successo, ma la loro vita privata finirà in pezzi. Un'opera dura [illegible] violenta, secondo lo stile [illegible] Ferrara; ma anche profondamente onesta.

«Il profumo della papaya verde» [illegible] le vicende di una vietnamita, la sua [illegible] all'interno delle gerarchie domestiche: da [illegible] serva a padrona di casa. Film magico, dalle ambientazioni esotiche e raffinate.

«Film Bianco» è una commedia grottesca, ben diversa dallo stile cui [illegible] abituati gli spettatori di Kieslowki. [illegible] storia di amore e tradimento, di peccato [illegible] redenzione.

«Hyènes», da un racconto [illegible] Durrenmatt, ha per protagonista una signora ricchissima, che ritorna nel paese africano da cui fu cacciata giovinetta. Ora tutti la ossequiano, per interesse. E lei smaschera la loro ipocrisia. Film-metafora sulla [illegible] africana.

«Così lontano, così vicino» è l'ultima fatica di Wenders, alternativamente osannata o osteggiata dalla critica. E' il seguito de «Il cielo sopra Berlino», [illegible] cui altri angeli scelgono di incarnarsi per redimere l'umanità. Discontinuo, alterna cose magnifiche a estetiche un po' banali. Ma è coraggioso.

«America oggi», [illegible] racconti di Raymond Carver, è un affre[illegible] della follia americana, in una miriade di vicende quotidiane. Ironico, pungente, geniale: in una parola Altman.

Luciano Barisone

Campioni di ballo

AOSTA. Buoni risultati per i piccoli ballerini valdostani della sezione ballo e ascolto musica del Cral Cogne. I giovani «danzatori» hanno partecipato nei giorni scorsi ad [illegible] gara nazionale «open», valida [illegible] secondo trofeo Valceresio, che si è svolto in provincia di Varese.

Per la categoria 10/12 anni la coppia Alfredo Zefilippo e Monica Guidi si [illegible] classificata quarta nel liscio unificato di categoria e [illegible] nei [illegible] standard per principianti.

Nella categoria 12/15 anni Michel Blanc e Stefania Mastroianni si [illegible] classificati primi nei latinoamericani [illegible] secondi [illegible] balli standard. Secondi nei latinoamericani Maurizio De Lucia [illegible] Emily Rini, terzi nei balli standard.

Niki Mastroianni e Domingo D'Agostino, per la categoria 16/18 anni, si sono piazzati primi per i latinoamericani e terzi negli standard. Isidoro Giovinazzo, nella categoria 19/35 anni, [illegible] è invece classificato [illegible] nei latinoamericani per principianti.

[illegible] AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.669 Or.: [illegible] Lire 10.000	**Mr. Jones** [illegible] Figgis, con R. Gere, L. [illegible] (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
Giacosa [illegible] (0165) 262.220 Lire 10.000. Or.: 20/22	**Cool Runnings** di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, [illegible] [illegible] all[illegible] sul bob in [illegible] ai [illegible] americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**
COGNE Gran [illegible] Tel. (0165) 841.206 [illegible] 17/20/22 [illegible] 10.000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Ore 17/21,30 Lire 10.000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
[illegible] Guides [illegible] (0166) 949.473 Or.: [illegible] Lire [illegible]	**Posse** di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pi[illegible]ri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: [illegible] L. 9000	**Malice - Il sospetto** di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede [illegible]. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Politeama V. Piave (Cineclub) Tel. (0125) 641.571 [illegible]	**Free Willy - Un amico da salvare** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22	[illegible] PERVENUTO

GIORNO E [illegible]

COURMAYEUR
Serata danzante [illegible] orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour» stasera si balla [illegible] l'orchestra «Vito Valente». In programma liscio, musica revival Anni 60 [illegible] ritmi latinoamericani.

AOSTA
«University party»

La discoteca «Ghibli» propone per domani l'«University party». Una serata organizzata per i laureandi valdostani. In programma musica e giochi. L'appuntamento è per le 22,30.

AOSTA
Prevendite per la «Köln»

Ultimi giorni per le prevendite dei biglietti per il concerto dell'orchestra barocca «Köln», in calendario per la Saison culturelle lunedì alle 21 al Teatro Giacosa. Sempre nell'ambito della Saison [illegible] già cominciate le prevendite dei biglietti per lo spettacolo teatrale «L'étourdit» di Molière, che verrà porta[illegible] in scena al Giacosa il 18 e il 19 marzo dalla compagnia teatrale «L'attroupement 2».

In «Né capo né coda»

Il cabaret [illegible] Pippo [illegible] [illegible] [illegible] di Aosta

AOSTA. «Né capo né coda». E' il titolo dello spettacolo che il comico Pippo Romano porta in [illegible] oggi alle [illegible] al Duit di Aosta, nell'ambito della rassegna di cabaret «Ancora tu...».

Classe '59, nato sotto il segno dell'Acquario, Romano fa il cabarettista partime, accompagnandosi con la sua inseparabile chitarra folk. Viene definito dalla critica un «cantastorie» contemporaneo.

«Né capo né coda», perché si sa da dove il comico comincia [illegible] sua «storia», [illegible] [illegible] si sa dove andrà a parare. Lo spettacolo di Pippo Romano ha molti momenti di improvvisazione: storie diverse, senza un filo conduttore, raccontate o canticchiate [illegible] tanto umorismo e un gran dinamismo.

Si parla di inquinamento, di mafia, di politica, di storie d'amore [illegible] di trovate demenziali, che coinvolgono direttamente il pubblico.

Pro e contro delle carte di credito stasera tra i servizi di «Envoyé spécial»

Tensione [illegible] follia [illegible] [illegible] 2

Il mercato dell'auto in [illegible] reportage di Tsr

Alle 20,10 Tsr trasmette per *«Temps présents»*: *«Automobile: chiffres rouges et année noire»*. In occasione del Salone dell'auto di Ginevra, [illegible] filmato indaga sul calo delle vendite di [illegible] in Svizzera e in Europa [illegible] la conseguente riduzione dei posti [illegible] lavoro. Alle 20,50 **France 2** presenta *«Envoyé spécial»*. Il primo servizio, «Un pas trop loin», affronta [illegible] dei problemi più tragici del [illegible] tempo: [illegible] anni di guerre hanno lasciato sul campo, in [illegible] Paesi del mondo, oltre 100 milioni di mine, che uccidono 150 persone alla settimana, mutilandone alcune migliaia. [illegible] secondo, «Le gout du pain» analizza il fenomeno che vede i francesi mangiare sempre meno pane. Così i forni sono diminuiti da [illegible] [illegible] [illegible] mila. Il terzo, «Mouchard de poche», parla delle carte di credito: comodo mezzo [illegible] pagamento, ma pericoloso testimone delle proprie attività di fronte alla giustizia.

La nuovissima Fiat Coupé, esposta al Salone dell'auto che si apre oggi a Ginevra

Alle 22,25 **France 2** trasmette il film *«Chute libre»*. Racconta come un malato [illegible] mente fugge da un ospedale psichiatrico alla [illegible] della donna che ha amato. Lei si [illegible] risposata col padre di lui e vive nell'attico [illegible] un grattacielo superprotetto. Ciò non impedirà al folle di sequestrarla. A questo punto la partita da giocare è a due e la donna deve affrontarla da sola. (l. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 corso G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of the father (Nel nome del padre)**. Or.: 15; 17,25; [illegible]; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** [illegible]: 15,15; 17,30; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Iron Will (Volontà di vincere).** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; [illegible]
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. **Il profumo della papaya verde.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via G[illegible] 5. **Cool runnings quattro sottozero.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro.** Or.: 15,15; 17,05; 18,54; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Cari fottutissimi amici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. [illegible]** Or.: 20,10; [illegible].
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vi[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 18 bis. **L'orso di peluche.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Film bianco.** Or.: 16,30; 18,30. Ing. 10.000, rid. 7000. Anteprima **Blue** di D. Jarman. Serata autofinanziamento per il IX Festival Internazionale film tematiche omosessuali. Ore 21.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo [illegible] guarda.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalso 8. [illegible] man. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Germinal.** [illegible]: [illegible]; 19; 22.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible]. **Malice (Il sospetto).** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible].
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88151. Stagione d'Opera vendita biglietti per prossimi spettacoli: **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La [illegible]** (14-30/6). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815[illegible]1/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. [illegible] le ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in ... **ma per fortuna c'è la musica.** Musica J. Fasio con il Valtre, coreog. di Don Lurio, regia P. Garinei. [illegible] tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 6698034. Stag. [illegible] T.S.T. ore 20,45. La lascino E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di Aldo Benedetti con I. Mellia, A. [illegible], regia A. Calenda. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49. Or. 12/18. Tel. 517824/8/544562.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Tribune elettorali**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Pousse café**, di K. Paillet

Top [illegible] Radio
12,10 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
21 — **News locale**
0,50 **Musica non stop**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; [illegible],30; 18,30 **Notiziario**
[illegible] **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

[illegible] Valle [illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60 '70**
12,00; 19,00 **Notiziario**
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — [illegible]

[illegible] [illegible] Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
8; 10,05; 12; 16; 17; 18 **Il globo**
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhile**, notturno

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
14 — **Colorina**, telenovela
15 — **Crazy Dance e Canticalia**
20,30 [illegible]**issimo**

Radio St-Vincent
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
14 — **Night rhythms**

Radio Reporter
8; 14,25; 18,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — [illegible] **stop**

[illegible] Club
11,30 [illegible], (la tua musica preferita)
12 — [illegible]
15 — **Hit club parade**
17 — [illegible] **dance** [illegible]
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **La più belle musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **Drôles de dames**
15,05 **Inspecteur Derrick**, policier
16,05 **La famille des collines**
17,10 **Il était une fois...**
18,50 **Télédue**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,15 **Kojak**, policier
20,50 [illegible]**stine, histoire d'une terre**
[illegible] **Tj-nuit**

[illegible] 7 Piemonte
17,55 [illegible] **del giorno**
18; 19; 20 **Tg l'ora**
20 — **Switch**, telefilm
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Commando invasion**, film
23 — **E' panna montata**, varietà soft-erotico

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno [illegible] dintorni**, talk show
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
13,15 **Faccia a faccia**, opinioni
14,30 **Supermusix**, studio rock
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
21,15 **Prego si accomodi**

Rete Saint-Vincent Cinque [illegible]
12,30 **Perché no?**
13 — **Il cortile**, commedia
17,30 **La ribelle**, telenovela
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica medica

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40, 22 **Infovallée news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
11,50 **Sul filo del telefono**, con l'on. [illegible]vai
17,05 **Tre**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.**

Campionati regionali di sci alpino ▪ Pila

Man bassa di titoli per due allievi

GRESSAN. Pila ha ospitato i campionati valdostani allievi e ragazzi per l'organizzazione dello Sci club Chamolé sulle piste Renato Rosa (supergigante), Nouva (slalom) e Leissé (gigante).

Negli allievi Ettore Mosca Barboris del Courmayeur ha vinto il supergigante con 14 centesimi su Bartolomeo Pala del Courmayeur e 1"16 su Luca Yon del Cervino; in slalom Mosca Barboris si è imposto nuovamente con 4"09 su Luca Yon e 4"18 su Teseo Bazzana del Courmayeur; in gigante Mosca Barboris ha vinto il terzo titolo ai danni di Luca Yon (a 2"31) e Manuel Carrozza del Cervino (a 2"40). Nelle allieve Honey Galvani del Crammont ha imitato Mosca Barboris e ha vinto i tre titoli: la Galvani in supergigante ha preceduto di [illegible] centesimi Francesca Servadei del Courmayeur e di 30 centesimi Elisa Machet del Torgnon; in slalom di 84 centesimi Francesca Servadei e di 3"42 Manuela Bosonin del Cervino; in gigante si è imposta per 1"46 su Elisa Machet e 1"53 su Francesca Servadei. In queste due categorie maggiori la supremazia di Ettore Mosca Barboris, fratello dell'azzurra Paola, e di Honey Galvani, che ha fatto felice Ottavio Bieller e tutti i suoi collaboratori, è stata evidente e beneaugurante per un futuro da atleti polivalenti.

Nei ragazzi c'è stato grande equilibrio con tre diversi vincitori: Alberto Schioppati [illegible] Courmayeur ha vinto [illegible] supergigante per 71 centesimi [illegible] Matteo Aprato del Pila e 91 centesimi [illegible] Eugenio David del Gressoney. In slalom si è imposto Samuele Jacquemod del La Thuile Ruitor [illegible] 70 centesimi sull'eterno piazzato Matteo Aprato e con 92 centesimi su Alex Sabolo dello Zerbion. In gigante Sergio Mello dello Sci Club Hône ha vinto con [illegible] centesimi su Alberto Schioppati e [illegible] centesimi [illegible] Eugenio David.

Nelle ragazze Valentina Ferrario del Cervino è stata la grande protagonista con due successi: ha sbaragliato il campo in supergigante con 54 centesimi su Cristina Massarenti dell'Aosta e 59 centesimi su Josianne Borgatti del Gran Paradiso. In slalom Monica Quartana del Courmayeur si è imposta ad Alice Sabolo dello Zerbion per 5"68 e a Cristina Massarenti per 6"01. In gigante Valentina Ferrario si è ripetuta [illegible] un vantaggio di 27 centesimi sulla compagna [illegible] squadra Roberta Manzetti e con 50 centesimi su Cristina Massarenti.

Per [illegible] speciale era in palio il Trofeo Chez Drink andato al Courmayeur così [illegible] il Trofeo Vittoria Assicurazioni in gigante. Il Courmayeur ha vinto [illegible] titoli, Crammont 3, Cervino 2, Hône e La Thuile 1. [c. c.]

A Pila si sono disputati i campionati regionali di superG, slalom e gigante

PALLAVOLO

Il campionato è stato dominato dall'inizio alla fine dalla formazione allenata da Dino Pressendo

La marcia trionfale del Ric e Gian ragazzi

Il titolo regionale è stato conquistato a punteggio pieno

La formazione ragazzi del Ric e Gian che ha conquistato il titolo regionale senza perdere una partita

AOSTA. Il campionato valdostano ragazzi maschile di pallavolo è vissuto all'insegna del Ric e Gian Valle d'Aosta. La squadra allenata da Dino Pressendo ha conquistato il titolo regionale a punteggio pieno. Una marcia trionfale per i biancoviola, caratterizzata da dieci vittorie. Il Ric e Gian rappresenterà la Valle d'Aosta [illegible] e il [illegible] aprile, a Trento, alle finali interregionali nel quadrangolare che comprenderà anche le prime classificate della Lombardia, del Veneto e del Trentino. Soltanto la squadra vincitrice del girone sarà ammesso alla fase nazionale.

Sono stati dodici i giocatori schierati nel campionato valdostano: Diego Benato, Matteo Cipollone, Luca Folisari, Marco Ferina, Gilles Personettaz, Stefano Palesel, Francesco e Nicola Poletti, Elvio Rosaire, Mauro Rosini, Paolo Tripodi e Maurizio Vicari. [s. b.]

GINNASTICA

Sabato a Torino

La pattuglia dell'Olimpia per i propaganda

AOSTA. Seconda prova, sabato a Carmagnola, dell'incontro di propaganda Torino-Valle d'Aosta. L'Olimpia parteciperà con [illegible] quarantina di atleti di ambo i sessi in età compresa tra i 7 e i 16 anni: Nicole Arbaney, Ambra Corolla, Robert e Steven Giambra, Marco Gobbo, Federica Vinante, Elisa Blanc, Manuela Chuc, Fabrizia Giri, Sara Vignale, Marie Claire Cuorthoud, Barbara Maison, Brenda Migliasso, Angela Varda, Carol Agostino, Lisa Chanal, Solange Impérial, Angela Raso, Anais Riccarand, Mariella Cochetti, Giorgia Fonte, Cinzia Payn, Alessandra Coccu, Chantal Di Michele, Nadia Marconi, Annamaria Piroddi, Lavinia Capresi, Arianna Donadelli, Carmelina Impieri, Giulia Sandri, Mirta Arizio, Laura Moretto, Annalisa Maurino, Maricatena Mammoliti, Marzia Foletto, Sabrina Spinello, Beatrice Udali e Francesca Zanin.

IN PILLOLE

Canoa, subito un oro alla prima gara

DOMENICA è ricominciata la stagione agonistica della canoa con una gara di slalom sul Po, a Torino. In un tratto di 1° grado, [illegible] 25 porte, Simone Pascale (Canoë-Kayak Grand Paradis di Villeneuve) ha vinto nella categoria K1 allievi. Pascale, 11 anni, era alla [illegible] prima esperienza agonistica. Ottimi piazzamenti degli altri portacolori valdostani: Francine Navillod, 13 anni, ha ottenuto il 4° posto nel K1 cadette e Davide Cimmino, 14 anni, si è classificato 6° nel K1 cadetti.

Aosta battuta dalla capolista

Nel campionato **Berretti** sconfitta di misura per l'Aosta (1-0) contro la capolista Como. Nel torneo juniores nazionale battuta d'arresto per lo Châtillon/St-Vincent, che ha perso per 2-1 con lo Sparta (la rete dei biancoazzurri è di Gotta). Negli **juniores provinciali** vittorie dell'Anpi Elter sul Corrado Gex per 5-1, dell'Olimpique Châteaux sul Vallauto per 2-0 e del Lega Dora Burolo sul Tavagnasco/Borgofranco per 4-0. Sono finite pari Aymavilles/Gressan-Quart (2-2) e Samone-Charvensod/Sant'Orso (1-1). Nel campionato **giovanissimi** [illegible] Fenu[illegible] ha superato il Valdigne per 3-0, [illegible] Coumba Freide ha avuto ragione dello Charvensod/Sant'Orso per 1-0 e il Pont Donnas ha vinto con un tennistico 6-0 sul Vallauto. Senza reti Châtillon/St-Vincent-Scs e Anpi Elter-Aymavilles/Gressan.

Csi Châtillon sempre in testa

Nel campionato ragazze [illegible] capolista Csi Châtillon ha sconfitto per 3-0 l'Anspi St-Vincent. Nelle altre partite successi per [illegible] Cral Cogne sul Vima Marmi (3-1) e dell'Aosta volley sul Nus/Fénis al tie-break. L'Aosta volley si è poi ripetuta superando per 3-0 l'Anspi St-Vincent.

Telealpi sconfitto nei play off

E' cominciata con una sconfitta l'avventura del Telealpi nella poule finale del campionato ragazzi. La squadra [illegible] Fristacchi è stata superata per 94-66 dal Giordana Lombardi. Buone le prestazioni di Francesco Ferru[illegible] (17 punti) e Cesare Marques (16). Sabato alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora [illegible] fronto con [illegible] Savigliano. Negli juniores [illegible] Cral Cogne ha concluso il campionato perdendo per 97-87 a Borgosesia. In evidenza Simone Nadalin (38 punti) e Roberto Alerci (21). La squadra di Benzo ha concluso il torneo al 4° posto. Nel campionato cadetti ancora un successo per [illegible] Palagagliardi. Il quintetto [illegible] Frosini ha centrato la 15ª vittoria consecutiva, imponendosi per 78-63 sulla Libertas San Paolo. Da sottolineare le prestazioni di Roberto Oclepo e di Edoardo Cremonese. Oggi il Palagagliardi sarà impegnato a Piossasco e sabato [illegible] cupererà in trasferta [illegible] confronto [illegible] Beinaschese. Sempre tra i cadetti da registrare la 2ª vittoria del Pont Donnas per 61-53 sul Grugliasco. Migliori realizzatori Marco De Grandi (24 punti) e Christian Brucculeri (22).

HOCKEY

Vittoria [illegible] Milan

La formazione Under [illegible] del CourmAosta ha battuto in trasferta il Milan per 0-6 (0-2, 0-3, 0-1). Hanno segnato Brunelli (doppietta), Granonico, Picco, Sbicego e Paganin.

SHORT [illegible]

I campionati italiani

Sabato e domenica a Bolzano si disputeranno i campionati italiani per le categorie allievi e juniores. Saranno sette i portacolori delle Frecce rossonere in gara: Luisa Boscolo, Paola Polin, Simona Urraci, Andrea e Natascia Caddeo, Claudio Cordeddu e Ylias Maschio.

Seconda prova master

Organizzata dall'Augusta Praetoria, si è disputata a St-Vincent la 2ª prova del Master. Buone le prestazioni delle giovani aostane Chiara Mancuso (6ª nell'esercizio con la fune), Tania Delfino e Alice Zorzettig (decima e 13ª [illegible] cerchio). Sabato a Carmagnola saranno in gara [illegible] atlete della Propaganda. I giovani della Ginnastica Olimpia Federico Monti, Ettore e Fabrizio Falcomata, accompagnati dagli istruttori Luca Bortolazzi e Luca Ruiu, hanno partecipato a Novara a un allenamento collegiale del gruppo B di alta specializzazione.

Slittino, era l'ultimo alloro che mancava al duo

Finalmente la Coppa è di Betemps e Herin

AOSTA. Corrado Herin [illegible] Almir Betemps hanno vinto la Coppa del Mondo 1994 di doppio nello slittino [illegible] pista naturale. Era l'unico traguardo che mancava ai due slittinisti [illegible] Fénis e Saint-Marcel (Betemps vive ora [illegible] Aymavilles, [illegible] paese della moglie) che possono così ora di[illegible] di aver vinto tutto in questo sport e precisamente due titoli mondiali a Fénis nel 1986 e [illegible] Goisern nel 1992, [illegible] europeo l'anno [illegible] e sei titoli italiani.

Oggi Betemps [illegible] Herin parti[illegible] per Nova Levante, dove sabato e domenica [illegible] in programma la quinta e ultima pro[illegible] della seconda edizione della Coppa [illegible] Mondo, sfuggita l'an[illegible] scorso [illegible] valdostani [illegible] vinta da Arnold Lunger [illegible] Gunther Steinhauser, due altoatesini che quest'anno si sono separati per l'abbandono del primo. I giochi sono però già fatti: matematicamente Betemps ed Herin sono vincitori della Coppa del Mondo visto che sono giunti secondi a Fié per poi vincere a Bad Goisern in Austria, in Polonia [illegible] nel [illegible] delle zone sportive di Mosca in Russia. I loro rivali altoatesini Manfred Graeber e Gunther Steinhauser, quest'anno campioni d'Italia e del mondo, hanno invece vinto la tappa italiana di Fié per poi centrare tre secondi posti dietro ai valdostani nelle prove successive.

Corrado Herin e Almir Betemps, vincitori della Coppa del Mondo di slittino

«La chiave del [illegible] -affermano Corrado e Almir - è da ricercare nelle belle [illegible] di cui siamo stati capaci in Austria [illegible] soprattutto in Russia, dove [illegible] una pista molto corta eravamo terzi a 45 centesimi dopo [illegible] prima manche e siamo stati bravissimi a recuperare. Una seconda manche indimenticabile l'avevamo fatta anche a [illegible] Goisern. Indubbiamente questa vittoria [illegible] [illegible] manc[illegible] ci ripaga della sfortuna avuta ai Mondiali in Casies».

Betemps ed Herin domenica [illegible] tornati a gareggiare [illegible] livello regionale [illegible] Combasse ed hanno vinto nel doppio. Nelle altre categorie del Trofeo Due Club hanno vinto Elena Rean e Renato Contoz (cuccioli), Erica Verthuy e Simone Demé (ragazzi), Arianne Ferrol e Vania Demé (allievi), Antonella Rean e Daniele Pieiller (aspiranti), Simona Martin e Giorgio Pieiller (juniores), Claudia Cretier e Almir Betemps (seniores). Il Trofeo Due Club è andato alla Polisportiva Pollein grazie ai cugini Simona Martin e Matteo Lugon.

Cesarino Cerise

BIATHLON

Le ultime gare di Coppa della stagione

Canada, Favre spara le ultime cartucce

AOSTA. Patrick Favre ritorna questa sera in Canada alla ribalta della Coppa del Mondo [illegible] biathlon per la 20 km di Hin[illegible]. A questa gara seguiranno sabato la 10 km sprint e domenica la staffetta 4x7,5 km. I biathloti azzurri si trasferiranno poi a Canmore, sempre in Canada, sulle piste delle Olimpiadi 1988 di Calgary, dove martedì è in programma il campionato del mondo sulla distanza dei 10 km per la gara a squadre (tradizionalmente la distanza del quartetto di pattuglia era di [illegible] km). Giovedì prossimo a Canmore s'inizierà l'ultima tornata di Coppa del Mondo con la 20 km, seguita sabato dalla 10 km sprint e domenica dalla staffetta 4x7,5 km.

Patrick Favre chiede a queste gare soltanto alcuni buoni piazzamenti, visto che il suo obbiettivo stagionale era l'Olimpiade e a questo traguardo ci è arrivato partecipando a due gare [illegible] tre (20 km, nella quale è finito 22°, [illegible] la staffetta, in cui ha fatto molto bene la sua parte). Alla vigilia per scelte tecniche discutibili era addirittura in forse la partecipazione alle varie gare; ci [illegible] poi [illegible] il malanno a Passler a fargli strada nella 20 km e un Pallhuber non pimpante di fronte a un Favre sempre costante in staffetta che hanno fatto pendere su di lui [illegible] scelta per il lancio dello sfortunato quartetto. Patrick non ha nulla da recriminare, perché tedeschi in fuga a parte, ha chiuso al quinto posto a nove secondi dall'argento e [illegible] sette secondi dal bronzo; Passler, Carrara e Zingerle prima hanno costruito i presupposti per lottare con i russi per l'argento per poi naufragare all'ultima serie di tiri.

In Coppa del [illegible]do Patrick è l'atleta che ha ottenuto i migliori risultati quest'anno tra gli azzurri con il successo nella 10 km di Ruhpolding in Germania e il secondo posto nella 20 km di Anterselva. Dopo otto prove, Patrick è 15° in Coppa del Mondo con 61 punti, è in te[illegible] il francese Bailly Salins con 159 davanti al tedesco Fischer con 151 e il russo Tarasov con 121; tra [illegible]i italiani Zingerle [illegible] 7°, Pallhuber 13° e Passler 14°.

Il biathleta Patrick Favre

E' intanto clamorosa la decisione della Fisi di escludere dalla squadra azzurra Passler, che aveva criticato il comportamento del c.t. Prucker quando [illegible] parlato di doping per i tedeschi alle Olimpiadi in una intervista [illegible] giornale «Dolomiten».

In Canada gareggeranno così soltanto Zingerle, Favre, Pallhuber, Carrara, Mutschlechner e Leitgeb. (c. c.)

Hockey, dopo il Milan, il CourmAosta batte anche il capolista Bolzano

Il castigamatti della serie A

La partita è finita 4-3. Al termine dell'incontro il tecnico Leska è svenuto per l'emozione
Tra i tifosi è tornato l'entusiasmo del passato. Mimose dalla società per le sostenitrici

AOSTA. Dopo il Milan, anche il Bolzano è ripartito con un brutto ricordo della Valle. Almeno dopo la sconfitta subita dal CourmAosta, che potrebbe significare la perdita del primo posto in classifica della serie A [illegible] hockey alla vigilia dei play off. I ragazzi [illegible] Peter Leska hanno dato l'anima e sono riusciti [illegible] [illegible] ragione [illegible]i vincitori dell'Alpenliga per 4-3. L'arma segreta dei gialloneri è tornata a essere la tifoseria. Certo, il tutto esaurito resta ancora un ricordo, ma l'altra [illegible] si è rivisto quel sostegno caloroso che in passato tanto [illegible] stupito tutti gli ospiti [illegible] CourmAosta. [illegible] terzo periodo, decisivo per la vittoria dei padroni [illegible] [illegible] i sostenitori gialloneri non si so[illegible] concessi un attimo [illegible] pausa, alzandosi anche [illegible] piedi per gridare e applaudire nei momenti topici. Segno che i chiarimenti [illegible] presidente Carlo Rivetti della scorsa settimana hanno avuto il loro effetto.

I parziali della partita, 1-2, 2-1, 1-0, indicano [illegible] sufficienza che la partita [illegible] stata molto equilibrata e appassionante. Era il Bolzano a passare in vantaggio al 3'28", [illegible] Vostrikov che «sparava» a [illegible] di palo. La rete non fiaccava i gialloneri, ormai abituati [illegible] recuperare nelle fasi iniziali. E all'8'55" Sergei Yelakov, partito dalla linea blu, si presentava [illegible] solo davanti [illegible] portiere altoatesino Rosati e pareggiava. Al 14'50" Giacomin partiva in contropiede e tirava; il disco veniva respinto da Corrado Micalef, [illegible] finiva di nuovo al Bolzano, che raddoppiava con Zarrillo.

I primi cinque minuti del secondo periodo vedevano il Bolzano in avanti alla ricerca del gol risolutore; Micalef però, [illegible] gran serata, non faceva passare nulla. Era invece il CourmAosta a rilanciare all'8'43", con un gol spettacolare: Jim Camazzola era l'autore di un tiro-passaggio dalla fascia sinistra e Alexander Barkov, sulla traiettoria, girava al volo sorprendendo difensori e portiere. Al 12' Vostrikov e Maslennikov duettavano con insistenza, riuscendo infine a battere Micalef con [illegible] tiro di Vostrikov. Era il 3-2, ma i giochi non erano ancora chiusi, anche se il CourmAosta [illegible] riusciva ad approfittare [illegible] un paio di superiorità numeriche (per 51 secondi sono stati in [illegible] contro 3) per la troppa tranquillità in fase di impostazione.

Nel terzo periodo emergeva[illegible] il carattere dei giocatori gialloneri e la passione dei tifosi. Al 3'12" Maurizio Catenacci partiva da solo, superava due terzini e da posizione quasi [illegible]possibile trafiggeva Rosati. Seguiva [illegible] vero assedio alla gabbia di Micalef, ma il CourmAosta si difendeva con grande caparbietà, rispondendo per le rime al gioco duro (e ormai disperato) del Bolzano, [illegible] il tripudio degli spalti.

Comunque l'altra [illegible] [illegible] più teso di tutti era il tecnico Peter Leska, svenuto per le ripetute emozioni poco prima della conferenza stampa di fine partita.

In pista contro gli altoatesini è rivisto Markus Brunner, che [illegible] sta riprendendo dall'infortunio a un piede. Proprio l'ultimo acquisto [illegible] CourmAosta dove[illegible] essere [illegible] definitivo colpaccio sul mercato italiano del Bolzano prima che il campionato [illegible]trasse nel vivo.

L'attaccante Maurizio Catenacci, autore del gol decisivo nel terzo periodo

Al termine della partita l'Hockey club CourmAosta ha festeggiato le tifose (era l'8 marzo) regalando a ognuna un mazzetto di mimose.

Campionato [illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	30	19	14	1	4	112	68
Milan	48	17	13	1	3	123	67
Varese	41	18	13	2	3	86	50
Saima M.	37	18	10	2	6	90	71
Courmaosta	37	18	9	4	5	99	78
Alleghe	34	18	6	2	10	74	67
Fassa	24	19	8	1	10	87	92
Gardena	21	18	5	4	9	73	87
Fiemme	28	17	5	2	10	63	88
Asiago	17	18	6	0	12	72	90
Brunico	3	18	0	1	17	49	172

Gli altri risultati della giornata: Brunico-Fiemme 3-6, Gardena-Milan 4-8, Milano Saima-Alleghe 6-4. Il prossimo turno sarà sabato, [illegible] [illegible] CourmAosta di scena sulla pista del Fiemme, squadra che proprio questa [illegible] ospiterà [illegible] Milan nel recupero della 3ª giornata.

Giorgio Macchiavello

CALCIO

Il buon momento delle squadre valdostane che partecipano al campionato di Prima categoria

L'Aymavilles/Gressan blocca la capolista

Continua a pieno ritmo la corsa alla promozione dell'Scs

AOSTA. E' il gran momento delle squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. L'Scs (1-0 sull'Ivrea Bellavista) continua la caccia alle capoliste, il Pont Donnaz (1-0 sul Cavaglià) avvicina la salvezza, l'Aymavilles/Gressan (2-2 [illegible] l'Atletico) è in costante progresso, mentre l'Olimpique Châteaux e lo Charvensod/Sant'Orso concludono sull'1-1 il derby.

Un gol di Serravalle nelle fasi iniziali dell'incontro ha consentito all'Scs di piegare l'Ivrea Bellavista. I biancoazzurri sono a 2 lunghezze dal tandem di testa Quincinetto e San Giorgio, ma devono [illegible]cuperare una partita (domenica a Biella contro la Libertas). «La vittoria di misura - dice l'allenatore Nando Statti -, non spiega [illegible] sufficienza la superiorità che abbiamo fatto registrare. Il portiere ospite è stato tra i migliori in campo, mentre Caregaro è stato impegnato seriamente soltanto una volta».

L'attaccante Stefano Serravalle

Il Pont Donnaz ha sfruttato il fattore campo nella sfida salvezza contro il Cavaglià. Le due squadre erano appaiate al terz'ultimo posto. E' stato Mantovani a segnare [illegible] bel gol nel finale. «L'incontro è stato caratterizzato da continue emozioni - sottolinea mister Enzo Bravi -. Sapevamo di giocarci una buona fetta di salvezza, ma non ci siamo fatti tradire dal nervosismo. [illegible] portiere ospite Mancuso ci ha negato la gioia di altre reti con alcune prodezze».

L'Aymavilles/Gressan ha costretto alla divisione della posta l'Albiano, facendogli perdere il comando della classifica. I piemontesi si sono portati in vantaggio con Vanore su punizione, [illegible] Zavattaro e Adriano Gorraz hanno capovolto [illegible] risultato. A fissare il risultato finale sul 2-2 ci ha pensato Perri. «Il pari [illegible] giusto - spiega l'allenatore Luigi Danieli -, però potevamo anche centrare la vittoria. La squadra si è battuta con grande determinazione».

Il vento fortissimo ha condizionato il derby Olimpique Châteaux-Charvensod/S. Orso. La formazione di Perracco [illegible] passata in vantaggio con un rigore di Airaudi, con i giallobl ù a segno con Riccardi. «Non abbiamo disputato [illegible] bella partita - ammette il direttore sportivo dell'Olimpique Raffaele Soliani -, però potevamo conquistare i 2 punti. Dopo il gol di Airaudi c'è stato un gran tiro di Bianco che ha picchiato sotto la traversa e ha probabilmente superato la linea di porta prima di tornare in campo. Abbiamo lasciato per strada un punto prezioso per la promozione».

Soddisfazione nello Charvensod/Sant'Orso per il pareggio. «Abbiamo ribadito di attraversare un ottimo momento, mettendo in difficoltà una compagine che lotta ancora per il passaggio di categoria - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. L'unica nota negativa è l'infortunio [illegible] un piede di Casetta».

Sigfrido Beneyton

DINER DOG®

PET - MARKET

1) Corso Siracusa 13 — Tel. 011/35.28.36
2) Corso 44/8 TORINO — 011/819.66.36
3) Piazza Derna 215 TORINO — Tel. 011/205.28.28
4) Via Martiri 8 — Tel. 011/640.82.06
5) Corso Alfieri 460 ASTI — 0141/41.08.78
6) Spalto Gamondio 1 — Tel. 0131/26.44.68
7) Largo Susa RIVOLI — Tel. 011/95.61.229

ECONOMIA-RISPARMIO

sono le parole che rispecchiano la realtà del momento

IN ALTERNATIVA

agli ottimi marchi LEADER, i buoni prodotti, non reclamizzati, nell'interesse del consumatore

VASCHETTE	gatti gr. 100 4 gusti	L. 600	VASCHETTE	cani gr. 150 3 gusti	L. 800
SCATOLETTE	gatti gr. 400 4 gusti	L. 700	SCATOLETTE	cani gr. 400 bocconi	L. 700
CROCCANTINI	gatti gr. 400 COCKTAIL	L. 1.300	SCATOLETTE	cani gr. 1250 bocconi	L. 1.800
SABBIA	assorbente Kg. 5 sepiolite	L. 1.800	ZUPPA PRONTA	cani Kg. 5 (pasto completo)	L. 11.500

SUL COMFORT UN ACQUISTO SICURO
«FLIPPY»

il guinzaglio estensibile con assortimento di tinte e di misure e...

GARANZIA TOTALE

per 12 mesi con sostituzione immediata a semplice presentazione dello scontrino d'acquisto

IL VAGAMONDO

Subito in consegna nel punto vendita di **MILANO - CORSICO**
su incarico di **MIAO FELIX** a coloro che certificando la spedizione dei bollini, per disguidi postali o altri, non hanno ricevuto il medesimo al loro domicilio

(per il ritiro non è necessario fare acquisti)

Iniziativa valida sino al 30.3.94

I nostri punti vendita

MILANO - CORSICO il più grande **PET MARKET** d'EUROPA Viale ITALIA 48 - tel. 02/48602117
(proseguimento via Lorenteggio 500 mt. dallo svincolo tangenziale)

TORINO	C.so Siracusa 13	tel. 011/352836	ASTI	C.so Alfieri 460	tel. 0141/410848
TORINO	C.so Casale 44	tel. 011/8196636	ALESSANDRIA	Spalto Gamondio 1	tel. 0131/264468
TORINO	P.zza Derna 215	tel. 011/2052828	RIVOLI	Largo Susa	tel. 011/9561229
MONCALIERI	Via Martiri 8	tel. 011/6408206	NOVARA	C.so della Vittoria 63	tel. 0321/471701

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 10 Marzo 1994 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Circonvallazioni e tre ponti nel progetto preliminare del piano regolatore

Nuove strade per l'Asti del 2000

Grosse arterie di scorrimento per alleggerire il traffico. Una rete di vie minori accanto ai corsi principali
Parcheggi all'ingresso della città. L'area del nuovo cimitero individuata tra il Borbore e la statale per Torino

Il progetto preliminare del piano regolatore resterà esposto in municipio fino a mercoledì 6 aprile

ASTI. Nuove strade, riorganizzazione dei servizi [illegible] delle aree industriali, tutela del centro storico e del verde pubblico: sono le grandi linee che hanno ispirato il progetto sulla città, il preliminare del piano regolatore esposto da martedì [illegible] primo piano del municipio.

Il progetto, ancora di massima perchè dovrà tenere conto delle osservazioni dei cittadini e, [illegible] seconda battuta, della Regione, parte [illegible] una previsione: Asti in leggera crescita di popolazione, nel prossimo decennio, dopo anni di regressione.

E punta decisamente al miglioramento della mobilità, della facilità di spostamento. Dopo l'era dei parchi cittadini sembra giunta l'epoca delle strade.

Viabilità. Le 32 mappe del preliminare sono condizionate dalle tangenziali in via di ultimazione e da grandi arterie: la circonvallazione Sud Ovest che dalla tangenziale Sud, attraver[illegible] i ponti su Tanaro e Borbore, arriva alla statale per Torino; [illegible] nuovo [illegible] che nasce dal prolungamento di [illegible] Venezia e via Torchio, scavalca la ferrovia per Acqui [illegible] prosegue [illegible] Sud della linea per Alessandria fino a Quarto.

Due strade [illegible] Nord: una da corso Casale a [illegible] Ivrea proseguendo il tratto appena realizzato; la seconda [illegible] Praia, sulla direttrice della vecchia Panoramica.

In mezzo alle nuove vie di comunicazione, [illegible] prevista una serie di strade minori, con lo [illegible] po [illegible] alleggerire traffico [illegible] sui grandi corsi di accesso alla città: alternative a corso Torino (sui due lati del Borbore), [illegible] corso Savona, corso Casale e corso Alessandria. In più, [illegible] prolungamento di via Corridoni, con un nuovo ponte sul Borbore, fino alla circonvallazione [illegible] Ovest [illegible] all'area del [illegible] cimitero di Revignano.

Parcheggi. Il piano per la [illegible]bilità, che prevede un ampliamento dell'isola pedonale [illegible] un potenziamento del servizio ferroviario sulle linee minori, [illegible] completato delle ipotesi sui parcheggi: una serie alle porte della città, destinata all'interscambio [illegible] i mezzi pubblici; altre [illegible] di sosta alla Madonna del Portone, Antiche Mura, Boschetto e campo del Palio.

Servizi. La grossa novità [illegible] la definizione dell'area per il nuo[illegible] cimitero [illegible] Asti: [illegible] prevista in territorio di Revignano, tra il Borbore e la statale per Torino, all'altezza del campo nomadi. Il preliminare conferma il polo giudiziario nel casermone [illegible] via Scarampi oltre al trasferi[illegible] degli uffici amministrativi del Comune nell'attuale sede del tribunale e negli insediamenti [illegible] Avir. I centri amministrativi [illegible] finanziari andranno in parte nel Casermone e in parte nell'ex caserma Colli di Felizzano. In piazza d'Armi resta il centro espositivo, mentre il [illegible] manifestazioni troverà spazio nell'ex Avir.

Residenza. Il progetto prelimi[illegible] del piano regolatore fa un'ipotesi sui prossimi 10 anni e calcola che Asti debba realizzare entro il 2003 circa 3750 alloggi, per un milione [illegible] 250 mila metri cubi di volumetria. E', grosso modo, l'equivalente delle [illegible] abitazioni inutilizzate (il 10,9% [illegible] patrimonio esistente), censite nel '91. Alla fine [illegible] decennio, la città dovrebbe avere 3 mila abitanti in più e la crescita del settore terziario dovrebbe assorbire, a uso uffici, un 10% degli insediamenti.

Frazioni. I 30 nuclei di abitazioni sono stati divisi in 3 fasce, a seconda dell'importanza. Nuclei distrettuali: Serravalle, Portacomaro stazione, Quarto, San Marzanotto Piana, Vaglierano Stazione; di consolidamento: Sessant, Valmanera, Castiglione, Torrazzo, Montemarzo, Variglie, Revignano, Palucco, Valleandona; minori: Montegrosso, Mansoni-Valbaciglio, Mombarone, Viatoso, Casa Coppi, Caniglie, Valgera, Pontesuero, La Giardina, Valenzani, Carretti, San Marzanotto e Vaglierano paese, Bramairate, Canova, Casabianca.

Bruno Gianotti

Scade oggi l'autorizzazione ad esportarli

Raccolta rifiuti stop per 3 giorni?

ASTI. La proroga arriverà, ma i rifiuti resteranno nei cassonetti per qualche giorno.

Stasera scadrà l'ordinanza regionale [illegible] «esportare» l'immondizia dell'Astigiano nella discarica dell'Amiat [illegible] Torino. «Siamo in attesa di un nuovo permesso, che però non arriverà prima di lunedì sera - spiega [illegible] presidente del Consorzio rifiuti, Massimo Camussi - i ritardi sono causati da problemi amministrativi: la nuova proroga sarà autorizzata non più attraverso un'ordinanza del presidente Brizio, ma [illegible] una delibera di giunta. Quest'ultima, però, [illegible] [illegible] riunirà prima di lunedì».

Da domani i rifiuti non sa[illegible]no più rimossi dai [illegible]ti. «Abbiamo già interpellato le ditte - indica Camussi - affinchè entro stasera raccolgano tutta l'immondizia, in modo da ridurre al minimo il disagio nei prossimi giorni». Secondo il Consorzio «nel fine settimana la produzione di rifiuti risulta comunque, generalmente, piuttosto limitata». «In ogni caso - ipotizza Camussi - lunedì mattina le ditte potrebbero raccogliere i rifiuti e tenerli sui propri automezzi».

Intanto la prefettura ha diffuso [illegible] comunicato per informare che «i nuovi provvedimenti per assicurare la prosecuzione dello smaltimento potranno essere adottati solo nei primi giorni della prossima settimana, così determinandosi una breve interruzione [illegible] servizio». «Il prefetto Palmiero - segnala il comunicato - ha pertanto invitato i sindaci a regolare nei conseguenti modi opportuni la raccolta dei rifiuti».

Non è la prima volta che, allo scadere [illegible] proroga autorizzativa, i cassonetti si riempiono di immondizia. Quanto potreb[illegible]e durare il prossimo permesso regionale? Indica Camussi: «Intorno ai due mesi, destinazione [illegible] la discarica dell'Amiat a Torino».

[l. n.]

Irregolarità al Country club?

Ordinata la demolizione di opere senza concessione

Il circolo Country club, a Castiglione: alcune opere sarebbero irregolari

ASTI. Il commissario prefettizio Elio Priore ha disposto la demolizione di alcune opere [illegible]struite, senza concessione edilizia, al circolo Country Club di Castiglione.

Tra queste, le vetrate e pareti in truciolato con cui è stato chiuso un porticato, da [illegible] utilizzato come sala ristorante (trenta posti a sedere) e cucina. «Le opere abusive - è scritto nell'ordinanza firmata da Priore - comportano un incremento di circa 425 metri cubi». Sareb[illegible] irregolari anche il campo di calcio, la tettoia posta a protezione dell'area giochi per i bambini, un magazzino utilizzato per custodire gli attrezzi, il deposito per il «gpl».

Anche [illegible] copertura del campo da tennis con [illegible] pallone pressostatico sarebbe abusiva, insieme alla costruzione prefabbricata utilizzata a protezione del generatore di calore.

L'ordinanza di Priore è stata affissa all'Albo pretorio del municipio: stabilisce che l'intervento di demolizione debba essere attuato entro 90 giorni dal[illegible] notifica del provvedimento, inviato [illegible] Giuseppe Bracciale, presidente del Club sportivo Castiglione, proprietario del circolo Country Club (300 soci), frequentato da molti esponenti dell'«Asti bene». «Io non ho ancora ricevuto [illegible]», ha precisato ieri mattina Bracciale, che [illegible] pure presidente dell'Aci.

Il provvedimento coinvolge anche il notaio Sergio Pinca, presidente del Country Club da un anno, il gestore Antonio D'Elia, il direttore dei lavori Ugo Scassa e i titolari delle tre ditte che realizzarono le opere. Copia dell'ordinanza, è stata trasmessa alla magistratura astigiana e alla presidenza della giunta regionale.

«Faremo opposizione all'ordinanza rivolgendoci al Tar - ha annunciato ieri Pinca - in ogni [illegible] alcune irregolarità, come quelle riguardanti [illegible] [illegible] del campo di calcio, sono sana[illegible] con semplici oblazioni. Per le altre faremo subito istanza di sanatoria».

Laura Nosenzo

Il nomade è stato travolto martedì sera mentre camminava accanto alla linea Asti-Chivasso

«Modugno» muore travolto dal treno

Stava tornando al campo di Santo Spirito dove viveva, forse è scivolato. E' deceduto sul colpo. Oggi l'autopsia
Si era guadagnato il soprannome per la passione con cui interpretava le canzoni del celebre cantante

Nicola Sarli, era noto come «Modugno»

ASTI. Era soprannominato «Modugno» perchè amava [illegible]tare [illegible] suonare la chitarra. E il pezzo forte del [illegible] repertorio era proprio «Nel blu dipinto di blu» del celebre cantante. Nico[illegible] Sarli, [illegible] anni, nomade, è morto martedì sera, travolto dal treno, sulla linea per Chivasso, vicino al cimitero.

Una tragedia che si è consumata in pochi attimi. E' accaduto alle 17,15. La polizia ha lavorato fino a tarda sera per ricostruire l'accaduto.

Pare che Sarli stesse camminando lungo la massicciata della ferrovia. Stava rientrando al campo nomadi di Santo Spirito, sulla strada per Revignano, do[illegible] viveva da anni.

Il treno regionale Asti-Chivasso è partito dalla stazione di Asti alle 17,10. Forse «Modugno» ha perso l'equilibrio, cadendo sui binari. «Me lo sono [illegible] davanti all'improvviso - ha raccontato ancora sotto shock il macchinista agli agenti della volante - Ho azionato i freni, ma è stato impossibile fermarmi in tempo». Il nomade [illegible] stato travolto e il suo corpo è stato trascinato per decine di metri prima che il treno [illegible] [illegible] a bloccarsi. Inutile ogni [illegible]: [illegible] morto sul colpo.

In pochi minuti sul posto è arrivata [illegible] volante, poi gli agenti [illegible] Polfer. Sono stati compiuti i rilievi di rito, mentre iniziava [illegible] mesto pellegrinaggio dei nomadi sul luogo dell'incidente per chiedere notizie del loro amico. Alle 15,05 il treno è ripartito per Chivasso.

La salma di «Modugno» è sta[illegible] composta nella camera mortuaria del cimitero, oggi [illegible] svolgerà l'autopsia.

Nicola Sarli [illegible] un personaggio molto conosciuto nel mondo dei nomadi. Era uno zingaro «acquisito». Originario di un paesino in provincia di Potenza, era arrivato ad Asti negli anni '60 e aveva conosciuto Luigina Beltrachini, nomade piemontese. Così Sarli era entrato in quel mondo. [illegible] ben presto si [illegible] guadagnato il soprannome di «Modugno» grazie alla sua passione per le canzoni del celebre cantante. Nel 1973 la moglie Luigina era morta. Con Nicola erano rimasti i tre figli: Maria Daina Standardo, 31 anni, Arnaldo Valentino, 29 anni, e Giuseppe, 27 anni.

«Modugno» viveva nel campo nomadi a Santo Spirito. Era conosciuto alle forze dell'ordine: [illegible] suo fascicolo parla di furti, ricettazione. A dicembre dell'anno scorso era rimasto senza [illegible]. La sua baracca era tra quelle abusive che erano state abbattute su ordinanza del Comune. Sarli aveva inutilmente protestato, poi aveva preso le sue poche cose e si era trasferito in una vecchia roulotte ai margini del campo, senza vetri e senza porta. «Sto bene anche così» diceva a chi si offriva di ospitarlo. [illegible] la sera si rannicchiava sotto le sue vecchie coperte per sfuggire al freddo dell'inverno.

Antonella Torra

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Cielo parzialmente [illegible] con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramonto per nebbie e [illegible].
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] variabile con brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: [illegible]; min: 8; media: 13

UN [illegible] [illegible]
Max: 11; min: -1; media: 6

[illegible] PIEMONTE
Torino 19,2; Novara 16; Alessandria 18; Aosta 21; Cuneo 20; Vercelli 15

Molti piccoli appuntamenti. Niente adunate, rare le cene ufficiali

Una campagna senza comizi

Prevalgono gli incontri in strada con la gente. La Coldiretti riunisce i candidati
Un documento dell'Unione agricoltori. Le Acli: «Servono nuovi scenari per le Amministrative»

TACCUINO ELETTORALE

[illegible]A NORD

Scaglione [illegible] Castelnuovo D. Bosco e [illegible] S. Stefano Belbo

Alla locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, alle 21, dibattito con il senatore Lorenzi (Senato, collegio [illegible] Alba) e il candidato alla Camera (collegio 5) Paolo Franzini. Domani a Castelnuovo don Bosco, ristorante «Ciocca» (ore 21), serata con l'intervento di Domenico Comino. Massimo Scaglione e dei candidati alla Camera Paolo Tagini e Sebastiano Fogliato (proporzionale). Lo stesso giorno a Santo Stefano Belbo, locanda Gancia [illegible] 21, intervento di Massimo Scaglione e di Paolo Franzini.

[illegible]

Stasera [illegible] segretario nazionale Fausto Bertinotti

Questa sera al circolo culturale San Secondo, via Carducci 22, con inizio alle 21, dibattito [illegible] Fausto Bertinotti (nella foto), segretario nazionale di Rifondazione [illegible]. Interverrà Angelo Muzio deputato uscente e capolista per [illegible] proporzionale nel Piemonte 2 di Rifondazione comunista. Tema del dibattito: «Il ruolo dei comunisti nel polo progressista. Ecco come avanza "il nuovo"». Sui temi del lavoro e dell'occupazione F[illegible] Bertinotti illustrerà le proposte di Rifondazione.

PATTO PE[illegible] L'ITALIA

Cerrato parla di terme ad Acqui. Borriero e i sindaci

«Astigiano [illegible] Acquese alleati nel rilancio di una proposta per la valorizzazione delle Terme di Acqui e di Agliano». E' uno dei temi [illegible] cui interverrà Carlo Cerrato (Senato), che incontrerà nel pomeriggio amministratori locali e operatori dell'Acquese. Alle 21 sempre ad Acqui a palazzo Robellini, Cerrato si presenterà ufficialmente agli elettori con il candidato alla Camera Mirko Allegri. Successivamente si trasferirà [illegible] Gallareto di Piovà [illegible] Castelnuovo Don Bosco dove sono in programma incontri promossi dal Patto con la partecipazione del candidato alla Camera per Asti-Nord, Bruno Curletto. Curletto sarà alle 11 al mercato di Castelnuovo Don Bosco dove incontrerà la popolazione. Alle 21 trasferimento [illegible] Salesiani, con gli abitanti del Collegio di Castelnuovo Don Bosco. Giovanni Borriero è annunciato ad Antignano (ore 21), salone parrocchiale, per [illegible] incontro con gli amministratori (sindaci e consiglieri comunali) della zona Nord del collegio Asti-Cuneo.

ALLEANZA [illegible]

Appuntamenti al «Ligure» di Asti e a Calamandrana

Oggi, alle ore 19, Antonella Carraroli, candidata alla Camera nel collegio 6, e Antonio Laudati (Senato), incontrano i cittadini, al caffè Ligure. Giovanna Balostrino, candidata alla Camera per il collegio Asti-Sud nel pomeriggio incontrerà agli abitanti di Calamandrana.

[illegible]

Serata musicale per Angioletta Gatti [illegible] Doglio Cotto

Angioletta Gatti incontra gli abitanti di Villanova, oggi, al mercato del paese. Domani dalle 10,30 alle 13, sarà al mercato di Nizza e alle 21 con Ernesto Doglio Cotto (Senato) parlerà al cinema comunale di Villanova: durante la serata si esibirà il complesso musicale «Fuck in [illegible]». Nel dibattito con gli elettori si affronteranno le tematiche giovanili. Intanto Paolo Bagnadentro, candito alla Camera ha distribuito l'[illegible] marzo oltre mille ramotti di mimosa ad Asti, Villafranca e Moncalvo.

[illegible]

Duplice riunione [illegible] Tonengo e Castagnole Lanze

Venerdì 11 marzo alle 21 al ristorante Moja di Tonengo saranno presentati i candidati per [illegible] proporzionale del psi. Interverranno l'ex-assessore provinciale Pier Lauro Cha, il parlamentare Pier Luigi Romita, [illegible] candidato dei progressisti Paolo Bagnadentro e Angelo Rossa. Ancora domani al ristorante «Castello» la sezione del psi di Castagnole Lanze organizza una riunione.

ASTI. Spariti i comizi in piazza, la campagna elettorale prosegue febbrile, «sminuzzata» in una miriade di appuntamenti: prevalgono gli incontri con i cittadini in strada o durante i mercati in provincia e i dibattiti che toccano paesi grandi e piccoli. Poche le [illegible] ufficiali. Nei tre collegi che interessano l'Astigiano (due per [illegible] Camera ed uno per il Senato) [illegible] danno battaglia 20 candidati: sei nel collegio Asti-Nord, cinque [illegible] quello Asti-Sud della Camera e nove nel numero 16 del Senato dove, in ordine di apparizione sulla scheda, figurano: Ernesto Doglio Cotto (progressisti), Angelo Benotto (Lega per il Piemonte), Luciana Pastorello (pensionati), Giuseppe Leva (Rinnovamento), Carlo Cerrato (Patto per l'Italia), Enzo Mittico (Verdi-verdi), Massimo Scaglione (Lega Nord), Liliana Agnello (Lista Pannella Riformista), Antonio Laudati (Alleanza nazionale).

Ma non sono solo i partiti a muoversi; importanti associazioni, da sempre serbatoi di voti, hanno preso posizione preparando loro programmi. Guardano alle consultazioni imminenti, senza per altro trascurare la scadenza di tarda primavera con le Amministrative di Asti.

La prossima settimana, in un'unica grande riunione, la Coldiretti, che ha scelto di mantenere un'iniziativa politica autonoma, sottoporrà il proprio programma indistintamente a tutti i candidati, chiedendo garanzie e impegni precisi sui punti elencati. A sua volta valuterà quelli che le verranno sottoposti dai vari politici in [illegible] per il Parlamento. Identica strada viene percorsa dall'Unione agricoltori, il cui Consiglio provinciale dopo [illegible] ribadito «l'apartiticità dell'organizzazione» precisa: «L'Unione assicurerà il proprio sostegno - si legge [illegible] una nota - a quei candidati che, attraverso i loro programmi si impegneranno a soddisfare, in particolare, le esigenze delle imprese agricole, nell'interesse generale del Paese».

Anche le Acli di Asti hanno approvato un documento [illegible] analisi del momento politico [illegible] dei possibili scenari post elettorali. L'associazione dopo aver sottolineato «che non si è anco[illegible] di fronte [illegible] schieramenti programmatici, [illegible] solo a cartelli elettorali», mette in guardia dal rischio «che il Paese sia travolto da una pesante involuzione di destra» e ritiene urgente la realizzazione [illegible] un «riformismo orientato a fini di solidarietà e di giustizia». «Per questo - è scritto nel documento - guardiamo al polo progressista come ad un'area di forze capace di [illegible]tepretare i valori e le istanze delle Acli».

L'organizzazione cattolica, successivamente, traccia quelli che a suo modo di pensare sono i profili di due delle forze in campo. Il polo progressista è [illegible]finito «un "cantiere" aperto. Anche a livello locale sono vistosi i limiti - affermano le Acli - le contraddizioni e le differenze

Giovanni Miglietta presidente provinciale delle Acli

tra le varie forze che risentono ancora di una logica partitocentrica. Il polo - si prosegue - dovrà essere trasformato da questa fase politica; è certo che se dovesse vincere, per dare un governo credibile all'Italia, dovrà spaccarsi sulla [illegible] sinistra per trovare convergenze con qualche forza centrista».

Nel centro, indica il documento «convivono due anime: una [illegible]deratamente progressista, l'altra moderatamente conservatrice, destinate a dividersi dopo i risultati elettorali. Se - si legge - a partire dal livello locale, il centro resisterà alla deriva di destra e confermerà il processo [illegible] forte rigenerazione, non potrà [illegible] essere una forza significativa nell'area progressista [illegible] centro-sinistra». Le Acli per questi motivi, ritengono importante «aprire nuove piste di ricerca in vista delle Amministrative».

Franco Cavagnino

ORARI NEGOZI

La ricetta del candidato

Da tempo si discute sulla riforma delle leggi che regolano il commercio e gli orari di apertura. Sul tema è intervenuto Bruno Curletto, candidato alla Camera per il Patto per l'Italia: «Ha iniziato Rutelli a Roma - scrive Curletto - Ancor prima è intervenuta Forza Italia che con Lega Nord e Pannella hanno promosso referendum tra i quali quello che prevede l'abolizione [illegible] regolamentazioni degli orari di apertura e chiusura [illegible] negozi oltre alla liberalizzazione delle licenze». Prosegue Curletto: «Ritengo che tali proposte avvantaggerebbero solo la grande distribuzione». Per Curletto «bisognerà porre un tetto alla tassazione e ridurre [illegible] serie [illegible] imposte inutili. Se gli orari commerciali non fossero regolamentati, i piccoli commercianti sarebbero impossibilitati a tenere [illegible] passo degli ipermercati che forti [illegible] alto [illegible] di dipendenti, [illegible] capitali e di forti organizzazioni, sarebbe in grado di sbaragliare la concorrenza mantenendo aperto in ogni ora del giorno».

GENTE DI P[illegible]IO

Gemellaggio a S. Silvestro e podismo alla Cattedrale

SUCCESSO dello stand del Palio [illegible] dell'Apt, allestito dalla Regione al Bit di Mila[illegible] (Borsa del Turismo internazionale). Tra i più richiesti, i prodotti enogastronomici offerti da figuranti del [illegible] Santa Caterina: [illegible] vino del Consorzio dell'Asti Spumante e i salumi del salumificio Callianetto di Castell'Alfero.

3T. Non [illegible] ancora spenta l'e[illegible] del curioso mercato [illegible]egli schiavi con cui [illegible] donne del rione bianco-azzurro hanno festeggiato l'8 marzo. Tra le curiosità della serata anche l'esibizione di [illegible] di dipendenti Sip della compagnia [illegible] Sipariet-to, protagonisti di un balletto in tutù. Oltre duecento i borghigiani che hanno risposto all'iniziativa: la festa è finita a notte fonda, con [illegible] classico lancio della torta in faccia.

San Martino. Il comitato

La compagnia «Il siparietto» durante il «provocatorio» balletto in tutù alla festa del 3T. Sotto Claudio Ratti rettore della Cattedrale

bianco-verde lavora alacremente per la Gran Veglia di Primavera, in programma sabato 26 marzo al Dlf, alle 21. Il rettore Marco Amerio, [illegible] l'aiuto di uno staff di giovani e la supervisione di Elio Ruffa, l'ex rettore che per anni ha guidato le sorti del rione, sta preparando [illegible] spettacolo a sorpresa. Intanto Simona Conti, responsabile della sfilata, ha presentato [illegible] tema del corteo all'ufficio Palio. San Martino-San Rocco rappresenterà, a settembre, il «Consiglio direttivo della nuova società dei Militi [illegible] dei Baronali che Savio Corradino Roero costituì nel 1339». Sfileranno i quattordici sapienti della società, [illegible] nobili e cavalieri.

San Silvestro. E' nato un binomio per far conoscere le ri[illegible] delle terre viscontee: ne fanno parte San Silvestro e San Marzanotto che organizzeranno insieme alcune iniziative. Il carnet degli appuntamenti predisposto dai rettori Maria Teresa Perosino [illegible] Mario Raviola, è particolarmente fitto. Dal 18 al [illegible] marzo i due rioni ospiteranno, in famiglia, i tedeschi di Biberach. Per l'occasione [illegible] sarà una festa a San Marzanotto. Ad ottobre ricambieranno la visita in Germania. Nella settimana di Pasqua parteciperanno alla festa di Melegnano; l'8 maggio andranno ad Acqui Terme e [illegible] settembre, a Cassine.

Cattedrale. Domenica 13 marzo il borgo bianco-azzurro (rettore Claudio Ratti) organizza la seconda edizione della «Stradom», podistica non competiti[illegible] nelle vie [illegible] rione. Il ritrovo è alle 8,30 in piazza Cattedrale. Verrà assegnato il Trofeo «Palio-Dojua d'Or». Per il 15 maggio [illegible] organizza una tombola ed il 5 giugno il «mercà dij busiard».

San Marzanotto. Il comitato Palio propone per il 24 e 25 aprile una gita in pullman a Volterra, San Gimignano e Firenze. Il costo è di 156 mila lire. Per prenotazioni, rivolgersi all'Acitour, in piazza Medici, telefono 36.65.24.

Daniela Cotto

Disagi anche per un centinaio di maestri delle elementari astigiane

Computer del ministero in tilt niente stipendio [illegible] supplenti

ASTI. Un piccolo battaglione di duecento maestri supplenti delle elementari [illegible] capoluogo e provincia, è [illegible] giorni in attesa che il cervellone elettronico di Monte Porzio (nella provincia romana, gestisce gli stipendi) dia segnali di vita.

«Siamo a marzo - rileva un'agguerrita delegazione [illegible] precari della scuola - e non ci è ancora stato pagato lo stipendio di gennaio. La situazione per alcuni [illegible] sta facendo insostenibile: ci sono famiglie con un solo reddito [illegible] altre che hanno mutui da pagare».

Il caso interessa tutte le scuole elementari piemontesi. «Il centro [illegible] - spiegano al provveditorato di Asti - è andato in tilt da quando il ministero della Pubblica istruzione ha stipulato un contratto con una ditta privata, la Italsiel, incaricandola di gestire il servizio di ragioneria».

Una procedura più impegnativa del previsto. Ma secondo il provveditorato astigiano lo slittamento [illegible] pagamenti sarebbe solo di una ventina di giorni oltre il normale [illegible] da un momento all'altro potrebbe arrivare un fax da Roma [illegible] le notizie dell'avvenuta normalizzazione.

Del problema si sta occupando anche [illegible] sindacato. «Le notizie a livello nazionale - precisa Giuseppe Nosenzo della Sinascel di Asti - non sono troppo confortanti. Da quel che si sa, potrebbe essere necessario qualche mese per attrezzare la [illegible] banca dati».

L'allarme tra i supplenti (un centinaio [illegible] incarico annuale del provveditorato e almeno altrettanti contattati [illegible] le cosiddette «chiamate» giornaliere dalle direzioni didattiche) [illegible] è diffuso un paio [illegible] mesi fa, dopo [illegible] ritardo nel pagamento dello stipendio [illegible] dicembre.

«Solo allora - raccontano ancora i precari - molti di noi hanno saputo dell'esistenza di Monte Porzio e del suo cervellone. Ma la maggioranza degli insegnanti continua ad andare quotidianamente in banca, sperando nel versamento».

[m. t.]

Sisa: 25 [illegible] in [illegible]?

ASTI. E' stato fissato per domani alle 9, all'Unione Industriale, l'incontro tra direzione Sisa e sindacato dopo la decisione dell'azienda di collocare in mobilità 25 addetti su circa 160.

Il provvedimento [illegible] stato discusso e respinto ieri dalle maestranze. Per ora non sono state decise forme di lotta. L'azienda (opera nel ramo cartotecnico [illegible] fa parte del gruppo francese Saint-Gobain) registrerebbe problemi economici, conseguenti alla crisi che ha investito il settore.

Oltre che sulla mobilità, direzione e sindacato si confronte[illegible] domani sulle questioni relative alla riorganizzazione aziendale e all'eventuale introduzione del terzo turno nottur[illegible] in stabilimento.

[l. n.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«Chi tutela la salute di noi carcerati?»

Desideriamo far pervenire que[illegible] lettera al fine, per lo meno, di rendere di pubblico dominio quello che accade all'interno del carcere di Quarto. In termini [illegible] disservizi c'è quello sanitario, che naturalmente [illegible] stupisce, [illegible] nella fattispecie assume aspetti alquanto tragici, violando, per non dire calpestando, le più elementari e fondamentali regole costituzionali, e quello che più rende sgomenti è il fatto che non si riesce a capire in nome di che [illegible] tutto ciò avvenga.

Per passare ai fatti, ci sono parecchie persone che per patologie particolarmente gravi necessitano di visite specialistiche, ma non sono assolutamente assistite in questo [illegible]. E' vero che tutto ciò succede anche fuori della realtà carceraria, e a persone che [illegible] la società non hanno alcun debito, ma nel caso specifico c'è da sottolineare che queste persone come unica possibilità di dife[illegible], e stiamo parlando di diritti costituzionali ed umani, hanno quello di fare lo sciopero della fame, con la consapevolezza [illegible] aggravare ulteriormente le loro condizioni di salute.

Vogliamo sottolineare ed evidenziare che per la maggior parte di queste patologie si tratta di situazioni contagiose e che quindi possono tranquillamente essere trasferite all'interno del carcere, la più diffusa è la scabbia.

Prima di tirare le conclusioni [illegible] preghiamo di tener presente che questa latitanza «professionale» [illegible] perpetrata nei confronti di persone «rese innocue» perchè chiuse in una cella.

Vogliamo, infine, chiamare in causa tutti gli organi competenti non certo perchè pensiamo [illegible] avere particolari diritti se non quello della salute, ma per un sacrosanto diritto dei contribuenti a non dover pagare le conseguenze delle gravissime irresponsabilità di oggi.

Lettera firmata

Tangenziale di Isola «Meglio non votare»

Ho letto l'articolo sull'incontro tra i candidati del «Partito popolare» e il comitato pro circonvallazione di Isola. Ancora una volta, tante belle promesse, sulla nostra tormentata viabilità di Isola. Prima da Roma ove hanno dato via libera alla Asti-Cuneo, ed [illegible] dai neocandidati alla Camera.

Come al solito e sempre in anteprima alle elezioni qualcuno promette [illegible] aiutarci. Non succederà niente. Quando saranno eletti o per un motivo o per l'altro, [illegible] per ragioni di partito [illegible] perchè non avranno l'opportunità di fare la voce grossa, tutto tornerà come prima.

L'unica soluzione che forse avrà risonanza in regione e Stato sarebbe quella di astenersi tutti dal voto. Non andare a votare in segno di protesta credo sarebbe la soluzione migliore!

Perchè votare per questo o per quell'altro, la nostra circonvallazione non ce la faranno mai.

Parola di uno che non crede più a [illegible].

Sergio Brignolo, Isola d'Asti

Le lettere vanno inviate [illegible] Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppu[illegible] via fax, al numero 530224. Devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]: 593.345
[illegible]: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.556

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
[illegible] Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.[illegible]
Villanova: [illegible] 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno [illegible] orario [illegible] ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 592.885; con orario dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *San Rocco*, [illegible] Grassi [illegible] (p.zza San Rocco), tel. 57.630.
Canelli: *Fardozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Arizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Come consumare risparmiando

[illegible] salone di Palazzo Ottolenghi ospiterà stasera, alle 21, il terzo appuntamento della rassegna d'incontri proposta da Wwf e Biblioteca consorziale Astense. Maurizio Bacci, ideatore della campagna «Stili di vita» del Wwf Italia, e Giorgio Baldizzone, responsabile della sezione astigiana, tratteranno il tema: «Salvaguardare risparmiando: si può fare?».

VEDICITTA'
Alla scoperta del Battistero

«Vedicittà», il programma di visite guidate proposte dall'assessorato per [illegible] Cultura del Comune, oggi andrà alla scoperta del Battistero di San [illegible]etro e del museo Archeologico. La visita si terrà dalle 15,45 alle 17,45. Il prossimo appuntamento è fissato per il 17 marzo (museo Lapidario).

[illegible]
Fornaca al [illegible] per insegnanti

«Percorsi di accoglienza e interventi per prevenire il disagio scolastico»: questo il tema che sarà trattato oggi al corso di aggiornamento sulla sperimentazione che coinvolge gli insegnanti del «Gioberti». Alle 15, in istituto, interverrà Remo Fornaca, docente di Pedagogia all'università di Torino.

AVO
Le esperienze dei volontari

Ultima lezione, domani sera in Provincia, al corso di formazione per volontari ospedalieri proposto dall'Avo. Alle 21 si parlerà delle esperienze maturate dall'associazione nell'ospedale. Il corso si concluderà sabato, alle 9, con il colloquio finale cui verranno sottoposti i partecipanti.

AUSER
Domande per vacanze al mare

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al soggiorno marino a Rivabella di Rimini proposto dall'associazione Auser per il periodo 30 maggio/11 giugno. La quota di partecipazione è di 550 mila lire tutto compreso; si potrà anche utilizzare il centro talassoterapico di Rimini. Per informazioni o per iscriversi telefonare ai numeri 532.048/905.444.

L'8ª UDIENZA PER IL NUOVO OSPEDALE

Torino: interrogatorio dell'ex presidente Usl Dessimone

Oggi è il giorno di Bianca

L'ingegner Sodano si è avvalso della facoltà di non rispondere ai giudici
Antonio Fabbricatore ha spiegato come nacque la «commissione dei nove»

TORINO. Udienza andata «buca» quella di ieri nel processo sul nuovo ospedale di Asti. Dei due imputati attesi davanti alla corte, non si è presentato nessuno: l'ing. Alessandro Sodano e il costruttore Salvatore Ligresti hanno fatto sapere di non voler rispondere alle domande di pm e avvocati, facoltà concessa dal codice. L'interrogatorio dell'ex amministratore straordinario, Giacinto Occhionero, pure in programma oggi, era già stato rinviato al 17 marzo, per l'indisponibilità dell'avvocato difensore.

La posizione di Sodano era già stata annunciata. Il professionista (aveva lavorato al progetto presentato dal gruppo Grassetto, di Ligresti) è accusato di abuso e turbativa d'asta. La spiegazione del suo rifiuto a presentarsi davanti ai giudici, [illegible] dal difensore Aldo Mirate: «Tutto quello che dovevamo dire l'abbiamo già detto - spiega il legale - E nulla abbiamo da aggiungere a quanto già dichiarato. Il nostro ruolo è assolutamente marginale. Abbiamo comunque annunciato che presenteremo una nostra memoria scritta, dove ribadiremo fatti e circostanze».

L'accusa sospetta che Sodano abbia fatto da collegamento tra il gruppo Ligresti e Giacinto Occhionero, al fine di favorire la cordata della Grassetto. E in una delle scorse udienze, un teste ha riferito di una cena, in un ristorante di Asti, tra Milone, Lorenzetti (dirigente e progettista della Grassetto), Sodano e Occhionero.

Bianca Dessimone, oggi in aula

Nell'udienza di martedì, si era invece parlato ancora della prima commissione aggiudicatrice dell'appalto, quella «dei 9». Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl, ascoltato come teste, ha spiegato che i cinque nomi da inserire in commissione, da aggiungere ai quattro già predeterminati di dirigenti Usl. Fabbricatore, Vogliolo e Passoni e il progettista del piano di fattibilità dell'ospedale, l'ing. Valle) furono scelti dopo un esame dei possibili candidati, [illegible] Dessimone, e dagli stessi Fabbricatore, Vogliolo e Valle. «Fu poi la presidente - ha ricordato il coordinatore amministrativo - a portare la proposta dei cinque nomi al comitato dei garanti».

E' stato anche ascoltato Beppe Scialuga, presidente Iacp e molto vicino all'ex ministro Goria: ha confermato di essere intervenuto per risolvere la «lite» tra Occhionero e Dessimone: «Eravamo sotto elezione e il loro contrasto, piuttosto acceso, rischiava di mettere in difficoltà il partito» ha spiegato.

Il programma di oggi prevede l'interrogatorio dell'ex deputato dc Vito Bonsignore, di Filippo Milone e dell'ex presidente del Comitato dei garanti Bianca Dessimone.

Ieri, intanto, ha ottenuto gli arresti domiciliari Umberto Cattaneo, professionista novarese, nipote del presidente della Repubblica Scalfaro, implicato nello scandalo dell'ospedale di Domodossola. Il professionista aveva ricevuto un avviso di garanzia anche per la vicenda di Asti: [illegible] accusato di aver chiesto [illegible] milioni [illegible] Antonio Savoino, per conto di un membro del Coreco torinese che doveva esaminare la delibera di allargamento della commisione.

Fulvio Lavina

«Berzanino» lascia il carcere

Implicato nei casi Sogest, metano Valle Manina e Camerano Casasco

ASTI. Dopo quattro [illegible] l'ex presidente del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano, lascia il carcere delle Vallette di Torino per gli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Baussano, nella zona del Fortino.

A concederli, ieri pomeriggio, è stato il gip Giuseppe Diomeda, a cui si erano rivolti i difensori Maurizio Lattanzio e Aldo Mirate.

Il provvedimento riguarda l'inchiesta sull'ex discarica di Valle Manina che a gennaio aveva portato all'arresto di 25 persone fra cui, l'ex sindaco Giorgio Galvagno e l'ex presidente della giunta provinciale Guglielmo Tovo, oltre a Francesco Mogliotti, predecessore di Berzano alla guida del Consorzio.

Ma «Berzanino» è chiamato in causa anche in altre tre grosse inchieste avviate dalla procura che gli erano valse altrettanti ordini di custodia cautelare: il crack miliardario della commissionaria Sogest, di cui l'ex consigliere dc era stato tra i fondatori e primo presidente; l'indagine sulla metanizzazione della Provincia; e la realizzazione, mai avvenuta, di una discarica consortile a Camerano Casasco.

Giuseppe Berzano ha ottenuto gli arresti domiciliari

I reati contestati nei provvedimenti di custodia vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione.

Secondo gli inquirenti «Berzanino» sarebbe stato un componente del comitato d'affari che aveva manovrato grossi appalti nell'Astigiano. (r. gon.)

Prosegue il processo per l'omicidio di due ragazze a Castelnuovo Calcea. Ieri il racconto di un'amica

Duplice delitto, parla il principale accusato

Chiamati a deporre Gian Mario Mansueto e altri imputati

ASTI. Udienza interlocutoria nel processo per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea.

In attesa dell'interrogatorio, del presunto assassino, Gian Mario Mansueto, 36 anni, previsto per oggi pomeriggio alle 16, ieri davanti ai giudici è sfilato solo uno dei due testimoni citati.

Grande assente, Antonino Barresi, 29 anni, di Sinio d'Alba: il giovane, il cui interrogatorio è stato rinviato ad oggi, è imputato di favoreggiamento.

La sua posizione era stata però stralciata in fase preliminare ed il fascicolo trasmesso al tribunale di Alba.

E dal suo interrogatorio potrebbero spuntare spunti interessanti. L'albese era stato arrestato perché trovato in possesso di una pistola: si tratterebbe di una delle armi rubate dagli assassini nel cascinale di una delle vittime, Maria Teresa Bonaventura. Un colpo «simulato», per depistare le indagini.

Durante i vari interrogatori, Antonino Barresi non ha mai voluto però indicare le modalità con cui era venuto in possesso dell'arma.

Ad essere interrogata ieri è stata anche Caterina Ferraro, 27 anni, di Canelli, conoscente di Giovanna Barbero, l'altra giovane uccisa. «Andavamo qualche volta a ballare al Palladium di Acqui Terme - ha spiegato la donna - l'ultima volta che l'ho vista è stata pochi giorni prima della sua morte: mi aveva regalato la bomboniera».

Giovanna Barbero, una delle donne uccise a Castelnuovo Calcea, a cui l'amica Caterina Ferraro ha rivelato [illegible] alcune confidenze. A fianco, Gian Mario Mansueto, il presunto omicida.

Ma una circostanza inquietante è emersa dall'interrogatorio. Al pm Francesco Saluzzo, la donna ha raccontato di aver sentito la Barbero lamentarsi del comportamento dell'ex fidanzato.

«Parlava spesso di un certo Mario - ha raccontato Caterina Ferraro - lo descriveva come un tipo possessivo: una volta disse anche che l'aveva minacciata con una pistola».

La giovane non ha saputo però indicare il periodo in cui l'episodio si sarebbe verificato.

Una versione a cui replicherà oggi Mansueto. Il camionista nicese, in carcere dall'autunno del '92, ha accettato l'interrogatorio: «Intendo rispondere» si è limitato a dire ieri al presidente della corte, Renzo Massobrio.

Oltre a Mansueto, dovrebbero essere sentiti anche gli altri imputati: Delio Besuschi, Battista Mudedu, Vincenzo Guzzetta e Massimo Nusenghi: solo il primo avrebbe però aiutato materialmente Mansueto nei due omicidi.

Il processo riprenderà poi venerdì con l'audizione di una decina di testi citati dalla difesa.

Roberto Gonella

[illegible] IN BREVE

ASTI

Consiglio provinciale, torna in aula Giorgio Galvagno

Si è svolta ieri pomeriggio una seduta del Consiglio provinciale. Si è rivisto in sala l'ex sindaco e consigliere provinciale Giorgio Galvagno, dopo le vicende legate all'indagine sulla discarica di Valle Andona. La discussione è partita dal bilancio di previsione del '94, che pareggia su 65 miliardi. I consiglieri dell'opposizione hanno chiesto le dimissioni della nuova giunta, presieduta dal liberale Luciano Grosso. La seduta è continuata in serata con le dichiarazioni di voto. (l. n.)

CANELLI

Rifiuti, individuata un'area per impianto di raccolta

I consiglieri comunali canellesi hanno discusso sull'individuazione di un sito per costruire un impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani. La giunta ha proposto un'area vicina al depuratore comunale. Problemi di termini per Bruno Fantozzi (Città Viva) che non ha accettato la parola «smaltimento»: i residui dell'impianto dovrebbero essere portati altrove per lo smaltimento definitivo. Il Consiglio ha variato la definizione in «Impianto di conferimento, raccolta, stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani e assimilabili». Dubbi di Scarrone, Rapetti, Carosso e Gallo, secondo cui la zona sarebbe troppo vicina a insediamenti produttivi e abitativi (in viale Italia). Votazione: contrario Rapetti, astenuti Carosso e Scarrone; a favore il ppi, Fantozzi, Gallo e Sconfienza (Città Viva) e Galandrino (ex psi). (r. s.)

CASTELLO D'ANNONE

Rubò modellino, deve pagare un milione e mezzo

Si era introdotta nell'abitazione di Antonietta Troia, di Castello d'Annone, e aveva rubato il modellino di una gru. Per questo episodio dell'aprile scorso Luciana Bresciani, 24 anni, è stata condannata in pretura con il rito del patteggiamento a due [illegible] di reclusione sostituiti da un milione e mezzo di multa. (r. gon.)

REFRANCORE

Agricoltore lascia denutrito il cane, denunciato

Un agricoltore di Refrancore, C. M., 70 anni, è stato denunciato alla procura presso la pretura per maltrattamento di animali. A segnalare sono stati due veterinari che durante una visita al cane (un meticcio di [illegible] anni) di proprietà dell'uomo hanno riscontrato uno stato di denutrizione dell'animale. (r. gon.)

CASTELL'ALFERO

Condannato per mancata assistenza al figlio

Accusato di aver fatto mancare al figlio l'assegno mensile fissato dal tribunale, Gian Piero Marzullo, [illegible] anni, Castell'Alfero, è stato condannato in pretura a [illegible] mesi di libertà controllate. (r. gon.)

ASTI

Rubati mobili d'epoca, monete e un fucile

Un tavolo e un armadio dell'800, una collezione di [illegible] d'argento di [illegible] pezzi ed un fucile calibro 16 sono stati rubati in strada Tasso, nell'abitazione di Carlo Bruno, 30 anni, musicista. Videoregistratore e pelliccia di visone sono spariti invece dall'alloggio di Walter Viola, 25 anni, via Calderara. (r. gon.)

[illegible]

Raccolti 13 milioni per restaurare chiesa di S. Grato

I tredici milioni raccolti dagli abitanti della frazione San Grato (un centinaio circa) sono stati consegnati dai residenti al Comune per il restauro della chiesetta del Settecento. [illegible] mesi la frazione si è mobilitata con vendite di beneficenza e lotterie per reperire fondi. Il recupero della chiesa si è avviato con la sistemazione di tetto e infrastrutture. (m. t.)

CASTELNUOVO DON BOSCO

Travolto da un albero, lo salvano i carabinieri

E' rimasto imprigionato sotto l'albero che aveva tagliato: Santino Voto, [illegible] anni, pensionato torinese, è stato salvato dai carabinieri che erano in giro di pattuglia e hanno sentito le sue invocazioni di aiuto. E' accaduto ieri verso le 13 a Castelnuovo Don Bosco, lungo la provinciale per Asti, dove Voto possiede un terreno. Il pensionato è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, dove è stata riscontrata la frattura del femore destro: guarirà in 40 giorni. (a. t.)

[illegible]

«Sparisce» gregge infetto, indagati due pastori

Due pastori, Silvestro Cortiguillame, [illegible] anni, di Busca (Cuneo) e Attilio Brenza, 41 anni, di Pinerolo (Torino), sono stati denunciati dai carabinieri. Nei giorni scorsi hanno portato via da San Damiano pecore e capre (circa 500 capi) che l'Usl [illegible] di Asti aveva posto sotto sequestro perché affette da brucellosi. La fuga sarebbe avvenuta nella notte tra il 4 e il 5 marzo. (a. t.)

ASTI

Prosegue fino al 20 [illegible] «La Stampa in classe»

Devono pervenire entro il 20 marzo a Torino gli elaborati che partecipano al progetto «La Stampa in classe». L'iniziativa è rivolta alle scuole medie e alle classi del biennio delle superiori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Nell'Astigiano sono impegnate 19 scuole medie e i licei scientifici di Asti e di Nizza. (m. t.)

Martedì a S. Marzanotto

[illegible] la figura dell'ingegnere Teresita Cotto

ASTI. Oltre un centinaio di persone hanno partecipato, martedì sera, al dibattito «La donna di oggi e due donne di ieri», incontro organizzato dalla circoscrizione, nel salone parrocchiale di San Marzanotto.

Sono state ricordate le figure di Serapia e Teresita Cotto: quest'ultima, originaria di San Marzanotto, è stata la prima donna in Italia laureata in ingegneria elettronica. Relatori dell'incontro, Don Elio Scotti, rettore dell'istituto salesiano Don Bosco, Francesco Porcellana, consigliere regionale, e Mariangela Cotto. L'ex consigliere comunale dc ha parlato della donna in politica. Hanno raccontato la loro esperienza Laura Novara, vice sindaco di Revigliasco, Anna Maria Meluccio, insegnante di lettere, e Silvana Varallo, medico. Si è parlato della tragedia delle donne musulmane stuprate dai serbi in Bosnia. (d. cot.)

Al mobilificio Gerbi

Rubati tappeti per 100 milioni a Montegrosso

MONTEGROSSO. E' di 100 milioni il bottino del colpo messo a segno nei locali e nell'abitazione di Ernestino Gerbi, 45 anni, titolare dell'omonimo mobilificio in via San Deliberata, a Vigliano.

I soliti ignoti si sono impossessati di tappeti persiani, musicassette, un videoregistratore e una pelliccia di visone. Il colpo è stato messo a segno nella serata di martedì: «Io e i miei famigliari siamo usciti di casa verso le 17 - ha raccontato Gerbi - per andare ad Alessandria».

I ladri ne hanno approfittato per entrare in azione: dopo aver forzato una finestra sono entrati nell'abitazione raggiungendo poi i locali del mobilificio. Da qui sono spariti una quarantina di tappeti: sul posto hanno compiuto un sopralluogo i carabinieri: il valore della merce è in parte coperto da assicurazione. (r. gon.)

Monastero Bormida, numerose novità per l'appuntamento di domenica

Il Polentone si «veste» d'antico

In piazza gli artigiani con i mestieri di una volta

MONASTERO BORMIDA. All'appello di Maria Paola Ceretti, presidente di fresca nomina della Pro loco (è stata eletta il dicembre scorso), hanno già risposto in molti.

«Ho chiesto che, per il prossimo 'Polentonissimo', il 13 marzo, si facessero avanti figure nuove a ravvivare la festa - dice la Ceretti -. Artigiani con antichi mestieri dimenticati (l'intaglio degli zoccoli, del legno, della pietra e l'intreccio dei cestini), gruppi che riproponessero canti o racconti d'altri tempi, bancarelle con i prodotti alimentari tipici confezionati alla maniera antica (salumi, formagette, miele, erbe e essenze) o artisti di strada come musici, giocolieri o cantastorie».

All'iniziativa hanno già aderito due gruppi folkloristici di Gorzegno, nel cuneese, del Torinese e vari artigiani del circondario.

Un «Polentonissimo» rivisto e corretto con la novità di quello che è stato battezzato «Giro delle arti e dei mestieri». «Si svolgerà soprattutto nelle strade del borgo antico di Monastero» spiega Maria Paola Ceretti.

Ma le novità per la festa monasterese, che affonda le sue radici secondo una leggenda locale nel 1573, non finiscono qui.

Il programma ufficiale prevede, per domenica 13 marzo (l'inizio della manifestazione è alle 8), l'apertura di una mostra di pittura nelle sale del castello, l'esibizione del gruppo torinese «I danzatori di Bram» e l'esposizione delle bandiere decorate dagli alunni delle scuole elementari e medie. Nel pomeriggio karaoke in piazza e, verso le 17, «scodellamento» della polenta. Ci sarà anche un «polentonino» lunedì 14. Nella foresteria «Tiziana Ciriotti», alle 21, sarà servita polenta e cinghiale. (r. s.)

Domenica torna il Polentone a Monastero

Acquistato dalla Comunità

La Langa avrà un compattatore per rifiuti

ROCCAVERANO. La Comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida ha votato il bilancio di previsione per il 1994. I fondi a disposizione, fra entrate e uscite, sono stati contabilizzati in poco più di 986 milioni.

Si è parlato anche dell'acquisto di un «compattatore» che dovrebbe consentire la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti urbani nei siti provvisori (sarebbero 4 a Vesime, Rubbio, Roccaverano e Monastero). Costo del mezzo 150 milioni. Dall'accordo sui rifiuti però rimarrebbero fuori Cassinasco (che ha presentato domanda di adesione al consorzio Medio Valle Belbo di Canelli) e San Giorgio Scarampi, che usufruisce del servizio raccolta della Comunità montana di Bossolasco. Il Consiglio della Comunità montana ha discusso anche la surroga del consigliere di Serole. Carlo Tardito è stato eletto al posto del dimissionario Giovanni Piccaluga.

Camera commercio

Brachetto a 400 mila lire al quintale

ASTI. Operatori enologici in gran numero ieri al Borsino vini della Camera di commercio. Contrattazioni vivaci (si è iniziato il periodo dell'imbottigliamento), anche se non si sono registrati sensibili variazioni dei prezzi.

Queste le quotazioni (espresse in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti, minimo 90.000-massimo 110.000; Barbera del Monferrato 85-105; Barbera Piemonte 75-90; Grignolino d'Asti 190-220; Grignolino Piemonte 90-110; Freisa d'Asti amabile 150-160; Freisa d'Asti secca 140-160; Freisa Piemonte amabile 140-160; Freisa Piemonte secco 120-140; Brachetto d'Acqui 320-400; Malvasia doc 175-185; rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti 130-150; Dolcetto Piemonte 95-140; Cortese Alto Monferrato 100-110; Cortese Piemonte 80-90; Moscato Piemonte 75-80. (m. t.)

Sarà redatta la mappa dell'inquinamento acustico

Casale, contro il rumore si mobilitano gli esperti

Anche i parà nel mirino. Periodicamente è contestato il rumore degli aeroplani

CASALE. Troppi rumori disturbano i casalesi. E' un problema che periodicamente viene posto al Comune e alle autorità. Nella zona dell'Ospedale e di San Germano si levano periodicamente voci di protesta per i rumori prodotti dagli aerei utilizzati per i lanci dei parà; nelle strade del centro e in via Morini ci sono proteste per il rumore notturno dei ciclomotori e delle auto; non mancano lamentele di chi abita in strade a più intenso traffico, come via Buozzi, nell'Agro Calliori. Ora [illegible] Comune sta per affidare un incarico a una ditta specializzata: dovrà analizzare le fonti di inquinamento acustico della città.

«In riferimento a quanto previsto dal decreto del presidente [illegible] Consiglio del marzo 1991, dobbiamo individuare quali [illegible]no le zone più rumorose - spiega l'assessore all'Ecologia, Luisa Minazzi - e preparare una sorta di mappa della città relativa all'inquinamento acustico. Abbiamo previsto [illegible] apposito capitolo di bilancio per questo intervento. Stiamo studiando a chi affidare l'incarico e che tipo di rilevazioni svolgere». Lo studio avverrà in collaborazione tra l'assessorato all'Ecologia e quello all'Urbanistica.

I tecnici spiegano che [illegible] possibili due forme di indagine. Una è basata sulla dislocazione in città di «fonometri», registratori che analizzano in lunghi spazi di tempo tutti i rumori prodotti. «Ma si può effettuare un'indagine teoricamente anche a tavolino, utilizzando apparecchiature informatiche. Ci sono programmi che individuano il grado complessivo di rumore quando vi si introducono i dati sulla quantità di auto e moto che passano ogni giorno, [illegible] ai dati relativi alla larghezza della via, all'altezza dei palazzi, alla superficie stradale e a tutte le altre informazioni di carattere geografico». Poi, sempre su computer, si può valutare l'efficacia di eventuali provvedimenti [illegible] bonifica.

«Dopo aver deciso il metodo di indagine [illegible] averlo applicato, dovremo valutare come è possibile ridurre il rumore - spiegano in municipio -, ad esempio usando i pannelli fonoassorbenti che si utilizzano anche ai margini di qualche autostrada. Oppure deviando il traffico automobilistico».

Tino Ferrarotti

Il Consiglio comunale (assenti le opposizioni) ha approvato il bilancio '94

Nizza: 16 miliardi da spendere

In programma, tra l'altro, depuratore, acquedotto, casa di riposo e la nuova scuola media
Pesce e Perazzo rispondono alle accuse di Odasso: «I lavori per la tangenziale sono ripresi»

NIZZA. A Palazzo Monferrino martedì [illegible] erano soltanto diciassette i consiglieri intervenuti per l'approvazione [illegible] bilancio. Due gli assenti per malattia (gli indipendenti Gioanola e Mastrazzo) ed undici quelli per scelta politica: i rappresentanti dei popolari e della lega, che alla stessa ora davano vita al «Contro-consiglio» nel salone di San Siro.

«Eppure [illegible] bilancio [illegible] l'atto più importante per il Comune» - ha sottolineato con [illegible] il sindaco Flavio Pesce in apertura di seduta. Il bilancio dell'«azienda Nizza» per il '94 sarà sobrio [illegible] auste[illegible]: un giro [illegible]plessivo di circa sedici miliardi, di [illegible] otto di parte corrente. Molta attenzione è puntata [illegible] lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Tra le opere giudicate fondamentali (con contributi regionali e statali), ci sono [illegible] depuratore, [illegible] costruzione della [illegible] di riposo per non autosufficienti [illegible] la ristrutturazione dell'acquedotto e della rete fognaria. Una voce «importante» è la costruzione del canile consortile, per cui [illegible] previsti 235 milioni ma la sp[illegible] sarà suddivisa con gli altri Comuni della Usl 69. Tra le altre voci nel programma di interventi c'è p[illegible] la ristrutturazione di palazzo Debenedetti (120 milioni) e la prosecuzione dei lavori alla scuola Media di Campolungo. La giunta ha annunciato di non aver effettuato tagli [illegible] servizi sociali, [illegible] di volerli riorganizzare. L'assessore Tonino Spedalieri ed il consigliere Mauro Oddone su questo punto hanno sottolineato che [illegible] Comune si ripropone [illegible] unificare nell'edificio di piazza Marconi scuole elementari [illegible] direzione didattica (l'ente ora è inquilino [illegible] un alloggio privato) e di portare gradualmente le materne in via Isonzo, mentre [illegible] Nido sarà tutto a Colania.

Il vicesindaco Sergio Perazzo (a sinistra) e l'ex sindaco Franco Orione

Il bilancio [illegible] stato votato all'unanimità dai consiglieri pds, indipendenti socialisti, socialdemocratici e cattolici ed anche dalla [illegible]o rappresentante del partito liberale Bruna Ghione che ha affermato: «Mi pare che questa giunta sia compatta e lavori bene. Ho avuto un'impressione favorevole [illegible] questo bilancio, consono ai tempi». Il suo parere è stato condiviso da Maurizio Carcione (indipendente cattolico) ed [illegible]re: «Le uscite purtroppo sono certe e crescenti - ha sintetizzato - e le entrate [illegible] insufficienti».

Sulla serata ha pesato però l'assenza dei popolari [illegible] dei leghisti. [illegible] frecciate non sono mancate, soprattutto rivolte [illegible] Giuseppe Odasso che accusa la giunta [illegible] trascurare Sanità [illegible] circonvallazione. Pesce ed [illegible] suo vice Sergio Perazzo hanno replicato: «I lavori dell'Anas sono ripresi proprio [illegible] questi giorni e per la Sanità marciamo compatti con gli altri Comuni della Usl. A giorni andremo [illegible] Torino per sostenere la necessità di sopravvivenza della nostra unità sanitaria».

Enrica Cerrato

Opposizioni

Controconsiglio sulla discarica

NIZZA. Erano una settantina al salone [illegible] San Siro, i partecipanti al «Contro-consiglio» comunale, indetto polemicamente dai consiglieri del partito popolare e dai due esponenti della Lega nord. Ospiti illustri, il senatore Massimo Scaglione e il candidato Paolo Franzini, entrambi del Carroccio. Anche se alle spalle degli organizzatori troneggiava il manifesto con l'annuncio del «Contro-consiglio», tutti hanno voluto chiarire che [illegible] intendevano essere polemici, ma «parlare a cuore aperto della progettata discari[illegible] di regione Sernella».

In realtà, il filo conduttore della serata [illegible] spesso stato in bilico tra l'aperta polemica contro la giunta Pesce ed i problemi concreti per le popolazioni che vivono nella zona dove dovrebbe sorgere il centro [illegible] stoccaggio.

Protagonista sono stati l'ex consigliere comunale Daniele Massimelli, promotore del Comitato antidiscarica e l'ex sindaco Franco Orione, che fornito una consulenza legale sugli eventuali ricorsi contro la progettata area di stoccaggio. Il gruppo si sta muovendo con obbiettivi precisi: a gi[illegible] sarà inviato un ricorso al Coreco contro l'ordinanza del sindaco sul deposito rifiuti in cascina Prata, che dovrebbe accogliere ol[illegible] quelli di Nizza, anche quelli di otto piccoli centri dei dintorni. Inoltre [illegible] Comitato sta cercando di «sensibilizzare» i [illegible]irigenti della Casa [illegible] riposo che pare sia comproprietaria (ma su questo punto c'è una certa confusione) [illegible] terreno. «Se anche loro si schierassero con noi - ha affermato Massimelli - [illegible] maggiori probabilità di spuntarla». Tra [illegible] altre proposte c'è anche l'organizzazio[illegible] di un convegno in cui un gruppo di esperti degli impianti di nuova tecnologia saranno invitati [illegible] rispondere alle domande del pubblico sull'impatto ambientale di questi impianti. [e. ce.]

Lavorava all'ospedale di Casale e abitava a Serralunga di Crea: aveva 32 anni

Medico è ucciso dalla meningite

Il giovane dal '93 era aiuto primario in Traumatologia al «S. Spirito». In precedenza aveva lavorato al Cto
Era stato tra gli animatori della Pro loco. La malattia, di tipo batterico, l'ha stroncato in due giorni

CASALE. E' morto l'altra notte all'ospedale «Santo Spirito» il medico Carlo Balbo, 32 anni, figlio del medico condotto di [illegible]ralunga di Crea, Luigi, [illegible] anni, e della maestra Silvia Brignoglio, di [illegible] anni. Balbo è stato colpito da meningite fulminante di tipo batterico: la malattia ne ha causato il coma e l'ha stroncato in [illegible] paio di giorni.

Il dottor Carlo Balbo, 32 anni

A Casale [illegible] giovane era conosciuto. Da un [illegible]o lavorava al «Santo Spirito», come aiuto primario [illegible] traumatologia. Brillante e volenteroso, Balbo ave[illegible] frequentato le elementari a Serralunga. Dice di lui la maestra: «Era bravissimo, aveva doti superiori, quasi [illegible] [illegible]brava fatto per questo mondo». Aveva poi studiato al liceo classico «Balbo» di Casale, diplomandosi nel 1981. Si era quindi iscritto alla facoltà di medicina a Torino e, dopo la laurea, aveva conseguito la specialità in ortopedia e traumatologia a Milano. Successivamente aveva lavorato al «Cto» di Torino, prima di vincere il concorso all'ospedale casalese. In paese sapevano che, da un paio di giorni, il giovane dottor Balbo [illegible] stava bene. Era stato colpito improvvisamente da una febbre altissima [illegible] era stato ricoverato in ospedale, prima in neurologia, poi nel reparto infettivi, infine [illegible] rianimazione. Spiega un impiegato del Comune: «Ho chiesto la sera prima notizie sul suo stato di salute. Mi [illegible] stato detto che avrebbe potuto farcela. Ieri mattina, invece, ho appreso la notizia della morte. Siamo tutti choccati». Poi ricorda: «Era un ragazzo così piacevole e disponibile. Si dava da fare anche nell'ambito della Pro loco. Ero con lui a Natale per la rappresentazione della natività organizzata da sua madre, anche lei impegnata nella Pro loco; entrambi impersonavamo i re Magi».

Anche nell'ambiente ospedaliero la notizia della morte del medico è stata accolta con sgomento. Il direttore sanitario, Paolo Tofanini, conferma la causa della morte [illegible] dichiara che, in merito alla forma batterica della malattia, [illegible] state adottate tutte le precauzioni [illegible] le accortezze necessarie».

Silvana [illegible]

«Prof» Ranotto morta a 92 anni

CASALE. Si sono svolti ieri i funerali [illegible] professoressa Martina Ranotto, morta all'età [illegible] 92 anni. Insegnante severissima di ragioneria, per molti anni all'istituto commerciale «Leardi», fu un'[illegible]ituzione nel mondo della scuola casalese. I suoi allievi la chiamavano scherzosamente «la Martina». La docente era nota sia per la [illegible] severità sia per la sua preparazione.

Chiara nelle spiegazioni, esigente nelle interrogazioni: ecco [illegible] caratteristiche che la contraddistinguevano. Donna religiosissima, era stata anche terziaria francescana. Le esequie si sono svolte nella capella dell'Opera Pia Carità di Cerrina e la salma è [illegible] tumulata nel cimitero di Casale. [s. m.]

Presentato dal procuratore

Caso Boero nuovo ricorso in Cassazione

Pietro Boero l'ex poliziotto accusato di omicidio

ASTI. La vicenda giudiziaria di Pietro Boero torna per la terza volta in Cassazione.

Ad impugnare la sentenza di assoluzione pronunciata a dicembre è stato il pg di Milano Salvatore Sinagra.

Nella requisitoria il magistrato aveva chiesto per Boero 29 anni di carcere, indicando nell'ex poliziotto l'autore dell'uccisione di un collega, avvenuta nell'83 durante una rapi[illegible] alle Poste di corso Dante.

Secondo l'accusa vi sarebbe una «manifesta illogicità nella motivazione della sentenza».

Diversi gli argomenti trattati nel ricorso: fra questi, la scarsa attenzione che sarebbe stata dedicata alla situazione patrimoniale di Boero: dopo aver lasciato la polizia, l'ex agente [illegible] ora dedicato alla gestione di alcune discoteche.

«E' ormai diventata una storia infinita - sostiene [illegible] difensore, Aldo Mirate - sono convinto che la verità prevarrà e sarà confermata l'estraneità del mio cliente». Soddisfatto invece il legale di parte civile Giangiaco[illegible] Dapino: «Tutto quello che può portare ad un chiarimento non può che essere ben accetto». [r. gon.]

Gioco alla Scuola d'amministrazione aziendale

Da studenti a manager con l'aiuto del computer

CASALE. Diventare, almeno per poche ore, dei veri manager aziendali e cimentarsi con i problemi del mercato e della concorrenza. Potranno farlo i giovani studenti dell'ultima classe delle medie superiori partecipando al «Business game» organizzato dalla sezione casalese della Scuola [illegible] amministrazione aziendale dell'Università [illegible] Torino, che ha sede nell'edificio che ospita anche l'istituto magistrale «Lanza».

Ma che cos'è un «Business game»? Una simulazione di una realtà aziendale, tramite computer. In pratica, a chi intende iscriversi la segreteria della Scuola di amministrazione mette [illegible] disposizione un computer in cui sono stati inseriti [illegible]ati relativi alla costituzione di un'azienda e al mercato in cui dovrà operare. Leggendo un manuale che sarà consegnato [illegible] settimana prima dell'inizio del gioco, i ragazzi dovranno essere in grado di far funzionare virtualmente la «loro» ditta.

«Dovranno rispondere volta per volta a semplici quesiti - spiegano alla Scuola -, ad esempio dovranno decidere se acquistare determinati materiali piuttosto che altri [illegible] che tipo di operazioni finanziarie svolgere per far migliorare la situazione della ditta. Ovviamente, ciò che ognuno deciderà dovrà interagire con la situazione complessiva del mercato. Alla fine vincerà la ditta che [illegible] ottenuto i migliori risultati».

Le selezioni si terranno nel pomeriggio del 29 marzo. Qualche settimana dopo, le finali da cui uscirà la squadra vincitrice assoluta. La partecipazione al «Business game» è richiestissima, già una ventina le iscrizioni, ma ci sono ancora posti. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della Scuola, anche telefonicamente (0142/76001). Si possono iscrivere tutti i ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle superiori della provincia e del bacino di utenza della Scuola aziendale.

I partecipanti saranno divisi in squadre di tre. Premi saranno dati al gruppo vincente: ogni ragazzo potrà scegliere tra la gratuità della prima rata di iscrizione al primo anno del corso di discipline aziendali (2 milioni e 900 mila, ma si dovrà comunque superare il test di ammissione) o un'agenda elettronica. La partecipazione al gioco è gratuita.

Intanto si ampliano le attività della sezione casalese della Scuola di amministrazione. Oggi alle 15,30 sarà presentato il Comitato scientifico, che si occuperà anche di attività promozionali. In maggio è in programma il Family day, momento di incontro con i genitori degli allievi. Ancora in discussione invece la struttura delle attività del prossimo anno, non è esclusa l'organizzazione anche di un corso serale per studenti lavoratori del biennio in Amministrazione aziendale. Il diploma di [illegible] è equiparato al biennio del corso di laurea in Economia e commercio e permette anche di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, per via dell'elevata specializzazione tecnica che gli allievi acquisiscono durante il corso. [t. f.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge [illegible] l'elenco dei veicoli (suddi[illegible] per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). [illegible] procedura genera confusione, malcontento, [illegible] provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma [illegible] quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

[illegible] CE [illegible] PIU' [illegible]
Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformato al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto [illegible] nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test [illegible] quarto anno [illegible] età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio [illegible] sua [illegible] in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo officine [illegible] a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata [illegible] il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere [illegible] serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi [illegible] visibilità non devono presentare ostruzioni, se [illegible] retrovisore [illegible] appannato dall'età me[illegible] sostituirlo. Attenzione anche [illegible] vetri, ai tergicristal[illegible] e al lavavetro.

ELEMENTI DI SICUREZZA. Sono importantissimi. L'automobile deve [illegible] cinture di sicurezza approvate Cee, avere [illegible] tromba del clacson funzionante e non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo [illegible] segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perfezione.

STERZO E VOLANTE. Accertarsi del buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi [illegible] sterzo, fissaggio del sistema [illegible] cuscinetti della ruota.

[illegible] L'impianto deve funzio[illegible] [illegible] fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

LUCI, RIFLETTORI E CIRCUITO [illegible] Lampadine [illegible] vetri dei proiettori abbaglianti [illegible] anabbaglianti potrebbero [illegible] opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche [illegible] stato e il funzionamento, [illegible] commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da non dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, [illegible] lo stato dei catarifrangenti, che spesso [illegible] da sostituire.

ASSI, RUOTE, [illegible] E [illegible]. Guai [illegible] uno di questi elementi non supera i test [illegible] Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno [illegible] pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate [illegible] carta di circolazione, si raccomanda [illegible] sostituirli con i modelli indicati.

TELAIO [illegible] TELAIO. Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, è [illegible] dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo [illegible] scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte [illegible] serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, [illegible] delegato o un'agenzia

Un prestampato, [illegible] modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta [illegible] dotazione necessaria al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato [illegible] una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario sono [illegible] dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA [illegible]

Prestampato [illegible] modulo di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie [illegible] pratiche auto, [illegible] seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale [illegible] in distribuzione gratuita, [illegible] può essere ritirato da chiunque.

[illegible] PUO' FARE LA [illegible]
La prima difficoltà [illegible] incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che [illegible] sportello [illegible] presenti [illegible] persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da [illegible] terzo delegato dall'interessato con atto davanti [illegible] notaio [illegible] al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' [illegible]
L'accettazione della domanda [illegible] automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e [illegible] all'automobilista una ricevuta [illegible] cui [illegible] segnati giorno [illegible] ora dell'«esame» del [illegible] [illegible] [illegible] controllo della Motorizzazione. [illegible] prenotazio[illegible] alla visita passano in media dai 7 ai [illegible] giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto [illegible] un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA [illegible]
A meno che [illegible] tratti [illegible] veicoli [illegible] posto [illegible] tutte le parti e [illegible] pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti [illegible] serie [illegible] verifiche che non si possono effettuare nel garage di [illegible] Il rischio, insomma, è [illegible] l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove [illegible] strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il [illegible]-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, [illegible] anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I [illegible] DA [illegible] A 20 MINUTI.
[illegible] revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto [illegible] i [illegible] requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta di circolazione.

[illegible]
In [illegible] di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con [illegible] rila[illegible] [illegible] un responsabile, soltanto [illegible] raggiungere la propria abitazione o [illegible] propria officina di fiducia.

[illegible] C'E' [illegible] ESAMI.
Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: p[illegible] infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta [illegible] circolazione ritirata sarà restituita solo [illegible] momento dell'approvazione del veicolo.

[illegible]
E chi si dimentica della revisione [illegible] teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo [illegible] del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti [illegible] multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto [illegible] è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI GIANNI ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE DAL [illegible]

Categoria veicoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85	[illegible]	[illegible]	88	89	90	91	92	93	94
	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						[illegible]			
quadricicli													90 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	[illegible]	81	82	[illegible]
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				[illegible]		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autobus ambulanze	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
rimorchi [illegible]sa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisio[illegible] anteriormente al biennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio o quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1983 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI NEL [illegible]

Categoria	Revisione
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, [illegible] AMBULANZE E TAXI	Revisione annuale
MOTOCICLI	Immatricolati entro il 1963
QUADRICICLI TARGA DISPARI	Immatricolati entro il 1989 Revisionati 1992 e precedenti
QUADRICICLI TARGA PARI	Immatricolati entro il [illegible] Revisionati 1993 e precedenti
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) [Disposta revisione 1991]	Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti
AUTOVETTURE USO PRIVATO	Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1992]	Immatricolati entro [illegible] Revisionati 1989 e precedenti
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	Immatricolati entro il 1990 Re[illegible]ti 1992 e precedenti
AUTOCARRI [illegible] 3,5 t [illegible] TRASP. [illegible]. TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e p[illegible]
AUTOVEICOLI USO[illegible] INF. 3,5 t - TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
AUTOCARAVAN [Disposta revisione 1991]	Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti
RIMORCHI [illegible]ORI 3,5 t [Disposta revisione 1989]	Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti

Domani al Dlf sarà presentato il libro dedicato al gruppo teatrale astigiano

Una festa con il «Magopovero»

Musica e balli con i «reduci» e una singolare asta dei «pezzi rari» della compagnia
Nel volume pubblicate testimonianze e una tesi di laurea sull'attività dal 1971 al 1983

Gli attori del Collettivo impegnati nella rappresentazione di «Bertoldo», uno dei loro ultimi spettacoli

ASTI. All'inizio fu il Collettivo Gramsci, che divenne più tardi teatro del Magopovero, oggi compagnia Alfieri. Un'esperienza lunga 23 anni, costruita da voci che nel tempo [illegible] sono perse per strada e da volti che sono rimasti, depositari di un'intensa stagione professionale e umana.

Per molti astigiani, ancora oggi quegli attori un po' stralunati, volutamente controcorrente, restano «quelli del Collettivo». Quelli che facevano gli «happening» contro la bomba nucleare, si travestivano da partigiani, vedevano Pinocchio come [illegible] bambino disadattato, recitavano negli ospedali psichiatrici, organizzavano feste di Capodanno per raccogliere soldi e comprare [illegible] nuovo furgone.

Superando la paura del reducismo, si ritroveranno domani alle 21, al Dopolavoro ferroviario di via al Mulino, per una festa aperta a tutti: amici, appassionati del palcoscenico, sconosciuti. Un'occasione per stare insieme qualche ora, ma soprattutto per presentare il libro «Un sogno collettivo», che ricostruisce i primi 12 anni di attività della compagnia astigiana.

Un periodo di tempo [illegible]preso fra il 1971 e il 1983: due date importanti nella vita del gruppo teatrale. La prima ne segna la nascita, la seconda fissa il punto [illegible] svolta impresso alla compagnia da un evento tragi[illegible] la morte sul Rocciamelone di Renzo Fornaca, fondatore del Collettivo, la fidanzata Francesca Ravera e Luisa Steffenino, attrice del gruppo [illegible] professionista.

«L'intento [illegible] è meramente rievocativo - spiega Luciano Nattino, da sempre regista della compagnia - puntiamo soprattutto a proporre, con immagini e ricordi, quell'esperienza [illegible] vita e di teatro che fu particolare nel panorama regionale e anche nazionale. Vorremmo la leggessero soprattutto i giovani dei gruppi teatrali astigiani e la confrontassero con la propria storia». «Non è un caso - segnala Nattino - che la pubblicazione sia curata da un ventenne di oggi: Adriano Salvi di Bergamo, studente al Dams di Bologna, che [illegible] lavorando a [illegible] tesi sul 'Magopovero/Alfieri' di cui la cronistoria 1971-'83 non [illegible] che [illegible] primo capitolo».

La prefazione del libro (in vendita a 25 mila lire) è firmata da Claudio Meldolesi, docente di Drammaturgia all'università bolognese. Seguono le testimonianze di una trentina [illegible] attori, musicisti e tecnici che hanno «fatto» il Collettivo: sono solo una piccola parte di tutti coloro (il libro [illegible] ricorda 103) che collaborarono col gruppo nei suoi primi 12 anni. Tra questi anche Paolo Conte, Eugenio Guglielminetti e Valerio Miroglio.

Il libro [illegible] venduto nelle librerie [illegible] [illegible] prenotazione (tel. 593.764). Domani gli stessi «reduci» canteranno, leggeranno poesie e metteranno all'asta reperti storici - alcuni veri pezzi [illegible] - della compagnia. Vedere per credere. [r. s.]

Al Politeama

Stasera è di scena Shakespeare

ASTI. Prosegue stasera la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Alle 21 al Politeama sarà portato in scena un classi[illegible] di Shakespeare, «Sogno di [illegible] notte di mezza estate», nella versione di Tato Russo, attore, regista, traduttore [illegible] scenografo.

Tato Russo ha voluto dare una versione visionaria della commedia «magica» di Shakespeare, seguendo la via intrapresa con «La tempesta». Importante il gioco dei colori e le coreografie [illegible] Aurelio Gatti, presentate dall'«Incorporea group». Da [illegible] l'uso della parlata napoletana per sottoli[illegible] [illegible] differenza dei personaggi (il napoletano è visto come condizione esistenziale). Sulla scena, accanto a Russo (Zeppola), compaiono Aurelio Gatti (Puck), Gennaro Piccirillo (Tosco), Benedetta Capanna (Ippolita [illegible] Titania), Antonio Ferrante (Egeo), Massimo Di Catal[illegible] (Lisandro), Romita Losco (Ermia), Rinaldo Rocco (Demetrio), Donatella de Felice (Elena), Massimo Camilloni (Oberon), Gianna Beduschi (la Fata [illegible] la madre), Ernesto Mahieux (Pappice), Mimmo Brescia (Stimolo) [illegible] Massimo Sorrentino (Mortalierta). Le musiche sono di Patrizio Marrone, i costumi di Giusi Giustino.

I biglietti costano 25 mila lire per le poltrone (18 mila i ridotti) e 16 mila per le gallerie (10 mila ridotti). [c. f. c.]

Lezione-concerto

Oggi al «Verdi» [illegible] per violoncello

ASTI. Oggi alle 18 nel salone dell'istituto di musica «Verdi» in via Natta [illegible] si svolgerà una lezione-concerto aperta al pubblico. L'incontro sarà dedicato ad autori francesi del nostro secolo. Il programma prevede l'esecuzione della Elegia [illegible] Gabriel Fauré e le Sonate di Claude Debussy [illegible] Francis Poulenc. L'ingresso è libero.

Suonerà il violoncellista torinese Marco Ferrari, allievo di Antonio Janigro al Mozarteum di Salisburgo [illegible] di Piero Farulli all'accademia Chigiana di [illegible]na, vincitore di concorsi internazionali, ha tenuto numerosi concerti [illegible] tutta Europa [illegible] in Oriente. Ha anche suonato per la Rai e per incisioni discografiche. E' docente al conservatorio di Torino e all'istituto astigiano.

Con lui suonerà il pianista brasiliano Fabio Luz, da quasi dieci anni direttore artistico del «Verdi». [c. f. c.]

Per duecento studenti

Un [illegible] sul [illegible]

ASTI. Si è iniziato ieri mattina al liceo scientifico «Vercelli» un seminario dedicato al teatro. L'iniziativa fa parte delle attività collaterali al normale programma di studi organizzate dalla scuola astigiana. Sono interessati oltre duecento studenti della seconda alla quinta classe [illegible] alcune [illegible].

Il ciclo [illegible] è aperto ieri [illegible] un incontro dedicato alla scenografia. Ne ha parlato lo scenografo Ottavio Coffano, docente all'Accademia Albertina di Torino. Domani si parlerà invece di testo [illegible] regia con Luciano Nattino, regista e drammaturgo della compagnia astigiana Alfieri.

Parlerà allo Scientifico anche l'attrice Isa Danieli, [illegible] [illegible] data sul teatro napoletano il 30 marzo. Infine, Antonio Catala[illegible] della compagnia Alfieri porterà in scena il [illegible] spettacolo «Alberi», il 13 aprile. [c. f. c.]

A enti [illegible] gruppi astigiani

[illegible] dalla Regione per la cultura

ASTI. La Regione ha stanziato oltre 400 milioni [illegible] sostegno dell'attività culturale in Piemonte: [illegible] enti [illegible] associazioni astigiani hanno ottenuto complessivamente 23 milioni e mezzo.

Il contributo più consistente, [illegible] milioni, è andato all'assessorato [illegible] alla Cultura del Comune di Canelli, seguito da quello di Castagnole Monferrato (3 milioni). Ha ricevuto [illegible] milioni la compagnia «I saltimbanchi di Viarigi»; un milione [illegible] mezzo l'Associazione Amici di Asti, l'Ente concerti [illegible] Belveglio [illegible] Comune di Nizza. Contributi da un milione sono andati al Circoli «San Vincenzo» di San Damiano, «Augusto Monti» di Monastero Bormida, Circolo scacchistico astigiano, Mandolinistica «Panisti», Corale di San Secondo, complesso «Diapason» e «Servizio giovani» di Castelnuovo Don Bosco; 500 mila lire al coro «J'amis dla cansun» e al Circolo filarmonico astigiano.

GIORNO & NOTTE

ASTI

Proiezione per gli studenti

Domattina (ciclo di film per gli studenti superiori promosso da Regione e Aiace) alle 10 al Ritz «Ladro di bambini» di Gianni Amelio. 3 mila lire (gratis gli insegnanti). Prenotare al 530.085.

SAN PAOLO S.

Rock «alternativo» in birreria

Stasera alla birreria «La clava» di San Paolo Solbrito in via del Piano 32 (davanti al peso pubblico) suonerà il complesso rock «Dr. Abarth». Ingresso libero. Prenotare al 936.470.

[illegible]

Folk irlandese in birreria

Serata di folk irlandese alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 suoneranno Jean Rudolph e Rodney Cordner, con chitarre, violini, bouzuki. Ingresso libero.

VIGLIANO

Liscio [illegible] Anni 60 al Symbol

Ritorno il liscio, stasera, al dancing «Symbol» sulla strada Asti-mare, a Vigliano. Sul palco c'è l'orchestra di Lele Porrè. Prenotare al 952.132.

ASTI

Serata «Chicchirichì» [illegible] Salera

Da domani serate «Chicchirichì» al Salera Whisky Notte. Dalle 23 il dj Attila: musica afro, ragamuffin, merengue, maranza, e altri ritmi.

ALESSANDRIA

Musiciste nicesi per Malipiero

Oggi al teatro comunale di Alessandria manifestazione dedicata al compositore Gian Francesco Malipiero. Alle 16 tavola rotonda con musicologi; stasera alle 21 concerto del gruppo «Apostrofo 900» [illegible] musiche di Malipiero. Tra gli interpreti le nicesi Barbara Allineri [illegible] Simona Scarrone (piano [illegible] flauto).

SAN DAMIANO

La «Comitiva» suona al Portico

Stasera al pub «Il Portico», sulla strada provinciale da San Damiano a Canale, suonerà il gruppo rock canellese «Comiti[illegible] Brambilla». Ingresso libero.

[illegible] CINEMA

Cinema	Programma
ASTI [illegible] Tel. 584147 Or.: 18,30/20,15/22,30 L. 9000/6000	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini [illegible]o rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.
Politeama Tel. 530.086 Or.: 21 L. 25.000/18.000	Teatro: Sogno di una notte di mezza estate
Ritz Tel. 530.086 [illegible]: 19,50/22,30 Lire 9000/6000	**[illegible]el nome del padre** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico
Nuovo Splendor Tel. 585.040 Or. ap. 20; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Free Willy. Un amico da salvare** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.
Sala Pastrone Tel. 557.657. [illegible]: 20,20/22,10 Lire 9000/6000	**The Snapper** di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia [illegible] [illegible] incinta, di volersi [illegible] il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia
[illegible] Tel. 410.858 Or.: 17/20/22 L. 6000/4000	RIPOSO
CANELLI [illegible] Tel. 824889 Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
NIZZA [illegible] Ap. ore 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux [illegible]. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	RIPOSO
[illegible] Tel. 701.496 [illegible]: 20,30/22,30 Lire [illegible]	Film a luci [illegible]
[illegible] [illegible]. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	[illegible] a luci rosse
[illegible] **Cristallo** Tel. 975.124. [illegible]: 14,30 18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016; Or.: 14,30 16,30/20,15/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. 971.967. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,20 Lire 7000/6000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67. **Quel che re[illegible] del giorno.** Or. 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO [illegible]LA corso Vittorio Emanuele II 52. [illegible] 1: **In the name of the father (Nel nome del padre).** [illegible]: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Iron Will (Volontà [illegible] vincere).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or. 15; 16,55; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaya verde.** Or. [illegible]. 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5. **Cool runnings quattro sottozero.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri.** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible]. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** [illegible]: [illegible]. 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] g. [illegible] Veneto 5. **Cari fottutissimi amici.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi [illegible] via Roma. **Mrs. Doubtfire** [illegible] 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or. 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto).** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **L'orso di peluche.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]O UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or. [illegible]. 18,30. Ing. [illegible]00, rid. 70[illegible]. Anteprima Blue di D. Jarman. Serata autofinanziamento per il Gl Festival [illegible] film tematiche omosessuali. Ore 21.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] **ODEON** v. Vernazza 8. **Demolition man.** [illegible] 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Germinal.** Or. 15; 18; 22.
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible], 20,30; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina [illegible] [illegible] **resta del giorno.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malice (Il sospetto).** [illegible]. 16; 18,10; 20,20; [illegible].
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

[illegible]

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera: vendita biglietti per prossimi spettacoli: **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La cenerentola** (14-28/6). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica [illegible] 15,30. Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in ... **ma per fortuna c'è la musica.** Musica [illegible] [illegible] E. Vianello, coreog. di Don Lurio, regia P. Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Un [illegible].
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 6698034. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45. La fascina E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di Aldo Benedetti con I. Morra, M. Giordana, regia A. Calenda. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma [illegible]. Or. 12/18. Tel. 5176246/544562.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,45 **Freccia nella polvere**, film
23,30 **Sky [illegible]**, telefilm
24 **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà
1 — **Isole perdute**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Bollettino della neve**
20,40 **Diagnosi**, rubrica
22 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg4**
23 - **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
[illegible] **Trentaminuti**
20,30 **Vento di primavera**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**
1 **A sua volta... Gabriel**
1,30 **Moto motori**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21 **Pro loco al castello**
21,15 **Confidenzialmente con...**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
22 **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...**, attualità
23,30 **Il silenzio**, musicale

Telecity
[illegible] **Gli ultimi giorni**, film
22,20 **Diamonds**, telefilm
23,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Quinta Rete
20,30 **Difesa Alekhine scacco con [illegible] morte**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 [illegible] **rete** [illegible]
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Supersix sport**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Zona pericolosa II**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Che paìs di novel** varietà
22,55 **La resa dei conti**, talk show
1,30 **Sexy stars**, varietà

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Commando invasion**, film
22,40 **Informa 7**
23 - **E' panna montata**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 **Benson**, sit comedy
1,15 **Informa 7**
1,30 **Discoteche in video**

Telesubalpina
20 **Notiziario E.N.S.** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **L'arca di Noè**, film
22,30 **La solidarietà delle famiglie con chi soffre**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Settimanale informazione**
22,10 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Costruttori di città**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
20,30 **Moonlight serata**, film
22 — **Charlie**, telefilm
22,30 **Cartomanzia in compagnia della maga Arianna**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Crazy Show**
0,30 **Avangarde**, rubrica

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 il Sole 24 Ore**
1 — **Electric blue**
1,30 **Match music**

[illegible] Canavese
21 - **Video shop**
[illegible] — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

■ Eventuali errori e variazioni nei pro[illegible]mi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sabato l'incontro con il Realstar Balincek. Le forze in campo

Tubosider, parte da Lubiana l'avventura in Coppa Europa

ASTI. «Voltiamo pagina - dice il d. s. della Tubosider, Jimmy De Simone -, chiudiamo il discorso del campionato. Stiamo per partire alla volta di Lubiana per [illegible] l'avventura della Coppa Europa di bocce, nel corso della quale contiamo di prenderci la rivincita sulla Chiavarese che ci ha beffato, vincendo il [illegible] italiano, [illegible] solo punto di [illegible]taggio. Intanto abbiamo appreso, ufficiosamente, [illegible] il commissario di campo inviato dal vice presidente federale Davide Vercelli a Vigone, avrebbe inviato a Roma un rapporto in cui si affermerebbe che il risultato della partita [illegible] V. C. Ferrero e Chiavarese è stato regolare. Quindi non pensiamo più allo scudetto, anche se ci resta l'impressione di essere stati presi in giro».

Una comitiva di 18 persone partirà venerdì da Asti per la Slovenia, dove sabato incontrerà la Realstar Balincek di Lubiana. Non ci sarà Vottero e forse anche Pastre non potrà [illegible] della partita. La società avversaria degli astigiani nei quarti di finale della competizione europea è sponsorizzata [illegible] un industria italiana. Il nome Realstar è infatti il marchio di un'azienda bolognese produttrice di macchine per lavasecco. Il presidente della società di Lubiana campione di Slovenia, Janez Kobal, che si occupa del settore, ha chiamato il [illegible] club, [illegible] società [illegible] vecchia tradizione, [illegible] il nome della ditta che gli fornisce gli strumenti di lavoro.

Della squadra slovena fa parte, in qualità di capitano, lo stesso presidente, 52 anni. Ed ecco i nomi degli altri 6 giocatori che compongono la formazione: David Letnikoiski, 45 anni; Tomi Tomse, 32 anni; Bostjan Krizaj, 28 anni; Grega Sever, 19 anni; Rok Mihic 16 anni; Grega Opresnik 15 anni. Il più [illegible] del gruppo è Sever, specialità del tiro progressivo, [illegible] giocatore completo, terzo dietro a D'Agostini e Beakovic nel Master europeo disputato lo scorso anno a Lubiana e protagonista assoluto al mondiale Allievi '93. Poi c'è Krizaj, il numero uno della formazione nel gioco classico, più volte nazionale per la Slovenia. Si giocherà nel bocciodromo Balincek, una struttura nuova costruita un paio di anni fa.

In quanto alla squadra astigiana, questi gli elementi che scenderanno [illegible] campo in base al programma: per le partite a terne e coppie, contemporanee, saranno a disposizione Andreoli, Avetta, Losano, Granaglia e Macario; per i due tiri tecnici, che seguiranno nel programma, è disponibile un terzetto (Guaschino, Losano, Andreoli); per le partite individuali (due tradizionali e due [illegible] punto [illegible] obbligato) la scelta riguarda Losano, Avetta, Andreoli, Macario e Granaglia; infine per il tiro progressivo è sicuro l'impiego di Pasculli.

Dal canto suo la Chiavarese, campione d'Europa in carica, riceverà in casa nella partita di andata dei quarti [illegible] finale il Montelimar, campione di Francia, che è la [illegible] squadra che l'anno [illegible] ha conteso [illegible] liguri in finale il prestigioso trofeo. [illegible] Montelimar è la squadra di Noharet e Gerland, due tra i più forti campioni transalpini.

Infine nell'ultimo week end è cominciata a Val della Torre la serie delle gare nazionali di propaganda. Contrariamente a quanto era successo l'anno scorso si [illegible] registrate molte adesione: 74 quadrette al via delle due giorni che ha visto il successo di una delle formazioni più in forma del momento, la BRB Favria [illegible] Deregibus, Birolo, Adorno, Negro (sull'Amatori Sassi per 13-2). In semifinale [illegible] state eliminate la quadretta della Tubosider (Andreoli-Avetta-Macario-Vottero) e quella degli Amici Chiavazzesi Biella (Franzoni-Rodice-Pivotto-Baronel). Il prossimo fine settimana un appuntamento importante, ad Alassio per la 41ª Targa d'oro, [illegible] classica del boccismo. In campo le solite 256 quadrette.

Giovanni Capponi

La formazione della Tubosider [illegible] il «patron» Paolo Ruscalla impegnata da sabato in Coppa Europa. Gli astigiani sono giunti secondi nel campionato di serie A1

MURISENGO

Vittoria del Cdc Asti

Gli astigiani conquistano il quarto torneo Don Iviglia. Bella cornice di pubblico e partita che offre un grande spettacolo, tecnicamente impeccabile nel bocciodromo San Candido di Murisengo. Il quarto nome iscritto all'albo d'oro è la formazione del Cdc Asti, formata da Angelino Freilino e da Clemente e Luca Scassa, padre e figlio. La formazione astigiana ha sconfitto [illegible] terna locale della Emmma, Boietti, Mossolto e Gastaldo, con il punteggio di 13-8. In semifinale la terna della Emme aveva sconfitto Soncin, Biamino e Masoero della Cassa [illegible] risparmio di Asti per 13-11, mentre il Cdc Asti ha battuto (13-9) l'Impresa edile Boltri di Crescentino, che schierava Scotto, Coltro e Torello. In finale bocciate spettacolari strappano applausi al continuo di spettatori. La conferma dell'otto pari [illegible] una bocciata di gran classe di Luca Scassa, giovanissimo e già capace di conquistarsi un pallino salvezza.

Fabio Pasculli (Tubosider) è reduce dall'incontro con la nazionale a Chivasso

Fabio Pasculli promette «Lotteremo alla pari»

ASTI. Una vittoria con la nazionale Under 23 contro la Francia: [illegible] Pasculli, 22 anni, giocatore della Tubosider, ha disputato la partita contro la nazionale transalpina, vinta per 20-8, domenica al bocciodromo [illegible] Chivasso.

Una vittoria che è di buon auspicio per l'impegno di sabato con la Tubosider, in occasione della Coppa Europa. Della sua esperienza in maglia azzurra, commenta: «Non abbiamo avuto problemi contro i francesi. Mi aspettavo avversari più agguerriti. Avevo lasciato la nazionale cinque anni fa e non ho provato grandi [illegible] al mio rientro [illegible] la maglia azzurra»

Specializzato nella prova del tiro veloce, Pasculli è uno dei punti di forza della formazione astigiana della Tubosider, la società che [illegible] è classificata al secondo posto nel campionato di serie A, ad [illegible] soffio [illegible] titolo italiano, alle [illegible]lle della Chiavarese. Da lui i dirigenti astigiani si attendono una buona prova nella manifestazione continentale.

Non ha ancora smaltito la rabbia per la «beffa» di due settimane fa, quando, al bocciodromo di San Damiano [illegible] arrivata la notizia che il campionato italiano [illegible] l'era aggiudicato la Chiavarese, dopo che gli astigiani erano rimasti in testa per buona parte della stagione. «Sabato si presenta un'altra occasione per dimostrare di essere forti, la Coppa Europa. Gli sloveni sono agguerriti, hanno una grande tradizione in questo sport. Se si vince in trasferta, la partita di ritorno, in casa, sarà più leggera. Abbiamo i mezzi per lottare alla pari. Ci è sfuggito il titolo - conclude il giocatore - ma faremo di tutto per conquistare la Coppa e portare in alto il nome di Asti e della Tubosider». [d. cot.]

SPORTFLASH

[illegible]

Corso organizzato dall'Aci per commissari sportivi

Organizzato dall'Aci [illegible] Asti, in collaborazione con [illegible] Delegato Provinciale CSAI, Sergio Gai, è stato indetto un corso per commissari sportivi e segretari [illegible] manifestazione. Le lezioni si terrano al Mini Motel di Valge[illegible] la prima è questa sera, alle 21. Le altre si terranno il 15 e 17 [illegible] Gli [illegible] fissati per il 21 marzo. Relatore sarà Giancarlo Zattera e Giampiero Chiappella. Per informazioni, rivolgersi all'Aci, telefono 59.35.34, oppure al Delegato Provinciale Csai, Sergio Gai, al 98.23.34. [g. m. g.]

AUTO

Si aprono le iscrizioni al rally del «Grignolino»

Si aprono oggi [illegible] iscrizioni al terzo rally del Grignolino, in programma il 9 e 10 aprile. La manifestazione, valida [illegible] prova del Campionato Csai Rallysprint e del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta è organiz[illegible] dal team Projet di San Damiano, con la Pro Loco [illegible] Vignale Monferrato. Le iscrizioni si [illegible] al Team Projet, piazza Libertà 1 San Damiano d'Asti. [g. m. g.]

ATLETICA LEGGERA

Anselmo (Vittorio Alfieri) agli italiani di cross

[illegible] sono svolti domenica a Milano i campionati italiani di cross allievi. Tra gli astigiani ha partecipato Michele Anselmo (Vittorio Alfieri) che si è classificato sessantaquattresimo. [d. cot.]

[illegible]

Torneo «Rosa d'Oro» Monaco in semifinale

Vittorio Monaco, Dlf, categoria veterani, [illegible] è qualificato per la semifinale al torneo «Rosa d'Oro» e affronterà Montone. [d. cot.]

SCI

Premiazione degli atleti della polisportiva D. Bosco

Il 19 marzo si terrà, nei saloni di corso Dante, la premiazione della gara sociale [illegible] Don Bosco. Continuano le gite in Piemonte ed in Valle d'Aosta. Per prenotazioni, telefonare al 21.49.36, al 21.19.28 o al 41.07.20. [d. cot.]

La squadra più «pazza» dell'Astigiano: non ha allenatore, veste di rosa e distribuisce «bugie» al pubblico

I Teneroni, quando la simpatia va a canestro

C'è anche un gruppo di «pon-pon girls» che organizzano il tifo

ASTI. Nel firmamento del basket astigiano la squadra dei Teneroni è una delle più longeve, essendo stata fondata nel 1985.

Probabilmente questo sodalizio entrerà nella storia della pallacanestro locale, se [illegible] per i risultati conquistati sul campo (ha infatti militato sempre nel campionato [illegible] Prima divisione), per la simpatia e per [illegible] spirito [illegible] il quale affronta lo sport. Esempio raro [illegible] compagine autogestita, tutti i giocatori versano una quota all'atto dell'iscrizione al torneo, ha anche la particolarità [illegible] non [illegible] un allenatore: a turno sono i [illegible]stisti che si assumono il ruolo di coach. L'ossatura della squadra, da nove anni a questa parte, è praticamente la stessa: i vari [illegible]schio, Casonato, Perosino, Zerilli, Rescinìti erano già presenti nel quintetto che quasi per scherzo nel 1984 sfidò i ragazzini dell'Astense: «Naturalmente perdemmo ma fu dopo quella gara amichevole - racconta Beppe Maschio - che ci venne la voglia di fare sul serio». E adesso, con qualche chilo in più e molti capelli in meno, sono ancora tutti lì, che calcano i parquet. Proprio sul peso c'è una grossa rivalità: Maschio si fregia del titolo del più «pesante»: supera i 100 chili, per 1,70 di altezza «ma c'è Alfredo Zerilli - dice - che [illegible] sta avvicinando a grandi passi». Le «torri» sono [illegible] Giorgio Casonato e Dino Perisinotto, i quali sfiorano i due metri. Il «nonno» è lo stesso Dino Perisinotto, che è classe 1950, come il [illegible] omonimo Dino Meneghin.

Il nome assai singolare di «Teneroni» deriva da un personaggio inventato dal comico Gianfranco D'Angelo, nella trasmissione televisiva «Drive In», nella quale si presentava travestito da un enorme coniglio rosa. E rosa sono anche i colori sociali del sodalizio astigiano, seppure nelle ultime stagioni è dovuto ricorrere a delle casacche verdi perché i fornitori non riuscivano più a trovare tessuti del colore originale: «Però per il decennale - annuncia Maschio - dovremmo riuscire a riavere, tramite una ditta di Milano, le nostre mitiche magliette ro[illegible]».

Durante le partite interne dei Teneroni vi sono sempre le «pon pon girls» e se le gare avvengono in date particolari, come il «martedì grasso» o «la festa della donna», vengono offerte al pubblico bugie e mimose. Ma è negli allenamenti che viene fuori lo spirito goliardico del gruppo: «E' il momento in cui ci divertiamo di più, anche perché possiamo giocare tutti - spiega Maschio -. Le partitelle sono sempre molto animate ed in palio mettiamo pizza e birra. Ovviamente chi perde[illegible]. E per l'annata 1994-95 [illegible] prospetta un «Teneroni 2»: se infatti l'attuale compagine centrasse [illegible] promozione in serie [illegible] (per ora, a metà torneo, occupa il primo posto insieme a Casale e Tortona), [illegible] verrebbe istituita [illegible] un'altra per proseguire la tradizione in Prima divisione.

Questo [illegible] l'organigramma della società che ha, caso assai raro nel basket, un presidente donna: Patrizia Paoloni. Play-guardie: Fiorenzo Giaggio, Mauro Giordanelli, Giorgio e Gian Franco Locatelli, Omar Vottorello, Giuseppe Ercole, Fulvio Faro, Alfredo Zerilli, Beppe Maschio, Andrea Villata, Walter Vignale, Ferdinando Perosino. Ali-pivot: Giorgio Casonato, Dino Perisinotto, Rosario Rescinìti, Gianluca Zuccaro, Michele Cerato.

Stasera alle 21 (palestra del Giobert in corso Dante) i Teneroni giocheranno in campionato contro la Virtus.

Enzo Armando

La squadra [illegible] Teneroni si appresta a festeggiare il decennale. Sotto [illegible] pon pon girl anima del tifo che [illegible] il formazione

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

[illegible] maniaci dell'informazione?
Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo o Il Mondo.

Avete una figlia piena di idee?
Per lei un abbonamento [illegible] a Pratica.

Vostra moglie va pazza per la moda?
Per lei un abbonamento trimestrale a Amica o [illegible].

I viaggi sono il vostro chiodo [illegible]?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete fissati della buona cucina?
Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Le automobili sono la vostra mania?
Per voi un [illegible] a Autocapital.

[illegible] dei patiti della forma [illegible]?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene [illegible] altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
[illegible] giorni la [illegible] L. 336.000
6 giorni la [illegible] L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in [illegible] rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Piazza Galimberti, [illegible] (3° piano) - CUNEO
Tel. 0171/69.72.90 - Fax 60.25.15

ACQUISTA

In Cuneo centro piccoli ALLOGGETTI ANCHE OCCUPATI

AFFITTA

UFFICI varie metrature in Cuneo e periferia.
UFFICIO Cuneo piazza Galimberti, [illegible] vani più salone [illegible] ingres- [illegible] volendo divisibile.
CAPANNONI magazzini, negozi fronte strada da [illegible] a 2000 mq.

VENDE

Alloggi in: Cuneo - Beinette - S. Benigno
[illegible] - Lotti edificabili e strutture a: Montanera, Passatore, Dronero, S. Rocco di Bernezzo, Peveragno, Morozzo, S. Croce e Vignolo. San Benigno [illegible] e laboratorio.
CAPANNONI [illegible] da 300 a 3000 mq.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO - Tel. (0171) 694483

VENDE

[illegible] - Alloggio al 2° piano su [illegible] livelli completamente ristrutturato.
DRONERO - Località Roccabruna, caratteristica villetta parzialmente ristrutturata con terreno boschivo.
[illegible] **CUNEO** - Cascina ristrutturata con giardino e frutteto.
CUNEO, ZONA DONATELLO - Alloggio al 1° piano, 3 camere, [illegible], cucina, bagno, cantina e garage.
BOVES - Alloggio signorile al secondo piano, libero [illegible] quattro [illegible], tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina e garage.
CARAGLIO - Alloggio al 1° piano composto da: 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e garage.
[illegible] - Villa indipendente di recente costruzione, con ampio giardino
RITTANA - Baita da ristrutturare
CASTELLETTO BUSCA - Villa indipendente con ampio giardino
[illegible] - Rustico ristrutturato con terreno
VILLAR S. COSTANZO - Baita da ristrutturare.
[illegible] - Vendesi appartamenti in costruzione. Ottima posizione.
S. ALBANO STURA - Struttura di villa a schiera.
VIGNOLO - Villa a schiera. Posizione panoramica.
VILLAR [illegible] - Terreno edificabile artigianale-industriale mq 1460.
[illegible] - Rustico [illegible] porzione di [illegible].
DRONERO - Località Roccabruna. Baita completamente da ristrutturare con terreno.
CUNEO - C.so Gramsci. Alloggio piano rialzato due camere, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, cantina e garage.

AFFITTA

BEINETTE - Capannone mq 380.
CUNEO C.so Giolitti locale uso negozio.

CEDE

Distributore con lavaggio
CUNEO - Avviata lavanderia.

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICIO IN

VIA ROMA CUNEO

recupero dell'intero edificio completamente restaurato da terra [illegible] tetto

ascensore, impianti di riscaldamento autonomo, videocitofono, porte di ingresso blindate, finiture signorili

ABITAZIONI STUDI NEGOZI

agevolazioni fiscali relative alla legge 1089/39

IMPRESA PROPRIETARIA E COSTRUTTRICE
ING. D.&F. COCCONI S.R.L.

Ufficio Vendite in CUNEO, Via XX Settembre, 51
Tel. 0171/69.76.97 - 60.31.67

L'ITALICA

STUDIO IMMOBILIARE
di Rag. RENATO BERSIA

SALUZZO - Via Savigliano, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

VENDE

[illegible] centrale - Alloggio composto da ampio ingresso, cucina, sala, 2 camere, servizio, cantina, possibilità di garage. Libero.

SALUZZO centro storico - Alloggio composto di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, studio, doppi servizi, [illegible] garage, magazzino, cortile, 500 mq di giardino. Riscaldamento autonomo.

SALUZZO bilocale e monolocale. Complet. ristrutturati. Riscald. autonomo.

SALUZZO costruendi magazzini artigianali, possibilità diverse metrature con sovrastante abitazione.

MANTA - Palazzina a schiera ANGOLARE composta: piano rialzato salone, cucina, bagno; 1° piano 3 camere, servizi con cantina, garage e giardino. Libera.

VERZUOLO - Zona reduci alloggio composto di sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina e garage doppio.

COSTIGLIOLE SALUZZO - Alloggio composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina e garage.

[illegible] - Alloggio composto di ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizio, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina e garage.

[illegible] - Bellissima palazzina con 1700 mq. [illegible] giardino: salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi + mansarda abitabile.

[illegible] - Casa composta [illegible] 6 vani + servizi. Con circa 340 mq. di magazzino ed ampio cortile.

R&B Immobiliare

Geom. Ricci Ettore
Dr. Baravalle Giuseppe
CUNEO - via XX Settembre, 45
Tel. 0171/69.59.05

Corso Garibaldi: adiacente p.za Galimberti spazioso alloggio di ingresso, salone, tre camere, cucina, servizio.
Corso Monviso: ingresso, tre camere, cucina, servizi.
[illegible] **S. Grandis:** ingresso, camere, cucinino, tinello, servizi; piano ultimo. [illegible] 200 milioni
Corso Nizza: salone, 2 camere, cucinotta, servizio 250 milioni.
Corso Dante: [illegible] costruzione ultimi alloggi [illegible] 3 o [illegible] camere cucina e servizi. Altro piano alto di soggiorno, cucinotta, camera e servizio.
Cuneo 2: salone [illegible] vani), 2 camere, cucina, bservizi, autorimessa.
Confreria: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, [illegible] autori[illegible], 240 milioni.
Borgo S. Dalmazzo: ingresso, [illegible] camere, cucina, servizio, garage, 145 milioni
Boves: [illegible] da riattare su due piani con giardino indipendente 170 milioni
Fontanelle: casetta su due piani di 4 camere, cucina, servizio, garage, 110 milioni

Nel più bel comprensorio sciistico delle Hautes Alpes venite a scoprire la **Foresta Bianca** con i suoi 170 km di piste. **VARS:** una stazione sciisti[illegible] dinamica in continuo ampliamento a [illegible] km dal passo della Maddalena.

JACQUES MARGNAT, uno dei più prestigiosi gruppi immobiliari francesi, sta realizzando il complesso «Le [illegible] Fau» di 34 appartamenti con accesso diretto sulle piste.
Per l'Italia le vendite [illegible] affidate [illegible]

Studio Tecnico Immobiliare CAVALLO
di Caraglio, via Cesare [illegible] n. 8

Per ricevere la documentazione inerente e per informazioni, non esitate ad interpellarci. Nessun [illegible] o mediazione è dovuto dall'acquirente.
Telefono (0171) 618.831 orario ufficio

Agenzia Immobiliare

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDE

[illegible] piano ammezzato, cucinino-tinello, n. 3 camere, salone, bagno, lavanderia
CUNEO: piano [illegible] con ascensore: ingresso, cucina, salone, n. [illegible], doppi servizi - doppio garage - riscaldamento autonomo.
[illegible] 4° ed ultimo [illegible], ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno
[illegible] **CROCETTA** [illegible] Cuneo [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo) villa indipendente con giardino, piano interrato: tavernetta, cantina, caldaia, bagno; piano terra: cucina, [illegible] 2 camere, salone, bagno, autorimessa; primo piano: n. 2 camere e bagno
S. ROCCO BERNEZZO: porzione bifamiliare: piano seminterrato, tavernetta, garage; piano terra: angolo-cottura, salone, bagno; primo piano: n. 3 camere e bagno.
ANDORA (SV): porzione [illegible] bifamiliare [illegible] ampio [illegible] e giardino.
VALLECROSIA: 2° piano: ingresso, cucinotta, soggiorno, camera, bagno e posto macchina.
S. BARTOLOMEO AL MARE: pianoter[illegible]ra, monolocale angolo-cottura, [illegible]no, bagno
LIMONE PIEMONTE: a mt. 800 dal centro paese: ingresso, cucinotta, soggiorn[illegible], bagno e garage.
[illegible]: 4° piano con ascensore ingresso, [illegible], soggiorno, n. 2 camere, bagno - posto macchina.
MONTECARLO: monolocali, bilocali
ANTIBES: cucinotta, soggiorno, n. 2 camere, doppi servizi, garage
[illegible] **NEUVE-LOUBET:** villa indipendente con giardino
[illegible] **Nizza:** appartamenti di varie metrature.
JUAN LES PINS: [illegible] a mt. 300 dal mare.

AFFITTASI

CUNEO: [illegible]zza Galimberti appartamento [illegible] ufficio mq 200
CUNEO: 1° piano appartamento uso ufficio [illegible] 300 - Via Roma
CUNEO: vicinanze corso Nizza apparta[illegible] uso ufficio di varie metrature.
[illegible]: seminterrato uso magazzino [illegible] ufficio mq 180
CUNEO: seminterrato uso artigianale mq [illegible].
CUNEO: Borgo S. Giuseppe: appartamento: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, bagno e garage
CUNEO: S. [illegible] Castagnaretta appartamenti arredati
CUNEO: centro [illegible] arredato
[illegible] **PIEMONTE:** appartamento arredato
[illegible]: C.so G. Ferraris - garage.

Casarreda

S.S. 20 Genola
Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI

su centinaia di ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000

Arredamento moderno completo 4 camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**

Bilocali 6 posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

SERVIZI IMMOBILIARI

Corso Brunet, [illegible] - Tel. 0171-698468 - [illegible] - [illegible]

[illegible]

Cuneo - C.so Nizza, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, [illegible].
Cuneo - Centralissimi appartamenti in fase di ristrutturazione [illegible] metrature diverse. Trattativa riservata.
Cuneo - Via Grandis, ultimo piano, ingresso-salotto, tinello, cucinino, [illegible]ra, doppi servizi, cantina.
Cuneo - C.so Giolitti, piano ammezzato, ingresso, tinello, cucinino, camera, [illegible], veranda, cantina.
Cuneo - Via Riberi, ingresso, tinello, cucina, [illegible] camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.
Cuneo - Centrale negozio di mq [illegible] circa. Trattativa riservata.
Rosta Rossi - In piccola palazzina, ingresso, [illegible], [illegible], [illegible] camere, servizio, cantina, solaio, garage ed orto.
Madonna delle Grazie - Temporaneamente occupato, ingresso, cucina, 2 camere, [illegible], cantina, [illegible].
Borgo San Dalmazzo - Ultimi appartamenti in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] o 3 camere, doppi servizi, cantina, [illegible]. Mutuo agevolato. Prezzi da L. 190.000.000 tutto compreso. **Crocetta** - [illegible] indipendente [illegible] 1000 [illegible] giardino
Borgo San Dalmazzo - Villette [illegible] costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, salone, 3 ca[illegible], tripli [illegible], cantina, tavernetta, garage doppio.
San Chiaffredo [illegible] - Villette a schiera in fase di ultimazione. Occasione
Pianfei - Casetta ristrutturata libera [illegible] due lati, ingresso, salone, cucina, 2 [illegible], [illegible], cantina, orto
[illegible] - Quota 1400, bilocale con [illegible]
Limone - Centro paese, fabbricato indipendente su tre piani di mq [illegible]. Totalmente rialtato. Trattativa riservata.
Latte di Ventimiglia - Appartamento in villa di: ingresso, soggiorno, [illegible]na, 2 camere, servizio, terrazzo. Spiaggia privata, parco, piscina.
Sanremo - A 10 minuti dal centro, appartamento vista mare [illegible] mq 100.
Spagna - A 20 km da Tarragona, appartamento sul mare di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, posto auto coperto

AFFITTA

Cuneo - appartamenti arredati in via Roma, via Bodina, c.so Vit. Emanuele, via San Sebastiano, p.zzale Liberta
Prima periferia di Cuneo - solo a referenziati, villette di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino.
Madonna delle Grazie - Magazzino di mq 60 e capannone di mq 1000.
Prima periferia di Cuneo - Su strada statale, capannoni di metratura [illegible]verse.

CEDE

Cuneo - In posizione centrale, negozio di acconciatura con solarium. Vera occasione.
Cuneo - Avviato negozio di frutta e verdura.
Cuneo - Negozio centralissimo di pasta fresca - gastronomia.
Limone - Centralissimo negozio di abbigliamento.

ALTRE [illegible] ED OCCASIONI DIRETTAMENTE [illegible] SEDE

SERVIZI IMMOBILIARI

CUNEO - Corso Nizza [illegible]
Tel. e Fax 0171-694603

VENDESI

Ville [illegible] villette a **CROCETTA - PEVERAGNO - SPINETTA - CENTALLO.**
A 8 KM DA CUNEO (Tarantasca) - Villette [illegible] schiera 160/180 milioni.
CUNEO [illegible] - Appartamento signorile mai abitato.
PEVERAGNO - Appartamenti [illegible] casa ristrutturata (riscaldamento autonomo) da L. [illegible] milioni.
BORGO S. [illegible] - Centrale - Stabile [illegible] tre piani (garages - cantine - 2 alloggi - possibilità mansarde) anche frazionabile L. 320 milioni.
DRONERO - Ingresso - soggiorno - cucinino - [illegible] - bagno - cantina - 1° piano [illegible] ascensore (libero ad ottobre) L. 70 milioni.
CENTALLO - Appartamenti [illegible] metrature.
Rustici panoramici - [illegible] **GRANA** [illegible] **ROASCHIA.**

COSTA AZZURRA - MENTONE GARAVAN

(Ns/corrispondenti per informazioni: 0171 383698/0033 93359610)

Monolocale [illegible] palazzo fronte mare arredato L. 80 milioni (ottimo investimento).
[illegible] arredato 200 metri da spiaggia - Piccola vista mare - Terzo piano - Possibilità posto [illegible] L. 128 milioni.
Monolocale di fronte spiaggia completamente ristrutturato ed arredato L. 169 milioni.
Bilocale ristrutturato - arredato - [illegible] vista [illegible] a 50 metri da spiaggia L. 180 milioni.
Appartamento - esposto Sud-Ovest in palazzo fronte mare (entrata - soggiorno- [illegible]ino - [illegible] - ripostiglio - bagno - terrazza) - 5° piano L. 320 milioni.

SEDE PROV.LE [illegible]
consulenza e stipula **PATTI IN** [illegible] all'equo canone

[illegible]

Vendesi muri negozio (mq 100 circa) con reddito annuo al 5%.

[illegible]

CASA D'EPOCA DA RISTRUTTURARE con giardino privato mq 1300.

Tel. 0171/380.662 - [illegible] 13,30-15,30

con possibilità di gestione italiana e reddito garantito

Per informazioni ARCHCASA Immobiliare Tel. 0171/380.662

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 10 Marzo 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La Cassa di risparmio di Cuneo prepara l'accordo con la Banca del Monte (Milano)

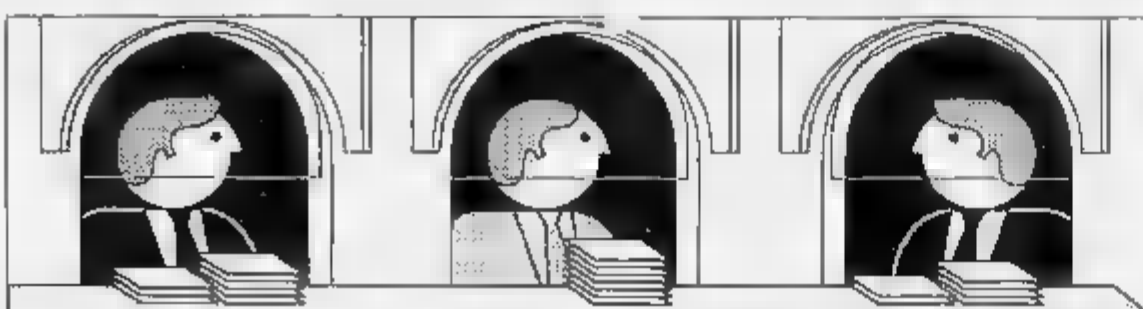
Fusione della «Crc» con i lombardi

L'operazione ha come obiettivo il rafforzamento sul mercato: la raccolta sarà di 17 mila miliardi
I delegati sindacali: «Nel nome del nuovo istituto [illegible] rimanere il riferimento alla provincia»

CUNEO. Una maxi-azienda [illegible] battere [illegible] concorrenza. E' il progetto strategico sul quale sta lavorando la Cassa di risparmio di Cuneo. Nei prossimi mesi il più importante istituto di credito della «Granda» si fonderà [illegible] la Banca del Monte di Lombardia. Il piano, che avrà valenza interregionale e diventerà operativo entro la fine dell'anno, è confermato dai responsabili della Crc, con sede nell'antico edificio di via Roma, a Cuneo: «Il nostro istituto - è scritto in un comunicato diramato ieri - ha esaminato con favore l'ipotesi di fusione [illegible] la Banca del Monte di Lombardia e ha deliberato di approfondire le trattative».

I primi contatti fra i dirigenti delle due banche risalgono ad alcuni anni fa. Dopo un periodo interlocutorio, [illegible] mesi scorsi ha preso corpo l'ipotesi che dovrebbe portare all'intesa. I centri direzionali di Cuneo e di Milano stanno facendo un censimento di ogni settore. I responsabili cuneesi assicurano che non ci sarà alcuna «rivoluzione», né conseguenze sul piano strutturale, mentre i vantaggi per la clientela saranno consistenti. «L'orientamento - aggiungono i dirigenti Crc - è [illegible] turato dopo un'analisi sull'evoluzione dei mercati, la concor[illegible] e i servizi bancari. La Cassa si trova nella migliore condizione per affrontare scel[illegible] strategiche [illegible] ai primi posti per solidità, produttività, redditività ed efficienza). Nel lungo periodo una maggiore dimensione consentirà di affrontare nel modo più efficace i cambiamenti. Il Cuneese continuerà ad [illegible] l'area di riferimento. La Banca del Monte di Lombardia ha caratteristiche simili alla Crc, con una collocazione geografica contigua».

All'inizio della prossima settimana sarà convocato un incontro tra delegati sindacali e direzione Crc, durante il quale saranno comunicati i primi dettagli dell'operazione. «La speranza - dice Marco Ghibaudo, segretario Fabi - è di mantenere l'occupazione nella "Granda" e una continuità nel nome della nuova banca, che comprenda [illegible] marchio di Cuneo, ottimo veicolo per promuovere la provincia. Non [illegible] deve creare allarmismo per gli esiti dell'operazio[illegible]. Puntiamo all'intesa tra sindacati e dirigenza nell'affrontare i problemi della fusione».

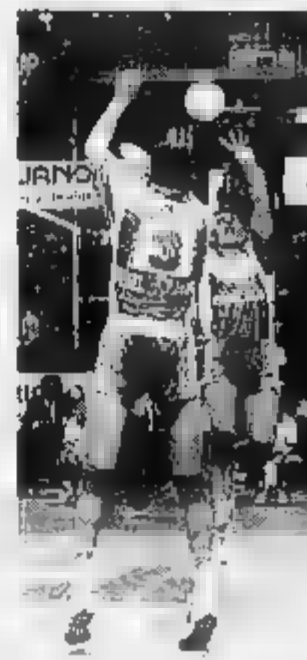
Gianpaolo Marro

	CRC	BML	[illegible]RC+B[illegible]
Filiali	111	80	191
Raccolta diretta (miliardi)	2700	2600	5300
Raccolta globale			oltre 17.000
Impieghi economici	2400	1600	4000
Capitale sociale e riserve	607	403	1010
Dipendenti	1200 (gruppo CRC)	1030	[illegible]
Sofferenze	1%	1%	1%

Filiali CRC:
[illegible] in provincia di Cuneo, 3 in provincia di Torino, 3 in Liguria. Presto ad [illegible].
Filiali Banca del Monte di Lombardia:
36 in provincia di Milano (di cui 28 a Milano); [illegible] in provincia di Pavia; [illegible] in provincia di Alessandria; Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Varese; Piacenza; Vercelli, Torino.

Due Rurali si uniranno

ROBILANTE. Anche nel mondo delle Casse rurali e artigiane c'è un progetto di fusione: della Rurale di Robilante con quella [illegible] Rocca de' Baldi. «Confermo l'ipotesi - dice Franco Abellonio, direttore a Robilante -, ma non è ancora stata deliberata dall'assemblea dei soci. L'obiettivo è l'aumento dell'efficienza». Anche da parte del direttore di Rocca de Baldi c'è cautela: [illegible]assemblea dei soci - dice Armando Mucaria - ha dato il via libera al consiglio d'amministrazione per la trattativa. Non [illegible] escluso che la sede centrale possa essere a Cuneo». (g. p. m.)

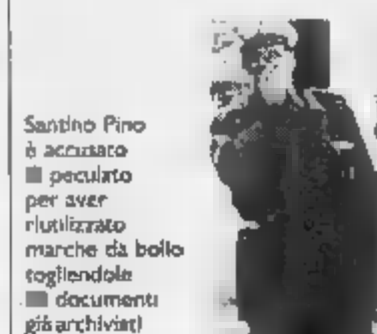
PLAY-OFF SCUDETTO

C'è il Milan per l'Alpitour

La sfida d'andata domenica 20 in Lombardia, il ritorno mercoledì 23 (ore 20) a Cuneo. Ultimo match della stagione regolare a Montichiari.

A PAGINA 43

Per sei mesi

Sospeso il vigile di Saluzzo

Santino Pino è accusato [illegible] peculato per aver riutilizzato marche da bollo togliendole [illegible] documenti già archiviati

SALUZZO. Il vigile urbano Santino Pino [illegible] stato cautelativamente sospeso dal servizio per [illegible] mesi. Il provvedimento è stato adottato [illegible] sindaco Roberto Reali, martedì [illegible] e subito notificato all'interessato.

«Mi è giunta in questi giorni - spiega Reali - la segnalazione dalla Procura dei reati contestati a Pino e dopo una consultazione delle disposizioni del regolamento organico del personale e delle [illegible] di legge, ho emesso [illegible] provvedimento».

Il sindaco non ha assunto determinazioni precise [illegible] gli aspetti economici, che la sospensione comporta. «Mi riservo di sentire la giunta nella riunione odierna. Non ho assunto in precedenza questo provvedimento perché volevo agire a ragion veduta, tanto più che [illegible] colpisce una persona».

Pino [illegible] accusato di peculato, per [illegible] «riutilizzato» marche da bollo, togliendole da documenti già archiviati, per apportarle su altri analoghi. [illegible] comandante della Polizia municipale, Giuseppe Mangione, smentisce di essere stato lui a denunciare il vigile.

«Ho presentato una dettagliata denuncia a carico [illegible] ignoti - precisa lo stesso Mangione - a seguito dell'avvenuta sparizione di documenti e non sul "comportamento sospetto" del vigile».

«Non ho mosso [illegible] nei confronti di nessuno - prosegue il comandante - né accetto l'etichetta di grande accusatore di Santino Pino. Mi sono sempre assunto le responsabilità».

Sull'intera vicenda, il comandante [illegible] come [illegible] giusto fare chiarezza e che la giustizia faccia il suo corso». Nei giorni scorsi Pino era tornato in servizio in borghese, negli uffici municipali e poi aveva usufruito di un breve periodo di ferie. Il sindaco aveva anche diramato un comunicato in cui ribadiva «l'indiscussa fedeltà e onestà» del Corpo [illegible] polizia municipale, esprimendo «piena fiducia nella magistratura». (g. ne.)

Trovato agonizzante dalla madre ieri mattina dentro il letto nella sua abitazione a San Michele Mondovì

Morto un operaio di 21 anni: overdose?

L'altra sera faticava a dormire [illegible] si lamentava per un malore. Vani i soccorsi, è deceduto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale
La procura ha disposto l'autopsia. Indagini dei carabinieri negli ambienti della tossicodipendenza. Il giovane lavorava a Villanova

SAN MICHELE MONDOVI'. Un operaio di 21 anni, Moreno Cardone, che abitava in via Senator Rovella 6, [illegible] morto ieri mattina nella sua casa: forse l'ha stroncato un'overdose di droga. Non [illegible] tuttavia da escludere che il giovane abbia ingerito una dose di sostanza stupefacente «tagliata» male: ma per adesso [illegible] tratta soltanto di ipotesi, che gli inquirenti dovranno verificare.

La salma è stata messa a disposizione [illegible] Procura, che ne ha disposto l'autopsia. Sulla vicenda è in corso un'inchiesta [illegible] carabinieri della Compagnia di Mondovì, che indagano negli ambienti della tossicodipendenza.

L'altra notte, verso l'una, [illegible] giovane non riusciva a prendere sonno: lamentava dolori, [illegible] respiro era affannoso. La madre, Giuseppina, [illegible] anni, saltuaria collaboratrice domestica, entrata [illegible] camera da letto, gli ha fatto bere qualche sorso di sciroppo per facilitargli l'inspirazione e consentirgli di dormire.

Il mattino successivo, però, [illegible] nella stanza, la donna ha trovato il figlio agonizzante sul letto. Disperata, ha [illegible] l'intervento della Croce rossa: Moreno Cardone è stato caricato sull'ambulanza, ma è deceduto durante il trasporto all'ospedale «Santa Croce» di Mondovì.

Oltre alla madre, il giovane di San Michele Mondovì lascia il padre, Sergio, quarantoduenne, inserviente all'ospedale di Ceva (circa quattro anni fa, a Parigi, gli venne inserito un cuore nuovo accanto a quello malato) e due sorelle: Anna, diciottenne, studentessa all'istituto professionale «Garelli» di Mondovì e Pamela, 13 [illegible], che frequenta il secondo anno alla scuola media di San Michele.

Il giovane lavorava come operaio alla «S.S.V.V.» di Villanova Mondovì, un'azienda specializzata nella sabbiatura e verniciatura, dove titolare e colleghi lo ricordano come «un bravo e serio lavoratore, sempre presente fino a sera». In precedenza Moreno Cardone era stato dipendente alla «V.a.p.s» di Piozzo. «E' stato nel [illegible]tro libro paga fino al marzo del '93 - dice il proprietario della ditta di verniciatura legno -: sul lavoro era [illegible] giovane modello, [illegible] ha [illegible] creato problemi».

Prima ancora [illegible] ventunenne di San Michele Mondovì era alla «Uvex Cage Srl» di Ceva (impresa di produzione calzature), che aveva lasciato nell'aprile del '92.

I funerali, che si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Michele, non sono ancora stati fissati. Si attende l'esito dell'autopsia, che sarà eseguita oggi o domani. (r. s.)

DUE FERITI A CUNEO

Auto sfonda cancello dopo lo scontro

E' di due feriti il bilancio di uno scontro tra due auto avvenuto l'altra sera intorno alle 19, alla periferia del capoluogo, all'incrocio tra le vie Valle Po e San Benigno, in località Roata Rossi. La dinamica non [illegible] ancora chiara. L'«Opel Vectra» condotta da Bruno Isaia, 28 anni, residente in via del Cantone 5, che proveniva da San Benigno, si è scontrata con l'«Alfa 33» di Giovanni Pusceddu, 50, abitante a Busca, [illegible] San Fran[illegible] d'Assisi 3, che viaggiava [illegible] suo paese in direzione di Cuneo. Una delle due auto ha sfondato il cancello di un'abitazione che si affaccia sull'incrocio. A dare l'allarme, oltre ad alcuni automobilisti, sono stati i residenti della frazione. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e i volontari della Croce rossa del capoluogo. I conducenti delle due auto [illegible] stati trasferiti al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce». Bruno Isaia ha riportato trauma cranico e contusioni ritenute guaribili in trentacinque giorni. Per Giovanni Pusceddu (frattura costale, contusioni e trauma cranico e toracico) la prognosi è di venti giorni. Nei mesi scorsi nello stesso tratto della strada a Roata Rossi si [illegible] già verificati incidenti di una certa gravità. Gli abitanti della frazione hanno sollecitato interventi per ridurre i pericoli e garantire [illegible] maggiore sicurezza. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramonto per nebbie e foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con brevi precipitazioni

LE [illegible]
[illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: [illegible]; min: 3; media: 11

UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 5

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 19,2; Novara 16; Alessandria 18; Aosta [illegible]; Asti 19; Vercelli 15

Da mezzogiorno alle 13

Oggi in piazza c'è il «Gabibbo»

SCARNAFIGI. Il «Gabibbo», protagonista della trasmissione tv «Striscia la notizia», è oggi in paese. Dalle 12 alle 13, [illegible] pupazzo sarà in piazza Europa, sede della contestata scuola elementare [illegible] costruzione.

A far scoppiare la polemica è stata [illegible] manifestazione spontanea promossa la scorsa settimana dagli abitanti contro l'amministrazione comunale, mentre [illegible] in corso la seduta per l'approvazione del bilancio: all'uscita dell'edificio i consiglieri erano stati accolti da fischi e pesanti insulti. Scarnafigi si oppone alla nuova Scuola elementare; la popolazione chiede il rispetto dell'esito del referendum nel quale nel '91 si bocciò l'ipotesi. Sulla vicenda [illegible] intervenuto anche il parroco don Ettore Dao, che nei giorni scorsi non ha più dato la comunione ai suoi fedeli invitandoli a sospendere le liti e trovare un'intesa. (g. ne.)

Utilizzati dal Comune di Cuneo per un anno nei servizi socialmente utili

«Assunti» 30 cassintegrati

Stanziati 185 milioni che serviranno a integrare i salari minimi erogati dall'Inps. Chi è senza stipendio avrà 7500 lire l'ora. Le richieste entro il 16 marzo. Il «sì» dei sindacati

CUNEO. «Visti gli effetti della recessione che anche nel Cuneese sta decimando l'occupazione, il Comune intende dare una risposta all'emergenza lavoro e ha attivato un progetto, nei limiti delle disponibilità finanziarie, per tentare di contenere il fenomeno». Il piano è ambizioso: il Comune ha deciso l'«assunzione» di 30 cassa integrati e iscritti nelle liste di mobilità che saranno utilizzati nei settori tecnologico e opere pubbliche. Il termine legale per questo intervento è [illegible] di personale [illegible] utilizzato temporaneamente in lavori [illegible]cialmente utili».

Il progetto è stato approvato dalla Giunta. E' previsto l'impiego temporaneo e straordinario per [illegible] mesi complessivi [illegible] personale in Cassa a zero ore (senza rotazione), iscritti nelle liste di mobilità o da più di due anni nella prima classe delle liste di collocamento (da tre anni [illegible] devono comparire negli elenchi degli esercenti attività commerciali, artigianali e dei coltivatori diretti, oltre ad albi professionali).

La spesa prevista, a carico del Comune, è di duecento milioni: 185 a titolo di integrazione salariale e 15 per [illegible] copertura degli oneri assicurativi. «Ai lavoratori - spiega il capo del personale del Comune, Giancarlo Parola - sarà corrisposta [illegible] somma pari alla differenza tra quanto corrisposto dall'Inps a titolo di integrazione salariale e lo stipendio che sarebbe stato percepito in costanza del rapporto di lavoro».

I [illegible]

- Manutenzione straordinaria di canali e fognature
- Manutenzione straordinaria della rete dell'acquedotto
- Manutenzione straordinaria del verde pubblico
- Manutenzione straordinaria dei fabbricati
- Pulizia delle aree pubbliche urbane
- Manutenzione delle strade extraurbane

LE [illegible]

- 5 giardinieri
- [illegible] muratori
- 6 cantonieri
- 5 netturbini
- [illegible] operai [illegible] alle fognature
- 2 mastri muratori
- 4 idraulici implantisti

E precisa: «Per coloro che non fruiscono di alcun trattamento previdenziale sarà erogata un'indennità pari [illegible] 7500 lorde l'ora per un massimo di ottanta [illegible] mensili. I lavoratori [illegible] Cassa integrazione saranno impiegati per periodi non superiori a quelli di godimento del trattamento».

Gli interessati al piano «salva-occupazione» devono presentarsi entro il 16 marzo alla sezione per l'impiego o all'ufficio provinciale [illegible] lavoro, [illegible] corso Vittorio Emanuele 1.

«L'iniziativa del Comune - spiegano i rappresentanti sindacali - ha un grande valore sociale. Consente alle persone interessate di uscire dalla condizione avvilente di cittadino assistito». «Il progetto, deciso d'intesa con Cgil-Cisl e Uil - dice Lina Chialva, Cgil - prevede l'occupa[illegible] in servizi socialmente utili. La strada intrapresa [illegible] Co[illegible] deve essere di stimolo agli altri enti pubblici per dare un'opportunità di lavoro e di reddito a persone espulse dai processi produttivi». [g. p. m.]

In municipio

Nuovi addetti per le elezioni

CUNEO. Sette nuovi addetti per garantire il servizio elettorale. Lo ha deciso la giunta che ha deliberato l'«assunzione straordinaria» di personale. La spesa sarà a carico dello Stato. Motivo del provvedimento: la necessità di organizzare le diverse sezioni e i seggi per le elezioni del 27 [illegible].

All'organico municipale [illegible] aggiungeranno così tre operai, che saranno utilizzati nel settore economato, un usciere e tre applicati dattilografi che dovranno svolgere attività burocratiche, legate alla preparazione del materiale per la consultazione.

«Fino al 31 dicembre '93 - di[illegible] Giancarlo Parola, capo del personale del Comune - [illegible] possibili assunzioni per progetti obiettivo (i «nuovi arrivi» [illegible]no stati utilizzati in diversi [illegible]pi come i servizi sociali [illegible] l'assistenza). Attualmente la legge del 24 dicembre '93 n. 593 prevede solo «interventi correttivi di finanza pubblica» e consente [illegible] per [illegible] massi[illegible] di tre mesi». [r. s.]

La classifica finale della sfida sulla gestione d'azienda

Studenti albesi campioni del «Business game '94»

CUNEO. Hanno tentato la scalata nell'agguerrito mondo dell'economia aziendale. Non sono aspiranti «yuppie», ma 105 studenti delle scuole superiori della «Granda», che si sono dati battaglia nel «Business game '94», una sfida, organizzata dalla Scuola d'amministrazione aziendale, Cassa di risparmio di Cuneo e Unione industriale.

Vincitore della simulazione di gestione di un gruppo leader del settore manufatturiero [illegible] la squadra «Titanic» dell'Istituto tecnico commerciale [illegible] per geometri «Einaudi» di Alba, composta da Daniele Fassino, Livio Benso e Diego Battaglino. Al secondo posto (la premiazione si è svolta l'altro pomeriggio alla Saa, in via Santa Croce 6/a), [illegible] è classificata l'équipe «Baruffi 2», dell'istituto tecnico commerciale «Baruffi» di Mondovì (Daniel Eula, Paolo Caramello e Renato Bianco). Sul terzo gradino del podio è salita la squadra «No work team» del liceo classico di Cuneo (Elisa Peruzzi e Lorenzo Tassone). Fra i finalisti della manifestazione (ogni formazione aveva a disposizione uguali condizioni imprenditoriali, stessi prodotti e mercati per raggiungere la massima redditività, mantenendo l'azienda in condizioni di ottimale efficienza) c'erano la «Tvtb» del liceo classico «Beccaria» di Mondovì (quarto posto con Francesco Chiesa, Samuele Cavallero e Nicolò Parolini), la squadra dell'Itis «Vallauri» di Fossano (quinta posizione con Davide Allasia, Enrico Conte e Edmondo Barberis); la «Snoopy» dell'Istituto per l'agricoltura «Paolo Barbe[illegible]» di Cuneo (sesti, Cristina Barale, Francesco Monge [illegible] Lidia Damiano); «Eureka» dell'Itcg «Baruffi» di Mondovì (settimi, Mauro Fresia, Alessia Trosso e Cristina Zecchino); «Sclero» dell'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo (ottava posizione con Sabrina Bertaina, Martina Lingua e Claudio Alladio); «Three» dell'Itc «Denina» di Saluzzo (noni, Consuelo Pautasso, Katia Lucipora e Alberto Bertero) [illegible] «Baruffi 3» dell'Itc «Baruffi» di Mondovì (decima posizione [illegible] Alda Borsarelli, Sonia Severini e Manuela Chiarenal. La squadra che si è aggiudicata il trofeo del «Business game» ha vinto un pocket computer o, in alternativa la prima rata di tasse per l'iscrizione alla Saa.

Intanto stamani, alle 11, alla Saa, è prevista una testimonianza aziendale sulla gestione della qualità e i responsabili di fornitori e clienti. [g. p. m.]

La consegna della borsa di studio a Manlio Arcostanzo (corso quadri) [illegible]

Per il secondo anno consecutivo si è svolta l'iniziativa promossa dal grande operatore viaggi cuneese

Cucina italiana negli hotel dell'Alpitour

Oltre settanta chef provenienti da Grecia, Turchia, Tunisia, Marocco, Spagna e Messico impegnati in quattro turni di formazione all'Istituto alberghiero statale di Mondovì. Come si preparano antipasti, primi e secondi piatti, buffet. Nel '95 corsi di pasticceria

CUNEO. Un ciclo di quattro corsi settimanali per imparare [illegible] cucinare antipasti, primi e secondi piatti, buffet. E' l'iniziati[illegible] promossa per il secondo anno consecutivo dall'Alpitour Spa [illegible] rivolta a oltre settanta cuochi degli hotel di tutto il mondo pubblicati sui cataloghi del Tour Operator cuneese [illegible] commercializzati in esclusiva.

Alle lezioni, che si svolgono all'Istituto professionale alberghiero di Mondovì (l'ultimo ciclo scatterà lunedì), partecipano chef da Grecia (Creta, Rodi, Corfù, Atene), Turchia, Tunisia (Sousse, Hammamet, Jerba, Monastir Douz), Marocco (Agadir), Spagna (Minorca, Palma [illegible] Majorca, Costa del Sol, Gran Canaria, Tenerife e Lanzarote), Messico (Cancun e Akumal).

«L'obiettivo principale dell'operazione - spiega Claudio Murieschi, responsabile sviluppo e iniziative alberghiere - è di incrementare il gusto della cucina italiana nei nostri complessi attraverso la formazione dei [illegible]chi. E' uno dei modi, oltre all'assistenza [illegible] ad altre qualità, per riservare particolare attenzione alla nostra clientela. Fra le molte segnalazioni positive, c'è quella [illegible] una nostra hostess dell'hotel tunisino Taj Marhaba, che ci ha riferito dell'ottimo riscontro avuto da [illegible] cena di gala organizzata da un cuoco al ritorno dalle lezioni dello scorso anno».

«Abbiamo collaborato molto volentieri» dice il preside dell'Istituto di Stato monregalese per i servizi alberghieri e della ristorazione "Giolitti" Bernardo DeBernardi. «Circa il settanta per cento del personale - aggiunge Guido Novere, coordinatore dei corsi - era già presente nel '93 ha avvertito l'utilità di raddoppiare l'esperienza. Abbiamo ricevuto molte richieste. Nel '95 ci occuperemo anche di pasticceria». [l. t.]

Il settanta per cento dei cuochi iscritti alle lezioni (che rappresentano hotel di tutto il mondo) avevano già partecipato ai corsi di [illegible] organizzati nel '93

GRANDE CUNEO

CIF

Il vescovo tiene una conferenza sulla Pasqua

Stasera, alle 21, nel salone del Cif di via Luigi Gallo a Cuneo, si terrà una conferenza del vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi su «Senso cristiano della Pasqua».

[illegible]

Dipendente Inail nuovo segretario cittadino

Francesco Occelli, 52 anni, dipendente Inail, è il nuovo segretario cittadino psi, sezione «Marosa Primatesta». E' stato eletto all'unanimità dal direttivo di sezione. Sostituisce Sandro Bernardi.

[illegible]

La Sip e l'impegno per lo sport

Stasera, alle 20,15, al ristorante «Tre Verghe d'oro» di Pradleves si terrà un incontro del Panathlon International Cuneo (presieduto da Attilio Bravi) su «Pronto sport? Qui la Sip». Interverrà il direttore provinciale della società Sergio Barberis.

[illegible]

«Nuova paternità e affidamento dei minori»

Sabato, alle [illegible], al liceo scientifico a Cuneo, si terrà un convegno [illegible] «Nuova paternità e affidamento dei minori».

MUSEO

Dall'archeologia all'età romana e al basso medioevo

Oggi, alle 15, [illegible] museo di Cuneo si terrà una lezione del corso di archeologia. Rinaldo Comba e Egle Micheletto parleranno su «Dall'archeologia alla storia dell'età romana al basso medioevo». (g. p. m.)

[illegible]

Il bilancio della Croce Rossa

La delegazione della Croce Rossa ha presentato il bilancio '93. I 116 volontari hanno garantito 1.316 interventi (di cui [illegible] urgenze). I mezzi hanno percorso 67147 chilometri. [c. g.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Risultati eccellenti con [illegible] pranoterapia

In riferimento alla lettera del 4 marzo riguardante i pranoterapisti, vorrei fare alcune precisazioni.

L'autore della lettera ha fatto un tutt'uno di maghi, «santoni» e pranoterapeuti senza fare distinzioni e dimostra, quindi, la scarsa conoscenza in questo campo.

Se scopre solo oggi che esistono macchinari atti a misurare le doti delle mani deve aggiornarsi, e saprà così che, oltre [illegible] macchinari, esistono anche dei centri con decine di dottori che lavorano solo per accertare scientificamente i risultati ottenuti con la pranoterapia.

Se l'autore della lettera ha avuto a che fare con qualche «ciarlatano», non può esprimersi in [illegible] ironico contro i pranoterapeuti seri e riconosciuti da tutti gli istituti competenti.

Per concludere, anche sugli animali i pranoterapeuti fanno i loro trattamenti con risultati eccellenti. La pranoterapia (quella vera) è una realtà riconosciuta ed apprezzata e le iro[illegible], quindi, non servono.

Michele Pellegrino, Fossano

Il buon cuore dei giostrai

Mi trovavo la settimana scorsa vicino ad [illegible] delle tante giostre che stazionano in piazza Galimberti da oltre un mese.

Poco distante da me c'erano due bambini extracomunitari con la loro mercanzia, fatta [illegible] fazzoletti di carta, di accendini e pinzette per il bucato. Entrambi erano fermi a guardare, affascinati, una delle giostre in funzione. Nessuno badava a loro, presi dal divertimento ma, uno degli addetti alle giostre, come me, aveva notato i due ragazzini.

Uno sguardo d'intesa e i due erano già saliti sopra a una giostra per fare, per [illegible] volta, quello che a tanti altri ragazzini è permesso quasi tutti i giorni: un volo nel mondo dei sogni, ma soprattutto dell'infanzia, negata a questi due bambini troppo presto.

Lettera firmata, Cuneo

**Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: [illegible]
Borgo San Dalmazzo: [illegible]
Bra: 420.370, 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72 31
Demonte: 95.119
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 116
Limone: 929 113; 92 132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772.555
Neive: 677.407
Niella Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339.556
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 745 - 47 000
Sommariva Bosco. 551.02
S. Stefano Belbo 0173/840.666
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) [illegible]
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260 013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
[illegible] di Dronero 944 600
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno 8-12.30 e 15,30-19,30 (a serr. ap.) e 22-8 (a serr. abb.) la farmacia Beato Angelo, c. Nizza 46/d, tel 69.24.16. Per gli altri comuni, le far. di turno svolgono anche la rep. nott. **Alba:** [illegible] *Giacomi*, corso Langhe, t 44.04 58. **Bra:** *Comunale*, via Brizio 23, t. 41.24.16. **Fossano:** *Bemocco*, viale Regina Elena 15, t 60 881. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11, t. 42.482. **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, t 47 389. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiano 2, t. 71 22 58.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441333, **B. S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444, **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696246

STATO CIVILE

MONDOVI'

MORTI. Dotta Luigi, 60 [illegible] (residente a Mondovì), pensionato; [illegible]laro Elena, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionata; Pasio Giovanni, 81 a[illegible] (residente a Sale Langhe), pensionato; Erricchiello Antonio, [illegible] (residente a Mondovì), pensionato, Sibilla Stefano, 66 anni (residente a Mondovì), pensionato; Terreno Francesco, 69 [illegible] (residente [illegible] Mondovì), pensionato; Oroglia Giacomo, 87 anni (residente a Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. Danna Domenico, assistente domiciliare (residente a Monasterolo Vasco), con Gasso Luigina, assistente domiciliare (residente [illegible] Mondovì); Macri Mario, operaio (Mondovì), [illegible] Squillace Ornella, operaia (residente a Mondovì); Tealdi Dario, impiegato (residente a Mondovì), con [illegible] Rosanna, odontotecnico (residente a Trinità); Botti Davide, artigiano (residente a Mondovì), con Manfredi Claudia, bambinaia (residente [illegible] Rocca De' Baldi); Gazzola Alessio, carabiniere (residente a Mondovì), con Rota Roberta, studentessa (residente [illegible] San Remo).

[illegible]

NATI. Gurbotto Cecilia; Dutto Lorenza, Lucrezia; Bernardi Mario, Civalleri Vincenzo, Teresio; Isaia Alessandro; Adinolfi Federica; Corrado Marco; Marchisio Manuela; Ghiani Gian Mario; Ferri Loris; Mattalia Davide, Lanzo Denise; Musso Michela; Brignone Emiliana; Brignone Andrea; Luparello Sharon; Costamagna Eros; Boi Lorenza; Giovanna; Degiovanni Alex; Tiom[illegible] Simone; Ciocu Nahida; Sam[illegible] Chiara; Mellano Ambra; Fabiani Francesca; Sorrenti Samantha; Orgiana Giada; Fornerie Emanuele; Roggero Sabrina; [illegible] Salvo Erica.

MATRIMONI. Langi Cristoforo (residente a Cuneo), agente di custodia, [illegible] Lunghi Cristina (residente a Genova), allieva infermiera; [illegible]gnis Romano Giuseppe (residente a Cuneo), pensionato, [illegible] Drocco Piera Ida (residente a Cuneo), [illegible]gnante; Fantino Guido Giuseppe (residente [illegible] Robilante), operaio, [illegible] Marchetti Maria Catterina

Maria Arpino ved. Capello profondamente commossa ricorda la carissima

Mimietta Occelli

Cuneo, 9 marzo 1994

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Occelli **Luigi e Fanny, Riccardo ed Elena, Paolo e Alberto Capello.**

La famiglia **Arpino** è vicina agli amici Occelli nel ricordo della **MAMMA.**

APPUNTAMENTI

TOMASINI

Cooperazione internazionale

Stasera, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bersezio 2 a Cuneo, si terrà un incontro sulla cooperazione internazionale.

[illegible]

Le idee dei Progressisti

Stasera, alle 21,45, al dibattito «Prego s'accomodi», su Primantenna, saranno presentate le proposte del polo Progressita. Ospiti in studio Aldo Comina, i candidati alla Camera (collegio Saluzzo-Savigliano), Ugo Sturlese, (collegio [illegible] Cuneo) e Gigi Ferraro, candidato al senato per Cuneo-Saluzzo. Il pubblico potrà intervenire in diretta 0171/65641, 693093.

FORO BOARIO

Il nuovo sistema elettorale

Domani, alle 20,45, nel salone del Foro Boario a Cuneo, si terrà [illegible] incontro «Il nuovo sistema elettorale: le regole del gioco». L'iniziativa è del cartello di associazioni cittadine di volontariato, «Sguardi diversi» e «Democrazia e partecipazione».

Imminente l'assemblea provinciale degli allevatori

Crolla il prezzo dei suini Danneggiato il Fossanese

FOSSANO. E' allarme nelle novecento aziende della «Granda» che allevano suini a causa del crollo delle quotazioni degli animali. In pochi mesi si sono persi miliardi. L'Associazione dei produttori, la cui sede operativa è a Fossano, ha chiesto l'intervento urgente del ministero.

Spiega la dottoressa Sara Ferrero, che si occupa del settore suinicolo per la Coldiretti: «I soggetti da 130 chili pronti per le macellazione dal maggio '93 al 21 febbraio scorso, ultima quotazione ufficiale, sono calati da 2500 a 1760 lire il chilo pari al 30 per cento in meno in appena nove mesi. I suinetti del peso medio di 30 chili sono diminuiti nello stesso periodo da 4100 a 1910 lire il chilo, cioè oltre il cinquanta per cento in meno. Purtroppo il mercato offre ancora segnali di ripresa, e gli allevatori non potranno quindi più sopportare a lungo le forti perdite».

Commenta Gianfranco Perano, presidente dell'associazione regionale degli allevatori: «Il crollo delle quotazioni degli animali vivi coincide con la crisi del prosciutto crudo tipico. Gli stagionatori dicono di avere i magazzini stracolmi di merce invenduta e quindi hanno dimezzato gli acquisti dai macellatori che a loro volta comprano sempre meno dagli allevatori».

Gli esperti sono orientati a dare due spiegazioni della crisi: la prima, è il calo sensibile degli acquisti di prosciutto crudo di qualità nei negozi specializzati. Il cliente rinuncia per risparmiare al San Daniele e al Parma e si orienta verso il prosciutto cotto che costa meno.

Un altro motivo sono le importazioni dai Paesi Cee di prosciutti crudi che sono pregiati, hanno quotazioni notevolmente inferiori ai nostri prodotti.

La prossima settimana è in programma un'assemblea provinciale degli allevatori suinicoli per chiedere al Governo un intervento per fermare la crisi.

Gianni De Matteis

Nel Cuneese le aziende che si occupano dell'allevamento di suini

Dopo gli incendi dolosi con danni per 21 miliardi e la denuncia di 4 dipendenti

Silenzio sull'inchiesta Burgo

Le indagini a Verzuolo coordinate dal sostituto procuratore Capello: «E' prematuro trarre conclusioni». Nessun commento ufficiale da parte dei responsabili aziendali

VERZUOLO. «E' prematuro parlare di conclusioni sulle indagini per gli incendi alla Burgo. Preferisco non affrontare l'argomento». Il sostituto procuratore della Repubblica a Saluzzo, dottor Capello, non accetta di confermare, smentire o aggiungere particolari sul rapporto d'indagine e le quattro denunce che sarebbero state presentate dai carabinieri nei confronti di altrettanti dipendenti della Burgo.

La vicenda di incendi e sospetti ebbe inizio il 28 aprile del '93. Era una mattina di pioggia quando a Verzuolo le sirene della Burgo, la più importante azienda cartaria della Granda, iniziarono a suonare. L'allarme per l'incendio fu tempestivo ma le fiamme erano divampate in un magazzino della carta e domarle fu difficile ed ebbe effetti «disastrosi»: schiumogeni e acqua rovinarono quanto non aveva toccato dal fuoco. Danni: quindici miliardi.

Sin dalle prime ore i vigili del fuoco, i volontari e gli stessi carabinieri e agenti delle assicurazioni intervenuti sollevarono il dubbio del «dolo» viste le ottime condizioni degli impianti elettrici e le norme di sicurezza antincendio seguite con scupolo dai dipendenti.

L'8 agosto, una domenica, il secondo episodio misterioso: bruciarono mila quintali di rotoli da imballo per un danno di sei miliardi. Poi altri due focolai, bloccati sul nascere, incrementarono il dubbio degli inquirenti che vi potesse essere un piromane nell'azienda che, per ragioni sconosciute, appiccava le fiamme.

Di qui le indagini, portate avanti con meticolosità dai carabinieri e da alcuni agenti assicurativi. La scorsa settimana la stesura di un primo rapporto consegnato alla magistratura con quattro denunce a carico di altrettanti dipendenti dello stabilimento. Una, per «incendio aggravato», (cioè per aver appiccato volontariamente le fiamme, con dolo), a carico di Giuseppe Taliente Para, 34 anni, abitante a Manta, operaio carrellista. Le altre tre per «falsità ideologica in atto pubblico» sarebbero a carico di: Gianfranco Donalisio, 45 anni, abitante a Manta, impiegato; Alessandro Mana, anni, di Verzuolo, operaio carrellista e Piero Allasia, 42 anni, ingegnere, abitante a Savigliano, vicedirettore della cartiera. Quali siano le accuse concrete mosse ai quattro è impossibile saperlo. E anche avanzare ipotesi e deduzioni appare complesso ad eccezione dell'accusa per «incendio aggravato».

La denunce per «falso ideologico» potrebbero esser dovute a contraddizioni nelle testimonianze o dichiarazioni durante i mesi di indagini. Spetta ora alla magistratura trarre le conclusioni dell'inchiesta.

Gianni Martini

Verzuolo, due immagini dei gravi danni alle strutture e ai rotoli di carta causati dagli incendi che gli inquirenti ritengono dolosi (FOTO ...)

Dronero, impiegato nell'ufficio contabilità veterinaria falsificò ricevute

Restituisce 50 milioni presi all'Usl

Ha patteggiato 21 mesi di reclusione per peculato

Mario Mennuni, 52 anni, abitante in via Montegrappa, impiegato dell'Usl difeso, difeso dall'avvocato Valter Perano ha patteggiato con il pm Giorgio Giraudo davanti al Gip del tribunale di Cuneo Enrico Fontanini (canc. Sergio Re) ventun mesi di reclusione per «peculato». Era accusato di essersi appropriato di una cinquantina di milioni dell'ufficio pubblico. Il denaro è stato restituito integralmente e l'Usl aveva quindi rinunciato a costituirsi parte civile. Il magistrato ha concesso all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Gli ammanchi furono scoperti casualmente nell'autunno dello scorso anno, ma duravano da molto tempo, forse quattro-cinque anni. Mario Mennuni - subito sospeso dal servizio dopo la denuncia alla magistratura - era addetto alla contabilità del servizio veterinario. Ogni anno l'ufficio esegue migliaia di operazioni richieste dalle normative sugli allevamenti del bestiame: molte sono gratuite, per altre gli interessati devono versare i diritti stabiliti dalla legge e che variano secondo gli interventi dei veterinari pubblici.

La vicenda, che nella zona aveva suscitato notevole scalpore, è stata sempre circondata dal riserbo dell'Usl. Il patteggiamento scelto dall'imputato oltre a fargli beneficiare lo sconto di un terzo della pena gli ha anche evitato di comparire in aula e di fornire spiegazioni. «Le prove - spiega il dottor Gilberto Barale, responsabile del servizio veterinario - erano comunque imponenti. Le carenze di personale non ci hanno consentito gli opportuni controlli incrociati. Inoltre Mennuni era un impiegato molto diligente, e godeva della nostra fiducia, purtroppo mal riposta come i fatti hanno poi dimostrato».

La scoperta che da anni l'impiegato infedele sottraeva denaro all'Usl sarebbe stata del tutto casuale: il controllo di una bolletta in possesso di un allevatore portava una cifra mentre la ricevuta negli archivi dell'ufficio segnava una somma minore. Scattava ovviamente l'inchiesta interna, mentre si provvedeva a informare la magistratura e a sospendere l'impiegato dal servizio. I successivi controlli contabili hanno accertato che nell'arco di molti anni e falsificando centinaia di bollette Mario Mennuni aveva intascato circa 50 milioni che prima dell'udienza davanti al Gip ha però restituito all'Usl.

[g. d. m.]

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Confronto tra i cinque candidati alla Camera

Stasera, ore 21, al teatro Milanollo si terrà un confronto tra i cinque candidati alla Camera dei deputati nel collegio Savigliano-Saluzzo: Giacomo Paire, Guido Crosetto, Flavio Caselli, Sebastiano Grasso e Aldo Comina. Moderatore Piero Bertoglio, corrispondente de «La Stampa». [p. b.]

CUNEO

Il pretore dirigente è andato in pensione

Il pretore dirigente dottor Antonico Manca ha lasciato l'incarico per la pensione. La reggenza è stata affidata al dottor Antonio Calabrese, pretore del Lavoro. [g. d. m.]

CENGIO

Acna, la Cisl di Savona contesta i dati piemontesi

La Cisl di Savona, in un documento, contesta i dati forniti dal fronte piemontese alla commissione tecnica del governo, chiamata ad esaminare soluzioni alternative al «re-sol». Secondo il sindacato ligure gli elementi forniti dai piemontesi non sarebbero attendibili. Stesse accuse, a parti invertite, sono già state rivolte a sindacati ed Enichem. [c. o.]

MORETTA

Assegnato il premio per il miglior balcone fiorito

Sono stati premiati i concorrenti all'edizione '93 del concorso «Moretta fiorita», organizzato dal Comune. Il premio per il miglior balcone è andato a Salvatore Cubeddu, Vincenzo Tosatti, Mauro Gribaudo ed Eligio Faschiu, abitanti nel condominio in via Po 1; miglior giardino è stato giudicato quello di Diego Audagna in via Paesana 2, mentre il concorso fotografico, sempre sul tema «Moretta fiorita», è stato vinto da Paolo Bertinetto. [p. b.]

CUNEO

Un opuscolo sulle aziende agrituristiche

«Terranostra», l'associazione agrituristica della Coldiretti, ha pubblicato un nuovo opuscolo a colori con numerose fotografie e gli indirizzi delle aziende aderenti. Per la prima volta il testo riporta anche traduzioni in francese. L'opuscolo è in distribuzione nella sede di piazza Foro Boario e negli uffici zonali della Coldiretti. [g. d. m.]

SAVIGLIANO

Dopo i 16 «avvisi»

Bocciodromo coperto Decide il gip

SAVIGLIANO. C'è grande attesa negli ambienti amministrativi per le richieste che il pubblico ministero, dottoressa Stella Caminiti, formulerà al gip in merito alla vicenda delle presunte irregolarità nell'appalto per il bocciodromo coperto di viale Gozzano.

Le richieste di rinvio a giudizio, o di proscioglimento, potrebbero essere depositate oggi stesso: la documentazione che le accompagna sarebbe particolarmente ponderosa e questa situazione avrebbe causato alcuni giorni di ritardo nel compimento della pratica, rispetto a quanto previsto dalla stessa dottoressa Caminiti.

Trascorreranno probabilmente alcuni giorni prima che il «gip», dottor Fabrizio P, si possa pronunciare sulle richieste del pubblico ministero. Nel caso di rinvio a giudizio di tutti o soltanto di alcuni degli indagati, verrà istruito il processo, dal quale dovranno emergere, le conferme o meno delle imputazioni a loro carico.

Nel febbraio dell'anno scorso, sulla vicenda vennero inviati sedici avvisi di garanzia al sindaco Remigio Galletto; agli assessori Domenico Alorino, Franco Fontana, Pierambrogio Fruttero, Giorgio Garzino, Alberto Leone e Aldo Lovera; a dipendenti comunali, fra cui l'allora segretario Benedetto Buscaino ed il capo dell'ufficio tecnico Claudio Lamberti; agli imprenditori Roberto Gola, Alfredo Solustri e Andrea Bonelli e al professionista Leonardo Pollano, progettista del bocciodromo e direttore dei lavori.

Il provvedimento causò le dimissioni del primo cittadino e la conseguente caduta della giunta da lui guidata. [p. b.]

MONDOVI'

Oggi un incontro

La telematica in favore dell'handicap

MONDOVI'. Da oggi a sabato si terrà il primo incontro di lavoro sulle nuove tecnologie e sulla telematica previsto dal progetto «Helios 2» della Comunità Europea. Il progetto è un programma d'azione in favore dei disabili che si propone di far conoscere le iniziative più originali ed efficaci in favore dell'handicap perché possano essere sperimentate in tutti i Paesi della Comunità.

Al secondo Circolo didattico di Mondovì - dove si svolgeranno i lavori e che costituisce con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Usl 66 il Centro di documentazione e Servizi integrati per l'handicap - è stato riconosciuto un importante ruolo dell'ambito europeo: la direttrice didattica, Maria Grazia Orlandini, è stata infatti nominata coordinatrice europea per il settore delle nuove tecnologie e per la telematica nel campo scolastico riabilitativo.

All'organizzazione dell'incontro sia la Regione, sia il Comune hanno dato un ampio contributo. Compito del gruppo sarà il confronto di esperienze e di realtà di ricerca fra le varie nazioni e l'elaborazione di un documento attestante le migliori soluzioni da proporre ai governi delle nazioni Cee.

Partecipano rappresentanti di centri di ricerca universitari od educativo-riabilitativi provenienti da Madrid, Valladolid, Loos de Lille, Lussemburgo, Bruxelles, Copenaghen, Patras e la responsabile di «Helios 2». Alla cena inaugurale interverranno l'amministratore straordinario dell'Usl 66, assessori regionali e provinciali, il provveditore agli studi, rappresentanti del comune di Mondovì e della Comunità montana e presidenti delle associazioni locali dell'handicap. [r. s.]

Martedì prossimo si terrà una riunione in Comune

«Decolla» il progetto del casinò a Cherasco

CHERASCO. Sta facendo passi avanti la proposta di aprire un casinò nella cittadina: martedì (ore 15,30) si terrà in municipio un incontro per porre le basi della società a responsabilità limitata alla quale è già stato dato il nome: «Rosso e nero Langhe e Roero», che dovrà studiare e programmare la richiesta di una casa da gioco pubblica.

Spiega il sindaco, Michelino Germanetto: «Sull'apertura di un casinò a Cherasco, nella prospettiva di promuovere il turismo nella zona e trarne dei benefici da devolvere in iniziative a favore dei cittadini, [illegible] sviluppo economico, culturale e sociale, si sono già svolte molte riunioni. Si è formato un comitato di studio. Abbiamo preso contatti con i Comuni di Alba, Bra, con la Provincia, l'aeroporto Cuneo-Levaldigi, la Cassa rurale di Cherasco, la Cassa di risparmio di [illegible], le associazioni commercianti di Alba e Bra, il Consorzio turistico alberghiero dell'Albese e Braidese, che hanno dimostrato il loro interesse».

Tutti sono convocati alla riunione di martedì che potrebbe portare a qualche risultato concreto: si esaminerà una bozza di statuto già predisposta per procedere alla costituzione della società pubblico-privata e all'inoltro della domanda al ministero dell'Interno. Si tratta anche di definire le quote di partecipazione. L'assessore provinciale al Turismo, Mario Fracchia, che è anche consigliere comunale di maggioranza ad Alba, dice: «La Giunta provinciale, nella seduta dell'8 marzo, ha aderito all'iniziativa. Se si raggiungerà l'obiettivo, il turismo nella Granda potrà trarne dei notevoli benefici. Ci auguriamo che la proposta di legge nazionale, che consente l'apertura di un casinò in ogni Regione (il Piemonte ne è sprovvisto) sia varata al più presto. Cherasco ha tutte le caratteristiche per essere prescelta».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, dice che l'Amministrazione parteciperà alla riunione, ma che per ora non ha ancora preso impegni. Aggiunge il prof.

Il sindaco di Cherasco Michelino Germanetto (da sinistra) e l'assessore provinciale al Turismo Mario Fracchia. Secondo i sostenitori del progetto il tavolo [illegible] sarebbe un business

Germanetto: «E' un'istituzione che va vista non solo in relazione alla nostra città, ma a tutto il territorio a cui potrebbe portare vantaggi. Basti pensare che la Regione Valle d'Aosta ricava circa 150 miliardi all'anno dal casinò di Saint-Vincent». Secondo i sostenitori, il tavolo verde sarebbe un buon business, un'opportunità da non lasciar sfuggire per rilanciare il turismo.

Alle perplessità di chi teme che il casinò possa turbare la tranquillità della zona, favorire la malavita, i promotori replicano che trattandosi di una città non molto grande, la prevenzione e i controlli non dovrebbero essere difficili.

Per sostenere la candidatura della cittadina del Roero, sottolineano la posizione centrale nella Regione, distante da grossi centri (la proposta di legge prevede l'apertura delle nuove case in città di dimensioni ridotte), ambiente socialmente sereno, interessante dal punto di vista paesaggistico, storico e culturale. Per i locali non ci sarebbero problemi a trovarli in uno dei tanti pregevoli edifici di cui Cherasco dispone. La concessione dovrebbe essere rilasciata agli enti pubblici che ne affiderebbero la gestione a privati.

Giuseppina Fiori

SINIO

Domanda senza risposta

Prima di Cherasco si era già fatto avanti il Comune di Sinio per chiedere l'apertura di una casa da gioco. Il sindaco, Dino Destefanis, fin dal gennaio '91, aveva presentato domanda al ministero dell'Interno per ottenere la concessione ad aprire il «casinò delle Langhe». Ma finora da Roma non è arrivata nessuna risposta. Il Comune indicava come sede l'antico castello, un'imponente costruzione quattrocentesca, già dimora dei Marchesi del Carretto. Il maniero è però di proprietà privata ed è ridotto in cattive condizioni. Tempo fa il Comune si era dimostrato interessato all'acquisto (i proprietari avevano manifestato l'intenzione di venderel, ma mancano i fondi necessari. Secondo i sostenitori, il castello che dispone anche di un parco, potrebbe essere adattato per ospitare i giochi e la ricettività alberghiera. Contro l'apertura del casinò nel castello di Sinio, ha preso posizione la sezione albese di Italia Nostra, che ritiene tale destinazione non adatta per lo storico edificio. Il gioco è una tradizione molto viva nelle Langhe: numerose testimonianze si possono raccogliere nelle opere di Fenoglio e Pavese. [g. f.]

Rubati liquori

A Sommariva ladri di notte in discoteca

SOMMARIVA BOSCO. Furto con scasso l'altra notte ai danni della discoteca «Le Lude Club» in via Sei Maggio 31.

Ignoti si sono introdotti nel locale di proprietà di Walter Giordanengo, dopo aver scardinato la serratura della porta d'ingresso, hanno poi avuto via libera aprendo con facilità un'altra porta che dà direttamente nel salone adibito alle danze.

Dopo aver rovistato in molti cassetti, nella vana ricerca di denaro, i malviventi si sono diretti verso il bancone del bar e al vicino refrigeratore facendo man bassa di bottiglie di liquori di ogni tipo e di vini, soprattutto champagne.

Sono poi entrati nella cabina del dj portando via alcune costose apparecchiature elettroniche e parecchi dischi. Delusi per lo scarso bottino i ladri hanno continuato a rovistare nel locale.

Il «raid» è proseguito nel magazzino della discoteca. Forzando un'altra porta che immette in un cortile interno i ladri hanno raggiunto un locale dov'erano custodite altre bottiglie e altre attrezzature della discoteca. I rumori provocati dai malviventi hanno però messo in allarme il vicinato.

Una donna che abita in un edificio attiguo al locale si è affacciata alla finestra lanciando un grido agli uomini che si muovevano nell'oscurità. Disturbati nella loro attività i ladri, tre o quattro secondo la testimonianza della donna, si sono dati immediatamente alla fuga lanciando invettive in lingua straniera.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Sommariva che hanno aperto un'inchiesta. Per il momento non è ancora stato possibili quantificare l'ammontare dei danni. La discoteca, frequentata da clienti provenienti soprattutto dal Torinese, è la prima volta che viene presa di mira dai ladri. Solo un po' di tempo fa si erano registrati alcuni episodi vandalici ai danni di alcune auto parcheggiate davanti al locale.

[m. b.]

In via Audisio

Cento «sì» per il senso unico a Bra

L'assessore Michelino Davico è soddisfatto di com'è stata accolta la proposta del senso unico

BRA. Cento favorevoli, uno contrario: poche decisioni riscuotono un consenso così forte, e gli amministratori braidesi non possono che compiacersi dell'accoglienza riservata all'ultimo provvedimento in materia di viabilità, il senso unico in via Audisio.

«Dai commercianti della strada è persino arrivata una lettera di approvazione e ringraziamento - sottolinea l'assessore Michelino Davico -. Di reazioni insoddisfatte, per quanto ne sappiamo, ce n'è una sola».

Una sola ma «pesante», perché espressa da una persona alla quale il senso unico crea (e costringe a infliggere agli altri) parecchi problemi. Il «bastian contrario» è Mario Scarzello, titolare di una ditta di trasporti con sede nel tratto Sud di via Vittorio Emanuele, anch'esso a senso unico.

Da quando via Audisio è diventata praticabile solo «in entrata», per consentire ai camion di uscire dal deposito senza dover attraversare tutta la città al corriere è stato assegnato un semaforo «in esclusiva»: gli autisti sono autorizzati a metterlo in funzione per il tempo strettamente necessario a percorrere contromano le poche decine di metri tra la sede e il ponte di via Cuneo. «Ma io quel semaforo ho preferito spegnerlo - dice Scarzello -. Dal Comune assicurano che la responsabilità di eventuali incidenti non sarebbe nostra, ma né i miei dipendenti né io vogliamo correre rischi: è troppo pericoloso. Così per uscire "facciamo il giro" dal lato opposto di via Vittorio». [g. a.]

IN BREVE

ALBA

Resistenza a pubblico ufficiale Giovane è condannato (4 mesi)

Il pretore ha condannato Saverio Capozza, 28 anni, di Torino, via Petrella 26, a quattro mesi senza condizionale per resistenza a pubblico ufficiale (si era opposto ad un controllo mentre era detenuto nel carcere di Alba).

[g. f.]

NEIVE

Iniziative per ricordare la lotta di Liberazione

Domani, nella sala del municipio (ore 20,30), incontro per definire il programma delle manifestazioni storico-culturali del cinquantesimo anniversario della lotta di Liberazione. Si terranno il 22, 23 e 24 aprile a Treiso, Mango e Neive. All'incontro di venerdì sono invitati sindaci, rappresentanti delle associazioni partigiane, dell'Arvangia, delle scuole medie, del distretto scolastico.

[g. f.]

CORTEMILIA

L'archivio storico Aneddoti e curiosità

Domani, alle 21, in municipio, si terrà un incontro su: «L'archivio storico del Comune di Cortemilia: curiosità, aneddoti di fatti e persone attraverso 4 secoli di storia». La serata è organizzata dal Comune e dall'Associazione per la valorizzazione e tutela dei beni culturali di Cortemilia. Interverrà Piero Medico, archivista e paleografo.

[c. o.]

LEVICE

Il Comune potenzia la rete fognaria

Verrà potenziata la rete fognaria del paese. I lavori, già autorizzati dalla Giunta regionale, interessano principalmente le condutture del concentrico. La spesa prevista è di trenta milioni di lire, a carico del Comune.

[c. o.]

Sabato nel vigneto Rocche acquistato dalla «Terre del Barolo»

Invito da Castiglione Falletto alla cerimonia della potatura

CASTIGLIONE FALLETTO. Il primo anello della lunga catena della qualità del vino prende forma nel vigneto, a fine inverno, con la potatura delle viti. Per celebrare un lavoro che assume per certi versi l'aspetto di un rito pagano, la Cantina «Terre del Barolo» annuncia una singolare iniziativa, che si terrà sabato pomeriggio.

I ventitré componenti del consiglio di amministrazione della cooperativa di Castiglione, apriranno, «armati» di cesoie, la delicata attività tra i filari.

La potatura s'inizierà alle Rocche (ore 15), sottozona celebre per la particolare qualità conferita alle uve che da essa si originano. Il vigneto (circa 3848 metri quadrati di superficie, l'equivalente di una giornata piemontese) è stato acquistato dalla cooperativa di Castiglione Falletto, il primo investimento del genere deciso dall'azienda langarola.

«E' una scelta - precisa il presidente, Matteo Bosco - che ha destato scalpore tra gli addetti ai lavori. Per noi si tratta di una mossa strategica di grande importanza, a conferma dello spirito imprenditoriale che informa la nostra attività. L'acquisto di questo primo vigneto di Nebbiolo da Barolo è anche l'occasione per la "Festa della potatura"».

Le Rocche sono rappresentate da una costa a vigneto che cade a precipizio sul rio di Perno. Delimitata nella parte alta dalla provinciale Alba-Dogliani, la sottozona è caratterizzata da un terreno abbastanza magro, con una buona presenza di sabbia e calcare. L'esposizione a Sud-Est del versante e i 320 metri a livello del mare garantiscono la produzione di uve nebbiolo in grado di dare vita a un Barolo «un po' meno alcolico, forse, ma di profumo spiccato che lo rende altamente pregiato anche giovane di un anno», come ricordava un esperto, il Fantini, già nel 1930.

Il presidente Matteo Bosco

Alla cerimonia della potatura seguirà una cena campagnola, allestita in cantina, in mezzo a grandi botti, arricchita da canti e musica. Si potranno anche degustare le diverse annate del Barolo «Rocche di Castiglione».

La cantina fra produttori, sorta nel secondo dopoguerra sulle ceneri e sull'esperienza dell'ottocentesca «Cantina sociale», oggi conta cinquecento soci.

E' l'unica realtà cooperativa del mondo del Barolo. Oggi i vini firmati dall'azienda sono presenti, oltre che in Italia, in numerosi Paesi europei, negli Stati Uniti e nel Giappone. L'anno scorso il fatturato ha superato gli 8,5 miliardi di lire.

Gilberto Ferrando

Enoteca regionale L'apertura è vicina

CANALE. L'enoteca regionale del Roero si aprirà nei prossimi mesi. L'altra sera, nel municipio, si è svolta una riunione tra i sindaci dei paesi della Sinistra Tanaro per predisporre la bozza dello statuto che dovrà regolarne la gestione. Erano presenti anche gli amministratori di Alba, Bra e Cisterna d'Asti, tre Comuni interessati a farne parte. L'adesione con il relativo statuto dovrà essere deliberata da tutti i Consigli. Il sindaco di Canale, Emilio Barbero, dice: «Sarà la prima enoteca pubblica regionale della Sinistra Tanaro. Presenterà non solo i vini, ma tutti i prodotti del Roero. Lo scopo è di promuovere il turismo in una zona ricca di potenzialità che non sono state finora sufficientemente sfruttate».

Sorgerà nel centro del paese, in via Roma, nei locali dell'ex Materna. Oltre all'esposizione e sala degustazione vini, disporrà di un ristorante, sala per convegni, mostre e di un ufficio turistico. All'enoteca intendono aderire, oltre ad Alba, Bra e agli altri venti Comuni del Roero, anche Cisterna (confina con Monta e Canale e in questi territori numerosi produttori hanno vigneti). I lavori di ristrutturazione e adattamento dei locali, resi possibili con un contributo della Regione, sono in via di ultimazione: l'inaugurazione potrebbe avvenire in occasione della Fiera del pesco, a fine luglio. L'enoteca sarà soprattutto dedicata ai vini Roero, Roero arneis, nebbiolo e barbera d'Alba, favorita. [g. f.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA [illegible] PIÙ [illegible]
Adesso che, [illegible] il nuovo codice della strada, l'Italia [illegible] è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test [illegible] quarto anno di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di [illegible] futuro migliore, [illegible] povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi di visibilità [illegible] devono presentare ostruzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo [illegible] al lavavetro.

ELEMENTI DI [illegible]. Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, avere la tromba del clacson funzionante e [illegible] modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perfezione.

STERZO E [illegible] Accertarsi del buono stato meccanico, [illegible] controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti della ruota.

[illegible] L'impianto deve funzionare come se fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

[illegible] RIFLETTORI E [illegible] Lampadine e vetri dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo stato e [illegible] funzionamento, [illegible] commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, [illegible] frecce, i fendinebbia. Da [illegible] dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, e lo stato dei catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

ASSI, RUOTE, [illegible] E [illegible]. Guai [illegible] uno di questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta di circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli indicati.

[illegible] ED ELEMENTI FISSATI AL [illegible] Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, è bene dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio [illegible] tubi per il carburante, supporto della ruota [illegible] scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutto la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA [illegible]

Prestampato [illegible] modulo di con[illegible] corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA DOMANDA.

Le prime difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta [illegible] un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' AUTOMATICA.

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare [illegible] consegna all'automobilista una ricevuta su [illegible] sono segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai [illegible] giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA [illegible] UN [illegible]

A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti [illegible] con pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti [illegible] serie di verifiche che [illegible] si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consiglia[illegible] di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, [illegible] anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per conti[illegible] a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta di circolazione.

[illegible] CASO DI BOCCIATURA.

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione e la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI.

[illegible] c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: p[illegible] essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di n[illegible] potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del [illegible]lo.

LE SANZIONI PER INADEMPIENZA.

E chi si dimentica della revisione [illegible] teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: [illegible] restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

[illegible] GIANNI ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE [illegible] 1981 AD OGGI

Categoria veicoli	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
	81	82	[illegible]	84	85	86	87	88	89	90	[illegible]	[illegible]	[illegible]	94
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													[illegible] (+)	91 (=)
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	[illegible]	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. e autocaravan [illegible] compl. fino a 3,5 t							81				85		90 (+)	91 (-)
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 (+)	91 (=)
[illegible]. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 (+)	91 (=)
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autobus ambulanze	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autoveicoli da piazza o da noleggio [illegible] conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

LE REVISIONI [illegible] 1994

Veicoli	
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) (Disposta revisione 1981)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO [illegible]	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	**Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI (Disposta [illegible] 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta [illegible] 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1959)	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato consiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel biennio precedente (quadriennio per le autovetture [illegible] uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al biennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio o quinquennio precedente). (+) Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. (=) Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71)

Stasera al teatro Toselli di Cuneo lo «Chaperton Comic»

Gli eredi di Charlot

Il trio con gesti e segni si muoverà in una scenografia pneumatica
«Zumpa & Lallero» (in scena ad Alba) propongono sketch assurdi

Si ride, stasera, a **Cuneo** e ad **Alba** con il secondo appuntamento, rispettivamente, della stagione «Alternativa» e di «Malditeatro».

Nel capoluogo, la rassegna [illegible] Toselli propone la comicità spagnola dello «Chaperton Comic teatre» un trio di clown contemporanei, per la prima volta in Italia che facendo grande sfoggio di effetti paradossali, si presenta sulla scena con lo spettacolo «Bloom».

Cos'è «Bloom»? E' una parola-contenitore dove ci si può mettere tutto quello che Jordi Bardovio, Carles Torrano e Ernest Tarradas riescono ad inventare giocando in una scenografia imprevedibilmente flessibile: il pneumatico.

Le situazioni a cui danno vita, nate dalla ricerca artistica degli ultimi due anni, costruiscono uno spettacolo che riassume la storia del comico da generazioni. Non a caso sono stati paragonati al grande Charlot per la loro capacità di comunicare con il segno e il gesto, con la mimica più che con la parola. Anche per questo [illegible] loro linguaggio universale supera d'un balzo le frontiere e gli spettatori di Cuneo potranno apprezzare [illegible] spettacolo allo stesso modo di quelli di Barcellona, città natale degli Chapertons.

Sul palcoscenico del teatro Moretta di Alba, alle 21, per la rassegna di cabaret [illegible] dal Teatro dell'Angolo - centro teatro giovani, saliranno [illegible] due ballerini-attori nostrani, Beatrice Zuin e Diego Carli, che hanno adottato come nome d'arte «Zumpa & Lallero», ispirandosi ad un celebre, [illegible] ritornello.

Il trio di clown «Chaperton Comic teatre» proporrà lo spettacolo «Bloom»

Possessori anche'essi di un linguaggio senza confini, i due hanno già portato con successo il loro spettacolo «Scientimental» in tutta Europa e sono apparsi [illegible] alcune trasmissioni televisive fra cui «Doc» di Renzo Arbore e «Domenica in».

Soli, su un palcoscenico in allestimento, Zumpa & Lallero hanno una cosa che li accomuna: l'odio. E la passione di farsi del male è tanta e così tenace che dimenticano di allestire lo spettacolo, mentre il pubblico ormai ha già invaso la platea.

Di fronte alla necessità di andare comunque in scena, sono costretti a mettere da parte le rivalità e a mettere a frutto tutta la loro arte per improvvisare uno spettacolo fatto di sketch assurdi, situazioni comiche, [illegible] cocktail della risata che si rinnova incessantemente, a cui fanno da sfondo le musiche e gli arrangiamenti di Piorino Pinato. Il biglietto fuori abbonamento costa 15 mila li[illegible] intero, 12 mila ridotto. [v. p.]

LA [illegible]

di Vonno Pescolori

ZONTA

Politici al Club

Sono state le socie dello Zonta club di Cuneo a dare per prime la parola ai candidati alla Camera e al Senato della provincia, giovedì sera al Country club. Nella sala del circolo una conviviale diversa, per contenuto, dagli altri incontri organizzati dall'associazione: le prossime elezioni ormai imminenti hanno suggerito alla presidente, Mimma Garuti Miroglio, di affrontare un tema impervio. Del resto presidente e socie sono tutte molto attive all'interno della realtà cuneese e quindi particolarmente attente ai suoi sviluppi.

Politica sì, ma dai toni meno drammatici e stridenti di quella gridata dalla televisione e dei vari salotti del piccolo schermo, nella cordialità della sala, addobbata, con un po' d'anticipo per l'8 marzo, con grandi mazzi di mimose che richiama[illegible] quelle disegnate sulle tovaglie. Al tavolo d'onore, intorno alla presidente, cinque ospiti: l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente del circolo «Ferondo» e i candidati delle quattro formazioni che si daranno battaglia il 27 marzo alle urne: Ugo Sturleso (Camera per i Progressisti), Piergiorgio Peano (Camera per Ppi e i Pattisti di Segni), Gaetano Barone (Senato per Alleanza nazionale) e Mario Rosso (Senato per Lega Nord-Forza Italia). In sala, accanto alle socie, tanti invitati fra cui molti uomini, interessati al confronto. Gran dibattito dopo l'introduzione [illegible] Vercellotti che ha provocatoriamente presentato una sfilza di domande scottanti, ma ha anche ricordato a tutti i presenti che «la politica è cultura».

[illegible]

Pittura e poesia

Kermesse d'arte dedicata alle donne, domenica pomeriggio, nello studio del pittore Franco Gotta a Bra. Fedele alla sua vocazione [illegible] concepire [illegible] prodotto artistico come un'unità complessa in cui ogni linguaggio si esalta e si compenetra nell'incontro con gli altri, Gotta ha voluto offrire un delicato omaggio all'«altra metà del cielo». Tra divani e profumate mimose gli invitati, fra cui molti giovani che condividono con lui la passione per l'arte nelle sue varie manifestazioni, pittori e musicisti, intenditori e amici, hanno assistito all'inaugurazione di una personale che raccoglie le opere ispirate al pittore dalle liriche di Flavia Pini. Tele [illegible] alberi scheletrici, [illegible]lori luminosi, manichini assesuati che richiamano il De Chi[illegible] [illegible] periodo metafisico, accanto a cui si leggevano i versi poetici, hanno fatto da sfondo ad un concerto, anch'esso frutto della sensibilità di due giovani donne: la flautista Carla Bongiovanni e la pianista Laura Padredii.

PRIMAVERA

Weekend relax

Il «Villa Giulia Club» [illegible] prepara all'arrivo della primavera: dalla rocca del castello di Vernante, sotto cui c'è la [illegible] costruzione, la città sembra molto lontana, viene voglia di far [illegible]spirare corpo e mente. La presidente del club lo sa bene e propone dal sabato pomeriggio alla domenica weekend-relax e weekend salute con menu dietetico-disintossicante. Per prenotazioni telefonare allo 0171/920453.

STASERA AL CINEMA

CUNEO [illegible] T. 692.939. Or.: 16/18/20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**Uova d'oro** ☎ *di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93)* - Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. [illegible] 14 1h 33' **Commedia**
Fiamma Tel. 693.554. Or.: 16,30/22 sab. e fest. 16/18/22 Lire 10.000	**Il rapporto Pelican** *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono [illegible]: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Italia Tel. 692.951 Or.: fer. e fest. 16/17,30 [illegible] Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 631.771 Or.: 20/22 sab. e fest. 15/18/20/22	**Il banchetto di nozze** *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible] [illegible]ina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**
[illegible] Bosco Ore 18,30/21 Lire 8000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Ore 20/22 - fest. 14/22 [illegible] rid. 7000	**Mrs. Doubtfire** ☎ *di [illegible] Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto [illegible] di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
[illegible] Or.: 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45	OGGI [illegible]
BARGE **Comunale** Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**Mrs. [illegible]** ☎ *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	**Un mondo perfetto** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
BRA **Impero** Tel. 412.317. fer.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**Il rapporto P[illegible]** *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa [illegible])* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Vittoria Tel. 412.771 Feriali: 20/22 Festivi: 16/18/20/22 Lire 10.000	**I mitici** ☎ *di C. Vanzina, [illegible] C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
CANALE **Nuovo**	[illegible]
[illegible] **Ferrini** Or.: fer. 20/22. Fest. 15 17/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] **Galateri** Tel. 488.324. Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DRONERO [illegible] Tel. [illegible]	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel.: 62.407 [illegible]	**La famiglia Addams 2** *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* - Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Excelsior** Ore 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	**L'uomo che guarda** ☎ *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia [illegible])* — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vm. 18 1h 40' **Erotico**
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000 [illegible]	SALA GRANDE: **Perdiamoci di vista** SALA PICCOLA: **Piovono [illegible]**
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 6000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** feriali 20/22 fest.: 16/18/20/22 rid. 3000, int. 5000	**L'ombra del lupo** *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
SALUZZO **Civico** Tel. 43.798. Or.: [illegible] fest. 14,30/17/19,30/22 L. 8000/10.000	**Il rapporto Pelican** *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — [illegible] giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Italia Tel. 42.606 [illegible]	**Il silenzio dei prosciutti** *di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)* — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'[illegible] del loro [illegible] Animal (rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible]itz Tel. 712.477 feriale 20/22 fest. 16/18/20/22 [illegible]	**Uova d'oro** ☎ *di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93)* — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Recital di chitarra

Al circolo culturale «Internodue», stasera (ore 22) Giorgio Signorile proporrà alla chitarra successi [illegible] cantautori.

RODELLO

Rock e blues

All'american bar creperie «La terrazza» stasera, dalle 22, concerto di rock blues con la band torinese «Blues & soda». Il gruppo ha inciso un cd dedicato a Bob Dylan. Ingresso libero.

SAVIGLIANO

Film di Zagarria

Per [illegible] rassegna organizzata dal circolo «Granerie», stasera [illegible] cinema «Aurora» sarà proiettato il film «Bonus malus» di Vito Zagarrie. Ingresso 7 mila lire.

PEVERAGNO

Musica in birreria

Concerto dei «Retroscena» stasera, alle 21,30, alla birreria «Il Tucano». La formazione è composta da Giovanni Risso, Giovanni Tarantello, Marco Lamberti e Claudio Bruno. In programma cover d'artisti internazionali: Clapton, Rem, U2. Anche brani di cantautori italiani.

CUNEO

Quartetto jazz

Stasera, ore 22, al «Nuvolari», concerto jazz del «Bruno Astesana quartet», composto dai docenti del laboratorio di musica moderna. Al «Nuvolari» sono aperte le iscrizi[illegible] al pullman per il Crossover [illegible] programma sabato a Torino. Il ritrovo è alle 14, in via Sotto Assedi.

PIASCO

Concerto al pub

Al «Coffèe pub» stasera (ore 21,30) concerto italiano con il musicista Roberto che al pianoforte eseguirà alcuni celebri brani di musica italiana.

CARAGLIO

Danze occitane

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento alle dan[illegible] occitane, curato da Daniela Mondrile. Telefonare allo 0171/618542.

Stasera «Le Macabre» per festeggiare le donne ha invitato tre cantanti

A Bra reggae tutto al femminile

La parte musicale sarà affidata ai «The Robotiks»

BRA. A «Le Macabre» l'8 marzo si festeggia stasera con uno spettacolo d'eccezione. In pista ci saranno infatti tre grandi interpreti del reggae al femminile: Thriller Jenna, Aisha e Shaloma accompagnate da Mad Professor e dai The Robotiks.

Jennifer Anthony, alias Thriller Jenna ha accumulato esperienza negli ultimi quattro anni con un tour in Usa e in Europa e la pubblicazione del suo album di debutto «Thrill dem withit». Ha formato un suo sound system chiamato «Gold Label». La particolarità è che tutti i componenti sono donne e per la maggior parte sorelle della Thriller.

Aisha, una delle tre cantanti

Aisha ha invece iniziato a cantare sin da giovane ai matrimoni e nelle feste. Le sue ispirazioni arrivano da artisti come Slim Smith, The paragons e Toots and the maytals. Completa il trio, Shaloma. Ha formato [illegible] suo primo gruppo musicale specializzato in gospels, all'età di 13 anni.

La parte musicale sarà invece affidata ai «The Robotiks» un quartetto, il cui nome è stato scelto da Mad Professor. Alle tastiere Victor Cross: ha cominciato suonando l'organo in chiesa [illegible] altri componenti della sua famiglia avvicindandosi al reggae molto tardi. Sinclair Soules (batterista) dopo gli inizi [illegible] la musica soul è passato al rock, rithm [illegible] blues prima [illegible] decidere che la musica reggae era quella da cui traeva maggior piacere.

Il più famoso dei Robotiks rimane il chitarrista Black Steel: un polistrumentista di grande talento. I suoi trascorsi musicali sono ampi quanto le [illegible] le sue abilità che spaziano dal reggae al glam rock.

Infine c'è Eddie, il bassista. Anche il suo talento musicale si è manifestato inizialmente in chiesa. Gli anni trascorsi in Giamaica hanno anche influenzato [illegible] suo amore per il reggae. Ciò gli ha permesso di arricchire la sua esperienza negli anni suonando in molte band soul e pop prima di tornare [illegible] reggae. [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. [illegible] 57. **Quel che resta del giorno** Or. 15,20, 17,40, 20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia** Or. 15,30, 17,45; 20, 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of the father (Nel nome del padre)** Or. 15, 17,25, 19,50, 22,30. Sala 2: **Philadelphia** Or. 15,15; 17,35, 19,55, 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones** [illegible] 15,40, 17,55, 20,10, [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Iron Will (Volontà di vincere)** Or. 15,45, 18, [illegible], 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. [illegible], 17,15, 19, 20,45, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or. 15, 16,55, [illegible], 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaya verde.** Or. 15; 16,55; 18,50 20,40, 22,35
CRISTALLO via [illegible] [illegible] **[illegible]** **quattro sottozero** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or. 15,15, 17,05; 18,55; 20,45, 22,35
[illegible] piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or. 15,15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or. 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Robin [illegible] - [illegible] in calzamaglia** Or. 15,45, 17,56, 20,15, 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Cari fottutissimi amici** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. M[illegible] 281. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 20, 22,30
ETOILE [illegible] B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or. 15, [illegible], 17,40, 20,05, 22,30
FARO via Po 30. [illegible] 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
[illegible] corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **L'orso di peluche** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
LUX [illegible] 5. [illegible] **Free Willy - Un amico da salvare** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. Mont[illegible]. **Film bianco** Or. 16,30, 18,30. Ing. 10.000, rid. 7000. Anteprima **Blue** di D. Jarman. Serata autofinanziamento per il IX Festival Internazionale film tematiche omosessuali. Ore 21.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NUOVO ODEON c. Vercelli 8. **Demolition man** Or. 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Germinal** Or. 16, 19, 22
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or. 14,30, 16,20; 18,30; 20,30, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malice (Il sospetto).** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 16,25, 17,45; 20,05, 22,25

[illegible] A TORINO

T. REGIO p. Castello 215. t. 88 151. Stagione d'Opera vendita biglietti per prossimi spettacoli: **La rondine** (22/3-10/4), **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/6); **La cenerentola** (14-30/6). Biglietteria: ore 10-18.30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica.** Musica J. Fenderson E. Vaime, coreogr. di Don Lurio; regia P. Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. sett.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. t. 6698034. Stag. rinnovo T.S.T. ore 20,45. La nuova E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di Aldo Benedetti con I. Monti, A. Giordana, regia A. Calenda. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 40. Or. 12/16. Tel. 5176246-544562.

[illegible]

Telestar
[illegible] **Freccia nella polvere,** film
23,30 **Sky ways,** telefilm
24 — **Rouge,** varietà
0,30 **Superzap,** varietà
1 **Isole perdute,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Bollettino della neve**
20,40 **Diagnosi,** rubrica
22 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
22,30 **Tg4**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance,** musicale
1 **Canta Italia,** musicale

Videogruppo
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Vento di primavera,** film
22,30 **Videonotizie**
24 **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**
1 **A sua volta... Gabriel**
1,30 **Moto motori**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
[illegible] **Pro loco al castello**
21,[illegible] **Confidenzialmente con...**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
22 **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...,** attualità
23,30 **Il silenzio,** musicale

Telecity
20,30 **Gli ultimi giorni,** film
22,20 **Diamonds,** telefilm
23,45 **Salto nel buio,** telefilm
0,15 **F.B.I.,** telefilm

Quinta Rete
20,30 **Difesa Alekhine scacco con la morte,** film
22,30 **Skyway,** telefilm
23,30 **Telefilm**
24 **Quinta rete news**
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

P[illegible] Supersix
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Supersix sport**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Zona pericolosa II,** film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Che palle di neve!** varietà
22,55 **La resa dei conti,** talk show
1,30 **Sexy stars,** varietà

Rete 7 Piemonte
20,40 **Commando invasion,** film
22,40 **Informa 7**
[illegible] **E' panna montata,** varietà
23,40 **Informa 7**
24 **Benson,** sit. comedy
1,15 **Informa 7**
1,30 **Discoteche in video**

Telesubalpina
[illegible] **Notiziario E.N.S.** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **L'arca di Noè,** film
22,30 **La solidarietà [illegible] famiglia con chi soffre**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Settimanale informazione**
[illegible] **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Costruttori di città**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
20,30 **Moonlight sonata,** film
22 **Charlie,** telefilm
22,30 **Cartomanzia in compagnia della maga Arianna**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 **Crazy Show**
0,30 **Avangarde,** rubrica

Quarta [illegible] Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Il Solo 24 Ore**
1 — **Electric blue**
1,30 **Match music**

Rete Canavese
21 **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sci, record di partecipazione e pubblico ai Campionati regionali Juvenes

Il figlio di Gros sbanca Limone

L'erede dell'ex campione mondiale e olimpionico di Sauze d'Oulx 1° in gigante e SuperG Allieva dello Sporting Club vince lo speciale. Ottimi risultati per gli altri atleti cuneesi

LIMONE. Giorgio Gros, figlio di Piero, l'ex campione olimpionico e mondiale, è stato fra i protagonisti dei Campionati regionali Juvenes. Sulle piste della «Riserva Bianca» l'atleta [illegible] Sauze d'Oulx ha vinto la medaglia d'oro nel Gigante e nel SuperG della categoria Ragazzi.

Anche la «Grande» ha avuto la sua regina. Francesca Gerbaudo (Sporting Club Limone) ha vinto lo speciale per Allieve correndo le due «manche» rispettivamente in 36"58 e 40"70, per [illegible] complessivo 77"28. La limonese si è ripetuta conquistando anche il bronzo nel SuperG. Buoni risultati anche per gli altri atleti [illegible] Cuneese in gara che appartenevano ai club di Lurisia, Argentera, Pontechianale, Artesina, Garessio.

Queste le classifiche generali. **Gigante.** Ragazzi: 1° Giorgio Gros (Sauze d'Oulx); 2° Hermann Casse (Sestriere); 3° Gualtiero Brasso (Sestriere). Allievi: 1° Alberto Piatinetti (Biella); 2° Marco Favale (SanSicario Cesana Via Lattea); 3° Nicola Artini (Bardonecchia). Ragazze: 1a Elena Conti (Mera); 2a Camille Bianchi (Sc Montecarlo); 3a Monica Siciliano (Pragelato). Allieve: 1a Francesca Bronsino (Sestriere); 2a Emilia Miconi (Sestriere); 3a Micaela Cerri (Lurisia). **Speciale.** Ragazzi: 1° Paolo Mosconi (Sestriere); 2° Gualtiero Brasso (Sestriere); 3° Attilio Perona (San Sicario). Allievi: 1° Matteo Gatti (San Sicario); 2° Nicola Artini (Bardonecchia); 3° Marco Favale (San Sicario). Ragazze: 1a Giulia Vola (Sestriere); 2a Annasole Marta (San Sicario); 3a Elena Conti (Mera). Allieve: 1a Francesca Gerbaudo (Limone); 2a Elisabetta Carbone (Biella); 3a Silvia Leganà (San Sicario). **SuperG.** Ragazzi: 1° Giorgio Gros (Sauze d'Oulx), 2° Herman Casse (Sestriere); 3° Paolo Mosconi (Sestriere). Allievi: 1° Alberto Piatinetti (Biella); 2° Matteo Cadei (San Sicario); 3° Matteo Gatti (San Sicario). Ragazze: 1a Simona Doglio (Bardonecchia); 2a Rosalba Peloni (Mera); 3a Elena Conti (Mera). Allieve: 1a Francesca Bronsino (Sestriere); 2a Alessia Brancaglion (Mera); [illegible] Francesca Gerbaudo (Limone). «E' stata una festa di sport, non soltanto a livello tecnico - dice il presidente dello Sci Club Limone Giovanni Morzenti -. Durante la premiazione abbiamo ricevuto i complimenti delle società partecipanti. Ci ha fatto molto piacere avere il plauso anche degli amici di Sestriere». [r. s.]

La limonese Francesca Gerbaudo ha trionfato in 77"28 (FOTO PAOLO LANDRA)

Viola St. Grée

Gigantissimo con 105 porte

VIOLA ST. GREE'. Centocinque porte [illegible] una pista lunga 3,2 chilometri, con 800 metri di dislivello. E' questa la scheda del primo «Gigantissimo delle Alpi Marittime» in programma sabato prossimo sulle piste di St. Grée. La gara, organizzata dallo Sci Club Ceva, è libera a tutti; il via è fissato alle 10,30. Le iscrizioni si ricevono entro le 12 di oggi da «Sportech» di Ceva, in corso Garibaldi 29 (telefono o fax 0174-701.763).

«Si tratta di un avvenimento importante sia dal punto di vista tecnico, sia per il rilancio della nostra stazione - dice il direttore degli impianti di St. Grée, Italo Boglio -. Con questa iniziativa speriamo di accogliere un buon numero di appassionati, che potranno apprezzare i nostri tracciati». «L'obiettivo è di fare crescere la manifestazione - dicono gli organizzatori -. Gli slalomisti al via garantiranno spettacolo, anche perché il tracciato è in grado di favorire discese di qualità. In quota ci attendiamo anche la presenza del pubblico». [r. s.]

Elio Marabotto, infortunato al ginocchio, ha probabilmente concluso l'annata

PRESSING

Ex del Bra tornato a Cuneo ko alla vigilia del derby

La speranza è legata al responso della Tac, ma Elio Marabotto, fluidificante del Cuneo, non ci crede molto: «Mi sono fatto male al ginocchio sinistro: è quasi certo si tratti di lesione ai legamenti crociati. In questo caso, per me, l'annata è finita».

Proprio alla vigilia del derby, da giocare con gli ex compagni, Marabotto, [illegible] anni il prossimo 25 settembre, esce di scena, malinconicamente. Un guaio per i biancorossi, che in lui avevano un riferimento. Una beffa, per un atleta generoso con una carriera (Cuneo, Juve Domo, Solbiatese, Pro Vercelli, Bra e ancora Cuneo) frenata, nei momenti decisivi, da infortuni. Una distorsione al ginocchio sinistro lo bloccò ad Algeri, con la Nazionale Dilettanti: «E mi escluse [illegible] una "tournée" in Canada» dice. Arrivato comunque tra i «prof» [illegible] la Juve Domo, il centrocampista si trasferì alla Solbiatese. Poco dopo un infortunio al tendine d'Achille lo fece uscire di scena: «E il tecnico Fontana non si preoccupò di [illegible]. Svanì un'altra occasione: ero osservato da squadre di categoria superiore».

La parentesi del professionismo finì e Marabotto andò a Vercelli, per riavvicinarsi a casa, prima a Bra e dall'ultima estate di nuovo a Cuneo.

In maglia biancorossa ha iniziato in sordina. «Ma è normale - dice - perché sono un "diesel" e ci vuole un po' prima che riesca a mettermi in moto. Quando entro in forma, però, ci rimango a lungo. Peccato che adesso mi tolga di mezzo un ginocchio».

Fra i mille personaggi conosciuti nel calcio deve molto a Marino Serra: «Mi lanciò in prima squadra dandomi fiducia, tanto da farmi guadagnare la maglia azzurra dei Dilettanti». Fra i giocatori l'hanno impressionato favorevolmente, per le doti tecniche, Turini del Cuneo e Rovellini (Solbiatese).

Domenica guarderà dalla tribuna Cuneo-Bra: «E soffrirò molto. Il Bra è spacciato, ma conosco l'ambiente giallorosso: i giocatori avranno un premio speciale per vincere a Cuneo». Intanto Elio Marabotto guarda al futuro. Dopo il ritorno in campo, allenatore: «Restare fermo proprio non capace». E, in prospettiva, lavorerà nella panetteria del papà Matteo. Solo fra qualche anno, però.

Gualtiero Franco

Il ritorno mercoledì 23 (ore 20) a Cuneo

Play-off, l'Alpitour se la vedrà col Milan

CUNEO. Sarà il Milan di Stork, Tande, Lucchetta e Zorzi (ormai sicuro del secondo posto, dopo il 3-1 inflitto martedì sera all'Ignis Padova) l'avversario dell'Alpitour-Diesel nei «play-off». Il match d'andata si disputerà a Milano domenica 20 alle 17,30, il ritorno mercoledì 23 (ore 20) al palazzetto. Per quest'ultimo incontro si è già aperta la prevendita di curve e tribune all'agenzia passeggeri di corso Dante, all'«Asics Point», nelle [illegible] Crc e ai bar «Oscar» e «Livio». I «numerati» sono disponibili in sede (corso IV Novembre 31); fino a mercoledì 16 gli abbonati avranno il diritto di opzione sul biglietto.

Intanto l'Alpitour-Diesel pensa a concludere la stagione regolare con un successo esterno domenica a Montichiari, per affrontare il Milan in doppia sfida col morale alto. I due punti con la Gabeca sono l'obiettivo di Silvano Prandi, che nell'ultimo match contro Bologna ha rivisto a tratti la [illegible] Alpitour, la squadra che dopo cinque vittorie consecutive era arrivata a due punti dalle «grandi».

«Dobbiamo ritrovarci» dice il "professore" che poi ammette: «Contro Bologna abbiamo giocato una buona gara, c'è stato ancora qualche problema in ricezione e battuta al salto, ma si può rimediare». Silvano Prandi non ama fare la «vittima» e ripete sovente che gli infortuni fanno parte del gioco, ma è d'accordo che complicano la vita di un tecnico: «A volte ci sono situazioni che vanno oltre la normalità. Com'è accaduto domenica nel secondo set. Riccardo Gallia (ripresosi dall'attacco di influenza intestinale che domenica l'aveva messo ko in campo, ndr) attualmente è uno fra i più in forma, animato da grande voglia di giocare. Con Bologna l'ho messo in panchina. Dopo un attimo lui s'è sentito male: così ho potuto impiegarlo solo a sprazzi. Tutti questi imprevisti tolgono tranquillità e non permettono di crescere e aumentare la fiducia».

Sul piano infortuni l'ultima gara giocata in casa rappresenta una svolta: ora i giocatori sono tutti disponibili. Rimangono guai per Paolo Bartek («vittima» di un lieve stiramento alla spalla che rischia sempre di riacutizzarsi), De Luigi, che ormai, come dice Prandi «convive con i problemi fisici» e Shatunov, che oggi ricomincia ad allenarsi dopo un riposo per infiltrazioni antidolorifiche al ginocchio.

Silvano Prandi tiene caricata la squadra in vista dell'ultimo match della stagione regolare domenica a Montichiari

Cuneo non ha mai espugnato Montichiari, anzi ha rimediato sempre duri ko. Quest'anno la Gabeca gioca nel nuovo palazzetto, Ganev e compagni vogliono sfatare la tradizione. «Due punti ci faranno aumentare fiducia e sicurezza. Una squadra sicura di sé può esplodere nei play-off».

Per gli scontri a eliminazione diretta che assegneranno lo scudetto, Silvano Prandi non aveva preferenze di avversari. A Cuneo, che sfiderà il Milan, avrebbe potuto toccare anche Modena. «Qualunque fosse stata la squadra, lo spirito non sarebbe cambiato e [illegible] cambierà: dare il massimo. Quando allenavo il Cus Torino, un giorno discussi a lungo con i giocatori per l'eventualità di perdere volontariamente una gara e avere un avversario più "facile" nei play-off. Dopo molte parole decidemmo di giocare per vincere. Invece, perdemmo la partita e passammo il turno. Un episodio che mi ha insegnato molto».

Luca Ferrua

DINER DOG®

PET - MARKET

1) Corso Siracusa 13 TORINO	Tel. 011/35.28.36
2) Corso [illegible] 44/B TORINO	Tel. [illegible]
3) [illegible] [illegible] 215 TORINO	Tel. 011/205.28.28
4) [illegible] Martiri 8 MONCALIERI	Tel. 011/640.82.06
5) Corso [illegible] [illegible] ASTI	Tel. 0141/41.08.78
6) Spalto [illegible] 1 ALESSANDRIA	Tel. 0131/26.44.68
7) Largo Susa RIVOLI	Tel. 011/95.61.229
8) Corso della Vittoria 63 NOVARA	Tel.0321/47.17.01
9) Viale Italia 48 MILANO/CORSICO	Tel. 02/486.02.117

ECONOMIA-RISPARMIO

sono le parole che rispecchiano la realtà del momento

IN ALTERNATIVA

agli ottimi marchi LEADER, i buoni prodotti, non reclamizzati, nell'interesse del consumatore

VASCHETTE	gatti gr. 100 4 gusti	L. 600	**VASCHETTE**	cani gr. 150 3 gusti	L. 800
SCATOLETTE	gatti gr. 400 4 gusti	L. 700	**SCATOLETTE**	cani gr. 400 bocconi	L. 700
CROCCANTINI	gatti gr. 400 COCKTAIL	L. 1.300	**SCATOLETTE**	cani gr. 1250 bocconi	L. 1.800
SABBIA	assorbente Kg. 5 sepiolite	L. 1.800	**ZUPPA PRONTA**	cani Kg. 3 (pasto completo)	L. 11.500

SUL COMFORT UN ACQUISTO SICURO

«FLIPPY»

il guinzaglio estensibile con assortimento di tinte e di misure e...

GARANZIA TOTALE

per 12 mesi con sostituzione immediata a semplice presentazione dello scontrino d'acquisto

IL VAGAMONDO

Subito in consegna nel punto vendita di **MILANO - CORSICO**
su incarico di **MIAO FELIX** a coloro che certificando la spedizione dei bollini, per disguidi postali o altri, non hanno ricevuto il medesimo al loro domicilio
(per il ritiro non è necessario fare acquisti)

Iniziativa valida sino al 30.3.94

I nostri punti vendita

MILANO - CORSICO il più grande **PET MARKET** d'EUROPA Viale ITALIA 48 - tel. 02/48602117
(proseguimento via Lorenteggio 500 mt. dallo svincolo tangenziale)

TORINO	C.so Siracusa 13	tel. 011/352836	**ASTI**	C.so Alfieri 460	tel. 0141/410848
TORINO	C.so Casale 44	tel. 011/8196636	**ALESSANDRIA**	Spalto Gamondio 1	tel. 0131/264468
TORINO	P.zza Derna 215	tel. 011/2052828	**RIVOLI**	Largo Susa	tel. 011/9561229
MONCALIERI	Via Martiri 8	tel. 011/6408206	**NOVARA**	C.so della Vittoria 63	tel. 0321/471701

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando [illegible] vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA CEE [illegible] Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata [illegible] al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test al quarto [illegible] di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere [illegible] una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi di visibilità non devono presenta[illegible] ostruzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo e [illegible] lavavetro.

[illegible] DI SICUREZZA. Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture [illegible] sicurezza approvate Cee, avere la tromba del clacson funzionante e non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perfezione.

STERZO E VOLANTE. Accertarsi del buono stato meccanico, [illegible] controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema [illegible] cuscinetti della ruota.

[illegible] L'impianto deve funzionare come [illegible] fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

LUCI, [illegible] E CIRCUITO ELETTRICO. Lampadine [illegible] vetri dei proiettori abbaglianti [illegible] anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche [illegible] stato [illegible] il funzionamento, la commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da non dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, [illegible] deve essere sempre bene illuminata, e [illegible] stato dei catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

ASSI, RUOTE, [illegible] E [illegible] Guai se [illegible] [illegible] questi elementi [illegible] supera i test della Motorizzazione: [illegible] bocciatura è inevitabile. Per [illegible] automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta di circolazione, si raccomanda di sostituirli [illegible] i modelli indicati.

TELAIO ED [illegible] FISSATI [illegible] TELAIO. Lo stato generale deve [illegible] ineccepibile. In particolare, è bene dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo [illegible] scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per [illegible] carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che de[illegible] avviare le pratiche per sottoporre [illegible] mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, [illegible] denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA MOTORIZZAZIONE.

Prestampato e modulo di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie [illegible] pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

[illegible] FARE LA [illegible]

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento. una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che [illegible] cittadino [illegible] affidi al primo venuto. Naturalmente [illegible] previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da [illegible] terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' AUTOMATICA.

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista [illegible] ricevuta su [illegible] sono segnati giorno [illegible] [illegible] dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazio[illegible] alla visita passano [illegible] media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA PASSARE IN OFFICINA.

A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti [illegible] [illegible] pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si veda a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controlla[illegible] almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli [illegible] veicolo

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tec[illegible] controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta [illegible] circolazione.

IN CASO DI BOCCIATURA.

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI. Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge [illegible] pone un tetto alla bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di [illegible] potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

LE SANZIONI PER [illegible] E chi si dimentica della revisione o teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro [illegible] libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI [illegible] ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE DAL 1981 AD OGGI

Categoria veicoli	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] motocicli (1)														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													[illegible] [+]	[illegible] [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	53	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per [illegible]porto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						[illegible]				84			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t [illegible]. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autobus ambulanze	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										[illegible]				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				[illegible]					

(ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE)

L'obbligo della revisione in ciascun[illegible] sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: • (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato [illegible] colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione [illegible] favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo [illegible] sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio o quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
(1) L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. [illegible].10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI NEL 1994

AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	Revisione annuale
MOTOCICLI	Immatricolati entro il 1963
QUADRICICLI TARGA DISPARI	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
QUADRICICLI TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e pr[illegible]
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) (Disposta revisione 1991)	Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti
AUTOVETTURE USO PRIVATO	Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1983 e precedenti
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	Immatricolati entro il 1990 [illegible]nati 1992 e precedenti
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1989)	Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 10 Marzo 1994 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il provvedimento tanto temuto scatta alle 6: ferme tutte le auto «dispari»

Genova da oggi a targhe alterne

Prime conseguenze delle rilevazioni delle centraline della Provincia: in centro i livelli di biossido di azoto sono risultati oltre la norma. Undici «superi» in 24 ore. Il divieto sarà in vigore anche domani

GENOVA
[illegible]RO SERVIZIO

L'inquinamento ha fatto scattare il semaforo rosso. Da oggi prende il via l'esperimento di circolazione a targhe alterne. Restano ferme, a partire dalle ore 6, quelle dispari. Domani sarà il loro turno. La zona limitata al traffico è quella del centro, dura sino alle 20, per almeno due giorni consecutivi.

I livelli di inquinamento registrati nelle ventiquattr'ore dalle otto di martedì sino a ieri mattina sono stati superiori alla soglia di attenzione. In piazza Masnata, a Sampierdarena, sono stati registrati ben undici picchi di biossido di azoto.

In base a una delibera della Provincia, quando vengono rilevate concentrazioni anomale di inquinanti, da almeno la metà delle centraline per lo stesso parametro e per 48 ore consecutive, scatta automaticamente il provvedimento di circolazione a targhe alterne.

Nel darne notizia, ieri, il presidente della Provincia Marta Vincenzi, affiancata dall'assessore all'Ambiente Paolo Balbi, non ha potuto far altro che prendere atto della situazione e invitare i genovesi a limitare l'uso del riscaldamento domestico. Insieme al traffico veicolare, è questa la principale fonte di immissione nell'aria di biossido di azoto.

Le concentrazioni superiori al livello di attenzione per questo composto sono state raggiunte, oltre che a Sampierdarena, a Brignole e in via XX Settembre. I valori massimi sono stati di 269 microgrammi per metro cubo in piazza Masnata, contro il limite di 200 microgrammi; 202 in via XX Settembre e 205 a Brignole.

Gli altri «superi» hanno riguardato l'ossido di carbonio: 17.6 microgrammi per metro cubo a Cornigliano, all'altezza dell'Anpi. Il limite è di 15 microgrammi ed è stato sforato una sola volta. E l'ozono: 126 microgrammi per metro cubo a Quarto, con 4 superi nell'arco delle 24 ore. La media [illegible] stabilita per legge è di 120 microgrammi.

La circolazione a targhe alterne riguarda la Sopraelevata e la zona compresa entro i seguenti confini: via Buozzi, via Adua, via Gramsci, piazza Caricamento, via della Mercanzia, piazza Cavour, [illegible] Quadrio, [illegible] Saffi. Inoltre è delimitato da: viale Brigate Partigiane, via Diaz, viale Brigate Liguria, via

Marta Vincenzi: [illegible] targhe alterne

Fiume, via De Amicis, via Serra, via Assarotti, corso Armellini, [illegible] Solferino, corso Magenta, [illegible] Paganini, [illegible] Firenze, via Ambrogio Spinola, via Napoli, via Bari, via Bologna, via Venezia, piazza Dinegro.

Sono state esentate le seguenti categorie di veicoli: mezzi di sicurezza pubblica e di soccorso (medici muniti di contrassegno e autocertificazione); autobus adibiti al servizio pubblico e di enti, aziende, comunità, scuole; taxi; veicoli adibiti a servizio di Stato o pubblico inclusi quelli destinati ai servizi essenziali delle telecomunicazioni, acqua, e gas, elettricità, nettezza urbana, trasporti pubblici, gestione di emergenza di impianti; veicoli che trasportano derrate deperibili e farmaci; mezzi adibiti al servizio di portatori di handicap e segnalati da contrassegno e guidati da disabili; ciclomotori e motocicli; veicoli con targhe di Stato estero o muniti di contrassegno CC e CD: veicoli a ridotto potenziale inquinante. Per i veicoli merci, è fatta eccezione dalle 9 alle 1[illegible] e dalle 15 alle 18, purché muniti di bolla di accompagnamento.

Paola Cavallero

ACCIAIERIE

Riva, emergenza benzene?

«E' pericoloso vivere a Cornigliano», dice Marta Vincenzi, presidente della Provincia. Poi ci ripensa e corregge il tiro: «Dall'88 l'industriale Riva avrebbe dovuto eseguire determinati interventi per ridurre le emissioni inquinanti. Siccome non l'ha fatto e senza quegli interventi il pericolo non è cessato». Quanto è nociva l'aria di Cornigliano? Non si sa. L'assessore all'Ambiente Paolo Balbi dice che non esiste una precisa normativa per quanto riguarda il benzene, in questi giorni sotto accusa in un rapporto riservato Provincia-Regione in cui si ipotizza un'emissione dalle acciaierie di 300 milligrammi per metro cubo, rispetto ai 5 previsti dalla Cee. «Sono filtrate [illegible]tizie inc[illegible] - dice Balbi - perché noi abbiamo solo ipotizzato [illegible] certa quantità di benzene fuoriuscito dal camino delle acciaierie». Dalla Regione Fabio Morchio, assessore all'ambiente, tuona che «le analisi della Provincia rappresentano una condizione molto pesante». Ribatte Vincenzi: «Sappiamo benissimo che la decisione sulle acciaierie è politica. Non ci si può nascondere dietro alle analisi della Provincia. Bisogna che il consiglio regionale decida. Riva è inadempiente e in questi anni la Regione non è mai riuscita a fargli rispettare i suoi obblighi».

[p. c.]

Sfilata di big

Umberto Bossi parla oggi a De Ferrari

GENOVA. Umberto Bossi sarà a Genova questa sera per ravvivare una [illegible]pagna elettorale che per il momento non è ancora entrata nella fase incandescente. Il leader della Lega nord parlerà, secondo la sua consuetudine, in piazza De Ferrari alle 17,30.

In passato Bossi aveva scatenato i suoi fans e aveva raccolto in piazza più ascoltatori dei leaders dello stesso pds. L'attesa per Bossi è legata all'attuale polemica in corso con gli «alleati» del cartello moderato: Alleanza nazionale-msi e in particolare Silvio Berlusconi e la [illegible] «Forza Italia».

Per la prima volta, sul palco, mancherà Bruno Ravera, ex segretario ligure, che sembra annunciare una nuova formazione «federalista» al di fuori della Lega e i cui supporter sembrano orientati a sostenere candidati fuori dello schieramento del «Carroccio» e di «Forza Italia».

[p. l.]

24 ORE

ORDINE PUBBLICO

Incontro in prefettura sui problemi dei vicoli

Vertice [illegible] in prefettura sui problemi della polizia municipale. Alla riunione, presieduta dal prefetto Aldo Marino, partecipavano il sindaco e i responsabili delle forze dell'ordine e della polizia municipale. Sono state definite le linee dell'intervento dei vigili urbani nel centro storico e nel resto della città. [p. c.]

CENTRO STORICO

Colombiana «sequestrata» dal convivente croato

Una colombiana, Amelia Miriam Galvis De Gonzales, di 47 anni, che ogni sera era costretta dal convivente a prostituirsi a forza di botte e minacce, è stata «liberata» dagli agenti del commissariato di Prè. L'uomo, il croato, Ivan Brezovecki, 45 anni, è stato arrestato. [p. c.]

DROGA

Infermiere dell'Usl muore per overdose

L'infermiere professionale Giovanni Tribuzio, 36 anni, dell'Usl 12 di Genova è morto per overdose di [illegible]. Il corpo è stato scoperto dai colleghi, insospettiti per la lunga sosta nel bagno.

Presentati ieri i moduli per il rimborso dell'imposta comunale

Ici, ora scattano i ricorsi Tremila proprietari in lotta

GENOVA. I piccoli proprietari ricorrono alla commissione tributaria per ottenere giustizia sull'Ici. Ieri mattina presso la sede dell'associazione piccoli proprietari case «Appc» in via Luccoli 29 è [illegible] presentato il modulo di ricorso, che sarà a disposizione del pubblico, con cui chiedere alla commissione tributaria di primo grado di rimborsare quanto pagato per l'imposta comunale sugli immobili.

A Genova l'Appc conta 4000 iscritti. Quattro mesi fa, oltre [illegible] hanno presentato la domanda di rimborso dell'Ici all'intendenza di Finanza. E' un percorso obbligato. Se non si riceve risposta entro [illegible] giorni, si può presentare ricorso alla commissione tributaria di primo grado entro 90 giorni dall'invio della prima istanza.

Una copia della domanda, redatta su carta bollata, deve essere consegnata [illegible] commissione tributaria (o spedita con plico raccomandato e senza busta) in via Caffaro 10.

Rimborso Ici, arrivano i ricorsi

Un'altra copia in carta semplice, in busta, deve essere spedita all'ufficio regionale delle entrate in via Fiume 2. La presentazione dell'istanza darà diritto al rimborso immediato, nel caso di pronuncia di illegittimità da parte della Corte Costituzionale.

Il presidente nazionale dell'Appc Leandro Gatto ha fatto una breve cronistoria dell'Ici: «Era nata come imposta sui servizi e doveva essere pagata al 50 per cento dagli inquilini. Di fatto è un affitto che i proprietari di case pagano allo Stato. Ma in tutti gli altri Paesi, l'imposta sulla casa è [illegible] sola e [illegible] supera il [illegible] per mille. Noi paghiamo al Comune l'Ici, allo Stato Irpef e anche la [illegible] sulla salute, perché gli affitti eccedenti i 4 milioni all'anno rien[illegible] nel computo dell'importo della tassa sulla salute».

A Genova spetta [illegible] poco invidiabile primato in materia: dopo l'ultimo aumento, che ha portato al 6,2 per mille l'aliquota nel '94, è in città dove l'Ici è più alta.

«Molti piccoli proprietari stanno vendendo. Non possono pagare 2 o [illegible] milioni per l'Ici. Questa è una città di pensionati e cassintegrati. Il 70 per [illegible] dei proprietari abita nel proprio immobile e dunque non ne riceve un reddito.

[p. c.]

Divieto di uscire di sera per quattro giovani fermati a Genova

Coprifuoco per l'ecstasy

Singolare provvedimento del giudice Roberto Fucigna. In attesa del processo per la detenzione di droga, gli imputati dovranno rimanere confinati in casa

GENOVA. Liberi, ma [illegible] l'obbligo di non uscire di sera. E' quanto è capitato a quattro ragazzi che erano stati arrestati con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti domenica scorsa mentre stavano andando a una festa «rave», [illegible] happening no stop in discoteca.

Un quinto giovane, invece, Raffaele Marocchetta, 21 anni, di Biella, dovrà per il momento restare in carcere perché gli sono state trovate almeno una sessantina di pastiglie; ora il perito dovrà dire con che [illegible] sono state confezionate: se [illegible] una sostanza innocua, come sostiene lo [illegible] Marocchetta, oppure con la pericolosa mescalina, componente essenziale dell'ecstasy.

Gli altri [illegible]: Giuseppe Masilli, 26 anni, di Carlate, Riccardo Nazzaro, 20 anni, torinese, Antonio Baldissaro, [illegible] anni, comasco, Luigi Tancredi, 25 anni, milanese. Masilli è stato fermato per un piccolo quantitativo di hashish, Tancredi e Nazzaro sono indagati di avere detenuto delle pastiglie di ecstasy, Baldissaro della cocaina.

Discoteca «vietata» dal giudice

Hanno tutti detto dapprima alla polizia e, poi, ai magistrati che quella droga non era la loro, ma non sono stati evidentemente creduti. Così il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lonuzza ha convalidato il fermo e il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna ha emesso le ordinanze con [illegible] ha mandato in carcere Marocchetta e ha scelto per gli altri quattro giovani una soluzione, non altrettanto punitiva, perché stare a casa propria non è come alloggiare in una cella, ma [illegible]te afflittiva per i ragazzi che non potranno uscire per vedersi con gli amici o andare in discoteca.

Quanto durerà il divieto? In teoria per il doppio della carce[illegible] preventiva prevista per il reato contestato. E cioè se per la cocaina è stabilito un anno di [illegible] in attesa della fine delle indagini preliminari, il divieto si può protrarre per due anni. Per le droghe leggere si passa così dai tre ai sei mesi. Ma è possibile che tutto finisca prima [illegible] il patteggiamento, l'assoluzione o la sentenza di condanna che accorda la condizionale. Per un po' di tempo, però, Masilli e gli altri tre ascolteranno la musica che preferiscono solo con lo stereo casalingo.

[a. l.]

Vertice in Regione con Valenziano e Grillo

Piaggio, due commesse per trenta miliardi

GENOVA. Vertice molto teso e con qualche speranza in Regione, alla presenza dell'assessore ai problemi del lavoro e dell'industria Bruno Valenziano e del sottosegretario al Bilancio Luigi Grillo per i casi drammatici della «Piaggio» di Sestri Ponente e Finale Ligure e della «Omsav» (ex Ilva) di Savona.

Al «summit» hanno preso parte anche i dirigenti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Al termine ha detto il sottosegretario Grillo: «Per quel che riguarda la Piaggio posso assicurare che è data per acquisita una commessa da parte del governo, per conto dell'Aeronautica militare, di due velivoli «P.180» per un valore complessivo di 30 miliardi».

Il «pool» delle banche che controllano il cartello azionario dell'azienda e che sono anche i maggiori creditori hanno assicurato il massimo sforzo per consentire il pagamento degli stipendi dell'ultimo [illegible]se. Nel frattempo si cercherà di ottenere - ma non è facile data l'attuale situazione del Parlamento di fatto chiuso - un provvedimento-ponte che rinsangui con 60 miliardi la ricapitalizzazione. Lo sforzo è possibile soprattutto se ci sarà l'impegno della Finmeccanica che controlla il 30% dell'impresa, considerato che per il 1993 le commesse sono [illegible]mentate del 40% e il fatturato del 30%.

Per quel che riguarda l'Omsav è stato accertato che un imprenditore privato, l'ing. Aldo Dellepiane, è disponibile a rilevarla, ma occorre prima far scattare la [illegible] integrazione per 250 dipendenti, far sì che si rilancino le commesse austriache ancora incerte e che l'Ilva e altri aziende di Stato confermino i crediti in contenzioso che l'Omsav richiede da tempo per risanare le proprie casse.

[p. l.]

L'assemblea degli azionisti ha approvato ieri il bilancio '93: cifre a confronto

Banco Chiavari, risparmi in salita

Aumenta la «raccolta clientela»: 2914 miliardi

CHIAVARI. Si è rinnovato ieri a Chiavari, nella sede di via Senatore Dallorso, nel cuore del centro storico, il tradizionale appuntamento [illegible] l'assemblea degli azionisti del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

All'ordine del giorno dell'assemblea, dopo le relazioni del Consiglio d'amministrazione presieduto dall'ing. Giuseppe Capone, c'era l'esame del bilancio 1993 che è stato approvato dagli azionisti.

Numerosi, a cominciare dall'aumento del dividendo offerto (passato dalle 160 lire/azione del '92 alle 180 di oggi), i dati positivi del bilancio '93. In particolare la «raccolta» da clientela residente ha raggiunto i 2914 miliardi con un incremento dell'8,4 per cento rispetto al 1992. Il buon andamento dei depositi ha consentito al Banco di Chiavari di migliorare, per il terzo esercizio consecutivo, la propria quota di mercato.

La sede del Banco a Chiavari

Di contro, gli impieghi con clientela ordinaria hanno subito un flessione, passando da 1773 a 1725 miliardi. La riduzione - ha spiegato Capone - è una conseguenza della politica di attenta selezione delle contropartite richiesta dalla difficile congiuntura economica e si riferisce essenzialmente a una più contenuta presenza delle operazioni di natura finanziaria». E' invece cresciuta la quota di finanziamenti erogata alla clientela di taglio medio, passata dal 27 al 36 per cento del totale degli impieghi di cassa.

Positivi i «numeri» relativi all'utile della gestione operativa (79 miliardi contro i 51 dell'esercizio '92: + 55,7 per cento) e all'utile netto che, dopo l'accantonamento per imposte di ben 40 miliardi, è risultato di 19,1 miliardi contro i 16 del 1992. Il dividendo sarà pagato a partire dal 17 marzo.

L'assemblea ha inoltre provveduto alla nomina di due [illegible] amministratori (Giorgio Ferretti e Guido Reduzzi) in sostituzione dei consiglieri dimissionari Gian Luigi Francardo e Rinaldo Piaggio. Il Consiglio d'amministrazione ha successivamente riconfermato il presidente Giuseppe Capone e il segretario Giacomo Vigetti

[m. r.]

Insignito della «Fronda d'oro», aveva 75 anni

E' morto Angelo Ravano il decano degli armatori

GENOVA. E' morto ieri mattina a Lugano, in una clinica dove era ricoverato dal 6 gennaio scorso dove era stato ricoverato in seguito a ictus, l'armatore Angelo Ravano, titolare della Contship, uno dei maggiori imprenditori europei nel settore dei trasporti marittimi.

Aveva 75 anni, ed era nato a Lavagna (gli altri armatori Ravano genovesi, coinvolti in vicende giudiziarie in questi giorni, non sono suoi parenti, ma solo omonimi). Lascia la moglie e due figli.

Il [illegible] successo imprenditoriale è legato alla strategia internazionale con la quale ha saputo legare una complessa attività di armatore, banchere e terminalista portuale.

Con gli uffici in Svizzera e a Ipswich in Inghilterra, con sedi in Germania e nel Regno Unito, Ravano ha siglato il suo successo come terminalista alla Spezia, dove l'anno scorso ha superato i 500 mila «teus» di traffico containers.

L'armatore Angelo Ravano in una foto di qualche [illegible]. Era stato insignito della Fronda d'oro assegnata ai liguri illustri

Recentemente la Contship, non senza polemiche proprio nell'ambiente degli spedizionieri genovesi, ha deciso di dar vita al grande progetto terminalista di Gioia Tauro che punta alla leadership nel Mediterraneo. Nel 1985 gli era stata conferita la «Fronda d'Oro» a Chiavari, riconoscimenti ai liguri che hanno reso illustre la loro terra.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (TURNO NOTTURNO)

Europa: corso Europa 676.

Gherzi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini.

Pescetto: via Balbi [illegible]

COGOLETO
[illegible] via Colombo

TURNO NOTTURNO 5-3-94 (mer.)
[illegible]
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Arnola: via della Repubblica 97, tel. 771.069

S. [illegible]
Internazionale: p.le Pastene 1, telefono 50.683.

RAPALLO
Moderna: via Marsala II, telefono 50.600.

ZOAGLI
Valere: piazza XXVII Dicembre 8, telefono [illegible] 259.041.

[illegible] E LAVAGNA
Bellagamba, [illegible] M. Liberazione 1, tel. 309.933.

SESTRI LEVANTE
Liguria: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** [illegible]; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; [illegible] **Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari** 932.985; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.466

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542 776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel 60.333

Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: [illegible] 303.410-32.91.

Borzonasca: tel. [illegible]

Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible].129.

Cicagna: tel 92.147.

Varese Ligure: tel 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313 851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel 54.509 - 51.306 - [illegible].

[illegible]

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309 587, 392 151; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.705; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. P.za Terralba, via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via [illegible], p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74 032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286 508, 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54 474, 50.040, 55 868, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** [illegible] 305 522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26 74.51
Santa Margherita: tel 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586563
Casella Ligure: 467 141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 90 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329/591 697. Or.: 16. Lire 50.000
«Tosca», prova generale
Musica di G. Puccini. Regia di M. Bolognini. Con G. [illegible], A. Cupido, J. Pons, C. Studi. Dir. D. Oren. M. coro F. Angius. Orch. e coro del T. Comunale dell'Opera. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Uildm.

T. [illegible] Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
La resistibile ascesa [illegible] Arturo Ui
di *Bertolt Brecht*. Teatro di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 20,30. Lire [illegible].000/28.000
Giù dal monte Morgan
di *Arthur Miller*. Con Ugo Pagliai e Paola Gassman e con Gea Lionello. Regia di Marco Sciaccaluga.

T. [illegible] Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 247.0793. Sala Aldo Trionfo. Ore 21. Lire 25.000
Tangueros
Compagnia Aristocracia Arrabalera. Orchestra Color Tango. Produzione Ater.

Sala Carignano — Tel. 593 533. Or.: 21. [illegible] 14.000/12 000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15.20/17.30/20.20 22.40 - Lire 10.000
Philadelphia ☎
di *J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel [illegible]. Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40. Lire 10.000
Malice
di *H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17,30 20/22,30. Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di *C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000
Film bianco ☎
di *K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — [illegible] polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Uova d'oro ☎
di *[illegible] Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93)* — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due [illegible]», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di *S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Lux — Tel. 561.881. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire [illegible]
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di *M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15,30/17.50/20.10 22.30. Lire 10.000
Iron Will - Volontà di vincere
di *C. Haid, con M. Asbin, K. Spacey (Usa '93)* — [illegible] Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive a una durissima gara di slitte con un [illegible] premio in palio. N. V. 1h 51' **Avventuroso**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,10/20 22,30. Lire 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di *J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, [illegible]timente, anche il cuore. [illegible] Ishiguro. N. [illegible] 2h 13' [illegible]

Orfeo — Tel. 584.848. Or.: 15 17/18,45/20,40/22,40. Lire 10.000
I tre moschettieri ☎
di *S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini [illegible] rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce [illegible] congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Palazzo — Or.: 15,30/18,30/21,30. Lire 10.000
Germinal ☎
di *C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93)* — [illegible] dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Nel nome del padre ☎
di *J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia [illegible] di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. [illegible]. 582 461. Or.: 20,30. Anteprima ad inviti
Schindler's list

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15/16.55/18.50/20.45/22.[illegible]. Lire 10 000
Gli amici di Peter ☎
di *[illegible] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Lire 10.000
L'orso di peluche
di *J. Deray, con A. Delon, F. Dellera, P. Bonacelli (Fra/Ita '94)* — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' **Giallo**

Centrale 1 — Tel [illegible]
Chiamami sarò [illegible] tua porcona

Centrale 2 — Tel. 580.380
Piccole bugie sessuali
Pornogatte in calore

Chiabrera — [illegible]. 281.566
Dixie Dynamite
Freaks of nature

Cristallo — Tel. 299.987
Luana perversa nel ventre

Eldorado
Tutto dentro... nuda è arrivata [illegible] straniera

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 Lire 6000/5000. Lire [illegible]. Rass. Kusturica e dintorni
Perché mi hai lasciato? Orario [illegible]. **Papà è in viaggio d'affari.** Orario 22.30

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21.15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20.15/22,15. Lire 6000/5000
Sans un cri

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione anticiclonica con prevalenti schiarite ma possibilità di foschia. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 80%, vento Est [illegible] km/h, mare leggermente [illegible], [illegible] velato, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	11
Savona	16	10
Imperia	15	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 9; Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,27. La Luna si leva alle 5,33 e cala alle 16,58 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Pontedino

Movie Club — Tel. [illegible]. Lire 6000. Orario: 21.15
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegliclnema — Tel. 683.029. Or.: 15,15 17,05/18,15/20,30/22,30. Lire 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan
di *W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di [illegible] tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

S. MARGHER.
Ce[illegible]le — Tel. 286.033. Or.: in. 16. L. 6000
Piccolo Buddha
di *B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible]
Augustus — Tel. 61.851. Or.: inizio 16. Lire 7000
L'ombra [illegible] lupo
di *J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio [illegible] otto- dei [illegible] bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIAVARI
Mignon — Or.: in. 16. Lire 8000
[illegible] del padre ☎
di *J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 309.838. Or.: in. 16. Lire 8000
Mr. Jones ☎
di *M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: in. 16. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di *C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera [illegible]nica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SAVONA

[illegible]
Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 20,45. Lire 38 000 - 29.000
Pensaci Giacomino
Spettacolo di prosa con Ernesto Calindri.

Astor — Tel. 854.637. Or.: 15.10/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Quel che resta del giorno ☎
di *J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. [illegible]: 15,30/17,15/18 20,40/22,30. [illegible] 10.000/7000
I mitici ☎
di *C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un [illegible] furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. [illegible]: 15.10/17,30/19,50/22,15. Lire [illegible]
Nel [illegible] del padre ☎
di *J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible])* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15.45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Free Willy
di *S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire ☎
di *C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 385.322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Così lontano così vicino
di *W. Wenders, [illegible] [illegible] Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. [illegible])* — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Salesiani — Fest. ore 15,30. Lire 5000. Or.: 15.30
OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible] 650.570. Or.: 15/17,30/20[illegible]. Lire [illegible]
Passioni selvagge

ALASSIO
Colombo — Tel. 640 263 - [illegible] 20,30 22,30 - fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 L. 9000/6000
Rapporto Pelican

Ritz — Tel. 640 427. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
Nel nome del padre ☎
di *J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 L. [illegible]. Or.: 21. Fest./pref. 18/22,30 L. 8000/6000
Piovono pietre
di *K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92)* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti [illegible] per comprare l'abito [illegible] prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 23' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Spara che ti passa
di *C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93)* — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30. Fest.: 15,30/20,30. Lire 5000
[illegible] RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba — Or.: [illegible]. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
Mr. Jones ☎
di *M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora [illegible] di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1[illegible]' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/22,30. Lire 8000/6000
[illegible]

LOANO
Loanese — Tel. 669.901. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Uova d'oro
di *B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93)* — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Fest.: 16,30 ult. 22,30. Lire 8000/5000
Free Willy - Un amico da salvare
di *S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. [illegible] (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21. Fest.: 15 17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,20/19/20,40/22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Lire [illegible]
[illegible]

IMPERIA

[illegible] — Tel. 63.071 (segr. tel.). Or.: 21. Lire 7.000
Sol Levante
Rassegna: «Quattro libri al cinema».

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
[illegible]pitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Senti chi parla adesso!
di *T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000
Tango:
per fare tango bisogna essere in due

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/8000
I mitici ☎
di *[illegible] Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94)* — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]rale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
[illegible]s. Doubt[illegible] ☎
di *C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' **Comm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22.30. Lire 10.000/8000
I tre moschettieri ☎
di *S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli [illegible] mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

[illegible] — Tel. 62333. Or.: in. 15,30; ult. [illegible]. Lire 10.000/8000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Ritz — Tel. 507010. Ore 21
Incontro pre-elettorale con la **Lega Nord**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22.30. Lire 10.000/8000
Bronx ☎
di *R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Don Bosco — [illegible]: 15/17. Lire 5000/rid. [illegible]
[illegible]

CAMERA 8
CANDIDATI
A CONFRONTO

Le proposte per Castelletto, Foce, Carignano, centro storico

Doppia sfida nella city

Elisabetta Degli Innocenti (progressisti) e Sergio Castellaneta (Lega) sono i protagonisti della battaglia elettorale. Ma in lizza c'è anche Paolo Villaggio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il collegio 8 della Camera è uno degli scacchieri incandescenti della battaglia elettorale. E' - insieme al 10 - il collegio che accoglie il cuore della «Genova che conta»: raccoglie i quartieri di Castelletto, Centro Storico, San Vincenzo, Foce, Carignano, oltre che la bassa Val Bisagno di San Fruttuoso, un quartiere «medio» che sta cambiando profondamente (dal vecchio pci alla Lega) il suo comportamento elettorale.

Chi corre, sulla base del voto passato, in «pole position» è il leader della Lega nord, Sergio Castellaneta, attuale presidente dell'Ordine dei Medici, sanguigno, collerico e aggressivo. Conta sui voti della borghesia media e degli artigiani e commercianti del centro storico e di San Fruttuoso.

L'antagonista è una professoressa di lettere del pds, schierata per i «progressisti», Elisabetta Degli Innocenti che punta sulle discrepanze e sui rancori dell'area moderata.

In questo duello fra forti tinte, si insinua l'ingegner Gianni Calcagno, esponente dell'imprenditoria genovese cattolica (è imparentato con i Costa) e del volontariato, cadidato per l'asse ppi-patto di Segni

Un suo seguito nel centro storico conta di averlo anche il candidato di An, Michele Giovannelli, orafo, scultore, incisore, con bottega in Campo Pisano, esperto di marketing e di psicologia.

Infine, c'è la singolare presenza - ma per il momento, impegnato com'è a girare un film, non s'è ancora presentato in campo - l'attore Paolo Villaggio, genovese, che dopo un passato in democrazia proletaria ed editorialista dell'«Unità» è ora passato armi e bagagli nella «lista Marco Pannella».

Ognuno ha un suo slogan e un impegno diverso. «Non si può immaginare - attacca Sergio Castellaneta - il candidato ancorato al collegio e basta. Alcuni deputati liguri tentarono una proposta di legge sul centro storico nel 1991. La proposta, non appoggiata da nessuno, è morta in un cassetto e magari era buona. Quindi occorrono importanti colLegamenti. Per quel che riguarda i problemi del collegio so solo che il centro storico è stato massacrato dall'incuria. Ci sono problemi enormi di emarginazione, di immigrazione, di tutela di chi ci vive. Ma non c'è solo il centro storico. E la Val Bisagno? Chi ha costruito Corte Lambruschini che sta diventando un pericolo ogni volta che piove, con i tombini chiusi e i laghi permanenti? Ecco degli ottimi argomenti per dare battaglia: altro che un biglietto da visita per presentare chi ci ha governato sino a ieri».

Elisabetta Degli Innocenti ha avuto nei giorni scorsi un testa-a-testa con Castellaneta in una tv locale: si temeva che scorresse il sangue, invece il dibattito è stato di buon livello, senza luccicare di spade. Dice l'esponente progressista: «Se sarò eletta voglio realizzare nel collegio un ufficio nel quale rendere conto regolarmente agli elettori del mio operato e per recepire le loro richieste».

Poi precisa: «Nel collegio sono presenti tutte le realtà istituzionali, politiche e sociali della città. Ma ci sono soprattutto tutte le realtà culturali: il problema è colLegarle in maniera costruttiva con la galassia di attività artigiane e commerciali, che riguardano quasi settemila persone. E qui deve passare il grande progetto che rilanci il terziario e il turismo in funzione del porto».

Nel contatto diretto con gli elettori, la Degli Innocenti si è mossa anche per le scuole, è andata all'Università per discutere con studenti e docenti, s'è mossa persino per musei e per biblioteche.

L'ingegner Gianni Calcagno espone schematicamente le sue scelte di fondo: «La mia battaglia è puntata alla detassazione degli utili reinvestiti nell'impresa. Poi voglio che la gente si convinca che un imprenditore è un operatore della società civile ed è una ricchezza per la collettività, anche sul piano culturale. Genova deve smettere di dire di no: tra le tante proposte che emergono ogni giorno ce ne sono molte utili e costruttive. Non vanno gettate via».

Calcagno, che si muove con una «tenda» vagamente nomade ed è aiutato dal «volontariato» di molti amici dei figli adolescenti, aggiunge che il maggior [illegible] d'un parlamentare è «disinteressarsi di politica tra una competizione elettorale e un'altra». Poi batte sul tasto della famiglia: «E' la base della società civile, va difesa e rinsaldata, anche fuori dagli schemi strettamente religiosi. Senza la famiglia non c'è società civile ma soltanto disgregazione».

Aggredisce anche l'esponente di An Michele Giovannelli: «Che dire d'una città che ha ancora le fogne del Medio Evo? Non è una battuta: in questi giorni a Campo pisano dove ho lo studio le stanno rifacendo e vengono allo scoperto delle strutture preistoriche. Io sono polemico con chi ci ha governati a Genova e intendo in particolare il pds e la sinistra. Guardate la Val Bisagno, guardate il porto. E' tutto un disastro».

Giovannelli s'era impegnato, da entusiasta, per le «Colombiane», di cui oggi è però un accanito detrattore: «E' stato un disastro sotto tutti i punti di vista. Genova ha perduto la faccia. Siamo vissuti in un sistema immorale. Io non ho paura dei candidati forti: posso essere alternativo, perchè nel centro storico sono amico di tutti».

Paolo Lingua

DOMANDE

I temi del confronto

Ecco una sintesi delle domande alle quali i candidati alle elezioni politiche sono stati chiamati a dare una risposta.
1) Il territorio del Collegio 8 della Camera corrisponde a una zona della città che vede un'area residenziale a reddito alto (Castelletto, Carignano, Foce), un'area «media» (S. Fruttuoso, S. Agata) e il centro storico (Prè-Maddalena-Molo): in che maniera, con quali programmi e in che termini intendete impegnarvi?
2) Nel caso di elezione, intendete mantenere regolari contatti con il territorio, e disponibili a rendere conto periodicamente del vostro operato agli elettori?
3) Siete ottimisti sull'avvenire della città e quali sono, a vostro avviso, gli errori del passato più recente che Genova deve evitare per imboccare la strada della ripresa economica, sociale e occupazionale?

[p. l.]

ALLEANZE

Gli schieramenti

Nel Collegio 8 non si sono particolari anomalie sul piano delle alleanze e degli schieramenti.

Elisabetta Degli Innocenti, insegnante di lettere, d'estrazione pds, corre per i «progressisti» (pds, ad, verdi, psi, rete, pensionati e cristiano-sociali). **Sergio Castellaneta**, presidente dell'ordine dei medici, leghista, deputato uscente, scende in campo per lega-Forza Italia.

Michele Giovannelli, orafo, scultore, psicologo, è il candidato di Alleanza nazionale-msi. **Gianni Calcagno**, ingegnere, imprenditore, è l'esponente del «patto per l'Italia» (ppi-pattisti di Segni-repubblicani e socialisti di centro).

Paolo Villaggio, attore, genovese di nascita (ha vissuto qui sino a all'età di trent'anni) è invece il candidato della «lista Pannella», di cui guida nel collegio anche la lista proporzionale.

[p. l.]

Gli sfidanti della Foce: in alto Sergio Castellaneta ed Elisabetta Degli Innocenti. Qui sopra Paolo Villaggio.
A destra, Lino De Benetti, candidato nel collegio 7

Val Polcevera

Lega all'attacco

GENOVA. Il collegio 7 della Camera comprende due Comuni della Val Polcevera, Campomorone e Ceranesi, poi scende per tutta la Val Polcevera urbana da Pontedecimo sinno alla Certosa di Rivarolo: quindi «scresta» sulle alture e agguanta i quartieri degli Angeli, di San Teodoro, del Lagaccio e di Oregina. Le sue caratteristiche politiche? E' uno dei quartieri «rossi» tradizionali, per cui le previsioni, quasi senza scarti, danno per vincente il candidato dei «progressisti» Lino De Benetti, deputato uscente dei «verdi», già consigliere comunale, titolare d'una tipografia, un personaggio «morbido» non estremista che punta a evitare «fughe» dell'elettorato verso il centro.

Il suo antagonista sarà il candidato della Lega-Forza Italia, Ivano Martini, laureato in legge, funzionario dell'Inps, leghista «duro e puro» della prima ora, già consigliere comunale nella giunta precedente all'attuale e già capo della «fronda» contro Bruno Ravera. Martini è di Murta, sui colli di Bolzaneto, e ha annunciato battaglia sino all'ultimo voto, mentre De Benetti si sposta per il collegio, parlando di rendere «verde» la valle devastata dall'industria chimica e oggi «cimitero» di fabbriche.

Il ruolo di outsider tocca a un giovane dirigente d'azienda, Luigi Pitto, della lista «Patto per l'Italia» (ppi-pattisti di Segni), in una zona dove anche in passato l'area cattolica non ha mai mietuto molti successi: espresse un deputato (Romolo Palenzona) solo negli anni Cinquanta.

A sua volta An-msi presenta Gaetano Fenu, un commercialista dai toni «pacati» che incarna la nuova linea d'un partito, il cui «antenato» aveva difficoltà nella valle persino ad attaccare i manifesti. Ma i tempi sono cambiati. Non ci sono, per il momento, grossi scontri diretti, se non alle Tv locali. Tutti i candidati sono impegnati ad affrontare i due punti-chiave della zona: l'ecologia (che coinvolge anche la zona di San Teodoro che non vuole in porto il polo petrolchimico) e l'occupazione, vera piaga sociale, con la fuga dei giovani e dei cervelli.

[p. l.]

A Chiavari monta la polemica

Dimissioni e Iacp La Lega in crisi?

Vittoria Rossi, assessore dimissionario

CHIAVARI. Tensioni a Palazzo Bianco: c'è maretta all'interno del gruppo consiliare di maggioranza, quello della Lega Nord, dopo le dimissioni del consigliere Vittoria Rossi Merello, e quelle sussurrate di un secondo consigliere.

La Lega si spezza? Ieri pomeriggio il segretario politico Romano Lazzari è stato chiaro: «La signora Rossi non ha ancora rassegnato le dimissioni dalla Lega: quando lo farà, se lo farà, le valuteremo. Quanto alle presunte dimissioni di un secondo consigliere comunale, si tratta soltanto di un'enorme bolla di sapone diffusa ad arte da qualcuno che evidentemente pensa di approfittare della situazione».

Il consigliere in questione sarebbe Giuseppe Gabriele. Ironizza ancora Lazzari. «E' così vicino a dare le dimissioni che ieri era in Val d'Aveto ad affiggere i manifesti della Lega».

Lazzari, però, ha fatto male i conti. Ieri sera è venuto un chiarimento dalla professoressa Vittoria Rossi.

Una lettera, indirizzata al sindaco e allo stesso Lazzari, datata 7 marzo, con cui l'insegnante in pensione precisa di restituire la tessera della Lega Nord e di dimettersi da consigliere delegato ai Servizi demografici e Cimiteri. La prof. Rossi rimarrà in Consiglio come indipendente.

Si legge nella lettera: «Ho deciso questo il 5 marzo, perchè non tollero l'arroganza di chi crede di poter portare avanti in maniera autoritaria l'amministrazione della città». La professoressa Rossi parla di «mancanza di dialogo, di confronto delle diverse visioni» e definisce il sindaco Vittorio Agostino «uno che si crede di essere il deus-ex-machina».

Ma che è successo fra il sindaco e il consigliere Vittoria Rossi? Lo spiega il marito di quest'ultima, l'avvocato Bartolo Merello: «Mia moglie aveva sollecitato una sistemazione dei registri dell'anagrafe cimiteriale, soprattutto quelli del '94, che aveva firmato. Rivolgendosi al necroforo, non aveva ottenuto nulla. Allora ha cercato di sensibilizzare il sindaco, che però non ne ha voluto sapere».

Continua l'avvocato Merello: «Il 3 marzo scorso mia moglie è andata al cimitero e ho chiesto a un secondo necroforo di cercare i famosi registri, che però non c'erano. Così ha chiamato i carabinieri. Il giorno dopo ha presentato una denuncia. Due giorni dopo i registri sono ricomparsi. Il sindaco ha cercato di far passare mia moglie come una visionaria: lei allora si è dimessa dall'incarico. E lo ha fatto prima che il sindaco dicesse che era stato lui a revocarglielo».

Non è soltanto il caso delle dimissioni della signora Rossi Merello a creare tensioni, in questi giorni, a «palazzo». C'è anche la questione degli alloggi Iacp da assegnare a Chiavari, e i rapporti tra il sindaco Vittorio Agostino e il presidente dell'apposita commissione genovese, il magistrato Marilena Franco.

Si è parlato di una presunta denuncia da parte di quest'ultima nei confronti del sindaco, per ingerenze irregolari (solleciti per la compilazione della graduatoria degli assegnatari, che dovrebbe essere pronta a maggio).

Il magistrato ha precisato ieri che non c'è stata nessuna denuncia, e che ha solo inviato alla Procura copia di una lettera da lei spedita al presidente della Provincia, per informarlo sul corso delle operazioni per l'assegnazione degli alloggi.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Giovane arrestato a Bargone con otto etti di marijuana

I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato Roberto Federigi, [illegible] anni, di Bargone. Nella sua abitazione i militari hanno trovato otto etti di marijuana. E' stato segnalato alla Prefettura anche un ventiduenne di Sestri, trovato in possesso di mezzo grammo di hashish. [f. p.]

CHIAVARI

Venti ettari di bosco devastati dal fuoco

Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri sul Monte Caucaso, nel Comune di Moconesi, in Val Fontanabuona. Ha interessato circa 20 ettari di bosco e si è esteso lungo un fronte di 700 metri. Gli uomini della Forestale sono stati coadiuvati da volontari e da un aereo Canadair CL 215 della Protezione civile.

[f. p.]

SESTRI LEVANTE

Ordigni bellici ritrovati da un peschereccio

Pesca pericolosa a Sestri Levante. Nelle sue reti sono rimaste due mine, con forma e dimensioni di una padella, raccolte sul fondale. Gli ordigni esplosivi sono stati consegnati al personale del Locamare di Sestri, e quindi al nucleo artificieri della Marina di Spezia, che li ha fatti brillare.

[f. p.]

PORTOFINO

Turismo di febbraio Aumento-boom per il borgo

Exploit di Portofino per l'affluenza turistica nel mese di febbraio. Il borgo, rispetto al febbraio '93, ha guadagnato il 136,6 per cento in arrivi e il 174 per cento in presenze. Negativi i dati per Rapallo, S. Margherita, Recco, Camogli.

[f. p.]

RAPALLO

Benzinaio sventa una rapina e blocca un malvivente

Aiutato da alcuni amici e clienti ha messo in fuga un rapinatore, ancora non rintracciato dalla polizia, e fermato un altro giovane che lo aveva colpito con il calcio di una pistola giocattolo. Protagonista dell'episodio il gestore del distributore «Esso» in via Mameli a Rapallo, Giovanni Carrega, 39 anni che ha messo «ko» il rapinatore con una gomitata al naso. Quando è arrivata una pattuglia della polizia Cristiano Franco, 21 anni, residente in via Betti a Rapallo, era a terra immobile.

[f. gr.]

Sindacato polemico: «La direzione dei Cni non ha onorato i suoi impegni»

Cantieri di Riva, il vertice salta

A Roma era in discussione il futuro di 1800 operai

RIVA TRIGOSO. E' saltato, ieri, l'atteso incontro a Roma tra i sindacati e il gruppo Fincantieri per fare il punto sulle strategie industriali, sui carichi di lavoro, sugli investimenti e sulle ricadute occupazionali per i singoli stabilimenti, tra i quali i Cantieri navali di Riva Trigoso.

In un comunicato della Fim, Fiom e Uilm si legge che «il previsto incontro con l'azienda non si è tenuto perchè la delegazione di quest'ultima era incompleta». E ancora, che «il coordinamento considera grave il fatto del mancato incontro, tenendo presente che la Fincantieri ha già dichiarato in sede di Comitato Iri una eccedenza di 1800 dipendenti».

Nuova fumata nera per i Cantieri

Non è tutto: «La Fincantieri, contrariamente a quanto ci aveva preannunciato, ha dichiarato che il quadro informativo non sarebbe stato completo, che ci sono alcune trattative relative a commesse previste ancora in corso di perfezionamento, e che quindi non sarebbe stata in condizioni di presentare il quadro definitivo dei carichi di lavoro per i singoli cantieri».

I sindacati hanno riconvocato l'incontro per i primi giorni d'aprile, indicendo nel frattempo lo stato di mobilitazione generale. L'incontro di ieri era molto atteso a Riva Trigoso, per il futuro del suo cantiere. Spiega Ezio Codeo della Cisl: «Gli scali sono vuoti. Ci sono 500 dipendenti in cassa integrazione straordinaria, e quest'ultima scade a settembre: con la legge attuale non potrebbe più essere riproposta. Cosa significa? L'apertura delle liste di mobilità».

In ballo, per lo stabilimento di Riva, c'è la costruzione di una nave logistica per la Marina e si parla anche di traghetti veloci per la Danimarca e Grecia. Su quest'ultimo fronte, però, i segnali non sembrerebbero positivi: si vocifera che ad aggiudicarsi la commessa per i cinque traghetti sarebbero stati cantieri privati, anziché la Fincantieri. Tutte voci ufficiose, che l'azienda dovrà chiarire al prossimo incontro, ad aprile, subito dopo le elezioni politiche.

[f. p.]

Dramma a Castiglione

Contadino ucciso dalla motozappa «impazzita»

CASTIGLIONE CHIAVARESE. Stava lavorando nel campo di fronte alla sua abitazione in località Colla 1 a Castiglione Chiavarese quando, ieri poco prima mezzogiorno, è rimasto impigliato nelle lame della sua motozappa. Un tragico incidente sul lavoro per Domenico «Luisito» Tassano, 64 anni, contadino, è poi scivolato sotto il pesante attrezzo agricolo ed è rimasto imprigionato nei mortali ingranaggi.

A dare l'allarme sono stati i familiari e alcuni amici accorsi sul posto che hanno sentito urlare l'anziano. Sono intervenuti i carabinieri e i volontari della Croce Verde, ma per Domenico Tassano non c'era più nulla da fare.

Le lame della motozappa hanno mutilato il corpo del contadino che è stato ricomposto all'ospedale di Sestri Levante in attesa dell'esame autoptico disposto dalla magistratura.

[f. gr.]

Condannata a Chiavari: bloccò gli scrutini

Bocciata in seconda media La madre insulta i «prof»

CHIAVARI. E' stata assolta per le offese nei confronti degli insegnanti della scuola media «G. B. della Torre», ma è stata condannata a 15 giorni di reclusione, sostituiti con una multa di un milione e 125 mila lire, con la sospensione condizionale della pena, per interruzione di pubblico servizio.

Gabriella Canepa, 41 anni, residente in via Bontà 53 a Chiavari, è comparsa ieri mattina in pretura a Chiavari per rispondere delle ingiurie e delle offese pronunciate nei confronti di 28 insegnanti della scuola media statale chiavarese, che nel giugno del '90 avevano bocciato la figlia Rossella alla fine del secondo anno del ciclo scolastico.

Gabriella Canepa, appresa la notizia della bocciatura della figlia, era andata, il [illegible] giugno 1990, all'istituto per parlare con la preside.

Un bidello le aveva indicato l'aula dei professori come luogo di reperibilità della docente che era impegnata, insieme ad altri insegnanti, negli scrutini di fine anno.

La donna era sconvolta perchè la figlia le aveva appena confidato la sua intenzione di togliersi la vita dopo la bocciatura. Era stato uno sfogo della ragazzina dopo alcuni giorni di silenzio. La madre ha raccontato che l'andamento scolastico di Rossella non sembrava così scadente da meritare la bocciatura. Una convinzione che ha portato Gabriella Canepa a entrare nella sala degli insegnanti senza annunciarsi e interrompendo la riunione per gli scrutini.

Visibilmente alterata, la donna aveva aggredito verbalmente gli insegnanti e la preside definendoli «ignoranti» e minacciando un'ispezione del Provveditorato per tutti i professori del triennio.

[f. gr.]

Finale: ieri gli operai hanno occupato simbolicamente il municipio

Piaggio, la protesta in Comune

Traffico paralizzato per circa un'ora sull'Aurelia mentre i colleghi di Sestri manifestavano sotto la Rai di Genova. «Non chiediamo assistenzialismo, ma commesse». Forse i primi spiragli

FINALE L. Gli operai della Piaggio hanno occupato simbolicamente, ieri pomeriggio, il Comune di Finale. I loro colleghi di Sestri hanno invece organizzato un presidio alla Rai di Genova. Sono due azioni protesta decise dai dipendenti dell'industria aeronautica alle prese gravi problemi finanziari e pochi carichi di lavoro per il turboelica «P 180».

L'assemblea ieri pomeriggio Finale, poche voci di dissenso, ha deciso di marciare sul Comune ed «occuparlo». Per arrivare municipio i lavoratori hanno fatto un lungo corteo, scortati dalle forze dell'ordine, che per circa un'ora ha paralizzato il traffico sull'Aurelia. I carabinieri hanno segnalato il fatto alla magistratura ma non si è trattato di un vero e proprio blocco stradale. Una delegazione del consiglio di fabbrica è stata ricevuta alle 18,30 dal sindaco, Pietro Cassullo e dalla giunta. Il risultato è stato la convocazione, per domani mattina, di un inedito consiglio comunale all'interno della fabbrica per discutere situazione della Piaggio.

Dicono gli scioperanti: «La manifestazione è una pressione che vogliamo fare sulle istituzioni in attesa che governo decida di allargare i benefici del decreto per le commesse all'Agusta anche ai velivoli ad ala fissa e quindi anche alla nostra azienda. Non chiediamo assistenzialismo ma commesse per "P 180", per altro necessario a vari ministeri». Per far modificare decreto è stato richiesto anche un incontro al presidente del Consiglio Ciampi.

Dopo vertice, tenutosi ieri a Genova, c'è un primo spiraglio per il pagamento degli stipendi dei fornitori. Spiegano alla Piaggio: «Si è inceppato il meccanismo concordato con le banche per anticipare i pagamenti dopo la presentazione delle fatture del lavoro svolto. Va trovata una soluzione tecnica che eviti ripetersi di questo fatto che rischia di compromettere tutto». Il corteo di ieri si è svolto con ordine. Alcuni lavoratori, senza lo stipendio di febbraio, hanno denunciato le difficoltà che cui si trovano per l'ennesima volta. Ma sul futuro della Piaggio gravano il pesante deficit, la carenza di messe, la crisi del mercato e l'ipotesi di sdoppiare in due poli le fabbriche di Finale Sestri. [a. r.]

La protesta degli operai della Piaggio

Settanta operai in Regione

Una delegazione di 70 operai dell'Omsav ieri mattina ha invaso la sede della Regione per protestare contro la mancata concessione della cassa integrazione. I dipendenti dell'ex Italsider da quasi un anno ricevono stipendio e martedì mattina avevano deciso un'azione di forza bloccando per due l'accesso al porto di Savona. Ieri mattina gli operai hanno incontrato l'assessore all'Industria Bruno Valenziano il sottosegretario al Bilancio Luigi Grillo. Il politico del partito popolare si è impegnato a sottoporre con urgenza al governo la pratica della cassa integrazione per l'Omsav. «La richiesta dell'Omsav dovrebbe andare in discussione domani o al massimo martedì - afferma Antonio Caviglia della Cgil -. Questo è l'impegno assunto dal sottosegretario Grillo. Del resto la documentazione richiesta dal ministero è stata completata ieri. Certo che se la cassa integrazionme dovesse subire un ulteriore rinvio diventerebbe difficile mantenere la calma fra gli operai». Resta difficile anche la situazione della fabbrica. Il tribunale non si è ancora pronunciato sulla richiesta di fallimento avanzata alcune imprese che lavoravano nell'indotto dell'Omsav. Oggi inoltre l'imprenditore Aldo Dellepiane sarà in Austria per firmare l'accordo con la Vest Alpine che garantirebbe una commessa di circa 2 miliardi all'Omsav. Nelle scorse settimane era stata raggiunta un'intesa verbale e oggi dovrebbero essere definiti gli ultimi dettagli. [e. b.]

La «pivot» della Cestistica Savonese spiega la sua scelta

Sofia, mamma «nascosta» ma per amore del basket

SAVONA. Sofia ha 29 anni, e fino a poco tempo fa era una delle «colonne» della Cestistica Savonese, squadra che milita in serie C e ha grosse ambizioni di ritornare nel campionato cadetto. un po' tempo il suo allenatore Claudio Agostinis aveva notato, durante gli allenamenti e prattutto nelle partite, che c'era qualcosa che non andava. Sofia portava dentro un grande segreto. Sarebbe diventata mamma a luglio. Per tre lunghi mesi ha nascosto a tutti, in ambito sportivo, il suo segreto. Solo alcune compagne di squadra sapevano, ma hanno taciuto.

Con la fine del segreto per Sofia, giocatrice determinante per la Cestistica, è arrivata l'esclusione dalla squadra. Pianti e lacrime non hanno smosso l'allenatore Agostinis. Sofia è delusa e dice: «Non pretendevo di giocare fino all'ultimo mese di gravidanza. Sul parquet avrei potuto andarci ancora un paio di volte». E' amareggiata, la «pivot» savonese, anche non ha nulla contro l'allenatore. Aggiunge: «Capisco che l'allenatore possa aver messo veto per rispetto miei confronti, ma io non mi sono mai sentita irresponsabile. Rischi non ce ne sarebbero stati, credete che io non tenga a questo figlio? Ma l'unica cosa che mi preoccupa è l'eccessiva pubblicità. Non vorrei che andasse ad influire negativamente sulla squadra. Stiamo cercando salire in serie B e le compagne non devono subire ripercussioni».

In favore della cestista schiera anche una buona parte del direttivo. Il vicepresidente Rosanna Spanò: «Non c'è alcuna regola che vieta a una donna in gravidanza di andare campo. La sua è stata scelta personale, l'allenatore non può ricattarla». Già, perché Agostinis ha posto un aut-aut: o lei in campo, o io. E alla fine Sofia, amarezza, ha preferito rimanere a casa. Conclude Sofia: «Ma a settembre sarò nuovamente sul parquet». [r. p.]

L'esperto

Non abusiamo della salute

In un caso come questo giova usare buon senso comune. Pur essendo la condizione di gravidanza uno stato fisiologico che non ha nulla a che fare con lo stato di malattia, è e resta comunque una situazione per la quale è necessaria una certa attenzione. Lo stress, gli sforzi fisici e particolari necessità lavorative di sport, come nel caso in questione, devono quindi ritenersi controindicati.

In particolare si ritiene che per lo sport agonistico ci sia una netta incompatibilità con lo stato di gravidanza. Un trauma addominale, una ricaduta violenta al suolo dopo un salto, potrebbero compromettere l'integrità fisica e causare, per esempio, un distacco di placenta con tutte le gravi conseguenze del caso.

Certo, una persona in buone condizioni di salute, che porta avanti una gravidanza non a rischio, può effettuare vita normale, ma certamente non può sottoporsi a sforzi fisici eccessivi. Bisogna considerare infatti che lo stato di gravidanza è già di per sé uno stato di affaticamento corporeo cardiovascolare, che accentua tutte le funzioni d'organo della donna che, sottoposta a stress eccessivo, può portare scompensi: vedi per esempio un rialzo della pressione arteriosa ed un'eventuale gestosi per scompenso renale.

Occorre quindi, anche in presenza di una gravidanza che non dia alcun problema, non abusare delle capacità del proprio corpo.

Renato Giusto

Savona: 4 milioni, stavolta dalla Polmare

Mokambo, altra multa e una nuova polemica

SAVONA. Ancora una multa al circolo Giùalmokambo di via Chiodo. Gli agenti della Polmare hanno fatto l'altra sera blitz nel locale e hanno controllato le tessere degli avventori che, come prevede lo statuto, devono essere rilasciate dall'ArciNova di Savona. Com'era già accaduto qualche mese fa dopo un controllo dei vigili urbani, gli agenti della marittima hanno scoperto che una ragazza era sprovvista di tessera. Anche questa volta venzione è stata di quattro milioni. Cifra che i responsabili del circolo Giùalmokambo intendono pagare presentando un ricorso. A giudizio del legale del circolo, ciò che viene contestato è il fatto che possano essere somministrate, in un club privato, bevande a chi non è socio. Ma i responsabili sostengono se il non socio non sorpreso con bicchiere in mano, nessuno può affermare con certezza che la violazione sia stata commessa.

«Molti ragazzi - dicono i dirigenti del circolo - entrano al Mokambo senza consumare. Vengono da noi proprio perché sanno che a differenza di bar discoteche e altri locali non imponiamo la consumazione ritenendo che il circolo debba avere prima di tutto una funzione sociale».

Ed è proprio nel rispetto del principio della flagranza, applicato dai carabinieri di Varazze, che la società mutuo soccorso del lungo Teiro ha avuto qualche giorno multa da quattro milioni. I militari si erano appostati fuori dal locale chiedendo, ad ogni cliente che usciva, le tessere del circolo Arci e informazioni sul fatto che avessero consumato. [a. z.]

La situazione nelle stazioni sciistiche liguri e piemontesi

Neve ideale per il fuoripista ma con attenzione ai pericoli

Quasi ovunque la neve supera il metro

E' arrivato il momento del fuoripista: chilometri di discese senza i rigidi vincoli tracciati imposti dai «gatti» e dai paletti, una full-immersion nella natura e nel silenzio, tra le fitte abetaie che ricoprono i monti di Liguria, Basso Piemonte e i versanti occidentali delle Alpi Marittime. La neve primaverile ricopre abbondantemente i nostri rilievi. L'innalzarsi della temperatura le giornate più lunghe hanno modificato la qualità del passato nel giro appena due settimane farinoso a decisamente compatto fino a trasformarsi quello attuale, di tipo primaverile.

E' bene, quindi, in queste ultime settimane di stagione (salvo improbabili nevicate dell'ultima ora), approfittare delle ore mattutine per sciare, anche per risparmiare economicamente: abbonamento «giornaliero», in domenica assolata, rischia di trimutarsi in spesa pressoché inutile.

Le previsioni del direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia, Bino Bini, parlano infatti di uno splendido weekend di sole. Con l'unica controindicazione possibili banchi nebbiosi sulle piste. Un'ultima raccomandazione per chi decide di avventurarsi fuoripista: essendo la quantità ancora molto consistente, in una situazione climatica ormai tendente al caldo, il rischio di valanghe è altissimo.

Il bollettino. **Limone:** 90-160 centimetri. **Artesina:** 60-100. **Prato Nevoso:** 60-100. **Frabosa Soprana:** 40-100. **Lurisia:** 30-110. **San Giacomo:** 40-100. **Garessio:** 50-100. **St. Grée di Viola:** 40-80. **Monesi:** 50-110.

Giulio Geluardi

Stasera Enrico Mazzoni incontra gli elettori

Il candidato al Senato dello schieramento «Patto per l'Italia», Enrico Mazzoni, questa sera incontra gli elettori della Riviera di Levante. L'appuntamento è alle ore 21 Varazze.

SAVONA

Sviluppo occupazione una conferenza del pds

Oggi alle 17, nella sala consiliare della Provincia, si svolgerà una conferenza pubblica del pds sul tema sviluppo e occupazione. Interverranno Piero Fassino, della segreteria nazionale; parlamentare peo Roberto Speciale, e Mauro Camoirano candidato alla Camera.

Russo Del Gaudio Ecco i programmi

Questa sera alle ore 20,30 nei locali della Società di mutuo soccorso della Valle di Vado è programma, organizzato dalla lista dei progressisti, un incontro con candidato per il Senato, l'avvocato Nanni Russo e il candidato alla Camera, il giudice Michele Del Gaudio.

Riunione dei progressisti Vassallo e Gandolfo

Questa sera, alle ore 21, nella sala dell'albergo Fiori di via Marconi, ad Alassio, si terrà una riunione pubblica organizzata dai progressisti. Saranno presenti i candidati Fulvio Vassallo (per il collegio senatoriale Ceriale-Ventimiglia), e Giovanni Gandolfo (per la Camera nel collegio Alassio-Taggia).

La situazione nel collegio 1, tra volti nuovi e vecchi in vista del 27 e 28 marzo

Parte la grande corsa per la Camera

Candidati e liste in lizza a Ventimiglia-Bordighera

Queste le domande poste ai quattro candidati alla Camera:
1) Imperia e la sua provincia attraversano [illegible] periodo difficile (crisi occupazionale, carenza nelle vie di comunicazione e nell'approvvigionamento idrico, flessione del turismo, [illegible]), e per alcuni di questi problemi, ad esempio il raddoppio della ferrovia [illegible] il completamento delle strade statali «incompiute», le soluzioni dipendono in gran parte dagli interventi dello Stato. [illegible] quali di essi, [illegible] eletto, intenderà soprattutto portare a Roma le istanze degli Imperiesi?
2) I programmi dello schieramento al quale Lei appartiene sono noti. E' d'accordo su tutti i contenuti, [illegible] ha delle perplessità o addirittura in qualche [illegible] [illegible] su posizioni contrarie?
3) Nel caso che il voto del 27-28 marzo [illegible] riuscisse a esprimere [illegible] maggioranza tale da garantire un governo stabile, quali, secondo Lei, dovrebbero essere le scelte del polo cui appartiene per la ricerca di indispensabili, nuovi alleati?

LUCIA CORNA
(PROGRESSISTI)

PDS - RETE - AD (CIRCOLO NUOVA CIVILTA') - [illegible] [illegible] [illegible] SOCIALI (CIRCOLO ITINERA) - [illegible] DEL PRI

LORENZO ACQUARONE
(PATTO PER L'ITALIA)

PPI - PATTO DI SEGNI - PARTE DEL [illegible] - EX PSI

FRANCESCO CASTAGNINO
(ALLEANZA NAZIONALE)

[illegible] [illegible] - LISTA «MANI PULITE»

SONIA VIALE
(LEGA NORD)

LEGA [illegible] - [illegible] ITALIA - [illegible] DI CENTRO - CCD

IMPERIA. Emerge anche qualche volto nuovo tra i candidati per le politiche del 27 e 28 marzo prossimo. Ci sono tre parlamentari uscenti, nei due collegi per la Camera in cui [illegible] stata divisa la provincia [illegible] Imperia e in quello per il Senato, ma si incontrano anche persone provenienti dalla vita civile, [illegible] a volte [illegible] neppure qualche esperienza amministrativa. La loro presentazione comincia oggi, con i candidati per il Collegio della Camera di Imperia 1, quello della zona di confine.

Non [illegible] stato facile, arrivare alle candidature, tra accordi nazionali che si facevano e disfacevano come la tela di Penelope nell'arco di poche ore, rifiuti «eccellenti» e notabili recalcitranti, ripicche tra partiti alleati [illegible] giovani «bruciati» sull'altare degli equilibri interni di un sistema partitico duro a morire. Negli ultimi, frenetici giorni [illegible] consultazione si sono [illegible] [illegible] colpi di scena a ripetizione, soprattutto nel Patto per l'Italia [illegible] nella Lega: e le maggiori polemiche sono divampate nel collegio dell'estremo ponente, quello [illegible] nuova istituzione.

Il «clou» di questa situazione lo si [illegible] avuto quando Lorenzo Acquarone, senatore uscente, è stato spostato in gran fretta alla Camera per Ventimiglia, la [illegible] città d'origine. A lasciargli il posto, è stato il trentenne Giuseppe Di Meco, presentato appena il giorno prima con soddisfazione come «il [illegible] che avanza», mentre Renato Olivo, sindaco di Bordighera, ha sostituito al Senato Acquarone, titolare a Genova di uno dei più quotati studi da amministrativista d'Italia, e già presidente della Commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama.

Ma qualche dissidio c'è stato anche tra Lega [illegible] Forza Italia, e pure all'interno del Carroccio. Pareva che Berlusconi puntasse ad [illegible] un proprio candidato, in questo collegio. La Lega ha però puntato i piedi, forte anche del successo elettorale di Sanremo, dove ha conquistato il sindaco. Ma [illegible] scelta di Sonia Viale, giovane avvocato di Bordighera, consigliere comunale a Ventimiglia, ha provocato un po' di dissenso intestino: non sulla persona, quanto sul fatto che i leghisti sanremesi speravano di poter esprimere [illegible] nome della propria città.

All'indicazione di Lucia Corna, esponente della Rete, insegnante in pensione e già sindacalista della Cisl-Scuola, i Progressisti sono giunti, anche in questo caso, dopo aver appia[illegible] alcune resistenze, soprattutto di Rifondazione [illegible]sta, che rivendicava la candidatura. Nessuna incertezza, invece, nel fronte di Alleanza nazionale, tra i primi a designare Francesco Castagnino, [illegible] [illegible] pure l'unico di Sanremo: funzionario di banca e vicesegretario dell'allora federazione del msi, è stato [illegible] primo dei non eletti della lista «Mani pulite».

Stefano Delfino

Lucia Corna

Progressisti: il lavoro è l'obiettivo prioritario

Lucia Corna 57 [illegible] della Rete insegnante [illegible] pensione ed ex sindacalista della [illegible] è il candidato alla Camera per i Progressisti

1) Un obbiettivo è prioritario: il lavoro, anche attraverso cooperative di produzione e servizi. La crisi [illegible] e occupazionale è conseguenza di scelte che hanno privilegiato le attività di rendita, anziché quelle che producono ricchezza. Una politica che incentivi il turismo maremonti dà vita anche [illegible] commercio e artigianato, favorisce piccole aziende di produzione legate al territorio, valorizza agricoltura [illegible] floricoltura: per quest'ultima, proponiamo un piano nazionale, per avere ri[illegible] [illegible] incrementare la ricerca.
2) Elementi di disaccordo, quali la posizione del Bot o sulla Nato, non costituiscono divisione, [illegible] stimolo al dibattito interno. Ritengo necessario che il denaro venga investito nella produzione, anziché «imboscato». Ma convengo che vada valutata l'opportunità [illegible] iniziare tale manovra in un momento così difficile per il debito pubblico. E la Nato va inserita in una vi[illegible] più ampia del ruolo dell'Onu, che dev'essere rafforzato [illegible] deve privilegiare i mezzi di azione preventiva.
3) I Progressisti vinceranno. Sono gli unici [illegible] presentare un programma che non è un libro dei sogni [illegible] [illegible] nasconde le enormi difficoltà per risanare il Paese. Nonostante qu[illegible] indi[illegible] con chiarezza gli strumenti per garantire equità ed efficien[illegible]. Nel caso [illegible] raggiungessimo [illegible] maggioranza, valuteremo al momento la scelta migliore, senza pregiudiziali: ci confronteremo [illegible] le altre forze per trovare le alleanze [illegible] un programma di governo che tenga ben saldi i valori fondamentali a cui ci ispiriamo.

Lorenzo Acquarone

Scopo del Patto per l'Italia rafforzare l'area di Centro

Lorenzo Acquarone di 63 anni è il candidato del Patto per l'Italia: avvocato e docente universitario. Già dc ed [illegible] [illegible] ppi, è al Senato dall'87

1) Tra [illegible] priorità da affrontare citerei non soltanto il raddoppio della linea Ventimiglia-Genova ma l'inderogabile necessità di inserire questo [illegible] [illegible] ferrovie veloce per i traffici tra Spagna e Italia, nell'ottica [illegible] un discorso europeo. E poi, occorre terminare la viabilità autostradale, con le bretelle e i raccordi di Albenga e Ventimiglia. Per l'agricoltura, non avendo quantità, [illegible] per l'olio d'oliva occorre competere con la qualità, con i prodotti ortofrutticoli di Albenga e i fiori di Sanremo. E anche [illegible] turismo deve essere riqualificato, per renderlo più competitivo: e una delle strade è l'incentivazione della scoperta dell'entroterra, per sfoltire [illegible] costa.
2) A Dio piacendo, il nostro schieramento [illegible] quello più omogeneo. Almeno, tra [illegible] noi, c'è rispetto: non succede come in altre alleanze, ad esempio quella tra Lega e Forza Italia, d[illegible] [illegible] ormai quotidiano lo scambio [illegible] contumelie fra Bossi [illegible] Berlusconi. La nostra posizione è precisa, e alternativa alla sinistra e alla destra, [illegible] [illegible] quella del «senatur» che, pur di riuscire [illegible] praticare il federalismo, è disposto all'abbraccio [illegible] il pds: è una linea, questa, sulla quale assolutamente non possiamo [illegible] in sintonia.
3) Cercheremo di fare dopo ciò che non è stato possibile fare prima delle elezioni, [illegible] cioè ricompattare le forze centriste, che [illegible] sono disperse un po' verso un'estremità [illegible] un po' verso l'altra. Lo scopo [illegible] quello [illegible] rafforzare l'area di centro. Lo ribadisco: il Patto per l'Italia è alternativo all'Alleanza nazionale di Fini e al pds di Occhetto.

La riforma ridisegna i confini dei collegi

L'estremo Ponente avrà il suo deputato

VENTIMIGLIA. Per la prima volta, l'estremo Ponente ligure avrà un deputato interamente suo. La riforma elettorale ha ridisegnato i «confini» dei collegi. E la provincia di Imperia [illegible] stata divisa in due collegi.

Il numero 1 si estende sul territorio di 21 Comuni. Sono quelli compresi tra la Val Roja e la Valle Armea, con il relativo entroterra: Airole, Apricale, Baiardo, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Olivet[illegible] San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Sanremo, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e Ventimiglia.

Gli elettori, in questo collegio, saranno 109.320, ripartiti in 51.540 maschi [illegible] 57.780 femmine. I dati, forniti dall'Ufficio elettorale della prefettura di Imperia, tuttavia, sono ancora provvisori, da aggiornare nei giorni immediatamente precedenti la consultazione elettorale del 27 [illegible] 28 marzo. Soltanto come titolo di raffronto, in tutta la provincia [illegible] Imperia gli elettori (per la Camera) saranno 192.637, e di questi 91.116 maschi e 101.521 femmine: oltre la metà, dunque, li assorbe [illegible] collegio del Ponente, anche perché in esso si trovano quelle che, assieme al capoluogo, sono le due città più popolose, cioè Sanremo e Ventimiglia.

I candidati sono solo quattro, a differenza dell'altro collegio, quello di Imperia 2, che abbraccia invece la zona compresa da Taggia ad Alassio (51 Comuni), con uno sconfinamento quindi nel Savonese, e del Senato, dove invece sono cinque.

Impossibile fare raffronti [illegible] il passato, [illegible] [illegible] sia della nuova ripartizione territoriale, sia [illegible] concentrazione dei partiti in alcuni grossi schieramenti, sia dell'assegnazione dei voti in parte con il sistema uninominale e in parte con quello proporzionale. Ed anche questo fatto contribuisce ad alimentare l'attesa, in un clima di grande incertezza, e di massimo impegno per tutti i candidati.

[s. d.]

Francesco Castagnino

Alleanza nazionale: i soldi saranno impiegati bene

Francesco Castagnino, 38 anni: bancario a Sanremo, e vicesegretario della federazione locale del msi, è stato presentato da Alleanza Nazionale

1) Potrei rispondere che mi interesserò di tutti i problemi che affliggono Sanremo, ma sarebbe sciocco e riduttivo: [illegible] si possono risolvere se non in un contesto più ampio, che [illegible] prenda tutta [illegible] provincia. Bisogna affrontare i problemi in un'ottica globale, e consorziarsi tra Comuni su problematiche similari. Nel passato, molto spesso [illegible] s'è fatto per questioni [illegible] campanile e di [illegible]zette». I soldi sono sempre arrivati, [illegible] [illegible] li [illegible] impiegano malamente (Aurelia bis di Sanremo, «incompiuta» [illegible] Imperia), il problema si aggrava. Deve avere spazio l'iniziativa privata, e lo Stato deve provvedere alle fasce più deboli (le tasse si pagano per questo), ma non più [illegible] il concetto del clientelismo.
2) L'adesione al programma è totale, anche perché è stato de[illegible] da tutti coloro che hanno partecipato alla [illegible] [illegible] Alleanza Nazionale. Al contrario delle altre forze in campo, che hanno deciso unicamente sulla spartizione delle poltrone, [illegible]me dimostrano le liti in casa leghista e berlusconiana, e l'intruppamento nel fronte «regressista» e non «progressista», in [illegible] convivono ex repubblicani [illegible] marxisti leninisti di Rc.
3) Se dovessero malauguratamente vincere le sinistre, l'economia nazionale riceverebbe [illegible] colpo di grazia, e ci troveremmo fuori dai mercati occidenta[illegible]. E noi saremmo all'opposizione, nel tentativo di limitare i danni. Se [illegible]e vincesse il polo della libertà, saremmo disponibili ad [illegible] alleanza di governo che escluda con assoluta certezza qualsiasi divisione dell'Italia.

Sonia Viale

Programma concreto e moderno darà la vittoria alla Lega Nord

Sonia Viale ha 28 anni Avvocato e pretore onorario di Ventimiglia, dove copre la carica [illegible] consigliere comunale, è il candidato della Lega Nord

1) La politica della Lega Nord prevede che le «istanze» dei cittadini non debbano essere più portate a Roma, ma che le soluzioni vadano predisposte nell'ambito dove si presentino i problemi. Tutto ciò sarà più facilmente realizzabile con il nuovo sistema fiscale di uno stato federale. Occorre, dunque, tenere distinte problematiche complesse, quali [illegible] raddoppio e trasferimento della li[illegible] ferroviaria Ventimiglia-Genova, che comportano un coordinamento a livello superiore. Per quanto riguarda il turismo, che è uno degli argomenti sollevati dalla domanda, poiché è stato abolito il ministero che ne aveva la competenza, la soluzione deve essere ricercata nell'ambito provinciale, con l'ausilio di esperti locali, con conoscenze internazionali, conoscitori delle potenzialità dei nostri alberghi, che generalmente hanno strutture medio-piccole e delle esigenze del nostro territorio, anche in previsione di uno sviluppo turistico dell'entroterra.
2) Ritengo buono il programma della Lega Nord e dei suoi alleati. Senza dubbio, è concreto [illegible] moderno, [illegible] segna una decisa e attuabile svolta nel modo di affrontare le problematiche correnti.
3) E' una eventualità [illegible] ipotizzabile, perché il polo delle libertà vincerà, e troverà un accordo di Governo. Vorrei ricordare però che, in [illegible] caso, i leghisti non fanno politica per governare ad ogni costo, e [illegible] costo di ogni tipo di compromesso. Saranno senza dubbio le altre forze politiche [illegible] seguire il nostro programma.

TACCUINO ELETTORALE

IMPERIA

Cambiano alcune sezioni [illegible] voto

Per l'inagibilità di alcuni seggi, a Imperia è stato necessario spostare diverse sezioni di voto. Le ripartizioni 6 e 64, che si trovavano presso la Colonia Bielle se, sono ora nelle scuole [illegible] Piani, [illegible] 10 [illegible] accolta nella scuola di piazza Mameli. I seggi 14 e 16, prima nell'asilo nido Regina Margherita, sono ora alle elementari [illegible] viale Rimembranze. La sezione 47 della frazione Torrazza, una volta presso le elementari del borgo, è nell'ex asilo di via Clavi 130. [e. f.]

LEGA NORD

Gli appuntamenti [illegible] gli elettori

Per la Lega Nord, Sonia Viale, in lizza per un seggio alla Camera (Ventimiglia-Sanremo), e [illegible] senatore uscente Andrea Guglieri, che si ripresenta per il Senato, saranno alle 21 al cinema Ritz [illegible] Sanremo. Il deputato uscente Fede Latronico (Camera, collegio di Imperia) nell'ex palazzo comunale di via Soleri, a Taggia. [e. f.]

ALLEANZA NAZIONALE

Marenco presenta i candidati

Sabato [illegible] nella sede imperiese del movimento sociale di corso Garibaldi l'on. Francesco Marenco incontra gli elettori. Presenzieranno i candidati schierati da Alleanza Nazionale per Senato (Francesco Santavicca) e Camera (Roberta Garibaldi). [e. f.]

PROGRESSISTI

Informalavoro, iniziativa per i giovani

Da oggi, nel Ponente ligure, approda l'Informalavoro, un'iniziativa itinerante destinata ai giovani, che vedrà la presenza dei progressisti Giovanni Gandolfo (Camera) e Fulvio Vassallo (Senato). Il via alle 14,30 [illegible] piazza Matteotti, ad Alassio. [e. f.]

Ecco la situazione e il consueto bollettino dedicato alle principali stazioni delle due regioni

Weekend con neve ideale per il fuoripista

In Liguria e Piemonte una primavera tutta per gli sciatori

Ed è arrivato il magico momento del fuoripista: chilometri di discese senza i rigidi vincoli dei tracciati imposti dai «gatti» e dai paletti colorati fissati dagli «snow man» ai bordi delle piste, una full-immersion nella natura e nel silenzio, tra le fitte abetaie che ricoprono i monti di Liguria, Basso Piemonte e i versanti occidentali delle Alpi Marittime, lontano dalle chiassose e superaffollate aree frequentate dagli sciatori della «domenica», avendo come unico limite la consistenza del manto e le proprie capacità tecniche.

E' tutto quello che offre la [illegible] primaverile che ricopre abbondantemente i nostri rilievi. Si tratta dei «residui» (un termine assolutamente indicativo perché praticamente dappertutto si raggiunge ancora il metro di altezza) delle nevicate delle settimane scorse che hanno consentito a lungo di [illegible] su un meraviglioso strato di neve farinosa. L'innalzarsi delle temperature e le giornate più lunghe hanno modificato la qualità del manto passato nel giro di appena due settimane da farinoso a decisamente compatto fino a trasformarsi in quello attuale, di tipo primaverile.

La differenza sta tutta nella consistenza: la neve farinosa è più friabile ma più duratura mentre quella primaverile, molto granulosa, assicura una maggiore tenuta anche se non [illegible] battuta, ma nell'arco della giornata ha vita breve: nelle ore più calde tende a diventare molle o rischia di sciogliersi.

E' bene, quindi, in queste ultime settimane di stagione sciistica (salvo improbabili nevicate [illegible] dell'ultima ora), approfittare delle ore mattutine per sciare sia fuori pista sia lungo i normali tracciati. Fra l'altro, anche per risparmiare economicamente: un abbonamento «giornaliero», in una domenica assolata, rischia di tramutarsi in una spesa pressoché inutile.

Le previsioni del direttore dell'Osservatorio meteo [illegible] Imperia, Bino Bini, parlano infatti, di uno splendido weekend di sole. Con l'unica controindicazione di possibili banchi nebbiosi sulle piste. Un'ultima raccomandazione per chi, approfittando del manto primaverile, decide di avventurarsi fuoripista: essendo la quantità [illegible] neve ancora molto consistente, in una situazione climatica [illegible]i tendente al caldo, il rischio di valanghe è altissimo.

E ora il bollettino. **Limone.** 90-160 centimetri. **Artesina** 60-100. **Prato Nevoso.** 60-100. **Frabosa Soprana.** 40-100. **Lurisia.** 30-110. **San Giacomo.** 40-100. **Garessio.** 50-100. **St. Grée [illegible] Viola.** 40-80. **Monesi.** 50-110.

Giulio Gelmardi

Ancora un weekend sugli sci

Ventimiglia, scarcerata

La pasticciera non spacciava l'eroina

VENTIMIGLIA. Nessuna accusa di spaccio per Anna Maria Duce, 36 anni, la pasticciera di Ventimiglia arrestata l'altro giorno dai carabinieri e trovata [illegible] possesso di circa 10 grammi [illegible] eroina. Ieri, [illegible] giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha sottolineato che [illegible] notizia che la giovane avrebbe venduto la droga durante la consegna delle brioches è infondata ribadendo che non esistono riscontri al riguardo.

L'avvocato difensore, Massimo Donzella, ha precisato inoltre che la sua cliente s'è stata scarcerata proprio per l'impossibilità di riscontrare lo spacci[illegible]. Intanto, si attende l'esame di laboratorio della droga trovata dai militari per l'individuazione del principio attivo. La Duce, che si è confessata tossicodipendente, ha confermato però di non aver mai venduto o commerciato l'eroina.

[g. ga.]

Domani grande show a Rivarolo sotto l'egida dello Psyco

Omaggio a Springsteen All'Albatros c'è De Ville

GENOVA. Un altro appuntamento musicale di spicco, domani sera, a Genova. Al teatro Albatros di Rivarolo, diventato, dopo lo sbarco dello Psyco Club, [illegible] spazio da seguire con molta attenzione, arriva Willy De Ville, per la prima volta a Genova, a presentare i brani del suo nuovo album live registrato in parte all'Olympia di Parigi e al leggendario Bottom Live di New York.

Accompagnato da una [illegible] di grandi professionisti, Willy si esibisce in ottime versioni delle sue canzoni favorite, tra cui «Cadillac walk», «Spanish stroll» e «Mixed up shoot up girl», insieme alle sue personalissime e davvero uniche interpretazioni di «Hey Joe» e «Stand by me».

La storia musicale di Willy De Ville comincia nel 1976, a New York, quando l'artista con la sua band dei Mink De Ville irrompe con la sua eleganza naturale e la sua voce grezza sulla scena punk rock di allora.

De Ville e i suoi musicisti amavano molto il rithm'n'blues e si ispiravano ai suoni della Harlem spagnola.

Dopo [illegible] pubblicazione di [illegible]cuni album, De Ville deluso da New York decide di trasferirsi in Francia, seguendo le orme di altri artisti che andavano a cercare ispirazione nei boulevard e nei caffè tra St.Germain de Pres e Montmartre. Il suo soul si arricchisce così di suoni «gallici», lamenti di strada, vecchie mazurke del Mississipi. Era l'inizio dell'amore dell'artista per la Francia. Legame che si consolida una decina di anni fa con l'uscita di «Coup de Grace», un album in pieno stile Springsteen che gli fa guadagnare un Olympia tutto esaurito.

Il concerto [illegible] Willy De Ville all'Albatros avrà inizio alle 21,30. Il biglietto costa 27 mila lire per i soci dello Psyco e 32 mila per gli altri spettatori paganti. Le prevendite sono aperte, oltre che ai botteghini del teatro, anche [illegible] Pink Moon, Ricordi Box Office, Disco Club. [m. b.]

Willy De Ville si ispira a Springsteen

Chippendales

Spogliarelli in «musical»

GENOVA. Annunciati dallo slogan «sensualità, ritmo e divertimento», arrivano questa sera (ore 21) al teatro Verdi di Sestri Ponente gli scatenati Chippendales, famosi spogliarellisti americani che praticano lo strip tease in chiave di musical.

Belli, forti e atletici, i Chippendales (si chiamano così perché si sono ispirati ai mobili ottocenteschi di Thomas Chippendale, famosi per le loro «curve») non sono solamente degli spogliarellisti. Il loro show è un mix di musica, danza e coreografia.

Uno spettacolo [illegible] buon gusto, insomma, che non avrebbe sfigurato nel cartellone delle cose divertenti e sdrammatizzanti dell'8 marzo (che pure di spogliarelli maschili ne ha visto numerosi, in giro per la Riviera), se fosse stato possibile ospitarlo martedì.

L'ingresso al teatro Verdi costa 35 mila lire in platea e 30 mila [illegible] galleria. Prevendite anche presso Ricordi Box Office. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Le prigioni di Sirotti

Mostra del pittore Raimondo Sirotti nei due piani della galleria del Centro d'Arte «Le Prigioni», in via Vigna 45, a Sestri Ponente. La mostra resterà aperta fino al 30 marzo, tutti i giorni feriali, dalle 16,30 alle 19 e dalle 10 alle 12 [illegible] giorni festivi. [m. b.]

GENOVA
Disegni di bambini

Esposti in galleria Mazzini duemila disegni dei bambini genovesi che hanno risposto al concorso «Se io fossi...», organizzato dalla catena «SuperBasko». [m. b.]

GENOVA
Carlo Carrà agli Orti Sauli

In mostra tutti i giorni, nella galleria degli Orti Sauli, opere dello scultore Carlo Carrà. [m. b.]

[illegible]
Immagini della Bosnia

Aperta a Palazzo Ducale la [illegible]stra «Le forme di Sarajevo: dove molte culture hanno fatto una città», organizzata da Arci Nova e Time For Peace. Una rassegna-repertorio dei Beni Artistici e culturali della Bosnia. Orario 9-22, tutti i giorni. Ingresso gratuito. [m. b.]

GENOVA
Quarant'anni di arte ligure

Aperta nel Sottoporticato del Ducale la mostra «Liguria & Arte», pittori dal 1900 al 1940. Orario: 10-22, tutti i giorni. La rassegna è promossa dalla Galleria Arte Casa. [m. b.]

GENOVA
Antologia scultorea

La Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, ospita una mostra antologica dello scultore Carlo Guarenti. Orario :10-22, ingres[illegible] lire 8 mila. [m. b.]

[illegible]
Collezioni civiche

«Strumenti e figure - Iconografia musicale in dipinti del XVII secolo delle collezioni civiche genovesi» è il titolo di una importante rassegna che resterà aperta fino al 17 aprile. Orario 9-13, 14-19, dal martedì al sabato e 9-12,30 alla domenica. [m. b.]

GENOVA
Un docente di Brera

Aperta presso la galleria Ellequadro, in vico Falamonica, la mostra del pittore (su carta roccia) Marco Pellizzola, docente di Brera. [m. b.]

GENOVA
La città protetta

Aperta al Museo di Sant'Agostino, la mostra «La città protetta, tutela e recupero urbano a Vienna». Orario da martedì a sabato 9-19 e la domenica dalle 9 alle 12. [m. b.]

CAMPOMORONE
La storia nei fossili

«Milioni di anni attraverso i fossili» è il tema di una grande mostra itinerante ospitata a Palazzo Balbi, a Campomorone. Orario: 8.30-12,30 e 14-19 (sabato e domenica compresi). Ingresso lire 7 mila (ragazzi 4 mila). [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
De Scalzi [illegible] Cisterne

Nuovo appuntamento, questa sera alle 21.30, alle Cisterne di Palazzo Ducale con la band «Polisportiva» di Aldo De Scalzi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
[illegible]n film di Jeanne Labrune

La regista francese Jeanne Labrune è ospite questa sera del cineclub Lumière, dopo la proiezione (20,30) del [illegible] film «Sans un cri» (Senza un gr[illegible]). Al termine del film, la Labrune si incontrerà con il pubblico in sala. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Il pensiero poetico

Oggi alle 17,30, al teatro della Corte dei Miracoli, è in programma un incontro-conferenza sul tema «Pensiero poetico e quotidianità». Partecipano Clara Rubbi, Vico Faggi, Antonio Bategazzore, Giuseppe Benelli. Moderatore sarà Luigi Siri. Ingresso libero. [m. b.]

USCIO
Spettacolo comico con Recchia

[illegible] teatro Garage alle 21, spettacolo comico «L'esibizionista gentile» [illegible] Roberto Recchia. Stasera [f. gr.]

GENOVA
Tangueros argentini

Doppio spettacolo questa sera al Teatro della Tosse. Alle 21, nella sala Aldo Trionfo, va in scena «Tangueros» con la compagnia Aristocracia Arrabalera. Alle 23, nell'Agorà, l'attrice Caterina Cusini presenta lo spettacolo comico «Sono stata io». [m. b.]

GENOVA
Il rock «Cinquesacchi»

Nuovo appuntamento questa sera, alle 22,30, al Nessundor[illegible] Cafè, in via Porta d'Archi, con la rassegna rock «Cinquesacchi». Ingresso 15 mila lire. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
Rock [illegible] Capriccio

Il gruppo rock «Avantgarde» stasera si esibisce sul palco del pianobar Il Capriccio nel centro di Santa Margherita. Apertura ore 21,30 [f. gr.]

RAPALLO
Suonano i «Kingston town»

Al «talk bar» La Casa Bianca di San Martino di Noceto, sopra Rapallo, stasera suonano i «Kingston town». Musica rock e a richiesta revival. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

Presentato il programma dei concerti della Filarmonica

Giovani al Carlo Felice

Quattro appuntamenti con Mozart, Ciaikowskij, Beethoven, Schubert e Respighi

La stagione è stata sponsorizzata dalla Erg in collaborazione con il Comunale dell'Opera

GENOVA. Sono quattro gli appuntamenti previsti nell'ambito della nuova stagione concertistica organizzata dall'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta da Michele Trenti.

Il cartellone dei concerti e delle iniziative collaterali, [illegible]sto dalla fondazione del complesso, è stato illustrato ieri mattina.

Sponsorizzata dall'azienda petrolifera Erg di Riccardo Garrone, la stagione, grazie ad una collaborazione [illegible] il Comunale dell'Opera, sarà ospitata [illegible] teatro Carlo Felice.

La nuova sede eviterà i problemi che erano sorti in passato per il sovraffollamento delle sale utilizzate.

Basta ricordare che nella scorsa stagione alcuni concerti furono replicati per accontentare la richiesta degli abbonati.

Aprirà mercoledì [illegible] marzo il direttore Tommaso Placidi che proporrà la Suite «Mozartiana» n.6 op.61 di Ciajkowskij e il Concerto K 595 per pianoforte e orchestra di Mozart: solista [illegible] Marco Vincenzi, docente del Conservatorio di Alessandria.

Il 16 aprile Michele Trenti dirigerà la Sinfonia di Jena [illegible] Witt e il Triplo concerto di Beethoven: solisti saranno due prime parti dell'Orchestra del Comunale, Mario Trabucco (violino) e Riccardo Agosti (violoncello) e [illegible] pianista Sergio Ciomei.

Il 19 maggio salirà sul podio Giorgio Bruzzone per un programma alquanto vario. Si inizierà con la trascrizione per viola e archi della Sonata «Arpeggione» di Schubert, solista della quale sarà Ernesto Breucher.

Poi, l'«Introduzione e allegro» per arpa, flauto, clarinetto e archi di Ravel: fra i solisti l'arpista Roberta Salvi. Infine il «Trittico botticelliano» di [illegible]spighi.

La stagione si chiuderà il 2[illegible] maggio con [illegible] concerto affidato alla bacchetta di Angelo Guaragna, direttore del Conservatorio «Paganini».

Il programma prevede il Concerto in sol maggiore di Haydn (solista Fabrizio Cipriani), e due brani di Mozart, il Divertimento K 136 e la Sinfonia n.36.

L'abbonamento ai quattro concerti costa (compresa la quota sociale che per i soci sostenitori è di 150.000 lire) dalle [illegible] alle 180.000 lire. Il biglietto per l'ingresso ai singoli concer[illegible] varia, invece, dalle 15.000 alle 25.000 lire. [r. i.]

La Filarmonica al Carlo Felice

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 Perché no, [illegible] show
13 [illegible]
14 Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
20,40 Diagnosi, talk show
22 Ghiaccio neve, rotocalco
22,30 Informazione regionale
23 Speciale con noi
0,30 Crazy Dance, musicale

Primantenna

14,30 I 33 giri di Superala
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Cartone animato
18 Trapper John, telefilm
19,30 Tg sera, notiziario
20 Il calabrone verde, [illegible] com.
20,30 Auto della settimana
21,15 Angie, sceneggiato
22 Prego si accomodi, rubrica
23 L'astroscrittura, rubrica
24 Tg notte, notiziario

Canale 7

11,15 Detective in pantofole, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 Appuntamento coi gioielli
16,30 Andrea Celeste, telenovela
17,30 Detective in pantofole, telefilm
19 Obiettivo gente
19,15 Tg Liguria, notiziario
20,30 Sportivissimo, rubrica
22 Tg Liguria, notiziario
22,25 Canale 7 sport
22,30 Candid camera, situation comedy
24 Motor shop, rubrica

Tv Arcobaleno

14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, rubrica contenitore
18,30 La ricetta del giorno
19,10 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
[illegible] Match music, musicale
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario
23 Lo sport, replica

Telenord

10 Obiettivo gente, news
11 Squadra anticrimine, telefilm
11,30 Viaggio con l'avventura
12 Obiettivo gente, news
12,15 Crisis, telefilm
13,15 Obiettivo gente, news
13,30 Telegiornale Tn4, informazione
13,45 Obiettivo gente, news
14,15 L'uomo e la città, documentario
15 Atlas Ufo robot, cartoni
15,30 Obiettivo gente, news
16 Tormento d'amore, telenovela
16,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
17,30 Obiettivo gente, news
18 Il pericolo è il mio mestiere
18,30 Obiettivo gente, news
19 Squadra anticrimine, telefilm
[illegible],15 Obiettivo gente, news
20,30 Ultima volta, film
22 Candid camera, situation comedy
22,30 Appuntamento coi gioielli
2[illegible] Motor shop, informazione

Euro Mixer Tv

14 Tg Imperia, notiziario
14,30 Ultima volta, film
16,30 Detective in pantofole
17 Dancing Days, telenovela
18 Tg Imperia, notiziario
18,15 Obiettivo gente, news
18,30 Beverly Hillbillies, sit. com.
19 Tg Genova, notiziario
19,10 Tg Savona, notiziario
19,20 L'Uomo Tigre, cartoni animati
19,45 Gente Tv Savona, news
20 Obiettivo Gente, news
20,15 Liguria news, notiziario
20,45 Teatro - [illegible]lettanti in tv, commedia
22,45 Appuntamento [illegible] magia
23,30 Tg Savona, notiziario
23,40 Tg Genova, notiziario
23,50 Motor Shop, informazione

Telegenova

12 Perché no? talk show
13 Il cortile
14 Un'amica a casa vostra, rubrica
16 Occasioni d'oro, rubrica
17 Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 Tribuna elettorale
20,30 Bollettino della neve, sport
20,45 Diagnosi, talk show
22 Ghiaccio neve, [illegible]
22,30 Italia vota, rubrica
[illegible] Incontri preziosi, rubrica

Primocanale

7 Circuito Junior tv, rubriche, telefilm, cartoni e prog[illegible]
11,30 Informazione commerciale
12 Solo chi cade può risorgere, film
14 Portobello Road
18,30 Informazione commerciale
19,15 Punto news, notiziario
18,45 Calcio sera, rotocalco di calcio
19,15 Match music, musicale
19,45 Punto news, notiziario
20,30 Controsalotto, sport e attualità
22 Calcio sera, replica
22,30 Punto sera, notiziario
23 Al lupo, al lupo, parliamo di sesso, rubrica

Telestar

15,45 Robin Hood, telefilm
16,30 Documentario
18 Tuono blu, telefilm
19 Crazy dance, musicale
19,30 Tg 10, notiziario
20 Henry e Kip, telefilm
20,30 Custer figlio della stella del mattino, western
23 Glendora, telefilm

Teleregione

12 Perché no?, talk show
13 Falcon Crest, [illegible] Tv
14 Telegiornale
17 Maxivetrina, [illegible]
17,30 La ribelle, telenovela
19,30 Telegiornale
21 — Diagnosi, rubrica
22 — Ghiacchio neve, rubrica
22,30 Telegiornale
23,55 Telefilm

Mixer Tv

11,35 L'ospite, programma
12,05 The bold ones, telefilm
13 — Beverly Hillbillies, sit. com.
13,30 Uomo Tigre, cartoni animati
14 — Tg Imperia, tg provinciale
14,15 Obie[illegible]ivo gente, [illegible]
14,30 Delta factor, film
16 — Uomo Tigre, cartoni animati
16,30 Detective in pantofole, telefilm
[illegible] — Dancing Days, telenovela
18 — Tg Imperia, tg provinciale
18,15 Obiettivo gente, news
18,30 Beverly Hillbillies, sit. com.
19 — Tg Genova, tg provinciale
19,10 Tg Savona, tg provinciale
19,20 Uomo Tigre, cartoni animati
19,45 Gente tv Savona, news
20 — Obiettivo gente, news
20,15 Liguria News, tg regionale
20,45 Teatro - Dilettanti in tv, commedia
22,45 Appuntamento con la magia
23,30 Tg Savona, tg provinciale
23,40 Tg Genova, tg provinciale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla mia tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce: conquistato il quinto scudetto, Sturla & C. affrontano subito i francesi del Montelimar

Chiavarese, il mirino è sull'Europa

Sabato il debutto nella coppa continentale per club

CHIAVARI. Altro che Milan! L'Abc Chiavarese Caudera vuole andare al di là di ogni possibile elogio, parte sabato (superscontro casalingo contro la francese Montelimar) alla caccia della sua quarta, consecutiva Coppa Europa, senza neppure aver terminato i festeggiamenti per il suo quinto scudetto, sempre consecutivo.

[illegible] la società del presidente Stefano Chiappe dovesse centrare anche quest'ultimo bersaglio, completerebbe [illegible] cavalcata [illegible] che in 48 mesi, oltre ai 5 tricolori ed alle quattro «Coppe dei Campioni» delle bocce le avrebbe dato 4 titoli italiani di specialità, una Coppa Italia e (vinti dai suoi atleti) due titoli mondiali.

E' evidente che la Chia[illegible] ha ingaggiato una sfida con la storia più che con gli avversari, e che il suo dominio minaccia di diventare così assoluto che la Federbocce, quella italiana come quella europea, studia [illegible] inghippo regolamentare dopo l'altro per limitarne le possibilità. D'altra parte da quando, nell'estate dell'89, Italtinto [illegible] Chiavarese unirono le forze, richiamando [illegible] Nicola Sturla e ingaggiando a suo sostegno [illegible] «all-stars» che riuniva non solo i migliori liguri [illegible] anche i giocatori piemontesi e veneti più accreditati, non ce n'è più [illegible] per [illegible] magari di un soffio, magari in maniera rocambolesca (vedasi lo scudetto appena conquistato, deciso all'ultima giornata ed all'ultimo punto), ma i supermen chiavaresi che il direttore tecnico Antonello Solari [illegible] nistra [illegible] incomparabile accortezza non mancano mai l'appuntamento con la vittoria.

E i battuti, soprattutto se non liguri, mugugnano. Non [illegible] un mistero che la modifica al regolamento del campionato di A1 (le squadre partecipanti [illegible] possono avere come in passato una «rosa» troppo ampia) è stata pensata e introdotta ad inizio stagione proprio per «tagliare le unghie» alla tigre chiavarese.

E' stato giocoforza smembrare il «dream team», cedendo Pastre, Lozano e Quaggia ad amici (Italtinto) o rivali (Tubosider Torretta Asti). Ma [illegible] sono cambiati gli addendi, le somme alla fine le ha tirate ancora una volta la Chiavarese...

Puntuale l'inghippo anche in Coppa Europa. Guarda caso, la Fib internazionale ha deciso che da quest'anno le teste di serie sono abolite, e guarda ancora più il caso, [illegible] primo turno [illegible] sorteggio ha assegnato alla Chiavarese Caudera (con andata [illegible] casa, tanto per sgradire) [illegible] francese Montelimar. Cioè la squadra che nel 1991 e nel 1993 le ha [illegible] (vanamente) il titolo di campione d'Europa.

Non è facile [illegible] pensare male. I provenzali hanno il dente avvelenato, alla rivalità accesa che esiste tra i due club, c'è da aggiungere quella accesissima tra i giocatori. Nicola Sturla e Bruzzone si trovano [illegible]mente di fronte Philip Noharet, Perier, Bozeck, Gerland: gli avversari di mille duelli, con la maglia della Nazionale o con quella del club. L'unico pensiero che può consolare i dirigenti dell'Abc Caudera è che se superano questo turno avranno spalancato il cammino verso la finale. Anzi, ad aprile potrebbero trovarsi [illegible] fronte nell'atto conclusivo [illegible] Tubosider Torretta Asti, [illegible] la grande sconfitta del campionato.

I piemontesi (che hanno tra le loro file gli ex della Chiavarese, Pastre [illegible] Lozano) non l'hanno presa bene: a bassa [illegible] (ma neppure tanto) sono corse insinuazioni sull'arrendevolezza della Veloce Pinerolo che nell'ultima giornata è stata s[illegible]fitta dai chiavaresi per 14-2 sul suo campo.

L'Asti «sospetta» che quelli della Veloce, quarti [illegible] teoricamente ancora in corsa per lo scudetto, non ci abbiano [illegible] tutto l'impegno possibile in quello scontro decisivo, magari per fare [illegible] dispetto proprio a loro. Sospetto che la Chiavarese ha immediatamente e fermamente respinto. E che gradirebbe scacciare con la sentenza più inoppugnabile, quella del campo, anche in Europa.

[illegible] Sanguineti

Nicola Sturla è da decenni il «simbolo» delle bocce liguri e nazionali: sabato guida il nuovo assalto europeo della Chiavarese

Basket: la situazione nei campionati giovanili e [illegible] Prima divisione

Allievi, il Sestri Levante è in corsa L'Autorighi «Cadetti» rialza la testa

E' rim[illegible] solo il Cb Sestri Levante a difendere i colori del Tigullio nelle fasi finali regionali degli Allievi, mentre l'Autorighi Chiavari tornerà sul parquet martedì per i «quarti» Juniores.

Prima divisione maschile. Nel girone A solo la Praese è rimasta a punteggio pieno dopo tre giornate; nel «B» il Pool Genova ha subito fatto capire di puntare con decisione al [illegible]cesso finale. Gli ultimi risultati: Audace-Vallestura 73-50; Sestri Ponente-Praese 42-45; King-Champagnat 39-76; Ardita Nervi-Mf 65-73; Pool Sport-King 87-37; Alpini-Ardita 69-62. Classifica girone A: Praese p. 6; Audace 4; Sestri 2; Libertas Busalla e Vallestura 0. Girone B: Pool p. 6; Champagnat e Mf 4; Alpini 2; Ardita e King 0.

Juniores maschile. L'Erg Cogoleto è matematicamente secondo nel girone B, dopo aver sconfitto [illegible] Pool Genova. Dalla prossima [illegible] inizieranno i «quarti», questi gli accoppiamenti: lunedì andata [illegible] Lerici-Alassio e Sarzana-Elah; martedì primo incontro per Loano-Cogoleto e Granarolo-Autorighi Chiavari, quest'ultima partita a Lago Figoi.

Cadetti. L'Autorighi torna [illegible] [illegible] per l'accesso [illegible] quarti (ammesse le prime 4) dopo [illegible] [illegible] in trasferta sul campo dell'Asso Savona (70-66). Altri risultati prima di ritor[illegible]: Amatori-Ameglia 85-67; Sestri-Don Bosco 93-78; Athletic-Granarolo 71-56. Class.: Athletic p. 12; Asso, Amatori, Granarolo e Ameglia 10; Autorighi 8; Don Bosco e Sestri Ponente 2.

Nel girone di qualificazione agli ottavi, Alcione Rapallo e Tigullio, nonostante [illegible] doppio successo (i primi sull'Elah per 66-57; i secondi sulla Praese p[illegible] 92-71) [illegible] ormai irrimediabilmente staccate da Pool [illegible] Erg, le due più che probabili promosse alla fase seguente. Anco[illegible] ko il Villaggio (95-35 per il Cogoleto). Classifica: Pool p. 22; Erg 20; Alcione 14; Elah e Athletic 12; Rivarolo e D. Bosco 10; Tigullio e Praese 8; Vill. 2.

Allievi. Dopo i 4 successi in trasferta dell'andata, nessuna sorpresa nel «ritorno» dei quarti: Athletic A-Landini 122-101; Cb Sestri Levante-Alcione Rapallo 77-66; Amatori Savona-Alcione Chiavari 97-48; Athletic A-Loano 76-40. Passano in semifinale le due dell'Athletic, l'Amatori [illegible] i «verdi» [illegible] Sestri Levante.

[g. s.]

Calcio donne

Un raduno con Niccolai c.t. azzurro

CHIAVARI. La Festa della don[illegible] era martedì, [illegible] per le ragaz[illegible] del «pianeta football» [illegible] previsto oggi uno speciale supplemento: al Comunale di Chiavari alle 14, si terrà infatti il raduno di tutte le migliori giocatrici di calcio della Liguria. A visionarle, nientemeno che [illegible] selezionatore della Nazionale, Comunardo Niccolai.

L'ex stopper del Cagliari scudettato (stagione 1969/70) [illegible] ora il responsabile azzurro, [illegible] l'appuntamento chiavarese rientra nel [illegible] «tour» in tutta l'Italia del nord per vedere, ed eventualmente selezionare, ragazze interessanti. Ad accompagnare Niccolai, per una speciale Commissione tecnica nazionale, sono i dirigenti Quenza e Dionisi.

Nutrito il gruppo di convocate: [illegible] ragazze provenienti da tutte le società liguri. La Levante Chiavari è presente [illegible] Musante, Pilà, Zoppi e Daniela Longinotti. Per i curiosi un appuntamento cui non mancare, anche perché il calcio femminile [illegible] ormai cresciuto, [illegible] alcune giocatrici che come tecnica individuale nulla hanno da invidiare a colleghi maschi più noti (e più remunerati).

Grossi meriti, per questa crescita, vanno assegnati al presidente del calcio femminile [illegible]zionale Marina Sbardella, presentatrice tv [illegible] ottimo «sponsor» del football in gonnella: [illegible] martedì sera la Sbardella ha partecipato all'«Appello» in tv, [illegible] un serrato faccia a faccia con il presidente Matarrese, parlando proprio della crescita del calcio femminile italiano.

Tornando all'ambito ligure, la Levante prosegue nella marcia al vertice della serie C: 2-1 a Varazze sull'Arci, per la truppa di Edoardo Longinotti la promozione è ormai dietro l'angolo. Altri risultati sesta di ritorno: Molassana-Baiardo 0-2; Albenga-Carlin's 2-0; Ligorna-Sarzana 1-0; S. Martino-Eagles 1-1; Rossiglionese-Sampierdar. 2-6. Classifica: Levante p. 31; Baiardo e Sampierd. 28; Molassana 20; Sarzana e Albenga 19; Struppa 17; Varazze 16; Rossigl. 12; Ligorna 7; Manesseno 6; Carlin's 1.

[g. s.]

Volley minore

Psm Rapallo in fuga nella Prima

Ecco i risultati e le classif. [illegible]he complete di tutti i campionati «provinciali».

Prima divisione maschile. Risultati ottava giornata: Vbc Camogli-Psm Rapallo 0-3; Winner Camogli-Villaggio S. Salvatore 2-3; Volley Chiavari-Usp Lavagna 3-0; Cames Sestri Levante-Pallavolo Entella rinviata al 30 mar[illegible] Psm Rapallo p. 14; Pro Recco 10; Winner e Villaggio 8; Entella, Camogli e Cames 6; Chiavari 2; Usp Lavagna 0. Winner, Cames [illegible] Lavagna una partita in meno, Camogli una partita in più.

Prima divisione femminile. Risultati 8a giornata: S. Pietro Chiavari-Uscio 3-2; S. Siro-Fontanabuona 2-3; Moneglia-Tigullio S. Margherita 3-0; Acli Lavagna-Villaggio [illegible]. Salvatore 1-3; Pro Recco-Rapallo 0-3. Classifica: Villaggio e Fontanabuona p. 12; Moneglia e Rapallo 10; S. Siro 8; Uscio, S.Pietro e Acli Lavagna 6; Pro Recco 4; Tigullio 2. Villaggio due partite in meno, Moneglia e S. Siro una partita in meno.

Seconda divisione maschile. Risultati 4a giornata: Fontanabuona-Cames Sestri 1-3; Villaggio S. Salvatore-S. Siro 0-3; Pro Recco-Acli Lavagna 3-0. Classifica: S. Siro e Borzonasca p. 6; Pro Recco e Cames 4; Fontanabuona e Villaggio 2; Acli Lavagna -2.

Seconda divisione femminile. Risultati 4a giornata: Fontanabuona-S. Pietro 0-3; Acli Lavagna-Chiavari 90 0-3; Usp Lavagna-Cames 1-3. Classifica: Cames p. 8; Chiavari [illegible] Camogli 6; Usp Lavagna e S. Pietro 2; Acli Lavagna e Fontanabuona 0.

Terza divisione maschile. Risultati 4a giornata: Pro Recco-S. Pietro Chiavari 0-3; Entella Chiavari-Uscio 2-3; Psm Rapallo-S. Siro 2-3. Classifica: Uscio e S. Pietro p. 6; Entella e [illegible]. Siro 4; Psm Rapallo 2; Pro Recco 0.

Terza divisione femminile. Risultati 4a giornata: Villaggio S. Salvatore-Chiavari 90 3-0. Classifica: [illegible]. Siro e Pro Recco p. 4; Villaggio [illegible] Chiavari 90 2; Winner S. Margherita e Val d'Aveto 0.

[d. s.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1958 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabella). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA CEE [illegible] PIU' SEVERE. Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo [illegible] al quarto anno di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo [illegible] officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, [illegible] povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi di visibilità non devono presentare ostruzioni, [illegible] retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo e al lavavetro.

ELEMENTI DI SICUREZZA. Sono importantissimi. L'au[illegible] deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, avere la tromba del clacson funzionante e non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perfezione.

STERZO [illegible] VOLANTE. Accertarsi del buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti della ruota.

FRENI. L'impianto deve funzionare come se fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

LUCI, [illegible] E CIRCUITO ELETTRICO. Lampadine [illegible] vetri dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo stato e il funzionamento, la commutazione, le luci [illegible] posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. Da non dimenticare, inoltre, la lu[illegible] della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, [illegible] lo stato dei catarifrangenti, che spesso [illegible] da sostituire.

ASSI, RUOTE, PNEUMATICI [illegible] Guai [illegible] di questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta di circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli indicati.

[illegible] ED [illegible] FISSATI [illegible] Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, [illegible] bene dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo [illegible] scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio [illegible] sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001. Il denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA MOTORIZZAZIONE.

Prestampato e [illegible] di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che [illegible] intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. [illegible] materiale è in distribuzione gratuita, e può [illegible] ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA DOMANDA.

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che [illegible] cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA [illegible] E' AUTOMATICA. L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista [illegible] ricevuta su cui sono segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA PASSARE IN OFFICINA.

A meno che [illegible] tratti di veicoli a posto in tutte le parti e con pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, ins[illegible], è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la [illegible] di circolazione.

IN CASO DI [illegible].

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare; [illegible] proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI.

Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e [illegible] modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

LE SANZIONI PER INADEMPIENZA.

E chi si dimentica della revisione o teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI GIANNI ARMANO-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE [illegible] 1981 [illegible]

Categorie veicoli	81	[illegible]	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	[illegible]	94
	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
[illegible] motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													90 [+]	91 [-]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. o autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [-]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [-]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. [illegible]					84			90 [+]	91 [-]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
[illegible] ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
[illegible] rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

LE REVISIONI [illegible] 1994

AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**[illegible] annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t [Disposta [illegible] 1992]	**Immatricolati entro il [illegible]6 Revisionati 1988 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. [illegible] TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1989 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 [illegible] 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1989 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1989]	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio e quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [-] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Approda in Riviera l'inchiesta sul traffico di organi partita da Roma

Racket delle cornee, Nas in corsia

Blitz dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni nell'ospedale di Imperia. Altri sopralluoghi a Genova. Un dato certo: nel Ponente gli interventi erano stati pochi e tutti autorizzati dai parenti

IMPERIA. L'indagine sul traffi[illegible] clandestino di cornee, partita nei giorni scorsi dagli ospedali di Roma, dove i globi oculari venivano prelevati dai cadaveri e sostituiti con biglie di vetro, approda anche in Liguria. Controlli dei carabinieri del Nas sono stati effettuati negli ospedali di Genova, Albenga e Imperia. Nel capoluogo, i militari dello [illegible]ciale Nucleo antisofisticazioni sono arrivati ieri mattina. Dal '92 il reparto di Oculistica ha effettuato una decina di trapianti.

I risultati degli accertamenti non sono [illegible] ancora resi noti. Ma il lavoro [illegible] grosso riguarda il San Martin[illegible] e il Gaslini. Prima dell'entrata in vigore della legge che disciplina [illegible] settore, nell'agosto del '93, e in base alla quale l'espianto delle cornee è possibile solo con il permesso dei familiari della vittima, vi venivano eseguiti centinaia [illegible] interventi chirurgici ogni anno.

L'inchiesta sul traffico clandestino di cornee è arrivata anche in Riviera ieri il sopralluogo [illegible] Imperia

Dal ministero della Sanità sono arrivate disposizioni ben precise. Accertare che il numero di richieste alle varie Procure, per il prelievo di cornee, corrisponda a quello indicato sui [illegible]gistri degli ospedali (a Imperia, sembra che tutto sia avvenuto regolarmente), nei quali vanno segnate tutte le operazioni di trasferimento di tessuti da un organismo all'altro. Gli inquirenti non escludono a priori che anche la Liguria possa essere stata sfiorata dal commercio di membrane, provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est. Un giro sporco che può aver arricchito qualche professionista senza scrupoli. [illegible] mirino dei carabinieri ci sono, oltre alle strutture pubbliche, anche cliniche private. I dati relativi a Imperia verranno trasmessi al Ministero nei prossimi giorni. Ci vorrà più tempo, invece, per quelli che interessano il capoluogo di Regione. E' trapelata un'indiscrezione. Di recente, alcuni medici genovesi sono stati avvicinati da colleghi rimasti per il momento sconosciuti, i quali avrebbero garantito un costante rifornimento [illegible] cornee (da dove arrivavano?) per guarire malattie e difetti della vista.

Naturalmente, da Genova è arrivato [illegible] netto rifiuto. Anche nell'Imperiese sono giunte proposte analoghe? Il fatto è che, da quando sono i parenti del deceduto a decidere l'eventuale donazione, il num[illegible] [illegible] organi a disposizione dei chirurgi è notevolmente diminuito. Unica ecce[illegible] proprio Imperia, dove dall'agosto scorso ad oggi sono stati portati a termine sei trapianti contro i cinque del '92. C'è comunque necessità di cor[illegible]. Anche in Riviera sono decine i pazienti che aspettano di poter essere operati. L'attesa diventa spasmodica. E la situazione [illegible] accenna a migliorare, anche perché le [illegible] sono diventate più severe.

Lo scandalo era scoppiato nei giorni scorsi nella Capitale. Era venuto alla luce un traffico disgustoso: intere orbite oculari rubate a cadaveri, quindi cedute in cambio [illegible] milioni. Il tutto, naturalmente, a danno dei pazienti, che spesso, pur di accelerare i tempi per l'operazione chirurgica, erano disposti a versare molto denaro a medici e specialisti. La salute trasformata in business, con risvolti che sconfinavano nel macabro. Da Roma, dunque, l'inchiesta [illegible] è presto estesa al Nord, e un filo[illegible] è approdato in Liguria.

Per ora, i carabinieri sono stati negli impianti principali, nelle divisioni considerate [illegible] le più all'avanguardia nel campo dei trapianti di cornee. Tra queste c'è proprio Imperia, dove però la quota di interventi è risultata assai modesta. Presto verranno ispezionati anche gli ospedali di La Spezia e Celesia, nell'entroterra di Chiavari. Sull'esito dell'operazione viene mantenuto il più stretto riserbo.

Maurizio Vezzaro

VIRUS

Bimbi imperiesi al Gaslini

Ci sarebbero anche alcuni bambini provenienti dalla Riviera tra quelli ricoverati negli ultimi giorni all'ospedale «Gaslini» di Genova e affetti dal «virus del mal di pancia», vero flagello che sta caratterizzando la fine della stagione. La notizia per il momento non è stata confermata dalla direzione sanitaria dell'Usl Imperiese che comunque avrebbe ricevuto una serie di segnalazioni per bimbi affetti da una serie di disfunzioni e problemi all'apparato digeren[illegible]. I ricoveri in osservazione hanno permesso ai medici genovesi di dare già [illegible] «cessato allarme»: i piccoli pazienti, sottoposti ad una serie di terapie a base di fleboclisi, si stanno infatti riprendendo rapidamente. Il virus, di tipo stagionale, per gli adulti si traduce in una serie di problemi gastroenterici mentre per i bambini risulta difficile da superare a causa di [illegible] metabolismo più delicato. «La cosa particolare di questo virus - affermano i pediatri - è che siamo di f[illegible] ad un fenomeno molto contagioso. Se qualcuno in famiglia [illegible] sintomi strani è meglio ricorrere subito alle cure del medico e tenere lontano i bambini tra gli uno e i tre anni». Per individuare i problemi accusati dai bimbi è stato possibile fare anche [illegible] primo identikit dei sintomi principali: pallore, vomito, inappetenza e il caratteristico «mal di pancia».

[g. ga.]

CANDIDATI E LISTE

Parte la corsa per la Camera

La situazione nel collegio I (Ventimiglia-Bordighera) tra volti nuovi e vecchi in vista delle elezioni del 27 e 28 marzo.

Stefano Delfino A PAGINA 39

Nuovi incarichi

Vigili fuoco Rotazione al vertice

IMPERIA. Cambiano le cariche ai vertici [illegible] vigili del fuoco in Liguria. L'ispettore regionale Liborio Pilato ha ricevuto una promozione e nei prossimi giorni andrà a ricoprire lo stesso incarico nel Lazio. Il suo posto verrà preso fra breve dall'ingegner Francesco Minetti, che attualmente [illegible] comandante provinciale a Firenze.

Altre novità sono [illegible] vista al comando di Savona, dove Tolomeo Littorio sostituirà l'ingegner Ardito: per quest'ultimo è stato deciso il trasferimento [illegible]l'aeroporto di Milano.

A Imperia, l'avvicendamento [illegible] invece già avvenuto un anno fa, quando [illegible] comandante Natale Inzaghi, rimasto in servizio nel capoluogo per quasi un ventennio, [illegible] stato sostituito dall'attuale responsabile, Davide Meta. [illegible] capoluogo del Ponente, i pompieri hanno sollecitato da alcuni mesi la necessità [illegible] rendere più funzionale [illegible] sede, che si trova in via Delbecchi, a Oneglia.

[e. f.]

Targhe alterne

Inquinamento Oggi Genova [illegible] ai ripari

GENOVA. Nel capoluogo regionale ritorna da oggi l'esperimento delle targhe alterne. Circoleranno quelle [illegible] i numeri pari. Restano ferme, a partire dalle ore 6, quelle con targa dispari. Domani [illegible] il loro turno. La zona limitata al traffico è quella del centro. L'ordinanza entra in vigore dalle 6 sino alle 20, per la durata minima di due giorni consecutivi.

I livelli di inquinamento registrati nelle ventiquattr'ore dalle otto [illegible] martedì [illegible] ieri mattina sono stati superiori alla soglia di attenzione. In piazza Masnata, a Sampierdarena, sono stati registrati ben undici picchi di biossido di azoto.

In base a [illegible] delibera della Provincia, quando vengono rilevate concentrazioni anomale di inquinanti, da almeno la metà delle centraline per lo stesso parametro e per [illegible] ore consecutive, scatta automaticamente [illegible] provvedimento di circolazione delle auto a targhe alterne.

[p. c.]

Torna d'attualità la drammatica vicenda del giovane trasformato in torcia da alcuni amici a Imperia

Bruciato al bar, oggi decide la Cassazione

Ore decisive per l'imputata (che fu condannata a 3 anni e 8 mesi)

IMPERIA. Ore decisive per Silvia Ilario, [illegible] anni, alla quale nel settembre scorso [illegible] Corte d'assise d'Appello aveva inflitto [illegible] anni e 8 mesi per omicidio colposo, ritenendola responsabile della morte di Gianfranco Ardissone, il ragazzo bruciato al bar Serenella nel '92. Oggi, la Corte di Cassazione decide sui ricorsi presentati dal procuratore generale La Mantia, per il quale si trattava [illegible] un gesto voluto (dunque omicidio volontario) e dal difensore della ragazza, Gi[illegible] Agnese, che chiede invece uno sconto di pena.

A seconda della decisione dei giudici romani, per Silvia potrebbero riaprirsi le porte del carcere (attualmente è agli arresti domiciliari). Ciò anche se fosse confermata la sentenza maturata in secondo grado a Genova. La giovane, infatti, per evitare di finire nuovamente in cella, avrebbe dovuto scontare più della metà del periodo detentivo che le era stato imposto dai magistrati. In casa, sottoposta a provvedimento restrittivo, ha trascorso poco più di un anno. «Il tempo non passa mai», confida lei stessa agli [illegible]. «Non riesco a evitare di pensare al mio amico Gianfranco».

Gianfranco Ardissone e la mamma Annamaria Pace. Ultima, a destra, l'imputata Silvia Ilario: per lei oggi decide la Cassazione

Al processo a Roma sarà presente anche la madre della vittima, Anna Maria Pace, assistita dall'avvocato Giovanni Delfino. La donna si è costituita parte civile. E' lei la principale accusatrice di Silvia, quella che con accanimento si era scagliata anche contro le altre persone che quella maledetta [illegible] erano al Serenella. Per lei, tutti colpevoli: il barista Marco Lojacono, il titolare Alfredo Buttarelli e lo slavo Novica Stojanovic. Il primo, che all'epoca dei fatti era minorenne, è stato scagionato, il secondo deve ancora essere giudicato con l'accusa di violenza privata, mentre il terzo è morto in un incidente stradale.

La notte del 19 ottobre del '92. Sembra passato un secolo. Silvia e gli altri avevano scherzato con Gianfranco, esageran[illegible] però. Lui si e[illegible] lasciato spogliare docilmente, quindi bagnare con alcool. Poi il gesto che ha causato il dramma. L'accendino azionato a breve distanza dai vestiti irrorati di liquido infiammabile. E Gianfranco trasformato in torcia.

Morirà dopo alcuni giorni e grandi sofferenze in un lettino d'ospedale a Genova. Un decesso che av[illegible] scatenato la reazione della città intera, la quale, forse accorgendosi in ritardo di convivere con situazioni di degrado, si [illegible] indignata.

E' anche per questo che Silvia vuole andar vi[illegible]. «Penso [illegible] quando tutto sarà finito: prenderò il primo treno che mi porterà lontano. Imperia? Ostile, non sa perdonare».

[m. v.]

Ripuliti nella notte i banchi di [illegible] centinaio di commercianti, la prima stima dei danni è di circa dieci milioni

Sanremo, svuotate le casse del mercato di piazza Eroi

I ladri sono entrati nel padiglione da una terrazza laterale, le indagini

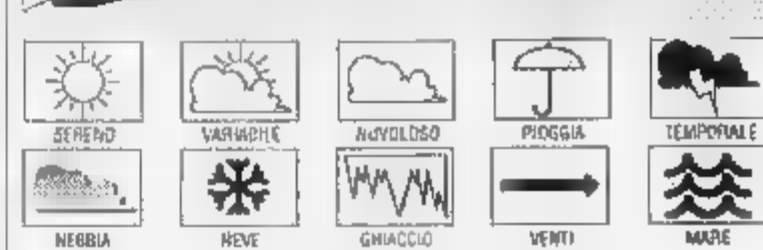
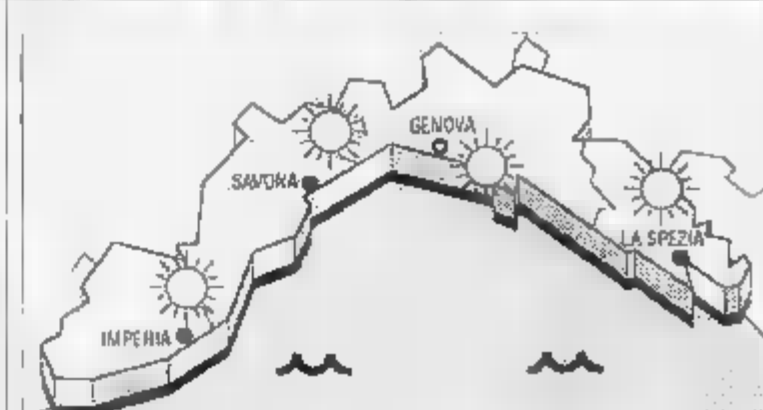
Uno degli ambulanti del mercato mostra il cassetto forzato dai ladri (FOTO GATTI)

SANREMO. Colpo milionario tra i banchi del mercato annonario di piazza Eroi. I ladri sono entrati in azione l'altra notte penetrando nel grande padiglione che ospita decine di bancarelle e box di prodotti alimentari portando via i fondocassa di tutti i commercianti. In totale, secondo una prima stima, il bottino si aggirerebbe intorno ai dieci milioni.

Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. A dare l'allarme sono stati i venditori quando ieri mattina alle sei si sono recati al lavoro e hanno trovato registratori di cassa e lucchetti delle bancarelle forzati, fatti a pezzi con arnesi da scasso. Le indagini delle forze dell'ordine, scattate immediatamente, per il momento non hanno portato a nessun fermo. Questa volta, secondo gli investigatori, non si tratterebbe del solito furto messo a segno da tossicomani in cerca di denaro, ma da veri professionisti che non hanno lasciato tracce e hanno agito indisturbati approfittando della notte e della mancanza di controlli.

In base ad una prima ricostruzione i ladri, in coppia, sono riusciti ad entrare nel mercato da uno dei terrazzi laterali che si affacciano sul parcheggio di piazza Eroi. Hanno forzato una delle grandi finestre che dominano il plateatico e, sfruttando l'apertura vicino ad una ventola per l'areazione, hanno raggiunto la scala che collega il piano rialzato all'area di vendita. «Ci avranno messo almeno un'ora - dicono i commercianti - nessuno è stato risparmiato». Grosse pinze per tagliare i lucchetti e tenaglie per allentare i registratori di cassa: «Io, fortunatamente, non avevo soldi - dice una donna da un banco di frutta e verdura - ma mi mancano delle banane». La serie di accertamenti ha confermato che i ladri hanno approfittato del furto al mercato anche per fare uno spuntino. Per il momento, gli esperti della scientifica non sono riusciti a trovare impronte digitali chiare che possano permettere un confronto con quelle custodite negli archivi. Le indagini continuano.

«Non si tratta di una perdita economica irreparabile - ribadiscono i titolari dei banchi - ma il furto dell'altra notte conferma che il mercato non è un posto sicuro, che siamo alla mercè di chiunque». Insomma, ancora una volta dagli operatori dell'ortofrutta si alza una protesta contro i ritardi che continuano a caratterizzare gli interventi di ristrutturazione dell'impianto di piazza Eroi. «Meno male che non hanno alzato le serrande per portarsi [illegible] la merce. Nessuno se [illegible] sarebbe accorto».

Polizia e carabinieri hanno assicurato una serie di controlli nella zona ma sarà difficile che i ladri decidano di ritentare un «colpo» che si è già rivelato fin troppo fortunato.

[g. ga.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione anticiclonica con prevalenti schiarite ma possibilità di foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza fino a domenica:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 80%, vento Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo velato, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 11
Savona	max 18	min 10
Imperia	[illegible]	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max. 13; min: 9. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6.48 e tramonta alle 18.27. La Luna si leva alle 5.33 e cala alle 16.58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Musia di Portofino.

Il capoluogo fa «maquillage»: potenziata anche l'illuminazione nel centro

Operazione «Imperia pulita»

Gli operai del Comune hanno dato il via agli interventi: cancellate con particolari solventi le scritte sui muri davanti al teatro Cavour. Domani sarà la volta delle Logge di Santa Chiara. Le altre zone

IMPERIA. Il Comune dichiara guerra alle scritte sui muri. Il guanto della sfida ai vandali, che sempre più spesso imbrattano angoli caratteristici della città, è stato appena lanciato con la ripulitura avviata dalle squadre di operai per l'Arredo urbano davanti al Cavour. Domani si prosegue alle logge [illegible] Santa Chiara. Gli interventi rientrano in [illegible] più vasta ope[illegible] che serve [illegible] potenziare l'illuminazione e ritinteggiare i punti più degradati.

Nei giorni scorsi, il gruppo di addetti coordinato dal geometra Emanuele Saracini si [illegible] occupato del sottopassaggio tra piazza Rossini e l'area ex Giardini Toscanini. Il tratto transitabile, che conduce [illegible] un garage sotterraneo, è stato ridipinto [illegible] [illegible] stati sistemati nuovi punti luce (uno è già stato imbrattato da scritte realizzate con la vernice spray). Chi era abituato a utilizzarlo come toilette, però, non ha rinunciato.

Ieri, intanto, la squadra formata da Romano Viaggio, Vincenzo Barba, Doriano Bellinghieri e Bartolomeo Gravagno, ha pulito con soda caustica e diluente il muro che costeggia le scalinate del teatro Cavour, in via Cascione, caratterizzato da graffiti sibillini, che ripetevano la parola «Mega». Il personale non è purtroppo riuscito a cancellarli completamente: occorrerebbe una «cura» drastica, a base di solventi più forti. Oggi, toccherà alle iscrizioni che tappezzano le logge di Santa Chiara al Parasio, tipico percorso per innamorati e turisti, ma anche tappa preferita [illegible] grafomani. Gli abitanti continuano a segnalare incursioni notturne di bande armate di bombolette spray, [illegible] si è anche ipotizzata la chiusura del tratto dopo il tramonto.

Anche a Porto gli operai del Comune hanno eliminato molte scritte dai muri

L'operazione «colpo di spugna» è destinata [illegible] proseguire nelle prossime settimane. Per gli incaricati [illegible] prospetta un superlavoro, vista l'attività incessante dei teppisti. L'ultimo episodio risale a tre giorni fa. Le scritte [illegible] apparse accanto all'ingresso del discount «Corazzo», [illegible] via del Ponte, alla periferia di Porto. In altri casi, invece, i messaggi si sono moltiplicati nel corso dei mesi, come nel sottopasso Zamprogno, alla stazione di Oneglia, dove ormai non esiste più un centimetro libero [illegible] proclami, che vanno da dichiarazioni di fedeltà a complessi rock a frasi lapidarie («Vergognarsi d'amare: che stupida scusa», è scritto [illegible] la vernice rossa). Sui muri del mercato coperto di piazza Doria, inoltre, minacce razziste si uniscono a condanne dell'intolleranza. Le iscrizioni [illegible] poi diventate una tradizione (incivile) lungo i portici di [illegible] Bonfante, dove gli ignoti autori spesso rispondono a messaggi lasciati in precedenza.

C'è poi chi ironizza. Su una cancellata davanti ai magazzini occupati dal centro Sobbalzo, in via Garessio, c'è un avvi[illegible] per l'occasionale lettore: «Continua al prossimo cancello».

[illegible] presenza di scritte contribuisce anche ad evidenziare lo stato di abbandono di vari rioni. Ad esempio, in piazza Doria si attende [illegible] completamento dell'oasi pedonale con nuove fioriere, mentre in largo Ghiglia devono essere completati gli interventi per la creazione di un'isola chiusa al traffico. Gli operai sono attualmente [illegible] lavoro per completare il muro di contenimento che delimita il cortile davanti alla scuola.

Enrico Ferrari

[illegible]

Assunzioni

Diano Marina un concorso

[illegible] **MARINA.** L'amministrazione comunale di Diano Marina assumerà per l'estate 22 dipendenti. Sono 8 cassiere e 14 bagnini che [illegible] impiegati negli stabilimenti balneari comunali «Delfino Uno», «Delfino due» e «Diana», e sulla spiaggia libera attrezzata di fronte all'Hotel Paradiso che il Comune ha in concessione.

L'assunzione avrà luogo con un concorso che prevede una prova selettiva. Requisito indispensabile per poter partecipare [illegible] l'iscrizione all'ufficio di collocamento negli elenchi delle rispettive qualifiche di «bagnino» e di [illegible].

Dicono in Comune: «Le domande di ammissione dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro le 12 del 21 marzo 1994 e dovranno contenere diverse dichiarazioni. Dovrà essere allegata anche la ricevuta del versamento di 7.500 lire effettuata al Comune per tassa [illegible] concorso. La firma dovrà [illegible]e autenticata». [a. b.]

DALLA CITTA'

POLIZIA

Anche gli agenti imperiesi al blitz di Genova

Anche [illegible] polizia d'Imperia ha partecipato [illegible] blitz che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di cinque persone e alla denuncia di una decina di giovani, la maggior parte proveniente da Milano e Torino, che stavano andando a una festa rave a Genova dopo essersi riforniti di cocaina, ecstasy [illegible] allucinogeni. Sono stati gli agenti della squadra mobile, infatti, a condurre l'ispezione nei pullman carichi di teen agers, requisendo la sostanza stupefacente. Gli uomini del dottor Coltraro sono saliti sulle corriere travestiti da operai dell'Anas. Durante il maxi raduno sono [illegible] notate auto con targa della provincia. Si vuole scoprire [illegible] nell'organizzazione della festa fossero implicati imperiesi. [m. v.]

[illegible]

Forse individuato il ricettatore degli «angioletti»

Scoperto il presunto ricettatore che avrebbe venduto i due preziosi angioletti in legno, portati via un [illegible] fa dalla chiesa di Molini [illegible] Prelà, all'antiquario [illegible] Oneglia che si era visto denunciare dai carabinieri per incauto acquisto. Si tratta dell'imperiese Vincenzo Paladino, 56 anni, al quale, in questi giorni, il sostituto procuratore Giacomo Moraglia ha inviato un avviso di garanzia. Gli oggetti, che risalivano al secolo scorso, erano stati poi esposti in vetrina dall'antiquario, che si era detto all'oscuro di tutto. Si difende Paladino: «Non sono quelli gli angioletti che ho fornito al venditore. Ho i testimoni. Certo che questa non ci voleva. Sono senza lavoro, non so come tirare avanti». [m. v.]

PROCESSO

Palazzine abusive, l'udienza slitta ancora

Nuovo rinvio al processo per le palazzine abusive di Regione Marte, nel quale sono coinvolti l'assessore Giuseppe Ghiglione, l'impresario Pietro Grosso, l'imprenditore Carlo Braganti e l'ingegner Mario Sibilla (difese affidate ai legali Boscotto e Fossati). Prossima udienza il 21 marzo. Il pretore Coloretti ha disposto un supplemento di perizia, affidando l'incarico all'ing. Augusto Ramella. Dovrà stabilire [illegible] le opere fossero state realizzate in Zona B, e dunque non rientrassero nei vincoli imposti dalla legge Galasso. Ieri il pm Squizzato ha [illegible]tito come teste il capo ripartizione del Comune Busatto e il brigadiere dei vigili Arrigo. [m. v.]

[illegible]

I dipendenti dell'Amat chiedono [illegible] incontro

«Chiediamo [illegible]ga indetta al più presto un'assemblea». Il sollecito arriva dai dipendenti dell'Amat, che desiderano avere notizie precise sui programmi e sulle iniziative decise dall'azienda in vista di nuovi servizi per acquedotto, trasporti e parcheggi. «Finora, nessun rappresentante sindacale [illegible] dipendente è stato [illegible] conoscenza delle intenzioni dell'Amministrazione». [e. f.]

Folle corsa nel traffico tra Andora e San Bartolomeo

Non si fermano all'«alt» sono inseguiti e arrestati

SAN BARTOLOMEO. Inseguimento sull'autostrada. Poi la fuga in macchina lungo i tornanti di Capo Mele. A Imperia la polizia cattura i due fuggitivi, ricettatori marocchini che intanto avevano abbandonato a San Bartolomeo la loro vettura (una Mercedes 250 rubata in Emilia Romagna), e che si erano allontanati a piedi. Sembra la [illegible] [illegible] un film poliziesco, invece [illegible] cronaca. Gli [illegible]anieri sono stati sorpresi con documenti falsi. Tutto è avvenuto in pieno giorno, tra gli sguardi incuriositi e spaventati dei passanti.

I fatti. Una pattuglia della Sottosezione Ovest della Stradale in servizio lungo l'Autofiori, nelle vicinanze di Albenga, ha intimato l'alt a una Mercedes sospetta con a bordo due nordafricani. Gli agenti hanno pensato che fosse la solita coppia che cerca di oltrepassare la frontiera su una macchina trafugata. Il conducente, ignorando l'ordine di fermarsi, ha pigiato forte sull'acceleratore.

E' iniziato [illegible] rocambolesco inseguimento. La Mercedes è uscita dall'autostrada ad Andora, eludendo la sorveglianza dei casellanti. Dal comando della Stradale è stato lanciato l'allarme ai centralini di questura e carabinieri. A un certo punto si è persino temuto che i due stranieri potessero essere pericolosi terroristi arabi. Il Dianese è stato presidiato da numerose auto delle forze dell'ordine.

Istituiti posti di blocco

Sentendosi braccati, i fuggiaschi, dopo aver percorso a folle velocità un lungo tratto di Aurelia, hanno lasciato la macchina poco oltre [illegible] semaforo di San Bartolomeo. La berlina è stata ritrovata e sequestrata dai carabinieri del nucleo radiomobile. Poi le pattuglie della volante, coordinate [illegible] commissario Viola, [illegible] capo dell'Ufficio di prevenzione, e dell'ispettore Giuseppe Cavaliere, hanno eseguito controlli [illegible] tappeto, formando posti di blocco.

Jamal Garavaji, 24 anni, e Khadir [illegible] Kbir, di 27, sono stati arrestati a Imperia da due squadre formate dagli agenti Giribaldi, Lamberti, Oliviero e Verdini. Garavaji è stato riconosciuto da uno degli agenti che in passato aveva prestato servizio alla Stradale, e che aveva avuto a che fare con lui per questioni legate al traffico di automobili rubate. Dopo gli accertamenti di rito eseguiti [illegible] questura, [illegible]no saltati fuori documenti rubati, tra cui permessi di soggiorno falsi. [m. v.]

Continua l'offensiva della Guardia di Finanza contro i problemi dell'inquinamento

C'era una discarica nell'Impero

Le fiamme gialle hanno compiuto in questi giorni un attento sopralluogo lungo gli argini del torrente. E' stata individuata un'area completamente invasa da residui, alcuni pericolosi. Gli sviluppi della vicenda

IMPERIA. Calcinacci, mattoni spezzati, sacchetti di plastica. Una discarica abusiva, in regione Barcheto, a Oneglia, è saltata fuori dopo i controlli della Guardia [illegible] finanza di mare, che sta compiendo diversi accertamenti di polizia ambientale in collaborazione con la Procura della Repubblica d'Imperia [illegible] [illegible] Laboratorio di analisi dell'Usl. Lo scenario è quello di sempre: degrado, desolazione, con le consuete proteste dei residenti, che lamentano la presenza di pulviscolo e odori sgradevoli.

Si tratta di una [illegible] che, secondo gli abitanti, appare ormai «abbandonata a se stessa». Vi transitano diversi camion, che contribuiscono a sollevare nubi di polvere. Parte [illegible] minuscoli frammenti [illegible] terra finiscono direttamente nel greto del torrente Impero e poi in mare. C'è il rischio che il livello di inquinamento, pure quello acustico, aumenti in maniera preoccupante. Si chiedono controlli, anche perché, lungo i due argini, [illegible] depositati diversi cumuli di materiale ferroso.

La Finanza non è rimasta insensibile alle proteste. Agenti della squadriglia navale hanno compiuto alcuni sopralluoghi. Nei prossimi giorni verranno effettuati diversi prelievi, i campioni saranno poi analizzati dai tecnici dell'Usl e i risultati trasmessi alla Procura. Intanto è già stata individuata una discarica proprio alla fine di via Argine Destro, dove la strada s'interrompe e il terreno scende verso il letto del fiume. Qualcuno ha effettuato un riempimento, che presto si è trasformato in una «cascata» di rifiuti speciali: pezzi di intonaco, laterizi.

Il tutto contrasta con l'ambiente circostante, dove ancora predomina un paesaggio agreste. Città dai due volti Imperia, dove convivono angoli ancora incontaminati [illegible] territori simili ai «capolinea» delle grandi metropoli. In alcune zone, tra ulivi e coltivazioni spuntano cemento e immondizia. La Finanza [illegible] mare già da tempo ha organizzato una serie di controlli, [illegible] l'ausilio del gruppo elicotteri di Genova. Sul tavolo del sostituto procuratore Chiara Venturi sono arrivati un paio di dossier con tanto di fotografie e mappe.

E mentre si cerca di stabilire chi abbia contribuito al sorgere della discarica in regione Barcheto (una ditta edile?), continuano [illegible] indagini per scoprire chi scaricava sostanze tossiche in mare, dal terrapieno in area San Lazzaro.

Di recente le Fiamme Gialle avevano sorpreso due camion che rovesciavano il carico in acqua. L'inchiesta sta andando avanti, e presto si dovrebbe arricchire di nuovi elementi. [m. v.]

VALLE IMPER[illegible]

Una «nube» sospetta

Nube tossica in valle Impero? E' quanto temono gli abitanti di San Lazzaro Reale, Borgomaro e Caravonica, che segnalano da diverso tempo la presenza di una nuvola «scura e maleodorante» che grava sull'abitato. Deriverebbe da alcune emissioni che, secondo i residenti, sarebbero prodotte da una vicina raffineria dove viene lavorato olio di sansa. Lo stabilimento si trova proprio a metà strada tra San Lazzaro e Borgomaro. Anche i carabinieri sono stati informati dei problemi [illegible] [illegible] disagi che sono costretti [illegible] patire i [illegible]identi. «Certe mattine non possiamo neppure aprire le finestre», [illegible] al paese. «La biancheria [illegible] riempie di granellini scuri, [illegible] ne accorgiamo quando ritiriamo la stesa. Ci capita anche di dover rilavare i capi più delicati». Ma sono le conseguenze che i vapori possono avere sull'ambiente e sulla salute a preoccupare. «Siamo sicuri che non si tratti di sostanze nocive?». [m. v.]

IL TACCUINO [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Una poesia in dialetto per ricordare Sappia

A Sanremo c'e chi ha voluto ricordare la figura di Nini Sappia in dialetto. A t'arregordu ancû garsun, sunâ l'aria d'ina vêja cansun, assetau davanti au beteria... I êira i [illegible] de spensciera alegria. / Da zuenotu ti t'êiri dajtu poi [illegible] tatru faixendu parti da meigu, da servu, da ladru e asci d'avucatu.

Scicume u grande Govi l'arte da mimica u t'ha insegnau tu, degurdiu, lestu ti ai imparau tantu ben, che in giurnu ti te sei sentiu ciamâ «U Govi de nostra sità» / Cun u passâ di agni, testu sciacarelu, fintu pê tu, ch'a te stava a penelu int'a «Burinna» e int'u «Ciaravuju» a parte du Mastr'Antò u Bastê ti hai avuu. / Da nostra Campagnia ti [illegible] fondotù, scenografu, cantafu e dirutu, asci maistru, regista e animatore, delongu presente a tute e ure, ti faixêvi pê nui de bone e du inpicau, [illegible] in silensiu, in punta de poi [illegible] t'hai lasciau.

Ma [illegible] a l'anderemu avanti int'e ogni mumentu a fa bon [illegible] du to insegnamentu e [illegible] a faremu du trestu e a studieremu a parte ti sarai sempre fra de nui con u to arte.

Maria Pia Ferrandini
Sanremo

In via Airenti [illegible] marciapiedi

Risiedo nella periferia di Porto Maurizio e devo segnalare [illegible] problema che desta grande preoccupazione. In alcuni tratti di via Airenti, dove è stata appena rifatta la segnaletica orizzontale, manca completamente [illegible] marciapiede. La gente è costretta a camminare rasente ai muri, con il rischio di essere investita. I pericoli sono accresciuti dal fatto che, nonostante siano stati disegnati sull'asfalto, i cosiddetti dissuasori di [illegible] locità, le vetture continuano a sfrecciare.

Inoltre circolano tutto il giorno pericolosissimi mezzi pesanti. Per chi percorre la via a piedi, l'unica alternativa è quella di coprire il tragitto più in fretta che può.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 2, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 900
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: tel. 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250 722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Giboli*, via Belgrano 5, tel. 23 888
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261 409
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sauli* [illegible] Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barberi*, v. Provinciale tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcel*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, tel. 485 754
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Sanremo: *Goffaro*, corso Garibaldi [illegible], tel. 500 435
Arma di Taggia: *Zagorno*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Valle*, piazza Costituente 22, tel. 351 140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible]
tel. (0183) 280 777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 358.735
Guardia Odontoiatrica
tel. 0183/61.906

VIGILI [illegible]

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

9 MARZO

NATI. A Imperia: Lisa Corradini; Luca Di Martino.
MORTI. A Imperia: Vincenzo Berri (76 anni); Bruno Mancon (47).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Gli uffici tecnico, ambiente e arredo urbano [illegible] Comune di Imperia hanno creato varie squadre di operai per effettuare in maniera più funzionale lavori in vari campi. I gruppi di intervento sono sei. Quello per i fabbricati è diretto dal geometra Gioacchino Quaranta, ed esegue la manutenzione ordinaria negli edifici municipali, come il palazzo del Comune [illegible] [illegible] scuole. La squadra per fognature e strade è guidata dal geometra Flavio Mela, quella dei giardini dal ragioniere Dante Zanichelli (piccola manutenzione di aiuole e muri con rampicanti che [illegible] rientrano, per motivi di economicità, nell'appalto affidato alla ditta Siccardi [illegible] Imperia). Gli elettricisti sono diretti da Luigi De Maurizi, e si occupano degli impianti d'illuminazione di competenza comunale, oltre [illegible] riparazione degli impianti elettrici degli edifici comunali. Il geometra Emanuele Saracini [illegible] il responsabile del reparto Arredo urbano, per riparazione di ringhiere, giochi per bimbi, piastrellature di marciapiedi, fontane, fioriere, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Una realtà da inventare»

Prosegue sabato pomeriggio, all'Auditorium Vieusseux di via Terre Bianche, a Porto Maurizio, il ciclo di conferenze sul tema «Una realtà da inventare», organizzato dal Centro permanente di studi filosofici e scientifici. Alle 16,30, si parlerà di «Società multietnica negli Stati Uniti». [e. f.]

PIEVE DI TECO

La stagione della pesca

Sono aperte le adesioni all'Unione pescatori pievesi, in vista dell'apertura dela stagione nella riserva della Valle Arroscia, prevista per domenica. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Incontri sull'economia

E' in pieno svolgimento la serie di conferenze dedicate all'economia e rivolte agli studenti delle superiori, a cura della Carige. Oggi, alle 11, nell'Aula magna dello Scientifico Aprosio, a Ventimiglia, il professor Bruno Soro parlerà di «vecchie e nuove teorie dello sviluppo economico». [e. f.]

[illegible]

«Condotta 200» Arcigola

E' stata fondata la «Condotta [illegible] affiliata all'Arcigola. La sezione sanremese del sodalizio si riunisce per la prima volta domani sera al ristorante «La via Romana» di Bordighera. Prenotazioni al numero telefonico 0184 / 26.66.81. [g. ga.]

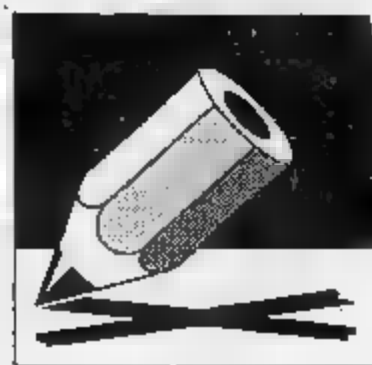
[illegible]

Nuovi uffici di «Infoturist»

La palazzina di corso Regina Margherita 13, ospita il nuovo ufficio informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica. Lo sportello [illegible] aperto al pubblico dalle ore 9 alle [illegible] 12 e dalle ore 15 alle ore 18. [g. ga.]

[illegible]

Aperti i corsi per bagnino

La sezione «Ponente Ligure» della Società Nazionale di Salvamento ha aperto le iscrizioni ai corsi [illegible] bagnino e capobagnino. Per informazioni rivolgersi oggi pomeriggio al Hotel Rocce del Capo. [g. ga.]

La situazione nel collegio 1, tra volti nuovi e vecchi in vista del 27 e 28 marzo

Parte la grande corsa per la Camera

Candidati e liste in lizza a Ventimiglia-Bordighera

Queste le domande poste ai quattro candidati alla Camera:
1) Imperia e la sua provincia attraversano [illegible] periodo difficile (crisi occupazionale, carenza nelle vie di comunicazione e nell'approvvigionamento idrico, flessione del turismo, ecc.), e per alcuni di questi problemi, ad esempio il raddoppio della ferrovia o il completamento delle strade statali «incompiute», le soluzioni dipendono in gran parte dagli interventi dello Stato. Su quali di essi, se eletto, intenderà soprattutto portare [illegible] Roma le istanze degli Imperiesi?
2) I programmi dello schieramento al quale Lei appartiene [illegible] noti. E' d'accordo su tutti i contenuti, o ha delle perplessità [illegible] addirittura in qualche [illegible] è [illegible] posizioni contrarie?
3) Nel caso che il voto del 27-28 marzo non riuscisse [illegible] esprimere una maggioranza tale da garantire un governo stabile, quali, secondo Lei, dovrebbero essere le scelte [illegible] polo cui appartiene per la ricerca di indispensabili, nuovi alleati?

LUCIA CORNA
(PROGRESSISTI)

PDS - RETE - AD (CIRCOLO NUOVA CIVILTA') - PARTITO SOCIALISTA CRISTIANO SOCIALI (CIRCOLO ITINERA) - PARTE DEL [illegible]

LORENZO ACQUARONE
(PATTO PER L'ITALIA)

PPI - PATTO DI SEGNI - PARTE DEL PRI - EX PSI

FRANCESCO CASTAGNINO
(ALLEANZA NAZIONALE)

EX [illegible] - LISTA «MANI PULITE»

SONIA VIALE
(LEGA NORD)

LEGA NORD - FORZA ITALIA - UNIONE DI CENTRO - CCD

IMPERIA. Emerge anche qualche volto nuovo tra i candidati per le politiche del 27 [illegible] [illegible] marzo prossimo. Ci sono tre parlamentari uscenti, nei due collegi per la Camera in cui è stata divisa la provincia di Imperia e in quello per il Senato, ma si incontrano anche persone provenienti dalla vita civile, e a volte senza neppure qualche esperienza amministrativa. La loro presentazione comincia oggi, con i candidati per il Collegio della Camera di Imperia 1, quello della [illegible] di confine.

Non [illegible] stato facile, arrivare alle candidature, tra accordi nazionali che si facevano [illegible] disfacevano [illegible] [illegible] tela di Penelope nell'arco di poche ore, rifiuti «eccellenti» [illegible] notabili recalcitranti, ripicche tra partiti alleati e giovani «bruciati» sull'altare degli equilibri interni di un sistema partitico duro a [illegible]rire. Negli ultimi, frenetici giorni di consultazione si sono avuti colpi di scena a ripetizione, soprattutto nel Patto per l'Italia e nella Lega: e le maggiori polemiche sono divampate nel collegio dell'estremo ponente, quello di nuova istituzione.

Il «clou» [illegible] questa situazione lo si è avuto quando Lorenzo Acquarone, [illegible] uscente, è stato spostato [illegible] gran fretta alla Camera per Ventimiglia, la sua città d'origine. A lasciargli il posto, [illegible] stato il trentenne Giuseppe Di Meco, presentato appena il giorno prima con soddisfazione come «il nuovo che avanza», mentre Renato Olivo, sindaco di Bordighera, ha sostituito al Senato Acquarone, titolare a Genova di [illegible] [illegible] più quotati studi da amministrativista d'Italia, e già presidente della Commissione Affari Costituzionali [illegible] Palazzo Madama.

Ma qualche dissidio c'è stato anche tra Lega e Forza Italia, [illegible] pure all'interno del Carroccio. Pareva che Berlusconi puntasse ad avere un proprio candidato, in questo collegio. La Lega ha però puntato i piedi, forte anche del successo elettorale [illegible] Sanremo, dove ha conquistato il sindaco. Ma la scelta di Sonia Viale, giovane avvocato di Bordighera, consigliere comunale a Ventimiglia, ha provocato un po' di dissenso intestino: non sulla persona, quanto sul fatto che i leghisti sanremesi speravano di poter esprimere un nome della propria città.

All'indicazione di Lucia Corna, esponente della Rete, insegnante in pensione e già sindacalista della Cisl-Scuola, i Progressisti sono giunti, anche in questo caso, dopo aver appianato alcune resistenze, soprattutto di Rifondazione comunista, che rivendicava la candidatura. Nessuna incertezza, invece, nel fronte di Alleanza nazionale, tra i primi [illegible] designare Francesco Castagnino, che è pure l'unico di Sanremo: funzionario di banca e vicesegretario dell'allora federazione del msi, è stato il primo dei non eletti della lista «Mani pulite».

Stefano Delfino

Lucia Corna

Progressisti: il lavoro è l'obiettivo prioritario

Lucia Corna 57 anni della Rete insegnante in pensione [illegible] [illegible] sindacalista della [illegible] è il candidato alla Camera per i Progressisti

1) [illegible] obbiettivo è prioritario: [illegible] lavoro, anche attraverso cooperative di produzione [illegible] servizi. La crisi economica e occupazionale è conseguenza di scelte che hanno privilegiato le attività di rendita, [illegible]ché quelle che producono ricchezza. Una politica che incentivi il turismo mare-monti [illegible] vita anche a commer[illegible] e artigianato, favorisce piccole aziende di produzione legate al territorio, valorizza agricoltura [illegible] floricoltura: per quest'ultima, proponiamo [illegible] piano nazionale, per avere risorse [illegible] incrementare la ricerca.
2) Elementi [illegible] disaccordo, quali la posizione dei Bot [illegible] sulla Nato, [illegible] costituiscono divisione, ma stimolo al dibattito interno. Ritengo necessario che il denaro venga investito nella produzione, anziché «imboscato». Ma convengo che vada valutata l'opportunità di iniziare tale manovra in un momento così difficile per [illegible] debito pubblico. E la Nato va inserita in [illegible] visione più ampia del ruolo dell'Onu, che dev'essere rafforzato e deve privilegiare i mezzi di azione preventiva.
3) I Progressisti vinceranno. Sono gli unici a presentare un programma che [illegible] è un libro dei sogni e non nasconde le enormi difficoltà per [illegible] il Paese. Nonostante questo indica con chiarezza gli strumenti per garantire equità ed efficienza. Nel caso non raggiungessimo la maggioranza, valuteremo al momento la scelta migliore, senza pregiudiziali: ci confronteremo con le altre forze per trovare le alleanze su un programma di governo che tenga ben saldi i valori fondamentali a cui ci ispiriamo.

Lorenzo Acquarone

Scopo del Patto per l'Italia rafforzare l'area di Centro

Lorenzo Acquarone di 63 anni è il candidato del Patto per l'Italia: avvocato e docente universitario. Già dc [illegible] ora del ppi, è al Senato dall'87

1) Tra le priorità da affrontare citerei [illegible] soltanto il raddoppio della linea Ventimiglia-Genova ma l'inderogabile necessità di inserire questo troncone di ferrovia veloce per i traffici tra Spagna e Italia, nell'ottica di un discorso europeo. E poi, occorre terminare la viabilità autostradale, con le bretelle e i raccordi di Albenga e Ventimiglia. Per l'agricoltura, non avendo quantità, [illegible] per l'olio d'oliva occorre competere con la qualità, con i prodotti ortofrutticoli di Albenga e i fiori di Sanremo. E anche il turismo deve essere riqualificato, per renderlo più competitivo: e una delle strade [illegible] l'incentivazione della scoperta dell'entroterra, per sfoltire la costa.
2) A Dio piacendo, il nostro schieramento è quello più omogeneo. Almeno, [illegible] di noi, c'è rispetto: non succede come [illegible] altre alleanze, ad esempio quella tra Lega e Forza Italia, dove è ormai quotidiano [illegible] scambio di contumelie fra Bossi e Berlusconi. La nostra posizione è precisa, [illegible] alternativa alla sinistra e alla destra, non come quella [illegible] «senatur» che, pur di riuscire a praticare il federalismo, [illegible] disposto all'abbraccio con il pds: è una linea, questa, sulla quale assolutamente non possiamo essere in sintonia.
3) Cercheremo di fare dopo ciò che non è stato possibile fare prima delle elezioni, [illegible] cioè ricompattare le forze centriste, che si [illegible] disperse [illegible] po' ver[illegible] un'estremità e un po' verso l'altra. Lo scopo è quello di rafforzare l'area di centro. Lo ribadisco: [illegible] Patto per l'Italia [illegible] [illegible]ternativo all'Alleanza nazionale di Fini e al pds di Occhetto.

La riforma ridisegna i confini dei collegi

L'estremo Ponente avrà il suo deputato

VENTIMIGLIA. Per la prima volta, l'estremo Ponente ligure avrà un deputato interamente suo. La riforma elettorale ha ridisegnato i «confini» dei collegi. E la provincia di Imperia è stata divisa in due collegi.

Il numero 1 [illegible] estende sul territorio di 21 Comuni. Sono quelli compresi tra la Val Roja e la Valle Armea, con il relativo entroterra: Airole, Apricale, Baiardo, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Sanremo, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia e Ventimiglia.

Gli elettori, in questo collegio, saranno 109.320, ripartiti in 51.540 maschi [illegible] 57.780 femmine. I dati, forniti dall'Ufficio elettorale della prefettura di Imperia, tuttavia, sono ancora provvisori, da aggiornare nei giorni immediatamente precedenti la consultazione elettorale del 27 e 28 marzo. Soltanto come titolo [illegible] raffronto, in tutta la provincia [illegible] Imperia gli elettori (per la Camera) saranno 192.637, e di questi 91.116 maschi e 101.521 femmine: oltre la metà, dunque, li assorbe il collegio del Ponente, anche perché in esso si trovano quelle che, assieme al capoluogo, sono le due città più popolose, cioè Sanremo e Ventimiglia.

I candidati sono solo quattro, [illegible] differenza dell'altro collegio, quello di Imperia 2, che abbraccia invece la [illegible] compresa da Taggia ad Alassio (51 Comuni), con uno sconfinamento quindi nel Savonese, [illegible] del Senato, dove invece sono cinque.

Impossibile fare raffronti con il passato, a causa sia della nuova ripartizione territoriale, [illegible] della concentrazione dei partiti in alcuni grossi schieramenti, sia dell'assegnazione dei voti in parte con il sistema uninominale e in parte con quello proporzionale. Ed anche questo fatto contribuisce ad alimentare l'attesa, in un clima di gran[illegible] incertezza, [illegible] di massimo impegno per tutti i candidati.

[s. d.]

Francesco Castagnino

Alleanza nazionale: i soldi saranno impiegati bene

Francesco Castagnino, [illegible] anni: bancario a Sanremo, e vicesegretario della federazione locale del msi, è [illegible] presentato da Alleanza Nazionale

1) Potrei rispondere che mi interesserò di tutti i problemi che affliggono Sanremo, ma sarebbe [illegible] [illegible] riduttivo: non si possono risolvere [illegible] non in un contesto più ampio, che comprenda tutta [illegible] provincia. Bisogna affrontare i problemi in un'ottica globale, e consorziarsi tra Comuni su problematiche similari. Nel passato, molto spesso non s'è fatto per questioni [illegible] campanile e di «mazzette». I soldi sono sempre arrivati, ma se [illegible] si impiegano malamente (Aurelia bis [illegible] Sanremo, «incompiuta» [illegible] Imperia), il problema si aggrava. Deve avere spazio l'iniziativa privata, e lo Stato deve provvedere alle fasce più deboli (le tasse si pagano per questo), ma non più con il concetto del clientelismo.
2) L'adesione al programma [illegible] totale, anche perché [illegible] stato deciso da tutti coloro che hanno partecipato alla nascita di Alleanza Nazionale. Al contrario delle altre forze in campo, che hanno deciso unicamente sulla spartizione delle poltrone, come dimostrano le liti in casa leghista e berlusconiana, e l'intruppamento nel fronte «regressista» e non «progressista», in cui convivono ex repubblicani e marxisti leninisti di Rc.
3) Se dovessero malauguratamente vincere le sinistre, l'economia nazionale riceverebbe il colpo di grazia, e ci troveremmo fuori dai mercati occidentali. E noi saremmo all'opposizione, nel tentativo di limitare i danni. Se invece vincesse il polo della libertà, saremmo disponibili ad una alleanza di governo che escluda con assoluta certezza qualsiasi divisione dell'Italia.

Sonia Viale

Programma concreto e moderno darà la vittoria alla Lega Nord

Sonia Viale ha 28 anni Avvocato e pretore onorario di Ventimiglia, dove copre la carica [illegible] consigliere comunale. [illegible] il candidato della Lega Nord

1) La politica della Lega Nord prevede che le «istanze» dei cittadini non debbano essere più portate [illegible] Roma, [illegible] che le soluzioni vadano predisposte nell'ambito dove si presentino i problemi. Tutto ciò sarà più facilmente realizzabile [illegible] [illegible] nuovo sistema fiscale di uno stato federale. Occorre, dunque, tenere distinte problematiche complesse, quali il raddoppio o trasferimento della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova, che comportano [illegible] coordinamento a livello superiore. Per quanto riguarda [illegible] turismo, che è uno degli argomenti sollevati dalla domanda, poiché [illegible] stato abolito [illegible] ministero che ne [illegible] la competenza, la soluzione deve essere ricercata nell'ambito provinciale, con l'ausilio di esperti locali, [illegible] conoscenze internazionali, conoscitori delle potenzialità dei nostri alberghi, che generalmente hanno strutture medio-piccole o delle esigenze del nostro territorio, anche in previsione di uno sviluppo turistico dell'entroterra.
2) Ritengo buono [illegible] programma della Lega Nord e dei suoi alleati. Senza dubbio, è concreto [illegible] moderno, [illegible] segna una decisa e attuabile svolta nel modo di affrontare le problematiche correnti.
3) E' una eventualità non ipotizzabile, perché [illegible] polo delle libertà vincerà, e troverà [illegible] accordo di Governo. Vorrei ricordare però che, in ogni caso, i leghisti non fanno politica per governare ad ogni costo, e a costo [illegible] ogni tipo di compromesso. Saranno senza dubbio le altre forze politiche a seguire il nostro programma.

TACCUINO ELETTORALE

[illegible]

Cambiano alcune sezioni [illegible] voto

Per l'inagibilità di alcuni seggi, a Imperia è stato necessario spostare diverse sezioni di voto. Le ripartizioni 6 e 64, che si trovavano presso la Colonia Biellese, sono ora nelle scuole dei Pieni, la 10 è accolta nella scuola di piazza Mameli, i seggi 14 e 16, prima nell'asilo nido Regina Margherita, sono ora alle elementari di viale Rimembranze. La sezione 47 della frazione Torrazza, una volta pres[illegible] le elementari [illegible] borgo, è nell'ex asilo di via Clavi 130. [e. f.]

LEGA [illegible]

Gli appuntamenti con gli elettori

Per la Lega Nord, Sonia Viale, in lizza per un seggio alla Camera (Ventimiglia-Sanremo), [illegible] il senatore uscente Andrea Guglieri, che si ripresenta per il Senato, saranno alle 21 al cinema Ritz di Sanremo. [illegible] deputato uscente Fedo Latronico (Camera, collegio di Imperia) nell'ex palazzo comunale di via Solori, a Taggia. [e. f.]

[illegible]

Marenco presenta i candidati

Sabato 19 nella sede imperiese del movimento sociale di corso Garibaldi l'on. Francesco Marenco incontra gli elettori. Presenzieranno i candidati schierati da Alleanza Nazionale per Senato (Francesco Santavicca) [illegible] Camera (Roberta Garibaldi). [e. f.]

PRO[illegible]

Informalavoro, iniziativa per i giovani

Da oggi, nel Ponente ligure, approda l'informalavoro, un'iniziativa itinerante destinata ai giovani, che vedrà la presenza dei progressisti Giovanni Gandolfo (Camera) [illegible] Fulvio Vassallo (Senato). Il via alle 14,30 in piazza Matteotti, ad Alassio. [e. f.]

Ecco la situazione e il consueto bollettino dedicato alle principali stazioni delle due regioni

Weekend con neve ideale per il fuoripista

In Liguria e Piemonte una primavera tutta per gli sciatori

Ed è arrivato [illegible] magico momento del fuoripista: chilometri di discese senza i rigidi vincoli dei tracciati imposti dai «gatti» [illegible] dai paletti colorati fissati dagli «snow man» [illegible] bordi delle piste, una full-immersion nella natura [illegible] nel silenzio, tra le fitte abetaie che ricoprono i monti di Liguria, Basso Piemonte e i versanti occidentali delle Alpi Marittime, lontano dalle chiassose e superaffollate aree frequentate dagli sciatori della «domenica», avendo come unico limite la consistenza del manto e le proprie capacità tecniche.

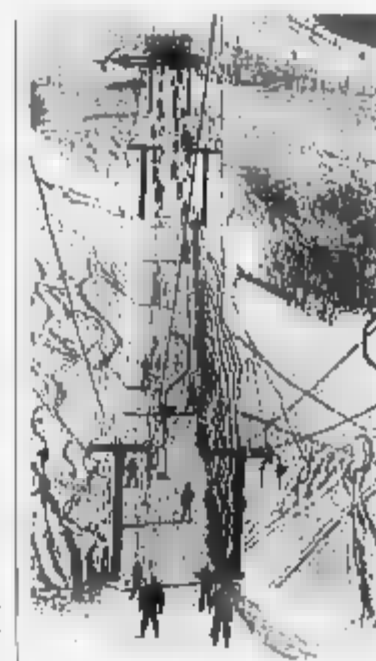
E' tutto quello che offre la neve primaverile che ricopre abbondantemente i nostri rilievi. Si tratta dei «residui» (un termine assolutamente indicativo perché praticamente dappertutto si raggiunge ancora il metro di altezza) delle nevicate delle settimane scorse che han[illegible] consentito a lungo di sciare su un meraviglioso strato di neve farinosa. L'innalzarsi della temperatura [illegible] le giornate più lunghe hanno modificato la qualità del manto passato nel giro di appena due settimane da farinoso a decisamente compatto fino a trasformarsi in quello attuale, di tipo primaverile.

La differenza sta tutta nella consistenza: la neve farinosa [illegible] più friabile ma più duratura mentre quella primaverile, molto granulosa, assicura una maggiore tenuta anche se n[illegible] è battuta, ma nell'arco della giornata ha vita breve: nelle [illegible] più calde tende a diventare molle [illegible] rischia di sciogliersi.

E' bene, quindi, in queste ultime settimane di stagione sciistica (salvo improbabili nevicate dell'ultima ora), approfittare delle ore mattutine per sciare sia fuori pista sia lungo i normali tracciati. Fra l'altro, anche per risparmiare economicamente: un abbonamento «giornaliero», in una domenica assolata, rischia [illegible] tramutarsi in una spesa pressoché inutile.

Le previsioni [illegible] direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia, Bino Bini, parlano infatti, [illegible] uno splendido weekend di sole. Con l'unica controindicazione di possibili banchi nebbiosi sulle piste. Un'ultima raccomandazione per chi, approfittando del manto primaverile, decide di avventurarsi fuoripista: essendo la quantità di neve ancora molto consistente, in una situazione climatica ormai tendente al caldo, [illegible] rischio di valanghe è altissimo.

E ora il bollettino. **Limone.** 90-160 centimetri. **Artesina** 60-100. **Prato Nevoso.** 60-100. **Frabosa Soprana.** 40-100. **Lurisia.** 30-1[illegible]. **San Giacomo.** 40-100. **Garessio.** 50-100. **St. Gréé** [illegible] **Viola.** 40-80. **Monesi.** 50-110.

Giulia Gelmardi

Ancora un weekend sugli sci

Ventimiglia, scarcerata

[illegible] pasticciera [illegible] [illegible] l'eroina

VENTIMIGLIA. Nessuna accusa di spaccio per Anna Maria Duce, [illegible] anni, la pasticciera di Ventimiglia arrestata l'altro giorno dai carabinieri [illegible] trovata in possesso di circa 10 grammi di eroina. Ieri, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha sottolineato che la notizia che la giovane avrebbe venduto la droga durante la consegna delle brioches è infondata ribadendo che non esistono riscontri [illegible] riguardo.

L'avvocato difensore, Massimo Donzella, [illegible] precisato inoltre che la [illegible] cliente «è stata scarcerata proprio per l'impossibilità di riscontrare lo spaccio». Intanto, si attende l'esame di laboratorio della droga trovata dai militari per l'individuazione del principio attivo. La Duce, che si è confessata tossicodipendente, ha confermato però di non aver mai venduto [illegible] commerciato l'eroina.

[g. ga.]

Nuovo contenzioso a 4 giorni dalla nomina del consiglio d'amministrazione

Sgt, il Comune cita se stesso

Palazzo Bellevue ha proposto lo scioglimento della società di cui è partner di maggioranza. Adesso decide il giudice. Il progetto di liquidazione era stato avanzato dal commissario Priore

SANREMO. Comune contro Comune, nella causa per lo scioglimento della Sgt, che ha gestito il casinò per due anni e mezzo. Ieri, la prima udienza, nell'aula del tribunale civile. E' l'apertura di un nuovo contenzioso, ad appena quattro giorni dal rinnovo del consiglio di amministrazione della società. Si è registrata la formale costituzione della stessa spa a capitale misto e di una parte dei soci (Prominvest e Sanremo 2000 per la quota privata, Camera di Commercio per la «fetta» pubblica). Non si sono presentati all'appello i rappresentanti della Provincia, della Sogetur srl e della Euro dell'ex sindaco Lolli. Il giudice Borraccia ha preso atto, dichiarando contumaci le parti in questione.

Il contenzioso, avviato dalla gestione commissariale di Palazzo Bellevue, pone il Comune nell'insolito e curioso ruolo di avversario di se stesso, considerato che detiene il pacchetto di maggioranza della Sgt (51 per cento). La società a capitale misto costituita più di quattro anni fa per assumere le redini dell'azzardo, è praticamente inattiva dall'estate dell'82, quando si è chiusa la tormentata parentesi gestionale della casa da gioco. Si è discusso molto sull'opportunità di mantenere o meno in vita la Sgt, dopo il fallimento dell'obiettivo primario.

Nell'autunno scorso, il commissario Priore ha rotto gli indugi deliberando la richiesta di scioglimento della società. Ma la procedura d'urgenza [illegible] è stata accettata. Si è passati, quindi, alle vie ordinarie, che hanno dilatato i tempi di discussione del caso. Fino all'udienza di ieri. Nel frattempo, però, a Palazzo Bellevue, si è insediata l'amministrazione leghista ed è stato rinnovato l'esecutivo della spa a capitale misto (il nuovo presidente è l'avvocato Manuel Gismondi, vicesegretario della sezione sanremese del Carroccio), dopo polemiche e una lunga serie di rinvii determinati soprattutto dalle indecisioni del Comune.

In sostanza, l'amministrazione ha dimostrato di voler invertire la rotta, per impostare il rilancio della Sgt. Come? Abbandonando l'obiettivo casinò e puntando sull'economia turistica. Ma la macchina giudiziaria va avanti: non si ferma di fronte alle intenzioni e ai progetti. La richiesta di scioglimento della società resta valida almeno fino a quando il Comune non dimostrerà con un atto formale la volontà concreta di mantenerla in vita. In pratica, occorre una delibera che revochi il precedente provvedimento firmato da Priore.

Il sindaco Davide Oddo sceglie la strada della cautela: «Per prima cosa è necessario che i nuovi consiglieri d'amministrazione formalizzino l'accettazione degli incarichi. Poi, valuteremo attentamente la situazione, anche se abbiamo già rivelato l'intenzione di sfruttare le potenzialità della Sgt per un piano di rilancio dell'economia turistica».

I soci privati si [illegible] schierati contro lo scioglimento. «Abbiamo contestato i presupposti della citazione del Comune, riferiti alla presunta inattività», sottolinea l'avvocato Adriano Battistotti, che tutela la Prominvest. E aggiunge: «Le ripetute [illegible]cazioni dell'assemblea e la recente nomina dei nuovi consiglieri d'amministrazione sono la prova della volontà di agire. Spero che si raggiunga presto un accordo per chiudere sia questo contenzioso che gli altri in corso».

Il giudice Borraccia ha aggiornato la causa al 20 maggio per l'esame delle «comparse di costituzione». Prima di quella data, il Comune dovrebbe pronunciarsi sul futuro della Sgt. Intanto, il neo presidente è già al lavoro per mettere a fuoco i nuovi obiettivi. «Prima di tutto bisogna chiarire cosa si intende per attività in campo turistico», dice Manuel Gismondi.

Gianni Micaletto

La rinnovata Sgt non gestirà più il casinò municipale di Sanremo [FOTO M. GATTI]

Fondi del casinò dirottati su turismo e centro storico

SANREMO. Cambiano destinazione i fondi del casinò destinati all'acquisto di «immobili e beni durevoli» e alla loro [illegible]tenzione. In pratica, meno soldi per gli interventi sulle strutture della [illegible] casa da gioco. La manovra finanziaria è stata varata dalla giunta, a margine del piano per la privatizzazione dell'azzardo. Finora, il 3,8 per cento degli utili veniva impiegato sia per la sistemazione e il potenziamento delle strutture legate alle roulottes, sia per operazioni immobiliari. Ora, secondo l'indirizzo dell'amministrazione, che attende il placet della prefettura e del ministero dell'Interno, la quota si riduce allo 0,5 per cento.

In soldoni, si passerà dai 3 miliardi e 230 milioni previsti per quest'anno (sulla base del presunto incasso globale di 95 miliardi) a circa 425 milioni. Briciole per le necessità del casinò, che, attraverso il commissario prefettizio Dibari, è già entrato in rotta di collisione con l'amministrazione per le richieste di finanziamento di alcuni interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

«La decisione si basa sul nuovo capitolato d'appalto della casa da gioco, il cui studio è ancora in corso», sottolinea il sindaco Oddo, che spiega: «Siccome in futuro la manutenzione sarà a carico dei privati, abbiamo ritenuto opportuno evitare già fin d'ora di fare regali al gestore che verrà. Ed è in questa ottica che abbiamo espresso riserve su alcuni interventi proposti dal commissario Dibari».

Ma dove finirà il denaro «dirottato» (2 miliardi e [illegible] milioni)? La parte meno consistente (circa [illegible] milioni) servirà per gonfiare il fondo speciale destinato al futuro utilizzo delle aree che, nel '97, verranno lasciate libere dall'attuale sede ferroviaria (l'accantonamento annuo è di 850 milioni). La fetta più ampia (un miliardo e 300 milioni) sarà destinata al capitolo manifestazioni, ampliato però dalla possibilità di intervenire sulle strutture turistico-sportive, sia in termini di manutenzione sia a livello di nuovi progetti. Un'altra quota cospicua dell'anteriparto (un miliardo e 200 milioni) andrà per i piani di recupero e rilancio del centro storico.

Resta un dubbio: considerato che il casinò non sarà appaltato prima della fine dell'anno, come sarebbero coperte le spese di eventuali interventi improcrastinabili che risultassero superiori ai 425 milioni accantonati? In ogni caso, la manovra scatterà soltanto se ci sarà l'approvazione del Ministero. [g. mi.]

Il sindaco Davide Oddo

Nove mesi di reclusione e la possibilità di continuare a vivere con la figlia portatrice di handicap

Una condanna mite per la madre-padrona

I testimoni: «Viveva segregata in casa, picchiata e denutrita»

SANREMO. Condanna, ma con lieto fine, per Colette Halbourg, 50 anni, la madre-padrona arrestata nell'estate di due anni fa, per aver tenuta segregata la figlia handicappata in una casa simile ad un lager. Lieto fine perchè Rose Marie, 22 anni, grossi problemi fisici e psichici, dopo un lungo periodo trascorso in istituti, ha ottenuto di ritornare a vivere con la mamma. Le due donne, dopo la dolorosa esperienza, si sono ritrovate e ora stanno insieme, nel piccolo alloggio di via Lamarmora 299, restituito alla dignità di una casa di «civile abitazione».

Colette Halbourg ha patteggiato la pena con il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: 9 mesi di reclusione con la condizionale per maltrattamenti e abuso di mezzi di correzione. E' stata prosciolta, anche su richiesta dello stesso pm, Marcello Basilico, dall'imputazione più grave: sequestro di persona.

La vicenda nasce nell'estate 1992 quando i carabinieri intervengono in un modesto alloggio di via Lamarmora 299 nel rione di San Martino. Bussano alla porta di Colette Halbourg. Trovano la figlia Rose Marie, 22 anni «segregata in casa, picchiata e denutrita». «La legava, la costringeva a restare chiusa in [illegible], digiuna, con le porte e le finestre sbarrate, in compagnia di cani e gatti» testimoniano i vicini di casa che denunciano «Condizioni disumane». Per Colette Halbourg si aprono le porte del carcere femminile di Imperia. Accuse gravi, infamanti per [illegible] madre: maltrattamenti, abuso di mezzi di correzione, sequestro.

Rose Marie viene affidata prima alle cure delle suore dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù di Bussana, poi viene trasferita a Savona. Ma le sue condizioni di salute - lontano dalla [illegible] - peggiorano. Più volte la ragazza manifesta il desiderio di ritornare a vivere in famiglia.

Il magistrato, di fronte al dramma [illegible] di Rose Marie, per evitarle nuove sofferenze, decide di revocare il provvedimento che la obbligava a stare lontana dalla madre. Dal punto di vista giudiziario «La separazione è inutile ai fini istruttorie».

Rose Marie e la mamma tornano a vivere sotto lo stesso tetto. E il tempo cancella i momenti bui del passato. Ma l'accusa resta in piedi. C'è il processo, con un'imputazione pesante. C'è il rischio che le porte del carcere si chiudano nuovamente dietro Colette Halbourg. E questa volta per molti anni.

I legali della donna, Eugenio Aluffi e Piero Quarogna, chiedono il patteggiamento. Il pm, Marcello Basilico, invoca la condanna per i reati minori e l'archiviazione per il sequestro di persona. Al termine di una breve camera di consiglio il gip, Eduardo Bracco, accoglie le richieste di difesa e accusa e chiude il caso con una sentenza mite. Una condanna che non costringerà Colette Halbourg al carcere e, soprattutto, che non obbligherà le due donne ad una nuova, lunga separazione. [g. p. m.]

AUTO RUBATE

L'inchiesta trasferita a Biella

L'inchiesta su un traffico di auto rubate tra Riviera e Costa Azzurra e dirette verso i mercati slavi e del Nord Africa lascia Sanremo con destinazione la procura di Biella. Le indagini degli ultimi mesi hanno infatti permesso di individuare proprio in Piemonte la base logistica dell'organizzazione che gestiva la ricettazione e la vendita delle vetture. I giudici biellesi riceveranno nei prossimi giorni i voluminosi dossier raccolti dalla magistratura sanremese tra i quali figura anche il coinvolgimento di una nota concessionaria locale. Secondo gli investigatori, i «boss» piemontesi avevano messo in piedi un'organizzazione in grado di rubare su commissione le auto, soprattutto berline e sportive di grande cilindrata, che venivano poi sottoposte ad un «trattamento» che le rendeva irriconoscibili mediante il cambiamento dei numeri di telaio e la fornitura ai nuovi venditori di libretti di circolazione contraffatti. Nel corso dell'inchiesta era stato accertato inoltre che il porto di Genova veniva utilizzato come base di partenza per le vetture dirette in Tunisia e Algeria mentre il traffico verso i Paesi dell'Est veniva gestito attraverso la zona di Trieste. E' ancora da accertare il metodo utilizzato dai trafficanti per far oltrepassare la frontiera alle auto. Per il Ponente, sarebbero stati «assunti» extracomunitari. [g. ga.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Demolita baracca in via Armea che rallentava la circolazione

E' stata demolita la baracca abusiva adicente al cimitero di Valle Armea e che rallentava il transito delle auto in via Armea. Un'ordinanza del sindaco Davide Oddo ha permesso alle ruspe di entrare in azione e di ripristinare la doppia carreggiata in un tratto dove, proprio a causa della strettoia dovuta alla baracca, era utilizzato un semaforo per il [illegible] unico alternato. [g. ga.]

[illegible]

I dottori commercialisti si riuniscono in tribunale

E' stata [illegible] per il [illegible] marzo l'assemblea annuale dei dottori commercialisti. L'appuntamento è per le 16.30 presso l'aula udienze del tribunale di Sanremo. [g. ga.]

LAVORI

Via alla sistemazione della strada per Poggio

Buone notizie per gli abitanti di via Val D'Olivi. Ieri mattina sono infatti iniziati gli interventi per il rifacimento dell'asfalto nel primo tratto della strada che collega corso Cavallotti a Poggio. L'apertura del cantiere, nonostante abbia creato rallentamenti al traffico, era stata sollecitata più volte dal consiglio di circoscrizione. [g. ga.]

PRECISAZIONE

I nuovi revisori dei conti «Non siamo lottizzati»

«Non ho mai svolto attività politica e non sono iscritto a nessun partito». Questa, la precisazione dei commercialisti Ivo Vignali e Paolo Calvo che la scorsa settimana sono stati nominati nel Collegio dei revisori dei conti. I due professionisti sanremesi replicano alle dichiarazioni di Carlo Barillà che a proposito delle procedure per le nomine aveva denunciato un «esempio lampante di lottizzazione» da parte della Lega Nord. [g. ga.]

INCONTRI

Viaggi in Perù e Messico con l'Università Verde

La sezione di Sanremo della «Lega per l'Ambiente» ha varato un nuovo ciclo di incontri per l'«Università Verde». La prima lezione del corso, sul tema «Elogio della diversità - viaggio in paesi lontani», è in programma sabato prossimo alle 16,15 nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue. Il programma prevede una relazione di Francesco Pesante su: «Perù e Messico, alla ricerca di antiche vestigia». [g. ga.]

INIZIATIVA

La trasferta a Genova per gli amanti della lirica

Il Centro Studi Economici «Mattei» di via Corradi ha organizzato un viaggio in pullman per assistere all'opera lirica «Tosca», di Giacomo Puccini, in programma domenica 27 marzo al teatro «Carlo Felice» di Genova. Per le adesioni è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione, dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 19.30. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 9-3-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10 000	2 800	2.500
Rosa	Anna	prima	10 000	2.200	1 800
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2 000	1 800
Rosa	Dallas	extra	20.000	3 000	2 500
Rosa	Dallas	prima	20 000	2 200	2 000
Rosa	Koba	extra	15.000	1 800	1.700
Rosa	Koba	prima	[illegible]	1 300	1 000
Rosa	Koba	seconda	[illegible]	800	600
[illegible]	Omega	prima	5.000	900	800
Rosa	Omega	extra	10 000	1 200	[illegible]
Rosa	Omega	seconda	20 000	700	600
Rosa	Diverse	prima	[illegible]	2 000	700
Rosa	Diverse	extra	50.000	3 000	1 000
Rosa	Diverse	seconda	240 000	1 500	300
Ginestra	[illegible]	prima	kg 1.200	15.000	12.000 (al kg)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	150	100
Ranuncolo	-	extra	20 000	400	300
Fresia	—	extra	30.000	350	300
Anemone	Cornnera	prima	60 000	80	60
Gerbera	—	prima	120 000	400	300
Bocca di leone	—	extra	35.000	500	300
Lilium	Comune	prima	24 000	1 500	800
Margherita	—	prima	120 000	130	80
Iris	Hollandica	prima	25 000	400	300
Strelitzia	-	extra	6 000	1 500	1.400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4 000	1 800
Fresia	—	prima	60 000	250	150
Garofani	Mediterraneo	prima	90.000	250	200
Garofani	Mediterraneo	pregiato	75 000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	[illegible]	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg 1 500	4.000	2.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 600	4.500	4.000 (al kg)
Ruscus Danae	—	prima	kg 900	14 000	12.000 (al kg)

Totale numero colli contrattati n. 2 110
Fatturato delle contrattazioni di lire L. 1 061 490.000
Commento ● Buona affluenza di merce ● Prezzi stazionari ● Qualche rimanenza

Interpellanza di Ivaldi

Spese in Comune La Lega replica «Pettegolezzi»

SANREMO. La Lega Nord, in un comunicato, definisce «pettegolezzi» l'interpellanza del capogruppo di Sanremo Insieme, Luigi Ivaldi, in merito all'acquisto di due telefoni cellulari (destinati ad altrettanti assessori) e al rifacimento (parquet, tinteggiatura) dell'ufficio di un terzo componente della giunta. E, ovviamente, definisce «artificiose» le polemiche scaturite da spese che per Ivaldi sono «inutili ed inopportune».

A proposito della vicenda la Lega precisa che i telefonini saranno utilizzati dagli assessori Medlin e Marini «per ragioni strettamente inerenti al Comune». Per quanto riguarda i lavori nell'ufficio di Marini, il «Carroccio» sottolinea che «il locale occupato da Marini era un archivio ingombro di armadi e con i pavimenti tanto dissestati da giustificare un intervento migliorativo». [g. p. m.]

Preoccupazione fra i ricercatori del «Tethis» per le gare del 20 e del 22 maggio della Formula 1 del mare

Gli ambientalisti: l'off-shore danneggia i cetacei

«Gravi conseguenze per la migrazione di delfini e balenottere»

SANREMO. C'è preoccupazione tra gli ambientalisti per l'arrivo a Sanremo della «Formula Uno» del mare. Le due prove di off-shore in programma nel tratto di mare davanti alla città dei fiori il 20 e il 22 maggio potrebbero infatti creare problemi ai mammiferi marini che abitano ormai stabilmente il Mediterraneo Occidentale. A scendere in campo sono i ricercatori di «Tethys», l'associazione impegnata nella tutela dei cetacei presieduta da Giuseppe Notarbartolo Di Sciara. I timori non riguardano solo l'eventualità di un eventuale impatto delle carene dei velocissimi motoscafi con balenottere e delfini ma anche le conseguenze che la manifestazione potrebbe avere sul flusso migratorio che caratterizza le ultime settimane di primavera.

«Gli off-shore creeranno problemi se supereranno il limite di cinque miglia dalla costa - spiega Notarbartolo - Anche se i pericoli per le balene sono minimi è difficile concepire l'organizzazione di una prova mondiale di questo sport in una zona dove si sta definendo un progetto per la realizzazione di una riserva marina». In effetti, da circa due anni gli esperti italiani, francesi e del Principato di Monaco si stanno battendo per la creazione del «Santuario del Mediterraneo» che dovrebbe tutelare le specie marine che vivono tra Riviera, Costa Azzurra e Corsica. Oggi è la Francia ad ostacolare il decollo dell'iniziativa: i pescatori temono che i nuovi vincoli possano danneggiare la loro categoria. Il ministro dell'Ambiente ha assicurato un interessamento personale al problema. Intanto, prima di avanzare una protesta ufficiale, gli ecologisti attendono di conoscere il percorso delle gare di off-shore che si terranno a Sanremo. [g. ga.]

Polemiche a Sanremo per il mondiale di off-shore: «C'è pericolo per i cetacei»

Continua la polemica sul servizio di raccolta della nettezza urbana

Ventimiglia, la guerra dei rifiuti

I verdi accusano la ditta Ciccarelli di non avere un organico sufficiente alle esigenze della città. «Gli operatori ecologici sono troppo pochi». Indice puntato anche per la raccolta nelle frazioni

VENTIMIGLIA. «L'organico insufficiente dei dipendenti della Ciccarelli si ripercuote sul servizio di nettezza urbana della città. Il risultato? Ventimiglia, soprattutto nelle frazioni, non è sempre pulita, e spesso i rifiuti restano nei cassonetti per giorni». I Verdi di Ventimiglia tornano «alla carica» protestando, a nome dei cittadini malcontenti, contro l'attività della ditta di Napoli. Secondo loro, infatti, la Ciccarelli potrebbe lavorare molto meglio se adeguasse l'organico al numero di dipendenti previsto.

«A [illegible] delle mancate deliberazioni della commissione regionale dell'impiego, presieduta da Bruno Valenziano, l'organico degli addetti al servizio di nettezza urbana di Ventimiglia è insufficiente di almeno quattro elementi - afferma il Verde Dario Capelli, ex consigliere comunale - Negli ultimi tempi, infatti, sono avvenuti tre pensionamenti ed un [illegible] di dimissioni volontarie senza che il turn-over sia stato garantito». Il caso riporta di attualità il problema occupazionale della città di confine, che più volte ha interessato anche il settore rifiuti: la gravità della situazione si desume anche dai numerosi scioperi registrati negli ultimi anni.

Continua Capelli, riferendosi alla carenza di organico: «La [illegible] è grave, considerando che il capitolato d'appalto prevede un organico di 36 presenze effettive, e che vi [illegible] tre assunzioni fatte [illegible] contratto di formazione e lavoro, attualmente ferme alla commissione regionale. A far le spese della situazione, come da noi più volte segnalato, [illegible] i cittadini che usufruiscono di un [illegible] qualità inferiore a quella stabilita».

Continua, intanto la polemica innescata dall'ex consigliere Verde Franco Molinari che, dieci giorni fa, aveva denunciato la mancata raccolta di rifiuti in alcune frazioni della città. «Nonostante le [illegible] ufficiali del responsabile capo-servizio della Ciccarelli - precisa Capelli - nuovi sopralluoghi effettuati nelle frazioni hanno rivelato che i cassonetti, non sempre vengono svuotati nei tempi concordati, spesso per la mancanza di camion-compattatore attrezzato». L'ex consigliere sostiene quanto affermato: «Mi è capitato diverse volte di vedere lo stesso operatore ecologico spazzare in due, e anche in tre, quartieri diversi, quindi per un periodo di tempo limitato, nel giro di poche ore. Questo a dispetto del capitolato, che prevede un addetto per ogni quartiere delle fasce più bisognose».

Torna il problema dei rifiuti a Ventimiglia. I Verdi accusano l'attuale ditta che si occupa del servizio raccolta di non soddisfare le esigenze della città

«Promenade» sotto accusa

A Bordighera mozione del pds «La passeggiata non esiste più»

BORDIGHERA. «La nostra passeggiata a mare è stata distrutta». Il capogruppo del pds, Giancarlo Lora, se la prende [illegible] la realizzazione di troppi stabilimenti balneari che, secondo lui, «oscurerebbero» il panorama sulla Costa Azzurra.

In una mozione indirizzata al sindaco Renata Olivo scrive: «Interventi di gestori di stabilimenti di bagni hanno trascinato il Comune in vertenze giudiziarie». Secondo il pds la responsabilità sarebbero da addebitare al sindaco. Continua la mozione: «Con la prossima stagione balneare la distruzione riprenderà nonostante le tante promesse formulate».

Lora continua: «La passeggiata a mare non è soltanto trascurata, [illegible] stiamo perdendo anche la bellezza dei tramonti, la vista panoramica che offre». Il pds chiede all'amministrazione di inserire all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale la mozione: «Difesa delle bellezze panoramiche di Bordighera, valorizzazione della passeggiata a mare».

Il lungomare Argentina è spesso nell'occhio del ciclone: sono in molti a credere che il «salotto» sul mare di Bordighera, sempre molto frequentato da anziani, mamme con bambini e villeggianti, abbia bisogno di una maggiore attenzione. Ancora ultimamente un gruppo di turisti ha segnalato il cattivo biglietto da visita rappresentato da ciò che resta dei «Bagni Lido», dopo l'incendio dello scorso Capodanno: «Potevano almeno coprire il capannone semidistrutto [illegible] un telone o un "pagliaccione" - dice un pensionato di Torino che ogni anno trascorre l'inverno a Bordighera -. Oltre ad essere antiestetico, lo stabilimento fatiscente costituisce un pericolo per i bimbi. Inoltre, ogni nuovo villeggiante che lo vede può credere che l'incendio sia scoppiato pochi giorni prima: sono passati tre mesi». [d. bo.]

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

«I rincari stabiliti da una legge nazionale»

Continuano a far discutere gli aumenti previsti dal bilancio di previsione, che ha «ritoccato» il costo di diversi servizi comunali e scolastici. Il commissario del Comune di Ventimiglia, Elio Maria Landolfi, precisa che il rincaro più elevato, quello relativo alla tassa sul suolo pubblico, non lo ha stabilito lui, ma una legge nazionale che prevede l'aumento del 50 per cento di questa tassa in tutti i Comuni. [d. bo.]

ROVERINO

Polemiche per le elezioni del Comitato di quartiere

Franco Paganelli, responsabile della bocciofila di Roverino ed ex presidente del Comitato di quartiere, chiede l'azzeramento del nuovo Comitato, eletto domenica, che vede come presidente l'ex consigliere di Ventimiglia Antonio Cozzucoli. «Sono sconcertato: contesto con decisione il modo con cui è stato fondato il Comitato: ad una riunione con 10 persone si sono scelte persone che dovranno rappresentare 8 mila persone - sbotta - Chiedo l'azzeramento del Comitato e la convocazione di una nuova assemblea, questa volta popolare, fatta distribuendo volantini a tutti e affiggendo manifesti in tutto il quartiere. Dovrà essere convocata in un luogo pubblico, come le scuole, e non in un bar». [d. bo.]

CAMPOROSSO

Porra: no degli abitanti all'inceneritore

Gli abitanti di Porra dicono «no» all'inceneritore previsto poco lontano, nel Vallone dei Lodi, a Camporosso. Domani sera, alle 21, al Bar Nico di Porra, frazione di Ventimiglia, i Verdi e gli ambientalisti hanno indetto un'assemblea popolare per discutere del contestato progetto. Saranno presenti esperti che proporranno soluzioni alternative all'inceneritore. L'impianto, pianificato da tempo, è stato oggetto di numerose critiche anche da parte dei Verdi che denunciano «la pericolosità dell'inceneritore non solo per gli abitanti della vallata ma anche per l'ambiente circostante che rischia di essere inquinato dai miasmi» [d.bo.]

BORDIGHERA

«Congelato» il club di Forza Italia

Il Club di Forza Italia formato dal presidente dell'Apt di Bordighera Franco Di Cagno è «congelato» fino a dopo le elezioni. Lo afferma lo stesso Di Cagno: «Questo a causa della polemica sorta tra me e Cesare Perfetto. Io resto, comunque, di Forza Italia, e dopo le elezioni riformerò il Club». Sembra che i componenti del suo Club, Dario Berlusconi, Aldo Segati, Giulio Barresi e Andrea Poirano, siano confluiti negli altri due Club di Bordighera. Il Club più «anziano», intanto, domenica [illegible] marzo organizza una festa alla discoteca Kursaal. Saranno presenti Alfredo Biondi, Andrea Gugliери e Sonia Viale. [d. bo.]

Il giudice ha ordinato la scarcerazione dell'operaio bloccato a Camporosso dalla polizia

«Ladro di auto? E' solo un errore»

Si difende il meccanico di Bordighera fermato l'altro giorno dalla polizia sotto l'accusa di fare parte di un'organizzazione di trafficanti di vetture. Il difensore: «E' innocente, abbiamo tutte prove». Ecco i fatti

CAMPOROSSO. E' tornato in libertà dopo solo un giorno di fermo in carcere di Santa Tecla il meccanico fermato dalla polizia di Ventimiglia sotto l'accusa di essere il responsabile di un traffico di auto rubate. Maurizio Pisi, 34 anni, incensurato, residente a Bordighera, in via Hortensia 1, padre di un bambino, appassionato di rally, è stato subito scarcerato su disposizione del giudice per le indagini preliminari della pretura di Sanremo.

L'ordinanza del magistrato rileva che «non sussistono gravi indizi di colpevolezza, né dagli elementi a disposizione emerge il dolo dell'indagato, né sussistono le esigenze cautelari, né il pericolo di fuga». Il fermo della polizia non è stato convalidato.

E' libero, quindi, Maurizio Pisi, e respinge tutte le accuse che lo hanno coinvolto nell'operazione della polizia. Secondo gli agenti, sarebbe invece lui il responsabile di un vasto traffico di auto rubate diretto all'Est, che sarebbero passate dalla sua officina di Camporosso, in via Braie 562. La difesa replica: «Pisi è innocente, vittima di un clamoroso errore giudiziario - afferma il difensore del meccanico, il legale Alberto Pezzini di Sanremo -. Nella sua attività di acquisto e vendita di auto incidentate, è capitato che sia venuto in possesso di due, e solo due macchine rubate. La prima, una vecchia Golf. l'aveva comprata nel '91 e aveva affidato ad un carrozziere il compito di risistemarla. Riteniamo che sia stato proprio in questa fase ad essere stato sostituito il telaio con quello di un'auto rubata. Pisi ha poi lasciato alla madre la Golf, che l'ha [illegible] fino a quando, poche settimane fa, l'ha venduta a Gian Piero Triffirò. E' difficile che un ladro affidi l'auto rubata alla madre, e per così tanto tempo».

Pezzini aggiunge: «La seconda auto è una Volvo 964 che aveva acquistato e aggiustato. A dimostrazione abbiamo la certificazione di acquisto e le foto dell'auto quando era distrutta: esibiremo tutto alla presentazione dell'istanza di dissequestro della vettura. E' questa una nuova prova a favore di Pisi, che non poteva sapere che l'auto era di provenienza furtiva».

Per quanto riguarda le targhe false che gli agenti sostengono di aver trovato nell'officina di Pisi, il legale replica di [illegible] trovato traccia nel verbale di sequestro. «Il meccanico ha sempre affidato le pratiche di immatricolazione [illegible] agenzia: se veramente trafficasse in auto rubate, non lo avrebbe fatto», conclude Pezzini. [d. bo.]

BORDIGHERA

Soccorsa una bambina

Cade dal letto, ed è trasportata di urgenza al Pronto soccorso. Una bambina di appena due anni, Giorgia Rossi, abitante a Bordighera, è stato protagonista di una brutta caduta verificatasi all'interno della sua abitazione. Ieri mattina, intorno alle 9,30, i genitori della piccola la hanno trovata a terra, in lacrime: aveva sbattuto il capo a terra cadendo dal letto. Trasportata al Saint Charles, i medici hanno poi disposto il trasferimento all'ospedale di Sanremo, che è stato effettuato da un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera.

Il trauma cranico riportato nella caduta non sembra preoccupante ma è stato predisposto un ricovero, in osservazione, al reparto Pediatria di Sanremo. Altre due bambine di Bordighera, ieri, sono rimaste vittime di lievi incidenti. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Oggi allo «Stars'n'bars» debutta la band «Dixie Chicks» di Dallas

Monaco strizza l'occhio agli Usa

Nel Principato parte un ciclo di serate country

MONACO. Non mancano certo le idee allo staff del locale più americano del Principato. Si chiama «Stars'n'bars» e soprattutto tra i giovani è ormai diventato da tempo uno dei luoghi di ritrovo più frequentati della Costa Azzurra. Un successo che rapidamente è giunto anche sulla Riviera italiana richiamando un gran numero di persone che amano trascorrere la serata in un ambiente originale e fuori dai soliti cliché.

Il prossimo appuntamento che sta già facendo parlare per la particolarità dei contenuti è quello con il country, country americano sia ben chiaro, dall'abbigliamento alla musica per creare l'atmosfera ideale del Texas e della sua città simbolo, Dallas.

Tre serate, da stasera a sabato con tutto ciò che di più country si possa offrire. La band che suonerà è di Dallas, si chiama «Dixie Chicks» e proporrà il miglior repertorio made in Usa di questo genere musicale. E' composta da tre bellissime ragazze e da altri due musicisti, tutti bravi sia a cantare che a suonare. In America sono molto conosciuti avendo suonato in occasione del galà inaugurale per l'insediamento di Bill Clinton a presidente e per essere stati in tournée con grandi artisti country quali Kenny Rogers, Emmy Lou Harris e il numero uno del momento Garth Brooks.

Domani, venerdì, sarà la serata clou con un grande party. E' richiesto un abbigliamento ispirato alla miglior tradizione country americana: cowboys e cowgirls sono i benvenuti. Per chi vuole il servizio completo la festa comincia intorno alle 19 a «Stars'n'bars», vale a dire il ristorante che serve specialità «Tex-Mex», tra cui gli irresistibili «barbeque buffalo wings». Poi dalle 22 si sale al piano superiore dove c'è il blues bar. Decorazioni e arredamento del locale rispecchiano perfettamente lo stile dei clubs americani. Banco bar centrale, consolle dj e grande palco per ospitare le bands che si alternano ogni settimana suonando rigorosamente dal vivo.

Naturalmente si può anche ballare, proprio di fronte al palco, grazie ad una pista che viene sempre lasciata libera, nonostante che la richiesta della clientela per un tavolo molto spesso è superiore alla disponibilità.

L'ingresso abitualmente vale il prezzo di una consumazione, 60 franchi minimo, a parte le occasioni speciali come quella di questa settimana dove domani e sabato si paga 100 franchi a persona, ma per la prima esibizione del «Dixie Chicks», quella di stasera, l'ingresso è gratuito.

Andrea Munari

Palais des Expositions

Fiera di Nizza adesso tocca alla Spagna

NIZZA. E' tutto pronto per la «Fiera di Nizza», che si svolgerà al Palais des Expositions da sabato 12 a lunedì 21 marzo. Quest'anno, in occasione della cinquantesima edizione, è previsto l'arrivo di settecento espositori.

La Spagna è il Paese che quest'anno sarà il filo conduttore dell'esposizione: una Spagna folkloristica, ma anche commerciale ed economica. Inoltre, la Camera di commercio franco-spagnola di Parigi, che raggruppa tutte le Camere di commercio della Spagna, e l'Ufficio nazionale del Turismo, saranno rappresentati in un padiglione di cinquecento metri quadrati, che accoglierà le imprese dei diversi settori agro-alimentari (vini, prodotti della terra, carni, prodotti «hi-tech» (prototipi e auto da competizione) e prodotti di artigianato. [d. bo.]

Dopo il successo al «Maurizio Costanzo show»

Carena al Vittoria di Arma per una serata di cabaret

ARMA DI TAGGIA. La stagione dei recital in discoteca si riapre con [illegible] presenza inquietante e irriverente, legata alle nuove tendenze del melody-demenziale. Sulla scena della discoteca «Vittoria» di Arma di Taggia questa sera è protagonista infatti Marco Carena, 35 anni, torinese, già vincitore di un festival di «Sanscemo» e personaggio di spicco tra i canzonieri-cabarettisti lanciati dal Maurizio Costanzo Show. Per Carena, si tratta di un gradito ritorno in Riviera dove è già stato ospite in molti locali notturni. La sua verve e la sua simpatia sono la carta vincente che il «Vittoria» vuole giocare per promuovere una stagione primaverile ormai alle porte.

L'inizio del recital è in programma intorno alla mezzanotte, una parentesi dal vivo tra i brani disco-music e rock mixati dal dj Luca Gabbiani. Marco Carena nel corso della serata presenterà brani «storici» del suo repertorio come «Serenata», «Sono un ragazzo squillo», «Blues delle mutande lunghe» e «Bona notte». Uno spazio particolare sarà dedicato inoltre al [illegible] disco, il terzo, dal titolo «Ciao Paese». Si tratta di una raccolta di nuove canzoni che parlano del difficile rapporto con le donne come «Non è [illegible] che si fa» o [illegible] riflessioni sulla «way of live» nazionale, come «Fratelli di Taglia», «Sono come noi» e «Siamo stanchi». Nel nuovo album non manca

Marco Carena si esibisce al Vittoria

nemmeno una graffiante satira politica. Lo troviamo in «Arriva lo scimmione».

Carena rappresenta un aspetto particolare della canzone d'autore degli anni Novanta: è nato artisticamente in complessi [illegible] provincia (tipo «Vecchie pellacce») ed è maturato con le esperienze fatte, in veste di compositore, con il «Gruppo teatro di Orbassano». Dal «Vittoria» di Arma di Taggia confermano che l'esperimento della musica live in discoteca continuerà.

Giulio Gavino

La Sinfonica

Due concerti a Sanremo

SANREMO. Il direttore artistico della sinfonica di Sanremo, Walter Proost, torna a guidare i professori d'orchestra per i due concerti settimanali in programma [illegible] e domani al Teatro del casinò e al «Centrale» di via Matteotti. Il cartellone prevede «Pavane pour une enfante defunte» e «Ma mère l'oye» [illegible] Maurice Ravel, e la sinfonia n. 4 in Mi minore op. 98 di Johannes Brahms. Per Proost, si tratta dell'ennesimo appuntamento con il pubblico sanremese che ha imparato ad apprezzarlo per la sua forte personalità.

Allievo del grande Leonard Bernstein, oltre ad essere direttore artistico dell'orchestra di Sanremo è direttore di quella di Anversa e ha registrato recentemente [illegible] compact disc [illegible] arie mozartiane con il basso-baritono statunitense Louis Hagen Williams.

Il concerto al casinò è in programma oggi alle 17 mentre la replica va in scena domani alle 21,15 al «Centrale». [g. ga.]

GALLERIE E MOSTRE

CERVO

Testimonianze del passato

Oggetti di vita quotidiana, che ricordano epoche passate, al Museo etnografico di Cervo. Utensili e costumi tradizionali sono in mostra nei caratteristici locali di piazza Caterina, nel borgo medievale. Visite dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA

Dalla Riviera a Milano

Due artisti stranieri che risiedono a Imperia, il tedesco Hans Hermann e l'americano Al Hansen, sono protagonisti di un'esposizione al Lattuada Studio e nelle principali strade di Milano. Dal 16, verranno presentati lavori su un tema provocatorio: «Vota Arte». E' una sorta di happening, durante il quale, tramite una telecamera, saranno registrate le reazioni della gente. [e. f.]

IMPERIA

Le sculture di Kriester

Le monumentali opere di Rainer Kriester, che campeggiano in piazza Duomo e piazza San Giovanni, a Imperia, sono esposte anche al Centro culturale polivalente di Porto fino al 3 aprile. La mostra «Scultura e natura» è organizzata [illegible] Compagnia Bajazzo. Tra le realizzazioni, anche un obelisco di 5 metri. [e. f.]

[illegible]

Le opere di Roman Bilinsky

Il meglio della produzione di Roman Bilinsky, pittore di origine polacca, è esposto in questi giorni nell'ex chiesa anglicana. Il tema della mostra, aperta fino al 20 marzo, è «Ritratti e figure». [g. ga.]

[illegible]

Foto in mostra alla Soms

Nelle sale della Società operaia, in via Santa Lucia, a Oneglia, gli iscritti al Foto club imperiese presentano oggi in più recente produzione. La carrellata di istantanee dalle 21. [e. f.]

IMPERIA

Ex voto, cimeli e foto

Nelle sale del Museo navale internazionale del Ponente Ligure, in piazza Duomo, a Porto, ex voto dedicati alla marineria, fotografie d'epoca e cimeli. Il pubblico è accolto il mercoledì e sabato dalle 17 alle 19,30. [e. f.]

[illegible]

Mario Pastore al casinò

La «Divina Commedia» nelle opere di Mario Pastore. L'esposizione, interessante dal punto di vista artistico e letterario, si può visitare presso la hall di porta teatro del casinò. [g. ga.]

SANREMO

La Palombino a palazzo Nota

Le opere astratte di Carmen Palombino alle sale del «Club Amici delle Arti» di piazza Nota. Si tratta di venti oli su tela che si possono ammirare tutti i giorni dalle 15 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

Solidea al «Rondò»

«Solidea», pittrice della luce, espone in questi giorni alla galleria «Il Rondò». La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
IMPERIA Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 21 Lire 7 000	**Sol Levante** Rassegna: «Quattro film al cinema».
Dante Tel. 23.820 (segreteria tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Imperia Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000	**Senti chi parla adesso!** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**
[illegible] Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**Tango: per fare tango bisogna essere in due**
DOLCEACQUA Cristallo [illegible]: 15/21,15 Lire 5000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000	**I mitici** di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**
Centrale Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10[illegible]	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000	**I tre moschettieri** di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti leduti al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**
Orfeo Tel. 82333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
[illegible] Tel. 507070 Ore 21	Incontro pre-elettorale con la **Lega Nord**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000	**Bronx** di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx [illegible] tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**
VALLECROSIA Don Bosco [illegible]: 15/17 Lire 5000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

SAVONA

Cinema	Programma
[illegible] Colombo Tel. 640.263 - Or.: 20,30 22,30 - fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 9000/6000	**Rapporto Pelican**
[illegible] Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] nome del padre** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**
[illegible] Tel. 51.419 L. 8000/6000 Or.: 21 - Fest./pref. 18/22,20 L. 8000/6000	**Piovono pietre** di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92). — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Spara che ti passa** di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200 Or.: [illegible] Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
LOANO Loanese Tel. 669.981. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Uova d'oro** di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: [illegible],30 ult. 22,30 Lire 8000/5000	**Free Willy - Un amico da salvare** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Prova generale di Tosca, musica di G. Puccini, regia M. Bolognini. Ore 16, lire 50.000 (l'incasso sarà devoluto in beneficienza all'Uildm)

Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, regia M. Sciaccaluga. Ore 20.30, lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan di A. [illegible], regia M. Sciaccaluga. Ore 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Tangueros, Compagnia Aristocracia Arrabalera con l'Orch. Color Tango, ore 21, lire 25.000

CINEMA

Ariston 1: Philadelfia
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Uova d'oro
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: Iron will. Volontà di vincere
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: Germinal
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: L'orso di peluche
Centrale 1: Chiamami sarò la tua porcona
Centrale 2: Piccole bugie sessuali - Pornogalle in calore
Chiabrera: Dixie dynamite - Freaks of natura
Cristallo: Lussa perversa nel ventre
Eldorado: Tutto dentro...nuda, è arrivata la straniera.

CINE[illegible]

Amici del Cinema: Rassegna Kusturica e dintorni. Perché mi hai lasciato? - Papà è in viaggio d'affari
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Sans un cri.
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: Misterioso omicidio a Manhattan

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Al dancing suona l'orchestra

Stasera al Belle Epoque di via Agnese, un'orchestra ligure. Dalle 21,30, polke, valzer, brani sudamericani e musica leggera. Come ogni giovedì, ingresso libero alle donne. [e. f.]

IMPERIA

Libri e film al Centrale

Oggi, al cinema Centrale di Porto Maurizio, prende il via una rassegna di pellicole tratte da romanzi. Alle 21, sarà proiettato «Sol Levante», di Michael Chricton, autore del best-seller «Jurassic Park». Il biglietto costa 7 mila lire. [e. f.]

IMPERIA

Il reggae del Bongo Ceddo

Una serata di musica alternativa con i «Bongo Ceddo», attesi stasera al Quartiere Latino di via Littardi, a Imperia. Il gruppo, applaudito all'Altrofestival, comprende il deejay Fall, affiancato dai percussionisti senegalesi Max, Bob, Azon e Ibon. La formazione abbina reggae e ragamuffin. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Karaoke al pub Menestrello

Il pub Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, punta sul karaoke. Questo tipo di proposta, che vede protagonista il pubblico, si aggiunge al piano bar. [e. f.]

[illegible]REMO

Un palcoscenico aperto a tutti

«Jam session» questa sera al «Caffè Blu», circolo Arci di via Escoffier. Il locale offre la possibilità di suonare su uno stage completo di chitarre e amplificatori. [g. ga.]

[illegible]

Musica alla «Sala Liberty»

Successi italiani e stranieri sono il repertorio di «Sole», al secolo Salvatore Scalora, il pianista di scena nella «Sala Liberty» del casinò. [g. ga.]

MONTECARLO

Teatro nel Principato

Prima replica, questa sera alle 21, per «Acapulco Madame» di Yves Jamiaque. L'appuntamento è presso il «Théâtre Princesse Grace» di Monaco. [g. ga.]

[illegible]

«L'aide mémoire», prevendita

Apre stamani dalle 10 alle 12 la prevendita per «L'aide [illegible]ries», di Jean-Claude Carrière, con Renzo Montagnani, regia di Giampiero Solari. [g. ga.]

Sanremo: fine settimana con una commedia di Sauvajon

«Tredici a tavola» al casinò

All'inizio della tournée Gianfranco d'Angelo è stato chiamato a sostituire Gastone Moschin. Altri interpreti della «pièce» teatrale sono Marzia Uboldi ed Emanuela Moschin

SANREMO. Cosa accade in famiglia se ci si accorge che, per il classico cenone della vigilia di Natale, gli invitati saranno tredici, numero carico di componenti scaramantiche? Accade di tutto a giudicare da «Tredici a tavola», commedia di Marc Gilbert Sauvajon, protagonisti Gianfranco D'Angelo, Marzia Uboldi ed Emanuela Moschin, che debutta domani sera al Teatro dell'opera del casinò.

Il copione, scritto solo una quarantina d'anni fa ma nel più perfetto stile delle «pièces» più tipiche della grande tradizione transalpina, si muove proprio attorno alla superstizione dei coniugi Villardier che mentre, nella loro bella villa di boulevard Saint Germain, aspettano gli ospiti per il cenone, si accorgono che il numero degli invitati è di tredici. Prospettiva terrificante per la coppia, particolarmente superstiziosa. Così scatta la ricerca al quattordicesimo invitato, affannosa, difficile, con continui colpi di scena: quando si trova un quattordicesimo ospite, un altro deve

Gianfranco D'Angelo al casinò

rinunciare per qualche motivo e si ritorna da capo. Inevitabili gli equivoci e le situazioni grottesche.

Insomma un divertimento assicurato anche perché Gianfranco D'Angelo sembra aver adattato il copione al suo tipo di comicità travolgente. Non doveva [illegible] lui il protagonista. La compagnia aveva iniziato la tournée, nell'autunno scorso, con Gastone Moschin nella parte del protagonista. Poi, a dicembre, un infarto - risoltosi fortunosamente bene per il bravo attore - ha messo fuori gioco Moschin, e D'Angelo è stato chiamato a sostituirlo al fianco delle [illegible] protagoniste femminili Marzia Ubaldi ed Emanuela Moschin. Una sostituzione che ha portato ad un taglio comico un po' corretto, più congeniale al temperamento artistico, con qualche aggiunta fuori programma come il monologo cabarettistico, sui luoghi comuni della scaramanzia (con divagazioni sui temi politici e sociali attuali), che conclude lo spettacolo e che è un'«invenzione» dello stesso D'Angelo.

«Tredici a tavola», con la regia di Marco Parodi, dopo il debutto di domani [illegible] (ore 21), verrà replicato sulla ribalta del casinò sabato [illegible] e domenica pomeriggio, in matinée, alle 16.

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Perché no**, talk show
13 — **Il cortile**
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio neve**, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

14,30 **I 33 giri di Supersix**
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Momento magico**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
[illegible] **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20 **Il calabrone verde**, tel. [illegible]
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
22 **Prego si accomodi**, rubrica
23 **L'astroscrittura**, rubrica
24 **Tg notte**, notiziario

Canale 7

11,15 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Appuntamento coi gioielli**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
22 **Tg Liguria**, notiziario
22[illegible] **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, situation comedy
24 **Motor shop**, rubrica

Tv Arcobaleno

14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
[illegible] **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport**, replica

Telenord

10 **Obiettivo gente**, [illegible]
11 **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**
12 **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Alias Ufo robot**, cartoni
15,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18 **Il pericolo è il mio mestiere**
18,30 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Ultima volta**, film
22 - **Candid camera**, situation comedy
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
23,30 **Motor shop**, informazione

Euro Mixer Tv

14 **Tg Imperia**, notiziario
14,30 **Ultima volta**, film
16,30 **Detective in pantofole**
17 **Dancing Days**, [illegible]
[illegible] — **Tg Imperia**, notiziario
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. [illegible]
19 — **Tg Genova**, notiziario
19,10 **Tg Savona**, notiziario
19,20 **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
19,45 **Gente Tv Savona**, news
20 — **Obiettivo Gente**, news
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Appuntamento con la magia**
[illegible] **Tg Savona**, notiziario
23,40 **Tg Genova**, notiziario
23,50 **Motor Shop**, informazione

Telegenova

[illegible] **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**
14 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 **Occasioni d'oro**, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notiale**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 **Tribuna elettorale**
20,30 **Bollettino della neve**, sport
20,45 **Diagnosi**, talk show
[illegible] — **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Italia vota**, rubrica
23 — **Incontri preziosi**, rubrica

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi
11,[illegible] **Informazione commerc[illegible]**
12 **Solo chi cade può risorgere**, film
14 **Portobello** [illegible]
16,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**, notiziario
18,45 **Calcio sera**, rotocalco [illegible]
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Punto news**, notiziario
20,30 **Controsalotto**, sport e attualità
22 — **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**, notiziario
[illegible] - **Al lupo, al lupo, parliamo di sesso**, rubrica

Telestar

15,45 **Robin Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Crazy dance**, musicale
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Custer figlio della stella del mattino**, miniserie
23 **Glendora**, telefilm

Teleregione

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial TV
14 — **Telegiornale**
17 **Maxivetrina**, [illegible]
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Telegiornale**
21 — **Diagnosi**, rubrica
[illegible] — **Ghiacchio neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,55 **Telefilm**

Mixer Tv

11,35 **L'ospite**, programma
12,05 **The bold ones**, telefilm
13 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
13,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14 - **Tg Imperia**, tg provinciale
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Delta factor**, film
16 - **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing Days**, telenovela
18 — **Tg Imperia**, tg provinciale
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
19 — **Tg Genova**, [illegible] provinciale
19,10 **Tg Savona**, tg provinciale
19,20 **Uomo Tigre**, cartoni animati
19,45 **Gente tv Savona**, news
20 - **Obiettivo gente**, news
20,15 **Liguria News**, tg regionale
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Appuntamento con la magia**
23,30 **Tg Savona**, tg provinciale
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale

● **Eventuali errori e var[illegible]ni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Parte la Coppa Italia e i matuziani sognano, pur presentando una formazione «fatta in casa»

Il ritorno del Baseball Sanremo

Domenica il debutto, a Torino contro la Juventus

SANREMO. Torna in campo il Baseball Sanremo. Domenica, affidato quest'anno al nuovo allenatore Mario Cuneo, farà l'esordio ufficiale stagionale affrontando [illegible] Torino alle 10,30 in Coppa Italia la Juventus: unico match a eliminazione diretta, [illegible] vince proseguirà nella manifestazione. La Coppa Italia, [illegible] sempre, farà da prologo al campionato [illegible] B che scatterà il 16 aprile e vedrà impegnati i matuziani, tra partite del girone e quelle dell'intergirone contro Codogno, Old Rags Lodi, Junior Parma, Senago, Mantova, Longbridge Bologna, Crocetta Parma, Black Panthers Trieste, Padova e Ponte di Piave.

Una stagione [illegible] grandi obiettivi: «Ma [illegible] per questo senza ambizioni. Cercheremo di offrire ai tifosi un buon baseball, [illegible] la società fa da 42 anni. Ma non ci poniamo grossi obiettivi. Vivremo alla giornata, cercando di [illegible] il massimo», dice Nino Furfaro, presidente [illegible] Baseball Sanremo.

Formeranno l'organico a disposi[illegible] di Mario Cuneo i vari Matteo Arieta (ricevitore e lanciatore), Salvatore Capodanno (ricevitore ed esterno), Riccardo Ferrari (lanciatore), Federico Ruggieri (prima base), Carlo Krstan (prima base), Alessandro Condò (lanciatore), Andrea Perracino (interbase), Iva[illegible] Tarassi (seconda [illegible] terza base), Ermes Rossignoli (seconda base), Federico Cu[illegible] (lanciatore e terza base), Marco Settime (lanciatore [illegible] terza base), Giuseppe Corradi, Fulvio Alasia, Paolo Isaia, Luca Furfaro [illegible] Adriano Veccaro (esterni).

Con un organico tutto fatto in casa l'«acquisto» più grosso è la conferma di Andrea Perracino, promettente e giovanissimo. Lo ha già [illegible] pratica ingaggiato [illegible] Parma, [illegible] lo lascerà per una stagione a Sanremo con gran gioia dei tecnici matuziani. Domenica [illegible] Sanremo [illegible] Pian di Poma ha superato in amichevole senza problemi la Cairese per 16-2. La prima uscita stagionale era avvenuta [illegible] 20 febbraio in amichevole [illegible] la stessa Juventus: due partite, [illegible] vitto[illegible] per parte. [b. m.]

Per il Sanremo subito [illegible]

CALCIO GIOVANILE

Cadetti del Csi, un duello al vertice

IMPERIA. La «coppia [illegible] ferro» Borgo [illegible] Moro-S. Giovanni resta affiancata al vertice del torneo Cadetti del Csi. Le [illegible] formazioni, grandi protagonisti del campionato riservato a giocatori in erba non tesserati per alcuna società, sono appaiate a 22 punti, [illegible] il Borgo S. Moro appare avvantaggiato dal fatto [illegible] aver disputato una partita in [illegible] La vittoria nel recupero col Tascamia Diano potrebbe permettere di prendere il volo.

Nella prima [illegible] ritorno, [illegible] due leader hanno ottenuto nuovi successi. Il più eclatante è quello del Borgo S. Moro, che ha trionfato in trasfer[illegible] sul modesto Soldano, ultimo con due soli punti. Il risultato indica il divario fra le squadre: 10-1. Più combattuta S. Giovanni-Baragallo, disputata a Imperia: i locali si sono imposti per 6-3. Il S. Costanzo, impegnato fuori casa, resta all'inseguimento delle prime (è a quota 20) dopo il 3-2 sul Castelvecchio B. La Coldirodese ha invece fatto registrare una battuta d'arresto col S. Giorgio (1-8), e [illegible] S. Leonardo ha battuto il Tascamia 4-2. Il S. Sebastiano di Pieve ha chiuso 3-3 col Castelvecchio A. Nel prossimo turno il Borgo S. Moro affronterà [illegible] S. Sebastiano e il S. Costanzo ospiterà il S. Giovanni in una sfida che può rivoluzionare la classifica. Si giocano pure Coldirodese-Castelvecchio B, S. Leonardo-Soldano e Castelvecchio A-S. Giorgio. [e. f.]

La lunga stagione del ciclismo Udace è partita con la tappa inaugurale del Criterium di Primavera

Amatori, da Ginestra a Spezia i primi acuti

L'imperiese e il ventimigliese hanno vinto il Giro della Pantasina

RIVA LIGURE. Con il 1° Giro della Pantasina-Premio Angela Porrini, è iniziato [illegible] secondo «Criterium di Primavera», la gara Udace in sei tappe organizzata dal Velo club Riva Ligure Olio Guasco.

Il percorso, molto impegnativo per la presenza di asperità estremamente selettive, ha riservato numerose sorprese, [illegible] partire dalla divisione dei corridori [illegible] due partenze, che hanno avuto il merito di livellare le forze in campo.

La prima «fascia» di atleti, riservata ai ciclisti di [illegible] compresa tra i 16 e i 40 anni, è stata caratterizzata dall'immediata fuga di sette concorrenti, mentre all'arrivo [illegible] presentavano per una entusiasmante volata Flavio Ginestra [illegible] Federico Della Latta.

Sul traguardo l'imperiese Ginestra ha preceduto Della Latta (Ceramiche Sonaglio), e ha regalato così la prima vittoria stagionale alla neonata «Supermercatutto» di Piani di Cipressa. Al terzo posto si è piazzato Jean Claude Tonti, rappresentante della «Cbo».

La seconda parte della gara, riservata ai concorrenti [illegible] età superiore ai quarant'anni, si [illegible] decisa sul lungomare di Santo Stefano dove Mauro Spezia, dell'Uc Ventimigliese, ha regolato in volata l'esperto Loreto Valenza (Italbonifica), mentre alle loro spalle giungevano nell'ordine Guerino Lanzo (Gs Conad), Davide Punturiero (Uc Ventimigliese) e Alberto Truzzi (Olmo).

La speciale classifica del Gran Premio della montagna, nella fascia A ha visto primeggiare Della Latta [illegible] Monti, che si sono aggiudicati 32 punti a testa, mentre nella fascia «B» Loreto Valenza, con ben 38 punti, non ha praticamente avuto avversari.

Maria Luisa Bianchi, presidente del Velo club Riva Ligure appare già [illegible] disfatta: «Ancora [illegible] volta sia[illegible] riusciti a organizzare una manifestazione [illegible] successo. Il Criterium di Primavera ci ha impegnati a lungo per preparare [illegible] le sei tappe, [illegible] i primi risultati, a livello [illegible] partecipazione e di critica, ci ripagano già ampiamente delle fatiche profuse». [l. a.]

MOUNTAIN-BIKES

Che show al Ghimbegna

SANREMO. Ben [illegible] concorrenti, record assoluto, han preso parte al 1° Down Hill-Sentieri Roventi, cronodiscesa valida quale prima prova del Campionato provinciale Udace. La gara si è svolta sulle alture [illegible] Sanremo, nei pressi di passo Ghimbegna, con l'organizzazione del Gs Cicli Mussello che ha predisposto una gara straordinaria per l'allestimento e il valore dei concorrenti. La vittoria [illegible] andata come da pronostico al torinese Stefano Migliorini, campione italiano della specialità, che con una grande prestazione ha preceduto [illegible] francese François Dola (Cantilever), il beniamino [illegible] casa Luciano Cordone (Pots Gt Racing) e Fabrizio Robotti (Mtb Pietro). Tra le società in evidenza la Spidy for Moto [illegible] Ventimiglia, che ha partecipato con 76 atleti, mentre nel Top Bikers Udace tor[illegible] al comando [illegible] ventimigliese Elio Calipa (Spidy for Moto), 114 punti, davanti all'alassino Marchesini [illegible] Alessandro Marra. [l. a.]

Domani le finali mondiali indoor

Super «trial» a Montecarlo

Il Palatenda di Fontvieille, nel Principato, ospita domani sera il grande trial indoor

MONACO. Grande attesa tra gli appassionati delle due ruote per l'appuntamento [illegible] domani sera al Palatenda [illegible] Fontvieille, [illegible] quartiere industriale del Principato. Alle 20,30 prenderà [illegible] via la finale di Coppa del Mondo di «trial» indoor, con [illegible] via i più grandi campioni della specialità. Si tratta dell'ultima tappa del circuito internazionale partito il [illegible] ottobre, e che ha [illegible] gareggiare i protagonisti prima in Spagna, poi in Italia, quindi in Francia. Quella di domani è dunque l'ultima parte dell'entusiasmante competizione che assegna il trofeo mondiale. E' la prima volta che il Principato ospita il trial indoor, appoggiato dal principe Alberto e organizzato dall'associazione «Monaco Moto».

Ai piloti e alle loro moto spetta il compito di regalare al pubblico emozioni e spettacolo, su [illegible] percorso studiato [illegible] minimi dettagli e coi [illegible] livelli di difficoltà. Il tracciato opera di Bernard Estripeau, altro grande specialista, è composto da sei zone caratterizzate da tronchi, rocce [illegible] corsi d'acqua artificiali. Non mancano pneumatici giganti, paletti e blocchi [illegible] cemento. Tutti ostacoli da superare con abilità [illegible] concentrazione, senza mai appoggiare i piedi a terra come richiesto dal regolamento.

Tra i campioni in gara spic[illegible] i [illegible] di Jordi Tarres, lo spagnolo grande favorito di questa finale insieme al connazionale Marc Colomer. Tenteranno il tutto per tutto per contrastare la supremazia dei due piloti iberici gli italiani Donato Miglio e Bossis, [illegible] giapponese Takumi Narita, il britannico Colley, il finlandese Tommy Avalha attuale detentore del titolo, e il numero uno francese Bruno Camozzi, che in [illegible] monegasca troverà certamente un tifo caloroso. Tarres comunque [illegible] attraversando [illegible] periodo di forma straordinaria [illegible] non a caso [illegible] considerato [illegible] re della specialità; è [illegible] volte campione del mondo [illegible] primatista in fatto di vittorie nei grand-prix.

A meno di improvvisi colpi di scena, [illegible] duello decisivo sarà tra lui [illegible] Colomer, numero due al mondo [illegible] attuale leader della classifica di Coppa. Per assistere alla gara si può prenotare telefonando al numero 003393-[illegible]. Punti vendita dei biglietti il supermercato Carrefour, sempre a Fontvieille, o lo Stars'n'bars, [illegible] ristorante americano sul molo Antoine I. I prezzi sono di 120, 140 e 200 franchi. Il Palatenda [illegible] vicino all'eliporto, a 200 metri dallo stadio «Louis II». La [illegible] è agibile per [illegible] massimo di 2500 spettatori. [a. m.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. quando il vecchio codice della strada l'ha obbligatoria - nel 1959 - ogni il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

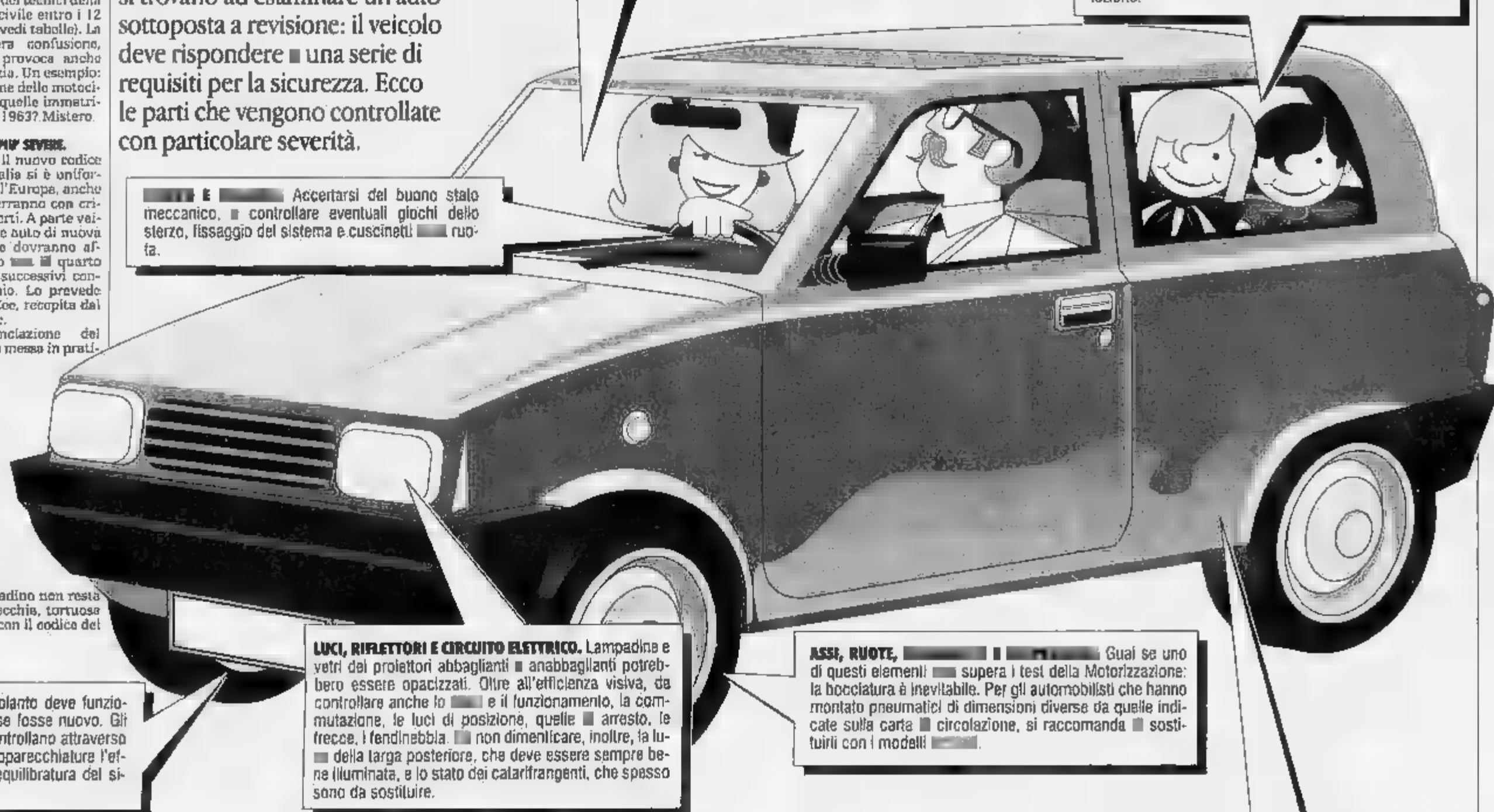
DALLA CEE PIU' SEVERE. Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo il quarto anno età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi di visibilità non devono presentare ostruzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristallo e al lavavetro.

DI Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, la tromba del clacson funzionante e non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perfezione.

E Accertarsi del buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti ruota.

FRENI. L'impianto deve funzionare come se fosse nuovo. Gli ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza e l'equilibratura del sistema.

LUCI, RIFLETTORI E CIRCUITO ELETTRICO. Lampadine e vetri dei proiettori abbaglianti e anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo e il funzionamento, la commutazione, le luci di posizione, quelle di arresto, le frecce, i fendinebbia. non dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, e lo stato dei catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

ASSI, RUOTE, E Guai se uno di questi elementi supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno montato pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta di circolazione, si raccomanda di sostituirli con i modelli.

ED AL TELAIO. Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, è bene dare un'occhiata seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota di scorta, carrozzeria, porte e serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA

Prestampato e modulo di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su cui sono segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai 14 giorni. tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA IN OFFICINA. A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti e con pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta di circolazione.

IN CASO DI

In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI.

Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

LE SANZIONI PER INADEMPIENZA. E chi si dimentica della revisione o teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI GIANNI ARMAND-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE

Categorie veicoli	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
MOTOVEICOLI motocicli (1)														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						■			
quadricicli													91 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								■				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							■				85		90 [+]	91 [-]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [-]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 [+]	91 [-]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta o sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio o quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. (1) L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI 1994

Veicoli	
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 nati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	**Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1989)	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 10 Marzo 1994 n. 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

'94 registra segnali di ripresa

E' solo il porto a ridare fiducia

SAVONA. Gli unici segnali di ripresa che si registrano nell'economia savonese arrivano, guarda [illegible], dal porto. Lo dicono le statistiche: a gennaio i traffici sono aumentati del 9,7 per cento rispetto allo stesso mese del [illegible].

E stavolta, al di là del solito trend positivo relativo ai container e agli sbarchi in genere, c'è da registrare la ripresa negli arrivi di materie prime, segno che si è allentata la morsa della crisi sui clienti più tradizionali dello scalo: le industrie del bacino padano. Prime fra tutte quelle della Lombardia, che avevano manifestato questo risveglio già verso la fine dello scorso anno, poi quelle del Piemonte.

«Siamo di fronte - osservano all'Ente autonomo - a una serie di segnali che il porto di Savona-Vado sta seguendo, pronto a riverificare lo scenario di prospettiva che, sui tempi effettivi di una ripresa a largo raggio, lascia tuttora alquanto perplessi. D'altronde, sono la Liguria e la provincia di Savona in particolare a scontare errate politiche di programmazione territoriale che nel campo industriale hanno portato a forti penalizzazioni sia produttive e sia occupazionali».

Ma se la necessità di ricreare un forte tessuto industriale correlato ai servizi portuali è avvertita dalle forze locali, restano però aperti altri problemi, specialmente quelli riferiti alle infrastrutture di trasporto. Non a caso il porto di Savona, che autonomamente ha già provveduto a potenziare e ammodernare le proprie strutture, sollecita da tempo il miglioramento vuoi dei raccordi su rotaia e su gomma con la rete nazionale, vuoi dei collegamenti di penetrazione con l'hinterland padano. Indispensabile, a tale riguardo, che il Piemonte ottenga, nell'accordo di programma Stato-Regioni, il raddoppio della ferrovia tra S. Giuseppe di Cairo e Ceva e la ristrutturazione della linea S. Giuseppe-Alessandria.

«In caso contrario Savona, al pari di altri scali liguri - commentano all'Ente autonomo -, penalizzata rispetto ai porti nord europei e della Francia del Sud, si troverà praticamente esclusa dai grandi itinerari internazionali del collegamento diretto [illegible] il cuore economico della Comunità europea attraverso la Svizzera nonché dall'asse Ovest-Est, configurato nella linea ad alta velocità Lione-Torino-Milano». [i. p.]

In ripresa il porto di Savona-Vado

L'aggressore, che abita in provincia di Torino, sarà interrogato questa mattina

Rapina con siringa in ascensore

L'impiegata di un commercialista è stata affrontata da un drogato in un palazzo di via Paleocapa «Dammi i soldi, ho l'Aids» e la donna ha ubbidito. L'uomo è stato bloccato poco dopo dalla volante

SAVONA. L'ha aspettata nel portone e seguita nell'ascensore. Poi l'ha afferrata per la gola e le ha puntato contro una siringa insanguinata: «Se non mi dai i soldi, ti pungo. - ha detto alla malcapitata - E' meglio che ubbidisci, perché ho l'Aids». Paola P., 27 anni, impiegata nello studio di un commercialista di via Paleocapa, non ha avuto alternative: ha dato il portafoglio (conteneva poco più di 60 mila lire) allo sconosciuto che è scappato sotto i portici. Gli agenti della squadra mobile lo hanno, però, bloccato dopo pochi minuti, nei giardini di piazza del Popolo. E' un tossicodipendente di Venaria Reale (in provincia di Torino), Antonio Toscano, 33 anni, che ora dovrà rispondere davanti ai giudici dell'accusa di rapina aggravata.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8. «Sono entrata nel portone - ha raccontato agli agenti della squadra mobile Paola P. ancora sotto choc per l'accaduto - e mi sono trovata di fronte quel giovane. Non sembrava che avesse cattive intenzioni. Ha aspettato con me l'ascensore e mi ha seguito». L'aggressione è avvenuta dopo pochi secondi. Il malvivente ha aspettato che l'ascensore si fermasse al pianerottolo. Quando le porte si [illegible] aperte e si è reso conto che non c'era nessuno, Antonio Toscano ha afferrato per la gola l'impiegata; le ha messo una mano sulla bocca per evitare che potesse gridare e ha puntato la siringa. Tutto è avvenuto in pochi secondi. Paola P. ha aperto la borsa, ha tirato fuori il portafoglio e lo ha consegnato allo sconosciuto che si è liberato con uno spintone della donna ed è ridisceso nel portone.

Antonio Toscano, 33 anni

E' stata l'impiegata a dare l'allarme. Ripresasi dalla paura, Paola P., ha telefonato al 113. Le indagini della polizia, coordinate dall'ispettore Giuseppe Piras, sono scattate immediatamente e si sono concluse felicemente dopo pochi minuti. E' stata una pattuglia della squadra mobile a bloccare Antonio Toscano. L'uomo era seduto su una panchina, nei giardini di piazza del Popolo. Aveva [illegible] con sé la siringa insanguinata e i soldi di Paola P. Gli inquirenti lo hanno accompagnato in questura dove è stato riconosciuto dall'impiegata che proprio in quel momento stava facendo denuncia negli uffici della squadra mobile. Questa mattina, Antonio Toscano sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Il dirigente della divisione anti-crimine, Giuseppe Gallucci, non nasconde la soddisfazione perché il piano anti-rapine predisposto dal questore, Mimmo Nicoliello, ha dato subito un risultato positivo: «Negli ultimi tempi - ha spiegato ieri mattina il funzionario - ci sono state alcune rapine, soprattutto nel comprensorio. Per questo è stato studiato un piano di intervento che prevede nell'immediatezza dei fatti l'impiego delle pattuglie della volante e della squadra mobile». «La città - prosegue Gallucci - viene divisa in zone operative. Le pattuglie sono dislocate nel centro e nella periferia e hanno il compito di fermare qualsiasi persona sospetta». E' quello che è successo ad Antonio Toscano che, probabilmente, pensava ormai di averla fatta franca. Quando gli agenti in borghese lo hanno bloccato, non ha avuto alcuna possibilità di fuga.

Claudio Vimercati

ALBISOLA S.

Trovata l'eroina killer

Due etti di eroina purissima, confezionata in sacchetti di plastica. L'hanno trovata, l'altro pomeriggio, gli agenti della squadra mobile, nella frazione di Ellera, ad Albisola Superiore. La droga era sotterrata in un'aiuola, vicino a un albero e probabilmente era destinata ai tossicodipendenti che frequentano il centro di Savona. Secondo la polizia, la sostanza stupefacente è dello stesso tipo di quella che nelle ultime settimane ha provocato la morte di un giovane, in galleria Scarzeria, e causato malori a numerosi tossicodipendenti. «E' un tipo di eroina - hanno spiegato ieri in questura - molto pura che è difficile trovare in provincia di Savona». L'ipotesi degli inquirenti è che la droga fosse stata comprata a Genova o in città del Nord come Torino o Milano da qualche spacciatore che, però, è riuscito a sfuggire alla trappola tesa dalla polizia nascondendo lo stupefacente nell'entroterra. Intanto continuano i controlli anti-droga nel centro cittadino. L'altra sera gli agenti della volante hanno fermato e identificato una decina di tossicodipendenti, nella zona di via Paleocapa e di corso Italia. Uno di loro, Roberto G., [illegible] anni, è stato trovato in possesso di due grammi e mezzo di eroina. Ora sarà segnalato alla prefettura, come prevede la legge sugli stupefacenti. [c. v.]

Tolomeo Litterio sostituisce Ardito dopo la protesta della base

In arrivo un nuovo comandante per i vigili del fuoco di Savona

SAVONA. Cambio della guardia al Comando provinciale dei vigili del fuoco. L'ingegnere Tolomeo Litterio, proveniente dalla scuola centrale antincendio di Roma, prenderà infatti il posto dell'attuale comandante, Francesco Ardito, che a sua volta assumerà l'incarico di vice-ispettore al distaccamento aeroportuale di Milano.

L'avvicendamento è stato deciso nei giorni scorsi dal ministero degli Interni, ma sarà attuato soltanto fra un paio di mesi. E' il periodo di tempo necessario per l'adempimento delle formalità burocratiche e per la ratifica della Corte dei conti: è probabile dunque che il nuovo comandante prenda servizio in servizio all'inizio dell'estate.

L'ingegnere Litterio è al primo, importante incarico. La provincia di Savona è infatti considerata dal ministero una delle zone più «impegnative» per i problemi legati agli incendi boschivi, al soccorso stradale e, da due anni a questa parte, anche all'emergenza maltempo. Le alluvioni del '92 e del '93 hanno messo a dura prova la professionalità dei pompieri della caserma di via Nizza e dei distaccamenti della provincia che si sono dovuti prodigare in centinaia di interventi.

Altro cambio al vertice per i pompieri

Per i vigili del fuoco si tratta del secondo cambio della guardia in soli otto mesi: l'ingegnere Francesco Ardito è entrato infatti in servizio nel settembre dello scorso anno in sostituzione di Rolando Timitilli. Il suo arrivo aveva destato però malumore fra i pompieri, che negli ultimi [illegible] hanno più volte chiesto il suo trasferimento e organizzato manifestazioni di protesta fra le quali una polemica «autoconsegna» avvenuta alcune settimane fa nella caserma di via Nizza.

Intanto, cambia anche l'ispettore regionale. L'ingegnere Liborio Pilato ha ottenuto un importante trasferimento nel Lazio. Prenderà il suo posto l'ingegnere Francesco Minetti, che è anche pilota di elicotteri, che ha alle spalle già due importanti incarichi direttivi. Negli ultimi anni è stato infatti alla guida dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco di Torino e di Firenze. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA · GENOVA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · [illegible] · TEMPORALE
NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione anticiclonica con prevalenti schiarite ma possibilità di foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza fino a domenica:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa [illegible], vento Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo velato, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max **15**	min **11**
Savona	[illegible] **18**	min **10**
Imperia	max **16**	min **11**

[illegible] FA A [illegible]
Max: **13**; min: **9**. Temp. del mare **13**.

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 18,27. **La Luna** si leva alle 5,33 e cala alle 16,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movimentato epilogo della Festa delle donne: i tre medicati in ospedale

Varazze: rissa tra lui, lei e l'altro

Il marito scopre la moglie a letto con l'amante

VARAZZE. Festa dell'otto marzo finita a botte per una coppia di coniugi varazzini sposati da cinque anni.

Lei, trentacinquenne di bell'aspetto, impiegata a Genova, aveva chiesto al marito, quarant'anni, impiegato, di poter trascorrere la tradizionale festa della donna in compagnia delle amiche.

Lui, come [illegible] si usa in molte famiglie, si è accordato a sua volta con un gruppo di amici per uscire a divertirsi in una discoteca del Ponente dov'era stata organizzata, in controtendenza e in barba alle signore, una piccante festa per soli uomini con tanto di avvenenti spogliarelliste.

La donna, dopo aver cenato in pizzeria con le colleghe e le amiche che frequentano la sua stessa palestra, è andata prima al bar Invidia di Varazze ad assistere alla sfilata di muscolosi modelli presentata da Pinina Garavaglia e poi in una discoteca fuori città.

Forse il troppo bere, forse l'emozione di trovarsi, per una sera, libera di farsi corteggiare senza vincoli e costrizioni, forse le audaci esibizioni maschili alle quali aveva assistito, forse una scommessa con le amiche (Vediamo chi di noi riesce per prima a conquistare un uomo) hanno fatto sì che un incontro casuale con un giovane e tenace corteggiatore, si trasformasse in una passione a prima vista.

Dopo aver ballato, chiacchierato e flirtato con l'occasionale compagno, la donna ha lasciato le amiche e il locale della Riviera e si è fatta riaccompagnare a casa del nuovo amico. Sicura del fatto che il marito sarebbe rientrato a casa solo a tarda notte, la giovane donna non ha esitato a portarsi a [illegible] l'amante. Ma quando i due erano a letto abbracciati, è arrivato il marito al quale non è stato possibile negare l'evidenza.

L'uomo ha reagito violentemente e ha preso a schiaffi e pugni i due amanti. La donna e il ragazzo si sono difesi e ne è seguita una sorta di rissa che ha svegliato i vicini di casa del borgo del Solaro.

La lite, a botte, insulti e minacce con il coltello, è finita quando stanchi di azzuffarsi, i due coniugi hanno deciso di andare in ospedale a farsi medicare. L'amante, dopo essere stato malmenato e insultato, è stato buttato fuori di casa.

Marito e moglie sono andati al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove sono stati giudicati guaribili in una settimana.

Dalle testimonianze indiscrete di alcuni vicini, che avevano assistito alla scenata tra marito e moglie, pare che la coppia sia stata vista rientrare a casa, ormai all'alba, mano nella mano come due fidanzati, felici di essersi ritrovati e aver perdonato, nel giro di una notte, il tradimento, gli insulti, le violenze subite. [a. z.]

Situazione difficile: prezzi alle stelle spesso per alloggi fatiscenti

Due milioni per una casa in affitto

Varazze, la storia di una coppia di giovani sposi

VARAZZE. Difficile, quasi impossibile, trovare una casa in affitto per tutto l'anno se non si è varazzini e se non si può beneficiare della garanzia di un conoscente.

Una coppia di giovani sposi, per avere in affitto una casa che non supera i 40 metri quadrati, ha dovuto sborsare quasi due milioni. E questo per riuscire ad avere in affitto da più di quattrocento mila al mese.

«Un milione e duecento mila lire le abbiamo dovute dare all'inquilino che occupava l'appartamento e che ha accettato di anticipare di tre mesi la disdetta del suo contratto - spiegano gli sposini -. Altre seicento mila lire le abbiamo date all'agenzia che ha trattato l'affare».

Disperati, desiderosi di avere un tetto e una casa da condividere, i giovani sposini hanno pagato a caro prezzo una sistemazione [illegible] certamente lussuosa.

«Mio marito ha trovato lavoro a Varazze e ci siamo trasferiti dal meridione - racconta la sposa -. Pur immaginando che in una città di mare fosse difficile trovare casa, non pensavamo di trovarci di fronte a tanti ostacoli e speculazioni. Abbiamo preso quel che abbiamo trovato - conclude - ma con il dubbio che addirittura l'inquilino, quello al quale abbiamo dato la buonuscita su suggerimento del padrone di casa e dell'agente immobiliare, fosse in realtà d'accordo con loro per dividere i soldi che abbiamo versato».

Il sindaco di Varazze Gibi Parodi affronta i problema degli sfratti

La casa affittata, vecchia e fatiscente, è composta da un monolocale uso cucina, con un paravento che divide la zona notte. E anche l'arredamento, con vecchi mobili a malapena ripuliti, lascia a desiderare. Come questo, molti altri casi di speculazione in campo immobiliare vengono segnalati in paese. La cittadina, che durante i mesi invernali registra un elevato [illegible] di alloggi sfitti, sembra [illegible] sia in grado di offrire un tetto decoroso a chi non può permettersi di pagare affitti da capogiro. Un altro problema è quello degli sfrattati, dei quali si fa [illegible] da tempo la giunta comunale guidata dal sindaco Parodi. Molti dei senza tetto, ospitati dal Comune in roulotte sistemate in piazza Mazzini, potrebbero avere al più presto una casa grazie all'impegno del sindaco di destinare l'edificio dell'ex casa di riposo di recente trasferita vicino all'ospedale Santa Maria di Bethlem. [a. z.]

L'aria è inquinata

Da oggi a Genova [illegible] a targhe alterne

GENOVA. Nel capoluogo regionale ritorna da oggi l'esperimento delle targhe alterne. Circoleranno quelle con i numeri pari. Restano ferme, a partire dalle ore 6, quelle con targa dispari. Domani sarà il loro turno. La zona limitata al traffico è quella del centro. L'ordinanza entra in vigore dalle 6 sino alle 20, per la durata minima di due giorni consecutivi.

I livelli di inquinamento registrati nelle ventiquattr'ore dalle otto di martedì sino a ieri mattina sono stati superiori alla soglia di attenzione. In piazza Masnata, a Sampierdarena, sono stati registrati ben undici picchi di biossido di azoto.

In base a una delibera della Provincia, quando vengono rilevate concentrazioni anomale di inquinanti, da almeno la metà delle centraline per lo stesso parametro e per 48 ore consecutive, scatta automaticamente il provvedimento di circolazione delle auto a targhe alterne. [p. c.]

«Negli ultimi anni ha frenato i nostri progetti»

Su traffico e linee bus l'Acts attacca il Comune

NOTIZIE FLASH

ALBISSOLA M.

Lascia al bar una valigetta con francobolli per 5 milioni

Dimentica nel bar la valigetta [illegible] francobolli per un valore di 5 milioni. Il protagonista dell'episodio è un uomo di 47 anni, F.G., abitante ad Albissola Marina. La polizia sospetta che i valori bollati siano stati rubati e li ha posti sotto sequestro [c. v.]

FUNERALI

Oggi l'addio al padre dell'ex sindaco Tortarolo

E' morto il padre dell'ex sindaco di Savona Sergio Tortarolo. Francesco Tortarolo aveva 73 anni ed è stato colpito da un improvviso malore di origine cardiaca mentre si trovava nella sua abitazione di via Istria a Savona. I funerali si svolgeranno stamane in forma strettamente privata. [e. b.]

COSTA DEL SOL

Soluzione di compromesso per salvare il brigantino

Il Costa del Sol verrà scoperchiato e privato dell'albero maestro mentre lo scafo di legno verrà lasciato integro. Questa la soluzione di compromesso proposta dagli esperti della Soprintendenza ai Beni storici di Genova. L'intervento eviterebbe il pericolo di crolli senza distruggere il brigantino. [e. b.]

PROTEZIONE

Alla Bligny una scuola di protezione civile

Alla Bligny verrà aperta una scuola di protezione civile. L'iniziativa, che è indirizzata ai tecnici degli enti locali, verrà annunciata questa mattina nell'ambito del convegno sulla «Gestione del rischio idrogeologico in Liguria» a palazzo Nervi. [e. b.]

RIMOZIONI FORZATE

Le ditte convenzionate chiedono tariffe più alte

Per continuare il servizio di rimozione dei veicoli le tre ditte convenzionate con il Comune chiedono 140 mila lire per ogni intervento anziché le attuali 90 mila. La proposta [illegible] è stata presa in considerazione dal commissario prefettizio di Savona Vittorio Norelli. Entro tre mesi è infatti prevista l'indizione di una nuova gara di appalto.

[illegible] L.

Processo a Barone «Biba» per la vicenda Ippocampo

Riccardo Barone detto «Biba», oggi è chiamato davanti ai giudici del tribunale di Savona, per avere denunciato 700 milioni di incasso al curatore fallimentare dell'Ippocampo e della distruzione dei libri contabili del ristorante. [b. b.]

SAVONA. «L'inerzia del Comune manda in rovina l'Acts». Il presidente dell'azienda consortile dei trasporti, Tomaso Amandola, ha inviato una dura lettera di denuncia a Regione e Provincia mettendo in risalto le colpe delle amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Sisto negli ultimi 4 anni.

Amandola ha criticato in particolare l'incapacità del Comune di prendere decisioni: «La totale inerzia dimostrata dal Comune verso i trasporti pubblici ha fatto venire meno [illegible] delle condizioni essenziali previste nel piano di risanamento: il recupero dell'utenza che avrebbe dovuto essere garantito grazie a percorsi privilegiati per i bus».

Il presidente dell'Acts ha quindi sottolineato tutti i progetti che negli ultimi anni sono naufragati per le mancate decisioni del Comune. «I tecnici dell'azienda avevano collaborato [illegible] impegno insieme con Aci e Comune alla stesura di un piano del traffico. Dopo mesi di faticoso lavoro e compromessi, il piano è rimasto nel cassetto e il Comune [illegible] ha attuato alcun provvedimento in tema di viabilità». Il Comune viene indicato inoltre come responsabile del naufragio di altri progetti che per l'Acts avrebbero significato un recupero di utenza e denaro: «L'Acts [illegible] lanciato il progetto di un bus navetta per mettere in collegamento i parcheggi di periferia [illegible] il centro città - spiega Amandola -, ma il Comune non ha accolto la proposta. E' caduta nel vuoto anche quella, sempre dell'Acts, di gestire il parcheggio di piazza del Popolo».

In città i bus si muovono lentamente

Per migliorare il servizio e colmare i buchi di bilancio, l'azienda dei trasporti per il futuro punta sul nuovo progetto di telerilevazione del traffico che dovrebbe diventare operativo entro il 1995. Il piano consiste nell'istallazione di «centraline» alle fermate, che forniranno agli utenti informazioni in tempo reale sul passaggio dei bus.

Ermanno Branca

Incontro lampo indetto dal sindaco Peluffo e dal responsabile della gestione

A Vado mensa sotto accusa

«Ai nostri figli sono serviti piatti ormai freddi». Protestano i genitori degli alunni della scuola elementare e materna. Ma un «blitz» del Comune riporta subito le cose a posto

VADO L. Protestano i genitori dei bimbi che frequentano la scuola materna ed elementare. E' la gestione della mensa che li ha mandati su tutte le furie. Secondo alcuni i piatti preparati dalla «Nuova Ristorazione» di Genova, la società che ha in appalto la mensa, arriverebbero sui tavoli dei bambini ormai freddi e poco appetibili.

Sulla vicenda è intervenuto il sindaco Roberto Peluffo che nei giorni scorsi ha inviato nella scuola alcuni funzionari del Comune per verificare la qualità sia delle vivande sia del servizio.

E ieri mattina a palazzo comunale si è svolto un incontro al quale hanno partecipato una rappresentanza dei genitori degli alunni della materna e delle elementari, il direttore didattico e il segretario della scuola oltre ad alcuni insegnanti.

La riunione aveva lo scopo di trovare una soluzione al problema. A quanto pare i risultati sono stati pressoché immediati. Poche ore dopo, infatti, il rappresentante del Comitato di gestione della mensa, il dottor Enrico Pozzi, ha minimizzato la polemica innescata dai genitori.

«In passato ci sono stati forse dei problemi di maggior rilevanza, mentre negli ultimi tempi la situazione è migliorata. Subito dopo la riunione mi sono recato nella mensa dei bambini per controllare il menù ed assaggiare le pietanze. Il cibo l'ho trovato ottimo. Certamente dover gestire una mensa per un centinaio di coperti non è cosa facile. Ritengo, comunque, in questo momento che la situazione sia meno drammatica di quella che alcuni genitori hanno inteso rappresentare. Chi gestisce la mensa mi ha garantito che sarà fatto tutto il possibile per accontentare i bimbi».

Le mense scolastiche sono nel mirino dei genitori specie da quando alcuni Comuni hanno deciso di ritoccare le rette

Prosegue il dottor Pozzi: «Anch'io sono un genitore. Mio figlio frequenta la scuola materna e capisco che qualche volta un piatto può arrivare sul tavolo non perfettamente caldo. L'importante è che non diventi un'abitudine. Ci vuole più buona volontà da parte di tutti».

In sintonia con lui anche il sindaco Roberto Peluffo: «Ci sono stati dei controlli. E questi non hanno denunciato anomalie. Cercheremo comunque di verificare più spesso la mensa, anche se sono sicuro che dopo la riunione di ieri il caso, almeno per noi, può dirsi risolto». [r. p.]

TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

Analisi dei sistemi i giorni degli esami

L'Università ha pubblicato il calendario degli esami per Analisi dei sistemi, un esame previsto nel programma del diploma di Logistica della produzione. Il primo appello sarà lunedì 21 marzo, il secondo venerdì 25 e il terzo venerdì 8 aprile. Gli esami si svolgeranno nell'aula S della Bligny, sempre alle 10. Per gli studenti che invece intendono sostenere l'esame nella sessione estiva, l'appuntamento sarà nell'aula di via Opera Pia 11 di Genova. Il primo appello è fissato per lunedì [illegible] maggio, il secondo per lunedì 6 giugno e il terzo per lunedì 4 luglio. Tutte le prove si svolgeranno alle 15.

Oggi il prof. Cima recupera la lezione

Questa mattina a partire dalle 9 verrà recuperata la lezione del professor Cima che avrebbe dovuto svolgersi lunedì scorso. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi in segreteria.

Laurea in ingegneria e tirocinio pratico

Per sostenere l'esame di laurea di Ingegneria Chimica gli studenti dovranno presentare una relazione dettagliata sull'attività di tirocinio pratico. In particolare, i candidati dovranno indicare con precisione tempi e modalità con cui hanno hanno effettuato il tirocinio evidenziando di aver effettuatro almeno 500 ore di attività. La relazione dovrà essere inviata con la necessaria documentazione alla commissione tecnica. La commissione è presieduta dal professor Giuseppe Randi e dai colleghi Marco Del Borghi e Carlo Solesio.

Gli orari di segreteria per avere gli attestati

Gli studenti che devono ottenere certificati di frequenza o attestati utili per ottenere il rinvio del servizio militare o la tessera ferroviaria dovranno rivolgersi alla segreteria universitaria della Bligny ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

La biblioteca aperta da lunedì a venerdì

La biblioteca universitaria di Legino è aperta per la consultazione dei testi dal lunedì al venerdì. Da lunedì a giovedì l'ingresso è consentito dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 mentre al venerdì la biblioteca resta aperta solo la mattino dalle 8,30 alle 12,30.

«Usciamo dal Pris»

Ultimatum a Savona di 5 Comuni

VADO L. I sindaci di Vado, Bergeggi, Quiliano, di Albissola Mare e Albisola Superiore hanno scritto al commissario straordinario del Comune di Savona, Vittorio Norelli, chiedendogli di convocare, con urgenza, la conferenza del Piano regolatore intercomunale.

Spiega il vice sindaco di Vado, Pietro Bovero: «Se non vi sarà la riunione, saremo costretti, nostro malgrado, a chiedere lo scioglimento del Pris, mediante apposite deliberazioni degli organi comunali. E se sarà necessario adotteremo un piano regolatore autonomo».

Ancora Bovero: «Siamo arrivati a questo punto perché non riteniamo che si debba temporeggiare sull'adozione del piano, vitale per le nostre scelte. Finché Savona non sbloccherà la situazione anche gli altri Comuni [illegible] avranno la possibilità di dare il via a importanti progetti».

[illegible] Norelli non potrà approvare il piano sinché la magistratura non scioglierà le proprie riserve. [r. p.]

Ici al 5,5 per mille

Vado, rincari per la tassa sui rifiuti

VADO L. Il Comune ha aumentato l'Ici e la tassa sulla spazzatura. Con una manovra finanziaria destinata a suscitare le proteste della cittadinanza, la giunta ha deciso di aumentare del [illegible] per cento la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Una decisione sorprendente visto che il Comune aveva varato proprio quest'anno una società mista a capitale pubblico-privato per garantire un servizio di nettezza urbana più efficiente. La giunta Peluffo ha aumentato inoltre anche l'Ici, l'imposta comunale sui beni immobili. In questo [illegible] il Comune ha alzato la tariffa dal 5 al 5,5 per mille.

Il bilancio di previsione è stato approvato ieri pomeriggio in Consiglio comunale malgrado l'opposizione di partito popolare, Verdi, Lega Nord e socialisti. Dura contestazione di Giuliano Tranquilli dei popolari per la previsione di incameramento dei fondi dell'Enel provenienti dalla ristrutturazione della centrale [e. b.]

Colpisce i bambini

«Rota virus» quindici casi al San Paolo

Il primario di Pediatria Renato Panconi ha dovuto far fronte all'emergenza del «Rota Virus»

SAVONA. Sono stati quindici dall'inizio dell'anno i bambini ricoverati al San Paolo per il «Rota virus». L'infezione gastrointestinale che provoca febbre alta, vomito e dissenteria e in questi giorni si sta diffondendo al S. Martino di Genova, nell'ospedale savonese si era manifestata già da alcuni mesi. L'équipe di Pediatria guidata dal dottor Renato Panconi ha affrontato l'emergenza senza senza che si [illegible] verificate particolari complicazioni. Gli ultimi due bimbi affetti dal virus sono stati dimessi lunedì mattina. [e. b.]

Alla «Terza età»

Mimmo Candito e il mestiere dell'inviato

SAVONA. Proseguono a Savona con successo i corsi dell'Università della terza età organizzati da Zonta club, dal Comune e dalla Provincia. Domani è in programma quello di giornalismo curato da La Stampa. La lezione, prevista per le 17,15 presso la sala Cappa di via dei Mille 4, sarà tenuta da Mimmo Càndito, che parlerà del «mito dell'inviato».

Càndito, inviato del nostro giornale, è stato presente nei punti più caldi del mondo. Ricordiamo tra gli altri il Kuwait, l'India, la Cina, l'Afghanistan, l'India, il Sud America, Cuba e il Medio Oriente, dove è tornato proprio ieri dopo aver curato una serie di reportage.

La sua sarà dunque una testimonianza di piena attualità, in particolare sui fatti del Medio Oriente che hanno emozionato il mondo e messo in pericolo il processo di pace. Càndito risponderà anche alle domande sullo specialissimo ruolo dell'inviato nei giornali, e su come questo mestiere sia cambiato nel corso degli anni.

Via Mignone, cambiava l'acqua ai pesci

Dal rubinetto esce un vapore velenoso

SAVONA. Cambia l'acqua ai pesci rossi, ma dal rubinetto del lavabo escono esalazioni velenose. Si sente male e deve ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Quando torna a casa trova i pesci morti.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini della polizia, è avvenuto l'altra sera, in un appartamento di via Mignone. A denunciarlo è stato un autotrasportatore, Gianfranco P., 47 anni, che quando è stato visitato dai sanitari dell'ospedale San Paolo aveva gravi difficoltà di respirazione. I medici gli hanno prestato le cure del caso e poi lo hanno dimesso, visto che le sue condizioni di salute non erano affatto preoccupanti. «Sono stati i vapori velenosi che uscivano dal rubinetto» ha detto ai sanitari. Poi ha raccontato che tutto era successo mentre puliva l'acquario dei pesci rossi.

Della vicenda si stanno ora occupando la polizia e i tecnici della Usl che hanno prelevato alcuni campioni di acqua dai rubinetti dell'appartamento di via Mignone. Non si esclude che un'alta concentrazione di cloro possa aver provocato l'episodio, ma saranno le analisi di laboratorio a chiarire tutti i dubbi. I risultati si conosceranno probabilmente entro la fine della settimana. La polizia ha, intanto, inviato un rapporto giudiziario alla pretura e presto potrebbe sentire i responsabili dell'Acquedotto.

«Di questa vicenda - dice il direttore Sergio Carlovarino - non sapevamo nulla. Nessuno ce l'ha segnalata. Mi sembra comunque una storia incredibile. Fra l'altro io abito in via Mignone e non mi sono accorto di nulla». «In 37 anni - aggiunge il responsabile dell'Acquedotto - non è mai accaduto nulla del genere. A stupirmi è il fatto che l'incidente sia capitato a una sola persona. Solitamente quando si verificano inconvenienti nell'erogazione dell'acqua, interessano più utenti, serviti dalle stesse condutture. In questo caso, invece, non ci è arrivata alcuna segnalazione. Faremo comunque i nostri accertamenti». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Caprioli, abbatterli per salvare i boschi

La giunta regionale si appresta a varare la nuova legge sulla caccia. I protezionisti hanno strumentalmente interposto 400 emendamenti per impedirne, di fatto, l'approvazione. In cambio del ritiro di questi emendamenti hanno chiesto, invero con una certa spudoratezza, di proibire la caccia di selezione al capriolo nel territorio della Regione ed altre contropartite, fra cui la chiusura della caccia al fringuello.

I politici della giunta regionale che dovranno rapportarsi con il mondo degli elettori, che non è costituito unicamente dalla minoranza rumorosa degli ambientalisti ma, anche e soprattutto, dalla gente che magari non ha voce ma capisce molto bene che se non si interviene sul problema del capriolo fra 10 anni non ci saranno più né caprioli né boschi.

Parliamone un momento con la gente che vive o, meglio, viveva della silvicoltura della provincia più boscosa d'Italia, quella di Savona, parliamone con i boscaioli di Sassello, di Giova, di Urbe, di Dego e di tutto l'entroterra, che non tagliano più i boschi per non vedere le «tagliate» morire. Il capriolo, razza senza nemici naturali, vorace e riproducentesi con un ritmo geometrico, mangia tutti i germogli delle ceppaie.

Occorre un provvedimento sensato che ne limiti il numero in accordo con quanto prescritto dall'Università di Genova. Ma su questo tutti tacciono.

Alberto Podestà, segretario provinciale Italcaccia

Savona, trasparenza negli uffici comunali

Vorrei rivolgere un cortese invito al Commissario prefettizio del Comune di Savona affinché, dopo adeguata indagine interna, possa finalmente rendere nota la situazione dello stato di esame e di relativa definizione delle domande presentate dai cittadini savonesi nel 1985-86 per la sanatoria edilizia (condono edilizio 1985). Poiché risulterebbe che il criterio di esame di tali pratiche sia esclusivamente cronologico le quindi sarebbe interessante sapere a che data l'ufficio è arrivato e i tempi di esame delle restanti pratiche), ma risulterebbe anche che tale criterio a volte non sia stato rispettato per motivi vari: pratiche presentate dopo sono state definite in anticipo e così via. La legge imporrebbe all'Amministrazione comunale di indicare quali tempi una pratica amministrativa sarà evasa, ma forse in questo settore ottenere tale diritto non è facile considerato, nonostante l'impegno del personale, le difficoltà di organico e tecniche. Si spera solo in atteggiamenti di trasparenza e di obiettività.

Roberto Fraccero, Savona

Savona, posti auto nell'area ex ferrovia

Ho seguito da vicino, visto che sono pensionato e ho molto tempo libero, i lavori di sistemazione delle aree ferroviarie di fronte al tribunale per sistemarvi i capannoni dell'Expo. Mi auguro che, ultimata la rassegna, tutto questo spazio sia utilizzato a parcheggio. Savona ne ha tanto bisogno

A. Fromento, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20

Torretta, via Paleocapa 8, tel. 851 669
Buzi, via Corsi 89 tel. 824919
Di Legino, via Bovio 15, tel. 86.025

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640 128
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701
ALBISOLA SUPERIORE
Alpi 3, Luceto, viale Partigiani 31, tel. 489 242
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. [illegible].
CENGIO
Longo, via Padre Garello 65, tel. 554.046
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692.670.
LOANO
Nuova, piazza Palestro, tel. 669.213
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748.936
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
QUILIANO
Bermano, via Cesi 2, tel. 880.209
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 9 MARZO

NATI. Claudia Allare.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maria Reschia, di 84 anni, residente a Savona in via Milano 21/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola

Rinaldo Martino, di 77 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora dell'Olmo 15/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in via Untoria. Maria Cesarino ved. Bortolotti, di 83 anni, residente ad Albisola Marina in piazza dei Leuti 3/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albissola Marina.

Francesco Tortarolo, di 73 anni, residente a Savona in via Istria 3/13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola. Antonietta Piccone ved. Ghersi, di 91 anni, abitante ad Albissola Marina in via delle Rogazioni 10, trasporto diretto fissato per oggi alle 9.45 al cimitero di Albissola Marina

Bruno Volpeto, di 77 anni, abitante a Savona in via Torino 16/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco

APPUNTAMENTI

SAVONA

Due iniziative del Garden club

Oggi lezione di botanica sulle foglie alle ore 16,30 nella sede sociale del Garden club di via Giuria. L'associazione organizza, tra l'altro, un'escursione al parco dell'Adelasia. L'appuntamento è per domani alle 14 in piazza Mameli. Prenotazioni all'82.32.85. [e. b.]

SAVONA

Chiabrera, gli atti del convegno

Domani al ridotto del teatro Chiabrera alle 17 verrà presentato il volume che raccoglie gli atti del convegno su «Gabriello Chiabrera: l'altro fuoco del barocco italiano». All'incontro prenderà parte il professor Franco Croce, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova. [e. b.]

SAVONA

Pomeriggi con l'autore

Domani alle 17 a Palazzo Nervi incontro con il giornalista Marco Roncalli e il fotografo Max Mandel. La rassegna sarà presentata dal professor Franco Gallea nell'ambito dei «Pomeriggi letterari con l'autore». [e. b.]

Finale: ieri gli operai hanno occupato simbolicamente il municipio

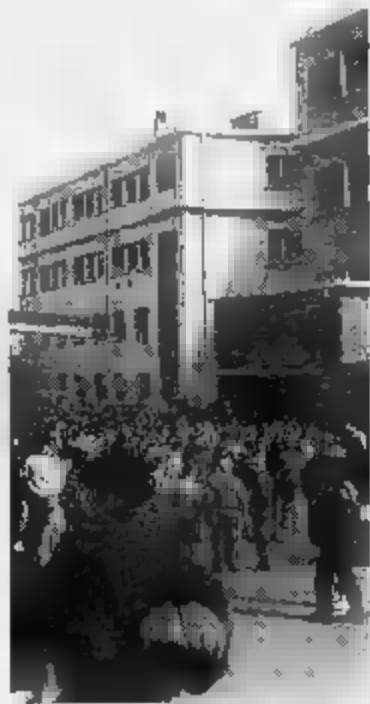
Piaggio, la protesta in Comune

Traffico paralizzato per circa un'ora sull'Aurelia mentre i colleghi di Sestri manifestavano sotto la Rai di Genova. «Non chiediamo assistenzialismo, ma commesse». Forse i primi spiragli

FINALE L. Gli operai della Piaggio hanno occupato simbolicamente, ieri pomeriggio, il Comune di Finale. I loro colleghi di Sestri hanno invece organizzato un presidio alla Rai di Genova. Sono le due azioni di protesta decise dai dipendenti dell'industria aeronautica alle prese con gravi problemi finanziari e pochi carichi di lavoro per il turboelica «P 180».

L'assemblea di ieri pomeriggio a Finale, con poche voci di dissenso, ha deciso di marciare sul Comune ed «occuparlo». Per arrivare in municipio i lavoratori hanno fatto un lungo corteo, scortati dalle forze dell'ordine, che per circa un'ora ha paralizzato il traffico sull'Aurelia. I carabinieri hanno segnalato il fatto alla magistratura ma [illegible] si è trattato [illegible] vero e proprio blocco stradale. Una delegazione del consiglio di fabbrica è stata ricevuta alle 18,30 dal sindaco, Pietro Cassullo e dalla giunta. Il risultato è stata la convocazione, per domani mattina, di un inedito consiglio comunale all'interno della fabbrica per discutere la situazione della Piaggio.

Dicono gli scioperanti: «La manifestazione è una pressione che vogliamo fare sulle istituzioni in attesa che il governo decida di allargare i benefici del decreto per le commesse all'Agusta anche ai velivoli ad ala fissa e quindi anche alla nostra azienda. Non chiediamo assistenzialismo ma commesse per il "P 180", per altro necessarie a [illegible] ministeri». Per far modificare il decreto è stato richiesto anche un incontro al presidente del Consiglio Ciampi.

Dopo un vertice, tenutosi ieri a Genova, c'è un primo spiraglio per il pagamento degli stipendi e dei fornitori. Spiegano alla Piaggio: «Si è inceppato il meccanismo concordato [illegible] le banche per anticipare i pagamenti dopo la presentazione delle fatture del lavoro svolto. Va trovata una soluzione tecnica che eviti il ripetersi di questo fatto che rischia di compromettere tutto». Il corteo di ieri si è svolto con ordine. Alcuni lavoratori, senza lo stipendio di febbraio, hanno denunciato le difficoltà economiche in cui si trovano per l'ennesima volta. Ma sul futuro della Piaggio gravano il pesante deficit, la carenza di commesse, la crisi del mercato e l'ipotesi di sdoppiare in due poli le fabbriche di Finale e Sestri. **[a. r.]**

La protesta degli operai della Piaggio

OMSAV

Settanta operai in Regione

Una delegazione di 70 operai dell'Omsav ieri mattina ha invaso la sede della Regione per protestare contro la mancata concessione della cassa integrazione. I dipendenti dell'ex Italsider da quasi un anno non ricevono stipendio e martedì mattina avevano deciso un'azione di forza bloccando per due ore l'accesso al porto di Savona. Ieri mattina gli operai hanno incontrato l'assessore all'Industria Bruno Valenziano e il sottosegretario al Bilancio Luigi Grillo. Il politico del partito popolare si è impegnato a sottoporre con urgenza al governo la pratica della cassa integrazione per l'Omsav. «La richiesta dell'Omsav dovrebbe andare in discussione domani o al massimo martedì - afferma Antonio Caviglia della Cgil -. Questo è l'impegno assunto dal sottosegretario Grillo. Del [illegible] la documentazione richiesta dal ministero è stata completata ieri. Certo che se la cassa integrazionme dovesse subire un ulteriore rinvio diventerebbe difficile mantenere la calma fra gli operai». Resta difficile anche la situazione della fabbrica. Il tribunale non si è ancora pronunciato sulla richiesta di fallimento avanzata da alcune imprese che lavoravano nell'indotto dell'Omsav. Oggi inoltre l'imprenditore Aldo Dellepiane sarà in Austria per firmare l'accordo con la Vost Alpine che garantirebbe [illegible] commessa di circa 2 miliardi all'Omsav. [illegible] le scorse settimane era stata raggiunta un'intesa verbale e oggi dovrebbero essere definiti gli ultimi dettagli. **[e. b.]**

La «pivot» della Cestistica Savonese spiega la sua scelta

Sofia, mamma «nascosta» ma per amore del basket

SAVONA. Sofia ha [illegible] anni, e fino a poco tempo fa era una delle «colonne» della Cestistica Savonese, squadra che milita in serie C e ha grosse ambizioni di ritornare nel campionato cadetto. Da un po' di tempo il suo allenatore Claudio Agostinis aveva notato, durante gli allenamenti e soprattutto nelle partite, che c'era qualcosa che non andava. Sofia si portava dentro un grande segreto. Sarebbe diventata mamma a luglio. Per tre lunghi mesi ha nascosto a tutti, in ambito sportivo, il suo segreto. Solo alcune compagne di squadra sapevano, ma hanno taciuto.

Con la fine del segreto per Sofia, giocatrice determinante per la Cestistica, è arrivata l'esclusione dalla squadra. Pianti e lacrime [illegible] hanno [illegible] l'allenatore Agostinis. Sofia è delusa e dice: «Non pretendevo di giocare fino all'ultimo mese di gravidanza. Sul parquet avrei potuto andarci ancora un paio di volte». E' amareggiata, la «pivot» [illegible], anche se non ha nulla contro l'allenatore. Aggiunge: «Capisco che l'allenatore possa aver messo un veto per rispetto nei miei confronti, ma io non mi sono mai sentita irresponsabile. Rischi non ce ne sarebbero stati, credete che io non tenga a questo figlio? Ma ora l'unica [illegible] che mi preoccupa è l'eccessiva pubblicità. Non vorrei che andasse ad influire negativamente sulla squadra. Stiamo cercando di salire in serie B e le mie compagne non devono subire ripercussioni».

In favore della cestista si schiera anche una buona parte del direttivo. Il vicepresidente Rosanna Spanò: «Non c'è alcuna regola che vieta a una donna in gravidanza di andare in campo. La sua è stata [illegible] scelta personale, l'allenatore non può ricattarla». Già, perché Agostinis ha posto un aut-aut: o lei in campo, o io. E alla fine Sofia, [illegible] amarezza, ha preferito [illegible] a [illegible]. Conclude Sofia: «Ma a settembre sarò nuovamente sul parquet». **[r. p.]**

L'esperto

Non abusiamo della salute

IN un caso come questo giova usare il buon senso comune. Pur essendo la condizione di gravidanza uno stato fisiologico che non ha nulla a che fare con lo stato di malattia, è e resta comunque una situazione per la quale è necessaria una certa attenzione. Lo stress, gli sforzi fisici e particolari necessità lavorative e di sport, come nel caso in questione, devono quindi ritenersi controindicati.

In particolare si ritiene che per lo sport agonistico ci sia una netta incompatibilità con lo stato di gravidanza. Un trauma addominale, una ricaduta violenta al suolo dopo un salto, potrebbero compromettere l'integrità fisica e causare, per esempio, un distacco di placenta con tutte le gravi conseguenze del caso.

Certo, una persona in buone condizioni di salute, che porta avanti una gravidanza non a rischio, può effettuare una vita normale, ma certamente non può sottoporsi a sforzi fisici eccessivi. Bisogna considerare infatti che lo stato di gravidanza è già di per sé uno stato di affaticamento corporeo cardiovascolare, che accentua tutte le funzioni d'organo della donna che, se sottoposta a stress eccessivo, può portare a scompensi: vedi per esempio un rialzo della pressione arteriosa ed un'eventuale g[illegible] per scompenso renale.

Occorre quindi, anche in presenza di una gravidanza che non dia alcun problema, non abusare delle capacità del proprio corpo.

Renato Giusto

Savona: 4 milioni, stavolta dalla Polmare

Mokambo, altra multa e una nuova polemica

SAVONA. Ancora una multa al circolo Giùalmokambo di via Chiodo. Gli agenti della Polmare hanno fatto l'altra sera un blitz nel locale e hanno controllato le tessere degli avventori che, come prevede lo statuto, devono essere rilasciate dall'ArciNova di Savona. Com'era già accaduto qualche [illegible] fa dopo un controllo dei vigili urbani, gli agenti della marittima hanno scoperto che una ragazza era sprovvista di tessera. Anche questa volta la contravvenzione è stata di quattro milioni. Cifra che i responsabili del circolo Giùalmokambo non intendono pagare presentando un ricorso. A giudizio del legale del circolo, ciò che viene contestato è il fatto che possano essere somministrate, in un club privato, bevande a chi non è socio. Ma i responsabili sostengono che se il non socio non [illegible] sorpreso con il bicchiere in mano, nessuno può affermare con certezza che la violazione sia stata commessa.

«Molti ragazzi - dicono i dirigenti del circolo - entrano al Mokambo senza consumare. Vengono da noi proprio perché sanno che a differenza di bar, discoteche e altri locali non imponiamo la consumazione ritenendo che il circolo debba avere prima di tutto una funzione sociale».

Ed è proprio nel rispetto del principio della flagranza, applicato dai carabinieri di Varazze, che la s[illegible] di mutuo soccorso del lungo Teiro ha avuto qualche giorno fa una multa da quattro milioni. I militari si erano appostati fuori dal l[illegible] chiedendo, ad ogni cliente che usciva, le tessere del circolo Arci e informazioni sul fatto che avessero consumato. **[a. z.]**

La situazione nelle stazioni sciistiche liguri e piemontesi

Neve ideale per il fuoripista ma con attenzione ai pericoli

Quasi ovunque la neve supera il metro

E' arrivato il momento del fuoripista: chilometri di discese senza i rigidi vincoli dei tracciati imposti dai «gatti» e dai paletti, una full-immersion nella natura e nel silenzio, tra le fitte abetaie che ricoprono i monti di Liguria, Basso Piemonte e i versanti occidentali delle Alpi Marittime. La neve primaverile ricopre abbondantemente i nostri rilievi. L'innalzarsi della temperatura e le giornate più lunghe hanno modificato la qualità del manto passato nel giro di appena due settimane da farinoso a decisamente compatto fino a trasformarsi in quello attuale, di tipo primaverile.

E' bene, quindi, in queste ultime settimane di stagione (salvo improbabili nevicate dell'ultima ora), approfittare delle ore mattutine per sciare, anche per risparmiare economicamente: un abbonamento «giornaliero», in una domenica assolata, rischia di tramutarsi in una spesa pressoché inutile.

Le previsioni del direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia, Bino Bini, parlano infatti di uno splendido weekend di sole. Con l'unica controindicazione di possibili banchi nebbiosi sulle piste. Un'ultima raccomandazione per chi decide di avventurarsi fuoripista: [illegible]do la quantità di [illegible] ancora molto consistente, in una situazione climatica ormai tendente al caldo, il rischio di valanghe è altissimo.

Il bollettino. **Limone:** 90-160 centimetri. **Artesina:** 60-100. **Prato Nevoso:** 60-100. **Frabosa Soprana:** 40-100. **Lurisia:** 30-110. **San Giacomo:** 40-100. **Garessio:** 50-100. **St. Grée di Viola:** 40-80. **Monesi:** 60-110.

Giulio Geluardi

ELETTORALE

Stasera Enrico Mozzoni incontra gli elettori

Il candidato al Senato dello schieramento «Patto per l'Italia», Enrico Mozzoni, questa sera incontra gli elettori della Riviera di Levante. L'appuntamento è alle ore 21 a Varazze.

SAVONA

Sviluppo e occupazione una conferenza del pds

Oggi alle 17, nella sala consiliare della Provincia, si svolgerà una conferenza pubblica del pds sul tema sviluppo e occupazione. Interverranno Piero Fassino, della segreteria nazionale, il parlamentare europeo Roberto Speciale, e Mauro Camoirano candidato alla Camera.

Russo e Del Gaudio Ecco i programmi

Questa sera alle ore 20,30 nei locali della Società di mutuo [illegible] della Valle di Vado è in programma, organizzato dalla lista dei progressisti, un incontro con il candidato per il Senato, l'avvocato Nanni Russo e il candidato alla Camera, il giudice Michele Del Gaudio.

ALASSIO

Riunione dei progressisti con Vassallo e Gandolfo

Questa sera, alle ore 21, nella sala dell'albergo Fiori di via Marconi, ad Alassio, si terrà una riunione pubblica organizzata dai progressisti. Saranno presenti i candidati Fulvio Vassallo (per il collegio senatoriale Ceriale-Ventimiglia), e Giovanni Gandolfo (per la Camera nel collegio Alassio-Taggia).

La minoranza ha già annunciato una dura battaglia su tutti i provvedimenti

Nuove tasse in arrivo ad Albenga

Venerdì sera il Consiglio comunale si riunisce per discutere il bilancio di previsione per il 1994
L'Ici sale dal 5,5 al 6 per mille. Per i rifiuti ogni famiglia pagherà il venti per cento in più

ALBENGA. Stangata in arrivo per gli albenganesi. Venerdì sera il Consiglio comunale si riunisce per discutere del bilancio di previsione che ha, tra le diverse voci di entrata, anche un inasprimento di quasi tutte le imposte comunali.

«Una manovra necessaria», spiegano a palazzo civico ma per i cittadini significherà mettere mano al portafoglio in maniera superiore agli scorsi anni.

L'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, sale dal 5,5 al 6 per mille e, a differenza di altre città, l'amministrazione comunale non ha ritenuto opportuno variare i parametri di detrazione.

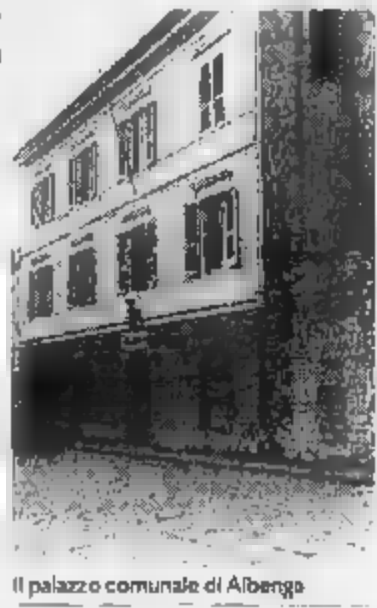
I proprietari di una prima casa, insomma, potranno detrarre solo 180 mila lire e non 300 mila come avviene in altre località della Riviera e come avevano chiesto le minoranze. Albenga, c'è da dire, è comunque il centro della provincia di Savona che ha il valore catastale più basso e, anche al massimo, l'Ici influirà in misura minore che non ad Alassio o Pietra Ligure.

Altra stangata in arrivo è quella relativa alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'aumento previsto è del 20 per cento. Una famiglia che abiti un appartamento di cento metri quadrati anziché 250 mila lire pagherà 290 mila lire. E Albenga, già prima dell'aumento, è una delle località dove il costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti risulta più alto a livello provinciale.

Triplicata anche la tassa sulla depurazione, da 150 lire a quintale a quasi 500 lire. Con un aspetto curioso: Albenga non ha depuratore e la tassa, quindi, serve solamente per interventi fognari. Il cittadino, però, paga per un servizio che non gli viene fornito.

A palazzo civico cercano, con qualche imbarazzo, di spiegare gli aumenti: «Abbiamo cercato di rimettere in ordine i conti ereditati dalla passata amministrazione. C'è stata una multa da parte dello Stato, che significa minore afflusso di denaro, e soprattutto la necessità di rimborsare l'Iciap. I rimborsi erano da diluire in tre anni ma la precedente amministrazione non lo ha fatto. E ci troviamo oggi a dover sborsare centinaia di milioni», spiegano gli amministratori comunali. E aggiungono: «Nessuno di noi è contento di dover aumentare le imposte ma, quando abbiamo visto il bilancio, ci siamo resi conto che questa è l'unica strada percorribile se si vuole intervenire con opere pubbliche e servizi».

Di diverso avviso, ovviamente, l'opposizione che in Consiglio comunale annuncia una battaglia dura proprio sugli aumenti impositivi.

Stefano Pezzini

Il palazzo comunale di Albenga

LEGA NORD

Un attacco a Viveri

ALBENGA. La Lega Nord di Albenga attacca il sindaco Angelo Viveri. Lo fa attraverso una lettera aperta sulle vicissitudini giudiziarie del primo cittadino. «Ci chiediamo - si legge nel documento - il perché non si possa mai fare chiarezza intorno alle pendenze giudiziarie del nostro sindaco. Siamo certi della sua buona fede quando dice che non esistono problemi di carattere penale e civile, ma allora non sarebbe meglio chiarirli una volta per tutte?». E la lettera prosegue chiedendo al primo cittadino maggiore disponibilità a far luce su quelli che vengono considerati procedimenti «schivati»: «Il sindaco afferma di essere sempre stato scagionato: per forza, tutti i reati contestati sino a oggi sono caduti in prescrizioni per decorrenza dei termini derivanti dalla mancanza di processi. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato rinviato pochi giorni fa per l'ennesima volta. Come possiamo far capire ad Angelo Viveri che, se innocente, farebbe meglio ad affrontare i procedimenti per allontanare qualsiasi ombra del sospetto», si chiedono gli esponenti della Lega Nord. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Extracomunitario arrestato per commercio abusivo

I Vigili urbani di Albenga hanno arrestato un ambulante extracomunitario abusivo. L'uomo, oltre a vendere abusivamente sul mercato settimanale, era sprovvisto di permesso di soggiorno e già allontanato dall'Italia con foglio di rimpatrio. [s. p.]

ALASSIO

Accordo Aimeri-sindacati, revocati gli scioperi

I rapporti sindacali tra i dipendenti e la ditta Aimeri, che ha l'appalto per la pulizia di molte località della Riviera e del Savonese, sono tornati normali. L'intesa raggiunta ha scongiurato una serie di scioperi che erano stati programmati per le prossime settimane dalle segreterie sindacali. [s. p.]

BORGHETTO

Il consigliere comunale Parodi lascia la Lega Nord

Angelo Parodi, eletto in consiglio comunale a Borghetto con la Lega Nord lascia il partito di Bossi «per il disagio e i contrasti interni alla sezione». Dopo l'uscita di Parodi, alla Lega resta solo un consigliere comunale (Marco Poderici). I rappresentanti del movimento dei «lumbard» in Consiglio comunale erano cinque un anno e mezzo fa. [a. r.]

LOANO

Piromani incendiano tre cassonetti dei rifiuti

Piromani in azione a Loano e Varigotti. Negli ultimi tre giorni sono stati dati alle fiamme tre cassonetti del servizio raccolta rifiuti. Due principi d'incendio sabato notte via Dante e via Donizzetti a Loano. Numerosi atti vandalici sono stati denunciati anche nel centro di Varigotti. [a. r.]

Alassio, interrogati commercianti e casalinghe

Il commissariato indaga sull'«usura» in Riviera

ALBENGA. Usura in Riviera. Commercianti, professionisti, casalinghe finite in una spirale di debiti e interessi da capogiro per finanziare gli acquisti di merce da rivendere o, più semplicemente, la pelliccia e l'auto nuova. Ai segnali che parlano di attentati e gesti dimostrativi, si aggiungono le tante inchieste delle forze dell'ordine che, molto spesso, si trovano davanti a segnalazioni anonime e omertà.

Ad indagare sul mondo dei prestiti «a strozzo» sono, da qualche settimana, gli uomini del commissariato di Alassio. Al momento ci sarebbero diverse testimonianze di persone, per lo più casalinghe, che per acquistare la pelliccia e altri beni voluttuari si sono rivolte agli strozzini. E per una volta i prestasoldi non sarebbero legati ad organizzazioni criminali ma, più semplicemente, si tratterebbe di impiegati, funzionari, professionisti che dispongono di qualche proprietà e che, per arrotondare lo stipendio, prestano milioni a interessi altissimi. Ad essere ascoltati dagli uomini del commissariato, oltre alle vittime, ci sarebbero anche i presunti strozzini. Tra di loro ci sarebbero anche alcuni dipendenti di enti pubblici e dell'amministrazione statale. I prestiti, tutti non superiori ai venti milioni, sarebbero stati fatti su segnalazione di «amici» e i tassi di interesse sarebbero vicini al 12 per cento al mese. Impossibile, al momento, sapere se si tratti di una rete di usurai d'accordo tra di loro o se, invece, si tratti di episodi scollegati tra loro. [s. p.]

Le accuse della moglie e delle due figlie di un rappresentante di bibite di Cisano sul Neva

«Si è ucciso perché temeva i creditori»

Prima udienza al processo contro Pino Caso accusato di estorsione

Giuseppe «Pino» Caso

SAVONA. Prima udienza, ieri, del processo a carico di Giuseppe «Pino» Caso, 50 anni, origini napoletane, abitante ad Alassio in regione Solva, accusato di estorsione, usura e di avere indotto al suicidio, anche se involontariamente, Antonio Maineri, di 47, abitante a Toirano, titolare del «Centro Bibite», a Cisano sul Neva. La moglie e le due figlie della vittima si sono costituite parte civile e sono patrocinate dall'avvocato Emi Rosco. L'avvocato Nazareno Siccardi difende l'imputato. L'accusa è sostenuta dal sostituto procuratore Franco Greco.

Si inizia con le eccezioni procedurali. Poi il processo entra nel vivo con la testimonianza del brigadiere dei carabinieri Vittorio Vacca. Il sottufficiale ha trovato Antonio Maineri con in mano la pistola con la quale si era sparato un colpo al capo.

La vittima era supino nel letto matrimoniale. Aveva approfittato dell'assenza delle due figlie e della moglie, per farla finita. Alle 9 Maineri aveva ricevuto l'ennesima telefonata di Caso, che secondo l'accusa era solito chiedere con minacce la restituzione di un prestito di 30 milioni, ottenuti all'interesse annuo del 180 per cento.

«Antonio Maineri - ha detto il brigadiere Vacca - era terrorizzato dalle continue minacce di Pino Caso. In particolare, temeva per l'incolumità fisica della moglie e delle figlie. Il sottufficiale ricorda: «I famigliari di Maineri mi riferirono di una telefonata in cui Pino Caso lo minacciò: "potresti fare la fine di Giorgio Bazzano", l'ex guardia notturna assassinata a Ranzi».

In due agende sequestrate all'imputato, i carabinieri trovarono i nomi di Giovanni Eusebi, ex titolare del bar della stazione di Loano; di Mario Casetta e Bruno Trinchero. Tutti e tre erano caduti in mano agli usurai e vicino ai nomi erano annotate cifre. L'avvocato Nazareno Siccardi contesta al sottufficiale di avere detto cose che non aveva riferito durante l'inchiesta.

Nel pomeriggio è chiamato a deporre l'avvocato Alessandro Garassini. Era al corrente del proposito suicida della vittima, in seguito alle minacce di Pino Caso. «Non ho denunciato questi fatti - dice il legale - perché Antonio Maineri non voleva. Era terrorizzato». Il processo prosegue martedì prossimo. [b. b.]

ALBENGA

Bambini adescati

Allarme maniaco davanti alle scuole di via degli Orti

ALBENGA. La tensione sale tra i genitori di Albenga. La segnalazione di un maniaco davanti alle scuole di via degli Orti ha scatenato paure e reazioni. I più preoccupati sono, ovviamente, i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola, asilo ed elementari in un plesso, scuole medie nell'altro.

E' qui, sul vialetto che costeggia i due edifici, che nel tardo pomeriggio di venerdì alcune mamme hanno messo in fuga un uomo, travestito da donna, che cercava di adescare un ragazzino di pochi anni. L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine e, da alcuni giorni, davanti alle scuole, nelle ore di uscita dei ragazzi, transitano le alfette di Polizia e carabinieri.

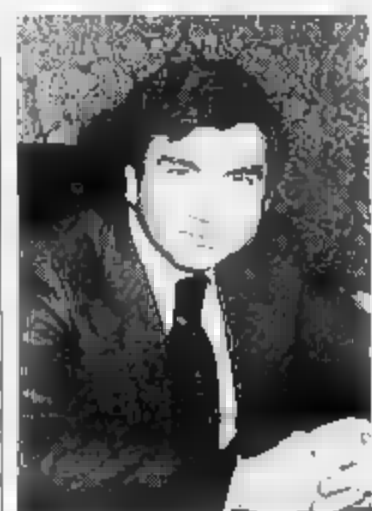
Al momento del maniaco esiste solo una descrizione sommaria. Il travestimento da donna, infatti, ha reso praticamente impossibile un identikit preciso.

Del misterioso individuo si sa solamente che è alto un metro e settanta circa, di pelle chiara. Trucco e parrucca nascondevano troppo i tratti somatici. Di certo c'è il fatto che dopo gli episodi avvenuti nel centro storico, dove due ragazzini hanno subito tentate violenze carnali da parte di un peruviano arrestato dopo pochi giorni dai carabinieri, i genitori di Albenga cominciano a temere per i loro figli.

Anche perché Albenga, a differenza di altre città vicine come ad esempio Alassio, dove la presenza di un maniaco davanti alle scuole era stato segnalato qualche mese fa, da anni non era teatro di molestie su minori. Adesso, nel giro di poche settimane, la situazione sembra essere all'improvviso precipitata. [s. p.]

ANDORA

Speso oltre un miliardo

Piano del Merula quasi completata la nuova palestra

Il sindaco Francesco Bruno

ANDORA. Le società sportive andoresi dovranno pazientare solo per altri tre mesi: il sindaco Francesco Bruno, in risposta ad una interrogazione consiliare presentata da Carlo Zucchi, ha assicurato che entro tale arco di tempo verrà consegnata la palestra di Piano del Merula, un complesso davvero imponente che è costato al Comune un miliardo e 200 milioni ed è in grado di ospitare partite di pallavolo e pallacanestro, offrendo ospitalità a sedere a 700 spettatori. Il campo da gioco è anche in grado di ospitare gare di calcetto. Completeranno l'opera gli spogliatoi, un baretto ed una saletta adibita ad infermeria.

Sono attualmente in corso i collaudi per le strutture in cemento armato, affidate all'ingegner Giuseppe Anselmo. Fra le società sportive che attendono l'agibilità della struttura figura il Gabbiano che conta due squadre di volley ed una di pallacanestro. [r. sr.]

SPOTORNO

Manifesto del ppi

Giunta contestata per un incarico professionale

SPOTORNO. «Un incarico dietro l'altro». E' il titolo di un manifesto della sezione di Spotorno del Partito Popolare che mette sotto accusa l'amministrazione comunale per «l'ennesimo incarico da 72 milioni» dato ad un professionista.

Si legge nel documento del ppi: «L'ultimo distribuito dalla giunta è quello per l'incarico della classificazione e dell'accatastamento delle strade del paese. Non vogliamo essere polemici, ma queste cose non urgenti e non indispensabili non possono essere fatte in tempi migliori di questi? Non è forse più necessario intervenire per risolvere cose di cui il paese ha più bisogno?».

Il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera della giunta di Spotorno chiedendo chiarimenti (già inviati) al sindaco, Matteo Revere. Secondo il Coreco questo tipo di incarico «di istituto» dovrebbe essere dato all'ufficio tecnico o comunque ad un dipendente del Comune.

Da parte sua la giunta Revere ha fatto, da tempo, della programmazione del territorio, attraverso molti progetti e piani (viabilità, arenili, centro storico, lungomare e altri) un suo cavallo di battaglia.

Polemiche contro la giunta ci sono anche da parte della Lega Nord che chiede le dimissioni dell'assessore al commercio, Attilio Oliveri.

Pomo della discordia la decisione dell'amministrazione di regolamentare e ridurre gli spazi esterni per gli espositori dei negozi. Secondo la Lega lo stesso codice della strada, citato da Oliveri in una recente e «infuocata» assemblea pubblica, consente molte deroghe ed eccezioni proprio in favore dei commercianti. [a. r.]

ALASSIO

Rinvio del Comune

Non si spostano le bancarelle degli ambulanti

ALASSIO. La prima reazione alla notizia che la decisione di spostare il mercato dalla centrale Piazza Paccini a via Pera (in prossimità del cimitero) subirà quantomeno un ennesimo rinvio, a causa della richiesta del Coreco di chiarimenti sulla delibera consiliare, è stata di disappunto e di critica.

Dal Comune si replica: «Abbiamo l'impressione che il Coreco, forse oberato di lavoro, si lasci venire addosso le scadenze oltre le quali le delibere sono automaticamente approvate. Allora manda una comunicazione di sospensione dei termini chiedendo generici chiarimenti. Una volta che noi forniamo questi chiarimenti, la risposta è normalmente l'approvazione. In altre parole, un valzer burocratico che costa il ritardo di quasi un mese».

Non si effettuerà quindi lo spostamento nel periodo pasquale? Dice Marco Melgrati, assessore all'urbanistica che ha seguito la pratica: «Direi di no. Se i nostri chiarimenti sbloccheranno la delibera siamo ancora in tempo per effettuare lo spostamento nella prima metà del prossimo mese».

Intanto, da parte degli ambulanti, non si canta vittoria.

«Il vero scontro si avrà con il nostro ricorso al Tar che ha la possibilità di approfondire i veri motivi che ci hanno spinto a resistere alla decisione del Comune. Via Pera è decentrata e raggiungibile con difficoltà. I nostri incassi del sabato subirebbero un vero tracollo», dicono i titolari delle bancarelle.

In effetti appare improbabile che la decisione del Coreco sia da sola in grado di bloccare la decisione assunta a larga maggioranza (cioè anche con alcuni voti della stessa opposizione). [r. sr.]

E' quasi rissa sui metodi per smaltire i liquami

«Sul Resol tutte bugie» Cengio difende l'Acna

CENGIO. «Arnaldo Ricciuto, coordinatore del comitato per la ricerca [illegible] alternative [illegible] Resol, [illegible] intenzionato a sostenere la tesi di quanti si oppongono alla costruzione dell'impianto. La cosa più grave è che giustifica tale posizione con dati imprecisi o parziali». Fiorenzo Timori, segretario provinciale dei chimici Cisl, denuncia una manovra in atto che potrebbe allontanare per sempre la possibilità di realizzare l'impianto di smaltimento di sodio solfato all'Acna di Cengio.

Aggiunge: «Il coordinatore del comitato ha inviato una lettera di convocazione della commissione per il Resol, alla quale sono allegate tabelle sui reflui contenuti nei lagons Acna, fornite dalla Regione Piemonte. E' un'iniziativa inaccettabile, che dovremo discutere al più presto con la Regione Liguria e in sede ministeriale, facendo intervenire le segreterie nazionali. Non si può mettere a repentaglio il futuro dell'Acna, già abbastanza compromesso, [illegible] decisioni assunte in modo superficiale e in base a dati falsi».

A supporto delle affermazioni di Timori, che nei prossimi giorni chiederà alla Fulc un'iniziativa congiunta per rilanciare la centralità della costruzione del Resol così da garantire un futuro all'Acna, il parere di Giuseppe Vaglica, tecnico di Cengio che ha seguito dall'inizio i progetti e i problemi sulle ipotesi di smaltimento dei reflui. Spiega: «Il documento della Regione Piemonte ripropone in alternativa al Resol l'ossidazione per la parte liquida di sostanze contenute nei lagons e l'inertizzazione con cemento e resine della parte solida».

Una soluzione a [illegible] parere del tutto irrealizzabile. Aggiunge Vaglica: «I costi con questo tipo di smaltimento [illegible]rebbero molto più alti e i risultati inaccettabili da un punto di vista ambientale. Per la parte liquida si ottiene, alla fine del trattamento, [illegible]a soluzione che non può essere ulteriormente depurata all'Acna e neppure scaricata nel Bormida. Per la parte solida si suggeri[illegible] soluzioni di pura fantasia. Il solfato di sodio per sua natura non può essere miscelato con il cemento».

Dopo [illegible] mese [illegible] studio, le alternative al Resol risultano non solo più costose, ma impraticabili. [e. m.]

SINDACO DI CENGIO

«In regola il supermarket»

Richiesta di dimissioni all'assessore al Commercio, Gianni Santin, da parte di alcuni dei firmatari della petizione contro l'apertura di un supermercato. La richiesta è stata avanzata durante l'incontro, convocato dal sindaco, Ezio Billia, cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni [illegible] categoria. In «difesa» dell'operato dell'assessore, si è schierata l'intera giunta, sindaco in testa. «Se [illegible] dimette Santin, ci dimettiamo tutti». Billia ha ribadito l'«assoluta correttezza e regolarità» della procedura [illegible] acquisizione della licenza da parte [illegible] una catena alimentare, la Sidis, già presente a Millesimo, che sarebbe intenzionata ad aprire una succursale al posto di [illegible] market chiuso dallo scorso anno. «Non si capiscono i motivi di questa polemica», [illegible] l'assessore Giancarlo Nicolino. Aggiunge: «La licenza era stata regolarmente depositata in Comune e la richiesta di acquisizione [illegible] stata approvata anche dall'apposita commissione licenze, alla presenza dei rappresentanti delle due associazioni che operano in paese». Alla raccolta di firme, presentata lunedì, hanno aderito una ventina di esercenti su un totale di un centinaio. Il timore, espresso nella petizione, è che la grande distribuzione penalizzi ulteriormente i piccoli negozi. «Si tratta - ribadiscono in Comune - di [illegible] punto vendita che esisteva già e che ha una superficie di [illegible] metri quadrati. Insomma, nulla a che fare con i mega-market». [l. b.]

Alluvione: stasera un'assemblea pubblica sulla liquidazione dei danni

Discarica, Altare all'attacco

Il Consiglio comunale vota un documento contrario all'inceneritore in Val Bormida
Sollecitato un incontro con la commissione Ambiente della Regione. Diecimila firme

ALTARE. Guerra aperta tra il Comune e la Regione sulla realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. Gli amministratori altaresi, durante il Consiglio, hanno chie[illegible] un ordine del giorno l'immediato ritiro del piano regionale e un incontro [illegible] la Commissione ambiente da svolgersi in Val Bormida.

Insomma, lo scontro si fa sempre più duro in attesa che gli uffici del presidente della Regione, Edmondo Ferrero, vengano sommersi dalle migliaia di lettere firmate dai valbormidesi che hanno aderito all'iniziativa promossa dalle associazioni altaresi. La raccolta di firme sui mercati settimanali e porta a porta proseguirà sino a fine mese. Si conta di raggiungere quota diecimila. Un obiettivo non impossibile visto [illegible] grande polverone sollevato dal piano che prevede la costruzione [illegible] di un impianto di smaltimento in una delle cinque aree

Altare nei giorni dell'alluvione

del Savonese indicate [illegible] suo tempo dagli amministratori genovesi.

«Sia l'attuale sia la precedente giunta comunale si sono sempre battute contro questo progetto. E non solo a parole», dicono [illegible] Altare dopo le polemiche sollevate in questi ultimi giorni. Aggiungono: «Lo confermano le numerose delibere e soprattutto il referendum dello scorso anno».

[illegible] problema piattaforma e questioni di ordinaria amministrazione. Il Consiglio, con l'astensione della minoranza che [illegible] sollevato polemiche in merito ai [illegible]vil, ha infatti approvato [illegible] bilancio di previsione per il '94. Approvata anche l'Ici. L'aliquota sugli immobili è [illegible] fissata [illegible] 5 per mille, dunque senza variazioni rispetto allo [illegible] anno. Inoltre, [illegible] richiesta della minoranza, sono stati istituiti, come previsto dalla legge, due capitoli di spesa: uno a favore degli sfrattati e l'altro per l'occupazione. Intanto, questa sera alle 20,30, nella biblioteca musicale, è in programma un'assemblea pubblica durante la quale verranno illustrati i criteri dettati dalla Regione e adottati dal Comune per la liquidazione ai privati dei danni dell'alluvione. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Vandali nel parcheggio Usl tagliate le gomme [illegible] un'auto

Per la quarta volta in poco tempo un autista in servizio all'ospedale ha trovato le gomme della sua auto tagliate. Da mesi, nel parcheggio, usato solo dai dipendenti Usl, si susseguono atti vandalici. Alcune auto sono state trovate con la carrozzeria rigata e [illegible] l'antenna dell'autoradio rotta. [e. m.]

CAIRO M.

Le impronte [illegible] scarpe tradiscono due ladruncoli

I carabinieri del nucleo operati[illegible] hanno denunciato per furto e tentato furto R.A. 28 anni e G.M. di 24, entrambi pregiudicati e residenti rispettivamente a Savona e Sanremo. I due sarebbero i responsabili di alcuni furti avvenuti ai danni di aziende cairesi. I ladri sono stati identificati tramite [illegible] impronte delle scarpe rilevate sul luogo dei furti. [e. m.]

ALTARE

Furti sacrileghi nel cimitero condannato un giovane

Andrea Invincibile, [illegible] anni, Savona, via Boselli 8, è stato condannato a 5 mesi di libertà vigilata per furto. Nel marzo del 1991, [illegible] giovane era entrato nel cimitero di Altare ed aveva profanato alcune tombe rubando teschi e croci. [b. b.]

[illegible] M.

Per i giovani dell'Itis incontro con gli esperti

Penultimo incontro tra gli studenti dell'Itis ed esperti del mondo industriale. Oggi alle 11 in cattedra salirà Sergio Raccone, manager della «Festo Italia» di Milano. Gli incontri [illegible] aperti a tutti. [l. b.]

[illegible]

Un museo archeologico nella «Villa Scarzella»

Proseguono i lavori di ristrutturazione di «Villa Scarzella». L'antico edificio [illegible] destinato ad ospitare il museo archeologico del Comitato [illegible] Bric Tana e della Valle dei tre Re. [l. b.]

Il giudice dirimerà una disputa che affonda le radici negli anni

Dego, di chi è la campana?

Per il Comune appartiene alla parrocchia. «Non spetta a noi pagare chi la suona»
Ma la campanara del paese reclama i suoi diritti e intenta una causa di lavoro

DEGO. La campanara del paese, che nel luglio dello scorso anno incrociò le braccia per protesta e scese in sciopero, intenterà causa di lavoro. Isabella Neri, classe 1916, assistita dall'avvocato Gabriella Branca, non si arrende e vuole il pagamento di 3 anni [illegible] arretrati. Li pretende dal Comune che, già tempo fa, aveva fatto sapere di non aver alcuna intenzione di corrisponderle la somma, «perché le campane sono di proprietà della parrocchia». Eppure, andando a verificare tra vecchie delibere, la donna conferma che la gestione e [illegible] manutenzione delle campane spetta proprio al Comune.

Vediamo la storia come viene ricostruita dalla donna. Agli inizi del secolo della torre campanaria di Bricco del Castello si occupava Giovanni Viano, che per questo riceveva [illegible] compenso annuo di 15 lire. Oltre al denaro, aveva diritto a raccogliere frutti, erba, arbusti su tutto il territorio comunale adiacente la torre.

Il vecchio campanile di Dego è al centro della disputa a colpi di carte da bollo tra il Comune e la campanara

[illegible] campane hanno continuato a suonare regolarmente, accompagnando i riti religiosi: insomma, scandendo i ritmi della vita del paese. Al signor Giovanni Viano succede Paolo Bertoli, marito della Neri e a quest'ultimo, alla fine degli Anni Sessanta - come risulta dalle delibere - [illegible] corrisposta un'indennità di [illegible] mila lire l'anno, che via via è andata aumentando. Negli Anni Ottanta il compenso sale ad un milione.

Tutto dunque filava liscio, senza alcun contrasto tra la campanara e il Comune. Ma a un certo punto l'«idillio» si spezza e, dal '91, la signora Isabella non percepisce più alcuna indennità. E allora protesta, sciopera: addio rintocchi di campane. Si rivolge poi al giudice conciliatore ma il sindaco, Ilario Viano, è irremovibile. Decide allora di tutelare i suoi interessi rivolgendosi a un legale, e la causa [illegible] lavoro è ormai questione di giorni. Anche nei paesi le belle favole hanno fine, e questa tra la brava campanara e il Comune vedrà come protagonista il giudice. [l. b.]

Operaio di Cengio

Mette la taglia sul ladro della sua auto

CENGIO. Ricompensa a chi fornirà informazioni per risalire all'autore del furto di un'auto avvenuto venerdì scorso all'interno della vetreria «Valbormida» di Carcare. A lanciare l'appello, il proprietario della vettura, Attilio Bonifacino, cengese, dipendente dell'azienda vetraria. Il ladro, dopo aver rubato la Fiat Tipo 1600, si era diretto verso Savona, ma in frazione Maschio si era scontrato con un'auto che viaggiava in direzione opposta.

Il malvivente, secondo alcu[illegible] testimonianze, dopo l'incidente ha abbandonato l'auto, che è andata completamente distrutta, e sarebbe salito su una «Polo» di colore blu guidata da [illegible] giovane donna. Di lui, da quel momento, [illegible] è perso ogni traccia. Ora l'appello del proprietario per tentare [illegible] identificare il ladro. [l. b.]

Sono tutti operai

Nuovi assunti alle Funivie di S. Giuseppe

BRAGNO. Le Funivie Savona-San Giuseppe assumeranno entro pochi giorni nove dipendenti. La notizia è stata comunicata ieri ai lavoratori durante un'assemblea dai dirigenti del sindacato trasporti. Con la decisione [illegible] riaprire le assunzioni, si riusciranno a coprire le carenze di organico che avevano creato non pochi problemi negli ultimi mesi. Malgrado la crisi, le Funivie, in controtendenza rispetto alle altre fabbriche della Val Bormida, hanno deciso di reagire al momento sfavorevole incrementando l'occupazione.

Negli ultimi tempi solo la 3M [illegible] Ferrania, con l'assunzione di giovani tecnici e la Vetr.I Dego, [illegible] l'assunzione di 4 dipendenti, sono le uniche altre aziende che hanno deciso di aumentare, sia pure di poche unità, il numero dei dipendenti. [e. m.]

Presentata ieri la nuova rassegna del Chiabrera

Savona celebra 11 anni del teatro dei ragazzi

SAVONA. La stagione teatrale dei ragazzi compie undici anni. Oggi al botteghino del Chiabrera prenderanno il via le prevendite degli abbonamenti per gli spettacoli di prosa destinati agli allievi di elementari e medie. La rassegna, che [illegible] Liguria viene allestita solo dal teatro comunale di Savona, prenderà il via il 22 marzo.

«L'iniziativa rappresenta un appuntamento di prestigio per il Chiabrera - ha affermato il sub commissario comunale An[illegible] Maria Serena Valentini - e costituisce un punto di riferimento dal punto di vista culturale, garantendo una serie di spettacoli per il pubblico giovanile». Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi, inventore della rassegna teatrale dei ragazzi, spiega le caratteristiche della nuova stagione: «Anche quest'anno gli spettacoli si svolgeranno al pomeriggio, in modo che la partecipazione dei ragazzi [illegible] reale [illegible] non rappresenti una fuga da scuola. Inoltre i prezzi degli spettacoli sono fermi da due anni, per garantire l'accessibilità [illegible] tutte le famiglie».

Sotto il profilo artistico, il direttore del Chiabrera ha inoltre sottolineato la peculiarità degli spettacoli: «Si tratta [illegible] lavori teatrali realizzati appositamente per il pubblico più giovane, utilizzando speciali strumenti scenici e apposite tecniche di recitazione. Ogni appuntamento [illegible] infatti curato da compagnie che da anni lavora[illegible] nel settore del teatro ragazzi».

Peter Pan al teatro ragazzi

Il primo appuntamento è in programma martedì 22 marzo e vedrà protagonista il Teatro gioco vita di Piacenza che porterà in scena un'originale versione di Peter Pan, tratto dal «Peter and Wendy» di James Barrie. Il secondo spettacolo è previsto invece per l'11 aprile con «La meravigliosa arte dell'inganno» della compagnia Bustric di Firenze. In tutto sono previste [illegible] rappresentazioni, di cui l'ultima verrà allestita il 10 maggio. [e. b.]

Finale Ligure

Festa grunge oggi al Mirò

FINALE L. «Grunge time» è il titolo della nuova serata musicale del giovedì sera al disco-bar Mirò, in via al Santuario [illegible] Finale. La generale crisi di presenze e soprattutto l'incostanza dei gusti musicali dei giovani obbliga spesso i titolari dei locali notturni ad «inventarsi» nuove serate o a cambiare, con frequenza, il genere di musica. Il grunge è un po la moda del momento.

Al venerdì [illegible] Mirò prosegue invece con la musica latino-americana live con la «Procedura Pluviale». Il sabato è karaoke, sino alle 23. [illegible] la serata [illegible] trasforma in discoteca. Dice Fabrizio Fasciolo del Mirò: «Abbiamo anticipato l'orario di apertura alle 21,30. C'è già stato qualche risultato importante, il pubblico inizia ad abituarsi».

Stasera appuntamento in discoteca, sempre a Finale, anche allo Scotch. Giovedì sera «shaker dance», con il dj Edo, dalle 22,30 al «Meta di Notte» di Andora. [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Personale di Santillo

Si conclude oggi, alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo 5, la mostra del genovese Arturo Santillo. Orario da martedì a sabato: 9-12,30; 15,30-19,30. [a. z.]

VARAZZE
Litografie d'autore

Litografie d'autore e quadri dei maestri italiani contemporanei in esposizione alla galleria d'arte Merighi [illegible] lungomare. Ogni fine settimana, aste di quadri e tappeti antichi a cura di Lino Merighi. [a. z.]

SAVONA
«Tagli, forme [illegible] volumi»

«Tagli, forme e volumi» è il te[illegible] della mostra fotografica sulla moda dei capelli [illegible] delle acconciature che sarà inaugurata il 16 marzo nell'Atrio del palazzo civico. La mostra, che documenta l'abilità artistica e artigianale dei parrucchieri, è curata dagli hair stylist Franco [illegible] Antonello. [a. z.]

VADO L.
Omaggio [illegible] Arturo Martini

Sabato a Villa Groppallo alle 18 verrà inaugurata una rassegna in omaggio ad Arturo Martini. La mostra sarà visitabile dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni feriali. [e. b.]

[illegible]
Vetri d'arte con i Lions

Sino [illegible] domenica sarà visitabile nell'atrio di Palazzo Sisto la collezione Venini di vetri d'arte antichi e moderni. L'esposizione è stata curata dal Lions Club di Spotorno-Noli. Nei giorni feriali la mostra sarà visitabile dalle 16 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12. [e. b.]

[illegible]
Antologia contemporanea

«Antologia di artisti contemporanei», soprattutto giovani, è il tema della mostra sempre in corso alla galleria «Ghiglieri» di Finale. La mostra [illegible] rivolta in particolare agli artisti liguri. Orario: 10-12 e 16-19 (compreso i festivi). [a. r.]

FINALE L.
Artisti europei

La «Collettiva d'arte contemporanea» è in [illegible] alla galleria d'arte «Valente» [illegible] via Barrili, 12 [illegible] Finalmarina. La rassegna si rivolge anche al mercato europeo. «Valente arte» è aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 19,30. [a. r.]

GENOVA
Antiquariato al Ducale

Si apre domani, alle 16, a Genova, la prima Biennale Europea dell'Antiquariato, un appuntamento di grande importanza per i collezionisti di tutta la Liguria. La rassegna è allestita nei saloni di Palazzo Ducale. [m. b.]

GENOVA
Le prigioni di Sirotti

Mostra del pittore Raimondo Sirotti nei due piani della galle[illegible] [illegible] Centro d'Arte «Le Prigioni», in via Vigna, 45, [illegible] Sestri Ponente. La mostra resterà aperta fino al 30 marzo, tutti i giorni feriali, dalle 16,30 alle 19 e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi. [m. b.]

[illegible] E NOTTE

CALIZZANO
Harmony, rassegna karaoke

Rassegna dedicata al karaoke ogni giovedì alla discoteca «Harmony» [illegible] Calizzano. Atmosfere soft al «Fantasque» di Cai[illegible] Montenotte, mentre il «Symbol», che ha temporaneamente sospeso gli appuntamenti con la musica live, propone underground. [l. b.]

SAVONA
Calindri recita Pirandello

Oggi al Chiabrera per la stagio[illegible] di prosa è in programma «Pensaci Giacomino», lo spettacolo che vede protagonista Ernesto Calindri per la regia di Mario Morini. L'appuntamento è alle 20,45. [e. b.]

SAVONA
Un film [illegible] Wim Wenders

Oggi al Filmstudio di piazza Dia[illegible] verrà proiettato il film «Così vicino così lontano» di Wim Wenders. Gli spettacoli sono alle 15,20-20 e 22,30. [e. b.]

PIETRA L.
La Settimana pazza

Prosegue a Pietra la «Settimana Pazza» dedicata soprattutto alle donne, organizzata dall'associazione esercenti Upep. In programma animazione nelle piazze [illegible] a domenica 13. I negozi effettueranno anche sconti ed agevolazioni. [a. r.]

SAVONA
Il circo di Budapest

Oggi in piazza del Popolo due spettacoli del circo di Budapest alle [illegible] e alle 21. [e. b.]

LOANO
I ballabili Anni Settanta

Giovedì sera con i ballabili Anni 60 [illegible] 70 al dancing Manhattan Inn, in corso Europa a Loano, [illegible] l'orchestra degli «Aloa». Liscio-revival anche al Patio di Finale e al Malibù di Pietra. [a. r.]

[illegible]
Cinema d'autore

«Pomodori verdi fritti», [illegible] Jessica Tandy, è il film [illegible] programmazione oggi pomeriggio all'Ondina di Finale per la rassegna «Al cinema insieme», unico spettacolo alle [illegible]. [a. r.]

[illegible]
Musica [illegible] vivo [illegible] Fred

Ogni martedì, giovedì e sabato il «Fred music bar» del budello propone musica dal vivo. Questa sera [illegible] sono i «Tibet bands», gruppo specializzato nella proposta di cover rock degli Anni 60 e 70. [s. p.]

Mistic Zippa [illegible] Kalamazoo in concerto sabato sera alla Sms

Rock savonese a S. Ermete

Due gruppi giovani tra i più promettenti in uno show organizzato da «Tutti pazzi»
I primi propongono uno stile demenziale. In repertorio anche le cover dei Litfiba

VADO L. Mistic Zippa e Kalamazoo in concerto sabato sera alla società di mutuo soccorso «Diritto [illegible] doveri» di Sant'Ermete.

Dalle 22, i due gruppi [illegible] alterneranno sul palco nell'ambito [illegible] una manifestazione organizzata da «Tutti Pazzi». I Kalama[illegible] sono specializzati in cover di classici del rock degli anni '70: Led Zeppelin, U2, [illegible] anche gli italiani Bennato, Litfiba, Ritmo Tribale. La formazione, di quattro elementi, presenterà anche brani autoprodotti.

I Mistic Zippa, uno dei gruppi più promettenti a livello provinciale

I Mistic Zippa, che hanno recentemente realizzato il loro secondo demo, proporranno [illegible] nuova serie di brani arricchiti da un'impegnativa ricerca musicale, senza tradire [illegible] tipico stile «demenziale, ma non troppo» che contraddistingue [illegible] band. Definiti: «Una delle più promettenti bands italiane [illegible] livello underground», i Mistic Zippa si preparano ad una serie [illegible] concerti fuori Provincia e all'estero.

Il 17 marzo saranno [illegible] Riva del Garda, nell'ambito del concorso «Nelson battlebands» organizzato dal pub Lord Nelson. Il demo dei Mistic è stato selezionato, insieme ad altri dieci, [illegible] oltre duecento cassette inviate da tutta Italia alla giuria della preselezione.

Dopo l'appuntamento sul Garda, Michele Redemagni [illegible] Steven Girardi alla chitarra, Luca Viconzi al basso, Giando Scaligina alla batteria, Ciccio Santi alle percussioni, Fulvio Zacco alla voce, proseguiranno [illegible] tour a Cesana Torinese, con un'esibizione al «Balla coi Lupi».

Il 16 aprile invece, [illegible] gruppo si esibirà in Germania a Colonia [illegible] un concerto organizzato dal circolo Gîûalmokambo. Insieme a loro ci saranno i Karavan Petrò e i Sudore System. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 20,45. Lire 38.000 - 29.000
Pensaci Giacomino — Spettacolo di prosa con Ernesto Calindri.

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh.-Usa '93) — Un maggiordomo [illegible] i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. Lire 10.000/7000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Mamphis, M. Bellucci (It. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire [illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. [illegible] V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Filmstudio — Tel. 385.322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' Dramm.

[illegible] — Fest. [illegible] 15,30. Lire 5000. Or.: 15.30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/8000/5000
Passioni selvagge

[illegible] Colombo — Tel. 840.283 - Or.: 20,30 22,30 - fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 - [illegible]
Rapporto Pelican

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 L. 8000/6000. Or.: [illegible] - Fest./pref. 16/22,20 L. 8000/6000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo [illegible] residua dignità. N. V. 1h 33' Drammatico

Astor — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Spara che ti [illegible] — di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h 40' Drammatico

ALBISSOLA S.

Teatro [illegible] — Or.: 21. Lire 15.000
[illegible]

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,30. Fest.: 15,30/20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
[illegible] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or. 15/22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30/18,30 [illegible]. Lire 8000/5000
Uova d'oro — di [illegible] Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Fest.: 16,30 ult. 22,30. Lire [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, [illegible] J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h [illegible] Comm. Avvent.

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21. Fest.: 15 17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/19/20, [illegible]
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Prova generale di Tosca, musica di G. Puccini, regia M. Bolognini. Ore 16, lire 50.000 (l'incasso sarà devoluto in beneficienza all'Uildm)
Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, regia M. Sciaccaluga. Ore 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan di A. Miller, regia [illegible]. Sciaccaluga. Ore 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Tangueros, Compagnia Aristocracia Arrabalera con l'Orch. Color Tango, ore 21, [illegible] 25.000

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Malice
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Uova d'oro
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: Iron will, Volontà di vincere
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: Germinal
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: L'orso di peluche
Centrale 1: Chiamami sarò la tua porcona
Centrale 2: Piccole bugie sessuali - Pornogatte in calore
Chiabrera: Dixie dynamite - Freaks di natura
Cristallo: Luana perversa nel ventre
Eldorado: Tutto dentro...nuda, è arrivata la straniera.

[illegible]

Centrale: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

[illegible]

Ariston: I mitici
Ritz: Incontro pre-elettorale [illegible] la **Lega Nord**
[illegible] Mrs. Doubtfire
Sanremese: I tre moschettieri
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Bronk

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 - **Perché no**, talk-show
13 - **Il cortile**
14 - **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22 - **Ghiaccio neve**, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **I 33 giri di Superaix**
[illegible] **La vetrina**, rubrica
15,30 **Momento magico**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
18 **Trapper John**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
[illegible] **Il calabrone verde**, sit. com
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
22 **Prego si accomodi**, rubrica
23 **L'astroscrittura**, rubrica
24 - **Tg notte**, notiziario

Canale 7
11,15 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Appuntamento coi gioielli**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, [illegible]
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
22 - **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, situation comedy
24 **Motor shop**, rubrica

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 - **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
[illegible] **Lo sport**, replica

Telenord
[illegible] **Obiettivo gente**, news
11 - **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio [illegible] l'avventura**
12 - **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo [illegible] città**, documentario
15 **Atlas Ufo [illegible]**, cartoni
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 - **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18 - **Il pericolo è il mio mestiere**
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Ultima volta**, film
22 — **Candid camera**, situation comedy
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
23,30 **Motor shop**, informazione

Euro Mixer Tv
14 — **Tg Imperia**, notiziario
14,30 **Ultima volta**, film
16,30 **Detective in pantofole**
17 **Dancing Days**, telenovela
18 **Tg Imperia**, notiziario
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. [illegible]
19 - **Tg Genova**, notiziario
19,10 **Tg Savona**, notiziario
19,20 **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
19,45 **Gente Tv Savona**, news
20 - **Obiettivo Gente**, news
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Appuntamento con la magia**
23,30 **Tg Savona**, notiziario
23,40 **Tg Genova**, notiziario
[illegible] **Motor Shop**, informazione

Telegenova
12 **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**
14 - **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 - **Occasioni d'oro**, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Tribuna elettorale**
20,30 **Bollettino della neve**, sport
20,45 **Diagnosi**, talk show
[illegible] - **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Nella vela**, rubrica
23 — **Incontri preziosi**, rubrica

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi
11,30 **Informazione commerciale**
12 - **Solo chi cade può risorgere**, film
14 - **Portobello Road**
16,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**, notiziario
18,45 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Punto news**, notiziario
20,30 **Controsalotto**, sport e attualità
22 - **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto [illegible]**, notiziario
23 - **Al lupo, al lupo, parliamo di sesso**, rubrica

Telestar
15,45 **Robin Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 - **Crazy dance**, musicale
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Custer figlio della stella del mattino**, miniserie
23 - **Giendora**, telefilm

Teleregione
12 — **Perché no?**, talk show
[illegible] — **Falcon Crest**, serial Tv
[illegible] — **Telegiornale**
17 - **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
21 — **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiacchio neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,55 **Telefilm**

Mixer Tv
11,35 **L'ospite**, programma
12,05 **The bold ones**, telefilm
13 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
13,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14 - **Tg Imperia**, tg provinciale
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Delta factor**, film
16 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 - **Dancing Days**, telenovela
18 — **Tg Imperia**, tg provinciale
18,15 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Beverly Hillbillies**, [illegible]. com.
[illegible] - **Tg Genova**, tg provinciale
19,10 **Tg Savona**, tg provinciale
19,20 **Uomo Tigre**, cartoni animati
19,45 **Gente tv Savona**, news
20 - **Obiettivo gente**, news
20,15 **Liguria News**, tg regionale
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**, curiosità
22,45 **Appuntamento con la magia**
23,30 [illegible] **Savona**, tg provinciale
23,40 **Tg Genova**, [illegible] provinciale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Secondo appuntamento con la «Squadra ideale» Esordienti: debuttano due piccoli cannonieri

Battaglia e Lupo, l'importanza dei gol

In primo piano i minibomber dell'Aurora e del Savona

Secondo appuntamento con la Squadra ideale Esordienti, «costruita» sulle segnalazioni di tre noti tecnici: Vittorio Panucci, Felicino Vaniglia e Dionigi Donati. A maggio i migliori sfideranno i pari età del Milan.

Portiere. Questa settimana è **Calcagno** del Don Bosco Varazze che si è messo in evidenza, nonostante la sua squadra abbia subito un passivo pesante (6-1) contro [illegible] seconda della classe, [illegible] Legino A.

Marcatori. **Bonavia** del Soccorso è solitamente il «controllore» del centravanti avversario. La sua squadra è in una buona posizione di classifica, anche [illegible] nell'ultimo turno ha ceduto alla capolista Loanesi per 2-1. Il secondo marcatore è **Capetta** del Toirano, che questa settimana ha pareggiato per 3-3 con il S. Bernardino.

Libero. In questo importante ruolo si segnala **Pesce** del Legino. Un giocatore dotato sia dal punto di vista fisico che tecnico, e che ha contribuito alla straordinaria stagione della sua squadra, che sabato ha inflitto un secco 8-1 al Don Bosco.

Fluidificante. **Bazzano** della Cairese questa settimana è il miglior terzino di fascia. I giallobiù occupano la terza posizione, consolidata dopo la vittoria per 10-0 sul Calizzano.

Centrocampisti. Sono **D'Onofrio** [illegible] Città [illegible] Finale a destra, **Paglieri** dell'Albisola «centrale», **Putignano** del Vado a sinistra i «costruttori della manovra». Per loro però l'ultimo turno non è stato granché. Il Città di Finale ha perso in casa 2-1 dal Pontelungo, l'Albisola è stata battuta nello scontro al vertice del girone C col Savo[illegible] per 4-0. Solo il Vado ha ottenuto un punto, chiudendo sullo 0-0 la sfida con la Spotornese.

Tornante. La segnalazione è per **Battaglia** dell'Aurora. Una bella soddisfazione per la squadra [illegible]la Val Bormida, che ha sempre puntato molto sul vivaio: l'Aurora sabato ha battuto lo Speranza 2-0, e il primo gol porta proprio la sua firma.

Attaccanti. Sono **Lupo** [illegible] Savona e **Sapio** del Millesimo i minibomber della settimana. Lupo con le sue segnature (sabato una doppietta nel 4-0 all'Albisola) trascina i biancoblù nel girone C, mentre Sapio contribuisce alla sorpresa-Millesimo: secondo dopo la vittoria di misura sulla S. Cecilia.

La squadra. [illegible] ecco i secondi magnifici undici: Calcagno; Capetta, Bazzano; D'Onofrio, Bonavia, Pesce; Battaglia, Paglieri, Lupo, Putignano, Sapio.

Massimo Novaro

Luceto e Albisola, «Pulcini» bravissimi

Finale, in Coppa «solo» 1-0

Col Carloforte [illegible] in gol Monge Espulso Panucci nella ripresa

FINALE LIGURE. Un Finale ge[illegible] vince, [illegible] solo per 1-0, contro il Carloforte nella gara d'andata dei quarti di finale «nazionali» della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione. I ragazzi di Ferraro hanno sbloccato subito il risultato, cercando poi il raddoppio ancora nel corso della prima frazione. Nella ripresa, poi, l'espulsione di Patric Panucci ha complicato le cose, e la squadra proveniente dalle eliminatorie sarde ha anche sfiorato il pareggio con Murru, l'uomo più pericoloso.

Il Finale tra otto giorni, se vorrà superare il turno, dovrà stare molto attento perché il Carloforte ha dimostrato di essere una squadra equilibrata nei vari reparti, e con un attacco di tutto rispetto. Inoltre mancherà Panucci, autentico uomo-squadra e di recente anche bomber dei giallorossi. La cronaca. La squadra di Ferraro passa in vantaggio già all'8' [illegible] Monge, che devia alle spalle di Sabio una punizione del «solito» Panucci. Al 15' sono ancora i padroni [illegible] casa a rendersi pericolosi, con Tessiore lanciato in contropiede da Pamà: all'ultimo momento il portiere ospite ne blocca l'azione.

E' il momento migliore per [illegible] giovane attaccante [illegible] Finale, che [illegible] più tardi obbliga il [illegible] marcatore Puggioni a un intervento disperato. [illegible] Carloforte si fa [illegible] al 21' con Pala, che su punizione sfiora la traversa. Alla ripresa del gioco Ferraro immette Carobbi per Gaiero. La difesa giallorossa blocca la sfuria[illegible] iniziale degli ospiti, mettendoli in fuorigioco per ben cinque volte in quattro minuti.

Al 64' è ancora una punizione di Murru a mettere in apprensione Cancellara. Dopo poco, la svolta: Panucci viene espulso per un fallo da ultimo uomo, e sulla punizione successiva Di Meglio costringe Cancellara alla respinta. Ma la vera occasione ospite arriva al 75', quando Comparetti lancia Murru: traversa sull'uscita di Cancellara. Nel finale ancora Murru è bloccato in discutibile fuorigioco mentre stava ormai «puntando» Cancellara. [g. o.]

I «Pulcini»

A centrocampo due albisolesi

Non c'è un attimo di tregua per Vittorio Panucci, «selezionatore» della Squadra ideale. Assieme ai suoi collaboratori, Felicino Vaniglia e Dionigi Donati (e quest'ultimo è quello che ha forse la maggior dimestichezza [illegible] queste categorie), anche questa settimana l'ex bomber del Savona, tra un impegno e l'altro della [illegible] nascente «Scuola calcio» del Milan, presenta i piccoli protagonisti del calcio provinciale, in base agli incontri visti durante la Coppa Frumento e il più recente Trofeo Mussi a Loano.

Portiere. Questa settimana arriva dalla Val Bormida l'estremo difensore: fa parte della [illegible] dell'Aurora [illegible] truita dal bravo **Marenco**.

Marcatori. La scorsa settimana arrivavano dal levante savonese, questa settimana [illegible]no dal ponente i due piccoli «mastini»: il primo [illegible] **Balzola** dell'Alessio Auxilium, il [illegible]do **Rolando** del Soccorso.

Centrocampisti. Due sicurezze in questa formazione Pulcini. Entrambi albisolesi: il primo [illegible] **Delfino** del Luceto, l'altro il bravo **Rizzo**, piccolo gioiello dell'Albisola.

Attaccanti. Una coppia che abbraccia anche stavolta, in pratica, tutta la provincia: [illegible] compongono **Bertolotto** dell'Olimpia Carcare, e **Giusto** della Loanesi S. Francesco.

La squadra. E vediamo infine i piccoli «magnifici sette» che sabato inizieranno [illegible] campionato, cercando di mettersi in evidenza anche per tornare ad [illegible] citati nella Squadra ideale. Eccoli: Marenco; Rolando, Balzola; Delfino, Rizzo; Bertolotto, Giusto. [r. p.]

Il tecnico della Rari analizza l'eliminazione dalla Coppa e parla del futuro. Delle Piane: «Non ce l'ho con Gyoengyoesi»

Mistrangelo, l'amarezza di un generale sconfitto

«Bravo Pescara, ma il rammarico è non essere riusciti a giocarci le nostre carte»

Claudio Mistrangelo

SAVONA. Amarezza per ciò che poteva essere e non è stato, ma anche la consapevolezza di non esser stati vittima di «furti» com'era successo in passato. Claudio Mistrangelo, il giorno dopo l'eliminazione della Rari dalla Coppa Coppe per mano del Pescara, è tutto questo e anche molto di più: «Paghiamo [illegible] superiore esperienza e qualità mostrata dagli abruzzesi nell'economia delle due partite. Paghiamo [illegible] le colpe di qualcuno, ma quelle di tutti noi».

Dichia[illegible] che squarcia subito il velo su capri espiatori o presunti tali. Ancora il tecnico: «Inutile indicare in questo o quel giocatore il colpevole. Prendiamo Gyoengyoesi. E' innegabile che non abbia giocato bene, ma è altrettanto chiaro come la squadra [illegible] l'abbia messo in condizione di far meglio. Resto dell'idea che l'ungherese sia un ottimo giocatore e un ottimo ragazzo: lo sapevo già e ne ho avuto [illegible] conferma in queste settimane. E' ingiusto e ingeneroso additare lui o, che so, Krzic, per un'uscita [illegible] scena che pesa [illegible] tutti noi, a cominciare dal sottoscritto».

E su Gyoengyoesi bisogna registrare una precisazione del vicepresidente biancorosso, Al[illegible] Dellepiane: «Posso aver espresso delusione per l'eliminazione, [illegible] non ho assolutamente voluto indicare nel magiaro il colpevole di questo risultato». E torniamo a Mistrangelo, la cui amarezza [illegible] soprattutto in queste parole: «Io stesso, e soprattutto giocatori [illegible] La Cava e Sciacero, tenevamo moltissimo a tentare di conqui[illegible] questo maledetto trofeo europeo che in questi anni ci [illegible] sempre sfuggito. Sembra una maledizione, e oggi come oggi non vedo quando e come potremo tornare a sognarne la conquista. Andrea Pisano? Si è battuto pure lui come un leone, [illegible] in fondo potrà riprovarci [illegible] allenatore...».

Una battuta che sembra addirittura preludere ad un'uscita di scena da parte di Mistrangelo. E lui: «Ma no, è solo che non potrò mica fare il tecnico della Rari a vita... Quest'anno sarà pressoché impossibile centrare l'ingresso in Europa, almeno nelle due manifestazioni principali, e al momento non vedo quando e come il Savona [illegible] la potrà fare di nuovo».

Beh, ma il campionato non è lì, ancora aperto, in chiave-playoff? «Vabbè, [illegible] per scudetto e secondo posto, quello che varrà la prossima Coppa Coppe, credo non ci sia nulla [illegible] fare. Sarà difficilissimo anche solo centrare il quarto posto, anche se questa squadra sta facendo bene e può riuscire ad entrare nelle finali a quattro». A proposito: ricordando la situazione alla fine della [illegible] estate, pare ingiusto oggi parlare di delusione, [illegible] in Europa che in A1. Mistrangelo: «Già, spero proprio [illegible] ancora in tanti a pensarla così...». [r. bg.]

DINER DOG®

PET - MARKET

1) Corso Siracusa 13 TORINO	Tel. 011/35.28.36
[illegible] Corso [illegible]	Tel. [illegible]
3) Piazza Derna [illegible]	Tel. 011/205.28.28
4) Via [illegible]	Tel. 011/640.82.06
[illegible] Alfieri [illegible]	Tel. 0141/41.08.78
[illegible] Spalto Gamondio 1 [illegible]	Tel. 0131/26.44.68
7) Largo Susa RIVOLI	Tel. 011/95.61.229
[illegible] Corso della Vittoria 63 NOVARA	Tel.0321/47.17.01
8) Viale Italia [illegible] MILANO/CORSICO	Tel. 02/486.02.117

ECONOMIA-RISPARMIO

sono le parole che rispecchiano la realtà del momento

IN ALTERNATIVA

agli ottimi marchi LEADER, i buoni prodotti, non reclamizzati, nell'interesse del consumatore

VASCHETTE	gatti gr. 100 4 gusti	L. 600	**VASCHETTE**	cani gr. 150 3 gusti	L. 800
SCATOLETTE	gatti gr. 400 4 gusti	L. 700	**SCATOLETTE**	cani gr. 400 bocconi	L. 700
CROCCANTINI	gatti gr. 400 COCKTAIL	L. 1.300	**SCATOLETTE**	cani gr. 1250 bocconi	L. 1.800
SABBIA	assorbente Kg. 5 sepiolite	L. 1.000	**ZUPPA PRONTA**	cani Kg. 5 (pasto completo)	L. 11.500

SUL COMFORT UN ACQUISTO SICURO

«FLIPPY»

il guinzaglio estensibile con assortimento di tinte e di misure e...

GARANZIA TOTALE

per 12 mesi con sostituzione immediata a semplice presentazione dello scontrino d'acquisto

IL VAGAMONDO

Subito in consegna nel punto vendita di **MILANO - CORSICO**

su incarico di **MIAO FELIX** a coloro che certificando la spedizione dei bollini, per disguidi postali o altri, non hanno ricevuto il medesimo al loro domicilio

(per il ritiro non è necessario fare acquisti)

Iniziativa valida sino al 30.3.94

I nostri punti vendita

MILANO - CORSICO il più grande **PET MARKET** d'EUROPA Viale ITALIA 48 - tel. 02/48602117

(proseguimento via Lorenteggio 500 mt. dallo svincolo tangenziale)

TORINO	C.so Siracusa 13	tel. 011/352836	**ASTI**	C.so Alfieri 460	tel. 0141/410848
TORINO	C.so Casale 44	tel. 011/8196636	**ALESSANDRIA**	Spalto Gamondio 1	tel. 0131/264468
TORINO	P.zza Derna 215	tel. 011/2052828	**RIVOLI**	Largo Susa	tel. 011/9561229
MONCALIERI	Via Martiri 8	tel. 011/6408206	**NOVARA**	C.so della Vittoria 63	tel. 0321/471701

Consigli e idee per le giovani coppie ossolane prossime al matrimonio

Obiettivo su fiori e confetti

Per gli addobbi in chiesa oggi si preferiscono composizioni più discrete, che si ripetono sui tavoli del ristorante. L'album delle fotografie con immagini elaborate in rilievo e il filmato del gran giorno

Per il gran giorno tutto deve [illegible] scelto con un certo anticipo. Molte coppie iniziano i preparativi dalla scelta degli addobbi e i contatti con il sacerdote il ristorante e il fotografo

DOMODOSSOLA. Per una cerimonia indimenticabile l'orchestrazione inizia dai dettagli. [illegible] sono precise scadenze da far combaciare, per evitare [illegible] arrivare al fatidico giorno oberati di impegni. La cura dei particolari inizia dall'addobbo floreale della chiesa.

Poche le coppie che osano ancora grandi composizioni, con anturium e fiori pregiati che arrivano dalla Riviera. «E' un problema di costi - dice Bruno Camisasca, titolare [illegible] negozio omonimo di Domodossola -. Gli addobbi si limitano a due grandi mazzi sull'altare, con ciotole ai lati. Di solito si ripete la composizione anche per i tavoli [illegible] ristorante. Una di grandi dimensioni sul tavolo degli sposi e piccoli richiami [illegible] colore davanti agli invitati, una composizione ogni 10-15 pe[illegible].

I colori sono quelli tradizionali: vincono il bianco e rosa, il bianco e giallo. Sconsigliati gli accostamenti vivaci, [illegible] il matrimonio si svolge in città. Le composizioni con fiori colorati, dalle tinte forti, o esotici, come l'africana protea, sono riservati ai matrimoni di tono informale, alle chiesette di montagna dove la tradizione cede [illegible] passo alla voglia di novità. Il bouquet è piccolo, rotondo, con piccole rose legate dal tulle.

Da valutare bene anche la scelta delle bomboniere. Ce ne sono di tutti i tipi. Oggi il design italiano è entrato di prepotenza nella creazione di oggetti. In tempi di ristrettezze, anche la bomboniera ha perso la caratteristica di soprammobile, relegato dopo qualche tempo, insieme a tanti altri in una credenza. Va di moda l'oggetto pratico, utile, che ricordi gli sposi in modo gradevole. E' facile sbizzarrirsi e stupire gli invitati: [illegible] possono scegliere coppie di saliere, portaritratti, apribottiglia, zuccheriere, palette per dolci. Anche per i materiali la gamma è ampia: si [illegible] dal prezioso argento, al silver, all'ottone. Tra le novità del settore, gli oggetti in resina, materiale bianco, opaco. Un occhio [illegible] riguardo per gli sposi. Per loro la bomboniera sarà diversa, importante. Ada Grectti, di «La Novia», consiglia doni in argento: «Molto apprezzati sono i portachiave, i portabiglietti da visita e altri oggetti di uso personale». Non è essenziale solo la confezione, ma anche il ... contenuto. «Non tutti [illegible] - prosegue Ada Grectti - che esistono almeno dieci qualità di confetti. La mandorla può essere spagnola, la varietà più piccola che necessita maggiore glassatura. Quella siciliana è più grande: Sono sfumature di qualità che significano prezzi diversi». I più golosi possono scegliere i confetti al cioccolato, gli estrosi quelli rossi o blu.

L'alta tecnologia bussa alle porte della cerimonia. All'album si unisce oggi il video della cerimonia, realizzato con tecniche supercollaudate. Chi si rivolge ad un fotografo professionista sa di poter fare affidamento su un risultato garantito. Il fotografo poi sottopone i provini alla coppia.

Gli sposi ossolani, ma non solo loro, hanno la possibilità di usufruire di un servizio esclusi[illegible]. Lo ha brevettato negli Anni Ottanta Antonio Tancredi. Si tratta del bassorilievo, diventa[illegible] il suo cavallo di battaglia: con una tecnica simile a quella della scultura si evidenziano nell'immagine alcuni particolari, i più richiesti: la figura della sposa, gli anelli o lo sfondo e si fanno risaltare come in un rilievo. Un effetto ottenuto in anni di ricerche, che Tancredi ha condotto [illegible] un chimico e un ingegnere. Un'immagine a bassorilievo richiede un album raffinato: come quello in pelle e seta, [illegible] riquadri dipinti a ma[illegible].

[c. m.]

Le tradizioni dei walser

Il «portico», i doni della sposa poi i tronchi davanti al corteo

FORMAZZA. «Hold chnabul» è lo sposo, «hold motiè» la sposa. Le tradizioni del matrimonio walser tornano in auge, quando a unirsi so[illegible] due formazzini. Ne è felice Annina Bacher, poetessa e studiosa delle tradizioni walser. Anche il suo matrimonio si è svolto secondo le regole della popolazione che ha messo le radici fra la valle Formazza e il Monte Rosa, nella notte dei tempi.

Qual è il copione di uno sposalizio walser? Tutto s'inizia alla vigilia del fatidico giorno. Le amiche della promessa sposa preparano il «portico» davanti all'uscio della casa da cui uscirà la fanciulla pronta per la cerimonia. Rami di profumato abete, fiori dei prati e ghirlande di nastri vengono apposti davanti alla porta. La sposa è al centro delle attenzioni di tutta la comunità.

«Per ringraziare - racconta Annina Bacher - la famiglia della giovane, nel pomeriggio della vigilia, offre generosamente dolci e buon vino. E' sempre la sposa a regalare alla madrina un golfino fatto a mano, oppure una camicetta, e al padrino una camicia. Ricordo mia madre, poco prima della vigilia delle mie nozze, come mi raccomandava di non dimenticare questi doni. Sono di buon auspicio, rafforzano i legami affettivi. La madrina, invece, dona alla sposa un bel lenzuolo, con graziosi ricami a [illegible].

E [illegible] il giorno del [illegible]. Di buon'ora lo sposo si avvia verso la casa della fanciulla: «Lungo la strada un'anziana del paese lo ferma e gli chiede chi vada cercando - riprende Anna -. Lui deve rispondere "Il fiore più bello dell'orto". E nel frattempo rifiuta gentilmente gli inviti di altre ragazze. Questo significa che è convinto del suo gesto. Ma non è finita: lo sposo deve anche cercare la sposa, che è stata nascosta, quasi i genitori e i parenti volessero tenerla ancora un poco con loro. I testimoni lo aiutano in questa singolare caccia al tesoro».

Finalmente i due giovani si trovano, si forma il corteo che attraversa paesi e frazioni fino alla chiesa. Annina Bacher: «Anche in questa fase non mancano gli ostacoli. Gli amici dei due promessi hanno sistemato, lungo il percorso, tronchi e rami che sbarrano la strada. Tocca allo sposo, aiutato da qualche amico, liberare il cammino». E gli abiti come sono? «Quasi tutte le coppie adottano l'abito bianco per lei e scuro per lui. Negli ultimi anni sono stati spesso rispolverati i costumi walser. Vedremo fra qualche settimana, nel tempo migliore per gli sposalizi, a che punto è la riscoperta delle nostre radici».

[m. p. a.]

Momento del «sì» nelle nozze walser

Consigli e idee per le giovani coppie ossolane prossime al matrimonio

Obiettivo su fiori e confetti

Per gli addobbi in chiesa oggi si preferiscono composizioni più discrete, che si ripetono sui tavoli del ristorante. L'album delle fotografie con immagini elaborate in rilievo e il filmato del gran giorno

Per il gran giorno tutto deve essere scelto con un certo anticipo. Molte inziano i preparativi dalla scelta degli addobbi e i contatti il sacerdote il e il fotografo

DOMODOSSOLA. Per una cerimonia indimenticabile l'orchestrazione inizia dai dettagli. Ci sono precise scadenze da far combaciare, per evitare di arrivare al fatidico giorno oberati di impegni. La cura dei particolari inizia dall'addobbo floreale della chiesa.

Poche le coppie che osano ancora grandi composizioni, con anturium e fiori pregiati che arrivano dalla Riviera. «E' un problema di costi - dice Bruno Camisasca, titolare del negozio omonimo di Domodossola -. Gli addobbi si limitano a due grandi mazzi sull'altare, con ciotole ai lati. solito si ripete la composizione anche per i tavoli del ristorante. Una di grandi mensioni sul tavolo degli sposi e piccoli richiami di colore davanti agli invitati, una composizione ogni 10-15 persone».

I colori sono quelli tradizionali: vincono il b e rosa, il bianco e giallo. Sconsigliati gli accostamenti vivaci, se il matrimonio si svolge in città. Le composizioni con fiori colorati, dalle tinte forti, o esotici, come l'africana protea, sono riservati ai matrimoni di tono informale, alle chiesette di montagna dove la tradizione cede il passo alla voglia di novità. Il bouquet è piccolo, rotondo, con piccole rose legate dal tulle.

Da valutare bene anche la scelta delle bomboniere. Ce ne sono di tutti i tipi. Oggi il design italiano è entrato di prepotenza nella creazione di oggetti. In tempi di ristrettezze, anche la bomboniera ha perso la caratteristica di soprammobile, relegato dopo qualche tempo, insieme a tanti altri in una credenza. Va di moda l'oggetto pratico, utile, che ricordi gli sposi in modo gradevole. E' facile sbizzarrirsi e stupire gli invitati: si possono scegliere coppie di saliere, portaritratti, apribottiglia, zuccheriere, palette per dolci. Anche per i materiali la gamma è ampia: si va dal prezioso argento, al silver, all'ottone. Tra le novità del settore, gli oggetti in resina, materiale bianco, opaco. Un occhio di riguardo per gli sposi. Per loro la bomboniera diversa, importante. Ada Greotti, di «La Novia», consiglia doni in argento: «Molto apprezzati sono i portachiave, i portabiglietti da visita e altri oggetti di uso personale». Non è essenziale solo la confezione, ma anche il contenuto. «Non tutti sanno - prosegue Ada Greotti - che esistono almeno dieci qualità di confetti. La mandorla può essere spagnola, la varietà più piccola che necessita maggiore glassatura. Quella siciliana è più grande. Sono sfumature di qualità che significano prezzi diversi». I più golosi possono scegliere i confetti al cioccolato, gli estrosi quelli rossi o blu.

L'alta tecnologia bussa alle porte della cerimonia. All'album si unisce oggi il video della cerimonia, realizzato con tecniche supercollaudate. Chi si rivolge ad un fotografo professionista sa di poter fare affidamento su un risultato garantito. Il fotografo poi sottopone i provini alla coppia.

Gli sposi ossolani, ma non solo loro, hanno la possibilità di usufruire di un servizio esclusivo. Lo ha brevettato negli Anni Ottanta Antonio Tancredi. Si tratta del bassorilievo, diventato il suo «cavallo di battaglia»: con una tecnica simile a quella della scultura si evidenziano nell'immagine alcuni particolari, (più richiesti: la figura della sposa, gli anelli o lo sfondo) e si fanno risaltare come in un rilievo. Un effetto ottenuto in anni di ricerche, che Tancredi ha condotto con un chimico e un ingegnere. Un'immagine a bassorilievo richiede un album raffinato: come quello in pelle e seta, riquadri dipinti a mano.

[c. m.]

Le tradizioni dei walser

Il «portico», i doni della sposa poi i tronchi davanti al corteo

FORMAZZA. «Hold chnabul» è lo sposo, «hold metiè» la sposa. Le tradizioni del matrimonio walser tornano in auge, quando a unirsi sono due formazzini. Ne è felice Annina Bacher, poetessa e studiosa delle tradizioni walser. Anche il suo matrimonio si è svolto secondo le regole della popolazione che ha messo le radici fra la valle Formazza e il Monte Rosa, nella notte dei tempi.

Qual è il copione di uno sposalizio walser? Tutto s'inizia alla vigilia del fatidico giorno. Le amiche della promessa sposa preparano il «portico» davanti all'uscio della casa da cui uscirà la fanciulla pronta per la cerimonia. Rami di profumato abete, fiori dei prati e ghirlande di nastri vengono appesi davanti alla porta. La sposa è al centro delle attenzioni di tutta la comunità.

«Per ringraziare - racconta Annina Bacher - la famiglia della giovane, nel pomeriggio della vigilia, offre generosamente dolci e buon vino. E' sempre la sposa a regalare alla madrina un golfino fatto a mano, oppure una camicetta, e al padrino una camicia. Ricordo mia madre, poco prima della vigilia delle mie nozze, come mi raccomandava di non dimenticare questi doni. Sono di buon auspicio, rafforzano i legami affettivi. La madrina, invece, dona alla sposa un bel lenzuolo, con graziosi ricami a mano».

E arriva il giorno del «sì». Di buon'ora lo sposo si avvia verso la casa della fanciulla: «Lungo la strada un'anziana del paese lo ferma e gli chiede chi vada cercando - riprende Anna -. Lui deve rispondere "Il fiore più bello dell'orto". E nel frattempo rifiuta gentilmente gli inviti di altre ragazze. Questo significa che è convinto del suo gesto. Ma non è finita: lo sposo deve anche cercare la sposa, che è stata nascosta, quasi i genitori e i parenti volessero tenerla ancora un poco con loro. I testimoni lo aiutano in questa singolare caccia al tesoro».

Finalmente i due giovani si trovano, si forma il corteo che attraversa paesi e frazioni fino alla chiesa. Annina Bacher: «Anche in questa fase non mancano gli ostacoli. Gli amici dei due promessi hanno sistemato, lungo il percorso, tronchi e rami che sbarrano la strada. Tocca allo sposo, aiutato da qualche amico, liberare il cammino». E gli abiti come sono? «Quasi tutte le coppie adottano l'abito bianco per lei e scuro per lui. Negli ultimi anni sono stati spesso rispolverati i costumi walser. Vedremo fra qualche settimana, nel tempo migliore per gli sposalizi, a che punto è la riscoperta delle nostre radici».

Momento del «sì» nelle nozze walser

[m. p. a.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 10 Marzo 1994 n. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Dopo l'interrogatorio a Verbania davanti ai magistrati dell'inchiesta «mani pulite» in Ossola

Arresti domiciliari per Cattaneo e Vidoli

Si presenterà in Procura anche l'amministratore Usl

L'ingegner Umberto Cattaneo

DOMODOSSOLA. Superparcel[illegible] miliardarie, spese non giustificate, lavori fatturati senza [illegible] computo dettagliato: sarebbero questi alcuni elementi che hanno portato alla nuova ondata di arresti eccellenti nell'ambito dell'inchiesta sulla nuova «piastra» dei servizi dell'Ospedale San Biagio che ha inghiottito finora 11 miliardi e non è ancora stata ultimata.

Gli ordini di custodia cautelare eseguiti martedì [illegible] sono stati emessi nei confronti dell'ingegner Umberto Cattaneo, nipote del presidente Scalfaro, dell'ex vicepresidente dell'Usl ossolana, Felice Storti, e di altri due noti professionisti, l'ingegner Leone Petrulli, 40 anni, di Villadossola, e Giovanni Vidoli, geometra di Gravellona Toce.

Dopo [illegible] faccia a faccia notturno di parecchie ore con i magistrati che conducono l'inchiesta sulle tangenti della sanità [illegible] Ossola, il sostituto Francesco

Felice Storti, ex vicepresidente dell'Usl Ossola e, a destra, l'ingegner Leone Petrulli di Villa sono stati interrogati ieri

Patrone e il gip Massimo Terzi, a Cattaneo e a Vidoli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Secondo indiscrezioni, i due professionisti avrebbero fatto ulteriori ammissioni.

Si è saputo intanto che anche l'attuale amministratore straordinario dell'Usl ossolana, ingegner Giuseppe Paglino, che aveva denunciato pubblicamente gli sperperi, è stato invitato a presentarsi [illegible] Procura domani per essere ascoltato dagli inquirenti.

I magistrati hanno imposto la segretazione [illegible] tutti gli atti dell'inchiesta «mani pulite» in Ossola. Un provvedimento [illegible] non permette una puntuale e circostanziata informazione.

Dall'inizio dell'anno sono state arrestate trentacinque persone, noti imprenditori, amministratori regionali e locali, pubblici funzionari, professionisti. In tutti questi casi gli inquirenti si [illegible] limitati a confermare solo il nome e il titolo del reato, quasi sempre corruzione, senza però fornire altri particolari. Ogni provvedimento è sicuramente motivato da addebiti specifici, riferiti a episodi circostanziati e precisi che però [illegible] sono mai stati resi noti.

Quella della «piastra», che avrebbe dovuto ospitare i servizi [illegible] San Biagio, è una storia infinita, che si trascina da quasi vent'anni. Uno dei tanti misteri del pianeta sanità sul quale sembra si stia faticosamente facendo luce. Il primo stanziamento di 500 milioni per la nuova struttura risale addirittura al 1974, i lavori si erano iniziati due anni dopo. C'erano stati altri stanziamenti alla fine degli Anni Settanta che [illegible] tutto risulterebbero destinati agli impianti elettrici e termosanitari che ancora oggi devono essere ultimati. Direttore dei lavori per la parte impiantistica era appunto l'ingegner Umberto Cattaneo. Dai poco più di due miliardi che risultano essere stati stanziati fino al 1980, si è passati [illegible] colpo, con altri finanziamenti nel 1985, 1986 e 1990, agli [illegible]tre 11 spesi finora. Gli inquirenti stanno appunto cercando di scoprire le ragioni di questa esponenziale lievitazione dei costi, che almeno [illegible] parte sarebbe dovuta a un grosso giro di tangenti.

Alla fine di Febbraio, con l'ex assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari erano infatti già finiti in manette i titolari delle imprese che avevano provveduto all'installazione dell'impianto elettrico e di aerazione alla «piastra». I provvedimenti restrittivi erano stati emessi dopo l'interrogatorio dell'ingegner Cattaneo, che si era presentato spontaneamente ai magistrati il 18 Febbraio, e una perquisizione negli studi dell'architetto Donini, progettista della «piastra», che era anche stato interrogato a Roma.

Adriano Velli

IL DIFENSORE

Perché l'hanno arrestato

La posizione processuale di Umberto Cattaneo non si è modificata rispetto all'ultimo interrogatorio reso il mese scorso ai magistrati di Verbania. Ma allora perché il giudice Terzi ha firmato il provvedimento di custodia cautelare notificato al professionista accompagnato dagli arresti domiciliari? «Il mio cliente ha commesso una sciocchezza - risponde l'avvocato Giulio Cesare Allegra che difende [illegible] Cattaneo con il collega Cesare Zaccone di Torino -. Nei giorni scorsi [illegible] il telefonino cellulare [illegible] chiamato un altro indagato scambiandosi rispettive informazioni sull'inchiesta. Atteggiamento che secondo i giudici poteva incidere sulla corretta [illegible]stazione istruttoria. Cattaneo ha sempre negato, e lo ha ribadito ieri l'altro, di aver [illegible] dato né preso una lira per i lavori a Domodossola». Ma c'era la possibilità di inquinare le prove.

[r. a.]

TEMPO [illegible]TO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible]. Ridotta dopo il tramonto per nebbie e foschie
[illegible]. Nuvolosità variabile con brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
[illegible]: 16; min: 6; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 11; min: 6; media: 9

[illegible] E IN [illegible]
Torino 19,2; Asti 19; Alessandria 18; Aosta 21; Cuneo 20; Vercelli 15

La «piastra» nel mirino

Dagli appalti alla contabilità

Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi anche ieri è stato impegnato negli interrogatori degli indagati

VERBANIA. Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha concesso gli arresti domiciliari all'ingegnere novarese Umberto Cattaneo, nipote del Presidente Scalfaro ed al geometra Giovanni Vidoli di Gravellona Toce, arrestati martedì nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti in Ossola, condotta dalla Procura di Verbania.

L'interrogatorio di Cattaneo, accusato di [illegible] in corruzione per gli appalti della 'piastra servizi' all'ospedale San Biagio, si è protratto fino alle 21 di martedì. Era iniziato nel primo pomeriggio subito dopo il suo arrivo a Palazzo di Giustizia in seguito ad [illegible] «invito a comparire» di[illegible]zi al sostituto procuratore Francesco Patrone.

Il magistrato gli ha poi notificato l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip.

E' terminato invece intorno all'una di notte l'interrogatorio del geometra gravellonese Giovanni Vidoli arrestato dalla polizia di Domodossola [illegible] Felice Storti [illegible] Santa Maria Maggiore e Leone Petrulli di Villadossola.

Per tutti l'accusa sarebbe di [illegible] in corruzione e [illegible]guarda i lavori per la realizzazione della 'piastra servizi' Storti e Petrulli hanno trascorso la notte in carcere e sono stati interrogati ieri dal gip.

Fino a tarda sera non è stato possibile sapere se anche per loro [illegible] giudice abbia disposto gli arresti domiciliari.

L'arresto dell'ingegner Cattaneo non era del tutto inatteso soprattutto dopo la [illegible] presentazione spontanea, lo scorso 18 febbraio, alla Procura verbanese. In quell'occasione era stato ascoltato a lungo dai magistrati e dallo stesso procuratore capo Antonio Simone.

Il professionista novarese era direttore dei lavori [illegible] impiantistica realizzati nella nuova struttura dei servizi dell'ospedale San Biagio [illegible]tre Giovanni Vidoli si occupa[illegible] [illegible] contabilità riferita agli stadi d'avanzamento del[illegible] opere previste.

Felice Storti è stato vice presidente del comitato di gestione della Usl 56 dell'Ossola. Per l'ingegner Leone Petrulli, già membro dello stesso comitato e titolare [illegible] studio di progettazione, non è emerso [illegible] il coinvolgimento nell'inchiesta derivi da eventuali incarichi di carattere professionale o dal suo ruolo di [illegible] amministratore [illegible]l'Usl.

[a. r.]

Lombardi all'Ucid

«Facciamo [illegible] esame di coscienza»

NOVARA. «Noi [illegible] imprenditori non possiamo esimerci da un esame di coscienza. Nel direttivo della Confindustria sedevano anche industriali inquisiti, grossi nomi finiti sulle prime pagine dei giornali. E a noi (peggio ancora se cattolici) queste cose devono farci riflettere».

Giancarlo Lombardi, novarese di Grignasco, vicepresidente della Confindustria, parla all'Ucid (Unione cristiani imprenditori e dirigenti) su «Chiesa, cristiani e politica».

La riflessione di Lombardi alla vigilia delle elezioni tocca i partiti. E a questo proposito: «Ho [illegible] sempre dc, ma [illegible] posso non prendere atto che le responsabilità di questo partito siano state gravi, anche [illegible] non deve essere dimenticato il grande contributo dato allo sviluppo del Paese».

Recupero dell'onestà e di un forte rigore morale. Su questi punti ha insistito, aggiungendo: «E' un momento che chiede grande coraggio civile». E a questo proposito Giancarlo Lombardi ha ricordato la tentazione e [illegible] rischio di ritirarsi sull'Aventino in questa fase di disorientamento, soprattutto da parte dei giovani: «E' meglio che ciascuno [illegible] [illegible] si sporchi le mani, ma partecipi alla vita pubblica, piuttosto che mantenersi all'esterno». Un chiaro invito alla [illegible] astensione.

Un riferimento alle polemiche sui finanziamenti alle scuole private. «Noi cattolici dobbiamo decidere: ci interessa una scuola statale che vada bene per tutti oppure perseguiamo una strada in nome della libertà, lasciando spazi anche a nuove realtà nascenti nel nostro Paese, come potrebbero essere ad esempio le scuole islamiche? In definitiva, quello che maggiormente ci interessa è avere una scuola pubblica che funzioni»

E dopo il 28 marzo? Il vi[illegible]presidente della Confindustria ipotizza questo scenario: «Arriveremo probabilmente a un governo istituzionale e [illegible] forse [illegible] delle cose più [illegible]ie. Siamo in una fase di passaggio. Qual deve essere la posizione dei cristiani? La Chiesa non può [illegible]trare [illegible] materia, ma dovrà sottolineare sempre di più problemi di contenuto e non di schieramenti».

Le tasse e la solidarietà. «Se passasse la proposta di un tetto al [illegible] per cento avremmo un taglio drastico degli introiti e dell'assistenza».

[g. f. q.]

Colpo di scena in assise dove l'imprenditore è accusato di aver ucciso la moglie

«Difficile che Fantini si sia sparato»

Lo sostengono periti di difesa e accusa durante il contraddittorio anche se non sono tutti d'accordo
Valutazioni differenti anche sui risultati dei guanti di paraffina. Oggi depone la sorella della vittima

Il processo per il giallo di Gargallo è entrato nel vivo. A fianco, l'imputato Giovanni Fantini e la sorella della vittima Edvige Macchi

NOVARA. La tesi dell'omicidio suicidio per il giallo di Gargallo incomincia a vacillare. Il colpo di scena è venuto, nella tarda mattinata di ieri, in Corte d'assise, quando sono stati chiamati a deporre i periti di accusa e difesa in contraddittorio.

Era stato detto che questo processo indiziario per l'uccisione di Carmen Macchi, la bella donna manager rinvenuta cadavere nella sua villa di Gargallo la notte del 26 luglio '91, si sarebbe potuto risolvere in una battaglia di periti. Una facile previsione, perchè è quel che sta avvenendo. Ricordiamo che, sul banco degli imputati, a rispondere di omicidio aggravato, c'è Giovanni Fantini il marito della vittima, rimasto ferito anche lui, quella notte, raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato il cranio [illegible] ledere organi vitali. E' vivo per miracolo, insomma. Ora, uno dei punti cardini dell'accusa sostenuta dal pm Marina Caroselli, è che il marito venuto a conoscenza di alcune relazioni della bella moglie, quella notte sia «esploso» uccidendo la moglie che stava a letto cercando poi di togliersi la vita puntandosi la pistola alla tempia sinistra facendo fuoco. Il proiettile 9x12 sarebbe stato deviato dal mastoide avrebbe sfiorato la teca cranica per fuoriuscire nella zona occipitale ovvero nella parte posteriore del capo. Una traiettoria che fino a ieri non era stata messa in discussione.

Ieri mattina invece quand'è intervenuto il professor Ludovico Isalberti, primario di medicina legale e consulente della difesa, ha ribaltato la situazione. «Se Fantini si fosse sparato da solo alla guancia, da una distanza di una trentina di centimetri, si sarebbero rilevate delle lesioni al volto. La direzione del proiettile è stata invece dall'occipite verso la guancia. Il foro d'ingresso è da localizzare nella parte posteriore del capo. Quello sulla guancia è il foro d'uscita». E' intervenuto a quel punto il perito dell'accusa, il dottor Stefano Jourdan, per rispondere ad un'esplicita domanda del pm sulla compatibilità delle due ferite con l'ipotesi del suicidio. «E' molto improbabile - ha detto - che Fantini possa esserai esploso da solo quel colpo perchè non sono stati rilevati segni sul volto». Una risposta che ha gelato l'aula perchè se così fosse salterebbe un cardine dell'ipotesi accusatoria. A rafforzare i dubbi è intervenuto anche il professor Giovanni Gandini consulente della difesa per la lettura della documentazione medica e radiologica e in particolare della Tac. Ha sostenuto che il tipo di frattura del mastoide è compatibile con entrambi i tragitti anche se «è più probabile che il foro in regione mascellare sia quello d'uscita». Una tesi confutata dal consulente dell'accusa Paolo Romanini che ha aggiunto «Sul volto non sono stati rinvenuti i caratteristici tatuaggi della polvere rovente perchè il colpo è stato esploso da una distanza superiore ai 30-40 centimetri». I periti hanno poi disserato a lungo sulle caratteristiche dei fori d'entrata e uscita di un proiettile in relazione ai segni visibili e riscontrabili sulla pelle, ma la sostanza del discorso non s'è modificata. Il dubbio è rimasto e, come si può intuire, non è un dubbio da poco.

In apertura di udienza è toccato ai periti chimico balistici confrontarsi sugli esiti della perizia specifica. Anche qui ci sono stati contrasti rimasti irrisolti. Il capitano dei Cis Alfredo Ramponi (per l'accusa) dopo una dotta disquisizione ha concluso sostenendo che «il rinvenimento di particelle di piombo, bario e antimonio contenute nella capsula che percossa fa esplodere il proiettile, sono state imponenti per Giovanni Fantini (su entrambe le mani). Questo dimostra che lui ha sparato o è stato nel raggio dell'esplosione». Tracce considerate invece «irrisorie» dalla dottoressa Manuela Signori (per la difesa) «perchè quei componenti si possono trovare anche sulle mani di un benzinaio». Tracce di metalli pesanti sono stati rilevate anche su una [illegible] di Pietro Fantini il cugino dell'imputato e su De Santi, entrambi imputati di favoreggiamento.

In apertura di udienza l'avvocato Riccardo Borgna ha riferito che la notte precedente l'appartamento del delitto era stato visitato dai ladri. Hanno appoggiato una scala pioli alla parete, sono passati attraverso la finestra di un bagno mettendo a soqquadro la casa senza rubare nulla.

Per oggi è prevista la testimonianza di Edvige Macchi, la sorella della vittima. C'è molta attesa per la sua deposizione perchè la giovane donna dovrebbe illustrare i rapporti tra Fantini e la moglie.

Renato Ambiel

IN BREVE

OLEGGIO

Da assessore indipendente dc a fondatore di Forza Italia

Era stato eletto come indipendente nella lista dc, Fabrizio Bellora, assessore comunale ai Servizi Sociali, e sempre come indipendente mantiene ora la carica nel gruppo consiliare del partito popolare italiano. La precisazione è dello stesso Bellora, che è fra i fondatori del club Forza Italia e sottolinea anche di non essere mai stato iscritto a nessun partito.

[illegible]

Dibattito sul futuro dell'Istituto Metalli Leggeri

«Istituto Sperimentale dei Metalli Leggeri: una proposta di possibile futuro per non morire fra colpevoli silenzi e indifferenze»: è il tema del dibattito che si svolgerà domani dalle [illegible] alla Saletta della Barriera Albertina a Novara.

NOVARA

Esperienza di don Bizzotto nel movimento per la pace

Il responsabile del movimento internazionale «Beati i ricostruttori di pace», don Albino Bizzotto, sarà presente stasera alla sala del Carlo Alberto, per un incontro promosso dal club Altritalia di Novara e dal Movimento La Rete, nell'ambito del laboratorio «idee in cammino».

CAMERI

Per l'Ici non aumenta l'aliquota del 4 percento

L'Ici non subirà aumenti: il Consiglio comunale, che ha approvato un bilancio di oltre 13 miliardi, ha mantenuta invariata l'aliquota al 4 percento.

Erano a Trecate

Tre alzavole dai veterinari di Livorno

TRECATE. Anche gli uccelli sono rimasti vittime della pioggia nera. Tre alzavole, recuperate in pessime condizioni nella campagna trecatese con le piume completamente ricoperte di petrolio, sono state trasferite dall'Agip al Cruma, il Centro recupero uccelli marini e acquatici, gestito dalla Lipu a Livorno. Due degli uccelli sono arrivati al centro nella tarda serata di martedì. Uno era già morto, l'altro è ancora in coma. I veterinari gli stanno praticando una terapia d'urgenza, a base di flebo e altri medicinali. Nella tarda serata di ieri dovrebbe essere arrivata la terza alzavola.

Oltre ad essere curati con medicinali, vengono ripuliti dalla patina nera che li ricopre. Per liberarli dalle tracce di greggio, gli uccelli vengono lavati con acqua calda e detergente neutro.

Dopo l'operazione lavaggio, le bestiole vengono immesse in una incubatrice, per ripristinare la temperatura corporea abituale. **[c. m.]**

C'è ancora preoccupazione fra gli abitanti che temono le conseguenze dell'esplosione del pozzo Agip

A Trecate torna il mercato, non la tranquillità

Le bancarelle erano state vietate dopo la pioggia di petrolio

Da sinistra: Angelo Palego, Marina Boselli, Luciano Versetto, Rosangela Villani, Anna Maria Fittipaldi e Maria Lucia Perla con la figlia Jessica

TRECATE. La vita riprende a Trecate e il primo segnale l'ha dato il mercato del mercoledì, sospeso la settimana scorsa e riaperto regolarmente ieri. La gente lo ha preso d'assalto ed è stato per tutti come un tentativo di tornare alla normalità. Sui volti, però, ancora tanta preoccupazione. L'incubo dell'esplosione è difficile da dimenticare.

«Non sappiamo nulla di preciso - dice Rosangela Villani mentre carica in macchina i sacchetti della spesa - ma una cosa è certa: io abito nella Valtuta e quando vengo a Trecate come oggi, accuso bruciori alla gola e agli occhi. Solo impressione? Non lo so, ma resto convinta che i danni che stiamo subendo ci sono e non si tratta di cose di lieve entità. Ho sentito dire che viene sconsigliato alle donne di restare incinte in questo periodo. Cosa dire? E' stata una fatalità? Certo è che i rischi andavano calcolati a suo tempo. Forse un evento di questo genere era prevedibile».

Marina Boselli è una commerciante. Viene da Samarate e non è tranquilla: «Non si respira bene. Credo ci sia qualcosa nell'aria. Ma che possiamo farci? Questo è il nostro lavoro e a Trecate dovevamo venirci».

Maria Lucia Perla, abita a Trecate da 6 anni, è una giovane mamma. E' preoccupata per la figlia Jessica di due anni e mezzo: «Spero che tutto quello che abbiamo subito non arrechi danni alla bambina e mi auguro che l'incubo sia davvero finito, anche se - aggiunge - ci è rimasto qualche dubbio sulle cose che ci vengono dette». «Mio marito - prosegue Maria Lucia Perla - è guardia giurata alla Sarpom, nei pressi del pozzo esploso. Ho vissuto tutte le fasi dell'accaduto sentendo il suo racconto, rendendomi conto di quanto sia stato drammatico».

Anna Maria Fittipaldi, trecatese, ha il banco di frutta e verdura al mercato. E' preoccupata e dice che a suo giudizio «nell'aria c'è ancora qualcosa». Chiude con un fatalistico «speriamo bene» e torna ai suoi clienti, preoccupati come lei.

Stesso atteggiamento nel venditore di formaggi Luciano Versetti, venuto da Magenta. Anche lui è arrivato a Trecate senza grande entusiasmo, ma il suo lavoro è questo.

Ieri al mercato del mercoledì c'era Angelo Palego, il noto testimone di Geova che ha legato il suo nome alla ricerca dell'Arca di Noè sull'Ararat. «Vengo sempre qui a svolgere la mia opera di testimonianza. Anche quanto è accaduto rientra nelle profezie della Bibbia. Si tratta di uno dei tanti avvenimenti che preannunciano la "rivelazione" che poi altro non è che l'apocalisse».

E, come è solito fare, Palego cita la Bibbia, parola per parola: «Nel capitolo 11, a partire dal versetto 18 si legge testualmente "le nazioni si adirarono e venne l'ira tua... e il tempo fissato di giudicare i vivi e i morti e di ridurre in rovina quelli che rovinano la terra"».

Stando ad Angelo Palego (che sta organizzando l'ennesima spedizione sull'Ararat) non c'è davvero di che stare allegri. E non c'è molta allegria nei volti dei trecatesi che hanno ancora sotto gli occhi le scene terribili dei giorni scorsi e nell'animo la paura.

Palego trova lo spunto per la speranza assicurando che «chi avrà creduto si salverà». Per la gente di questo grosso centro la speranza nel domani è [illegible] agevole, legata com'è a una serie di interventi di «chi di dovere» per risarcire i danni e restituire alle zone inquinate un minimo di sicurezza.

Marcello Sanzo

LETTERE AL GIORNALE

Appello dei tifosi per il Novara Calcio

Con la presente, vogliamo rendere pubblico il nostro dissenso sulla gestione della trattativa tra l'attuale presidenza e i futuri nuovi soci del sodalizio azzurro.

Dal comunicato consensuale datato 7 gennaio '94 di cui si è fatto partecipe il sindaco professor Sergio Merusi, che ha illuso la tifoseria sull'imminente passaggio di proprietà, sono ormai trascorsi 2 mesi nei quali sono rimbalzate voci contrastanti sulla conclusione della trattativa.

I tifosi, stanchi della mediocrità della gestione della società, chiedono che sia reso pubblico l'interesse delle parti a concludere o meno la trattativa, al fine di garantire un futuro meno avaro di soddisfazioni per la città, i tifosi, gli sportivi.

Ringraziando l'attuale presidente Santino Tarantola per l'impegno profuso negli anni (poveri di soddisfazioni...) lo invitiamo a facilitare il passaggio di proprietà al fine di garantire un futuro più ambizioso alla Società.

Si vuole invitare esplicitamente il nuovo gruppo ad accelerare la conclusione e rendere finalmente pubblici gli ostacoli che impediscono la conclusione della stessa.

Un gruppo di sostenitori ai quali è caro il futuro del Novara Calcio.

Seguono le firme

«Sul Monterosso [illegible] più vincoli»

Ho letto un'intervista dell'assessore all'Urbanistica del Comune di Verbania, Parachini, che dichiara: «Alt alle edificazioni sulle pendici del Monterosso».

Le medesime dichiarazioni le ho sentite dall'assessore della precedente amministrazione, che prima di soccombere all'inchiesta «Mani pulite», aveva rilasciato all'inizio del '93 circa diecimila metri quadrati di costruzioni sulle incantevoli pendici del Monterosso.

Chi ha memoria valuta queste dichiarazioni con ironia e spera che nel nuovo piano regolatore si inseriscano dei vincoli ben precisi ed intelligenti.

Carla Grignaschi, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 [illegible]. **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843 [illegible]; **Domodossola:** (0324) 46 600; **Galliate:** 862.222. **Oleggio:** 93.500. **Omegna:** (0323) [illegible].669. **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 860 000. **Stresa:** (0323) 30 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** (0323) 405 000 - 556 000 - 556 161. **Baveno:** (0323) 924 222; **Mergozzo:** (0323) 80 705; **O[illegible]:** (0322) 911 900. **Grignasco:** S r.e. (0163) 418 617. **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76 697. **Piedimulera:** (0324) 83 188

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62 50 00. **Arona:** (0322) 51 61. **Borgomanero:** (0322) 81 500. **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 888 111. **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Carnago*, corso Italia 22 e telefono 62 60 80 con orario continuativo dalle ore 8.45 alle ore 20.15 (dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 20.15 a battenti aperti [illegible] dalle [illegible] 12.30 alle ore 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Bicocca*, corso 23 Marzo 216, telefono 40 21.61 con orario notturno dalle 8.45 [illegible] 8,45 del giorno seguente (dalle [illegible] 8,45 alle ore 12.30 e dalle ore 15.15 alle ore 21.30 a battenti aperti [illegible] tre dalle ore 21.30 alle ore 8,[illegible] il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri [illegible] della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Celesia*, via Matteotti [illegible], tel. 91 931

Dormelletto: *Repossi*, c.so Cavour 102, tel. 0322/49.71.31

Pella (Alzo): *Scolari*, via Durio 128, tel 0322/86 9317

Boca: [illegible], p. Matteotti [illegible], tel 0322/87 271

Verbania (Intra): *Borroni di Lucia*, p. R[illegible] 39, tel [illegible]/40 13.41

Belgirate: *Caporio*, via Mazzini 63, tel 0322/76 445

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel [illegible].138

Domodossola: *Comunale*, p. Rosmini 6, tel 0324/24.02 41

Ornavasso: *Ciana*, via A. Di Dio 29, tel 0323/83 71 42

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, tel 0324/65 057

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, tel 0323/61 290 64.36.21

Gattinara: *Lanzavelli*, p. Italia 23, tel 0163/83.32 30

STATO CIVILE

GALLIATE

SI SPOSERANNO. Paolo Cusin, tubista e Antonietta Buccheri, in attesa occupaz.; Edoardo Ferlito, amministratore e Maria Gabriella Filleggi, impiegata; Armando Garini, litografo e Renata Saccà, in attesa occupaz.; Giorgio Zecca, impiegato e Luisa Borani, impiegata; Maurizio Pellengo Gatti, impiegato e Emanuela Bongiorino, in attesa occupaz.; Claudio Nicola [illegible], elettromeccanico e Francesca Natale, [illegible]gnante;

NOVARA

NATI. Vittoria Trabaldo Togna; Gia[illegible] Baso; Matteo Picciolo; Fabio Seramondi, Marco Mileo; Giacomo Rossarigo; Rebecca Pini; Davide Casciotta; Desiree Maria Grazia Pagella; Francesca Boca, Margherita Silvero; Giacomo Cotza

MORTI. Lina Marangon (1929); Gabriele Cattagna (1947); Cesare Cantuti (1930); Esmeraldo Toncelli (1936); Giovanna Faraboni (1897); Attilio Bernasconi (1910); Meride Crepaldi (1918); Angela Binotti (1913); Velma Sacco (1915); Anna Maria Airoldi (1901); Luigi Dellora (1920); Ryszard Packowski (1943); Santina De Giuli (1902); Luca Bossi (1970); Carlo Luigi Maritnela (1907); Bianca Ferrero (1906)

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Conferenza alla Canonica

Al centro culturale La Canonica di Novara oggi prosegue il ciclo di incontri divulgativi sull'arte novarese. Dalle 17,30 alle 18,30 Maria Carla Uglietti parlerà dei «Libri preziosi della biblioteca civica Negroni».

INFANZIA

Crescere «Bambini in armonia»

«Bambini in armonia»: corso di attività motoria, grafico-espressiva e ritmico musicale a cura dell'insegnante Patrizio Virtuoso. Le lezioni sono riservate a bimbi di età compresa tra i 5 e i dieci anni e si tengono ogni martedì dalle 17 alle 18,30 al Centro salute di viale Giulio Cesare 147 a Novara.

CORSI

Lezioni di giornalismo a Gozzano

A Gozzano sono aperte le iscrizioni al mini-corso di giornalismo che inizierà il 7 aprile all'oratorio Don Bertoli e sarà coordinato da don Bartolo Fornara, amministratore delegato della stampa diocesana novarese. Possono partecipare coloro che già scrivono sulle testate locali, sui notiziari sociali e i giovani comunque interessati al settore dell'informazione. Per ulteriori notizie si può telefonare al 0322-94523 o 913143.

SOCIETA'

«L'impatto dell'immigrazione»

«L'impatto dell'immigrazione in [illegible] ad alto [illegible] di disoccupazione. Che fare?» è il tema della quarta lezione del ciclo organizzato dal centro culturale Carlo Levi in programma oggi alle 15 nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto di Novara. Relatrice sarà Angela Scalzo, ricercatrice sociale, segretario nazionale di «Sos Razzismo» e responsabile immigrazione dell'Istituto «Santi» di Roma.

FOTOGRAFIA

Mostra in libreria

E' in corso alla libreria Lazzarelli di piazza del Rosario una mostra fotografica di Marina Alloero e Marianna Cappelli, due giovani novaresi che hanno già partecipato a collettive prestigiose. Intitolata «Lo specchio di Alice», la rassegna proseguirà fino al 22.

[illegible] IL VOTO. Secondo appuntamento con la presentazione dei candidati

Lavoro, duro [illegible] di confronto

Nella provincia del Vco Luciano Brogonzoli [illegible] Vittorio Beltrami corrono per i pattisti, Marco Zacchera e Roberto Rebecchi per Alleanza nazionale. Ecco cosa propongono per il rilancio dell'occupazione

Luciano Brogonzoli e Vittorio Beltrami (Patto per l'Italia). **Roberto Rebecchi e Marco Zacchera** (An-msi)

VERBANIA. Lo spazio quotidiano dedicato [illegible] candidati in lizza per Palazzo Madama e Montecitorio è riservato oggi all'Alto Novarese. [illegible] giorni [illegible] si sono presentati agli elettori nel corso di una serie di confronti pubblici Marco Zacchera e Roberto Rebecchi per Alleanza Nazionale e i pattisti Luciano Brogonzoli e Vittorio Beltrami. In quelle occasioni hanno illustrato alcuni aspetti dei loro programmi.

● **Luciano Brogonzoli** (Patto per l'Italia) è candidato nel Collegio 17 (Verbano-Ossola) per la Camera: «Ho accettato per vari motivi l'invito [illegible] candidarmi per il raggruppamento di centro, l'unico fondato su un accordo [illegible] programma oltre che elettorale. In primo luogo la rigenerazione dei partiti passa attraverso l'impegno di uomini nuovi che non fanno della politica una professione, ma ad essa sono prestati per impegnarsi con onestà, competenza, rigore professionale che hanno caratterizzato la loro attività lavorativa. [illegible] può così ridare speranza [illegible] fiducia nelle istituzioni alla gente e soprattutto ai giovani. Inoltre un cristiano quale io sono decide di assumersi questo impegno per esprimere concretamente [illegible] valore del servizio politico fondato sulla solidarietà. Come rappresentante del Vco opererò per rivitalizzare un'economia da troppi anni in crisi. Vorrei dare una mano ai [illegible] concittadini ossolani e verbanesi proprio per riportare l'economia locale alle posizioni [illegible] prominenza già occupate in passato».

● **Vittorio Beltrami** si presenta per i pattisti nel Collegio 10 (Vco) del Senato: «Rompere l'isolamento del Vco [illegible] riaffermare [illegible] ruolo di cerniera nord-sud dell'area di Borgomanero e Arona, raccordata con Romagnano verso la Valsesia: questo l'impegno a livello di collegio senatoriale».

Tali intenti fanno riferimento ad un quadro di azione generale di [illegible] Beltrami così riassume [illegible] le linee portanti: «Occorre abbattere il diaframma che divide il cittadino dai politici, quindi essere al servizio del Paese e della gente. Inoltre recuperare valori e principi cari alla storia della nostra Patria nello spazio equilibrato di un polo moderato centrale, socialmente sensibile, lungo un percorso degasperiano. Ai grandi temi di risanamento economico, occupazione, sanità, scuola, solidarietà, detassazione ai pensionati si aggiunge [illegible] promozione del vero e unico Stato federale attraverso la riorganizzazione delle Regioni».

● **Marco Zacchera** è candidato [illegible] Alleanza Nazionale nel Collegio 17 e anche capolista per il sistema proporzionale: «Voglio impostare il rapporto con la gente [illegible] un metodo diretto, immediato, non in "politichese". Credo che [illegible] debba votare prima la persona e poi il partito e per prima cosa [illegible] trasparenza e pulizia: da tanto tempo, e ben lo conferma la cronaca quotidiana. Credo nella concretezza: i volumi "Meno sprechi - meno [illegible]" danno un esempio di come affrontare, dati alla mano, sprechi [illegible] corruzione. La miglior campagna elettorale mi sembra [illegible] lavoro svolto in questi anni in Regione e in Provincia: i problemi della gente bisogna conoscerli bene, non ci si improvvisa candidati. Ricordo infine che sono l'unico candidato novarese capolista sulla scheda grigia della Camera [illegible] il [illegible] proporzionale».

● **Roberto Rebecchi** (Alleanza Nazionale) si propone agli elettori per il Senato nel Collegio 10: «La mia vita è sempre stata nella scuola, a contatto [illegible] i giovani, e [illegible] preoccupato per la caduta [illegible] molti valori e degli stimoli a migliorarsi. Ho idee precise per il rilancio dell'occupazione nel Vco: utilizzo [illegible] fondi Cee, normative per i frontalieri, sostegno concreto ad artigianato, commercio, piccole imprese operando [illegible] costo del denaro, licenze, detassazione degli utili reinvestiti, per uno Stato più semplice ed equo. Ricordo l'importanza di investire sull'ambiente per recuperare spazi nel turismo e di mirare i servizi in direzione degli anziani. Offro coerenza politica, onestà [illegible] vita, impegno [illegible] sottolineo che il voto al Msi-Alleanza Nazionale significa voglia [illegible] cambiare».

Sergio Ronchi

[illegible] ELETTORALE

NOVARA. Il taccuino [illegible] prossimi giorni.

Lega Nord. La Lega [illegible] al mercato settimanale. Domani mattina sarà presente con [illegible] banchetto al grande attendamento commerciale di Borgomanero con i candidati Emilio Maria Zenoni e Marco Preioni, già senatore. Un'altra bancarella elettorale, sabato, [illegible] presente al mercato [illegible] Gozzano. Nella serata di venerdì, poi, un incontro con gli elettori è previsto all'albergo Croce Bianca [illegible] Omegna. Lunedì alle 21, di nuovo a Borgomanero [illegible] Ramo Verde.

Progressisti. Domani, 20.45, municipio [illegible] Gozzano arrivano i candidati Erasmo Lombardi e Alberto Buzio, che ripeteranno l'incontro sabato al liceo artistico Curioni [illegible] Romagnano Sesia dalle 16, e lunedì alle 20,45 in Comune a Gravellona Toce.

Partito Popolare Italiano. La sezione bellinzaghese [illegible] sostiene la candidatura di Patto [illegible] l'Italia. Per l'Ovest Ticino, Mario Quaglia e Paolo Baraggioli saranno domenica dalle 10 alla sede del ppi, via Liberio Miglio. **[c. m.]**

Morto in un incidente sulla «Serenissima»

Galliate, domani [illegible] del rappresentante

GALLIATE. Ha destato commozione in paese [illegible] scomparsa di Lorenzo De Grandis, 31, [illegible] ni, il rappresentante di commercio morto l'altra notte in un incidente sull'autostrada «Serenissima». I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale, alle 15. L'incidente è accaduto a Meolo, [illegible] pochi chilometri da Venezia. Il De Grandis stava viaggiando [illegible] bordo della sua Saab Turbo, di ritorno da un viaggio di affari. Per cause ancora in via di accertamento, il giovane ha perso il controllo della vettura.

L'auto è uscita dalla carreggiata, ha sfondato la recinzione [illegible] si è ribaltata. Quando i soccorsi sono arrivati, De Grandis [illegible] ancora vivo. E' stato immediatamente trasportato all'ospedale. Le [illegible] condizioni però erano gravissime e [illegible] giovane è spirato durante [illegible] trasferimento. I rilievi [illegible] caso [illegible] affidati alla polizia stradale di San Donà di Piave, che dovrà fare luce sulle cause dell'incidente. Lorenzo De Grandis viveva con la madre, Rachel Marcelle Marsoau, [illegible] anni, nell'abitazione [illegible] strada vicinale Peschiera 2. A Galliate la famiglia si era trasferita da qualche anno. Poco conosciuti, [illegible] comunque guadagnati la stima di molti. La notizia della tragica scomparsa si è diffusa tra gli abitanti di Galliate poche ore dopo l'incidente. **[c. m.]**

Lorenzo De Grandis

Il 7 aprile [illegible] Torino

Alta Velocità Decisione rinviata

NOVARA. Alta velocità, ogni decisione [illegible] rimandata alla prossima Conferenza del 7 aprile [illegible] Torino. [illegible] Conferenza in programma ieri [illegible] Roma hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Provincia Luciano De Silvestri e il sindaco di Galliate Ezio Gallina. Le prime notizie [illegible] arrivate nel tardo pomeriggio. Dall'incontro romano è emersa la necessità di organizzare in Piemonte e Lombardia alcune riunioni dedicate all'esame dei problemi per la realizzazione del collegamento. L'incontro tra progettisti ed enti locali interessati dal passaggio è stato fissato per il 7 aprile. Successivamente un'assemblea sarà riservata all'esame dell'attraversamento nel Parco del Ticino e nelle zone agricole di Vercelli e Novara. «Alla fine di marzo - ha comunicato l'assessore regionale [illegible] Trasporti Marcello Garino - il ministero dell'Ambiente [illegible] la Regione Lombardia esprimeranno le loro valutazioni sull'impatto ambientale della [illegible] ad alta velocità». **[c. m.]**

Zegna è presidente

[illegible] all'Ascom il [illegible] della Federtessili

NOVARA. E' stato eletto lunedì, all'Ascom, [illegible] direttivo novarese della Federazione dettaglianti del tessile e abbigliamento. Si possono iscrivere tutti gli operatori che vendono prodotti della tabella merceologica [illegible]. Il presidente è Gianfranco Zegna di Novara, vice Nini Gusberti di Novara e Cesare Goggio [illegible] Domodossola.

«Riteniamo che sia [illegible] necessaria un'organizzazione precisa - commenta Zegna -. Dobbiamo affrontare problemi importanti come l'autoregolamentazione delle vendite straordinarie [illegible] dei saldi, gli spacci concorrenti sleali, il controllo di iniziative speciali, orari e aperture straordinarie che negli ultimi tempi hanno creato più malintesi e polemiche che benefici». Zegna, a nome della Federtessile, auspica la compilazione di un codice di comportamento e di un calendario [illegible] lunga scadenza per le aperture straordinarie: «Che sono utili soprattutto all'immagine della città, più che agli affari [illegible] singoli». **[m. p. a.]**

ECONOMICI

Incalzato dal pm Simone ha cercato di difendersi dalle accuse

Penna, 2 ore sotto torchio

Un'altra udienza «calda» al processo sulle tangenti che si celebra a Verbania
L'ex assessore: «Zani dice di avermi dato dei soldi? Dichiarazioni fuori di testa»

VERBANIA. Luigi Penna, ex assessore comunale alle Finanze, è stato interrogato ieri, per oltre due ore, dal pm Antonio Simone, nel corso dell'ottava udienza del processo per la tangentopoli di Ghemme.

Deve rispondere delle accuse di ricettazione e interesse privato in atti di ufficio. Penna fa parte dei 7 imputati che affrontano il dibattimento mentre ■ delle 30 persone coinvolte nel procedimento sono uscite dal processo con il rito del patteggiamento.

Tra queste ultime, l'ex sindaco di Verbania Zani, l'ex senatore Psi Masciadri, Adelmo Brustia, Giacomo Fadda ed altri personaggi minori.

«Che sapeva lei delle tangenti pagate dalla Sirtis per la discarica di Ghemme?» ha esordito ■ pm Simone.

«Non sapevo assolutamente nulla - risponde Penna - ne sono venuto a conoscenza nel luglio del '93 ad inchiesta avviata».

«Quali erano i suoi rapporti con l'allora assessore provinciale all'Ambiente, suo compagno di partito, dottor Bartolomeo Zani?» insiste il pm.

Penna ha un lieve attimo di esitazione poi risponde: «Ho sempre mantenuto rapporti di buon vicinato che lentamente ■ sono

Luigi Penna

trasformati ■ amicizia e frequentazione ■ le nostre rispettive famiglie. Lui ed io rappresentavamo la leadership del Psi nel Vco. Nel 1983 fui candidato di 'bandiera' alle politiche e posso affermare senza tema di smentita che contribuii notevolmente alla elezione di Masciadri al Senato».

La pubblica accusa ascolta con attenzione e di tanto intanto interviene per avere chiarimenti: «Ma perché Zani avrebbe dichiarato - già in istruttoria - di aver dato ■ lei ■ metà dei 40 milioni ricevuti da Masciadri (secondo le dichiarazioni re■ in aula dall'ex senatore sarebbero stati 50) e facenti parte della tangente di 200 milioni pagata da Forti?».

«Posso rispondere che le dichiarazioni di Zani in quei ■menti erano senz'altro le parole di una persona disperata, oserei dire 'fuori di testa'. Non credo avesso particolari motivi per calunniarmi. Ricordo però che lo rimproverai, politicamente parlando, per il modo in ■ condusse la campagna elettorale del ■ nella quale ero in corsa per la Regione».

«Durante gli interrogatori in istruttoria - ribatte il pm - lei, dottor Penna, ■ ha mai riferi■ di particolari 'inimicizie' con Zani; perché ora tende a ipotizzarne l'esistenza?'.

Penna: «Ero stravolto, non riuscivo a capire come Zani avesse potuto coinvolgermi nella vicenda delle tangenti. Per la verità pensavo che dopo i primi momenti di tensione si rendesse conto che, per il bene di tutti, valeva la pena di raccontare ■me erano andate realmente le cose. Eppoi, ripeto, in quei giorni Zani era davvero 'fuori di testa'».

L'interrogatorio è quindi entrato nel merito della vicenda del terreno di Zoverallo. Cinquemila metri quadrati di terreno agricolo comprato nel 1982 ■ prezzo di 80 milioni da Penna, Zani, Giuseppe Bruno e dalla moglie Anna Ebrille. I ■niugi Bruno comparivano negli atti unici proprietari dell'appezzamento. In seguito ad osserva■ inoltrate dalla Ebrille alla Commissione deputata a stabilire le varianti ■ Piano Regolatore Generale, il terreno fu reso in parte edificabile e rivenduto, nel 1991, ■ prezzo ■ 320 milioni. A Penna viene contestato il voto favorevole, in consiglio comunale, all'accoglimento delle osservazioni riguardanti il terreno di ■ era comproprietario. La sua quota di profitto della vendita gli venne corrisposta da Giuseppe Bruno con assegni circolari di piccolo taglio (inferiori ai 10 milioni) ed intestati a nomi di fantasia.

Gli assegni furono successivamente negoziati in banche di Chiavari e Torino dalla cognata di Penna. Anche su questi particolari ■ PM ha chiesto chiarimenti ma l'ex assessore verbanese ha divagato. Il pagamento sarebbe stato effettuato in quello strano modo per favorire l'acquisto di un appartamento a San Lorenzo a Mare. [c. m.]

Palco di neve per Ivan Graziani

Ivan Graziani sul palco di neve ammucchiata davanti al municipio di Macugnaga ■ canta «Maledette malelingue». Ieri è stata la volta di Rettore con «Di notte specialmente» proposta dal Monte Moro in compagnia dei maestri di sci e delle guide. E non poteva mancare Maurizio Seymandi che inserirà le due registrazioni nella puntata di Superclassifica show in onda domenica alle 12,30 su Canale 5. Si vedranno anche le miniere di Borca. L'invito ai big di Sanremo è arrivato da Comune e associazioni di Macugnaga.

Un'operazione della polizia, due i denunciati

Orologi e gioielli rubati ritrovati a Verbania

VERBANIA. Un'operazione della polizia di Stato ha permesso di scoprire un ingente traffico di merce rubata. Gli agenti del commissariato verbanese, in seguito a numerosi appostamenti, hanno rinvenuto orologi, oggetti in oro, gioielli, impianti stereo ed apparecchiature elettroniche professionali, per un valore approssimativo di circa 20 milioni, nell'appartamento di Giacinto Caponio, 68 anni, in via Crocetta 28 a Pallanza, nei pressi dell'ospedale.

L'appartamento è attiguo al negozio d'alimentari di Michele D'Orazio, 48 anni, sposato con la figlia del Caponio il quale a sua volta ha sposato, in seconde nozze, la sorella del D'Orazio.

L'autore dei furti è stato pure individuato: si tratta di Paolo Fadino, 26 anni, residente a Verbania in via Renco. Tra la refurtiva ci sono dieci autoradio asportate dalle vetture in sosta ■l parcheggio dell'ospedale.

Giacinto Caponio comprava la merce rubata ■ Fadino ■ ■ alcuni tossicodipendenti che si garantivano così poche migliaia di lire per la dose quotidiana di droga.

Giacinto Caponio, pensionato, ■ Paolo Fadino sono stati denunciati a piede libero rispettivamente per ricettazione e furto.

Nessuna denuncia per Michele D'Orazio.

Il commissariato di polizia di Verbania è a disposizione dei cittadini, vittime negli ultimi tempi di furti, che volessero visionare (e possibilmente identificare) la merce sequestrata.

Gli uffici del Commissariato sono aperti ininterrottamente dalle 9 alle 12 compreso il ■bato. [a. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Elementari di Sant'Anna, assegnato l'appalto dei lavori

La giunta comunale ha assegnato l'appalto dei lavori per ristrutturare la scuola elementare di S.Anna. Ad eseguirli sarà la ditta Santo Squaratti di Villadossola, che ha proposto un ribasso del 26,56 per cento sul prezzo a base d'asta di 288 milioni. L'opera è finanziata mediante un mutuo con la Cassa depositi e prestiti e comprende rifacimento della copertura e della pavimentazi■ di aule e corridoi. E' pure previsto l'abbattimento di barriere architettoniche con la costruzione di una rampa di accesso per disabili.

Oltre ■ mila bambini «adottati» dal Centro aiuti

Hanno superato quota cinquemila i bambini adottati a distanza dal «Centro aiuti per l'Etiopia» di Albo di Mergozzo. Ne ha dato notizia il promotore del Centro, Roberto Rabattoni, nel corso di un incontro promosso dal Lions Club Verbano. «Con questa espressione di solidarietà e di impegno costante e coerente - dice Rabattoni -, è possibile ampliare e consolidare i programmi in corso a favore del Paese africano e in particolare contribuire ad affrontare il dramma ■ tanti bambini e garantire il loro diritto alla vita».

DOMODOSSOLA

Le suore Paoline per il centenario della fondatrice

Presenti nell'Ossola dal 1958, le Figlie di San Paolo avviano oggi alle 17 con un momento di preghiera nella chiesa Collegiata le celebrazioni per il centenario della nascita di suor Tecla Merlo, fondatrice della Congregazione. La ricorrenza acquista particolare significato nella zona, dove le Suore Paoline, che da 36 anni gestiscono una libreria a Domo, si sono distinte in varie opere di servizio. Sabato alle 10, sempre in Collegiata, si celebrerà una messa.

VERBANIA

Soggiorni all'estero per ragazze, aperte le iscrizioni

Il Comitato per il gemellaggio promuove scambi di ospitalità per ragazze di età compresa fra 13 e 16 anni. Gli accordi appena stipulati prevedono che quindici ragazze verbanesi si recheranno in Francia a Bourg de Peage dal 28 luglio al 12 agosto e 7 in Germania a Mindelheim dal 12 al 27 agosto. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso il Comitato per il gemellaggio nella sede municipale fino al 15 aprile.

del cittadino

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno [illegible] ministero dei Trasporti promulga una legge [illegible] l'elenco dei veicoli (suddi[illegible] per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA CE[illegible] PR[illegible]
Adesso che, con [illegible] nuovo codice della strada, l'Italia si [illegible] uniformato al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno [illegible] criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto [illegible] nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test al quarto anno di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua [illegible] in pratica, il cammino [illegible] lungo. «Il si[illegible] potrà entrare in funzione [illegible] quando avremo officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, [illegible] strada tracciata con il [illegible] del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta [illegible] revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

VISIBILITA'. I campi [illegible] visibilità non devono presentare ostruzioni, se il retrovisore è appannato dall'età meglio sostituirlo. Attenzione anche ai vetri, al tergicristalli e al lavavetro.

[illegible] [illegible]. Sono importantissimi. L'automobile deve montare cinture di sicurezza approvate Cee, [illegible] la tromba del clacson funzionante [illegible] non modificata. Nel baule deve esserci il triangolo di segnalazione. Porte e serrature devono chiudere alla perf[illegible].

STERZO [illegible] [illegible]. Accertarsi del buono stato meccanico, e controllare eventuali giochi dello sterzo, fissaggio del sistema e cuscinetti della ruota.

[illegible]. L'impianto deve funzio[illegible] come [illegible] fosse nuovo. [illegible] ingegneri controllano attraverso sofisticate apparecchiature l'efficienza [illegible] l'equilibratura del sistema.

LUCI, [illegible] I CIRCUITO [illegible]. Lampadine e vetri dei proiettori abbaglianti [illegible] anabbaglianti potrebbero essere opacizzati. Oltre all'efficienza visiva, da controllare anche lo stato e il funzionamento, la commutazione, le luci di posizione, quelle [illegible] arresto, le frecce, i fendinebbia. [illegible] non dimenticare, inoltre, la luce della targa posteriore, che deve essere sempre bene illuminata, e lo [illegible] [illegible] catarifrangenti, che spesso sono da sostituire.

ASSI, RUOTE, [illegible] I SOSPENSIONI. Guai se uno [illegible] questi elementi non supera i test della Motorizzazione: la bocciatura è inevitabile. Per gli automobilisti che hanno montato pneumatici [illegible] dimensioni diverse da quelle indicate sulla carta [illegible] circolazione, si raccomanda di sostit[illegible] con i modelli indicati.

TELAIO [illegible] [illegible] FISSATI AL [illegible]. Lo stato generale deve essere ineccepibile. In particolare, è bene dare un'occhiata alle seguenti parti: tubo di scappamento e silenziatore, serbatoio e tubi per il carburante, supporto della ruota [illegible] scorta, carrozzeria, porte [illegible] serrature, pavimento, fissaggio dei sedili, fissaggio della batteria.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, [illegible] modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario [illegible] un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, [illegible] denaro [illegible] [illegible] le dodicimila lire del [illegible]to.

MODULI ALLA MOTORIZZAZIONE.
Prestampato e modulo [illegible] conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie [illegible] pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA [illegible]
La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compil[illegible] in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadi[illegible] si affidi [illegible] primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA [illegible] [illegible].
L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su cui [illegible] segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo [illegible] centro di controllo della Motorizzazione. [illegible] momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui [illegible] bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA PASSARE IN OFFICINA.
A meno che si tratti [illegible] veicoli a posto in tutte le parti e con pochi chilometri [illegible] vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. [illegible] codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di [illegible] [illegible] rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non [illegible] vede a occhio nudo e [illegible] si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano [illegible] controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (nu[illegible] telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano [illegible] quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 [illegible] [illegible] MINUTI.
[illegible] revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di ch[illegible] timbrano e firmano la carta [illegible] circolazione.

IN [illegible] [illegible] BOCCIATURA.
In [illegible] di «bocciatura», la carta [illegible] circolazione [illegible] ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

[illegible] C'E' LIMITE AGLI ESAMI.
Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alle bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta [illegible] circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dall'approvazione del veicolo.

LE [illegible] [illegible] [illegible].
E chi si dimentica della revi[illegible] e teme di [illegible] passarla? Non rischia tanto. L'articolo [illegible] del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

[illegible] DI [illegible] ARMANO-PILON

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE DAL [illegible] AD OGGI

Categoria veicoli	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													90 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose								82				86		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				[illegible]			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					[illegible]			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli [illegible] piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

L'obbligo della revisione in [illegible] anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la [illegible] [illegible] o sottoposti a collaudo con esito [illegible] nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; ne[illegible] altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato [illegible] colonna [illegible] esclusione [illegible] quelli sottoposti a collaudo o [illegible] con esito favorevole nell'anno in corso e nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quinquennio e [illegible] precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli [illegible] con [illegible] pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che [illegible] essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI [illegible] 1994

AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI (escluse le motocarrozzette) (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t (Disposta revisione 1992)	**Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e p[illegible]**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI (Disposta revisione 1993)	**Immatricolati entro il [illegible] Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE [illegible]. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN (Disposta revisione 1991)	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t (Disposta [illegible] 1989)	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

Stasera la pornostar si esibisce al Sandokan di Gravellona

Una notte con Milly

Già attrice di prosa e tv, protagonista della cronaca rosa e dei film hard, la D'Abbraccio promette uno sexy show ad alta temperatura

GRAVELLONA TOCE. Pornostar di razza. Appartiene al gruppo di «bonone» della scuderia targata Riccardo Schicchi che annovera i nomi di Moana Pozzi, Cicciolina, Eva Orlowski, Petra e via dicendo.

Tra i suoi tanti flirt, reali o che le sono stati attribuiti, quelli con Benigni, Polanski, Renzo Arbore, Claudio Amendola, Baccini, Francesco Nuti e [illegible] anche con l'onorevole Vittorio Sgarbi.

Indovinato, stiamo parlando proprio di Milly D'Abbraccio, attesa stasera alla discoteca «Sandokan» per [illegible] esplosiva esibizione.

Strano ma vero, Milly ha alle spalle un lungo tirocinio nelle accademie teatrali, compresa la Fersen, un debutto in tv [illegible] Boncompagni, una «Cena delle beffe» in teatro a fianco di Buzzanca che risale solo a due anni fa.

E poi? Poi l'incontro fatale con Schicchi, che l'ha plasmata e fatta diventare una eroina delle pellicole «hard» e dei sexy show.

Ma dal cinema [illegible] fa in fretta a passare alla politica, approfittando anche del legame con Sgarbi.

«In fondo, politica ed eros costituiscono il miglior connubio possibile in Parlamento», dice Milly, aggiungendo che i politici sono come le pornostar, le quali, pur essendo migliori, li frequentano lo stesso.

Dice di avere una mente politica: a Roma è presidente [illegible] Movimento diritti paritari, a Milano segretario del Movimento universale dell'amore. Ma allora, perchè lanciarsi nel porno? La D'Abbraccio non fa misteri: «Mi sombrava la strada più spiccia per diventare onorevole». [illegible] stanotte al «Sandokan», per i suoi tanti fans, Milly svestirà i panni della politica. [m. p.]

Milly D'Abbraccio ha debuttato in tv con Boncompagni e in teatro con Buzzanca

Conservatorio

Premi e [illegible] nel ricordo di Quaglino

Elisabetta Ioppolo, la violinista biellese che oggi si esibirà a Palazzo Gallarini con la pianista Lucia Amelia Ioppolo e il chitarrista Lorenzo Olivieri

NOVARA. Un concerto per ricordare Giovanni Quaglino e consegnare una borsa di studio. Stasera alle 21, al Conservatorio doppio appuntamento [illegible] musica e solidarietà. Si esibiranno Lorenzo Olivieri, chitarra, Elisabetta Ioppolo, violino, e Lucia Amelia Ioppolo, pianoforte. S'inizia con Olivieri, che proporrà pagine di Mertz, Villa Lobos, Turina, Tarrega e Albeniz. Le due ragazze dedicheranno un omaggio a Schumann. Il Lions Club Novara Ticino consegnerà poi al Comitato provinciale della Cri il ricavato del concerto tenuto a gennaio dall'orchestra Coccia. In memoria del professor Quaglino, figura [illegible] spicco nel mondo culturale novarese, verrà assegnata poi la borsa di studio, istituita dalla madre Antonietta a favore di studenti del liceo artistico e del Conservatorio. [o. m.]

[illegible]

STRESA

Il jazz [illegible] Friends al Camelot

Gruppo jazz per il «Camelot Pub» di via De Vit. Stasera alle 21,30 i «Friends», ossolani: Fabio Orsi (piano), Fabrizio Spadea (chitarra), Paolo Pasqualin (batteria), Pier Paolo Pietrini (contrabbasso).

TRECATE

Fitness e diete in discoteca

Chili di troppo e girovita [illegible] aumento? Stasera il rimedio [illegible] propone la discoteca «Celebrità», con una palestra novarese. Il tema è «Beautiful people», ovvero, serata fitness con diete personalizzate per sconfiggere la cellulite.

NOVARA

[illegible] pista con [illegible] «Ciquitas»

Come ogni giovedì alla discoteca «Satyricon», in piazza Martiri, «Cafè latino»: tutti in pista, a ballare salsa e merengue [illegible] l'animazione di Susanna e le Ciquitas. Dalle 22,30.

[illegible]

Rockabilly nel Cafè Chantant

Per il «Babilonia Cafè Chantant» di via Santa Marta stasera dalle 22,30, musica live con i «Tribal Bops», e il loro repertorio di rockabilly.

[illegible]

Debutto live [illegible] Colosseum

Notte a sorpresa stasera al Colosseum, in Rotonda Massimo D'Azeglio, dove per il momento live debutterà un nuovo gruppo novarese. L'identità dei [illegible]isti [illegible] «top secret» dei gestori, che vogliono così aggiungere un pizzico di suspence. Dalle 22.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Eldorado Tel. 624.158 Or.: 19,55/22,15. Lire [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Vip Tel. 625.688 [illegible]: 19,40/22,15. Lire 10.000/8000 (merc. fer. 8000/5000)
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Araldo Tel. 474.625 Or.: 20,20/22,15 L. [illegible] (lun. [illegible])
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico

Faraggiana Tel. 627.676. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000 (mart. fer. [illegible])
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna [illegible] il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. [illegible] 47' Thriller

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 19,55/22,15 Lire [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 L. 9000 (mart. fer. 5000)
Condannato a nozze — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (It. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano totalmente in collisione. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible]

S. Andrea Or.: 18/21 Lire 7000/5000 — [illegible]

ARONA

San Carlo Tel. 45 534 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio [illegible] dei commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

BELLINZAGO

Vandoni Or.: 20/22 Lire 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMAN.

Moderno Tel. 82 151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
Rapporto [illegible]

Piccolo Tel. 81.741 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/16,30/20,30 [illegible] Lire 5000 — OGGI RIPOSO

DOMODOS.

Corso [illegible] Or.: 20,30/22,30. L. 9000/7000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 21 L. 8000/5000 — **Cineforum**

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 21 L. 9000/5000 — **Cineforum**

GHEMME

Italia Tel. (0163) [illegible] Or.: 16/20/22 Lire 8000/6000 — [illegible]

[illegible]

[illegible] Teatro Tel. 91.163 Or.: 21 — Teatro: Tredici a tavola

[illegible]

Cinema Sociale Tel. 81.459 Or.: 21 Lire [illegible] Cineforum
Orlando — di S. Potter, [illegible] T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire [illegible] Or.: 21 — [illegible]

[illegible]

S. Pellico Tel. 71.417 Or.: 15/17,45/22 Lire 8000/5000 — [illegible]

VERBANIA

Ariston Tel. 401.940 Or.: 20/22,30 [illegible] 10.000/8000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Vip Tel. 401.940 Or.: 20,15/22,15. L. [illegible] (mart. fer. 8000)
Il rapporto [illegible]

Sociale (Intra) [illegible] 401.940 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8.000 (lun. fer. [illegible])
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (It. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' Comico

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000
Robin Hood un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Questa sera a Verbania il tradizionale saggio

Suonano gli allievi della scuola Toscanini

VERBANIA. Con i corsi che volgono al termine, la scuola di musica «Toscanini» questa sera dalle 20,45 mette in mostra i [illegible] allievi nel tradizionale «Concerto-saggio». Ospitato dall'auditorium della famiglia Studenti di Intra, è un'occasione per ascoltare molti capolavori del repertorio classico, tastando il polso alle [illegible] love della musica sul lago Maggiore.

Si dice spesso che la musica non ha età: con un violino sulla spalla, o seduti a una tastiera, possono presentarsi alla ribalta giovanissimi, che in altri campi non avrebbero ancora finito gli studi, o maturi signori. Basta dare un'occhiata al programma: bambini, ragazzi e qualche allievo già adulto figurano tra gli interpreti.

Strumento protagonista assoluto della serata sarà il pianoforte, seguito da violini, clarinetti, chitarre e violoncelli. I brani spaziano fra diversi compositori: Clementi, Mainerio, Liszt, Mozart, Haydn, Debussy, Kreutzer, Schein, Beethoven.

Nel primo tempo si avvicenderanno sul palco Alessio Martini, Francesca Gavelli, Chiara Gagliardi, Valentina Urbinati, Raffaele D'Angelo, Davide Ragazzi, Roberto Testa, Matteo Fezzari, Mauro Manni, Mirko Pramparo, Marco Adorna.

Prima dell'intervallo [illegible] [illegible]birà la classe musica d'assieme curata dal maestro Paolo Gavelli. Nella seconda parte toccherà quindi a Fabrizio Gagliardi, Michele D'Angelo, Raffaele D'Angelo, Ilaria Gagliardi, Adele Sbernini, Elisabetta De Nuzzo, Silvia Vittoni, Francesco Pozzi, Anna Pozzi, Roberto Testa.

Il Concerto-saggio della scuola «Toscanini» si chiuderà con l'esibizione del laboratorio di canto corale che proporrà pagine di Cherubini, Soto, Mendelssohn. [p. cr.]

Stasera si esibiscono i «Satura Lanx», portabandiera del runk'n bloogie

L'altro volto [illegible] rhythm'n'blues

Undici musicisti di scena nella Locanda a Orio

La band suona anche in festival all'estero e locali come Capolinea e Scimmie

INVORIO. Che cos'è il runk'n'bloogie? Una miscela inusuale e trascinante di rock, rhythm'n'blues, punk e boogie. Fra i migliori interpreti del genere, [illegible] Italia, [illegible] sono i «Satura Lanx». E' [illegible] band di undici elementi che vanta [illegible] fitto curriculum [illegible] esibizioni in festival internazionali e rassegne nei templi della musica dal vivo, come i locali milanesi «Capolinea» e «Le scimmie».

I «Satura Lanx» stasera, giovedì, sono alla Locanda del Prete, [illegible] locale aperto da luglio nella frazione Orio di Invorio. Si raggiunge percorrendo la strada che porta a Gozzano. Il concerto s'inizia alle [illegible]. Non c'è maggiorazione sulle consumazioni, possibilità di cena.

Notevoli come orchestrazione, con una robusta sezione [illegible] fiati, i «Satura Lanx» propongono cover di maestri [illegible] rhythm'n'blues (da Otis Redding a James Brown) ma spaziano anche nel rock tradizionale e nel blues canonico. Non mancano, nel repertorio della band, composizioni proprie, alcune in italiano. I proprietari della Locanda (gli aronesi Corrado Uttini, Marco Caramella e il milanese Alfio Leonardi) hanno pronto un lungo calendario di concerti. Prossimo appuntamento il 17 marzo con il duo di soul e blues «Oro». [m. p. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno** Or. 15,20; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia** Or. [illegible], 17,45, 20, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of the father (Nel nome del padre)** Or.: 15, 17,25, 19,50, [illegible] Sala 2: **Philadelphia** Or. 15,15; 17,35, 19,55, 22,30 [illegible]: **Gli amici di Peter**. Or. 15,45, 18, [illegible], [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. [illegible]** Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Iron Will (Volontà di vincere)** Or.: [illegible], 18, 20,15, 22,30
[illegible] via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter** Or. 15, 16,55, 20,40, 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaya verde.** Or. [illegible], [illegible], 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via Gobo 5. **Cool runnings quattro sottozero** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro.** [illegible] 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
[illegible] piazza Sabotino **Philadelphia** Or. 15,15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **I tre moschettieri** Or. 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Robin [illegible] - Un uomo in calzamaglia** Or. 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
EMPIRE p. Vei Veneto 5. **Cari fottutissimi amici** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 20, 22,30
ETOILE [illegible] B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire** Or.: 20,10, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista** Or. 16,30, 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG v. Po [illegible]. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **L'orso di peluche** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or. 15,45, [illegible] 18; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco** Or. 16,30, 18,30 ing. 10.000, rid. [illegible]. Anteprima **Blue** di D. Jarman [illegible] nell'ambito del IX Festival internazionale film tematiche omosessuali. Ore 21.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or. [illegible], [illegible], 18,40, 20,30, 22,30
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. **Demolition man** [illegible] 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Germinal** [illegible] 16, 19, 22
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano.** Or. 14,30, 16,30, [illegible], 20,30, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malice (Il sospetto)** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45, 20,05, 22,25

[illegible]

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera: vendita biglietti per prossimi spettacoli: **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (27/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 10/18,30. Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Sol[illegible] 4, t. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica alle 15,30 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica.** Musica J. Fiastri [illegible] E. Vaime; [illegible] di Don Lurio, regia P. Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. sett.
COLOSSEO v. M. [illegible] 73, t. 6696034. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45. La Fabbrica E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di [illegible] Bonacucci [illegible] F. Monti, A. Giordana, regia A. Calenda. Prev. e/o bigl. T.S.T. v. Roma 49. Or. 12/19. Tel. 517626/544562

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto.** Or.: 15,40, 18, 20,15; [illegible]30.
ANTEO via [illegible]. **Il profumo della papaya verde.** Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Philadelphia.** Or. 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Philadelphia.** Or. 16,40, 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. [illegible] **rumore per nulla.** Or.: 18, 20,10, 22,20.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nel nome del padre.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Cari, fottutissimi amici** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **A cena col diavolo.** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Tre colori - Film bianco.** Orario: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10, 19,50; [illegible],30
CORALLO largo C. dei Servi. **Germinal.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **I mitici - Colpo gobbo a Milano.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Tre colori - Film bianco** Or. 15; 16,40; 18,20; [illegible], [illegible]
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta [illegible] giorno** Orario: 16,15; 19,15; 22,15
MAESTOSO corso [illegible] [illegible] **Robin Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
MANZONI [illegible] Manzoni 40. **Free Willy - Un amico da salvare.** [illegible]: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Gli amici di Peter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave [illegible]. **Cari, fottutissimi amici.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Mr. Jones.** Orario. 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni, 8. **Iron Willy.** Orario: 15,30; ultimo ore [illegible].
[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Uova [illegible].** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **I tre moschettieri.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Bronx** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA [illegible] via S. Radegonda 8. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **L'orso di peluche.** Orario: 14,35; 17,10, 19,45; 22,30
ODEON SALA 5 [illegible] Santa Radegonda 8. **Un mondo perfetto** [illegible]: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il giudice ragazzino** Orario: 15,15, 17,40; 20, 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Carlito's way.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radeg[illegible] 8. **Nestore l'ultima [illegible]** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Cool Runnings - Quattro sottozero.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il giardino di cemento.** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35
[illegible] v. Zugna 50. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Uova d'oro.** Or. 15; 16,50; 18,40, 20,30, [illegible]
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Malice - Il sospetto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30
[illegible] largo Augusto 1. **Il circolo della fortuna e della felicità.** [illegible]: 14,15; 16,50, 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible]. **America oggi.**
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Uova d'oro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]

[illegible] piazza della Scala, telefono [illegible] 3744.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Mediterranean** Symphony Orchestra.
ARSENALE via [illegible]. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21.15 **Il Vangelo secondo Matteo**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.[illegible]. Ore [illegible] **Una storia lombarda del 1600.** [illegible] 21 **2 Perfumes de tango.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Luv.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Ore 21 **L'anello magico.**
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **Orestiade.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45. **Il berretto a sonagli.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per inf. tel. 87.51.85. Ore 21 **Harvey.**
NUOVO p. [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore [illegible] **Teatro Excelsior.**
[illegible] **VERDI** via Pastrengo 16, tel. 607.16.85. Ore 21 **Gli Album.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 L'angolo [illegible] crocifisso; 21 Biotorapia d'oggi; 22,30 Videonovara notizie; 23 Video top. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Il giramondo; 20,30 Bollet[illegible] della neve; 20,40 Diagnosi, medicina; [illegible] Ghiaccio neve; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo secondo Garp, film; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA** [illegible] 20,30 Tutti in piazza, spettacolo; [illegible] News ediz. not.; 23,15 Curro Jimenez, tf.; 0,30 News ult. ediz.

Gare di fondo a Macugnaga e di discesa alla Piana di Vigezzo

Sci, i lombardi sul podio

I vigezzini Katia Rassiga e Davide Barbazza primi fra i novaresi ai piedi del Rosa
Nel trofeo «Guerriero» sul podio Mauro Piziali (Domobianca), bene anche le ragazze

DOMODOSSOLA. Coppa Italia di sci di fondo a Macugnaga; qualificazione giovani di discesa alla Piana di Vigezzo. Sono gli appuntamenti che hanno caratterizzato il fine settimana agonistico in Ossola.

A Macugnaga, in una prova valida per la Coppa Italia organizzata dallo sci club, erano in gara per il trofeo «Giovanni Serafini» ben 110 fondisti, [illegible] presi [illegible] quali Giorgia [illegible] Marco, Maurizio Pozzi e Paola Pozzoni, azzurri della nazionale «A». E' stata proprio la Pozzoni (Sc Valsassina) ad aggiudicarsi la gara femminile ([illegible] chilometri) davanti alla sovietica Olga Kumeskaja (Cunardo) e a Elisa Balduzzi (Clusone). La De Marco è giunta quarta mentre la prima novarese è stata la vigezzina Katia Rassiga, diciassettesima. La gara maschile (15 chilometri) è stata vinta da Gianantonio Zanetel (Fiamme Oro Moena), sceso sotto i 40 minuti. Ha battuto Sergio Piller (Fiamme Gialle Predazzo) e Luciano Fontana (Forestale). Primo novarese il vigezzino Davide Barbazza, pure lui delle Fiamme Gialle, quattordicesimo.

Il trofeo «Serafini» è andato alla squadra delle Fiamme Gialle di Predazzo.

In valle Vigezzo, invece, gareggiavano gli slalomisti per il trofeo «Italo Guerriero», gara di qualificazione giovani vissuta [illegible] due prove di slalom speciale, promosso dal vigezzino «Trubi Ski Team Seven Up». Hanno vinto i lombardi. La più brava in entrambe le prove è stata la bresciana Elena Bresciani, che ha vinto la prima davanti a Lorena Bormolini di Livigno e nella seconda ha preceduto Elena Tagliabue di Pontedilegno. Tra le novaresi quinto posto per Alessandra Viglio (Verbania) e i settimo per Matilde Corti e Camilla Viglio, entrambe del Macugnaga.

Imbattibile, tra i maschi, il bergamasco Nicola Avogadro (Bpl Goggi). Ha battuto prima Matteo Baumgarten di Bormio e poi Omar Gandelli [illegible] Selvino. In uno dei due slalom l'ossolano Mauro Piziali (Domobianca) è giunto terzo mentre nell'altra prova Damiano Maranoli (Seven Up) ha fatto registrare un buon settimo posto. [re. ba.]

Mauro Piziali, dello sci club Domobianca, è arrivato terzo nello slalom della Piana

SPORTFLASH

[illegible] BIKE

Una pedalata ad Arona a scopo di beneficenza

E' in programma domenica la prima edizione del «Raduno mountain bike - [illegible] del volontariato», gara non competitiva aperta a tutte le categorie organizzata dal Gruppo giovanile aronese e dal gruppo Abele [illegible] Verbania. La prova, che si snoderà nelle frazioni [illegible] Arona, prevede un percorso di 7 km. Il ritrovo a è fissato per le 9 [illegible] piazzale di Montrigiasco.

SUB

Corso di aggiornamento sulla medicina iperbarica

Promosso [illegible] Club subacqueo «Acquaviva» di Borgomanero, si tiene domenica 13 a Laveno Mombello, [illegible] Centro di medicina iperbarica del Verbano, un corso di aggiornamento di medicina subacquea con test in camera iperbarica. Durante la giornata di studi esperti e medici faranno un punto sulla situazione della ricerca medica nel campo della sicurezza durante le attività didattiche e le immersioni libere.

NUOTO

La «Acquaviva» [illegible] Borgo vince gli Interregionali

Con oltre cento punti di distacco della seconda classificata, la Società Acquaviva di Borgomanero si è aggiudicata sabato la quinta edizione del «Trofeo interregionale di nuoto». Quasi 600 atleti hanno partecipato al trofeo, organizzato dalla società «Acquaviva» alla piscina comunale di via Aldo Moro.

[illegible]

Due omegnesi in Germania [illegible] la squadra piemontese

Exploit delle «promesse» della Pesistica Omegna, Stefano Vigna e Renato Maiolino, che con i risultati dello stage di Borgomanero si [illegible] guadagnati l'inserimento nella rappresentativa piemontese che [illegible] al «Torneo dei piccoli stati», in Germania. Maiolino, [illegible] anni, è il più giovane pesista presente.

CANOTTAGGIO

Ottimo test nella acque del lago in vista dell'impegno «azzurro» a Piediluco

La regata di Verbania ai cusiani

Si impongono gli equipaggi di don Angelo Villa

ORTA. E' un inizio di stagione alla grande: meglio di così, alla Canottieri Lago d'Orta, non poteva andare. Anche se il suo effervescente presidente, don Angelo Villa, cerca di minimizzare le prodezze dei suoi: «E' andata benino - dice - il nostro pensiero è già rivolto alla prossima gara, il primo impegno nazionale del 19 marzo a Piediluco». Di vittorie, domenica a Verbania, alla prima regata regionale, la Canottieri Lago d'Orta ne ha collezionate parecchie.

Il vertice della classifica di singolo junior femminile era occupato solo dai cusiani: al primo posto Manuela Bonacina, 16 anni, seguita da Valeria Basalini, Eliska Vlckova e Michela Savio, rispettivamente al secondo, terzo e quarto. Manuela Bonacina e Eliska hanno vinto il doppio junior femminile. Nella categoria singolare ragazzi la vittoria è andata al fratello di Eliska, Irka. Stefano Basalini e Emiliano Sola si sono classificati ai primi due posti del singolo jnior. Poi i big. Il nazionale Paolo Pittino ha vinto per i senior A, mentre Giulio Roggero, che ha gareggiato nonostante la forte influenza, è arrivato secondo nello skiff pesi leggeri. Pittino e Roggero si sono piazzati primi nel doppio pesi leggeri, mentre il doppio junior è andato a Stefano Basalini e Emiliano Sola. La gara ha rivelato anche le buone qualità di Michele Mazzucchelli, tornato a gareggiare dopo la leva. Sempre a Piediluco, il 19 e 20 marzo Pittino disputerà il tris nazionale. [c. m.]

Tutti i giorni: convenienza.

Prezzi Famiglia
Venerdì 11 e Sabato 12 marzo

	Super Convenienza dal 2 al 19 marzo	Prezzi Famiglia Venerdì 11 e Sabato 12 marzo
Olio Extrav. di oliva Fattoria dell'Ulivo cc 750	L. 4.390 cad.	3 pezzi L. 3.570 cad.
Riso Arborio Scotti kg [illegible]	L. 4.420 cad.	2 pezzi L. 3.320 cad.
Latte Sole Intero in bottiglia litri 1	L. 1.290 cad.	6 pezzi L. 980 cad.
Gnocchi di patate Nonna Amelia g [illegible]	L. 2.060 cad.	3 pezzi L. 1.570 cad.
Biscotti Petit GS g [illegible]	L. 1.780 cad.	4 pezzi L. 1.340 cad.
Fior di Filetti Findus g [illegible]	L. 5.960 cad.	2 pezzi L. 4.470 cad.
Polipi congelati Surgi g 500	L. 5.090 cad.	2 pezzi L. 3.820 cad.
Patate prefritte Orogel Kg 1	L. 2.490 cad.	3 pezzi L. 1.880 cad.
Doccia Felce Azzurra [illegible]	L. 2.130 cad.	3 pezzi L. 1.580 cad.
Last Limone Concentrato [illegible]	L. 2.370 cad.	3 pezzi L. 1.770 cad.
Croccantini GS per gatto Gusti assortiti g 400	L. 1.160 cad.	6 pezzi L. 870 cad.

*Sarde al Kg L. 1.390
Superofferta valida solo Venerdì 11 e Sabato 12 Marzo

Tutto il buono, con cura.

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. (0161) 250.754-62.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
[illegible] Carducci [illegible]
Tel. (02) 86 470
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

Giovedì 10 Marzo 1994 n. 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Summit in prefettura a Vercelli risolve il problema della «traversa» sulla Dora

Garantita l'acqua per le risaie

I lavori si concluderanno entro l'8 aprile, in tempo perché la Coutenza Canali Cavour attivi il Naviglio d'Ivrea. E' così salva la stagione agricola per 18 mila ettari di terreni in tre province

VERCELLI. Salvo l'irrigazione nei 18 mila ettari [illegible] terreni agricoli che rischiavano di rimanere in secca per i ritardi nel ripristino della «traversa» della Dora Baltea a Ivrea. I lavori si concluderanno in tempo utile per permettere alla coutenza Canali Cavour di attivare [illegible] Naviglio d'Ivrea a partire dall'8 aprile prossimo.

E' [illegible] risultato di un summit che si è svolto in prefettura [illegible] convocazione del prefetto Francesco Marino che ha chiamato attorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle amministrazioni, degli enti irrigui, dell'impresa che ha vinto l'appalto [illegible] della Sovrintendenza piemontese ai Beni archeologici.

«Ho impostato [illegible] riunione - spiega il prefetto Marino - partendo dal presupposto che i lavori sono urgenti e indifferibili. C'era il rischio concreto che, se gli interventi non si fossero conclusi entro la prima settimana di aprile, venisse [illegible] promessa la semina del riso su oltre 10 mila ettari di terreno tra le province di Vercelli, Torino ed Alessandria. I danni all'economia delle [illegible] interessate sarebbero stati incalcolabili».

Proprio per sottolineare la gravità della situazione [illegible] giorni scorsi a Cigliano c'era [illegible] riunione tra i rappresentanti dei Comuni vercellesi in cui era in forse la prossima stagione risicola. Appunto in quell'occasione si [illegible] deciso di chiedere aiuto alla prefettura.

E l'opera di mediazione condotta [illegible] Marino ha avuto buon esito. I rappresentanti del magistrato per [illegible] Po e della Sovrintendenza hanno assicurato che i lavori verranno accellerati al massimo per rispettare la scandenza dell'8 aprile. L'impresa Simoter di Vercelli, che ha vinto l'appalto, ha assunto un impegno formale identico e il prefetto l'ha autorizzata a lavorare anche durante i giorni festivi.

Tutta la vicenda trova origine [illegible] nubifragio abbattutosi a fine settembre sul Piemonte. L'eccezionale onda di p[illegible] registrata dalla Dora Baltea aveva aperto [illegible] voragine di circa 150 metri nella «traversa», una sorta di gradino che regolarizza l'assetto idraulico dell'alveo del fiume. Quella «traversa», lunga circa 600 metri, alimenta [illegible] Naviglio d'Ivrea che con il Canale Cavour garantisce l'irrigazione a tutti i terreni a valle.

I lavori avrebbero dovuto [illegible] a dicembre quando il ministero dei Lavori pubblici aveva deciso un finanziamento straordinario di 3 miliardi. Ma a quel punto era sorto un intoppo: la piena aveva fatto riaffiorare i resti [illegible] antico ponte romano sui quali [illegible] lavorerà una ditta specializzata.

Franco Cottini

L'alluvione di fine settembre rischiava [illegible] compromettere la stagione agricola

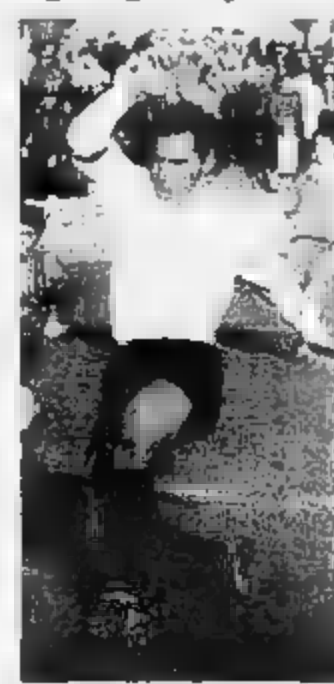
E' [illegible] BARALDO

Il partigiano «miracolato»

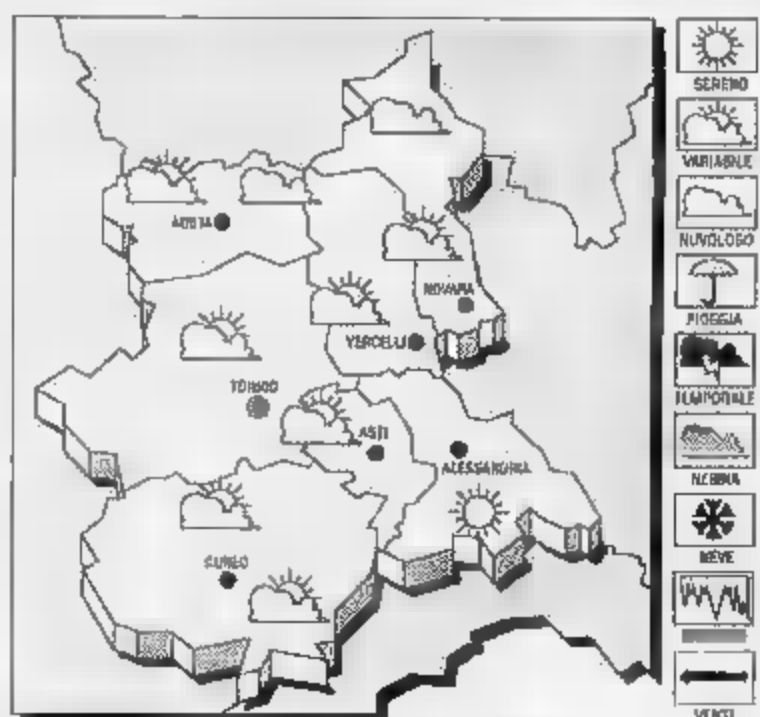
Messo [illegible] muro nel dicembre del '43 dai nazisti, si salvò miracolosamente dalla fucilazione. E' scomparso a Vercelli, aveva 68 anni.

Lorenzo Del Boca A PAG. 38

IL RECORD [illegible] PRO

E' la squadra più prolifica

L'attacco dei bianchi vercellesi ha già realizzato [illegible] reti e solo la Sampdoria [illegible] serie A (ma [illegible] sette rigori) è riuscita [illegible] fare altrettanto.

A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · MARE · VENTI

Aosta · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta [illegible] il tramonto per [illegible] e foschie.
[illegible] **DEL** [illegible] Nuvolosità variabile con brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
[illegible]: 13; min: 5; media: 8

[illegible]
Torino 19,2; Novara 16; Alessandria 18; Aosta 21; Cuneo 20; [illegible]

I magistrati di Torino lo hanno scagionato, con Beppe Garesio, dal reato più grave

Croso, cade l'accusa di concussione

Per la vicenda della discarica Cis di Cavaglià, l'ex presidente della Provincia potrebbe essere accusato solo di finanziamento illecito ai partiti in concorso con i tre manager che gli diedero i 400 milioni nel '92

VERCELLI. Discarica di Cavaglià, cade l'accusa più pesante, quella [illegible], nei [illegible] fronti dell'ex presidente della Provincia Nereo Croso. Lo hanno deciso gli stessi magistrati torinesi che, nel maggio dello scorso anno, arrestarono il [illegible]tissimo esponente del psi per una presunta mazzetta [illegible] 400 milioni versata da tre manager della Fiat per la discarica di rifiuti industriali [illegible] tempo della Cis, [illegible] della «Cavaglià srl».

In pratica, la magistratura torinese ha stabilito che non furo i politici del psi Croso e Beppe Garesio (parlamentare [illegible] ex condirettore dell'«Avanti») a fare pressioni sui manager per avere «mazzette» che consentissero di ottenere facilitazioni sull'apertura della discarica. «Quelle erogazioni di denaro (fatte nel '92) - scrive il gip Sebastiano Sorbello nel decreto di archiviazione - appaiono troppo lontane dai fatti contestati inizialmente (che risalgono al '90-ndr) per parlare di concussione».

Era la tesi che avevano sostenuto i difensori dei due imputati, facendo notare come, all'epoca dell'apertura della discarica [illegible] Cavaglià (un impianto di tipo 2B, da 500 mila metri cubi), né Croso né Garesio avessero cariche tali da poter agevolare, o meno, le concessioni regionali per l'impianto. La tesi, ripresa dallo stesso p[illegible] Vittorio Corsi, [illegible] stata accolta in pieno dal gip, [illegible] così i manager, da vittime [illegible] concussione, si sono trovati coimputati, ovviamente con Croso [illegible] Garesio, nel reato di finanziamento illecito ai partiti.

Una decisione destinata [illegible] suscitare molto clamore perché mette in discussione la tesi della cosiddetta «dazione ambientale», sostenuta da tutti i gruppi industriali che, sinora, hanno ammesso [illegible] avere pagato mazzette ai politici. Secondo il giudice Sorbello, nel [illegible] specifico i manager Fiat avrebbero richiesto a Croso [illegible] Garesio soltanto una «copertura» per evi[illegible] che qualche politico locale (sarebbe interessante sapere chi, [illegible] perché) potesse bloccare la discarica Cis.

Nereo Croso, del psi

Sulla vicenda dell'impianto di Cavaglià permangono, tra l'altro, molti misteri. Primo fra tutti quello della tanto chiacchierata, e sinora mai scoperta, «mazzetta» da un miliardo [illegible] cento milioni che venne portata «in Provincia di Vercelli» - oppure «in provincia (con [illegible] minuscola) di Vercelli» - come affermò un testimone.

Visto che l'ente Provincia non aveva alcun potere decisione su quell'impianto, [illegible] sarebbe portati [illegible] credere che la consegna della tangente (se davvero si [illegible] verificata) non sia avvenuta all'intero del Palais du Monferrat. A meno che qualche consigliere provinciale [illegible] abbia ricevuto la valigetta garantendo il suo interessamento, [illegible] disinteressato, verso qualche esponente politico di rilievo (regionale, nazionale?) affinché tutto, a Cavaglià, andasse per il meglio.

Questa, comunque, è una storia ancora tutta da raccontare, lo faranno, prima o poi, pubblicamente o [illegible] atti giudiziari, i magistrati torinesi.

(e. d. m.)

Ieri a Vercelli

Ispezione dei carabinieri [illegible]

VERCELLI. I carabinieri del Nas sono stati l'altro giorno [illegible]l'ospedale Sant'Andrea, per un «blitz» (scattato in tutta la Regione) sui prelievi di organi. Gli agenti del Nucleo antisofisticazioni hanno voluto controllare che tutte le procedure per la donazione delle [illegible] fossero state eseguite rispettando la legge (che prevede una disciplina rigorosa).

Spiega il commissario straordinario dell'Usl, Alberto La Penna: «I carabinieri hanno esaminato i nostri registri e non hanno notato nulla di irregolare. Tant'è vero che, dopo il controllo, [illegible] hanno fatto alcun verbale». Tutto [illegible] posto, quindi. Il «blitz», quasi sicuramente, è [illegible] deciso dopo la clamorosa vicenda dell'ospedale romano, [illegible] cui hanno parlato i giornali: organi espiantati dai cadaveri e poi «venduti» sul mercato clandestino, da infermieri senza scrupoli. A Vercelli, per fortuna, non è accaduto nulla di simile.

(g. bu.)

Sarà l'Azienda elettrica [illegible] gestire direttamente il servizio di riscaldamento negli edifici pubblici

Dal Comune il benservito all'Agip

La giunta leghista ha accolto in pieno le richieste del pidiessino Teresio Pareglio che, da tempo, si batteva per la rescissione del contratto. Ma la ditta petrolifera ha intascato 25 miliardi in sei anni dai vercellesi

VERCELLI. Agip addio. Il Comune, l'altro giorno, ha interrotto il contratto super-miliardario per il riscaldamento, che sarebbe scaduto il prossimo ottobre. E anche se non è ancora deciso, quasi certamente dal '95 sarà l'Aasm [illegible] prendere il posto della grande azienda petrolifera. «A distanza di cinque anni, i fatti ci hanno dato ragio[illegible], commenta Teresio Pareglio, il consigliere del pds diventato famoso per i suoi «blitz» anti-sprechi.

L'ultimo risale [illegible] mese scorso: Pareglio è andato a fare i conti in tasca all'Agip, che dall'amministrazione comunale, alla fine di quest'anno, avrà ricevuto quasi 25 miliardi (di cui 20 già intascati). Peccato, però, che i lavori previsti dal contratto (datato 1988: uno dei più chiacchierati degli ultimi anni) non siano ancora stati completati. La società, oltre a gestire gli impianti, doveva «riconvertirne» 27, facendoli passare - cioè - dall'alimentazione a gasolio a quella a gas metano. Soltanto 19 caldaie, però (sulle 70 di proprietà del Comune), hanno subito questa modifica. Da qui a ottobre toccherà [illegible] quelle mancanti?

Si vedrà. La novità di oggi, comunque, è un'altra. Tredici impianti hanno sempre funzionato a metano, fin [illegible] prima dell'inizio della gestione Agip ('89-'90). Domanda: se fosse stata l'Aasm [illegible] gestire direttamente queste caldaie, quanto avrebbe potuto risparmiare il Comune?

La risposta la dà lo stesso Pareglio, che ha fatto i calcoli con una precisione da commercialista: «Almeno 400 milioni - dice il consigliere del pds -: ho raffrontato le bollette del gas metano (che indicano il consumo reale) con i prezzi fatti pagare dal Comune all'Agip. E [illegible] differenza è appunto di quasi mezzo miliardo: un autentico regalo».

Non è stato facile, per Pareglio, mettere le mani sulle bollette del metano: «Le avevamo chieste all'Agip - spiega -, ma non hanno voluto darcele». E a conferma di quanto il vecchio contratto sia «una palla al piede ancor oggi» (la definizione è sempre di Pareglio), ci sono i circa 5 miliardi che, nel '94, il Comune dovrà pagare all'Agip. Una cifra molto alta, se si pensa che il totale delle spese correnti è [illegible] 36 miliardi.

Adesso, comunque, si cambia rotta. Dovrebbe essere l'Aasm a rilevare la gestione del riscaldamento, mentre per le forniture di gasolio il Comune dovrebbe affidarsi ad [illegible] ditta esterna, mediante una gara d'appalto. L'annuncio della rottura del contratto è stato dato dall'assessore al Bilancio, Maurizia Brusa. Per Teresio Pareglio è una specie di rivincita: «Noi del pds siamo d'accordissimo. Già nell'88 io sostenevo che doveva essere l'Aasm ad occuparsi del riscaldamento, ma si disse che [illegible] era [illegible] grado di farlo. Ora ciò, a quanto pare, è possibile, nonostante l'azienda sia rimasta quella di prima. Come mai?». [g. bu.]

Dopo sei anni la giunta leghista è riuscita a togliere all'Agip il contratto per la gestione del riscaldamento negli edifici comunali, ma l'Agip deve ancora intascare 5 miliardi dei 25 cui ha diritto

Precedente

Quel parere dell'avvocato

VERCELLI. E' dal 17 luglio dell'89 che l'Agip gestisce le 70 caldaie degli edifici comunali. Il contratto della discordia prevedeva una spesa annua di 2 miliardi e 866 milioni, contro i [illegible] miliardi [illegible] preventivati dall'Ufficio tecnico. Un risparmio di 429 milioni l'anno. Già nell'89-'90, però, si scopre che non è così: il conto dell'Agip è di 3 miliardi e mezzo (200 milioni [illegible] più rispetto ai preventivi comunali). [illegible] col passare del tempo, i «mancati risparmi» diventano sempre più consistenti.

Nel' 91, visto che la riconversione delle caldaie era in forte ritardo, l'assessore Carlo Robutti chiese lumi all'ingegnere capo, Emmanuele Pizzimbone, che rispose che le lungaggini dell'Agip [illegible] dovute [illegible] difficoltà burocratiche. L'avvocato [illegible] fiducia del Comune, Ludovico Szegoe, chiamato per un parere, scrisse ciò che molti pensavano: cioè che l'Agip, [illegible] suo avviso, non aveva rispettato [illegible] contratto. [g. bu.]

OBIETTIVO [illegible]

Borsa risi, in rialzo Europa e Thaibonnet

LA Borsa non naviga in acque tranquille per via delle voci che si riferiscono a difficoltà gestionali di alcune aziende [illegible] trasformazione. Comunque il mercato si svolge nella normalità. In aumento di [illegible] lire il chilo Balilla e Thaibonnet (curioso: gli estremi si toccano!), di 10 lire Loto-Europa e, solamente di una lira (quale aggiustamento tecnico) la varietà Roma. Meno 10 lire per l'Arborio. La forbice dei prezzi si restringe sempre più. Thaibonnet a parte, [illegible] un minimo di 721 lire per Elio [illegible] Cripto ed un massimo di 760 per Baldo.

Il «diritto» salva l'Enr

Il diritto di contratto [illegible] «pienamente legittimo e coerente» con il Diritto della Comunità economica europea. Lo ha sancito, con propria sentenza del 3 marzo, la Corte del Lussemburgo, nella causa intentata fin dal 1992 da alcuni operatori del settore industriale risiero. Come è noto il «diritto di contratto», è l'ammontare che viene versato per il funzionamento dell'Ente Nazionale Risi - attualmente nella misura di [illegible] lire - su ogni quintale di risone che la trasformazione paga alla produzione.

La querelle si trascina da tempo. Da parte industriale si sono sempre mosse critiche all'applicazione del diritto di contratto che - secondo le organizzazioni di categoria - caricherebbe il costo del prodotto, destinato soprattutto all'estero, ove esiste una notevole concorrenza fra paesi esportatori.

Le prime avvisaglie di una battaglia - che si ritiene [illegible] chiusa con la sentenza della Corte del Lussemburgo - si [illegible] avute all'inizio degli anni '70, ed anche allora la sentenza della Comunità era stata favorevo[illegible] all'Ente Risi.

Gli industriali [illegible] ritornati alla carica nel 1992 quando intentarono una [illegible] causa tramite Conciliatura [illegible] Pretura di Vercelli, le quali, per competenza, passarono gli atti alla Corte del Lussemburgo. Le motivazioni erano le stesse di sempre: il costo [illegible] trasformazione si comprime riducendo il margine per l'industria e la competitività del prodotto nazionale sui mercati esteri.

Il [illegible] era stato per l'Ente Risi, un anno di fuoco. Non solo si era chiesto [illegible] soppressione del diritto di contratto, [illegible] anche dell'ente stesso. Sposando integralmente la tesi degli industriali, quattro deputati della Lega Nord avevano chiesto l'immediato commissariamento e la successiva liquidazione [illegible]l'ente. Mai, in sessant'anni di vita, neppure ai tempi in cui s'era parlato di abolizione, l'Ente nazionale risi [illegible] subito un attacco così pesante. A due anni di distanza la storia si ripete.

[illegible] Nasi

L'ordine del giorno del Consiglio di lunedì

Prima del bilancio si parla di edilizia

VERCELLI. Ufficializzata ieri la convocazione per il 14 del Consiglio comunale che dovrà discutere il bilancio.

L'assemblea si riunirà alle 9,30 con un nutrito ordine [illegible] giorno [illegible] cui lo scoglio contro [illegible] quale rischia di arenarsi la navicella Lega figura solo [illegible] metà. «Ci [illegible] argomenti importanti per il futuro di Vercelli - spiega il capogruppo Massimo Varese - quindi è stato deciso di affrontarli prima del bilancio».

Un ordine del giorno che dimostra la paura della Lega di non riuscire ad approvare [illegible] conto economico del Comune, [illegible] di [illegible] riuscire a portare [illegible] termine il Consiglio. Quindi avanti [illegible] apertura dei lavori con i circa 40 miliardi di investimenti, poi la battaglia sul bilancio.

Tra l'altro si parlerà del piano di ristrutturazione urbani[illegible] della [illegible] compresa tra corso Prestinari, via Cervino, fosso San Martino e via Ivrea, del progetto di recupero del rione Brut Fond e [illegible] altri interventi urbanistici.

In particolare saranno portate al voto alcune modifiche parziali del progetto di ristrutturazione dell'ex Teatro dei Nobili in piazza Amedeo IX, per quan[illegible] riguarda le variazioni al rapporto tra le aree destinate a servizi pubblici e quelle riservate a insediamenti privati.

Verosimilmente nel primo pomeriggio si scatenerà la battaglia, forse l'ultima, tra Lega ed opposizioni. La giunta Bavagnoli non ha i 21 voti necessari per approvare il bilancio '94 e rischia di cadere. Le posizioni ormai sono consolidate e [illegible] sembra [illegible] [illegible]uno più spazi per novità della vigilia: [illegible] qualcu[illegible] deciderà di affiancare la Lega lo farà eventualmente solo in aula.

Ma i 19 «sì», quelli dei consiglieri leghisti superstiti dopo la doppia diaspora e del sindaco che nella giunta è l'unico con diritto di voto, sono troppo pochi. E dal fronte opposto, compatto, arrivano solo promesse di bocciatura. Saranno davvero tutte mantenute? [f. co.]

Trasferta di studio

Il «Cavour» in visita alla Fiat

VERCELLI. I ragionieri della V D dell'istituto Cavour, durante una giornata di studio, hanno visitato lo stabilimento Fiat di Torino Mirafiori. La visita rientra in una serie [illegible] attività che la scuola di corso Italia organizza per una più efficace preparazione degli studenti iscritti ai vari corsi.

A Torino i ragazzi hanno potuto confrontare le diverse linee [illegible] produzione adottate dallo stabilimento e raccogliere i dati da elaborare in classe. Intanto, in questi giorni, l'istituto Cavour, in collaborazione con la Bnl, ha promosso un ciclo d'incontri. Il primo [illegible] è svolto qualche giorno fa per le classi dei geometri, è stata poi la volta dei programmatori e degli studenti iscritti all'indirizzo amministrativo. Giovedì prossimo è in programma una conferenza sulla legge bancaria entrata in vigore nel '94. Dopo il dibattito gli allievi saranno accompagnati dal professor Olivetta alla Banca d'Italia per osservare «sul campo» quanto studiato in classe. [g. mo.]

In ritardo il prontuario con le modifiche alle fasce e ai prezzi dei prodotti

Medicine gratis? Solo un'illusione

Confusione in farmacia: molti clienti erano convinti che la «rivoluzione» per antibiotici [illegible] sciroppi fosse già operativa. Invece fino al 22 tutto resterà come prima. «Speriamo che i tempi siano ridotti al minimo»

VERCELLI. Stupore, l'altra mattina, tra i farmacisti vercellesi che si aspettavano un prontuario rivoluzionato, rispetto a quello dell'inizio dell'anno: l'ultimo atteso elenco dei [illegible]edicinali, con le fasce ritoccate, sarà presente sui banconi solo tra due settimane. La data, inizialmente fissata per l'altro giorno, viene così spostata a martedì 22 marzo.

Stupore, ma anche delusione tra i clienti che credevano di avere gratis antibiotici e sciroppi che, solo qualche settimana fa, [illegible] pagato salatamente. E il commento di una giovane donna, diligentemente in coda, [illegible] eloquente: «E' [illegible] mistero: ma non credo ci saranno cambiamenti importanti con gli aggiornamenti».

I farmacisti del capoluogo, intanto, impegnati più che mai nell'esaminare le ricette, assicurano che tutto, sino al 22 marzo, resterà come prima. In poche parole: i medicinali ch[illegible] rientrano nella fascia «A» saranno dati gratuitamente, mentre quelli compresi nella fascia «C» si dovranno pagare.

Per almeno due settimane rimarrà in vigore il prontuario dei medicinali deciso a gennaio. Dal 22 entreranno in vigore le variazioni sulle fasce

Ma perché il provvedimento della Gazzetta ufficiale non è diventato, immediatamente, esecutivo? Stando [illegible] quanto dice la Federazione farmacisti, la Gazzetta ufficiale disponibile a Roma già dall'altra mattina, non è ancora arrivata in tutte le farmacie d'Italia. E naturalmente il capoluogo e gli altri centri del[illegible] provincia non fanno eccezione: [illegible] [illegible] [illegible] sera [illegible] se ne sapeva nulla. Anche all'Ordine hanno risposto che gli elenchi in loro possesso non erano ancora quelli giusti.

Osserva il dottor Franco Brune, collaboratore della farmacia Parovina: «Mancano, a questo punto, gli strumenti tecnici per poter consultare gli elenchi: certo ci auguriamo che i tempi siano meno lunghi del previsto».

Ma il vero mistero sembra es[illegible] un altro: non si può, infatti, sottovalutare il problema dei prezzi. Non sono pochi i farmacisti che si chiedono, con il [illegible]biamento di fascia, di quanto diminuiranno i costi. E la questione delle tariffe è stata sottolineata anche dalla Federfarma: alcune confezioni «pur avendo [illegible] stesso principio e lo stesso dosaggio» hanno prezzi inspiegabilmente diversi.

Daniela Saglio, dottoressa alla farmacia Centrale spiega: «Da noi non ci sono state difficoltà, siamo stati avvisati che gli elenchi aggiornati sarebbero arrivati il 22 marzo».

La diffusione del nuovo provvedimento (composto da 80 pagine e 7 allegati) è stata [illegible] difficile per molti motivi: primo fra tutti, essendo disponibile solo su carta, non è stato possibile trasferirlo su computer.

Giancarla Moreo

[illegible]

LETTERE [illegible] GIORNALE

Trino, altro round sulle multe [illegible] cani

Contravvenzione p[illegible] abbandono di rifiuti animali su pubblica via: ultimo, almeno da parte mia, doveroso atto: ringrazio per l'ammissione di non aver riportato le spiegazioni da me fornite, dimenticandone altre, ma su questo non intendo proseguire la polemica.

Ringrazio per avere riportato il verbale della lettura del quale i vostri lettori potranno farsi una propria opinione sul lunga[illegible]gerato pedinamento. A mio avviso è certamente avventuroso sostenere che sia stato eseguito.

Riconfermo dopo verifica con il comando vigili, che questo non è stato assolutamente fatto. E' chiaro che in caso contrario non si sarebbe trattato di un eccesso, ma di un problema di arteriosclerosi. Vi posso assicurare che alle recenti visite mediche periodiche tutti i vigili di Trino sono risultati fisicamente e mentalmente sani. E' altrettanto chiaro che i prossimi verbali dovranno essere più precisi.

Non posso non rilevare come ancora una volta le ragioni del vostro ultimo articolo siano sostanzialmente uguali a quelle espresse da altro giornale, il giorno prima: una evidente combinazione.

Come già detto, su questo argomento non ruberò più spazio al giornale e, in tutta sincerità, vi assicuro che, consciamente e senza rimpianti, ritorno deliberatamente nell'oblio.

Giovanni Tricerri
sindaco di Trino

Chiariamo una cosa, a Tricerri e ai nostri lettori. Contro il sindaco di Trino non è in atto alcuna macchinazione. Abbiamo riportato una notizia spassosa, quella che risultava evidente da un verbale dei vigili urbani. Adesso il sindaco ci spiega che il verbale «doveva essere più preciso». Ne prendiamo atto: il cane non è stato pedinato, ma «colto in flagrante» nell'arco di un paio d'ore. La sostanza, per noi, non cambia. Quanto al finale un po' melodrammatico, Tricerri si rassicuri: continueremo a parlare di Trino ogni qual volta farà notizia. [e. d. m.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800, **Gattinara:** (0163) 832 600, **Santhià:** (0161) 92.91, **Trino:** (0161) 801 465; [illegible]: (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** (0163) 25.333, **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54 454, **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) [illegible].333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è [illegible] [illegible] con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dott.ssa Elena Dellan*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250 926.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, [illegible] Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Pietro Arano*, via S. Filippo 2, [illegible] (015) 22.370/22 082. Orario turno principa[illegible] delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presenta[illegible] [illegible] ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, [illegible] farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzelli*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Corra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.266.
Andorno Micca: *dr. Stefano Savino*, via Veneto 111, tel. (015) 472 779.

Mongrando (Curanuova): *dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666 688.

Cavaglià: *dr. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Cossato: *Dr. Eusebio Finotello*, via Garibaldi 61, [illegible]. (015) 93.370.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384, **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470, **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411, **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 828.585

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Franca Pavia, 58 anni, pensionata; Michele Tricerri, [illegible] anni, pensionato; Giuseppe Invernizzi, 84 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Arianna Carisio, Mattia Cappuccio.

MORTI. Gabriella Agnella, 72 anni, pensionata; Primo Gambaro, 73 [illegible]ni, pensionato; Pietro Ottino, 94 anni, pensionato; Irma Lanza, 89 anni.

ANNIVERSARI

Al mio papà

[illegible]

Caro papà, ci hai lasciato improvvisamente senza il tempo di capire. Avresti potuto rimanere ancora un po' con noi.

Giovanni Zanin

[illegible]

Alberto, Raffaella e famiglia ti ricordano a quanti ti hanno voluto bene.

— **Cossato**, 10 marzo 1994

GLI [illegible]

DIBATTITI

Il Soroptimist e l'ambiente

«Strategie [illegible] politiche per un diverso ruolo del verde» è il tema della tavola rotonda organizzata [illegible] Soroptimist international club di Vercelli [illegible] Salone Dugentesco. L'incontro [illegible] in programma per sabato e si apre alle [illegible] con il saluto della presidente del club Grazia Balbo Greppi. Alla tavola rotonda, moderata da Elki Calissano Cantone, parteciperanno Annalisa Calcagno Maniglio, direttrice della Scuola di specializzazione in architettura dell'Università di Genova, Pompeo Fabbri, associato di assetto del paesaggio della Facoltà [illegible] architettura di Torino, e Donatella Moucci Cantone, presidente di sezione dell'Associazione per l'ingegneria naturalistica. I lavori si concluderanno alle 12,30.

CONFERENZE

Il Novecento musicale [illegible] Sablich

Sergio Sablich, docente di Storia della musica al Conservatorio [illegible] Firenze e direttore artistico [illegible] dell'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino, sarà l'ospite del prossimo appuntamento [illegible] le conferenze del «Novecento musicale europeo», organizzato dall'assessorato provinciale alla Cultura in collaborazione con l'Associazione Tam Tam. L'incontro è in programma alle 16 di domani, a Palazzo Tartara di Vercelli. Sablich parlerà de «L'età mozartiana nel teatro del Primo Novecento: Busoni e le avanguardie».

[illegible]

A scuola [illegible] cucina vegetariana

Assunta Gargiulo sarà in «cattedra» domani sera, al Centro Devadatta di corso Palestro a Vercelli, per una nuova lezione del corso di cucina vegetariana. L'incontro inizia alle 21.

CORSI

La pittura su ceramica

Proseguono le iscrizioni al corso di pittura su ceramica organizzato dall'Associazione artistica santhiatese. Le lezioni inizieranno sabato, alla casa per anziani, e proseguiranno con cadenza settimanale fino al [illegible] giugno. Per informazioni rivolgersi a «Ortobello» o al «Colorificio Orlandi» di Santhià.

Sala delle Tarsie chiede che il progetto sia modificato in modo sostanziale

Alta velocità, no della Provincia

Preoccupazioni per l'attraversamento di 13 strade e, soprattutto, di molti canali irrigui. Dalla dc la prima nota polemica. L'assessore Vetrò ha partecipato ad una riunione con il ministro Costa

VERCELLI. La Provincia scen-[illegible] in campo [illegible] l'Alta velocità, la super-linea ferroviaria che collegherà il Nord-Italia con la Francia, dove già esistono alcune linee [illegible] treni extra-rapidi. La giunta, con una delibera approvata da tutti i gruppi consiliari, ha «bocciato» il progetto [illegible] massima per il [illegible] Torino-Milano: quello, cioè, che attraversa la nostra zona. Il progetto, secondo Sala delle Tarsie, deve essere modificato «in modo sostanziale».

Il «no» della Provincia, ieri, è giunto anche a Roma, dove si è riunita per la prima volta la «conferenza di servizi», che servirà a concedere le autorizzazioni per la costruzione del tratto compreso fra la Lombardia e il Piemonte.

All'incontro, convocato dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa, ha partecipato anche l'[illegible]re provinciale dei verdi Domenico Vetrò, che sostituiva il presidente Gilberto Valeri.

Ma perché Sala delle Tarsie è contraria all'Alta velocità? Le [illegible] [illegible] diverse. Secondo la Provincia, prima di tutto, il progetto esecutivo della Tav non dà «sufficienti garanzie». La Tav è il consorzio di imprese che si occuperà della costruzione della linea ferroviaria, ed è formato da Iri, Eni e Fiat.

Spiega una nota della Provin-[illegible]: «Il quadro di riferimento programmatico nazionale ed internazionale in cui si dovrebbe collocare la tratta Torino-Milano risulta incerto, e [illegible] definisce con chiarezza le principali direttrici di sviluppo della linea, [illegible] caratteristiche dei nodi [illegible] interconnessione delle diverse tratte e i tempi previsti per la realizzazione».

Ma ci s[illegible] anche altre questioni: la linea ad alta velocità (stando ai progetti attuali) attraverserebbe 13 strade provinciali, e soprattutto molti canali d'irrigazione. Risultato: si sarebbe costretti a «rivoluzio-[illegible] il sistema della viabilità, [illegible] anche la [illegible] idrica per l'agricoltura.

Altre accuse: «Non risultano sufficientemente definiti - scrive la Provincia - gli interventi previsti per migliorare [illegible] livello di servizio della rete ferroviaria tradizionale». E ancora: il problema della ghiaia e del terriccio che serviranno per la costruzione della [illegible] linea. Secondo la Provincia è necessario «regolamentare l'attività estrattiva nell'ambito di un piano predisposto dalla Regione, in stretto accordo [illegible] gli enti locali». Per tutte queste [illegible]gioni, Sala delle Tarsie chiede [illegible] «vengano introdotte modifiche sostanziali nel passare dal progetto [illegible] massima a quello esecutivo».

L'assessore regionale ai Trasporti Marcello Garino ha comunicato ieri che ci sarà una riunione specifica sui problemi causati dal progetto dell'Alta velocità nel Vercellese

Tutte queste obiezioni saran-[illegible] valutate proprio durante la «conferenza di servizi». Lo stes-[illegible] ministro Costa, tre mesi fa, aveva ammesso: «Per la tratta Torino-Milano i problemi non sono pochi. Li affronteremo ad uno ad uno, tenendo conto [illegible]prattutto delle sollecitazioni provenienti dalle amministrazioni locali, ma anche della necessità [illegible] arrivare ad un collegamento molto celere fra le due principali città industriali d'Italia».

La Provincia, [illegible]sì, adesso spera che i suoi suggerimenti vengano accolti. Era stato il gruppo consiliare della [illegible] a scagliare la prima pietra, con toni molto duri. In una nota, fra le altre cose, i democristiani sostengono che l'Alta velocità non porterà alcun beneficio all'economia agricola vercellese, e neanche alle industrie dei centri attraversati dalla nuova linea.

Dopo il primo incontro di ieri, a Roma, il [illegible] prossimo sarà discussa nei particolari la situazione del Vercellese. Ci sa-[illegible] gli amministratori [illegible] e gli estensori del progetto, come ha comunicato ieri, alla fine della riunione, l'assessore regionale ai Trasporti Marcello Garino. [r. v.]

QUI ELEZIONI

Colombo: nulla [illegible] che vedere con Alleanza democratica

A nome del partito repubblicano vercellese, Dario Colombo ha chiarito che l'incontro che si è svolto ieri, nella sede del pri, fra i candidati di Alleanza democratica Roberto Guala e Maria Rosa Gheido e alcuni elettori era stato fatto a titolo puramente «personale» dai due esponenti di Ad. Ha detto Colombo: «Ci hanno chiesto ospitalità in sede, e gliela abbiamo offerta, ma nessuno di noi ha preso parte a quell'incontro. La nostra posizione nei confronti di Ad, che appoggia il polo progressista, è sempre stata chiarissima: noi non siamo assolutamente dalla loro parte».

Stasera a Vercelli concerto con Tony e i volumi

Alle 21, il teatro Civico ospiterà una serata musicale di appoggio al polo progressista. Vi parteciperanno complessi emergenti [illegible] [illegible]che molto conosciuti. Tony e i Volumi, applauditi nella popolarissima trasmissione di Rai 3 «Cielito lindo», i Velivoli volanti (con Alessio Bertallot degli «Aeroplanitaliani»), Taken [illegible] the bottle, i Three Views, di Severiano, Ranghino & C., i Fanale e i Cascara, specializzati in un repertorio di jazz «latino» Sempre per quanto riguarda i progressisti, oggi alla Lancia [illegible] Verrone, alle 13, parleranno i candidati Wilmer Ronzani e Gian Maria Zavattaro. E sempre per il polo progressista, stasera, alle 21, a Palazzo Cisterna di Biella, [illegible] terrà un convegno sul tema «Politiche per l'impresa, la-[illegible] ed occupazione». Zavattaro [illegible] i candidati per il proporzionale alla Camera di Alleanza democratica Roberto Guala e Maria Rosa Gheido parleranno ai sindacati e ai giovani imprenditori dell'Api.

Mussone incontra gli elettori a Valduggia

Il candidato alla Camera di An (Collegio Cossato-Borgosesia) Giovanni Mussone parlerà stasera, alle [illegible], al Circolo Ancol di Valduggia e domani sera, alla stessa ora, si incontrerà con gli elettori alla palestra comunale di Postua. Mussone illustrerà i suoi programmi elettorali.

PATTO PER L'ITALIA

Laura Cerra questa sera a Gattinara

Fitto il programma anche per i candidati del Patto Segni-Martinazzoli. Oggi, alle 18, i programmi del cartello centrista saranno illustrati dal segretario politico del Ppi Luca Sogno nella sede di via Fratelli Ponti, [illegible] che, tra l'altro, è stato [illegible] a disposizione del candidato alla Camera di Vercelli, Piero Giuseppe Barbonaglia, per incontrare gli elettori tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13. Laura Cerra, candidata nel collegio Cossato-Borgosesia riceverà oggi gli elettori, a Cossato, in via Mazzini 40, alle 11. Alle 15, con il candidato al Senato Flavio Como sarà in Valle di Mosso e alle [illegible] parlerà a Gattinara.

L'ULTIMA INTERVISTA

I nazisti si dimenticarono di sparargli il colpo di grazia. Si è spento l'altra notte a Vercelli a 68 anni

Morto il partigiano «miracolato» dalle SS

Alfredo Baraldo fu fucilato il 22 dicembre del '43, ma si salvò

L'altra notte, a Vercelli, all'età di 68 anni, è morto Alfredo Baraldo, [illegible] partigiano che fu al centro [illegible] una vicenda incredibile. I funerali si svolgeranno domani, alle 10.15, nella parrocchia del Sacro Cuore, [illegible] rione Belvedere. *Pochi giorni fa, un inviato de «La Stampa» lo aveva intervistato e Baraldo gli aveva raccontato la sua straordinaria storia.*

L[illegible] guerra partigiana l'ha combattuta sulle montagne [illegible] Biella. Aveva scelto il nome di battaglia di «Evaso» ma, in realtà, era più propriamente un resuscitato o, almeno, un sopravvissuto. Alfredo Baraldo, «Ciccio», classe 1925, vercellese di famiglia e per na-[illegible], è stato messo al muro la mattina del 22 dicembre 1943. Fucilazione per lui [illegible] per altri sei poveracci che non ne volevano più sapere di tedeschi e fascisti. Un massacro che, ogni anno, viene ricordato in pompa magna ma lui non è morto. E' stato colpito da un proiettile che l'ha passato da parte a parte senza ucciderlo e l'ufficiale delle [illegible] incaricato [illegible] sparare il «colpo di grazia» l'ha dimenticato.

Miracolo di guerra: una storia di cinquant'anni fa.

Alfredo Baraldo, quell'episodio, l'aveva tenuto nascosto nella memoria e fino a ora - per una ritrosia tutta piemontese - ne ha parlato pochissimo al punto da lasciare che la vicenda rimanesse confinata in alcune citazioni dei libri di cronaca locale. E' stato un comunista con scarsa dimestichezza per la vita di partito, ha lavorato come fuochista all'ospedale di Vercelli [illegible] ha rifiutato l'agiografia degli anni del coraggio. Ma adesso, inchiodato in un letto, alle prese [illegible] un male che assottiglia le speranze, sente nostalgia per la gioventù. E forse questi ultimi mesi li ha vissuti soltanto per il desiderio di festeggiare la ricorrenza di quel giorno quando lui [illegible] [illegible] la seconda volta.

«Sono stato catturato dai tedeschi verso le [illegible] del pomeriggio del 21 dicembre 1943». Alla salita [illegible] Pavignano, periferia di Biella. «Ero con un altro giovane militare Basilio Bianco, incaricati di proteggere un drappello di compagni scesi dai loro rifugi per sostenere i lavoratori in sciopero. Ci hanno tolto le giacche e le hanno buttate in terra. Per paura di chissà quali pericoli hanno lanciato una bomba a mano sui nostri stracci.. E noi, mani alzate, [illegible] stati portati all'albergo Principe, sede del comando tedesco».

Interrogatorio e pestaggio. «Schiaffi, pugni, calci, gomitate: usavano anche la canna del fucile. Quando non rispondevo o dicevo di non sapere, [illegible] volavano addosso come belve. Non dissi una parola e loro sempre a picchiarmi. Non sentivo più le braccia e [illegible] [illegible] più da un occhio tanto era gonfio. Con le ultime energie chiesi: "Uccidetemi subito". Ma uno dei tedeschi ghignando: "Subito? Eh no.. sarebbe troppo comodo". Ho perso conoscenza».

Un racconto tragico ed emozionato: il giornalista Marco Barberis l'ha registrato e, [illegible] l'associazione partigiani, lo pubblicherà inciso in un disco.

Il mattino dopo Alfredo Baraldo e Basilio Bianco con Francesco Sassone, Carlo Gardino, Norberto Minarolo, Pietro Mosca e Aurelio Mosca sono stati scortati lungo corso Re Umberto di Biella verso piazza San Cassiano dov'era stata fissata l'esecuzione. Intorno: i soldati [illegible]ati fino ai denti e la gente obbligata a fermarsi «perché assistesse e imparasse».

Scene di panico [illegible] di disperazione. La moglie incinta di [illegible] di quegli uomini trascinati di peso ha urlato: «Dove ti portano?» Il marito non ha avuto il coraggio di rispondere. L'ha fatto il vicino: «alla fucilazione». La donna è stramazzata a terra [illegible] i tedeschi l'hanno calpestata. Il terrore e il coraggio, l'umiliazione e la sofferenza.

«Volevo bere a una fontana ma mi hanno spintonato [illegible]. "Rauss"». Il plotone d'esecuzione: sei in piedi e sei in ginoc-[illegible]hio. Com'è quell'attimo che separa la vita dalla morte? «Io ero [illegible] primo a sinistra e non toglievo lo sguardo dal tedesco che mi stava di fronte. Sorrideva con una smorfia che sembrava un ghigno. Ho pensato ai miei genitori, mentalmente ho salutato tutti. Ho visto [illegible] comandante che ha dato il "puntat'armi" e ho sentito il comando di "fuoco"». La fine? «Ho senti-[illegible] un caldo nella pancia. Mi sono piegato a terra in [illegible] groviglio di corpi caldi e di lamenti. Tra me dicevo: "Ma sono già all'altro mondo...?". No, il mondo era [illegible] questo! Mi sono [illegible] corto che arrivava il capitano [illegible] la pistola per dare il colpo di grazia».

Sei colpi nella rivoltella per sette condannati a morte: mancava il proiettile per uno. Quello di «Ciccio» Baraldo.

«Il plotone [illegible] è allontanato e sono rimasti due tedeschi di guardia che dovevano costringere la folla a [illegible] li per guardare lo spettacolo dei fucilati. La gente piangeva: qualcuno imprecava. Una bestemmia [illegible] un urlo di sgomento. Una ragazza si [illegible] avvicinata: "ma quello lì ha ancora la faccia rosa". Quello lì ero io. La sua voce mi ha come svegliato e ho cercato di alzarmi. La ragazza non si è lasciata scappare nessun grido di sorpresa e ha reagito: "fermo, stai giù e fermo". Poi, [illegible] per un gesto di pietà, mi ha coperto la faccia con la sciarpa che tenevo al collo».

Una vecchia immagine di piazza San Cassiano, a Biella, dove Alfredo Baraldo fu fucilato dai nazisti scampando miracolosamente alla morte. Morirono 6 partigiani e una lapide ricorda quell'esecuzione

Immobile per secondi che devono essere sembrati ore; minuti più faticosi dei giorni. Al momento favorevole è strisciato via per qualche metro poi si è alzato e ha cominciato [illegible] correre. I tedeschi non si [illegible] resi conto subito di che [illegible] suc-[illegible] si sono avvicinati al muro [illegible] hanno contato i cadaveri: sei, [illegible] mancava uno. Allarme, perlustrazione, caccia all'uomo.

«Sono scappato nell'albergo dietro la piazza. Ho bussato a una porta, silenzio. Un'altra, lo stesso silenzio. La paura aveva preso tutti quanti. A metà della rampa delle scale: il gabinetto e mi sono infilato dentro. Appena in tempo perché il tedesco stava arrivando. Ha battuto con [illegible] fucile alla porta [illegible] io [illegible] emozione: 'occupato'. E il soldato è passato oltre. Poi si è messa in moto la solidarietà della gente che mi ha ospitato, curato e fatto guarire».

Lorenzo Del Boca

Alfredo Baraldo, che [illegible] scelto il nome di battaglia di «Evaso» aveva combattuto la guerra di liberazione sulle montagne del Biellese

Il carcere partecipa alla gara di solidarietà. La piccola può leggere [illegible] scrivere soltanto grazie ad un «personal» speciale

Anche i detenuti in aiuto di Eleonora, la bimba cieca

Biella, sono state raccolte 700 mila lire per l'acquisto del computer rubato

La piccola Eleonora, al centro della foto, attorniata dai compagni di scuola

BIELLA. La gara di solidarietà per comprare un nuovo computer a Eleonora, la bimba cieca di Chiavazza, ha coinvolto anche i detenuti del [illegible] di via Dei tigli.

Alla piccola, che frequenta la quarta classe alla scuola elementare di via Coda, [illegible] paio di settimane fa è stato rubato il computer che [illegible] in aula per scrivere e leggere. Il furto ha sollevato un'ondata di indignazione nel rione. E' così scattata [illegible] gara di solidarietà per regalare a Eleonora un nuovo computer.

All'appello hanno risposto anche i detenuti del carcere cittadino: la storia di Eleonora ha fatto il giro delle celle e in pochi giorni la colletta ha raggiunto le 700 mila lire. Il denaro è stato fatto arrivare a scuola: con il gesto di generosità [illegible] detenuti, il fondo è salito a due milioni. Tra i primi a rispondere è stato il Comune: il sindaco Susta ha telefonato a scuola informando il direttore che la giunta avrebbe regalato a Eleonora il computer rubato.

L'apparecchiatura è costituita da una speciale tastiera e da una scheda capace di «parlare» con chi la usa. «I due milioni serviranno ad acquistare particolari attrezzature per la bambina - spiega la maestra di [illegible]stegno Antonella Menegon che [illegible] Eleonora nelle attività didattiche -. Per usare il computer dovremo ancora attendere qualche giorno: stiamo aspettando una mascherina speciale che arriva da Padova. Manca anche la sintesi vocale, ma nel frattempo saranno le insegnanti a supplire alla mancanza dell'apparecchio».

Aggiunge Alessandra De Chirico, un'altra maestra: «Oltre all'aiuto dei detenuti, abbiamo ricevuto mezzo milione dal Circolo commerciale. La gara di solidarietà ha coinvolto anche i dipendenti della Ocir e tanti altri cittadini. Appena chiusi i conti, nel giro di una settimana ringrazieremo tutti come si deve e decideremo insieme ai genitori di Eleonora che cosa sarà più opportuno acquistare. Il problema più grande però è legato alla sicurezza della scuola. Se [illegible] Comune non provvederà a dotare la scuola di una porta blindata oppure a sistemare una stanza dove mettere al sicuro la nuova apparecchiatura, rischiamo ancora una volta [illegible] furto».

Gli insegnanti di Eleonora decideranno se comperare libri per [illegible]n vedenti, nuove attrezzature o una macchina speciale che consente di leggere qualsiasi testo stampato. «Lo strumento si chiama Opticon ed ha un costo molto elevato, ma noi siamo disposti ad aggiungere la differenza, se sarà necessario», commenta il papà della bambina. [p. g.]

I giudici concentrano l'attenzione sullo «scandalo» della sanità biellese

Il pm scava nel caso Laboratorio

Ieri il sostituto Maria Luisa Ferrari ha convocato due consiglieri comunali, Grazia Prina Cerai e Rosanna Peri Balestrini. Facevano parte del Comitato di gestione Usl che diede il via ai lavori

BIELLA. I giudici concentrano l'attenzione sul cantiere del laboratorio di Sanità pubblica. Il progetto che doveva diventare il fiore all'occhiello dei moderni servizi dell'Usl e che invece è naufragato, nonostante la decina di miliardi già spesi. Ieri il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ha infatti convocato a palazzo di giustizia due consiglieri comunali, Grazia Prina Cerai e Rosanna Peri Balestrini.

Le rappresentanti del pds e del pli sono state ascoltate in qualità di componenti di quel comitato di gestione che, presieduto da Eugenio Zamperone, aveva dato il via libero alla realizzazione del laboratorio. Il magistrato ha ascoltato per prima Grazia Prina Cerai e la deposizione è proseguita per circa un'ora. Altrettanto è durato il confronto del pm con Rosanna Peri Balestrini.

Le due amministratrici non sono indagate e va precisato che, nella votazione sulla delibera di avvio dei lavori, avevano espresso parere negativo. A distanza di anni, quel «no» al faraonico progetto potrebbe fornire al magistrato elementi utili all'indagine.

L'inchiesta sul Laboratorio dell'Usl si era ufficialmente iniziata l'8 agosto '93 quando il ministero della Sanità aveva trasmesso alla procura il risultato di una superperizia voluta dallo stesso ministro. Il fascicolo nel frattempo si è arricchito di una nuova perizia chiesta dal pm Maria Luisa Ferrari, che ha incaricato un tecnico di ricostruire la complessa storia del Laboratorio, completando l'indagine ministeriale. E proprio dai risvolti di questo nuovo lavoro sarebbe emersa l'esigenza di ascoltare, come persone informate dei fatti, alcuni dei componenti dell'allora Comitato di gestione.

Ad accennare per primo all'intreccio tra la presunta tangentopoli biellese e il cantiere divora-miliardi di [illegible] Villanetto era stato Paolo Leardi. Fin dai primi interrogatori successivi al suo arresto, l'faccendiere aveva gettato ombre e sospetti sul progetto dell'ingegner Giancarlo Delsignore e sul contratto stipulato tra l'Usl e l'impresa appaltatrice Edil 2000.

Successivamente vennero interrogati lo stesso Delsignore come direttore dei lavori e il genero, ingegnere Michele Spagarino. Poi giunse sul tavolo dei magistrati anche la relazione dell'audizione dell'allora amministratore straordinario dell'Usl biellese, Efisio Potterino, ascoltato dalla commissione regionale incaricata di scavare nei mali della sanità in Piemonte.

Daniele Pasquarelli

Il cantiere bloccato del Laboratorio di sanità fa parte di una complessa indagine avviata dalla procura biellese sulle presunte connivenze tra politica e affari. L'inchiesta era partita nell'agosto scorso

Dal gip

Caso «2001» nuova udienza

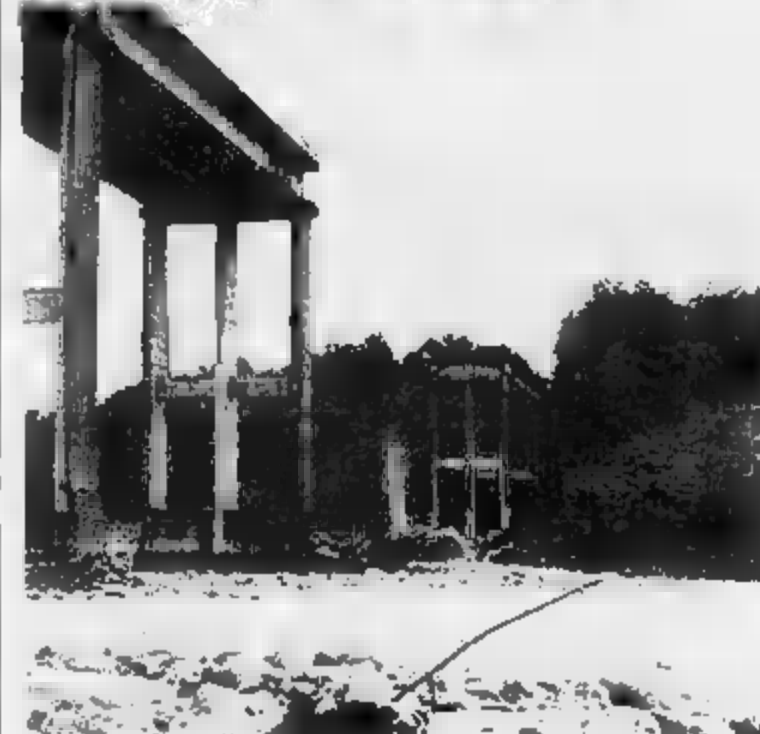
BIELLA. Toccherà al gip e non alla Cassazione decidere sulla questione delle violazioni urbanistiche contestate dai pm di Mani pulite nell'ambito dell'inchiesta market «2001».

Nei mesi scorsi il pm Ferrari aveva ottenuto il rinvio a giudizio dell'ex assessore Piantendosi e dell'imprenditore Dissegna per corruzione. Ma il gip si era dichiarato «incompetente» a decidere sulla stessa richiesta per l'architetto Varnero, per l'imprenditore Mosca Sioz e per l'ingegnere Spagarino, accusati di violazioni urbanistiche.

La parte del fascicolo relativa ai reati amministrativi era finita sul tavolo del pretore. Ma anche il giudice Lucia Cannella aveva seguito l'esempio del gip.

La decisione della Cassazione sembrava ormai indispensabile. Invece, facendosi forte di un articolo del codice, il pm ha «imposto» al gip di fissare una nuova udienza, il 26 aprile. Che però potrebbe riservare altre sorprese. [d. p.]

Ma i periti bocciano il progetto

Nuovo viadotto entro Natale?

Secondo gli esperti va ristrutturata la parte del viadotto rimasta in piedi

BIELLA. Il viadotto della tangenziale potrebbe essere riaperto per Natale: è stata bandita la gara d'appalto per la ricostruzione delle campate crollate e in 120 giorni l'opera può essere completata. Ma i tecnici dell'Anas stanno riflettendo sulle osservazioni formulate nella perizia ordinata dal sostituto Maria Luisa Ferrari a tre loro colleghi del Politecnico di Torino, gli ingegneri Debernardi, Lancellotta e Guaglia. Ed è possibile che siano necessari altri interventi per consolidare le campate rimaste in piedi, forse addirittura modificare la struttura del ponte troppo esposto l'azione erosiva delle acque del Cervo.

Al Compartimento di Torino affrontano il problema con molta prudenza. I tre ingegneri del Politecnico in pratica hanno definito il viadotto un colosso dai piedi d'argilla. Consigliano infatti di rifare le fondazioni dei pilastri che hanno resistito alla piena del torrente andando questa volta molto più in profondità. Un intervento identico è in corso per i due pilastri crollati.

Ma poi fanno notare che la luce tra una campata e l'altra non consente un normale deflusso dell'acqua. La forma dei plinti, gli enormi blocchi di cemento che fanno da base ai pilastri, provocano una turbolenza nella corrente del Cervo che favorisce il fenomeno di erosione. Ma c'è di più: questi ostacoli spingono il [illegible] principale del torrente verso la riva sinistra mettendo in pericolo le difese spondali.

Gli esperti concludono suggerendo di eliminare alcuni dei pilastri centrali del viadotto e di ristrutturare le campate con una tecnica di costruzione «a cassonetti» che, dicono, costerebbe poco e renderebbe sicuro il ponte.

E il parere di tre docenti del Politecnico, per giunta consulenti del giudice che sta indagando sulle responsabilità del crollo, non può essere ignorato. Di qui l'estrema prudenza nel fare previsioni: «Per il momento andiamo avanti col progetto iniziale che prevede la ricostruzione dei due pilastri e delle tre campate crollate - dicono a Torino -. Ma abbiamo preso in grandissima considerazione i pareri dei periti. Stiamo riflettendo sulla situazione e per questo non possiamo ancora dire se i problemi riscontrati dagli ingegneri del Politecnico possano in qualche modo ritardare l'apertura al traffico del viadotto. Lo ripristineremo per Natale? Vedremo come si evolverà la situazione».

Intanto l'impresa Abrate concluderà entro il [illegible] i lavori di fondazione dei nuovi pilastri. Con macchine speciali sono stati iniettati getti di calcestruzzo nel terreno che dovrà sorreggere i plinti. E a fine mese scade il termine per la presentazione delle domande per partecipare alla gara d'appalto: il valore dei lavori è di circa [illegible] miliardi. Un mese per espletare formalità varie e a giugno dovrebbero essere assegnati i lavori per la ricostruzione dei pilastri e delle campate. L'impresa vincitrice poi avrà quattro mesi di tempo per portare a termine l'intervento.

Maurizio Alfisi

Accordo all'Uib

Banca in aiuto delle aziende meccaniche

BIELLA. Il nuovo sodalizio fra Fidindustria, Acimit e Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino è stato presentato ieri mattina all'Unione industriale: l'iniziativa è a favore delle aziende meccaniche che devono adeguarsi alle nuove direttive Cee entro la fine di quest'anno. La normativa impone di produrre e commercializzare all'interno della Comunità macchine certificate e munite del marchio Cee.

Erano presenti all'incontro Carlo Barberis Canonico presidente di Fidindustria, Oreste Rolando vice presidente di Acimit, il capogruppo aziende meccaniche dell'Unione industriale Ermanno Rondi e i funzionari dell'istituto di credito.

L'accordo siglato ieri prevede che le aziende del settore meccanotessile e meccanico di Biellese, Valsesia e Vercellese, possano accedere a mutui agevolati concessi ad un tasso dell'8,25 per cento; un finanziamento preferenziale fissato a 1,25 punti dal prime rate Abi. [p. g.]

Torna all'esame dei giudici la vicenda dell'imprenditore ricercato per il Temgesic

Hublitz ricorre per evitare il carcere

Oggi i legali difensori dell'industriale veneto e dei suoi collaboratori presenteranno appello al tribunale della Libertà, contro la decisione del gip che non ha revocato l'ordine di custodia cautelare emesso dal pm

Sergio Hublitz è ricercato

BIELLA. Sarà discusso oggi dai giudici del tribunale della Libertà il ricorso presentato da Sergio Hublitz, l'imprenditore veneto ricercato dalla procura biellese per la vicenda del Temgesic. Il farmaco secondo alcuni è ritenuto decisivo nella lotta contro l'eroina, ma dalla Corte di Cassazione è giudicato alla pari delle altre sostanze stupefacenti.

Gli avvocati di Hublitz, Fadalti di Verona e Gianni Chiorino di Biella, faranno appello al tribunale contro la recente ordinanza del gip, che ha negato la revoca dell'ordine di custodia cautelare emesso dal pm Panichi. Il magistrato chiede infatti l'arresto dell'imprenditore dopo che la Cassazione, ponendo fine ad una serie di ricorsi, ha affermato che vendere il Temgesic equivale a spacciare droga.

Oltre che per Hublitz, oggi gli avvocati chiederanno il pronunciamento del tribunale della libertà anche per il figlio Pietro e per i medici Giuseppe Biadone e Paolo Marone, i quali firmavano le ricette indispensabili per la consegna del farmaco. Se anche questa istanza non servirà ad annullare la richiesta di custodia cautelare, all'imprenditore veneto e ai suoi collaboratori non resterà che proseguire nella latitanza per evitare le manette. Difficilmente infatti un secondo ricorso in Cassazione sarebbe accolto.

Nel frattempo alcuni esponenti dell'Att, l'associazione che fa capo ad Hublitz per la distribuzione del farmaco, hanno comunicato che i contrasti creatisi a Biella con la procura, hanno provocato la chiusura degli altri centri nel Nord Italia. [d. p.]

A VERONA

Suicida giovane cossatese

VERONA. Un diciannovenne di Cossato si è impiccato l'altro giorno a Verona, nell'alloggio che affittava per poter svolgere il suo lavoro di pubbliche relazioni. La morte di Marco Veronese, residente in strada Baretto con la madre Antonietta Tatone e il fratello Max, di 20 anni, risale a sabato scorso, ma solo ieri la drammatica notizia è giunta a Cossato, dove il ragazzo era molto conosciuto ed aveva parecchi amici. Marco Veronese era un giovane creativo, che aveva trovato a Verona il luogo ideale per il suo lavoro: nelle discoteche e in ritrovi pubblici, Veronese rintracciava personaggi espressivi per album fotografici da sottoporre alle agenzie. La notizia della morte ha lasciato nello sconforto i familiari, che non riescono a dare una spiegazione del tragico gesto. «Marco era partito da Cossato qualche giorno prima - dicono gli amici -. Era felice e non aveva mai accennato, per alcun motivo, al suicidio».

LE RUSPE IN CENTRO

Demolita la vecchia casa di via Pietro Micca

Sull'area dell'edificio crollato l'altra notte verrà costruito un condominio. Ora i bulldozer sono al lavoro per portare via le macerie e lasciare campo libero al nuovo cantiere. Di questa zona della Biella di un tempo ormai resta soltanto la memoria. [foto]

Castelletto dice «no»

Discarica, il [illegible] il progetto va in Regione

CASTELLETTO CERVO. C'è attesa in paese per l'incontro in Regione sul caso-discarica. Il progetto verrà discusso giovedì [illegible]: la conferenza regionale dovrà pronunciarsi sulla richiesta presentata dall'impresa milanese Gescoter per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti in paese. All'incontro sono stati invitati, oltre al sindaco di Castelletto Cervo Leandro Poma, anche gli amministratori di Cossato, Gifflenga, Mottalciata, Buronzo, Lessona e Masserano.

Il Comitato del «no» alla discarica sta moltiplicando le iniziative per bloccare il progetto: nei giorni scorsi sono state raccolte un migliaio di firme in paese e nei centri vicini, ora la petizione verrà inviata in Regione insieme alla documentazione tecnica che, a detta del Comitato, mette in luce tutti i rischi ambientali derivanti dall'impianto. [r. b.]

Lunedì a Tollegno

Disagio giovanile scuole e famiglie a confronto

TOLLEGNO. La Comunità montana Bassa Valle Cervo e l'Associazione studi sociali insieme per la prevenzione del disagio giovanile: al tema sarà dedicato un dibattito lunedì 14, alle 21 nella palestra comunale.

L'argomento verrà affrontato da Davide Bazzini, educatore, Riccardo Bresciani, insegnante, Colly Calcaterra Pavia, presidente di cooperativa, Laura Cavallini, assistente sociale, Betty Cerruti Sola, animatrice culturale, Nello Costa, presidente Comunità montana, Maurizio Di Dio Busa, presidente Associazione genitori, Fausto Forgnone, assessore servizi sociali, Massimo Ozino, animatore teatrale, Francesco Pelle, animatore, Annalisa Sala, funzionario Usl, Giulio Sallivotti, presidente «Il punto», Daniela Trombini, educatrice e don Eugenio Zampa, responsabile Pastorale giovanile. [r. s.]

In attesa dell'adeguamento alla normativa Cee, ecco tutte le date e le regole da rispettare

Revisione dell'auto, un rebus italiano

Ogni anno il nuovo elenco dei veicoli da controllare

La revisione, che pasticcio. Da quando il vecchio codice della strada l'ha resa obbligatoria - nel 1959 - ogni anno il ministero dei Trasporti promulga una legge con l'elenco dei veicoli (suddivisi per fasce) che devono affrontare l'esame dei tecnici della Motorizzazione civile entro i 12 mesi successivi (vedi tabelle). La procedura genera confusione, malcontento, e provoca anche qualche ingiustizia. Un esempio: perché la revisione delle motociclette è ferma a quelle immatricolate prima del 1963? Mistero.

DALLA CEE REGOLE PIU' SEVERE. Adesso che, con il nuovo codice della strada, l'Italia si è uniformata al resto dell'Europa, anche le revisioni avverranno con criteri e scadenze certi. A parte veicoli particolari, le auto di nuova immatricolazione dovranno affrontare il primo test al quarto anno di età, e i successivi controlli ogni biennio. Lo prevede una normativa Cee, recepita dal nostro legislatore.

Ma dall'enunciazione del principio alla sua messa in pratica, il cammino è lungo. «Il sistema potrà entrare in funzione solo quando avremo officine autorizzate a svolgere le funzioni della Motorizzazione», dicono gli esperti del settore. Così, in attesa di un futuro migliore, al povero cittadino non resta che seguire la vecchia, tortuosa strada tracciata con il codice del lontano 1959.

Un solo criterio muove i tecnici della Motorizzazione quando si trovano ad esaminare un'auto sottoposta a revisione: il veicolo deve rispondere a una serie di requisiti per la sicurezza. Ecco le parti che vengono controllate con particolare severità.

La domanda alla Motorizzazione

Può farla l'interessato, un delegato o un'agenzia

Un prestampato, un modulo di conto corrente, qualche biglietto da mille in tasca. E' tutta la dotazione necessaria al proprietario di un'auto che deve avviare le pratiche per sottoporre il mezzo a revisione. Il prestampato è una domanda che viene comunemente chiamata «modello 2100», il numero di conto corrente è il 9001, il denaro necessario sono le dodicimila lire del versamento.

MODULI ALLA MOTORIZZAZIONE.

Prestampato e modulo di conto corrente si trovano agli sportelli degli uffici della Motorizzazione Civile, uffici dove deve presentarsi l'automobilista che non intende avvalersi dei servizi delle varie agenzie di pratiche auto, ma seguire la strada (forse più tortuosa, certamente più economica) del fai-da-te. Il materiale è in distribuzione gratuita, e può essere ritirato da chiunque.

CHI PUO' FARE LA DOMANDA.

La prima difficoltà si incontra al momento della consegna del prestampato (compilato in tutte le sue parti e firmato) e della ricevuta del versamento: una legge recente vieta, infatti, che allo sportello si presenti una persona che non sia l'interessato. Motivo: evitare che il cittadino si affidi al primo venuto. Naturalmente sono previste delle eccezioni: l'operazione può essere compiuta da un'agenzia abilitata a farlo, oppure da un terzo delegato dall'interessato con atto davanti al notaio o al sindaco.

LA PRENOTAZIONE E' AUTOMATICA.

L'accettazione della domanda è automatica. L'impiegato allo sportello prende nota dei dati del veicolo da esaminare e consegna all'automobilista una ricevuta su cui sono segnati giorno e ora dell'«esame» del mezzo al centro di controllo della Motorizzazione. Dal momento della prenotazione alla visita passano in media dai 7 ai 14 giorni. Un tempo in cui è bene sottoporre l'auto a un controllo accurato per evitare brutte sorprese.

PRIMA PASSARE IN OFFICINA.

A meno che si tratti di veicoli a posto in tutte le parti e con pochi chilometri di vita, il consiglio è di rivolgersi a un'officina qualificata. Il codice della strada elenca infatti una serie di verifiche che non si possono effettuare nel garage di casa. Il rischio, insomma, è che l'automobile venga bocciata alla revisione per un difetto che non si vede a occhio nudo o non si avverte dopo le normali prove su strada. Comunque, per chi vuole proseguire con il fai-da-te, gli ingegneri della Motorizzazione consigliano di controllare almeno che i dati riportati sulla carta di circolazione (numero telaio, ma anche dimensione dei pneumatici eccetera) coincidano con quelli del veicolo.

I CONTROLLI DA 10 A 20 MINUTI.

La revisione dura, mediamente, dai 10 ai 20 minuti. I tecnici controllano che l'auto abbia i necessari requisiti di sicurezza per continuare a circolare, dopo di che timbrano e firmano la carta di circolazione.

IN CASO DI BOCCIATURA. In caso di «bocciatura», la carta di circolazione viene ritirata e il veicolo non può più circolare: il proprietario può mettersi alla guida, con un attestato rilasciato da un responsabile, soltanto per raggiungere la propria abitazione o la propria officina di fiducia.

NON C'E' LIMITE AGLI ESAMI.

Non c'è limite agli esiti negativi, nel senso che la legge non pone un tetto alla bocciature: possono essere infinite. Intuibili i disagi per il proprietario: a parte la seccatura di non potere circolare, dovrà ripresentarsi agli uffici della Motorizzazione per ritirare il «modello 2100» e il modulo di conto corrente e riprendere l'iter dall'inizio. La carta di circolazione ritirata sarà restituita solo al momento dell'approvazione del veicolo.

LE SANZIONI PER INADEMPIENZA.

E chi si dimentica della revisione o teme di non passarla? Non rischia tanto. L'articolo 80 del codice della strada prevede, infatti, per gli inadempienti una multa da duecento a ottocentomila lire, oltre al ritiro del libretto di circolazione: la restituzione del libretto stesso è vincolata all'esito positivo della revisione.

SERVIZI DI **GIANNI ARMAND-PILON**

L'OBBLIGO DELLA REVISIONE **DAL 1981 AD OGGI**

Categoria veicoli	ANNO DI EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE													
	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
MOTOVEICOLI motocicli [1]														
motocarri e simili							81				85			
motoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
motoveicoli per trasporto prodotti alimentari deperibili					ott. 84						85			
quadricicli													90 [+]	91 [=]
AUTOVEICOLI autovetture ad uso privato	63	64 70	71 72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
autoveicoli per trasporto promiscuo di persone o cose								[illegible]				[illegible]		
autov. uso spec. e autocaravan massa compl. fino a 3,5 t							81				85		90 [+]	91 [=]
autocarri e autov. trasp. spec. massa compl. fino a 3,5 t						80				84			90 [+]	91 [=]
autov. massa compl. fino a 3,5 t trasp. prodotti alim. deperibili					ott. 84					84			90 [+]	91 [=]
autoveicoli isolati massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autobus ambulanze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
RIMORCHI rimorchi massa complessiva fino a 3,5 t										83				
rimorchi massa complessiva superiore a 3,5 t	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
rimorchi massa compl. fino a 3,5 t per trasporto prodotti alim. deperibili					ott. 84				83					

L'obbligo della revisione in ciascun anno sopraindicato sussiste per i veicoli indicati con: * (revisione annuale) con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta e sottoposti a collaudo con esito favorevole nell'anno in corso o nell'ultimo bimestre dell'anno precedente; negli altri casi, per quelli immatricolati per la prima volta nell'anno indicato nella colonna con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione con esito favorevole nell'anno in corso o nel triennio precedente (quadriennio per le autovetture ad uso privato). Vanno pertanto nuovamente sottoposti a revisione tutti i veicoli già revisionati anteriormente al triennio o quadriennio precedente. (Anteriormente al 1990, l'obbligo di sottoporre a revisione i veicoli già revisionati era riferito al quadriennio e quinquennio precedente). [+] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa dispari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente. [=] Limitatamente ai veicoli immatricolati con targa pari anche se sottoposti a revisione nell'anno precedente.
[1] L'obbligo sussiste solo per i motocicli immatricolati entro il 31.12.1963 che dovevano essere sottoposti a revisione entro il 31.5.72 (D.M. 8.10.70 con i termini così prorogati dal D.M. 22.2.71).

LE REVISIONI **NEL 1994**

Veicoli	Revisione
AUTOVEICOLI E RIMORCHI SUPERIORI A 3,5 t, AUTOBUS, AMBULANZE E TAXI	**Revisione annuale**
MOTOCICLI	**Immatricolati entro il 1963**
QUADRICICLI TARGA DISPARI	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
QUADRICICLI TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
MOTOVEICOLI [escluse le motocarrozzette] [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
AUTOVETTURE USO PRIVATO	**Immatricolate entro il 1983 Revisionate 1989 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO PROMISCUO INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1992]	**Immatricolati entro il 1986 Revisionati 1988 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOCARRI INFERIORI 3,5 t AUTOVEICOLI TRASP. SPEC. TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA DISPARI [Disposta revisione 1993]	**Immatricolati entro il 1990 Revisionati 1992 e precedenti**
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t - TARGA PARI	**Immatricolati entro il 1991 Revisionati 1993 e precedenti**
AUTOCARAVAN [Disposta revisione 1991]	**Immatricolati entro il 1985 Revisionati 1987 e precedenti**
RIMORCHI INFERIORI 3,5 t [Disposta revisione 1989]	**Immatricolati entro il 1983 Revisionati 1984 e precedenti**

Il comico cossatese parla del suo primo film che sarà proiettato stasera all'Impero di Biella

Greggio: i miei psyco-prosciutti

Parodia dell'opera pluridecorata con gli Oscar, è stato girato a Los Angeles. Nel cast, Charlene Tilton, la figlia di JR, e la grande Shelley Winters. Il neoregista: «Sono felicissimo, e adesso mi cimenterò in Jurassic pork»

Ezio Greggio con l'attore Rosey Brown e, qui sopra, la grande Shelley Winters

BIELLA. Da oggi all'«Impero» in prima mondiale è in cartellone il suo film «Il silenzio dei prosciutti» ma c'è ancora chi se lo ricorda ai suoi primi esordi, quando organizzava nella sua scuola, feste goliardiche per gli studenti. Le sue battute folgoranti le aveva sciorinate ai compagni di banco del Sona, agli amici di Cossato e poi senza mai darsi per vinto, aveva continuato a far ridere, intraprendente e deciso a percorre la strada del successo.

Ed al successo ci è arrivato. Ezio Greggio l'anno scorso ha aperto a Los Angeles una casa di produzione cinematografica che non poteva che chiamarsi «Thirtieth Century Wolf Ltd», scambiando il lupo (wolf) per la volpe (fox) e facendo il verso a quella già esistente e ben famosa che risponde al nome di «Twenty Century Fox». Attratto da questa irresistibile mania dell'equivoco ha quindi scritto e diretto il suo primo film che guarda caso ricorda con quel titolo da salumeria, un'altro silenzio da Oscar, quello degli innocenti. Ma non basta anzi, era prevedibile; lo showman cossatese è già alle prese con un nuovo lavoro cinematografico che sarà realizzato ancora in America verso la fine dell'anno. Il titolo? «Jurassic pork».

«Sono felicissimo - dice al telefono a poche ore prima dell'uscita della sua opera prima -. Era un sogno nel cassetto che avevo da tanto tempo e finalmente l'ho realizzato. Anzi è venuto meglio di quello che mi aspettavo. Da adesso in poi diventerò una rondine per seguire nelle diverse nazioni in cui la pellicola andrà in cartellone; il mio figlio di celluloide. Per due mesi mentre giravamo ci siamo divertiti, s'iniziava di notte e si finiva all'alba. Giravamo nelle strade di Los Angeles, il sole lo vedevi tramontare da una parte e poi qualche ora dopo spuntare dall'altra».

E visto da Los Angeles, il Biellese è diventato sicuramente un luogo lontano e sperduto, ma Greggio malgrado i suoi impegni frenetici, i ciak e le conferenze stampa, non dimentica i suoi natali. «Come si possono dimenticare gli amici di Cossato, i biellesi - tiene a sottolineare -. Sono venuto a Biella proprio poche settimane fa per una cena, ci sono venuto anche con Mel Brooks, un'amicizia che ormai dura da dieci anni, ho voluto che il mio film uscisse in contemporanea nelle grandi città come in quelle di provincia e ovviamente in cima alla lista ci ho messo proprio Biella».

Ma cosa racconta «The silence of the hams», film che vede la partecipazione di un cast tutto targato Usa con Charlene Tilton, la biondissima e non troppo slanciata figlia di JR Ewing in Dallas, l'intramontabile Shelley Winters ed ovviamente Ezio Greggio nella parte del protagonista principale? Si tratta di una storia «violenta», di un omicidio e di un agente dell'Fbi, di psichiatri pazzi e di assassini psicopatici, di detective e sorelle scomparse. Nella sarrabanda finale la confusione impera e Jo non è più Jo, Lily non è più Lily ed Antonio è in realtà, sua madre, arriva a mettere tutto a posto lo spettro di Alfred Hitchcock.

Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

BRUSNENGO
Liscio e «disco» al Faro

Al Faro questa sera si balla il liscio con l'orchestra-spettacolo di Juliano Cavicchi. Nella seconda sala c'è Tony Moore alla consolle. Sabato tornerà ancora Tony Moore, affiancato da Paolo Fortis, che si occuperà della disco Anni Settanta e Ottanta.

CREVACUORE
Level blues band al Dragone

Domani sera, sulla pedana del Dragon's pub, si esibisce la Level blues band di Giancarlo Schinina. La formazione, che ha all'attivo dieci anni di lavoro comune e la partecipazione ai maggiori Festival blues, presenta Max Prandi (che ha sostituito Schinina all'armonica), Andrea Tognoli (basso e voce) e Stefano Secco (batteria). Giancarlo Schinina è invece alla chitarra.

TOLLEGNO
Lo sbirro De Niro al cineforum

Questo fine settimana, nell'ambito della rassegna di cineforum organizzata al Felix dalla biblioteca Canova e dal Biella cine club, è in calendario «Lo sbirro, il boss e la bionda» un film di John Mc Naughton con Robert De Niro e Uma Turman. Si tratta di un lavoro brillante realizzato in America nel '93. Due le serate in programma, venerdì e sabato, alle 21,45.

BIELLA
Duo di violino e pianoforte

Oggi pomeriggio è in calendario il terzo appuntamento della rassegna culturale organizzata al Centro Lucci in viale Matteotti. Protagoniste dell'incontro saranno la violinista Vittoria Panato e la pianista Elena Giannuzzo che alle 16 eseguiranno un vasto e vivace programma di musiche classiche: una suite di De Falla, danze di Bartok e pagine di Fauré.

ASIGLIANO
Doppio live al Prisma

Doppio appuntamento live per il fine settimana al Prisma: questa sera salgono in pedana gli Old Ways, mentre sabato è di scena il Branco Selvaggio di Ricky Mantoan. I concerti iniziano alle 22,30.

Vercelli, stasera i Lieder alla Sala dugentesca

L'inverno di Schubert per basso e pianoforte

VERCELLI. Si svolgerà questa sera, ore 21,15 alla Sala Dugentesca, uno dei concerti più significativi del Festival viottiano: «Winterreise» di Schubert eseguito dal basso Antonio Marani e dal pianista Mauro Castellano. Si tratta della versione integrale della raccolta di Lieder che Schubert compose su testi poetici di Wilhelm Muller.

I lieder sono delle piccole composizioni vocali che utilizzano un testo poetico ed hanno un accompagnamento pianistico. Nel caso di Schubert in particolare possiamo dire che di questo genere egli sia stato un grande maestro (ne compose oltre seicento) dai suoi lieder attinsero poi Schumann, Brahms, Mahler.

In «Winterreise» che tradotto in italiano significa «Viaggio d'inverno», Schubert riesce a trasformare il tema narrativo, la poesia narra di un uomo deluso dalla vita che paragona la sua esistenza alla tristezza dell'inverno, in una meditazione sulla condizione umana. Il risultato è un'opera di grande linearità: la parte vocale risulta raffinatissima e contemporaneamente vicina al canto popolare, per la parte pianistica il suono risulta essere di grande espressività.

Marani è un cantante affermato, di lui si ricordano interpretazioni in opere come Le Nozze di Figaro tenuta al Comunale di Treviso, il Don Giovanni all'Opera di Roma, Fanciulla del West al Comunale di Bologna ed al Regio di Parma. Mauro Castellano, noto anche come compositore, ha suonato in istituzioni musicali di prestigio internazionale come la Biennale di Venezia, il Regio di Torino, il Maggio musicale fiorentino. L'Orchestra Studio per la Nuova Musica di Genova gli ha commissionato un concerto.

[s. l.]

Mostra a Vercelli

L'Apocalisse dello scultore Arrigoni

VERCELLI. Lo scultore Franco Arrigoni espone sino al 19 al Caffè St. Tropez di via Gioberti e presenta un gruppo di tondi di grandi dimensioni, molti in terracotta, materia che sta trattando da non molto tempo.

L'arte di Arrigoni diventa sempre più drammatica: siamo lontanissimi dalle sue gigantesche rane in ferro, anche se, considerata la loro costruzione e le loro dimensioni, preannunciavano l'era dei mostri, anteprima di quello che Arrigoni prevede ora: la fine del mondo. Un mondo che l'artista, in una terracotta, riduce a caos ed annega poco alla volta dentro ad una luce fredda, incapace di rischiarare, quindi di dar vita alle cose. I legacci poderosi che tenevano assieme strutture, pensieri e azioni diverse, a volte persino contraddittori, stanno cedendo, e i tasselli della costruzione si slabbrano senza possibilità di una ricucitura.

[f. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000 — Or. 21,30 spett. unico
I tre moschettieri — *di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Principe — Inf. or. tel. 88.987 — Informacinema tel.215.018 — Lire 10.000 Ap. 19,30
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informacinema tel.215.018 — Lire 10.000/6.000 Or. 22
Il rapporto Pelican

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. 7000 — Or.: 21,15 Spett. unico
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.800 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Il rapporto Pelican

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738
Alle ore 21 **Concerto di musica classica** organizzato dal Circolo Culturale Musicale «Lodovico Lessona»

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Lire 10.000/9000 — Orario 21 spett. unico
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 22,15 spett. unico — Lire 10.000/7000
The Program — *di D. Ward, con J. Caan, C. Shaffer, K. Swenson (Usa '93)* — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 58' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or. 21 spett. continuati — Lire 10.000/9000
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of the father (Nel nome del padre)**. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Gli amici di Peter**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Iron Will (Volontà di vincere)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,55; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaya verde**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35
CRISTALLO via Gobo 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Cari fottutissimi amici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il circolo della fortuna e della felicità**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **L'orso di peluche**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco**. Or.: 16,30; 18,30; Ing. 10.000, rid. 7000. Anteprima **Blue** di D. Jarman. Serata autofinanziamento per il IX Festival Internazionale film tematiche omosessuali. Ore 21.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO DORIA v. Venaria 8. **Demolition man**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Cari fottutissimi amici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Germinal**. Or.: 16; 19; 22
REPOSI v. XX Settembre 15. **I mitici. Colpo gobbo a Milano**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera vendita biglietti per prossimi spettacoli: **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica**. Musica G. Fabbri con E. Vaime, coreog. di Don Lurio, regia P. Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. sett.
COLOSSEO c. M. Cristina 73, t. 6698034. Stag. in abb. T.S.T.: ore 20,45. La fascino E.T. presenta **L'onorevole il poeta e la signora** di Aldo De Benedetti con I. Monti, A. Giordana regia A. Calenda. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49. Or. 12/18. Tel. 5176246/544562

LE TV PRIVATE

Telestar
20,45 **Freccia nella polvere**, film
23,30 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Bollettino delle neve**
20,40 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
20,30 **Vento di primavera**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**
1 — **A sua volta... Gabriel**

Telecity
20,30 **Gli ultimi giorni**, film
22,20 **Diamonds**, telefilm
23,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Supersix sport**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21 — **Pro loco al castello**
21,15 **Confidenzialmente con...**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...**, attualità
23,30 **Il silenzio**, musicale

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Il Sole 24 Ore**
1 — **Elezioni idee**

Quinta Rete
20,30 **Olissa Alekhine scacco con la morte**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta rete news**
0,30 **Double game**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Zona pericolosa II**, film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Che palle di novel** varietà
22,55 **La casa dei conti**, talk show
1,30 **Sexy stars**, varietà

G.R.P.
20,30 **Moonlight sonata**, film
22 — **Charlie**, telefilm
22,30 **Cartomanzia in compagnia della mago Arianna**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Crazy Show**
0,30 **Avangarde**, rubrica

Telesubalpina
20,35 **L'arca di Noè**, film
22,30 **La solidarietà della famiglia con chi soffre**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Telecampione
20,45 **Costruttori di città**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

Erreuno Tv
20,30 **Settimanale informazione**
22,10 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Rete Canavese
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Commando invasion**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' prima montata**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Benson**, sit. comedy

Telemonterosa
20,30 **Video top**
21,30 **Film**
23 — **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Tutti in piazza**, spettacolo
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Curro Jimenez**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL RECORD

LA PRO VERCELLI E' LA SQUADRA PIU' PROLIFICA

E dietro le punte c'è Artico che segna e ragiona molto

Weffort e Provenzano l'attacco boom in Italia

VERCELLI. La leggenda aurea del calcio italiano, esportata anche fuori dai patri confini, trabocca di bomber che, con le loro prodezze hanno esaltato la nobile, ancorchè difficile, arte del gol. Se il Milan degli Anni Cinquanta si poteva fregiare del Gre-No-Li, la Juventus del primo Trapattoni aveva nelle «tre B» armi sovente letali per gli avversari la Pro Vercelli edizione '93-'94 s'appresta allo sbarco in C2 (gli scongiuri sono legittimi) grazie al «Wap» che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare non è un nuovo genere musicale inventato dal Jovanotti di turno ma bensì le iniziali del trio Weffort, Artico, Provenzano.

Basta scorrere le statistiche per rilevare come, l'undici di Caligaris sia una delle formazioni più prolifiche d'Italia. Dalla serie A alla C2 soltanto la Sampdoria con cinquanta reti (ma con ben sette rigori) ha segnato esattamente quanto la Pro. Ad avvicinare la leadership realizzativa dei bianchi c'è solo il Pontedera in C2 con 42 centri e il Bari in B (41).

Nei ventisei match sinora disputati la Pro soltanto in quattro occasioni non è andata a bersaglio (Cuneo, Colligiana, Pietrasanta e Grosseto) e mai tra le mura amiche.

Insomma più che un attacco quello vercellese sembra una testata nucleare difficilmente controllabile dalle difese avversarie. A recitare un ruolo di mattatori, naturalmente, Provenzano e Weffort, rispettivamente capocannoniere e vice del torneo.

Alessandro Provenzano, 17 centri al suo attivo, è un bomber «emergente». In realtà la fama di goleador della punta eporediese era già conosciuta ai tempi della sua militanza all'Ivrea, club con il quale ancora giovanissimo, si era affacciato alla ribalta della «serie A dei dilettanti», ovvero il Cnd. «Con gli arancioni mi è andata male e sono retrocesso - commentava Provenzano il suo primo giorno in maglia bianca quando gli avversari erano ancora ignoti - adesso sono qui alla Pro per vincere il campionato». E mai profezia rischia di essere più vera.

Le doti di Provenzano sono quelle d'un attaccante di razza: rapidità, potenza fisica, coraggio, precisione nelle conclusioni e, cosa questa non comune a molti suoi colleghi calciare in porta non appena si presenta lo spiraglio. Molte delle sue reti, oltre a essere «decisive» sono stati piccoli gioielli come quelli realizzati con Pinerolo, Nizza Millefonti, Sanremese e Cuoio Pelli (tra le altre virtù Provenzano ha quella di saperci fare anche su "palle inattive").

Anche nelle giornate meno brillanti (poche invero) ha comunque l'abilità di tenere costantemente sotto pressione la retroguardia avversaria ben conscia che, un errore, ben difficilmente potrà venir perdonato dal «condor» vercellese.

Gemello di Provenzano Marco Weffort, un nome una garanzia. Nelle molte società nelle quali «Marco-gol» ha militato si è sempre distinto per l'elevato numero di reti realizzate. Il suo arrivo alla Pro (via Casale) è stato accolto come una manna dalla tifoseria che già pregustava le prodezze dell'attaccante friulano.

Promesse mantenute con sedici centri. Gran lottatore e combattente Weffort fa della potenza fisica e dell'opportunismo le armi vincenti. Ma attenzione la sua cifra stilistica è corredata da numeri d'alta classe: su tutti va ricordato l'eurogol siglato contro il Camaiore, una rete che ha ricordato il miglior Van Basten (da qui l'accostamento all'asso olandese). Come Provenzano, comunque, Weffort sa segnare in tutte le maniere: di potenza (Camaiore, Bra, Cuneo), d'agilità (Savona, Moncalieri), di testa (Pinerolo) e anche su rigore (Bra e Cuneo).

Proprio nell'ultima uscita di Sarzana l'accoppiata Weffort e Provenzano ha fatto fuoco e fiamme: una doppietta per l'ex casalese, una traversa e tanto movimento per il giovane canavesano. E pensare che i tifosi vercellesi avevano «avvertito» i difensori spezzini quanto, prima del match avevano intonato il grido di battaglia «Attenzione a Marco Weffort».

Piermario Ferraro

I «gemelli» **Alessandro Provenzano e Marco Weffort** con le loro 33 reti stanno lanciando la Pro verso la C2

Gol di ieri

Da Rampini I a Romairone

VERCELLI. Il primo cannoniere della Pro Vercelli menzionato dalla storia calcistica italiana è senza dubbio Carlo Rampini I. Mezzala sinistra della formazione cinque volte campione d'Italia giocò sette partite in nazionale. Il suo tiro era di incredibile potenza, specie quando colpiva di sinistro al volo, sui cross splendidi dell'ala sinistra Corna, anche lui nazionale.

Lo seguì il fratello Sandro Rampini II, ancora oggi in grande forma malgrado i suoi 98 anni. Rampini II, che giocò anche in nazionale, era un autentico flagello per le difese avversarie. Lo volevano i brasiliani.

Dopo di lui comparve Silvio Piola, uno dei massimi cannonieri di tutti i tempi del calcio mondiale. Verso la fine degli Anni 40 si rivelò Quario, giocatore dal tiro fulmineo e tecnica raffinata. E' la volta quindi di Castigliano e di Ottino. Nel dopoguerra compare Guido Tieghi, successivamente Roberto Serone, Pinu Ranghin, Accotto, per giungere a Bosisio, Loranzi e Genovesio, giocatori che a suon di reti si sono ricavati un posto nella storia del club bicciolano.

Cannoniere autentico, ed è storia di ieri, fu Paolone Zarino, a cui vanno aggiunti Tonelli e Cavagnetto, ancora ricordatissimi dai tifosi vercellesi, per arrivare a Russo, Gino fino al giovane duo Murgita-Romairone.

Ma nell'album dei ricordi non può mancare il primissimo cannoniere della storia, Marcello Bertinetti - fondatore della Pro Calcio - per il quale i tifosi avevano coniato un grido di incitamento rimasto anch'esso nella storia: «Tira-gol-Marcell»

[f. l.]

Il più grande di tutti è stato senza dubbio **Silvio Piola**, ma anche **Paolo Tonelli** (a destra) ed **Ezio Cavagnetto** hanno un posto nell'album della Pro

GINNASTICA

Nel «master» di Saint-Vincent la Gulmini ha vinto due ori

In trionfo la «Pietro Micca» ai campionati piemontesi

BIELLA. Pioggia di medaglie e applausi per le ginnaste della provincia, che, ai «Regionali» master di specialità, hanno conquistato le migliori posizioni di classifica.

La gara, disputatasi a Saint Vincent, prevedeva 5 prove di ritmica molto selettive: esercizi alla palla, alla fune, nastro, clavette e cerchio. Alle vincitrici è stato assegnato il titolo di campione regionale. Ma non solo: le atlete che si sono aggiudicate le prove parteciperanno alla fase interregionale di Rapallo e successivamente alle prove nazionali.

A recitare la parte del leone ci hanno pensato, ancora una volta, le ragazze della Pietro Micca: Emma Gulmini, anche se dolorante ad un ginocchio, ha vinto la medaglia d'oro al cerchio e alle clavette. Al nastro, invece, si è classificata al terzo posto.

Nettamente positiva la giornata anche per la giovanissima Emma Gabasio, di soli 13 anni, che, pur non avendo gareggiato nella precedente competizione, è riuscita ad aggiudicarsi il titolo di campionessa regionale al nastro, la medaglia d'argento al cerchio e un incoraggiante quinto posto alle clavette. Ma una delle sorprese più piacevoli è arrivata dall'ancora inesperta Valentina Busato che, dopo un'ottima tenuta di gara, si è piazzata al secondo posto al nastro, al terzo nella palla e ha raggiunto la quarta posizione alle clavette. Ma tra le juniores si sono messe in evidenza anche le ginnaste della Pro Vercelli: Monica Corallino ha mancato di un soffio il podio al cerchio (quarta) ed è arrivata sesta alle clavette. E ancora nella palla la stessa ginnasta si è inserita al quattordicesimo posto di graduatoria. Tornando ai risultati della Pietro Micca, sempre nella stessa categoria, da segnalare le discrete prestazioni di Elisa Petrosino, Annalisa Nicola e Cristina Farruggio.

Dalle juniores alle seniores, dove sia la società biellese sia la Pro Vercelli si sono messe in evidenza. Ecco i risultati: in gran giornata Tiziana Smolizza (P. Micca) che ha vinto il titolo regionale sia alla fune che alla palla, mentre Francesca Modenese (Pro Vercelli) si è classificata quinta nella fune. Nel cerchio ancora un successo per Irene Smolizza, arrivata seconda, mentre per la Pro da registrare il settimo posto della Modenese e l'undicesimo della Russo. Nella palla, oltre alla vittoria della Smolizza, occorre sottolineare la buona prova della Russo (settima). Infine nelle clavette Francesca Modenese ha vinto l'argento, mentre la Buratti (P. Micca) è giunta decima. Nel nastro la Buratti è giunta ottava, la Russo decima e la Bozzonetti undicesima.

Giancarla Moreo

Anche nell'ultimo week-end molte soddisfazioni per le ginnaste della provincia

SCI

Gli ordini d'arrivo

Lo slalom del trofeo «Alpini»

VERCELLI. Si è svolta a Champorcher la gara di slalom gigante, valida per il 2° trofeo gruppo Alpini di Porta Torino. La sfida ha visto la partecipazione di 200 concorrenti, portacolori dei gruppi di San Germano, Greggio e Vercelli. Ecco gli ordini d'arrivo. **Alpini**: Massimo Ferrazzi (Gapt), Paolo Bobba (Gsg), Gianpiero Bonadonna (Gsg), Giorgio Bobba (Gsg), Maurizio Bosco (Gsg), Tiziano Lega (Gapt), Alfredo Govoni (Gsg), Pino Ganzaroli (Gapt), Dino Maneja (Gsg), Giuseppe Bonadonna (Gsg), Mauro Segantini (Gapt), Mauro Antonelli (Gapt), Sergio Cavagliano (Gapt), Paolo Rosso (Gapt), Mauro Ferrara (Gsg), Giovanni Tamburelli (Greggio), Giuseppe Cornalino (Gapt).

Cittadini: Enrico Tua (Sg), Paolo Omodei Zorini (Greg.), Daniele Carboneri (Sg), Filippo Della Donna (Vc), Andrea Govoni (Sg), Giovanni Ceccolin (Sg), Renzo Giusio (Vc), Daniele Rovatti (Vc), Alberto Fornara (Greg.), Sergio Tagliabò (Vc), Moreno Nodari (Sg), Marco Gibin (Vc), Fulvio Gagnone (Sg), Cesare Cavaglià (Sg), Luca Vergano (Sg), Fabrizio Lorenzetti (Greg.), Valentino Falcetto (Sg), Roberto Rosso (Vc), Gilberto Bertelli (Vc), Massimo Gagnone (Sg), Vincenzo Omodei Zorini (Greg.), Simone Bertelli (Vc), Giuseppe Fassone (Vc), Federico Musso (Vc). **Donne**: Valentina Tamburelli (Greg.), Laura Bosco (Sg), Stefania Cacconello (Vc), Isabella Bosetti (Greggio), Cristiana Fornasino (Vc), Mara Pescio (Sg), Cristiana Ferraris (Sg), Caterina Bobba (Sg), Teresa Corradino (Vc), Cinzia Giaretti (Vc), Patrizia Bertelli (Vc), Silvana Cavagliano (Vc). **Cuccioli**: Stefano Mancin (Vc), Luca Gibin (Vc), Roberta Bertelli (Vc), Marco Rosso (Vc). [g. mo.]

DINER DOG®

PET - MARKET

1) Corso Siracusa 13 TORINO	Tel. 011/35.28.36
2) Corso Casale 44/B TORINO	Tel. 011/819.66.36
3) Piazza Derna 215 TORINO	Tel. 011/205.28.28
4) Via Martiri 8 MONCALIERI	Tel. 011/640.82.06
5) Corso Alfieri 460 ASTI	Tel. 0141/41.08.48
6) Spalto Gamondio 1 ALESSANDRIA	Tel. 0131/26.44.68
7) Largo Susa RIVOLI	Tel. 011/95.61.229
8) Corso della Vittoria 63 NOVARA	Tel.0321/47.17.01
9) Viale Italia 48 MILANO/CORSICO	Tel. 02/486.02.117

ECONOMIA-RISPARMIO

sono le parole che rispecchiano la realtà del momento

IN ALTERNATIVA

agli ottimi marchi LEADER, i buoni prodotti, non reclamizzati, nell'interesse del consumatore

VASCHETTE	gatti gr. 100 4 gusti	**L. 600**	**VASCHETTE**	cani gr. 150 3 gusti	**L. 800**
SCATOLETTE	gatti gr. 400 4 gusti	**L. 700**	**SCATOLETTE**	cani gr. 400 bocconi	**L. 700**
CROCCANTINI	gatti gr. 400 COCKTAIL	**L. 1.300**	**SCATOLETTE**	cani gr. 1250 bocconi	**L. 1.800**
SABBIA	assorbente Kg. 5 sepiolite	**L. 1.800**	**ZUPPA PRONTA**	cani Kg. 5 (pasto completo)	**L. 11.500**

SUL COMFORT UN ACQUISTO SICURO

«FLIPPY»

il guinzaglio estensibile con assortimento di tinte e di misure e...

GARANZIA TOTALE

per 12 mesi con sostituzione immediata a semplice presentazione dello scontrino d'acquisto

IL VAGAMONDO

Subito in consegna nel punto vendita di **MILANO - CORSICO**

su incarico di **MIAO FELIX** a coloro che certificando la spedizione dei bollini, per disguidi postali o altri, non hanno ricevuto il medesimo al loro domicilio

(per il ritiro non è necessario fare acquisti)

Iniziativa valida sino al 30.3.94

I nostri punti vendita

MILANO - CORSICO il più grande **PET MARKET** d'EUROPA Viale ITALIA 48 - tel. 02/48602117

(proseguimento via Lorenteggio 500 mt. dallo svincolo tangenziale)

TORINO	C.so Siracusa 13	tel. 011/352836	**ASTI**	C.so Alfieri 460	tel. 0141/410848
TORINO	C.so Casale 44	tel. 011/8196636	**ALESSANDRIA**	Spalto Gamondio 1	tel. 0131/264468
TORINO	P.zza Derna 215	tel. 011/2052828	**RIVOLI**	Largo Susa	tel. 011/9561229
MONCALIERI	Via Martiri 8	tel. 011/6408206	**NOVARA**	C.so della Vittoria 63	tel. 0321/471701